3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 345. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

11 TO PROV

3 Mobile Video Company

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: PROBLEMI STRUTTURALI RINVIATI DA ALMENO 15 ANNI. NELLA MANOVRA SPUNTA L'ICI SUI CAPANNONI INDUSTRIALI

Finanziaria, rincari da un miliardo sui bolli

Montezemolo: «E' la fase più critica dal dopoguerra»

SEMPRE MENO COMPETITIVI

Tito Boeri

L'INDUSTRIA italiana è sempre meno competitiva. Siamo tornati al 1991-2, quando il nostro paese era sul baratro di una profonda crisi di competitività, culminata con la svalutazione della lira. Per questo non riusciamo ad agganciare la ripresa mondiale, il nostro export arranca e perde quote di mercato, mentre l'economia globale va al galoppo. Le previsioni del Centro Studi Confindustria fanno, purtroppo, poco sperare per il futuro. Nel 2005 le esportazioni dovrebbero diminuire e le importazioni aumentare, con scambi con l'estero che danno un contributo negativo alla crescita. Gli indici di fiducia dei consumatori sono tornati a calare e non sarà la riforma fiscale a rilanciare la domanda interna: ne è pienamente consapevole la stessa maggioranza di Governo che sta varando una manovra che comporta un sensibile incremento della pressione fiscale. Per tutto questo Confindustria ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto interno lordo per il 2005. Si prevede ora una crescita dell'1,4% contro il 2,1% ipotizzato in Finanziaria, il che comporta un aumento del disavanzo pubblico, a bocce ferme, tra i 4 e i 5 miliardi. Come dire che si profila sempre più all'orizzonte lo spettro di una manovra correttiva nel 2005.

I dati sulla crisi di competitività non sono nuovi. Da anni accumuliamo forti ritardi non solo nei confronti degli Stati Uniti, ma anche di molti paesi europei nell'adozione ad uso produttivo delle nuove tecnologie, soprattutto nei servizi. Le nuove tecnologie da noi non contribuiscono alla crescita della produttività, ma solo alla moltiplicazione dei cellulari. Da troppo tempo abbiamo pochissimi addetti nella ricerca e sviluppo e non riusciamo ad attrarre cervelli dall'estero. Perché poi stupirsi se il numero di brevetti per abitante è imbarazzante?

Si investe poco in ricerca anche per l'incertezza del quadro normativo. Continuano a cambiare le misure di incentivazione. Si promettono agevolazioni agli investimenti poi sistematicamente disattese. E, in ogni caso, la bassa priorità loro accordata nell'agenda di governo (paga di più elettoralmente proporre un taglio dell'Irpef che aiutare la ricerca e sviluppo) fa sì che chi dovrebbe poi investire non si senta davvero incoraggiato a farlo. Perché le agevolazioni diano i frutti sperati, servono orizzonti lunghi, tanto quanto i piani pluriennali di investimento che si vorrebbero incoraggiare.

Ma la nostra industria è in crisi anche per il peso dei servizi non liberalizzati. Mentre il rendimento del capitale nel settore manifatturiero è tornato ai livelli del 1991-92, nell'energia, nelle telecomunicazioni e nella finanza i profitti per capitale investito sono nel frattempo più che raddoppiati. Si investe poco nei settori di punta e le esportazioni italiane vanno male perché chi vi opera è costretto ad acquistare servizi da imprese magari privatizzate, ma lasciate al riparo dalla concorrenza.

Se vogliamo tornare a crescere abbiamo bisogno di politiche economiche attente alla crescita e capaci di dare segnali meno contraddittori agli investitori. Abbiamo soprattutto bisogno di un rilancio delle liberalizzazioni, troppe volte promesse (come nell'ultimo Dpef) e poi derubricate. Su questo fronte Confindustria sarà chiamata a giocare un ruolo importante. Dovrà dare più peso al suo interno alle richieste delle imprese che operano sulla frontiera competitiva e battersi per ridurre i margini di profitto dei monopolisti dei servizi, ampiamente rappresentati tra le sue file. Sarà capace di farlo? Lo speriamo davvero.

I SERVIZI

MARZANO: NEL 2005 CI SARA' LA RIPRESA

«Il governo favorirà la crescita, ma ognuno deve fare la sua parte»

INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAG. 3

PERCHE' L'ITALIA E' PIU' LENTA NELL'AREA DELL'EURO

Le cause: poche ore lavorate, burocrazia e giustizia inefficienti

Alberto Alesina A PAGINA 2

ROMA. Spuntano molte novità nel maxiemendamento alla Finanziaria presentato ieri al Senato e su cui domani Palazzo Madama dovrà votare la fiducia. A sorpresa aumentano i bolli, con rincari complessivi da oltre un miliardo, tasse e imposte di registro e spunta l'Ici sui capannoni industriali. Crescono i fondi destinati alla sicurezza e alle forze di polizia.

Sulla difficile situazione dell'Italia interviene Confindustria secondo cui il paese è fuori dalla stagnazione, ma la crescita è molto bassa. «E' la fase più critica dal dopoguerra - dice il presidente Luca Cordero di Montezemolo -, ci sono profondi problemi strutturali e aumenta l'incertezza sulla ripresa economica».

Giovannini, Ippolito e Lepri ALLE PAG. 2 E 3

AUTO

FIAT E GM RESTANO SULLE LORO POSIZIONI

Per Marchionne e Wagoner quattro ore di confronto La Borsa scommette sull'esercizio del put e il titolo del Lingotto sale

Francesco Manacorda A PAGINA 19

LA DIFESA DEL LATITANTE

ORA BATTISTI ACCUSA I «GIUDICI ROSSI»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

GIUDICI rossi, scrive la difesa, «giudici comunisti». All'epoca (Anni 70-80) la maggior parte dei magistrati, che sono tuttora in funzione, erano vicini al partito comunista. E dunque si sono dimostrati tutti più inclini a condannare pesantemente perché si sentivano direttamente minacciati dalla crescita dell'estrema sinistra...».

La difesa che scrive queste precise parole non è quella di Silvio Berlusconi e nemmeno di Marcello Dell'Utri, ma di Cesare Battisti, l'ex terrorista dei Pac (proletari armati per il comunismo) condannato all'ergastolo per aver ucciso due volte e aver partecipato e organizzato altri due omicidi. L'uomo che la Francia ha finalmente dichiarato estradabile a giugno, pur avendolo poi subito dopo lasciato fuggire. Dal suo nuovo «esilio» Battisti ha evidentemente ispirato la «memoria» di difesa depositata in questi giorni al Consiglio di Stato dove si giocherà l'ultimo atto di questa storia nel ricorso contro il decreto di estradizione già firmato dal primo ministro Jean-Pierre Raffarin. «L'estrema sinistra - si legge nel documento - denunciava all'epoca il tradimento del partito comunista che considerava passato nel campo delle forze borghesi al potere. E s'è così tirata addosso un odio feroce dal parte del Pc, che non le perdonava queste accuse...».

E perché il governo italiano di centrodestra si sarebbe impegnato nel processo per l'estradizione di

MARCOS, GUERRIGLIERO IN GIALLO

L'ultima impresa del subcomandante un thriller a quattro mani con Taibo II

Lucia Annunziata A PAGINA 27

Battisti? «Per ottenere da parte dei giudici rossi, come li chiama lui, una certa moderazione nelle cause in corso contro Silvio Berlusconi». Lo saprà il giudice Castellano del tribunale di Milano che ha appena prescritto e assolto il presidente del Consiglio?

Ma se per un italiano il grottesco è abbastanza decifrabile proviamo a metterci nei panni di un francese. In questa interminabile vicenda Battisti, ha appreso che in Italia negli Anni 70 una festosa rivoluzione è stata brutalmente repressa da un potere assassino che ha messo in carcere 60 mila persone (l'ha scritto la giallista Fred Vargas), che i rivoluzionari come Battisti sono stati torturati e processati da tribunali militari. Ora dalla viva penna di Battisti questo disorientato francese apprende che a indagare erano giudici comunisti che in complicità con le forze della reazione combattevano l'estrema sinistra ma contemporaneamente lasciavano impuniti i colpevoli delle stragi compiute dalla destra «insabbiando» le prove (l'ha scritto ancora domenica scorsa Le Monde).

C'è davvero da perdere l'orientamento. E poi qualcuno vuol dire a Corrado Carnevale, l'«ammazzasentenze», il presidente di Cassazione accusato per anni dal Pci di collusioni con la mafia (e poi assolto) che a Parigi c'è chi lo considera un giudice rosso? E' stato lui, il supergarantista, nel '91 a esaminare il processo contro Cesare Battisti e a stabilire che la condanna all'ergastolo era equa e legittima.

IL CENTROSINISTRA ATTACCA: NORMA «SALVA-PREVITI»

Giustizia, scontro sulla prescrizione

EUROPARLAMENTO

ANCHE D'ALEMA RIMBROTTA SCHULZ

Diverbio nel gruppo socialista per una battuta sulla democrazia in Italia: «Delle nostre cose ci occupiamo noi»

Fabio Martini A PAGINA 8

ROMA. La Casa delle libertà accelera, alla Camera, l'iter delle nuove norme sulla recidiva e sulla prescrizione, e l'opposizione insorge contro quello che ormai definisce decreto «salva Previti» abbandonando i lavori della commissione Giustizia. «Per salvare Previti deformano il codice penale», accusa Pisapia, di Rifondazione comunista. E la diessina Finocchiaro rincara la dose: «Si dà vita a una vera e propria amnistia sotterranea». La replica del ministro Castelli: «Il centrosinistra è ossessionato da Previti».

Rampino e Ruotolo A PAG. 5

NATALE

La vacanza sfida la crisi I consumi calano, l'industria stenta, ma alle vacanze non si rinuncia. Federalberghi - l'associazione degli albergatori aderenti a Confturismo - ha reso noti ieri i risultati di una sua indagine sulle prossime partenze per le feste di fine anno: saranno 11 milioni e mezzo gli italiani in vacanza sotto Natale, due milioni in più dell'anno scorso, con un incremento del 20 per cento.

MASI A PAG. 12

Questa settimana in edicola con La Stampa

Domani in edicola con LA STAMPA

TURISMO SESSUALE

QUATTRO ARRESTI A TORINO E PALERMO

Organizzavano viaggi in Brasile per italiani a caccia di avventure a pagamento anche con minorenni

Corbi, Grignetti e Nelrotti ALLE PAG. 6 E 7

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

www.forusfin.it

BUONGIORNO

Dopo la pubblicità

COSA si sarebbe detto della buonanima di Reagan, se la settimana successiva al calo delle tasse avesse aumentato le imposte indirette e autorizzato la crescita di quelle locali? Come minimo che non era un reaganiano. Berlusconi ricorda l'omino che nelle fiere di paese invita gli spettatori a fare un giro gratis sul suo carrozzone, ma subito dopo tende la mano intimando: «E ora un giro a pagamento». Sarà vero, come dice lui, che l'italiano-tipo ha fatto la seconda media e non era fra i primi della classe. Ma anche un ripetente delle elementari è in grado di capire che la riduzione dell'Irpef accresce il suo reddito solo se le altre tasse non aumentano. Altrimenti trattasi di allucinazione, come il convincimento che per diminuire le imposte basti tagliare gli sprechi senza intaccare la qualità dei servizi.

Da estimatore dei manuali che insegnano ad aver fiducia in se stessi e a carpire quella altrui, Berlusconi si dev'essere convinto che la psicopolitica sia l'ultima risorsa rimasta a questo strano Paese. Il suo è un pensiero ipnotico: se gli faccio risparmiare di colpo un bel po' di euro, il mio pubblico non si accorgerà di restituirli giorno per giorno con gli interessi, ogni volta che userà la carta da bollo o pagherà una gabella sulla casa. Sarà più povero ma si sentirà più ricco e mi voterà di nuovo. Che poi le tasse possano scendere in modo significativo soltanto a patto di minare lo Stato Sociale, è un discorso che affronteremo dopo la pubblicità.

TORINO

LUNEDI' E MARTEDI' TARGHE ALTERNE

Per ridurre lo smog il provvedimento nel capoluogo e in alcuni Comuni della cintura Cominciano le pari

Alessandro Mondo IN CRONACA

41215
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA SFIDA PER LO SVILUPPO

BUTTIGLIONE
«Critiche ingenerose con questo governo e questa maggioranza anche se alcuni aspetti del rapporto di previsione sono condivisibili»

Il ministro Rocco Buttiglione

FASSINO
«Le valutazioni degli imprenditori confermano quello che diciamo da tempo ovvero che l'esecutivo non ha una strategia per far progredire l'Italia»

Il leader dei Ds, Piero Fassino

PEZZOTTA
«Sullo stato del Paese c'è una convergenza di analisi fra noi e gli industriali e questo dovrebbe indurre Berlusconi a cambiare E invece non ci risponde»

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta

SECONDO CONFINDUSTRIA L'ITALIA E' FUORI DALLA STAGNAZIONE MA LA CRESCITA E' MOLTO BASSA

Montezemolo: la fase più critica dal dopoguerra

«Profondi problemi strutturali, cresce l'incertezza sulla ripresa economica»

Roberto Ippolito
ROMA

L'Italia in affanno. E non da ora. E' il presidente della Confindustria Luca Montezemolo a descrivere quanto sia negativo lo scenario dopo 15 anni di crescita minore rispetto all'Europa e ancora più bassa rispetto agli Stati Uniti: «Dal dopoguerra a oggi un insieme di parametri così negativo rispetto ai nostri concorrenti, io non li ricordo, così negativo a 360 gradi. Sono problemi che vengono da lontano».

Ci sono dunque i problemi accumulati. E ci sono le conseguenti azioni necessarie oggi. Ma Andrea Pininfarina, vicepresidente della Confindustria con la delega per il Centro studi non vede concretizzarsi l'impegno ritenuto indispensabile: «Il governo non sembra aver accettato il nostro invito per una politica di sviluppo e di attenzione alla competitività del nostro sistema produttivo».

Montezemolo con un breve intervento di saluto e Pininfarina che riceve dal presidente «l'onore e l'onere di tirare le conclusioni» chiudono così, con toni preoccupati, il seminario promosso dal centro studi e dedicato alle previsioni per l'economia. Previsioni formulate 24 ore dopo l'ulteriore calo della produzione industriale annunciato dall'Istat.

Con il suo rapporto il Centro studi Confindustria parte dalla constatazione che l'Italia è «fuori dalla stagnazione». Ma la crescita sarà bassa: solo +1,4% nel 2004 e nel 2005, appena un decimale in più nel 2006. E rallenta la creazione di posti di lavoro. Quindi, anche se l'economia ha potuto «riguadagnare fiato», in prospettiva «aumenta l'incertezza e crescono i rischi di cedimento». Per l'Italia «il soffitto è basso» ovvero bisogna fare i conti con i «vincoli strutturali».

Ed è proprio questo il punto: «Siamo di fronte a dei veri e profondi problemi strutturali» sottolinea Montezemolo ricordando che la Confindustria si limita «a dare la fotografia delle tendenze che emergono via via per portarle all'attenzione del mondo industriale e poi all'esterno». Ma, puntualizza Pininfarina, la manovra finanziaria per il 2005 «è la prova» che non è stata impostata la «politica» per lo sviluppo e la competitività che i dati illustrati al seminario imporrebbero. Il vicepresidente della Confindustria non nasconde pertanto la delusione: «Né ci consola l'attesa per il tanto promesso collegato per la competitività e lo sviluppo» (il provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria annunciato da due mesi e mezzo) «di cui non si conoscono ancora i tempi e i contenuti, ma che già sappiamo non potrà contare su risorse economiche di sostegno».

Servirebbe invece, fanno presente gli imprenditori, uno sforzo importante. Anche perché «non dobbiamo fare l'errore di pensare che i problemi che abbiamo davanti siano di carattere contingente» come spiega Montezemolo osservando: «Quando un paese non cresce da almeno quindici anni, ha una produttività più bassa rispetto ai partner europei, ha degli investimenti che languono, ha una quota di export che scende, ha una produzione stagnante, ha un costo del lavoro più alto degli altri paesi, ha una dimensione aziendale nonostante gli slogan che si mantiene piccola, non è tra i primi cinque investitori europei in Cina e India, come dobbiamo definire questa situazione?».

Non basta certo guardare alla quotidianità: «Quello che serve è un progetto di sviluppo che si proietti nel futuro, sganciato dalla logica del giorno per giorno o trimestre per trimestre» evidenzia Pininfarina.

Il vicepresidente della Confindustria sollecita «un genuino sforzo collettivo». E sostiene che per far diventare «l'attuale fase di crisi» l'inizio «di una trasformazione e di una rinascita produttiva e non invece l'inizio del declino è essenziale dotarci innanzitutto di una politica di sviluppo che punti sull'impresa, che esalti le capacità imprenditoriali di cui è ricco il nostro paese e non le scoraggi come spesso accade, che aiuti la piccola e media impresa a crescere e a internazionalizzarsi, che tuteli i nostri marchi sui mercati globali».

Aggiunge Montezemolo: «Diciamo che è cominciata la campagna elettorale, ma noi abbiamo il dovere di portare davanti all'attenzione di tutti i problemi del paese, oltre a fare una puntuale e doverosa autocritica al nostro interno».

Le indicazioni del seminario della Confindustria non sono piaciute al ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione che definisce Montezemolo «ingeneroso con questo governo e questa maggioranza» anche se «alcuni aspetti delle cose che dice sono condivisibili». Il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri parla invece di «allarme» della Confindustria con «dati comuni all'economia europea». Per l'opposizione di centrosinistra, il segretario ds Piero Fassino trova nelle parole di Montezemolo e Pininfarina la conferma del fatto che il governo «non ha una strategia per lo sviluppo del paese». E il segretario della Cisl Savino Pezzotta nota «una convergenza di analisi fra noi e gli imprenditori» mentre il governo «non risponde».

Il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo

Andrea Pininfarina

Il Csc: nel 2004-2005 il Pil crescerà dell'1,4% Pininfarina: la Finanziaria è la prova che si fa ben poco per lo sviluppo

INFLAZIONE

■ L'ISTAT CONFERMA A NOVEMBRE +1,9%
Gelata d'autunno per i prezzi. La frenata degli alimentari a novembre ha fatto rallentare l'inflazione alla velocità minima degli ultimi 5 anni, scendendo sotto il 2%. Lo scorso mese, in base alle stime definitive dell'Istat, l'indice dei prezzi al consumo è infatti arrivato all'1,9%, il livello più basso registrato da settembre 1999. Nel giro di un trimestre, da agosto allo scorso mese, il tasso di aumento dei prezzi ha così perso 4 decimi di punto, passando dal 2,3% all'attuale 1,9%. Se a dicembre i prezzi dovessero rimanere invariati su novembre l'inflazione acquisita per il 2004 si attesterebbe al 2,1%. Responsabili del rallentamento sono innanzitutto i prezzi degli alimentari (-0,2%): una flessione dovuta innanzitutto all'andamento dei prezzi dei prodotti freschi (ortaggi -8%, frutta -1,8%), alle spese per sanità e salute (-0,3%) e per le telecomunicvazioni (-0,5%). In rialzo invece trasporti (+4,3%), alberghi e ristoranti (+2,9%) e il capitolo abitazione (+3%).

«DA 15 ANNI CI SVILUPPIAMO AI VALORI PIÙ BASSI EUROPEI. E' UN DATO PREOCCUPANTE»

Il declino relativo dell'economia italiana

Pubblichiamo parte dell'intervento che il professor Alberto Alesina ha pronunciato ieri durante il seminario del Centro studi di Confindustria

Alberto Alesina

LE previsioni di crescita per i prossimi due anni parlano di aumento del pil pari all'1,9% per l'area euro, di circa il 4 per gli Stati Uniti, e vedono l'Italia al di sotto della media dell'area Euro. Se guardiamo a quanto accaduto dal 1990 ad oggi, l'Italia è sempre cresciuta più lentamente della media dell'area Euro, che a sua volta si è sviluppata meno degli Stati Uniti. Sono pertanto 15 anni che l'Italia si sviluppa ai valori più bassi europei. E' un dato preoccupante.

Ci sono diverse ragioni. La prima è legata all'andamento di produttività e ore lavorate. Queste ultime sono scese in modo straordinario in Europa rispetto agli Stati Uniti. Nei primi anni '70 da noi si lavorava circa quanto gli americani; oggi, in Francia e Germania, si è impegnati circa 400/500 ore all'anno in meno per persona in età lavorativa. In Italia si è occupati un po' di più che in Francia e Germania, ma sempre molto meno che negli Stati Uniti. Lavorare meno è dunque possibile? Sì, se la produttività per ora lavorata aumenta in modo da compensare la riduzione totale delle ore d'impegno. Purtroppo la produttività è aumentata, ma non tanto da compensare questa riduzione nel numero complessivo di ore lavorate.

Allora perché sono scese? Una risposta potrebbe essere che i Paesi europei, diventando più ricchi, decidono di lavorare meno per godere di maggiore tempo libero. In realtà ci sono due distorsioni che influenzano l'andamento delle ore lavorate. Una sono le aliquote marginali sul reddito, che dai primi del '70 in poi sono salite in tutti i Paesi europei. Il secondo aspetto è l'aumento delle settimane non lavorative. L'alta correlazione tra ore lavorate in diversi Paesi europei, e in generale nei Paesi Ocse, sta nell'indice di sindacalizzazione. I sindacati hanno utilizzato la politica del «lavorare meno lavorare tutti» negli anni '80 e '90 e questo ha comportato un aumento del costo orario. Cioè, lavorando meno a parità di salario complessivo. La Confindustria conosce bene i problemi della rigidità del mercato del lavoro: l'Italia ha una flessibilità più bassa di quasi tutti gli altri Paesi, degli Stati Uniti e di tutti gli altri Paesi europei.

Il secondo punto è la composizione del Pil. Negli Stati Uniti tre quarti del Pil è nel settore dei servizi, in Europa è circa i due terzi. L'Italia è sotto la media europea. Questo fa sì che l'economia americana sia molto più indirizzata verso i servizi di quanto lo sia l'europea. Parte dei motivi derivano dalla maggiore regolamentazione del settore dei servizi in Europa e in una maggiore estensione della proprietà pubblica. Le barriere all'entrata sono scese in quasi tutti i Paesi, ma più in quelli anglosassoni. E sono cominciate a scendere molto più tardi, e molto meno, in sistemi come l'Italia e la Francia. Secondo gli indici Ocse, l'Italia ha ancora il settore dei servizi più regolamentato dal punto di vista delle barriere all'entrata. Il discorso dei servizi è importante perché, in un momento in cui le esportazioni sono a rischio per colpa dell'andamento del dollaro, credo che il settore dei «non-tradeables» sia importante per la composizione industriale.

Una parola sull'andamento del dollaro di cui si parla molto. Il deficit americano rimarrà e spingerà il dollaro al ribasso. Non dimentichiamo, quando critichiamo gli Stati Uniti per il «twin deficit», che una delle poche fonti di crescita per le economie europee in generale, e italiana in particolare, sono state proprio le esportazioni verso gli Stati Uniti, cioè il deficit americano ha sostenuto la crescita in Europa negli ultimi due anni. Se adesso l'Europa ne paga le conseguente la colpa è anche sua.

Il terzo punto è «burocrazia e giustizia». Per l'Italia un discorso strutturale di cui si parla poco, troppo poco. Perché il funzionamento del sistema giudirico è ben peggiore di quello di altri Paesi europei, nonostante l'alto livello di spesa per la burocrazia e la giustizia in Italia. Alcuni dati sono straordinari. Uno si riferisce al tempo in giorni lavorativi necessario per registrare una impresa in una serie di Paesi, in questo caso Paesi Ocse: occorrono due giorni in Canada e Australia, tre in Nuova Zelanda, quattro negli Stati Uniti, e 62 in Italia. Inoltre costa circa 40 volte di più creare un'impresa in Italia che in Nuova Zelanda, il 20% rispetto a Canada e Danimarca. Il sistema giuridico è in condizioni analoghi. Due esempi. Uno è il tempo necessario per sfrattare un inquilino insolvente: 44 giorni in Australia, 49 negli Stati Uniti, e 630 in Italia. L'altro è legato alla riscossione di assegno emesso a vuoto: 54 giorni negli Stati Uniti e 645 in Italia. Quindi, anche qui, c'è un sistema giuridico civile e commerciale che non funziona.

«Produttività e ore lavorate, composizione del Pil, burocrazia e giustizia sono i fattori su cui intervenire Il futuro? Non si vedono segnali di cambiamento»

Passiamo alla spesa per la ricerca. Secondo l'Ocse, l'Italia spende poco meno della media europea e la percentuale della spesa pubblica per ricerca è relativamente elevata. L'Ue investe meno degli Stati Uniti, ma il problema è che in Italia la spesa privata per la ricerca è particolarmente bassa. La ricerca universitaria è un punto cruciale. La spesa per educazione terziaria, cioè l'Università, in Italia è bassa, tra le più basse d'Europa, ma non molto più che in Inghilterra. Viene da chiedersi se la soluzione per l'università italiana sia dare più soldi all'Università italiana. Non è così evidente. La spesa per l'Università, sia per studente sia per professore in Italia, non è inferiore a quella dell'Inghilterra, mentre la produttività della spesa universitaria è molto più contenuta. Dare più fondi all'Università italiana, sia pubblici, sia privati, non è necessariamente la risposta completa. Non mancano i soldi, manca la concorrenza del sistema universitario, c'è un'assenza di concorrenza all'interno del settore pubblico, e dal settore pubblico al sistema privato. La carenza di competizione è un po' l'aspetto generale dell'economia italiana: significa difesa della lobby dei professori universitari e barriere all'entrata dei privati.

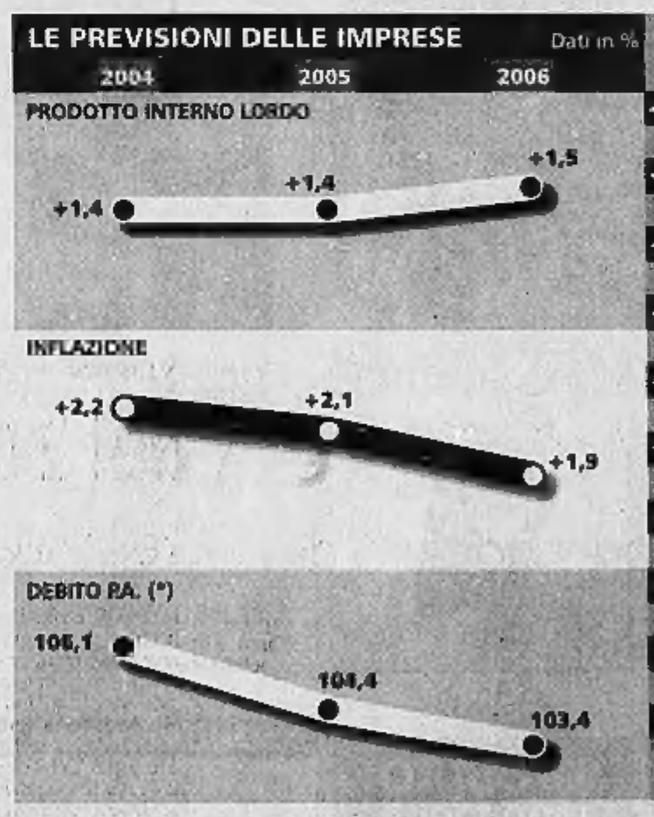
Sin qui gli aspetti strutturali. Vorrei concludere con alcuni suggerimenti per la Confindustria come organizzazione.

Primo. Si deve evitare «il marasma della concertazione», cioè non sedersi al tavolo delle trattative con il governo per chiedere questo o quel favore. Esistono ancora vasti sussidi alle imprese private o semiprivate, si aggirano tra i 30 e i 50 miliardi di euro nel 2003 a seconda di come li si conta. Sono persuaso che l'industria italiana debba imparare a vivere senza sussidi pubblici. Invece di sussidi pubblici, la Confindustria dovrebbe chiedere la riduzione delle aliquote e la liberalizzazione dei mercati. Attenzione, però: tutti a parole sono a favore della liberalizzazione, ma questa significa anche, e soprattutto, eliminare le barriere all'entrata, cosa che non fa piacere alle aziende già sul mercato. La Confindustria, come rappresentante della aziende già sul mercato, deve muoversi su questo punto con cautela, ma allo stesso tempo con decisione, perché eliminare barriere all'entrata aumenta la competizione di chi non esiste ancora.

Secondo. Gli sgravi fiscali. C'è molta discussione sul ridurre le aliquote alle imprese o alle famiglie. Mi pare sia eccessiva l'enfasi sulla differenza tra le due, perché mentre una riduzione sulle aliquote delle imprese ovviamente va a loro vantaggio, indirettamente una riduzione delle aliquote alle famiglie può anche essere un beneficio per le imprese, non solo per l'effetto dal lato della domanda, ma anche per l'offerta. Al sindacato interessa il salario portato a casa, cioè al netto delle imposte. Una riduzione delle imposte sul reddito aumenta il salario netto a parità di salario lordo, quindi riduce la pressione dal lato dei costi per le imprese. Per questo dico che nel dibattito spesso c'è un'eccessiva enfasi sulla differenza tra aliquote alle imprese e alle famiglie.

Un altro aspetto interessante e preoccupante della struttura istituzionale italiana è la ridotta proporzione dei fallimenti in Italia, la più bassa dei Paesi Ocse, in parte anche causa di una legislazione sul fallimento punitiva. Apparentemente questo sembrerebbe un bene, ma non lo è. Si deve spostare l'enfasi dall'idea del salvataggio al fatto di considerare normale che imprese entrino ed ed escano dal mercato in una concorrenza quasi darwiniana, per cui resistono i migliori e la concorrenza aumenta creatività, produttività e sviluppo tecnologico.

Per concludere, pessimismo o ottimismo? Io credo che, per quanto riguarda l'Europa, nel breve periodo sia difficile essere ottimisti, i dati in nostro possesso fanno prevedere tempi duri. Un maggiore ottimismo può venire per il medio e lungo periodo, almeno per i paesi nordici, l'Irlanda e la Spagna. Per l'Italia sono preoccupato. Sono pessimista per il breve periodo. E anche nel lungo o medio, perché non vedo segnali di cambiamento o di scossa.



LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

In arrivo il condono sui manifesti elettorali Pagano gli attacchini, salvi i partiti politici

■ Arriva il condono per le affissioni elettorali. E costa 100 euro. Ma a pagare non saranno i partiti o il politico ritratto sul manifesto ma chi ha materialmente è stato soprpreso con colla e pennello. Il maxiemendamento depositato dal governo prevede infatti che le violazioni commesse fino all'entrata in vigore della Finanziaria mediante affissioni di manifesti politici «possono essere definite in qualunque ordine di grado e giudizio (...) mediante il versamento, a carico del committente responsabile, di una imposta pari, per il complesso delle violazioni commesse e ripetute, a 100 euro per anno e per provincia». Inoltre il responsabile è individuato in colui che materialmente affigge i manifesti, «non sussiste - infatti - responsabilità solidale».

Sanatoria in arrivo per le affissioni abusive di partiti politici

Per le «pensioni d'oro» all'ultimo minuto scompare l'esenzione dal contributo di solidarietà del 4%

■ Per i titolari di pensioni «d'oro», che già pagano il 3% di contributo di solidarietà, scompare all'ultimo minuto dal maxiemendamento del governo l'esenzione dall'obbligo di versare il 4% aggiuntivo oltre i 100 mila euro. Per l'esenzione era stata addirittura predisposta anche la relazione tecnica. Ma alla fine, ha spiega il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, è rimasto il testo originario del maxiemendamento fiscale. Unica modifica arriva per le deduzioni sui figli con un solo genitore: la deduzione da 3.200 euro vale solo per il primo. Il «giallo» sull'esenzione del 4% si è svolto al termine di una giornata caotica caratterizzata da una corsa all'ultima modifica da inserire nel maxiemendamento su cui domani l'aula del Senato voterà la fiducia.

MOLTE NOVITÀ NEL MAXIEMENDAMENTO ALLA MANOVRA PRESENTATO IERI. ADDIZIONALI PIÙ PESANTI NELLE REGIONI CHE SFORERANNO IL BUDGET SANITARIO

Aumentano bolli, tasse e imposte di registro

Spunta l'Ici sui capannoni industriali. Più fondi per sicurezza e forze di polizia

Roberto Giovannini
ROMA

La Finanziaria 2005 si trasforma in un solo articolo, lungo però 86 pagine e contenente la bellezza di 593 commi. Servirà tempo per esaminare nel dettaglio eventuali sorprese e novità, ma di tempo (e scelta) non ne avranno molto i senatori, che domani mattina dovranno votare la fiducia. La sorpresa (e decisamente sgradevole) l'hanno però avuta i contribuenti italiani, che dovranno far fronte a una vera e propria stangata da 1.120 milioni di euro (circa 2.300 miliardi delle vecchie lire) sui bolli, le imposte di registro e le tasse di concessione governative, imposte ipotecarie e catastali. La mazzata in pratica è stata raddoppiata in zona Cesarini, visto che nella versione originaria del testo l'incremento di gettito atteso era di 500 milioni; tra assalti alla diligenza e coperture finanziarie che non tornavano, al Tesoro non si è saputo far di meglio. Nel 2007, poi, il gettito atteso salirà a 1.320 milioni di euro. A rimetterci sarà chiunque dovrà compiere atti giudiziari, vendere o comprare case, o compiere qualsiasi passo in cui si richieda una ricevuta da parte dello Stato. Una penalizzazione che paradossalmente «mangerà» ai contribuenti oltre un sesto degli sgravi Irpef concessi dal governo. Il dettaglio degli aumenti verrà stabilito con decreto a gennaio.

Vediamo in estrema sintesi le altre principali novità.

CALO IRPEF. Confermate le tre aliquote del 23, 33 e 39%. C'è anche il contributo del 4% per i redditi superiori a 100.000 euro che, contrariamente al passato, non si applica solo per il 2005.

ACCONTI TASSE IMPRESE. Aumentano gli «acconti» che il fisco chiederà sulle imposte da pagare per l'anno in corso, e in alcuni casi - per l'Irap e l'Ires - l'aumento trasformerà di fatto l'acconto nel pagamento integrale dell'imposta. L'effetto sarà un incremento delle entrate di 640 milioni di euro.

CAPANNONI INDUSTRIALI. E a sorpresa è arrivato anche un emendamento leghista (mirato contro l'Enel) che però produce l'effetto di aumentare la tassazione Ici sui capannoni industriali utilizzati dalle aziende.

BANCHE. Stangata anche per le banche. Vengono aumentate le percentuali che esse verseranno alla Stato a titolo di cauzione sulle somme riscosse per conto dell'Erario. Porterà 650 milioni.

SICUREZZA. È prevista l'assunzione di 1.324 agenti di Polizia e di 1.400 carabinieri per un incremento complessivo del personale di 2.724 unità da realizzare entro la fine del 2006. Saranno inoltre assunti 500 Vigili del fuoco. In arrivo anche 92 milioni per la lotta al terrorismo, anche internazionale, e 12 miliardi per i rischi di attacchi chimici e batteriologici.

SANITÀ E MANOVRE REGIONALI. Sono stanziati 2 miliardi per il 2005 per ripianare il disavanzo delle Regioni del Servizio sanitario nazionale, negli anni 2001, 2002, 2003. Le Regioni che «sforeranno» anche quest'anno, entro aprile dovranno aumentare le addizionali Irap e Irpef.

FORESTALI. Arrivano gli agognati 160 milioni; il comma prevede anche la nomina di un commissario straordinario.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI. I fondi complessivi salgono da 531 a 688, compresi quelli per Napoli e Palermo.

BRACCIANTI AGRICOLI. Tolti i tagli di 70 milioni ai braccianti agricoli (indennità di disoccupazione e di maternità).

BRESCIA. Il territorio della provincia di Brescia colpiti dal recente sisma riceveranno 30 milioni per la ricostruzione.

SCOMMESSE. La giocata minima rimane a tre euro, ma per poste più alte l'incremento minimo sarà di un euro e non di tre. Si prevede un aumento di gettito di 15 milioni, dovuto a una maggiore raccolta. Altri 15 milioni arriveranno dalla razionalizzazione dei rapporti con gli operatori.

EDITORIA. Proseguono per il 2005 le agevolazioni fiscale per le imprese editrici: costeranno 95 milioni.

CARO-ACCIAIO. È inserita una norma che compensa le imprese danneggiate dagli incrementi stagionali del costo delle materie prime, come ferro e acciaio.

ASSEGNO CASALINGHE. L'assegno per il coniuge a carico, per i dipendenti a basso reddito, non sarà più nella busta paga del marito ma dovrà essere versato direttamente alla moglie-casalinga che quindi potrà gestirlo in modo del tutto autonomo.

PAESI DI EMIGRAZIONE. Vengono stanziati 23 milioni di euro nel 2005 e altri 20 milioni nel 2006 per l'attuazione del programma di cooperazione Aeneas che prevede assistenza finanziaria e tecnica ai Paesi di eventuale provenienza di flussi migratori clandestini verso l'Italia. Tra le iniziative si ipotizzano progetti per il rimpatrio volontario, fornitura di materiali e mezzi tecnici, formazione del personale per il contrasto del fenomeno.

SCOMPARE ALTA COMMISSIONE. Niente più Alta commissione sulla spesa pubblica. La novità era stata introdotta dalla commissione Bilancio di palazzo Madama attraverso un emendamento del centrista Tarolli al quale il governo si era detto contrario.

LE ULTIME NOVITA'

BOLLI E CONCESSIONI
Stangata di 1 miliardo 120 milioni (1 miliardo 320 milioni dal 2007) su bolli e imposte di registro. L'aumento introdotto col maxiemendamento (550 milioni in più rispetto ai 570 di incremento della stesura originale) riguarda anche tasse di concessione governative, imposte ipotecarie e catastali

ADDIZIONALI IRPEF E SPESE SANITA'
Le Regioni che non ripianano il disavanzo sanitario, nonostante un richiamo del presidente del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo, saranno costrette a farlo d'imperio, con provvedimenti presi dal presidente della Regione in qualità di commissario ad acta. E tra le misure da prendere rientreranno anche gli aumenti delle addizionali Irap e Irpef

ACCONTI IMPOSTE
Aumentano gli «acconti» che il fisco chiederà sulle imposte da pagare per l'anno in corso, e in alcuni casi - per l'Irap e l'Ires - l'aumento trasformerà di fatto l'acconto nel pagamento integrale dell'imposta. Per l'Irpef andrà invece versato il 99%. In questo modo il governo conta di incassare 640 milioni di euro nonostante il taglio delle aliquote

ASSEGNO CASALINGHE
Gli assegni familiari potranno essere scorporati dalla busta paga dei dipendenti e versati direttamente al coniuge a carico privo di reddito proprio, che potrebbe ritirare l'assegno presso gli sportelli postali

MANIFESTI PARTITI
Sanatoria per il mancato pagamento dei diritti per l'affissione dei manifesti elettorali ed esenzione dal pagamento del diritto di affissione per il 10% degli spazi pubblicitari di ogni comune da destinare per lo svolgimento di attività politiche

GIOCHI E SCOMMESSE
Prevista la semplificazione del sistema attuale di trasmissione scommesse e la riduzione a un euro della posta di gioco minima per stimolare la voglia di giocare e racimolare altre entrate

POLIZIA E CARABINIERI
Stanziati complessivamente 262 milioni di euro per il prossimo triennio a favore di 2724 nuove assunzioni nel settore della sicurezza. Nella Polizia di Stato è previsto un incremento di organico di 1324 agenti, mentre per i Carabinieri l'aumento di personale sarà di 1400 unità. Prevista anche l'assunzione di 500 vigili del fuoco

TERRORISMO
Stanziati 210 milioni di euro per sicurezza contro i rischi di tipo non convenzionale

CSM
Il Consiglio superiore della magistratura escluso dal tetto del 2% alla spesa pubblica

FONDO BIETICOLO
Stanziati 10 milioni per il rifinanziamento del fondo

EDITORIA
Conferma anche per il 2005 delle agevolazioni fiscali alle imprese editrici (95 milioni di euro)

BIOETANOLO
Partirà dall'anno prossimo inoltre il progetto di defiscalizzazione del bioetanolo mentre viene ridotto il contingente annuo di biodiesel agevolato

Domani voto di fiducia sulla Finanziaria Corretti tutti gli «errori»

Stefano Lepri
ROMA

Il Senato sarà chiamato al voto di fiducia domani mattina sul disegno di legge finanziaria. Dovrà esprimersi in blocco su un unico maxiemendamento di 86 pagine e 593 commi: prendere o lasciare. Nuovi aumenti di tasse sono comparsi, con un raddoppio e 1,1 miliardi dell'intervento già previsto su bolli e imposte di registro e inoltre con lo sblocco delle addizionali Irap e Irpef per le Regioni. Alle addizionali Irap e Irpef dovranno ricorrere le Regioni incapaci di tagliare la spesa sanitaria in eccesso (ma ad aprile, dunque dopo il voto per il rinnovo delle amministrazioni). Nell'ipotesi che alle addizionali non si ricorra, il saldo complessivo tra gli aggravi e gli sgravi (riduzione delle aliquote Irpef a tre più una transitoria sui redditi più alti, maggiori esenzioni per l'Irap) porta comunque a un aggravio di oltre 2 miliardi di euro.

Domenico Siniscalco

Tra gli aggravi già inclusi fin dall'inizio c'erano 500 milioni sulle sigarette, 123 milioni da revisione degli estimi catastali, 165 dalla Tarsu, e 3800 milioni dalla revisione degli studi di settore che però, secondo parecchi economisti, sarà difficile ottenere. Il ritocco delle imposte di bollo e delle concessioni governative, che colpirà tra l'altro la compravendita delle case, era già indicato per 550 milioni; con il maxiemendamento passa a 1120.

Molte altre misure spicciole, di cui vantano l'iniziativa ministri o singoli parlamentari della maggioranza, compaiono a sorpresa nel lunghissimo testo. Tra le parti politiche la dialettica è quella scontata in un caso del genere: secondo il governo il voto di fiducia accorpato serve ad evitare che i parlamentari lavorino a Natale; secondo l'opposizione il ricorso al voto di fiducia rivela che il governo non si fidava della sua stessa maggioranza, dunque temeva che con le procedure ordinarie di voto si arrivasse a modifiche incontrollate.

Come già altri esponenti di governo, il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas lamenta che la procedura della sessione di bilancio è macchinosa: «Quattro letture sono troppe, bisognerebbe passare ad un sistema diverso, senza emendamenti che cambiano solo piccoli dettagli». Di fatto il maxiemendamento rimedia alle due sconfitte riportate dal governo durante le votazioni, quella alla Camera in cui era stato abbassato il «saldo netto da finanziare» (riferimento contabile di tutte le variazioni di entrata e di spesa) e quella al Senato dove per iniziativa del senatore Ivo Tarolli dell'Udc era stata approvata una «alta commissione» per controllare il rispetto del tetto del 2 per cento alla spesa pubblica.

Tutte le cifre del maxiemendamento hanno ricevuto il visto del ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli. E proprio sulla presenza di Grilli a una riunione in Senato per verificare le cifre hanno sollevato un caso politico alcuni senatori dell'opposizione. Può un tecnico non di parte, come il ragioniere generale, partecipare a una riunione politica? Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha obiettato che alla riunione c'era anche il presidente del Senato Marcello Pera. Controreplica dei senatori Enrico Morando, Ds, e Paolo Giaretta: peggio, allora Pera, che deve garantire tutti, è andato a una riunione politica. Pera è stato solo informato del maxiemendamento, non ha partecipato a riunioni politiche, ha comunicato la presidenza del Senato, con una versione diversa da quella di Siniscalco.

Dalla ragioneria dello Stato si dice che Grilli era stato invitato per dare il suo parere tecnico sulla copertura finanziaria e non poteva rifiutare. Nei giorni scorsi, a criticarlo erano stati piuttosto alcuni esponenti della maggioranza, irritati dalla richiesta di coperture finanziarie precise per alcuni provvedimenti. Nel ricordo di alcuni parlamentari, a riunioni governo-maggioranza sulla legge finanziaria aveva talvolta partecipato il predecessore di Grilli, Andrea Monorchio.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: IL GOVERNO METTE TUTTA L'ATTENZIONE NECESSARIA A FAVORIRE LA CRESCITA

«Credo nella ripresa del 2005»

Marzano: ognuno però deve fare la sua parte

intervista
Alessandro Barbera
ROMA

MINISTRO Marzano, il presidente di Confindustria dice che l'economia italiana sta attraversando il peggior frangente dalla fine della seconda guerra mondiale. Gli ultimi dati sull'andamento della produzione industriale sono tutt'altro che rassicuranti. Cosa risponde il governo?

«L'allarme non è ingiustificato, ma in passato ci sono stati momenti peggiori. Pensi a quando c'erano l'inflazione a due cifre e la stagnazione. L'economia italiana, questo sì, è in una fase di trasformazione: alcuni settori, soprattutto quelli ad alta intensità di lavoro, si ridimensionano perché non reggono la concorrenza. Altri, quelli di eccellenza, si stanno espandendo. Penso alla cantieristica, all'aerospazio, alla meccanica di precisione, anche al turismo. Rigetto la retorica del declino, basta guardare ai dati sull'occupazione che continua a salire in controtendenza rispetto agli altri Paesi europei. Io per il 2005 continuo a contare in una ripresa».

Dopo l'avvento dell'euro sui mercati mondiali sono calate le quote delle piccole e media imprese, quelle che hanno fatto la fortuna del nostro export. Non è declino questo?

«Non sono d'accordo. La quota è scesa, ma va vista in termini assoluti. Oggi dobbiamo fare i conti con la Cina, un Paese da un miliardo e trecento milioni di abitanti. Bisogna stare attenti a come si leggono le cifre. Pensi alle imprese italiane che spostano gli stabilimenti all'estero. Qualcuno si ricorda che la contabilità nazionale non le considera più? E poi ci sono diversi segnali in controtendenza: nei primi otto mesi di quest'anno le esportazioni totali sono cresciute a ritmi senza precedenti, nell'ordine del 7-8% e quelle verso la Cina addirittura del 20%».

Resta il fatto che la crisi della grande industria italiana prosegue inarrestabile da anni. Possiamo reggere le grandi sfide della globalizzazione con un sistema composto soprattutto di piccole e medie imprese? Cosa farà il governo in questo senso?

«Avremmo potuto varare un decreto, ma quella non è materia sulla quale si può intervenire in tal modo. Il governo ha fatto la sua parte presentando un progetto a poco più di un mese dal caso Parmalat. Il Parlamento ci sta mettendo molto, ma del resto questi sono i tempi della democrazia...»

Altra questione dirimente è la revisione del Patto di stabilità, che secondo il governo è un cappio al collo alla ripresa dell'economia. Che tipo di riforma auspicate?

«Anche in questo caso tocca fare un passo indietro: questo Patto è stato definito stupido, sciocco e rozzo dagli uomini della Commissione Prodi. Che hanno fatto? Nulla. Per cominciare io scorporerei gli investimenti in infrastrutture e ricerca cofinanziati dall'Unione europea».

Per rilanciare la competitività delle imprese italiane promettete entro gennaio un decreto legge, che però attende di essere varato dalla fine dell'estate. Ci può dire due punti qualificanti del pacchetto?

«Berlusconi ha detto che c'erano due priorità: la tenuta dei conti pubblici e il secondo modulo di riforma fiscale. Ora è arrivato il momento del provvedimento sulla competitività. Penso ai due articoli sulla semplificazione burocratica per la costituzione di imprese, interventi tra l'altro a costo zero. E poi a quello sul trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle imprese: la spesa pubblica italiana in ricerca è in linea con quella di Paesi come gli Stati Uniti, mentre ciò che manca sono la ricerca delle imprese e il rapporto con i centri di ricerca pubblici. Il provvedimento prevede misure di incentivazione, anche di natura fiscale, per la vendita dei brevetti dai secondi ai primi».

Il ministro Antonio Marzano

> Ricordo periodi peggiori di questo Rifiuto la retorica del declino Diciamo invece che siamo in una fase di trasformazione

> Non c'è dubbio che ci sono vulnerabilità di fondo dell'economia ereditate dai governi precedenti

Ancora un po'
Ecco la cifra che vogliamo donare alla ricerca.
TeleThon
COMBATTI LA DISTROFIA MUSCOLARE E LE ALTRE MALATTIE GENETICHE
IL GRUPPO TELECOM ITALIA INSIEME A TELETHON
CONTRO LA DISTROFIA MUSCOLARE E LE ALTRE MALATTIE GENETICHE.
Come fare a sostenere la ricerca.
Partecipa alla raccolta fondi, fino a giovedì 23 dicembre, chiamando dal tuo telefono di rete fissa Telecom Italia il numero 48548, oppure invia un SMS allo stesso numero dal tuo cellulare TIM o dal tuo telefono fisso abilitato di Telecom Italia. Il costo di ciascuna chiamata o di ciascun messaggio è di 2 euro e sarà completamente devoluto IVA esclusa dagli operatori.
Dai il tuo contributo in diretta. Durante la grande maratona televisiva, dalle ore 14.00 di venerdì 17 dicembre alle ore 2.00 di domenica 19 dicembre, chiamando il numero 412 da telefono fisso di Telecom Italia e cliccando il tasto 0, troverai un operatore Info412 pronto ad accogliere la tua promessa di donazione. La chiamata è gratuita.
TIM
Info 412
TELECOM ITALIA

IL PACCHETTO CRIMINALITÀ (EX CIRIELLI)

SALVA PREVITI
Tutti quelli che abbiano compiuto 70 anni, a meno che non siano stati dichiarati delinquenti abituali o professionali, non faranno più un solo giorno di carcere. I sub emendamenti Vitali riducono i tempi di prescrizione per quasi tutti i reati e in particolare per corruzione dove i tempi di prescrizione passano da 15 anni a 7 anni e mezzo. E corruzione aggravata in atti giudiziari, dove i tempi di prescrizione passano da 15 anni a 10 anni

MAFIA, CAMORRA E 'NDRANGHETA
Aumentano di un terzo le pene per i boss. La pena massima passa da 6 a 10 anni per i colpevoli di associazione mafiosa, da 9 a 12 per i capi mafia e da 15 a 24 nel caso in cui si tratti di associazione mafiosa armata

FIANCHEGGIATORI
Raddoppiano le pene per chi fiancheggia la mafia e la camorra. La pena massima passa da 2 a 4 anni

RECIDIVA
È obbligatorio l'aumento della pena per i recidivi colpevoli di omicidio, rapina, estorsione e sequestro

CONTINUAZIONE
Per assassini, rapinatori e sequestratori l'aumento della pena per la continuazione del reato «non può essere comunque inferiore a un terzo della pena che il giudice avrebbe applicato in concreto per ciascun reato»

SORVEGLIATI SPECIALI
Aumentano le pene anche per chi viola le regole della sorveglianza speciale con misure particolarmente severe (da 1 a 4 anni di reclusione) per chi riallaccia rapporti con boss che siano già stati condannati

TELECONFERENZE
Più tutela per vittime, testimoni e periti. Nel caso in cui sussistano ragioni di sicurezza il giudice può disporre, anche d'ufficio, con un'ordinanza nel corso del processo, che l'esame si svolga a distanza, in teleconferenza

CAMBIATO L'ORDINE DEL GIORNO PER VOTARE PRIMA. FASSINO: LA LORO PRIORITÀ È PROTEGGERE L'AMICO

Giustizia, è bufera sulla legge salva-Previti

Blitz del Polo, l'Ulivo lascia la Commissione: è un'amnistia mascherata

Guido Ruotolo
ROMA

Aveva detto il Guardasigilli, l'altro giorno: «Abbiamo agganciato le norme anticrimine a un treno in corsa», la ex Cirielli. Altro che treno in corsa: è un Eurostar ormai prossimo all'arrivare a destinazione. Già oggi, infatti, la Camera dovrebbe approvare le nuove norme sulla recidiva e la prescrizione, quelle che l'opposizione chiama "salva Previti". Poco importa, infatti, se di quel grappolo di misure anticrimine del governo, annunciate come «pacchetto Napoli», il sopravvissuta soltanto la norma che aumenta le pene per il reato di associazione mafiosa. E su quel treno, diverse carrozze (ritocchi agli emendamenti) sono state staccate ed altre aggiunte ieri mattina, nel Comitato dei nove della commissione Giustizia, tanto che l'opposizione, indignata e inviperita, ha abbandonato i lavori della commissione «perché avremmo dovuto esaminare i nuovi emendamenti in 25 minuti». E se, infine, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, quando il vicecapogruppo forzista, Antonio Leone, ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, ha sospeso i lavori dell'Aula e ha convocato d'urgenza la conferenza dei capigruppo. Il treno non si poteva fermare ed anzi ha accelerato la sua corsa, bloccando diversi decreti legge che avevano la precedenza e che dovranno essere discussi e approvati entro gli inizi di gennaio. E al primo voto in aula, a scrutinio segreto, sulle pregiudiziali di incostituzionalità - bocciate con 260 voti contrari contro 230 a favore -, secondo i conteggi dei Ds, nalla maggioranza ci sono stati 22 franchi tiratori.

«Per salvare Previti deformano il Codice penale». Persino il sempre cauto Giuliano Pisapia, Rifondazione, è allibito: «E' una vera e propria truffa legislativa, come dimostra l'emendamento che stabilisce l'aumento della pena per i reati di mafia, introdotto con un escamotage che lo stesso ministro Castelli ha definito un esempio di diritto acrobatico, perché non fosse dichiarato inammissibile». Il Verde Paolo Cento parla di «macelleria del Codice penale», il napoletano Vincenzo Siniscalchi, di «pacco, scartoffia», giacché di misure per Napoli, in discussione al tavolo bipartisan partenopeo, non c'è traccia. E Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita, insiste nel definire questo pacchetto di norme «vergognose: «E' una istigazione a favorire la prescrizione. Decine di migliaia di processi andranno in soffitta». E il suo collega di partito, Mantini, aggiunge: «Si appellano sempre alla ragionevole durata del processo. Adesso abbiamo capito che il loro obiettivo è ancora più radicale: non fare celebrare proprio i processi». E Anna Finocchiaro accusa: «Si dà vita a una vera e propria amnistia sotterranea».

Cesare Previti in una foto d'archivio

L'opposizione, prima che l'aula riprenda i suoi lavori, ha convocato una conferenza stampa per spiegare le ragioni del comportamento aventiniano in commissione Giustizia, avendo abbandonato i suoi lavori per protesta. E ha diffuso uno schemino riassuntivo sulle novità introdotte dalle norme in votazione alla Camera, per quanto riguarda la prescrizione: per il furto aggravato o l'usura la prescrizione scatterà dopo sette anni e mezzo (finora, dopo 15); per l'incendio doloso o le lesioni gravi dopo 8 anni e nove mesi (fino ad oggi, dopo 15 anni); per la corruzione il reato sarà prescritto dopo 7 anni e mezzo (contro i 15 attualmente in vigore); per la corruzione in atti giudiziari, 10 anni contro i 15 attuali. Spiega il diessino Gianni Kessler: «I reati di Previti, se passasse questo testo, verrebbero prescritti per due vie: una perché si abbreviano proprio i tempi di prescrizione con la norma ad hoc. L'altra, attraverso il meccanismo che conteggia ai fini della prescrizione anche le sospensioni e le interruzioni che intervengono durante il processo».

Difende a spada tratta il suo emendamento, il forzista relatore, Luigi Vitali: «L'aspetto più importante di questa proposta di legge è che proponiamo un irrigidimento nei confronti dei recidivi e di chi ha commesso i reati più gravi. Anche perché il magistrato non potrà più tenere conto dell'intensità del dolo nel concedere le attenuanti generiche. E, infine, codifichiamo i termini della prescrizione del reato senza che questi dipendano più dalla discrezionalità del magistrato». Il capogruppo alla Camera di An, Ignazio La Russa, in aula attacca l'opposizione: «Con questo provvedimento vogliamo portare la legislazione nell'ambito dell'umanità della pena. Quindi più solidarietà per chi commette un errore e più severità per chi continua a sbagliare». Ma l'opposizione accusa che anche per i reati di mafia la prescrizione si abbassa, con il rischio di vanificare decine di processi: dai 15 anni di oggi, la prescrizione per gli associati alla mafia scenderà a 12 anni, per gli imputati di associazione armata, da 22 anni e 6 mesi a 20 anni. E in serata, il segretario dei Ds, Piero Fassino, chiosa: «Nel giorno in cui dalla Confindustria viene una denuncia durissima sull'assenza di una politica economica che affronti i problemi del Paese, la maggioranza di centrodestra si preoccupa di Previti».

IL GUARDASIGILLI INTERVIENE A TUTTO CAMPO E SOSTIENE CHE I PROCURATORI DELLA REPUBBLICA DOVREBBERO ESSERE SOTTOPOSTI ALL'ESECUTIVO

Castelli: sulla riforma siamo nel limbo

«Non è detto che Ciampi firmi la legge sulll'ordinamento»

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

ROMA

L'immagine che fissa il ministro di Grazia e Giustizia, ad un convegno dell'Ordine degli avvocati presso la Corte di Cassazione, è allusiva ma chiara: «Siamo in una sorta di limbo aspettando le determinazioni del Presidente». Il riferimento di Roberto Castelli è alla legge sull'ordinamento giudiziario, la riforma fortemente voluta dalla Casa delle libertà, che - tra gli altri punti - prevede la possibilità di interventi disciplinari direttamente dal ministro (e non dal Csm) sui magistrati. Una norma che le associazioni dei giudici ritengono anticostituzionale, così come quelle che riguardano la divisione delle carriere e il rapporto tra pm e capi delle Procure.

Il Capo dello Stato ha tempo trenta giorni per firmare, cioè fino alla fine del mese, considerato che il «sì» definitivo della Camera risale al primo dicembre. Sembra quasi che il Guardasigilli sia stato informato sui dubbi del Quirinale. Agli avvocati che l'ascoltano, nel «Palazzaccio» romano, aggiunge: «C'è una corrente di pensiero secondo cui il Capo dello Stato rinvierà alle Camere la legge per alcuni problemi. Vedremo se sarà così...». In ogni caso il ministro di Giustizia non pare ottimista: «Non è assolutamente certo che la promulghi così com'è».

Ma Castelli ieri non si è limitato a rivolgere la sua attenzione al Colle. E' andato oltre la sua stessa riforma, quando ha esplicitamente proposto una modifica della Costituzione, nella parte che si apre con l'articolo 101: «I giudici sono soggetti soltanto alla legge». Il ministro della Giustizia pensa che i procuratori della Repubblica debbano essere sottoposti all'esecutivo, e alla platea di magistrati e avvocati ieri in Cassazione l'ha detto mostrando una carta geografica dell'Europa. In quasi tutti i Paesi dell'Ue, ha detto l'esponente della Lega, i pm rispondono ai loro governi: «Al di fuori del nostro sistema - ha detto Castelli - non c'è quindi la morte del diritto». E ha proseguito: «Dobbiamo porci il problema se il Titolo IV della Costituzione sia obsoleto o su abbia bisogno di una messa a punto».

Affermazioni sulle quali si scatenerà il confronto politico e i commenti dei giudici, alle quali si sono aggiunte considerazioni che Castelli ha riservato alle sentenze Berlusconi e Dell'Utri. Secondo il ministro della Giustizia «hanno rasserenato il clima politico» - anche se ha detto di non voler commentare le sentenze - aggiungendo anche alcune considerazioni sulle norme in discussione alla Camera sul pacchetto criminalità e le modifiche per recidiva e prescrizione». Spiega il ministro, replicando alla critiche dell'opposizione: «La sinistra vuole tutti fuori, tranne Previti». Secondo il Guardasigilli - che afferma di non conoscere «lo stato giudiziario dell'onorevole Previti» - l'opposizione ne è letteralmente «ossessionata».

Riferendosi alle voci relative a dissidi tra Castelli e il responsabile del Viminale, Beppe Pisanu - che non avrebbe gradito l'inserimento delle norme battezzate dall'opposizione come «salva-Previti» all'interno del «pacchetto Napoli» sulla criminalità - il Guardasigilli ha voluto smentire: «Non c'è nessun contrasto tra me e il ministro Pisanu». Qualcuno potrebbe pensare che il Viminale sia stato accontentato da Berlusconi con l'inserimento in Finanziaria di un rafforzamento delle forze dell'ordine, con 1324 agenti di polizia, 1400 carabinieri e 500 vigili del fuoco da assumere (entro il 2006), anche se il Guardasigilli non ne ha parlato.

Castelli, parlando poi con i giornalisti, ha comunque difeso la «legge Cirielli» (dal nome del deputato di An che l'ha presentata, è un ex maggiore dei carabinieri): «Abbiamo costruito un buon testo, in cui ci sono significative misure anticrimine». E ha continuato: «La vera vittima di questa legge sono io perché con la certezza della pena aumenterà il numero dei detenuti e questo è un problema di cui mi dovrò occupare. Anche se questo significa che ci saranno meno delinquenti in strada».

Esternazioni a 360 gradi, che erano incominciate come una vera e propria «lezione ex cathedra» sulla stessa riforma della giustizia, in Cassazione, con tanto di slides e grafici: una svolta «epocale», ha detto il ministro del Carroccio, anche se si tratta di una «riforma voluta dal Parlamento» e non una «riforma Castelli». Il Guardasigilli ha comunque respinto le critiche riguardo la mancanza di fondi per il settore: infatti l'Italia è nella media degli altri Paesi europei per percentuale di spesa destinata al comparto giustizia, rispetto al Pil. [r. i.]

GLI PSICOLOGI SUI TEST PER LE TOGHE

«Un colloquio non può bastare»

■ «L'idoneità psicoattitudinale di un magistrato non può essere valutata con un semplice colloquio», come prevede la legge di Riforma dell'Ordinamento giudiziario. Lo sostengono il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, Robert Bergonzi e William Levati, psicologo del lavoro, uno dei massimi esperti in valutazione del potenziale. Levati ha detto: «Per un lavoro complesso come quello del magistrato ci si può aspettare altrettanta complessità sia per quel che riguarda la definizione del profilo, sia per quel che riguarda il processo di rilevazione. Sicuramente un solo test psicoattitudinale o un solo colloquio non sono sufficienti a garantire una rilevazione scientificamente fondata». E Bergonzoni ha aggiunto: «Sarebbe grave che quando si andasse a interpretare nei fatti l'articolo di legge (che parla espressamente di un colloquio psicoattitudinale), non si tenesse conto di quanto stiamo dicendo. In questi termini non potremmo assolvere alla nostra funzione. Andrebbe cambiata la legge». Un grazie agli psicologi lombardi accompagnato dall'assicurazione che «il loro contributo è sicuramente benvenuto» è arrivato dal Guardasigilli Roberto Castelli. [r. i.]

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DELLA MARGHERITA CONTESTA SIA IL CONTENUTO, SIA IL METODO

Castagnetti: usano la camorra per i propri fini

«Non hanno alcun senso del pudore, vogliono solo salvare l'avvocato di Forza Italia»

intervista
Antonella Rampino
ROMA

VUOLE sapere che cosa è davvero accaduto oggi a Montecitorio? Il centrodestra ha utilizzato i morti di camorra per i propri interessi. E' ributtante. Ormai non hanno alcun senso del pudore. Hanno anche voluto dimostrare che loro possono fare, e lo fanno, tutto quello che vogliono». E' un fiume in piena il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti. Lo sdegno di uno dei leader più moderati dell'opposizione non si placa neppure dopo un veemente intervento in aula.

Una polemica durissima, la vostra. E nel contesto di norme sulla lotta alla criminalità.

«E' proprio questa la provocazione della maggioranza. Loro sapevano, glielo avevamo detto, che sul provvedimento di inasprimento del codice penale nella lotta alla criminalità c'era la nostra collaborazione. All'ultimo minuto, per l'esattezza mezz'ora prima di andare in aula, inopinatamente è stato presentato un emendamento che serve solo a loro. Hanno approfittato di un provvedimento che nasce dall'indignazione di tutto il Paese davanti alla recrudescenza della criminalità organizzata, con le molte vittime di camorra a Napoli, e della disponibilità dell'opposizione e di tutto il Parlamento, per incassare una modifica del codice penale che salva i loro imputati. A cominciare da Previti, che col dimezzamento del tempo di prescrizione del reato di corruzione avrà un bel vantaggio».

Il Guardasigilli Castelli obietta che il centrosinistra ha l'ossessione di Previti. Mentre le norme del codice penale riguardano tutti.

«Previti è un cittadino sottoposto a giudizio, e che è stato già condannato in prima istanza. Non si possono modificare le regole così. E' evidente a tutti che quando quella condanna arriverà in Cassazione, la Corte terrà in considerazione che le norme sono state modificate. Sa come? Ecco qua: la prescrizione del reato di furto aggravato passa da 15 a 8 anni. L'usura da 15 a 8. L'incendio doloso da 15 a 8 e 9 mesi. E la corruzione da 15 a 8 anni. Coi tempi della giustizia italiana, si capisce benissimo cosa significhi. Ma non basta: i tempi di prescrizione sono quasi dimezzati anche per il reato di associazione mafiosa. Così si smonta il codice penale, si devasta l'ordinamento, si mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini, e tutto solo per salvare un loro imputato».

Lei però a caldo ha commentato che si è distrutto soprattutto il rapporto tra governo e Parlamento...

«Questa ormai è routine. Eppure, anche nella routine, ogni giorno è peggio. Guardi la sequenza dei fatti: in Parlamento, prima la Lega, un gruppo parlamentare di maggioranza, durante la votazione per eleggere un giudice costituzionale espone cartelli contro un giudice: una cosa gravissima, fosse accaduto in un seggio ordinario invece che alla Camera, il reato sarebbe penale. Poi l'inversione dell'ordine del giorno dei lavori a Montecitorio. Lei pensi che sotto Natale, mentre siamo in attesa che venerdì ci arrivi in esame la Finanziaria, il governo ci fa sapere che ha quattro decreti d'urgenza in scadenza. Sugli Ogm, il protocollo di Kyoto, la Croce Rossa. Ebbene, a un certo punto, nemmeno questi interessano più. Tanto che il presidente della Camera nella conferenza dei capigruppo chiede al sottosegretario Ventucci se il governo è interessato alla conversione in legge di quei quattro decreti urgenti. E Ventucci risponde che si rimette all'aula. Quindi la maggioranza presenta quell'emendamento salva-Previti. E si sa già che quei quattro decreti decadranno, perché è evidente che l'opposizione non può evitare di dare battaglia».

Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera

«Hanno strumentalizzato l'indignazione di tutto il Paese per la recrudescenza della criminalità»

LE NUOVE ROTTE DEI VIAGGIATORI A LUCI ROSSE

Africa ultima meta per i charter della prostituzione

In molti viaggi d'affari le ragazze sono comprese nel prezzo
E in Italia «weekend particolari» con squillo importate dall'Est

Marco Neirotti

«All what you want». Chi si è sentito dire questa frase da un uomo sorridente di fronte agli occhi sciagurati e al corpo nudo di una bambina di nove anni, non dimentica più: tutto quello che vuoi, paga e puoi farle tutto quello che vuoi. Settembre 2000, a Bangkok, inchiesta della «Stampa» sulla pedofilia. Dicembre 2004, operazione di polizia contro il turismo sessuale. Non è vero che non è cambiato niente. E' cambiato tanto. E' mutata la geografia delle destinazioni, sono mutati i «gusti» e gli utenti, sono mutati (ma non abbastanza) accordi e precauzioni. E' mutata anche la legge: oggi, se c'è reato, sei perseguibile in Italia anche per ciò che hai fatto all'estero. Sono rimaste uguali le vittime: bambini e bambine, donne e ragazzi presi per la loro fame e non per il loro piacere.

C'è del nuovo, sì. Tra i viaggiatori e le mete. Si parlava di Santo Domingo, Thailandia, Brasile. Oggi la ragnatela del sesso (non soltanto di pedofilia, ma adulto, di uomini, donne e gay) ricorda i tracciati dei voli che troviamo tratteggiati nelle riviste delle compagnie aeree nella tasca del sedile davanti al nostro durante il volo. Una ragnatela di aeroporti internazionali. E la cifra del fenomeno lasciano il tempo che trovano: il sommerso è il 90 per cento.

I pedofili - così come chi cerca «carne fresca» non necessariamente nell'infanzia o nell'età prepuberale - hanno il parco più ampio. A Santo Domingo, se per toglierti di torno un gruppo di ragazze ti dici «maricon», cioè omosessuale, ti propongono il loro «hermano», il fratello, e se dici che è troppo grande hanno anche un fratellino. I meninos de rua del Brasile sono più che una riserva di caccia: un supermercato. Bangkok, Chat May, Hat Yai, Pattaya sono le mete thailandesi, rese più difficili da una polizia sempre un po' meno corrotta e un po' più collaborativa. Ma rimangono gli episodi assurdi, come l'americano che per festeggiare il compleanno «affitta» un gruppo di ragazzini per sé e i suoi amici. Se la polizia thailandese si fa sentire, allora ci si rivolge ai Caraibi, al Brasile, ma anche - nuove frontiere sempre più battute - a Laos e Cambogia, dove il bambino lo usi e addirittura lo uccidi, lo usi e lo compri. C'è il fastidio del visto d'ingresso, ma un viaggio d'affari lo può sempre giustificare.

Il viaggio d'affari, talora, comprende già il sesso, soprattutto dove si vogliono non piccole creature ma ragazze molto belle e molto giovani. A Bucarest, dicono le ricerche di Ecpat e Gruppo Abele, è già tutto previsto. Vai, ceni, firmi contratti e il tuo interlocutore ha già pensato al resto. Nella Repubblica Ceca è la stessa cosa. Ci sono rapporti che parlano di «automatismo» del viaggio: è evidente che vogliono anche questo. E quando non è previsto, ci scappa spesso. Se gli uffici del personale delle aziende controllassero certi conti inseriti in nota spesa per la «lavanderia», considerato l'abbigliamento che uno si porta appresso, avrebbero qualche dubbio. Il portiere procura la ragazza, l'azienda la paga seppur sotto una voce più «pulita».

Se l'Est è il paradiso delle ragazze, il Brasile e i Caraibi per ragazze e ragazzini, l'Africa è meta a tutto raggio. Ci vengono i signori, ma ci vengono anche le signore. Per loro in testa c'è il Senegal. Non c'è da scandalizzarsi. Perché gli uomini sì e le donne no? E anche qui mutano le mete. Le gentili signore che vogliono il nero vanno in Marocco - ci sono splendide interviste di single che spiegano perché - o in Senegal, andava la Costa d'Avorio, ma ora è più rischiosa. Ma quelle che preferiscono il ragazzino puntano sul Sud America, sulle favelas brasiliane, il perché è allo studio. Pedofilia femminile.

> Anche le donne scelgono vacanze mirate in Senegal o in Costa d'Avorio La piaga emergente è quella della pedofilia al femminile

La cosa più stupefacente è la totale assenza di precauzioni. Giovani uguale no hiv. Chi l'ha detto? L'Aids sta scivolando proprio fra gli eterosessuali, tra i vicini di casa ineccepibili. Hanno ragione Mirta Da Prà, Gruppo Abele, e ha ragione Marco Scarpati, presidente di Ecpat, quando dicono che l'identikit del cliente scende sempre più di età e svela persone con una doppia morale: a casa loro certe cose non esistono, in certi luoghi tutto è concesso, perché là si divertono a farlo, perché là li aiuti a mangiare, perché là vivono così.

A parte che sarebbe più divertente farlo con chi si diverte, dicono gli psicologi che chi si diverte vorrebbe divertirsi davvero. In altre parole: non mi metto in gioco, non ho doveri, non faccio brutte figure. E poi c'è l'esotico. Come quel bacino incredibile che è l'India, dove addirittura si esportano bambini altrove o si acquistano quelli nepalesi per i bordelli locali.

E c'è l'esotico di provincia. Il turismo del sesso, dicono gli osservatori ufficiali, sta anche dentro i confini. In giri ristretti e nemmeno troppo si viene a sapere del charter di fanciulle che arriva per il weekend in certe aree, in genere di mare e vacanza, e si sparpaglia nelle discoteche. Le statistiche dicono che in Italia il sesso è virtuale, guardato o parlato. La realtà svela che fugge dal coinvolgimento, forse dal «voto» dell'altra persona. Una solitudine. E una promessa: «All what you want».

IL FENOMENO

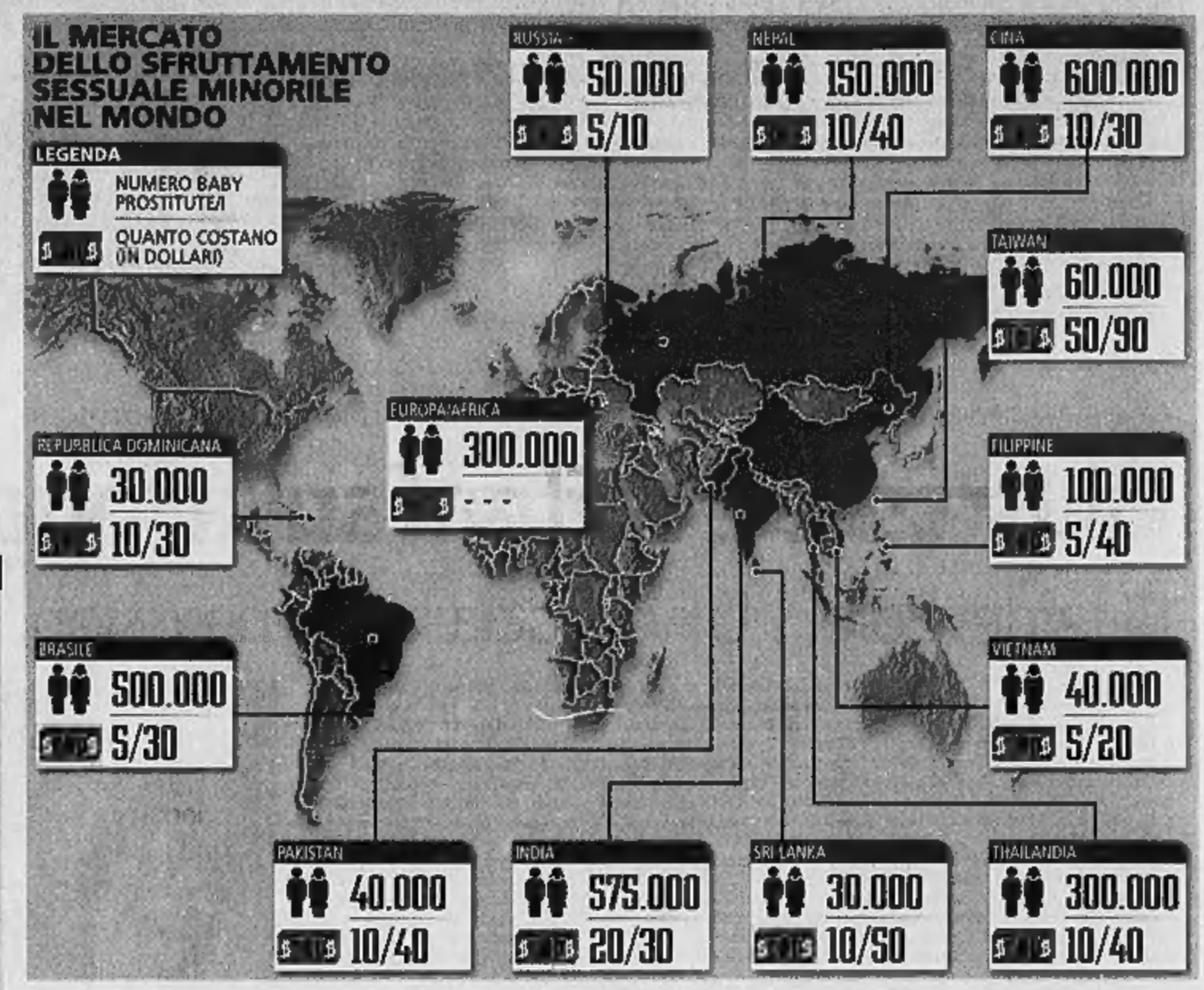
■ MILIONI DI VITTIME
Sono almeno due milioni i bambini tra i 6 e i 15 anni sfruttati sessualmente nel mondo, obbligati a prostituirsi dalle loro stesse famiglie o da organizzazioni criminali.

■ I LUOGHI
In Brasile sono coinvolti circa 100 mila bambini, circa 80 mila nelle Filippine, oltre 100 mila nel triangolo Thailandia, Cambogia e Laos. Circa 150 mila le baby prostitute in Nepal e 600 mila in Cina, poco meno in India.

■ GLI INGANNI
Per lo più i bambini provengono da zone remote dell'entroterra, dove gli intermediari, che dicono di volerli portare in città come domestici, li comprano dai genitori per cifre irrisorie. Una bocca in meno da sfamare per la famiglia, ma per il bambino il quasi sicuro approdo in un bordello o sulla strada.

■ LE TARIFFE
Le cifre per «acquistare il piacere» sono contenute: tra i 10 e i 40 dollari in Thailandia, tra i 5 e i 30 in Brasile o tra i 10 e i 30 nello Sri Lanka.

■ I CLIENTI
Accanto ai pedofili, ci sono i turisti occasionali, uomini e donne che lontani dal proprio Paese si sentono svincolati da qualsiasi tabù. Poi c'è il gruppo emergente dei «perché no?», ragazzi tra i 25 e i 35 anni.



E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAVALIERE
Luigi Grando
anni 74
L'annunciano la moglie Maria, figlie, generi, nipoti. Funerali in Torino mercoledì 15 c.m. ore 9,30, nella chiesa San Gaetano da Thiene - Regio Parco. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione sulla ricerca del cancro.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Ci ha lasciati il
MAESTRO
Luigi Burzio
ha dato tanta gioia e noi lo abbiamo molto amato
L'annuncia la moglie Laura, con i nipoti, pronipoti e cognati. Ringrazia tutti coloro che l'hanno sostenuta e aiutata in questo difficile percorso. Grazie di cuore. Funerali giovedì 16 c.m. alle ore 9 presso la chiesa parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 13 dicembre 2004.

"Quale gioia, quando mi dissero: Andremo alla casa del Signore".
Ci precede nel cammino
Aurelia Piccione Cucich
anni 93
Pregano per lei e con lei, uniti nella speranza, i figli Sandro e Mariella con Roberta, Bruno e i piccoli Francesca e Federico, insieme ai tanti che l'hanno avuta cara. Parrocchia Gesù Nazareno, rosario mercoledì ore 18,45, funerali giovedì ore 11,30. Non fiori, offerte ai Missionari Camilliani.
— Torino, 14 dicembre 2004.

E' serenamente mancata
Irma Bensi in Platter
di anni 92
Ne danno il triste annuncio il marito Fino, i figli Ettore con Anna, Luciano con Donatella e gli adorati nipoti Edoardo, Francesca ed Emanuele. Funerale oggi alle ore 14,30 parrocchia di Lauriano dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 13 dicembre 2004.

Affettuosamente vicini a Luciano e Donatella gli amici:
Lucia Sid Berrone
Rinaldo Anna Bianco
Gianfranco Laura Bonino
Ennio Laura Bronsino
Giuseppe Giuliana Di Giuseppe
Sergio Ornella Liore.

Il Presidente e il Consiglio di Presidenza di Federfarma Nazionale, i componenti del Comitato Centrale, il Direttore Generale e tutti il Personale partecipano al grave lutto del Presidente di Federfarma Piemonte e dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino dottor Luciano Platter per la perdita della madre, signora
Irma Bensi
— Roma, 14 dicembre 2004.

Si partecipa al dolore della famiglia Platter in questo triste momento.

Presidente e Consiglieri di Federfarma Asti, partecipano al dolore del dottor Luciano Platter, Presidente di Federfarma Piemonte, per la scomparsa della mamma signora
Irma Bensi
— Asti, 14 dicembre 2004.

Il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino prende parte al dolore dei dottori Platter per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio dell'Associazione Titolari di Farmacia della provincia di Torino partecipa profondamente al dolore del presidente dott. Luciano Platter e della sua famiglia.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Sono vicini gli amici:
Paolo Ambrois
Andrea Apostolo
Gianfranco Avondoglio
Paolo Boegarelli
Roberto Bruno
Alberto Cagno e famiglia
Clara Calrola Mellano
Marco e Gianna Canavoso
Domenico Cavanna e famiglia
Chiara Cesano
Davide Cocirio
Marco e Daniela Cossolo
Paolo Dabbene
Luciana, Sabrina e Luigi Dionisio
Gustavo e Paolo Doglia
Claudia Fassio
Carlo e Giuseppe Ferraro
Carla Franco
Joannes e Nicoletta Garella
Antonio Germano
Mario Giaccone
Umberto Guidetti
Giovanni Maccario
Marisa ed Evasio Montiglio
Adriano e Ilde Morigi
Livio Oggero
Giorgio Ponte
Paolo ed Elena Prino
Pierangelo Raviola
Meri Rista
Margherita, Michele e Maria Cristina Roagna
Giovanni Rossano
Roberto Sacchi
Oretta e Piero Sampietro
Giorgio Scotti
Eugenio Semeria
Paolo e Marisa Targhetta
Amelio Tosello
Barbara e Alberto Truffelli
Emilio Vecco
Donatella e Piercarlo Visconti
— Torino, 14 dicembre 2004.

Funzionari e dipendenti dell'Associazione Titolari di Farmacia della provincia di Torino e delle Società ad essa collegate porgono sentite condoglianze al dott. Luciano Platter ed alla sua famiglia.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Rinaldo, Vera e Carlo Boggetto partecipano con profondo cordoglio al dolore di Luciano ed Ettore.
— Torino, 14 dicembre 2004.

L'Aped partecipa al dolore dei dottori Luciano ed Ettore Platter per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Emilio e Milly Vecco con Giorgio e Laura sono vicini con il cuore a Luciano ed Ettore.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Uniti al dolore della famiglia partecipiamo commossi per la perdita della cara zia IRMA. Mauro, Paolo Platter e Franca.

Le famiglie Marchisio partecipano con affetto al dolore per la scomparsa della cara IRMA.

Lo studio Travostino e collaboratori porgono sentite condoglianze.

Mario Travostino e famiglia si associano al lutto familiare dell'amico Luciano.

Franco, Milvana, Tiziana, Carla Giorda sono vicini all'amico Luciano e famiglia.

Franca Bellomo e figli addolorati piangono la scomparsa di IRMA, amica carissima.

Condomini, Inquilini, Custodi e Amministratore dello stabile di via Collegno 14 angolo via Clemente 15 partecipano al dolore della famiglia Platter.

Dino ed Elda Cimma partecipano al dolore.

"Quelli che noi crediamo siano morti sono soltanto andati avanti". (Seneca)
E' serenamente mancata
Vanda Pianelli in Ardinzone
anni 80
L'annunciano con infinito dolore il marito Francesco, la figlia Patrizia con il consorte Sante e gli adorati nipoti Francesca e Luca, il fratello Orfeo con Cecilia, la cognata Cleme. Non fiori ma offerte alla sottoscrizione Specchio dei tempi «Tredicesima dell'amicizia». Un grazie sincero a Maria per l'amorevole assistenza, ad Anna per il prezioso aiuto e al Dott. Moreno alla Dott.ssa Conte e alla Dott.ssa Bonfiglio per l'alta professionalità e affetto con il quale hanno assistito VANDA. Funerali in Rivoli giovedì 16 dicembre ore 9,30 parrocchia S. Maria della Stella (via Piol).
— Rivoli, 14 dicembre 2004.

Ti ricorderemo sempre. Fra e Luca.

Ciao ZIA, faremo ancora tanti bei tortelli. Cristina.

George e Marie-Anne partecipano commossi.

Le famiglie Condio Montagna si uniscono al dolore di Franco e Patrizia per la perdita della cugina VANDA.

Colleghi e dirigenti della Inter Automotive si uniscono al dolore di Patrizia per la scomparsa della cara MAMMA.

Luciano, Donatella Pianelli con Martina ricordano con affetto la ZIA.

E' mancato
Giuseppe Jacob
di anni 75
Lo annunciano: Ester, Gianluca, Barbara e parenti tutti. Funerali in Chiomonte, giovedì 16 ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Susa, 13 dicembre 2004.
O.F. Mondani 0122622122

E' mancato
Adriano Albenga
di anni 68
Lo annunciano: la moglie Giuseppina Iguera, i figli: Daniele con Cristina Marcello e parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 16 dicembre ore 10,30 parrocchia di S. Giovanni Battista.
— Bra, 15 dicembre 2004.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Sarai sempre con noi, i tuoi amici:
Giorgio e Marilena; Renato e Maria; Claudio e Angioletta; Gianni e Graziella; Gabriele e Nina; Vanni e Rituccia; Paolo e Teodora; Carlotta; Pier Giuseppe.

E' mancata
Pierina Zaio vedova Bonino
Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Teresa, genero, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 16 a Balangero ore 15 parrocchia Consolata.
— Torino, 14 dicembre 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 01146633005

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Dante Geymonat
Ne danno il triste annuncio la moglie Romana Ruffini e la figlia Marina. Il funerale avrà luogo presso il Tempio Valdese di Torre Pellice giovedì 16 dicembre alle ore 15.
— Torre Pellice, 14 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Fiorio
Lo piangono la moglie Luisita, i figli Maurizio con Claudia, Pierluigi e Gigliola con Federico e Roberta. Funerali giovedì 16 dicembre ore 9,30 parrocchia Natale del Signore, via Boston. S. Rosario mercoledì 15 ore 18.
— Torino, 13 dicembre 2004.

Piera e Francesco, Augusta e Gianfranco partecipano al dolore di Maurizio.

Sono vicini a Maurizio e Claudia per la scomparsa di papà GIORGIO Paola, Andrea, Giovanni, Simonetta, Gianni, Anita, Flaminio, Maria Teresa, Fabrizio.

Enrico, Carla e Fabrizio Molinaro addolorati partecipano alla scomparsa del caro amico GIORGIO.

Sentitamente partecipano gli amici De Martini, Pasquario, Villa.

I Condomini, gli inquilini, la Custode e lo Studio Scaglione partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano gli amici Corrado Muratore, Antonio Luciana Fiore, Ezio Piera Petitti, Cleto Girino, Francesco Dotta, Loris Garda, Giorgio Mersha Raineri, Franca Buffa, Federico Cappabianca.

E' tornata al Padre
Armanda Savini Tascheri
Lo annunciano con grande dolore e gratitudine, a funerali avvenuti, le figlie Maria Rosa, Donatella e i suoi piccoli amici. Un caldo ringraziamento alla signora Mirella che l'ha seguita amorevolmente, al cugino Gino, a Paolo e Luciano sempre disponibili, al dott. Gardino che l'ha curata con competenza e umanità.
— Torino, 12 dicembre 2004.

E' serenamente mancata
Ugolina Quilico ved. Angelino
anni 97
Con immenso dolore lo annunciano i nipoti Basso, Bonsi, Bosi e Quilico con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento per la costante assistenza alla dottoressa Schipani ed a tutto il personale delle Residenze Anni Azzurri. Funerali in Zanco di Villadeati (AL) mercoledì 15 corr. alle ore 14,30.
— Volpiano, 13 dicembre 2004.

E' mancata
Enrica Maria Prampolini
Ne danno il triste annuncio i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. ore 9,30 nella parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 14 dicembre 2004.
O.F. La Fenice 011 3094257.

Ci ha lasciato
Teresa Tavella ved. Capo
Lo annunciano le figlie Barbara e Nini, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alpignano giovedì 16 alle ore 10,30 nella parrocchia di San Martino.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Dede Carlo Paola e Michele piangono la cara amica TERESA.

Nida Zavattaro ved. Burzio
ci ha lasciati. Maria, Silvio, Marco, Sergio, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. ore 11,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 15 dicembre 2004.
O.F. Domus - 011 2482752

La famiglia Sanlorenzo partecipa al dolore della famiglia Sacco.

Siamo vicini a Maria e famiglia; Bruno, Rita, Giovanni, Una, Laura, Mariano.

Dopo tanto soffrire ci ha lasciati
Romano Scaglione
di anni 58
Lo annunciano la moglie Luisella, la sorella, il fratello, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali domani ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori, ma offerte al Centro Diabetologico Karen Bruni.
— Torino, 15 dicembre 2004.
I.O.F. Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

La famiglia Viola partecipa al dolore per la prematura scomparsa del
dott. Otello Beggiato
— Torino, 14 dicembre 2004.

Vicini col cuore a Eloise, Antonella e la mamma. Riccardo, Ivano, Giovanni, Elena, Paolo, Pillo, Erica, Umberto, Claudia con Paolo, Andrea con Stefania.

E' serenamente mancata
Giovanna Mussa ved. Robino
L'annunciano i figli Dario, Guido, le nuore Caterina, Graziella, i nipoti Luca, Enrico, Carlo, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 9,30 parrocchia San Bernardo di Carmagnola, proseguendo poi per il cimitero di Moncalieri.
— Torino, 14 dicembre 2004.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Giovanni Coraglia Gianni
Riconoscenti per la partecipazione al dolore ringraziano. La S. Messa di trigesima sabato 18 dicembre alle ore 16 nella parrocchia di Salmour.
— Salmour, 15 dicembre 2004.

ANNIVERSARI

1983 2004
Gerardo Amato
Ricordandoti.

1951 2004
Marilena Argento Bijno
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola €7,23**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €3,25**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola €6,07**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €6,07**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

OLTRE UN ANNO DI INDAGINI TRA ROMA, MILANO E TORINO

La Fiavet: «Un fatto grave senza scusanti Chi conosce altri casi li denunci alla polizia»

■ «Un fatto grave, senza attenuanti né scusanti». E' la condanna di Antonio Tozzi, presidente della Fiavet, la federazione delle agenzie di viaggio. «Invito tutti - dice Tozzi - a denunciare senza remore tali fatti. La normativa italiana, recepita da regolamenti Ue, pone dei vincoli da rispettare. Come associazione di gestione delle agenzie di viaggio sottolinea il presidente della Fiavet- abbiamo posto negli opuscoli e nei locali stessi il logo della campagna "lotta al turismo sessuale", perché vogliamo garantire la chiarezze delle nostre offerte». «Inoltre -conclude - a partire dell'introduzione della legge la Fiavet collabora con la Onlus Ecpac», una rete internazionale di organizzazioni che operano insieme per eliminare la prostituzione e la pornografia infantili e il traffico di minori.

Il capo della squadra mobile romana Alberto Intini illustra i risultati dell'inchiesta

La rivolta dei missionari e delle Ong «Porci italiani, tornate a casa vostra»

■ «Porci italiani, tornatevene a casa». Questo il grido di un missionario italiano su una spiaggia di Fortaleza che meglio sintetizza la rivolta generalizzata dei religiosi e delle Ong in Brasile contro il turismo sessuale, che vede in queste ore arresti a catena di agenti di viaggio in Italia e Sudamerica. «È fantastico che adesso si incominci ad arrestare della gente - ha detto padre Renato Chiera, 62 anni, da 26 in Brasile nelle favelas di Rio e da tre anni in prima linea anche a Fortaleza. - È avvilente vedere degli uomini con più di 50 anni passeggiare per tenendo per mano delle bambine. Chiera ha tentato di filmare clandestinamente i porno-turisti lungo il famoso Beira Mar di Fortaleza. «Ma era troppo pericoloso. Esiste una vera e propria rete criminale legata a questo traffico».

E' LA PRIMA APPLICAZIONE DELLA NUOVA LEGGE

In Brasile per il safari sessuale, quattro arresti

Manette per i titolari delle agenzie di viaggi, decine di turisti indagati

ROMA

Andavano in Brasile con un'idea fissa, la maratona sessuale. Erano turisti di una particolarissima specie quelli che partivano settimanalmente dagli aeroporti di Roma e di Milano alla volta di Fortaleza, nord-est brasiliano, venticinque chilometri di splendide spiagge e tante ragazze a pagamento. Ma organizzare il turismo sessuale da alcuni anni è un reato grave. E ieri la Squadra mobile di Roma ha tirato le fila della prima inchiesta condotta in questo campo: quattro persone arrestate, decine di indagati, tante le perquisizioni a casa di agenti di viaggio e semplici turisti.

In carcere sono finiti Luigi Miraglia, 48 anni, di Caltanissetta, con agenzia di viaggi in Brasile; sua moglie Angelica Ribeira, 31 anni, di Fortaleza; Abramo Grasso, 66 anni, di Palermo, titolare della «Gamble Tour»; e infine Marco Marchino, 45 anni, di Torino, responsabile della «Margil Viaggi». Gli ultimi due avevano aderito alla rete di Miraglia e nel giro dell'ultimo anno avevano inviato a Fortaleza almeno un migliaio di uomini di ogni età, per lo più del Nord, a caccia di sesso facile. Il reato di cui dovranno rispondere tutti e quattro è associazione per delinquere finalizzato al turismo sessuale e allo sfruttamento della prostituzione minorile. E ci sono altre decine di indagati. I semplici turisti, invece, non rischiano granché: il reato di pedofilia o di violenza carnale sono esclusi. In Brasile sta però lavorando la polizia federale. E' meglio che si facciano passare la voglia di tornare da quelle parti.

E' stata un'inchiesta in piena regola: un anno di intercettazioni telefoniche, pedinamenti, agenti infiltrati nei gruppi dei turisti, foto, filmati, collaborazione con la polizia locale. E ora il responsabile della Squadra mobile, Alberto Intini, può raccontare «dall'interno» la vita di un gruppo d'italiani a caccia di avventure. Il gusto per queste persone è che Intini riferisce ai magistrati Italo Ormanni e Diana De Martino. «E' stata un'indagine pionieristica - dice - perché la legge risale al 1998, ma non aveva mai avuto applicazione. Tanto era nuova la materia, che abbiamo dovuto fare delle riunioni con la Procura per rendere chiaro ai nostri agenti che cosa dovessero fare e come, quali fossero i limiti della legge».

> I tour operator preparavano soggiorni «tutto compreso» Duemila euro per aereo, albergo e prima colazione Il resto era un optional Il costo di una ragazza «Venti euro per notte»

Quella contro il turismo sessuale era una legge misconosciuta. Se ne parlò al momento del varo, poi mai più. Era talmente dimenticata, che gli stessi organizzatori dei viaggi erano convinti di non rischiare nulla. Non in Italia, almeno. Perché invece sapevano bene che il Brasile sta cercando di sanare la piaga sociale della prostituzione minorile e perciò ha introdotto nuove regole che vietano convegni sessuali con minorenni. Ma tanto, si sa, nei Paesi poveri basta allungare qualche dollaro di mancia... Gli italiani, insomma, l'avevano presa così. Come una vacanza «tutto compreso». Tutto nel vero senso della parola.

Ad accoglierli all'aeroporto di Fortaleza trovavano gli impiegati della «LM Turist». LM sta per Luigi Miraglia, tour operator che si era specializzato nei viaggi ad alto tasso sessuale, da dieci anni in Brasile, dove si è anche sposato con Angelica, bella e intraprendente animatrice dell'agenzia. Erano loro due a organizzare queste settimane di svago a base di discoteche e sesso. Duemila euro per aereo, albergo e prima colazione. Il resto era un optional. Ma anche qui ci pensavano quelli della «LM Turist»: un motorino in affitto, una macchina a noleggio, un'escursione, una serata a tema. E poi le ragazze. Tantissime, dai sedici anni in su, mai oltre i venti. Quelli dell'agenzia le convocavano per presentarle ai turisti italiani intorno all'ora di pranzo nello stabilimento sotto l'albergo. E lì scattava la la contrattazione. La tariffa si aggirava sui venti euro per notte. E siccome negli alberghi brasiliani ci sono alcune regole minime da rispettare, di nuovo erano quelli della «LM Turist» che si accordavano con i portieri o con la polizia cittadina perché si chiudesse un occhio.

Miraglia l'hanno arrestato dieci giorni fa a Fiumicino, dopo che da almeno un anno era stato individuato come il terminale dei viaggi di turismo sessuale a Fortaleza. Era venuto in Italia per allargare il giro dei suoi affari. In un mese ha incontrato decine di titolari di agenzie di viaggio. Ora sono tutti sotto inchiesta. [fra. gri.]

I FILMATI REALIZZATI DAGLI AGENTI INFILTRATI: DOPO OGNI INCONTRO TELEFONAVANO AI COLLEGHI LOCALI

«Ho il viagra in valigia Voglio solo ragazzine»

I poliziotti fingevano di comportarsi come il resto del gruppo «Gli altri si vantavano di continuo, non hanno mai sospettato»

DALL'ALTO IN SENSO ORARIO: LA PARTENZA, L'INCONTRO CON UNA RAGAZZA, LA SPIAGGIA FORTALEZA

retroscena
Francesco Grignetti

QUANDO li avevano visti arrivare, due ragazzoni dalla faccia simpatica, il borsone in spalla, l'immancabile telecamerina al collo, chi poteva mai sospettare che fossero agenti di polizia? E soprattutto: chi poteva mai immaginare che quei video, di un'allegria forzata e anche greve, sarebbero diventati una terribile prova?

Era il 4 novembre, aeroporto di Milano-Malpensa, gruppo vacanze «Margil» per Fortaleza. Quindici clienti torinesi, di ogni età e professione, dai trenta ai cinquanta anni. Tutti rigorosamente sposati. A guidare il gruppo, il titolare dell'agenzia, Marco Marchino, un gioviale quarantenne. Strizzate d'occhio a più non posso. Si partiva per il Brasile. E quale fosse lo scopo, non era un mistero per nessuno.

I due romani arrivarono al check-in giusto in tempo. Strette di mano con Marchino. Gli erano stati raccomandati da Miraglia, a sua volta sollecitato da un collega di un'agenzia di Palermo. E' infatti lungo il filo di quest'inchiesta. Ed è capitato che gli agenti della Squadra mobile di Roma, guidati dal commissario Dania Manti, fossero ormai entrati in tale confidenza con uno degli organizzatori da poter infiltrare a loro piacimento altri poliziotti nei tour.

Partirono tutti insieme allegramente, dunque. Prima tappa, Lisbona. Poi il salto a Fortaleza. Già a bordo, mentre innocentemente uno dei due giovani romani giocherellava con la telecamera, qualcuno tra i più esperti cominciò a indottrinare gli altri. «Dovete sapere che le donne che piacciono a noi (in verità usò altri termini, ndr), lì in Brasile sono di due tipi: quelle sotto i venti anni le chiamano "meninas de programa", che vuol dire ragazze d'appuntamento; quelle sopra i venti anni sono "donne di massaggio" e non esercitano più in strada o nelle camere d'albergo, ma nei fitness center».

I quindici torinesi in gita ascoltarono a bocca aperta. Fantasticavano già gli agognati incontri con le «meninas». Ci fu chi confidò al vicino di poltrona: «Io ho la valigia piena di profilattici, di Viagra e mi sono portato pure il Cialis». Uno dei due agenti guardò stupito. Che cos'era il Cialis? E quello, con una punta di commiserazione: «E' meglio del Viagra, costa meno e funziona un intero giorno».

Nel gruppo si sarebbe prestissimo instaurato una sorta di cameratismo sessuale. Si passavano l'un l'altro confezioni di profilattici. C'è stato chi si è «bombato» di Viagra e Cialis insieme, alla faccia di ogni prudenza medica. Chi ha esaltato le sue prodezze sessuali. E intanto, pazienti, gli agenti filmavano.

A Fortaleza li attendevano gli addetti di una agenzia locale, la «LM Turist». Parlavano qualche parola di italiano e sapevano già che cosa questi turisti cercavano. Hanno fatto di tutto per favorirli. I nostri erano ospiti di un enorme albergo sulla spiaggia, il «Porto Jancada», tremila stanze, un ecomostro. Ma a loro interessava poco o niente: a questi forzati del sesso, dei «maratoneti con una sola fissazione in testa» come li definisce il poliziotto che li ha seguiti, premeva solo il maggior numero di amplessi da consumare nei quindici giorni di viaggio. Ecco dunque, con ritmi da fare invidia ai giapponesi, la giornata tipo del turista sessuale italiano: sveglia molto tardi, pigra colazione nel bar dell'albergo, breve puntata alla spiaggia Praia di Iracema. Questo era l'appuntamento cruciale della giornata perché sotto gli ombrelloni arrivavano i venditori di souvenir, ma anche e soprattutto nuove ragazze che si venivano a proporre. E qui, tra uno scherzo pesante e una battutaccia, regolarmente fissata su videocamera, si contrattava sul prezzo. La serata arrivava presto. E via, a piccoli gruppi, per locali, ristoranti e discoteche. La conclusione era scontata: rientro in hotel, abbracciati alla ragazzina del momento, passando dal garage, dove un ascensore portava direttamente al piano senza passare per la reception. Un trucco insegnatogli dall'agenzia.

Gli allegri compari del safari sessuale non potevano immaginare, però, che nell'albergo vicino c'era in agguato un vicequestore, Renato Peres, ufficiale di collegamento con la polizia federale brasiliana, e una squadra di investigatori sempre pronta a intervenire. Di giorno e soprattutto di notte. Bastava una telefonata dei due agenti italiani e subito un gruppo di poliziotti brasiliani si metteva in moto: ragazza seguita fino a casa, fermata, interrogata, sentiti anche i suoi genitori, documenti controllati (spesso risultano contraffatti per figurare maggiorenni e aggirare le leggi brasiliane sulla prostituzione minorile), dichiarazioni verbalizzate. Così ogni notte per tutti e quindici i turisti, per quindici giorni. Alla fine del viaggio, i brasiliani avevano ormai il quadro completo della prostituzione in città.

Il 19 novembre il gruppo della «Margil» rimette piede in Italia. Sull'aereo regna una comprensibile malinconia: si torna al lavoro, alla routine, alle mogli. Molti si scambiano i numeri di telefono. Magari ci si torna tra qualche tempo, eh...

«I turisti non hanno mai capito che i nostri erano due agenti infiltrati. In tutto e per tutto si sono comportati come assatanati anche loro, salvo che le ragazze le congedavano fuori dall'albergo perché avevano un lavoro da svolgere. E poi il mattino dopo raccontavano grandi fanfaronate. Chi sono davvero lo scopriranno solo dai giornali», dice Alberto Intini, il capo della Squadra mobile. Ha in mano dei video che mettono in seri guai gli organizzatori dei viaggi, i quali ora rischiano da sei a dodici anni.

LA NORMATIVA

■ **PENE FINO A 20 ANNI**
I 19 articoli della legge 269 contro lo sfruttamento sessuale dei minori prevedono pene detentive fino a 20 anni.

■ **PROSTITUZIONE**
Per chi induca alla prostituzione un minore, ne favorisce o sfrutta l'attività la pena è da sei a 12 anni; multa dai 15 mila ai 150 mila euro.

■ **CLIENTE**
Chi compie atti sessuali con minori tra i 14 e i 16 anni in cambio di denaro «o altra utilità economica» rischia dai 6 mesi ai 3 anni o una multa non inferiore a 5 mila euro. La pena è ridotta di 1/3 se il colpevole ha meno di 18 anni.

■ **TURISMO SESSUALE**
Chi organizza o propaganda viaggi per fruire di prostituzione minorile o che la prevedono rischia dai 6 ai 12 anni e una multa da 15 mila a 150 mila euro.

■ **AGGRAVANTI**
La pena sale da 1/3 alla metà se c'è un minore di 14 anni, dalla metà ai 2/3 se il colpevole è parente, genitore adottivo, convivente o persona cui il minore è affidato.

IL LIBRO CHE HA SCATENATO L'INCHIESTA SUDAMERICANA SULLE «BAMBINE DI STRADA»

Prostituirsi a undici anni per una bambola

Maria Corbi

MENINAS da noite» è un libro che andrebbe fatto leggere a tutti quelli che sono andati a «divertirsi» in Brasile. Nelle pagine scritte da Gilberto Dimenstein vi è l'inferno della prostituzione minorile, i meccanismi e i percorsi della tratta delle ragazze. Una lettura sconcertante che ha dato origine alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla prostituzione infantile e quindi anche all'inchiesta italiana che ha portato agli arresti di ieri.

Un viaggio che inizia a Belém, non distante da Fortaleza, uno dei luoghi dove si annidano le bambine-prostitute. Qui alla stazione delle corriere, racconta l'autore, ce ne sono tante. Dimenstein chiede a loro rispondono raccontandosi. «Quando hanno fame, vanno nelle tavole calde della stazione e chiedono qualcosa da mangiare ai camerieri. "Pago con una chupetinha", mi dice una di loro. Ci metto poco a scoprire cos'è una chupetinha: sesso orale. Vanno nel bagno o in un luogo appartato con il cameriere o il cuoco, affrontano una patta aperta, e in pochi minuti acquisiscono il diritto a una refezione». Parole dure, ma sempre niente rispetto alla realtà devastante per queste piccole vite strappate.

Le rotte del traffico sono diverse come diversi sono i metodi di reclutamento delle bambine. «Vengono attirate con promesse di impiego e poi costrette a lavorare in locali notturni di città lontane - racconta il giornalista - sono tenute prigioniere, praticamente incarcerate. Per il reclutamento vale qualsiasi espediente, anche avere una relazione amorosa con la vittima e poi venderla. O comprare la bambina direttamente dalla famiglia». Prospera il mercato delle piccole vergini il cui «sigillo» viene messo all'asta.

Nel libro c'è la testimonianza della psicologa Maria Luiza Pinheiro, del Centro brasiliano per l'infanzia e l'adolescenza. Percorre con frequenza la rotta del traffico, riferisce di una battuta comune tra gli estimatori di vergini: «Ha passato i 15 chili, è pronta».

Le storie sono diverse ma identiche nella disperazione. «A 11 anni Maria Aparecida Da Silva intravide la possibilità di realizzare un sogno: avere una bella bambola, una di quelle a cui è possibile cambiare i vestiti. Bastava salire sulla canna di una bicicletta. L'uomo le promise di comprargliela se avesse accettato di fare alcuni giochetti. Tornò a casa senza il regalo promesso....Un altro uomo seppe della delusione di Maria Aparecida, e le promise: questa volta avrai la tua bambola. Per la seconda volta si diede a un uomo e per la seconda volta non ricevette niente. E come Maria Aparecida sono tante le bambine strappate dalla loro casa, dall'innocenza, portate in luoghi lontani - uno di questi è Fortaleza - e poi trasformate in oggetti di divertimento.

Cristina ha 11 anni, vive per strada a Manaus, sembra un bambino con quei capelli così corti; sa già che cos'è il preservativo ma non lo utilizza: «Dicono che se non lo usi ti viene qualcosa, l'Aids, ma non ci credo». Conosce già alcuni trucchi del mestiere. Le hanno insegnato che deve sempre farsi pagare in anticipo. Il suo prezzo è 7 mila cruzeiros. Il giornalista le chiede: «Così piccola e già ti prostituisci?». Lei ride, dice che sua madre lavora a Itamaracá, il quartiere del basso meretricio, e non le interessa se fa delle marchette: «C'è solo una differenza tra me e le altre ragazze di strada di qui, sai qual è? Solleva la maglietta, che le è grande e le arriva al ginocchio, e ridendo spiega: sono ancora senza seno».

Dell'autore di questa inchiesta, Gilberto Dimenstein, che ha scritto anche «A guerra dos meninos», cronaca dello sterminio dei bambini in Brasile, l'Indipendent ha scritto: «Se Charles Dickens fosse vivo dovrebbe leggerlo prima di scrivere Oliver Twist».

L'IDEA DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA PER IL 2005

Progetto della Lega: leoni su autostrade e in aeroporti «per rendere evidente che si sta entrando in Veneto»

■ A dare il benvenuto a chi arriva e a chi torna in Veneto saranno una quindicina di leoni. Dovrebbero essere collocati sulle principali arterie di accesso in modo che sia subito evidente che si sta entrando in Veneto: è uno dei progetti al quale sta lavorando l'assessore regionale alla cultura e all'identità veneta Ermanno Serrajotto (Lega) per il 2005. La notizia, anticipata ieri mattina dallo stesso assessore a Antenna 3 Nordest, è stata confermata e precisata da Serrajotto. «È un'idea, un'ipotesi su cui stiamo lavorando per il prossimo anno», ha spiegato Serrajotto, riferendo che i primi fondi sono già stati previsti nel progetto di bilancio. «I leoni - ha aggiunto - potrebbero essere collocati lungo le autostrade, negli spazi aeroportuali, insomma nei luoghi di grande comunicazione. Un modo per difendere, segnalare i confini e la realtà culturale che essi contengono».

Ermanno Serrajotto (Lega)

INCONTRERANNO ANCHE IL LEADER LABURISTA ISRAELIANO PERES

Ramallah, oggi Bobo e Stefania Craxi sulla tomba di Yasser Arafat

■ Bobo e Stefania Craxi «in missione» in Palestina e in Israele. I figli dell'ex Presidente del Consiglio Bettino Craxi, sono giunti ieri sera a Ramallah, accolti all'aeroporto dal rappresentante dell'Autorità Nazionale Palestinese in Italia Nemer Hammad e da un ministro dell'Anp. Questa mattina i fratelli Craxi si recheranno sulla tomba di Yasser Arafat per rendere omaggio al leader palestinese recentemente scomparso. Nel pomeriggio incontreranno il presidente facente funzioni dell'Anp, Rawhi Fattouh. Nei prossimi giorni Bobo e Stefania Craxi, entrambi impegnati in politica (in nome del socialismo, ma non insieme), potrebbero anche incontrare il leader dei laburisti israeliani Shimon Peres, impegnato nelle trattative per la formazione del nuovo Governo di Tel Aviv.

La tomba di Yasser Arafat

IL MINISTRO ALEMANNO: EVENTUALMENTE QUELL'INCARICO TOCCHEREBBE AL MINISTRO COMPETENTE, CIOÈ A ME

Calabria, diventa un caso la nomina di Calderoli

An: commissario per i forestali? Non ci risulta. Il Carroccio: forse ci temono

Amedeo La Mattina
ROMA

Sarà pure una commedia degli equivoci o un mistero buffo la nomina del leghista Calderoli a commissario per gli idraulici-forestali della Calabria. Con An che nega la nomina e il Carroccio che invece conferma e mostra il timbro di Berlusconi. Ma è una commedia che strada facendo si è trasformata in un feroce scontro nel centrodestra che ruota attorno ad un piccolo giallo all'italiana.

Sì, perché adesso c'è chi racconta che tutto nasce da una «boutade» di Silvio Berlusconi al vertice di maggioranza, domenica sera. Si discute dello stanziamento di 160 milioni destinati agli stipendi degli 11 mila addetti alle foreste calabresi. Guardato in cagnesco da Gianni Alemanno, Calderoli non la finisce più: «Per ogni euro speso al Sud, un altro euro deve andare allo sviluppo del Nord...»; «lì c'è il buco nero dell'assistenzialismo che inghiotte soldi...»; «quelli (i forestali ndr) prima incendiano i boschi e poi vanno a ripiantare gli alberi...». «E poi, c'è stato il terremoto in Lombardia - aggiunge Calderoli - e ci vogliono 50 milioni di euro per riparare i danni». «50 milioni di euro per riparare quattro cornicioni che sono caduti? Ma ti mando quattro muratori calabresi - dice il segretario del Pri, il calabrese Nucara - e risolviamo tutto in una giornata!».

Il ministro leghista per le Riforme Roberto Calderoli

La discussione si incaglia, c'è chi fa notare gli interessi elettorali in vista delle Regionali, in una Calabria che rischia di essere perduta e dove Alemanno ha un buon serbatoio di consensi. Ma Calderoli non ne vuole sapere e allora interviene con molta determinazione Gianni Letta: «Ora basta, voi della Lega dovete prendervi le vostre responsabilità. All'incontro con i sindacati non c'eravate e noi abbiamo preso un impegno. Adesso si fa così e non si torna indietro». A questo punto, Berlusconi taglia la testa al toro: «Va bene, Roberto, vorrà dire che andrai tu a controllare come vengono spesi i soldi, sarai tu il commissario». Lì per lì gli alleati non danno peso alla nomina, considerata una «battuta». «Vorrà dire - ironizza La Russa - che per controllare i soldi destinati alla "ricostruzione" di Bergamo (città di Calderoli ndr) dopo il terremoto, ci manderemo Gasparri». Tranquillizza tutti Nucara: «Accompagnerò io Calderoli in Aspromonte. Mentre saremo in un bar lo lascerò solo, così vedremo se riuscirà ritrovare la strada per tornare indietro. Se ci riuscirà, significa che è un bravo commissario. Ma a lui nemmeno le carte gli fanno vedere...».

Sta di fatto che Calderoli è convinto di essere incassato il mandato e appena mette il naso fuori da Palazzo Chigi annuncia la sua nuova missione. Ma per gli alleati si tratta di una «battuta» (una «beffa» per l'Udc). «Altro che battute - replica Calderoli - stamattina ho parlato con Berlusconi che mi ha confermato sia il commissariamento sia il fatto che sarei stato io a ricoprire questo incarico».

La rabbia di An cresce. E dopo quarantotto ore dal vertice, reagisce duramente. A scendere in campo è il diretto interessato, il ministro per le Politiche agricole e forestali. «An non è d'accordo - dice Alemanno - sulla nomina a commissario di Calderoli. Se dovesse essere necessario un commissario per i forestali della Calabria, mi candiderò io per competenza». Tra l'altro, aggiunge Alemanno, «nel maxi emendamento alla finanziaria la nomina del commissario è diventata facoltativa e, quindi, alla stessa si procederà solo nel caso in cui si verifichi un ritardo negli adempimenti regionali».

Il commento del capogruppo leghista Alessandro Cè è un pugno nello stomaco: «È chiaro che la paura di Alemanno, con un commissario come Calderoli, è che verrebbe a galla l'assistenzialismo che da sempre è stato coperto, purtroppo anche da An e da Alemanno in particolare». Controreplica di Alemanno ai giornalisti che gli chiedono lumi: «Stiamo cercando di risolvere il problema Calderoli». Dalla sua parte An ha l'Udc, il Pri e il Nuovo Psi, ma anche molti esponenti di Forza Italia, soprattutto i parlamentari calabresi che, in piena campagna elettorale, non gradiscono la «spedizione nordista» di Calderoli.

Intanto, mentre in Italia scoppiava questo baillamme, Berlusconi si trovava a Londra per incontrare Tony Blair. E nessuno dei suoi collaboratori ha avuto il coraggio di riferire al premier che la sua maggioranza era sull'orlo di una crisi di nervi per gli idraulici-forestali.

DOLORE A UNA GAMBA

Bossi in clinica per controlli

■ Umberto Bossi è tornato nella clinica Hildebrand di Brissago per una serie di controlli. La notizia è stata data ieri sera dalla televisione privata elvetica TeleTicino. Secondo l'emittente, Bossi ha un problema di natura reumatologica, un dolore a una gamba, causatogli probabilmente dall'eccessivo movimento» degli ultimi tempi. Bossi infatti da alcune settimane cammina senza l'aiuto della stampelle e ciò avrebbe causato il problema alla gamba.
Secondo TeleTicino la decisione di rientrare in clinica a Brissago per la fisioterapia sarebbe stata presa ieri «dopo una visita al cardiocentro di Lugano» dal quale sarebbe emerso «un quadro generale più che positivo».

Il ministro di An per le Politiche Agricole Gianni Alemanno

IL MAGISTRATO: SI COMMENTANO DA SOLI. PER I GIUDICI COSTITUZIONALI, FUMATA NERA AL VOTO

Gazzarra in aula, espulso un leghista

Caparini dà del «razzista» al pm Papalia, Mastella lo caccia

Giacomo Galeazzi
ROMA

Clamorosa protesta del Carroccio contro le «toghe liberticide»: Montecitorio in subbuglio per la contestazione alle norme sui reati di opinione. Tra slogan, grida e cartelli anti-magistratura, la seduta è stata sospesa alla Camera per un «fuori programma» che ha infiammato gli animi in entrambi gli schieramenti fino a provocare l'espulsione del leghista Davide Caparini. La Lega ha manifestato in aula il suo dissenso alla legge Mancino mentre erano in corso le votazioni per l'elezione di due giudici della Corte Costituzionale e a dar fuoco alle polveri è stato il vicepresidente dei deputati del Carroccio Federico Bricolo, che entrato nella cabina per il voto, ne è uscito con il cartello «Papalia razzista».

Bersaglio della protesta il procuratore di Verona Guido Papalia che ha perseguito per il reato di istigazione al razzismo sei militanti veneti (poi condannati) che avevano raccolto firme contro un campo nomadi. Bricolo è stato fermato dai commessi e la votazione è ripresa. Ma, subito dopo, è toccato all'altro «lumbard» Davide Caparini: anche lui è uscito dalla cabina con il cartello «Papalia razzista» e l'aggiunta a penna «nazista». Il vicepresidente di turno, Clemente Mastella, lo ha richiamato all'ordine, i commessi sono intervenuti e i deputati leghisti hanno protestato a viva voce litigando anche con i colleghi del centrosinistra.

Ne è seguito un duro botta e risposta tra il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il capogruppo del Carroccio Alessandro Cè. Casini ha fortemente stigmatizzato l'iniziativa, soprattutto perché inscenata in una seduta comune, ha bollato l'episodio come «estremamente grave» e lodato il comportamento tenuto da Mastella. Cè ha replicato sottolineando come, per la prima volta, un deputato che stava mostrando un cartello sia stato «aggredito da un commesso senza essere difeso dal presidente. «Qui le sanzioni non sono mai distribuite equamente e noi siamo sempre i più colpiti - lamentano i leghisti, indicando come precedente i "tazebao" di tre settimane fa dei Verdi -, quanto accaduto non è così grave come sostiene il processo verbale posto in votazione da Casini. Le sanzioni applicate agli esponenti del nostro gruppo sono troppo rigide».

Oggi, comunque, la questione approda alla Giunta per il regolamento. Marco Boato, presidente del gruppo misto, ha sollevato dubbi sull'andamento del voto in aula, in quanto «non era mai successo che durante una votazione a scrutinio segreto ci sia stata un'interruzione della seduta». Per Boato, ciò inficia, almeno in ipotesi, anche la validità delle votazioni. «La legge italiana sui reati di opinione è vergognosa ed è in netto contrasto con la Costituzione, perché non garantisce la libertà di espressione - rincara la dose Cè - e la conferma è proprio la vicenda del giudice Papalia. Alcuni magistrati perseguono dei cittadini che hanno come unica colpa quella di denunciare l'illegalità e di chiedere lo sgombero di campi nomadi abusivi». Razzismo, secondo Cè, è una parola ormai svuotata di senso: il vero problema è costituito da magistrati come Papalia, che «sono dei razzisti» perché condannano gente onesta. «E' la magistratura a decidere fino a quando un partito può fare politica ed esprimersi liberamente - aggiunge Bricolo -, ciò porta ad una dittatura delle toghe che vogliono condizionarci in modo inaccettabile». Il commento del pm Guido papalia è stato lapidario: «Nessun commento. Sono cose che si commentano da sole».

Il senatore leghista Davide Caparini in Senato durante la manifestazione contro il pm Papalia

NUOVO DIVERBIO NELL'EUROGRUPPO SOCIALISTA, MENTRE IN ITALIA E' ANCORA IN ALTO MARE LA TRATTATIVA PER LE REGIONALI

D'Alema stoppa Schulz: di cose italiane ci occupiamo noi

Fabio Martini
ROMA

Non c'è verso, con gli italiani il teutonico Martin Shulz non riesce a trovare il feeling giusto. Un anno e mezzo fa, davanti all'Europarlamento, Berlusconi lo propose per la parte di kapò in un film sul nazismo e il virulento sketch fece il giro d'Europa. Due giorni fa, in una riunione del gruppo socialista a Strasburgo, Ottaviano Del Turco lo ha invitato a non considerare l'Italia alla stregua di un paese sudamericano. E ieri l'escalation è proseguita, sempre a Strasburgo, con le parole di Massimo D'Alema. Rivolgendosi a Schulz, che due giorni fa si era chiesto se non esistesse una questione democratica in Italia, l'ex presidente del Consiglio ha osservato: «Il problema italiano è complicato», «occorre evitare semplificazioni», «l'azione dell'opposizione ha bisogno di grande intelligenza» e comunque «la questione la devono affrontare gli italiani che la conoscono bene».

Parole gentili nella forma, ma sferzanti nella sostanza: caro Shulz meglio evitare ingerenze troppo insistite, perché possono mettere in difficoltà l'opposizione italiana. Martin Schulz, attualmente presidente del gruppo socialista nel Parlamento europeo, ha ascoltato e ha capito l'antifona. Certo, prima di D'Alema, erano intervenuti Lilli Gruber e Claudio Fava ringraziando Schulz per lo stimolo positivo, ma alla fine sono state le parole dell'ex presidente del Consiglio italiano ad indurre il capogruppo socialista ad una maggiore prudenza: «Dobbiamo occuparci di Berlusconi per la grave questione della libertà di informazione, una questione che oramai riguarda tutta l'Europa». Nelle parole di Schulz dunque non c'era più traccia della questione giudiziaria, erano scomparse le allusioni ad una possibile azione politica contro Giuseppe Gargani, presidente della Commissione Giustizia dell'Europarlamento, messo sotto accusa 48 ore prima perché appartenente allo stesso partito di Berlusconi e di Dell'Utri.

Certo, gli italiani hanno portato fortuna a Schulz. Nel luglio del 2003, durante il dibattito all'Europarlamento sul semestre di presidenza italiana, alle dure critiche piovute dai parlamentari socialisti, Silvio Berlusconi replicò con frasi («Siete turisti della democrazia», «lei Schulz può fare la parte del kapò in un film sui nazisti») che suscitarono un caso internazionale. Da allora Schulz ha fatto carriera. Per quanto il suo partito, la Spd tedesca, sia uscita malconcia dalle elezioni Europee della scorsa primavera, proprio Schulz è stato chiamato alla guida dell'eurogruppo socialista. E due giorni fa, durante una riunione a porte chiuse, Schulz ha espresso giudizi sullo stato della democrazia italiana, su Dell'Utri («avevamo fatto bene a chiedere che gli fosse tolta l'immunità») e su Gargani. Nel silenzio di tutti gli europarlamentari socialisti italiani, l'unico ad alzarsi per difendere l'«onore nazionale» era stato Ottaviano Del Turco, presidente della Commissione per gli Affari sociali, guidata nella precedente legislatura da Michel Rocard.

In Italia, intanto, l'opposizione continua a dilaniarsi sulla questione delle elezioni regionali. Anche ieri non sono stati fatti passi avanti in merito alle quattro candidature alla presidenza ancora ballerine. Per la Lombardia, dopo i tantissimi nomi bruciati nei mesi scorsi, l'opposizione è ancora in alto mare. Ma se la partita in Lombardia è considerata persa in partenza, diverso è il discorso per la Basilicata, ambita dall'Udeur di Clemente Mastella ma anche dalla Margherita. Particolarmente su di giri ieri il segretario dell'Udeur si è divertito a spostare l'attenzione sull'Abruzzo: «Come mai nessuno parla del veto messo da Rifondazione su Luciano D'Alfonso?», il sindaco di Pescara della Margherita che aveva solennemente promesso di ritirarsi al suo posto per tutto il mandato e che ora invece è ad un passo dalla nomination. Ma il caso più complesso resta quello della Puglia: in corsa Francesco Boccia della Margherita e Nichi Vendola di Rifondazione, sostenuto da Roma da Fausto Bertinotti. Massimo D'Alema dice che lui non ha speso veti contro Vendola. Alla fine dovrà decidere Prodi che venerdì ha convocato l'ennesimo vertice.

Il presidente dei Ds ed eurodeputato Massimo D'Alema

TRADITO DA UNA SOFFIATA E PRESO MENTRE VIAGGIAVA IN CORRIERA

Catturato nell'area di Kandahar l'ex capo della sicurezza del Mullah Omar

■ Le forze di sicurezza afghane hanno catturato lunedì sera, nel Sud del Paese - nell'area di Kandahar, quartier generale del mullah Omar durante i cinque anni del regime taleban, tra il 1996 e il 2001 - l'ex capo della sicurezza personale della guida spirituale dei taleban, alla macchia ormai da tre anni. Toor Mullah Naqibullah Khan, che era a bordo di una corriera diretta a Kandahar, è stato tradito da una soffiata. Con lui viaggiava un altro ex leader taleban: i due avevano addosso documenti definiti «importanti» e un telefono cellulare. Materiale che potrebbe rivelarsi utile alla cattura del mullah Omar, sul cui capo pende una taglia di dieci milioni di dollari

Un guerriero taleban con il suo fucile ai tempi della guerra del '91

ABU MAZEN: IL RICORSO ALLE ARMI E' DANNOSO E DEVE FINIRE

Colpi di mortaio contro una colonia ebraica Uccisa una thailandese che lavorava nelle serre

■ Un'operaia thailandese è rimasta uccisa ieri sera in un attacco di mortai palestinesi contro la colonia ebraica di Ganey Tal, a Gaza. I colpi sono esplosi nella serra dell'insediamento, dove si trovavano diversi manovali thailandesi al lavoro. Quattro sono rimasti feriti. Colpita da una scheggia, la donna che versava nelle condizioni più gravi è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Beer Sheva (Neghev), dove è deceduta. Proprio ieri mattina, sul quotidiano arabo stampato a Londra «Ashraq al Awsat», il presidente dell'Olp Abu Mazen aveva invitato i palestinesi a rinunciare alla lotta armata: «Il ricorso alle armi nell'Intifada è stato un errore e deve cessare»

Primi soccorsi a una delle operaie thailandesi ferite

A UN MESE DALLE ELEZIONI SI APRONO I PROCESSI A UNDICI LUOGOTENENTI DEL RAISS

Da lunedì alla sbarra il regime di Saddam

Trovata una fossa con 500 corpi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I primi processi per i crimini di guerra compiuti dai capi dell'ex regime di Saddam Hussein cominceranno la settimana prossima. L'annuncio lo ha dato il premier provvisorio Allawi, che ha anche rivelato la scoperta di una nuova fossa comune nel nord dell'Iraq. Sul terreno intanto continuano le violenze, e ieri un'autobomba ha ucciso altre sette persone davanti alla Zona Verde di Baghdad.

Allawi non ha detto se Saddam finirà alla sbarra, ma in passato aveva dichiarato che il Raiss sarebbe stato fra gli ultimi a essere giudicato. Quindi è probabile che il tribunale cominci con qualcuno degli undici luogotenenti del vecchio regime, detenuti insieme al loro capo in un carcere segreto della capitale, probabilmente vicino all'aeroporto. I nomi che circolano sono quelli di Ali Hassan al-Majid, conosciuto come «Ali il chimico» per il presunto ruolo negli attacchi lanciati con i gas contro i curdi; Watban Ibrahim Hassan al-Tikriti, fratellastro di Saddam ed ex premier; Izzedine al-Majid, un altro cugino e assistente del leader.

L'annuncio dei procedimenti giudiziari è arrivato dopo il giallo sullo sciopero della fame condotto dall'ex Raiss e dai suoi colleghi. Gli avvocati di Saddam hanno detto che anche lui partecipava alla protesta sulle condizioni di detenzione, ma gli americani hanno smentito, chiarendo che otto capi del vecchio regime avevano iniziato a rifiutare il cibo, ma poi hanno ricominciato a mangiare.

La notizia dei processi è coincisa con il ritrovamento di un'altra fossa comune. La macabra scoperta è stata fatta a Sulaimaniya, nella zona abitata dai curdi, durante gli scavi per costruire un ospedale. Nella fossa c'erano almeno cinquecento cadaveri, ma il totale potrebbe salire fino a novecento. Le vittime dovrebbero essere un'altra prova delle violenze usate da Saddam per piegare i curdi. Proprio Ali Hassan al-Majid aveva gestito la repressione, ed è accusato di aver usato i gas nel 1988 ad Halabja.

Secondo alcuni osservatori l'annuncio dei processi potrebbe essere una mossa elettorale di Allawi, che oggi ha in programma di presentare i candidati del suo partito, l'Iraqi National Accord, alle elezioni previste il 30 gennaio. Allawi è uno sciita secolare e si presenta in concorrenza con la lista unitaria di questo gruppo religioso, approvata dall'ayatollah al Sistani, che ha emesso un editto sollecitando tutti i fedeli a votare. Nella coalizione di Sistani c'è anche l'Iraqi National Congress di Ahmed Chalabi, il cui nipote Salem era presidente del tribunale di Saddam, fino a quando le accuse di corruzione e di sfruttamento della posizione a scopi politici non lo hanno obbligato a dimettersi.

A Baghdad continuano gli attacchi della guerriglia. Ieri un'altra autobomba - dopo quella che lunedì ha fatto 13 vittime - è scoppiata all'ingresso della Zona Verde, sede protetta del governo e delle principali ambasciate straniere. Almeno sette i morti. Questi attentati stanno diventando eventi quasi quotidiani, mentre si avvicinano le elezioni previste alla fine di gennaio, e ieri i ribelli hanno cercato ancora di incendiare l'oleodotto di Kirkuk.

I combattimenti proseguono anche nella provincia di al Anbar, dove il Pentagono ha annunciato la morte di altri due marines, portando a dieci il totale dei soldati che hanno perso la vita negli ultimi tre giorni. A dimostrazione dell'instabilità continua, gli americani avrebbero offerto una ricompensa di cinquecento dollari alle famiglie di Falluja disposte a tornare nella città attaccata a novembre.

Il capo degli Stati Maggiori Riuniti, generale Myers, ha detto che le forze Usa resteranno sul livello di 150 mila uomini fino a dopo le elezioni, ma il governo polacco ha annunciato che a metà febbraio ridurrà il suo contingente di un terzo: dagli attuali 2.500 a non più di 1.700.

SI REPLICA UNA CONSUETUDINE DELLE GUERRE AMERICANE

Anche le star nelle trincee dell'Iraq

Attori, campioni e indossatrici visitano le truppe

Marilyn Monroe su un carro armato durante la visita alle truppe Usa in Corea, nel 1954

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Per il soldato della prima divisione di fanteria Joshua Morrison, 24 anni originario di Center Harbor in New Hampshire, la giornata tipo a Tikrit è fatta di imboscate, cecchini, pattugliamenti e brevi soste da dedicare a cibo e sonno. Da qui la sorpresa quando, un paio di giorni fa, entrando in un fortino blindato in una delle zone più calde della città sunnita roccaforte della guerriglia, si è trovato davanti alla inconfondibile sagoma del corpulento James Gandolfini, interprete del boss mafioso Tony Soprano nel serial tv «Sopranos» che continua a mietere successi di pubblico e premi della critica. Con indosso il giubbotto antiproiettile verde ed a fianco Tony Sirico, un altro dei protagonisti della serie «Sopranos», Gandolfini ha girato l'Iraq in lungo e largo, incontrando i soldati nelle basi come in prima linea, mangiando nelle mense nonchè mimando gesti e ripetendo battute divenute famigliari per ogni telespettatore d'America.

I due attori sono arrivati in quello che il presidente George W Bush definisce «il fronte centrale della guerra al terrorismo» portati dall'«Uso», l'ente militare creato all'inizio della Seconda Guerra Mondiale che organizza eventi e spettacoli per i soldati al fronte dai tempi in cui Doris Day cantava per le truppe dopo lo sbarco in Normandia e Marilyn Monroe si esibiva in Corea a non troppa distanza dalle postazioni cinesi. Il volto dello spettacolo che più ha rappresentato questa generazione di attori e cantanti è stato il recentemente scomparso Bob Hope, che poteva vantarsi di essersi esibito con successo di fronte a uomini e donne in divisa «durante tutti i conflitti combattuti dagli Stati Uniti dalla Seconda Guerra Mondiale in poi» ovvero fino alla Guerra del Golfo del 1991.

Bob Hope intrattiene i soldati americani a Cu Chi, vicino a Saigon, nel Natale del 1969

Proprio grazie ad un volo dell'«Uso» il capo degli Stati Maggiori Congiunti, generale Richard Myers, è arrivato tre giorni fa in Iraq assieme al comico Robin Williams, all'ex campione della squadra di football dei Broncos di Denver John Elway e l'avvenente indossatrice Leeann Tweeden. Il generale assieme alle tre star hanno prima fatto tappa in Kuwait e poi iniziato la tournée di guerra da «Camp Liberty», nei pressi di Baghdad, dove sono stati accolti con ovazioni e giubilo della prima divisione di cavalleria di Fort Hood, Texas, della 256° brigata della Guardia Nazionale della Louisiana e della seconda° brigata della 10° divisione di montagna di Fort Drum, New York. Quasi travolti dall'abbraccio e l'entusiasmo di oltre mille uomini e donne in divisa le star hanno svolto fino in fondo la missione di sollevare il morale delle truppe alla vigilia delle feste di fine anno ed a dispetto dei continui attacchi della guerriglia. «So bene che noi americani non potremmo vivere la vita che facciamo senza persone come voi» ha esordito la Tweeden, volto noto nel campo per averlo visitato già lo scorso anno.

Poco dopo l'arrivo a «Camp Liberty» la guerriglia ha fatto esplodere a Baghdad l'autobomba che ha causato 13 vittime ad un posto di blocco all'entrata della Zona Verde e l'ex campione di football non ha evitato l'argomento, confessanodo dal palco di «averci pensato due volte prima di accettare l'idea di venire a causa del peggioramento delle condizioni di sicurezza» e di aver poi rotto gli indugi ed optato di andare «perché i miei figli mi hanno detto di farlo e perché mi sono reso conto che era la cosa giusta da fare». Il momento del trionfo per Elway, che figura nella «Hall of Fame» del football americano di tutti i tempi, è arrivato quando ha iniziato a tirare verso la platea dei palloni confessando al microfono ciò che lo distingue dalle altre due star: «Non sarò certo un comico nè sono troppo carino ma vi assicuro che so come si tira un palla da football».

Terzo ed ultimo ad esibirsi è stato l'attore Robin Williams, il più conosciuto fra i tre, che ha intrattenuto la platea con battute e storie comiche del suo repertorio prima di essere sommerso dalle richieste di autografi e fotografie. Lasciato «Camp Liberty» il generale e le tre star sono volati in elicottero verso un'altra base, il cui nome però verrà rivelato solo a spettacolo compiuto. Come si usa per le missioni di guerra.

L'INTERVISTA ERA STATA RACCOLTA NEL 2001 CON LA PROMESSA CHE FOSSE PUBBLICATA POSTUMA

Bernardo d'Olanda: «Ho due figlie illegittime»

Prima di morire il padre della regina Beatrice confidò la verità a un giornalista

Maria Maggiore
BRUXELLES

Sempre pronto a stupire Bernardo d'Olanda. Anche dopo la morte. Ieri il principe «dandy», sposato con l'ex regina Giuliana e amatissimo dagli olandesi nonostante i suoi peccatucci e qualche ombra nella lunga vita, ha messo a segno un'altra delle sue mosse a sorpresa. Il quotidiano «De Volkskrant» ha pubblicato una lunga intervista all'ex sovrano - defunto lo scorso primo dicembre - dove Bernardo confessa di avere una seconda figlia illeggittima, Alicia, tenuta finora nascosta.

«Ho sei figlie, quattro nate dal matrimonio con Giuliana - l'attuale regina Beatrice, le principesse Irene, Margherita e Cristina - e due naturali che si chiamano Alexia e Alicia». Confessione postuma per non macchiare la famiglia reale, data con la schiettezza e il parlar franco che l'ha sempre caratterizzato. Il principe ha voluto sistemare i propri eredi, senza rischiare di venir giudicato un vigliacco. Adesso le sei figlie avranno diritto a spartirsi un patrimonio di circa duecento milioni di euro.

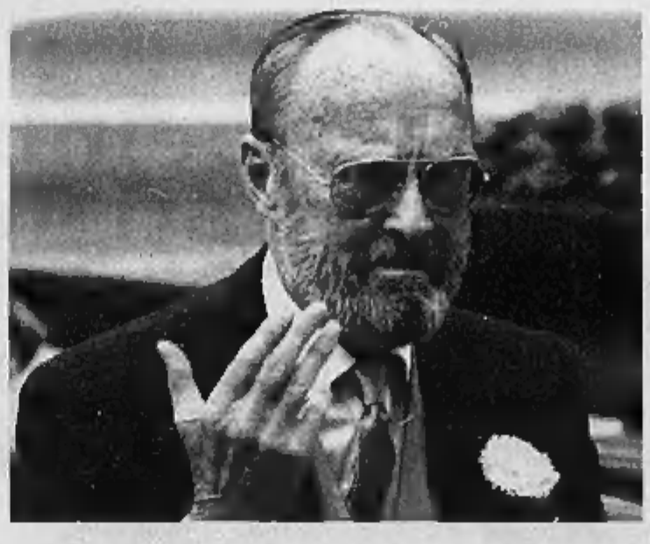
Si sapeva soltanto di una, della seconda aveva sempre smentito l'esistenza. Le sei eredi che sono tutte femmine si divideranno 200 milioni

Ma non è per i soldi che Bernardo ha parlato con un giornalista, nel 2001, durante nove colloqui, finiti ieri, a due settimane dalla morte, in un fascicolo di 24 pagine. «Non importa se la gente si ricorderà di me come un don Giovanni. Riconosco che la mia immagine, qualche volta, è stata quella di un mascalzone. Ma mi darebbe fastidio che si dica di me "non era una brava persona"». Così, seppur ormai dalla tomba, ieri Bernardo ha voluto parlare ai «suoi olandesi», che lo adottarono negli Anni Trenta, quando dalla Germania dell'Est dove era nato, si spostò nei Paesi Bassi per sposare la futura regina Giuliana con cui divise il trono dal '48 al 1980.

In passato aveva già svelato l'esistenza di Alexia, una ragazza francese che oggi ha 37 anni e vive a Parigi. Di Alicia, invece aveva sempre smentito qualunque rumore o pettegolezzo. Nell' intervista finalmente si lascia andare. La «ragazza» non è più tanto giovane, ha cinquant'anni e lavora come architetto paesaggista negli Stati Uniti. Ma il principe non rivela nè la nazionalità, né l'identità delle madri delle due donne. Di sicuro la madre di Alexia era in buoni rapporti con la famiglia reale e almeno due volte l'anno, in estate e in inverno, accompagnava la figlia a corte dove a Natale scambiava i regali con le sorelle. L'arrivo di Alicia ha coinciso - secondo il racconto del principe - con un periodo di crisi della coppia, negli Anni Cinquanta, dovuto all'influenza su Giuliana di una «guaritrice», che pretendeva di poter rendere la vista alla principessa Cristina, non vedente dalla nascita.

Ma la storia con la madre di Alicia durò poco e Bernardo si riconciliò con la regina Giuliana, che «ha completamente accettato. Faccio tanto di cappello a mia moglie», dice il grande vecchio a quasi novant'anni, nella sua confessione-intervista. Racconta la complicità che ha sempre accompagnato la coppia reale. A Londra, durante la guerra, «mia moglie mi chiese se avevo un'amica e le ho risposto di sì. Il secondo anno mi chiese se era sempre la stessa e le ho risposto di sì. Il terzo, alla domanda se era ancora quella, ho risposto di sì. Allora mi ha detto: devo assolutamente conoscerla». Dopo l'incontro, l'amica ha accompagnato ogni anno la famiglia reale in vacanza a sciare, fino al 1952 quando è partita per le Bahamas.

Storie di gente privilegiata, storie di un Nord Europa civile e democratico, dove le sorelle legittime frequentano le altre nate fuori dal matrimonio e il popolo rispetta. Bernardo è riuscito sempre a farsi amare dagli olandesi e a conservare la loro stima, anche quando su di lui è calata le peggiore delle accuse, quella di aver collaborato con il regime nazista. Un'infamia che il principe non poteva sopportare e l'anno scorso, già gravemente malato di cancro, scrisse una lettera in cui si difendeva aspramente. Poi lo scorso 11 dicembre, durante i funerali solanni in suo onore, la riconciliazione. Il pastore Carel Ter Linden ha messo in risalto il ruolo svolto da Bernardo come capo della resistenza «contro il Terzo Reich, lottando contro il Paese in cui era nato e divenendo simbolo della resistenza olandese». Restano alcuni scandali, come quello che lo obbligò nel '76 a lasciare la divisa militare perché sospettato di aver ricevuto danaro dall'americana Lockheed in cambio di una commessa per l'aviazione olandese. Tante facce, tante passioni. L'ambiente un'altra, con la fondazione del Wwf nel '61 di cui fu il primo presidente. E l'economia, in giro per il mondo a vendere le doti del suo piccolo regno, sempre impeccabile con un garofano all'occhiello. Lo stesso fiore (simbolo della resistenza ai nazisti) che le sue donne, vestite di bianco al suo funerale, hanno posato nella sua bara.


Il principe «dandy», che era sposato con l'ex regina Giuliana, era amatissimo dagli olandesi nonostante i suoi peccatucci e qualche ombra nella lunga vita

Natale Yaris

Sorprese geniali.

*Yaris 1.0 3 porte. Chiavi in mano i.P.T. esclusi. Consumi: ciclo combinato da 4.2 a 7.0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

Yaris, l'auto che ha riscritto le regole della sua categoria, ha ricevuto i più prestigiosi riconoscimenti nel campo automobilistico: Auto dell'Anno, Motore dell'Anno per due anni di seguito, prima nella soddisfazione del cliente secondo l'istituto di ricerca J.D. Power e prima nell'affidabilità secondo Quattroruote. Per celebrare questi successi i concessionari Toyota ti aspettano a dicembre con vantaggi esclusivi.

Yaris il piccolo Genio
da 10.400* euro

Fino al 31 dicembre i concessionari Toyota ti aspettano con proposte incredibili.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

Toyota è orgogliosa di partecipare
EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

«VINCOLANTE LA VOLONTA' DEL PAZIENTE»

In discussione al Parlamento britannico una proposta di legge sull'eutanasia

■ È in discussione [redacted] queste [redacted] al Parlamento britannico una proposta di legge sull'eutanasia. In particolare, il decreto prevede che siano legalmente vincolanti «le ultime volontà» del paziente, ossia abbia valore giuridico [redacted] documento scritto nel quale il [redacted] autorizza l'interruzione [redacted] un trattamento medico in caso di incapacità mentale. [redacted] disegno di legge ha però incontrato [redacted] resistenza di molti deputati conservatori, che in [redacted] pezione sottolineano come la misura autorizzi «l'omicidio per omissione» e chiedono che la legge impedisca qualunque decisione riguardo al suicidio assistito.

Un malato terminale

L'IMPUTATO ACCUSATO [redacted] DELLA MOGLIE [redacted]

Sentenza di morte nella liberal California accolta da applausi e urla di giubilo

■ Fanno discutere l'America gli applausi e le grida di giubilo che hanno salutato, [redacted] Redwood City, [redacted] California, la sentenza capitale contro Scott Peterson, già riconosciuto colpevole il 12 novembre [redacted] duplice omicidio della moglie Laci e del figlio [redacted] nato [redacted] donna [redacted] incinta [redacted] 8 mesi). Nella California liberal e progressista, [redacted] nel Texas conservatore e forcaiolo, la sentenza è stata [redacted] verdetto [redacted] popolo, che lascia perplessi i giuristi, ma che soddisfa la gente: lo indicano le urla d'approvazione in piazza. Il giudice Alfred Delucchi che ufficializzerà il verdetto il [redacted] febbraio può commutare la pena [redacted] morte nell'ergastolo senza possibilità di libertà provvisoria.

Un'edizione straordinaria per annunciare la sentenza

IL CAPO DELLA FARNESINA ALLE COMMISSIONI ESTERI, CONSENSI ANCHE DA FASSINO

Fini: «Il mio programma, Europa [redacted] multilateralismo»

Berlusconi da Blair: piena identità di vedute

Emanuele [redacted]

ROMA

Continuità, vocazione multilaterale, equilibrio fra interesse nazionale e valori comuni europei. Se è su questi tre pilastri [redacted] Gianfranco Fini intende costruire la politica estera italiana - come il nuovo capo della nostra diplomazia ha chiarito ieri alle Commissioni [redacted] di Camera [redacted] Senato - [redacted] sua relazione emergono alcune significative mes[redacted] a punto, rispetto a posizioni di Palazzo Chigi che Fini certamente non rinnega nè stravolge ma sfuma, interpreta, [redacted]. La sua sarà [redacted] guida «politica» [redacted] Farnesi[redacted], come la stessa carica di vice presidente [redacted] Consiglio autorizzava a credere. E si apre con un riconoscimento di Piero Fassino, significativo soprattutto perchè in[redacted] in [redacted] momento di divergenza estrema fra i due Poli: la relazione del neo ministro, apprezza il leader Ds, «contiene molte indicazioni condivisibili che presup[redacted]ngono un[redacted]e significativa della politica [redacted] che finora non c'è stata». Non è un caso, forse, se il solo diretto riferimento «interno», nell'intervento di Fini, è stato al presidente della Repubblica. A proposito - per l'appunto - della «vocazione multilaterale, [redacted] e atlantica dell'Italia» [redacted] di una sottolineatura che potrebbe fare la differenza, in Europa: al perseguimento dell'interesse nazionale, che della politica estera è il fine primo e ultimo, è legato intimamente e indissolubilmente alla dimensione sopranazionale». A [redacted] sistema [redacted] trova nelle Nazioni Unite il suo riferimento ideale [redacted] nell'Unione europea e nell'Alleanza atlantica le [redacted] espressioni più immediate [redacted] concrete, come non [redacted] di ricordarci il Capo dello Stato».

E' su questo sfondo che si colloca la «scelta del multilateralismo», «obbligata» non soltanto per l'Italia: «Per l'Europa [redacted] per gli Stati Uniti nè l'isolazionismo nè l'unilateralismo rappresentano un'opzione convincente», sottolinea Fini, e se «l'Europa continua ad [redacted] bisogno degli Stati Uniti» questi ultimi hanno bisogno «di più Europa». Su questo stesso sfondo la costruzione europea diventa «il punto di riferimento cardinale e insostituibile della politica estera del governo». Sen[redacted] rinunciare [redacted] «far sì che le politiche dell'Europa rispecchino interessi e priorità dell'Italia, come esse rispecchiano quelli degli altri Paesi che abitano con noi la grande casa comune».Nella definizione del bilancio comunitario per il periodo 2007-2013, dunque, «occorrerà contemperare i legittimi interessi nazionali con i valori europei»: come dire che se l'ingresso di nuovi membri dalle economie più deboli «comporterà rinnovati obblighi di solidarietà», Roma non accetterà che le nostre regioni meno sviluppate «possano essere penalizzate in modo discriminatorio». Allo stesso modo, «regimi [redacted] privilegio» [redacted] quello strappato ai partner [redacted] signora Thatcher negli Anni [redacted] - un robusto sconto al contributo britannico al bilancio europeo - [redacted] trovano più alcuna giustificazione».

Europa come riferimento costan[redacted] dunque, è l'impegno di Fini gradito anche da parte dell'opposizione. Ma un'Europa «dinamica» e senza «segrete ambizioni di direttorio». In grado di «parlare con una voce [redacted] in Medio oriente». Di avviare «dialogo e collaborazione più stretta e intensa con i [redacted] arabo-musulmani». E capace di realizzare con gli Stati Uniti una relazione basata [redacted] «realizzazioni [redacted]crete [redacted] creino una solidarietà [redacted] fatto, e siano in grado di ripristinare una fiducia reciproca che le incomprensioni degli ultimi anni hanno incrinato», sottolinea il mini[redacted] citando quanto uno dei padri fondatori dell'Europa, Robert Schuman, diceva a proposito dei rapporti fra europei.La conclusione è un appello per una «leale e fattiva collaborazione» dell'opposizione. «La politica estera è efficace solo se è perseverante» ed è «tanto più duratura quanto più è condivisa», è il messaggio al centro sinistra: «La politica estera di [redacted] Paese [redacted] a servire gli interessi di questo [redacted] quel governo ma [redacted] beneficiario più diretto, se non esclusivo, è il Paese».

LINEA COMUNE ANCHE SULLA RIFORMA DEL PATTO DI STABILITÀ

«Roma [redacted] Londra molto favorevoli ad Ankara nell'Ue»

■ [redacted]. Visita-lampo di Silvio Berlusconi a Londra per un colloquio [redacted] Downing Street con il premier britannico Tony [redacted] prima [redacted] riprendere l'aereo che [redacted] porterà [redacted] Washington. Cinquanta minuti di conversazione, nel corso [redacted] quale Berlusconi ha potuto [redacted] la piena identità [redacted] vedute fra Londra [redacted] Roma. «Abbiamo parlato [redacted] temi [redacted] affronterò con George Bush [redacted] di quelli che [redacted] sul tavolo del prossimo vertice europeo di giovedì [redacted] Bruxelles. C'è [redacted] una piena identità di vedute, che io già conoscevo, e abbiamo approfondito [redacted] serie di azioni [redacted] saranno [redacted] e il Regno Unito», [redacted] Berlusconi lasciando Downing Street. Alla domanda [redacted] ci sia una linea [redacted] sulla riforma [redacted] patto [redacted] stabilità, Berlusconi [redacted] risposto che gli «è [redacted] di cogliere in Tony [redacted] accordo [redacted] che non si possono destinare a [redacted] solo bilancio le spese per le infrastrutture, che invece vanno inserite nei singoli bilanci nazionali, secondo [redacted] quote [redacted] ammortamento, [redacted] si fa nelle buone contabilità aziendali». Sul problema del rapporto di cambio euro-dollaro e sulle conseguenze della svalutazione continua [redacted] dollaro, il premier inglese ha dimostrato, [redacted] parole di Berlusconi, «notevole disponibilità [redacted] attenzione» [redacted] la posizione italiana, pur osservando che la [redacted] Bretagna [redacted] coinvolta direttamente nei problemi dell'euro, appartenendo all' [redacted] sterlina. Infine, i negoziati per l'ingresso della Turchia in Europa. «Si sa da sempre che Italia e Gran Bretagna [redacted] su posizioni molto favorevoli nei confronti della Turchia», ha concluso il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti. (Ansa)

Silvio Berlusconi all'ingresso di Downing Street con Tony Blair: in serata ha proseguito per Washington

IL PREMIER OGGI ALLA CASA BIANCA

L'Iraq e il dollaro nell'agenda Usa

Si discuterà anche della base americana alla Maddalena e della Turchia nell'Unione

[redacted]
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

IRAQ [redacted] Medio Oriente in cima [redacted] colloqui [redacted] anche il nodo del dollaro debole ed i timori suscitati a Washington dalle polemiche italiane sulla base dei sottomarini alla Maddalena.

E' fitta l'agenda [redacted] cui il presidente George W. Bush accoglie questa mattina alla Casa Bianca il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, [redacted]do leader europeo dopo il britannico Tony Blair ad [redacted] ricevuto nello Studio Ovale dopo l'esito delle elezioni americane. La priorit[redacted] per Bush [redacted] discutere i temi della cooperazione atlantica sul fronte della guerra al terrorismo nei prossimi [redacted]si: elezioni in Iraq e nei Territori palestinesi in pri[redacted] luogo ma [redacted]che rotazione dei contingenti in Afghanistan e gestione del caso-Iran sul tavolo dell'Agenzia atomi[redacted] dell'Onu. Washington guarda [redacted] Roma soprattutto per [redacted] dopo-elezioni [redacted] Baghdad e Ramallah perché i d[redacted] governi che saranno eletti avranno bisogno di un forte sostegno economico [redacted] militare al fine [redacted] procedere rispettivamente nella ricostruzione civile e nel processo [redacted] pace con Israele. La Casa Bianca tiene inoltre molto all'inizio dei negoziati [redacted] adesione della Turchia all'Unione Europea e [redacted] ha fatto mistero in passato di non concordare [redacted] le posizioni francesi, favorevoli ad allungare i tempi. Nel quadro dei temi [redacted]lla si[redacted] fonti diplomatiche a Washington non escludono che [redacted] possa sollevare anche altri due argomenti. Primo: il possibile ruolo dell'Italia nella realizzazione di un [redacted] antimissile in grado di coprire tutto il territorio dell'Alleanza Atlantica [redacted] l'ipotesi di installare sul nostro territorio [redacted] centro radar di ultima generazione simile [redacted] quelli in via di costruzione in Gran Bretagna e Danimarca, se [redacted] dei silos di intercettori come quelli in discussione [redacted] alcuni Paesi dell' Europa dell'Est. Secondo: i timori americani per le recenti dichiarazioni del presidente della Regione Sardegna, Renato Soru, sul futuro della base militare della Maddalena, le cui attività [redacted] regolate da un accordo bilaterale che risale al 1972. [redacted] Maddalena, sede di un comando navale e base [redacted] sottomarini che operano nel Mediterraneo, [redacted] un'istallazione considerata cruciale dal Pentagono negli equilibri [redacted] dopo-Guerra Fredda e Roma [redacted]lle scorse [redacted] ha già tentato di rassicurare Washington sul fatto che gli accordi sottoscritti [redacted]ranno [redacted] in discussione. Altra questione latente [redacted] rapporti bilaterali [redacted] le pressioni americane sull' apertura dei mercati nazionali ai prodotti agricoli geneticamente modificati «made in Usa»: Washington vorrebbe che fosse l'Italia a spinge[redacted] l'Unione Europea [redacted] posizioni di maggiore apertura a quelle finora prese.

Il presidente del Consiglio ha già anticipato che da parte sua che, oltre ai temi della sicurezza, affronterà alla Casa Bianca la questione del dollaro debole, [redacted] cui costante deprezzamento [redacted]spetto alla moneta unica europea indebolisce l'export italiano, soprattutto [redacted] il mercato americano. Il [redacted] è delicato perché la bilancia degli scambi commerciali resta a favore dell'Italia [redacted]tre il deficit Usa continua ad annoverare record. Su questo fronte [redacted] difficile che Bush vada oltre [redacted] riconferma della politica del «dollaro forte» - come fatto al recente summit dei Paesi del Forum Pacifico, prima di [redacted] ulteriore calo del biglietto verde - anche se a promuo[redacted] il «made in Italy» potrebbe essere proprio l'amministrazione americana [redacted] deciderà [redacted] affidare alla Agusta-Westland la commessa per la sostituzione del «Marine One», l'elicottero [redacted] bordo del quale viaggia il presidente. Agusta-Westland [redacted] in concorrenza [redacted] l'americana Sikorsy e la decisione dovrebbe essere resa [redacted] entro la fine di gennaio.

DECINE [redacted] MIGLIAIA DI PROFUGHI FUGGONO NELLE FORESTE

In Congo riesplode la guerra dei [redacted] Laghi

Il governo di Kinshasa: «Le truppe ruandesi hanno invaso le province orientali»

Domenico Quirico

[redacted] foreste di Kanyabayonga nella parte orientale del Congo sono uno degli ultimi luoghi della terra dove [redacted] biologia esuberante lavora istancabilmente, fiorisce senza sosta e senza sosta muore nutrendosi di se stessa. Qui la notte precipita come se qualcuno avesse schiacciato un interruttore, le piste spariscono inghiottite dalla voracità vegetale della natura. Qui almeno cinquantamila uomini donne e bambini strisciano nel fango alla ricerca di un po' di cibo per vivere fino al giorno dopo, inseguiti dal rumore di [redacted] massacri, vendette, regolamenti [redacted] conti. Hanno buona memoria nel Nord del Kivu, gli anni sono scanditi dalle date della pulizia etnica, [redacted] reciproche vendette; anche [redacted] ci [redacted] giornali radio nè televisione si è sviluppato un sesto senso per capire quando un nuovo uragano si addensa. Per questo un popolo indifeso, scalzo, indigente sta di nuovo fuggendo: si po[redacted] dietro un fagotto, una baci[redacted] di plastica con un po' di cibo, è tutta la ricchezza con cui questi uomini [redacted] entrati nel terzo millennio. In una zona del mondo dove fortune [redacted] di mano, riempiono forzieri, pagano silenzi.

Truppe ruandesi sono entrate nel territorio orientale del Congo, grandi unità misteriose si muovono silenziose e veloci nelle foreste, alcuni villaggi sono stati attaccati e bruciati, combattimenti con i regolari congolesi si accendono e si spengono ogni giorno a Nord di Goma verso la grande distesa quieta del Lago Edoardo. Il governo di Kinshasa mobilita e annuncia ieri: «Siamo in guerra con il Ruanda», e tiene convegni segreti con gli ugandesi pronti a imbracciare anche loro il fucile; Kigali, sprezzante, non risponde nemmeno alle richieste di spiegazioni del Consiglio di sicurezza, lunghe colonne di camion portano altre migliaia di soldati verso questi confini insanguinati, i seminatori di odio etnico, invasati e febbrili, sono di nuovo al lavoro. La guerra dei Grandi Laghi, il primo conflitto mondiale africano, si riaccende.

Le guerre in Africa sono diverse da quelle europee, sono sanguinosi eventi [redacted] le [redacted]. Qui i conflitti, lunghi e feroci, sprofondano rapidamente nel dimenticatoio, [redacted] spariscono, la g[redacted] torna appena possibile nei villaggi distrutti, rimette in piedi le capanne di fango a fianco di quelle bruciate, si seppelliscono i morti nella foresta, i [redacted] dei nuovi massacri si accomodano a fianco di quelli più antichi. Le battaglie sono interminabili, sonnecchiano sotto le braci, languono, poi di colpo si infiammano, tornano a esplodere, le alleanze sono di cera. E' quanto sta accadendo nel Congo orientale. Soldati, miliziani, ribelli, mercenari di almeno sei Paesi si sono scontrati per anni causando centinaia di migliaia di morti. Tutto sembrava sopito, gli eserciti regolari formati in maggioranze da bambini avevano lasciato il posto a quelli dei signori della guerra, che in questa zona controllano le miniere di oro, diamanti, coltan, trafficano, succhiano il poco sangue rimasto alla g[redacted].

L'invasione ruandese ha una motivazione ufficiale: si vuole dare la caccia [redacted] milizie degli estremisti hutu, gli «interahamwe». Sono alcune migliaia di guerriglieri, si parla di diecimila, la manodopera del genocidio dei tutsi, da dieci anni sfuggono [redacted] vendetta, [redacted] impenetrabili santuari nella foresta continuano a compiere raid oltre confine. E' una guerra impalpabile con un nemico deciso a insistere nella sua parte di fantasma. Per [redacted] sconfitti; ma al [redacted] opportuno [redacted] decisi a cavarsi ampiamente la voglia di rivincita. La necessità di eliminarli è la scusa. In realtà dietro tante truculenze ci sono motivazioni più complicate e indicibili. Il Congo orientale è un antico sogno dei tutsi ruandesi. Queste terre sti[redacted]pate di [redacted] lo spazio vitale degli ambiziosi leader tutsi; qui c'è il forziere per finanziare un potente Stato nel cuore dell'Africa. Hanno da tempo infiltrato una quin[redacted] colonna, una parte della popolazione di origine ruandese che parla la stessa lingua. Sono coloro [redacted] chiamano affettuosamente i ruandesi «Nokos», gli zii. Formano l'esercito personale di Laurent Nkunda, un signore della guerra che si si è scontrato due giorni con l'esercito congolese. Die[redacted] i documenti ufficiali firmati dai due Stati che si impegnavano a trasformare la zona dei Grandi Laghi in «un'area di pace e di sviluppo», i ruandesi sono decisi a rafforzare la loro influenza. Il governo congolese di Kabila, fino al 1998 loro protetto poi colpevole [redacted] voler essere indipendente, ha deciso di riprendere il controllo di qu[redacted] parte chiave del Paese; loro hanno fulmineamente reagito. S[redacted] che i ruandofoni saranno i primi a pagare per [redacted] ruberie e i saccheggi degli anni di occupazione strisciante.

Adesso la sorte dei cinquantamila fuggiaschi è legata a un avverbio: «quasi». Mentre gli scontri divampano e i profughi [redacted] inoltrano sempre più disperati nelle foreste, le Nazioni Unite moltiplicano i comunicati, le tiritere tranquillizzanti. I portavoce del [redacted] africano Annan affermano che non ci sono prove [redacted] della «invasione» ruandese, che la guerra [redacted] nuovo calda. Solo dopo due settimane è comparsa nei comunicati la timida ammissione: «Quasi certamente forze militari ruandesi hanno superato la frontiera». Fino a quando questa astuzia sintattica non sarà cancellata la burocrazia umanitaria del Palazzo di Vetro si barricherà dietro il dovere di non intervenire, resterà spettatrice degli eventi.

Nella cartina le regioni orientali del Congo con le zone ricche di miniere invase dalle truppe ruandesi e dai loro alleati locali

QUIRINALE

Il Capo dello Stato consegna diplomi e medaglie «Diffondiamo l'italiano nel mondo»

■ Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito ieri, su proposta del ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti (presente nel grande Salone dei Corazzieri al Quirinale), i diplomi e le medaglie d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Tra i ventisette «benemeriti» Jader Jacobelli, giornalista e studioso della comunicazione, la poetessa Alda Merini, la [illegible]nta Fernanda Pivano, Ezio Tonini, [illegible]rio laico aderente alla confraternita dei Pavoniani, ed Alessandro Pizzorusso, ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico e direttore del dipartimento di Diritto pubblico dell'Università di Pisa. Ciampi, nel suo discorso, ha invitato a «rafforzare il nostro impegno nella diffusione della lingua italiana nel mondo» e a «internazionalizzare il nostro sistema universitario»

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA

Alemanno dopo la contestazione all'Università «Svelenire questo clima da Anni Settanta»

■ Un ministro di destra ha diritto di parlare ad un convegno all'università? E cosa deve fare per esercitare questo diritto senza che accadano incidenti? Queste le domande che il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno ha rivolto ad un quotidiano e a tutto il modo politico, dopo gli incidenti avvenuti lunedì all'università di Roma Tre in occasione di un intervento per parlare di ogm. Alemanno espone le ragioni, ricorda il [illegible] politico aggressivo che a sinistra ha caratterizzato la vigilia del convegno, e si chiede se [illegible] diritto la destra, sia quella ministeriale che quella studentesca, di parlare all'Università», aggiungendo di essere «disponibile a iniziative bipartisan per svelenire [illegible] situazione che rischia periodicamente di trascinare le università romane in un clima da Anni Settanta»

Gianni Alemanno

LA RICERCA DELLA FEDERALBERGHI

Non basta la crisi per fermare la voglia di vacanza

Rispetto all'anno scorso partiranno due milioni di italiani in più
«E' una sorta di ribellione: si tagliano i regali, ma si viaggia lo stesso»

Raffaello Masci
ROMA

I consumi crollano, la produzione industriale langue, l'inflazione è bassa perché «depressa». Per Natale, però, la musica cambia, almeno per quanto riguarda il turismo (anch'esso dato per boccheggiante fino a tre mesi fa): in occasione delle «feste» per antonomasia infetti, gli italiani hanno deciso di dare un calcio a tutte le preoccupazioni, e di concedersi una bella vacanza, breve o lunga che sia.

Ieri Federalberghi - l'associazione degli albergatori aderenti a Confturismo (e quindi a Confcommercio) - ha reso noti i dati di una sua indagine, dalla quale appendiamo che saranno undici milioni e mezzo gli italiani in vacanza sotto Natale. Due milioni in più dell'anno scorso: più 20 per cento. Un buon segnale, commentano i tecnici di Federalberghi, quasi una piccola riscossa.

I vacanzieri dell'ultimo scorcio del 2004 saranno quanti furono nel Natale del 2000, [illegible] del Giubileo, quando [illegible] il terrorismo [illegible] indotto la paura di volare e di spostarsi. Di questi 11,6 milioni, due milioni e 400 mila italiani faranno addirittura una vacanzona comp[illegible] di tutto l'arco delle festività, e 1,3 milioni [illegible] ne andranno all'estero. Crepi l'avarizia - dunque - e chi se ne frega della crisi. L'Italia ha voglia di un Natale di evasione che diventa manna per l'industria turistica, il cui giro di affari raggiungerà i 6,6 miliardi di euro, addirittura il 50 per [illegible] più rispetto ai 4,4 miliardi dello scorso anno, con una spesa pro capite pari a 524 euro.

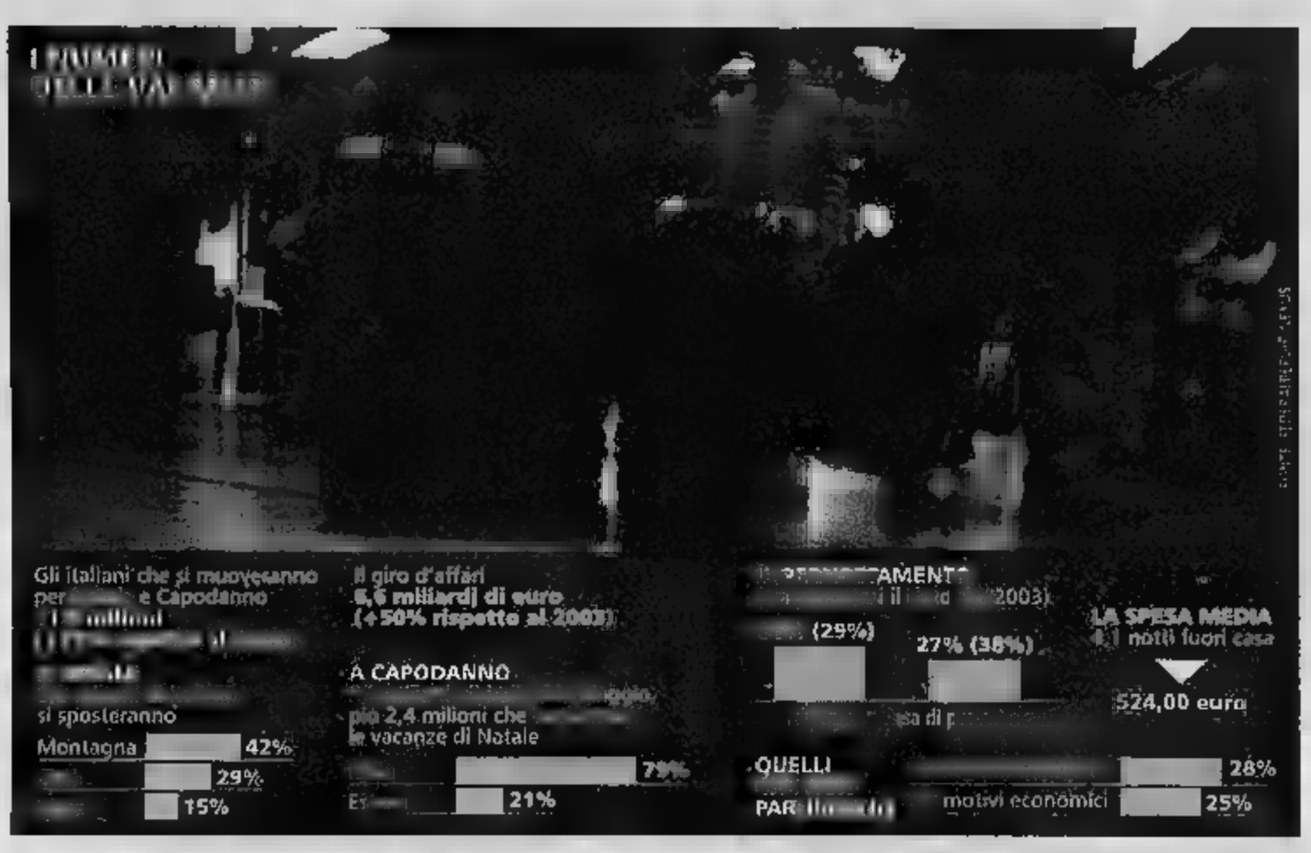
«Da questi dati - ha detto il presidente sia di Federalberghi che di Confturismo Bernabò Bocca - si evidenziano due elementi: il primo è relativo alla capacità di spesa per la voce vacanze degli italiani, che finalmente ricomincia a crescere rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso, quasi ad esorcizzare l'accresciuto costo della vita. Il secondo, al numero di quanti intenderanno mettersi in movimento durante le festività».

Il 42 per cento di quanti si sposteranno si recherà in montagna - dice la rilevazione di Federalberghi - il 29 per [illegible] in città diversa dalla propria quasi sempre in una logica di ricongiungimento familiare, ma c'è anche un 15 per cento di romantici anticonformisti che [illegible] il [illegible] fuori stagione: spiagge deserte, brezze.

[illegible] Natale vuol dire neve e si capisce bene, quindi, che il 12 per cento del business se lo aggiudichi il Trentino Alto Adige, seguito a parti merito (11 per cento) Piemonte e Lombardia, ma anche dal Lazio che ha ormai la sua località gettonatissime.

Piace molto - dice ancora Federalberghi - la vacanza fuori per chi [illegible] la può permettere. Quest'anno [illegible] forte l'area del dollaro, dove gli europei risparmiamo un buon trenta per cento per effetto del cambio vantaggioso: via dunque ai Caraibi, [illegible] molto vanno anche le città del Nord America, New York in testa.

Ora però il turismo, lo ha ripetuto ieri Bernabò Bocca, vuole una mano: «Di fronte a questa repentina e robusta accelerazio[illegible] sia del [illegible] di turisti [illegible] del giro d'affari che dovrebbe produrre, il messaggio che intendiamo girare al governo e al mondo politico, è [illegible] una attenzione adeguata nei confronti dell'unico settore economico in grado di fare segnare incrementi a due cifre in un periodo così ristretto di tempo, quello delle feste di fine an[illegible] [illegible]do una riforma rapida dell'Enit, dando avvio a [illegible] fiscali a sostegno delle imprese turistiche e creando [illegible] vero e proprio Ministero [illegible] Politiche del Turismo».



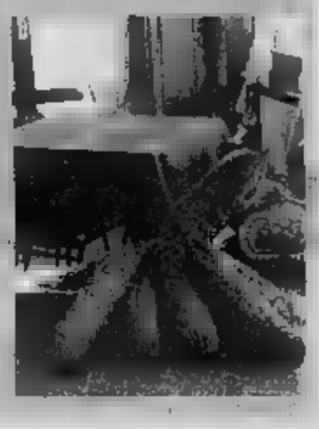
I PREZZI

Il budget medio per le vacanze di Natale è di 524 euro a persona. Gran parte dei vacanzieri si è rivolta a «pacchetti» sotto i 500 euro tutto compreso. Molto bene sono andati anche i viaggi oltre i 2000 km. Lunghe invece la destinazione sul medio raggio (intorno al mille euro). Se 11,5 milioni di italiani vanno in vacanza, gli altri restano a casa: fra i motivi di questa scelta il 28% indica ragioni familiari mentre il [illegible] motivi economici.
L'uno per cento dice di non muoversi di [illegible] per timore di attentati.

Accanto alla tradizionale settimana bianca, il cambio del dollaro favorisce le partenze per Stati Uniti e Caraibi

GLI AGRITURISMI

Il fenomeno della vacanza in campagna, tipico delle stagioni intermedie, si è esteso quest'anno anche al periodo natalizio. Gli agriturismi e i piccoli alberghi di campagna sono pieni. Si tratta però soprattutto di un turismo giornaliero, più da gita [illegible]liare che non di pernottamento. In grande espansione il turismo del buon cibo e dei prodotti tipici locali. Le regioni preferite sono Toscana e Umbria. Tra le zone emergenti c'è la Sabina (provincia di Rieti) dove una rete di ottimi piccoli alberghi si è messa in rete attraverso il sito www.bestofsabina.it.



I CENTRI DI WELLNESS

Se durante le feste di Natale si esagera un po' con le calorie, subito dopo è previsto il boom del turismo della salute. Pienone presso le terme, i centri di dimagrimento e di wellness. Molte le strutture che negli ultimi anni si sono dotate di centri benessere, palestre e attività legate alla salute e allo sport con corredo di massaggi, estetica e simili. Le regioni preferite per questo tipo di turismo, durante l'inverno, [illegible] quelle dell'Italia centrale, con la Toscana al primo posto. Meno richiesti il Sud e le isole.

SPIRITO

Anche se offuscato da successive stratificazioni, il Natale è una festa religiosa. Nei giorni tra Natale e l'Epifania è molto intenso anche il turismo spirituale: ritiri, periodi di meditazione, momenti di silenzio. Molti monasteri e conventi hanno siti internet che consentono loro di connettersi con la potenziale utenza.
Quasi tutti gli ordini religiosi sono in grado di offrire ritiri spirituali e una accoglienza adeguata. Il turismo religioso - dice Federalberghi - è un fenomeno in grande espansione, che già oggi ha un giro di affari di 3,5 miliardi l'anno. Le presenze nei conventi sono circa 15 milioni l'anno

LE METE

Chi resta in Italia [illegible] soprattutto in montagna: «L'ottimo livello qualitativo che ormai caratterizza tutte le località sciistiche del Nord Italia e i principali impianti [illegible] Centro-Sud - dice Federalberghi - fa sì che la vacanza bianca sia diventata una scelta di massa». Oltre alle regioni alpine, quest'anno è molto richiesto l'Abruzzo. Per quanto riguarda l'estero, benissimo va anche l'area del dollaro: Usa, Caraibi, ma anche Messico e Sud America. In forte flessione invece l'area del Mediorente e [illegible] sponda [illegible] Mediterraneo, percepite come poco sicure.

LE STRANEZZE

Nicchie ristrettissime di mercato sono indirizzate a un pubblico danaroso o particolarmente esigente da un punto di vista culturale. In crescita (relativa) è, per esempio, lo sci in solitudine, con un elicottero che porta i turisti su piste libere del Cervino o del Bianco con l'assistenza di maestri e guide specializzati. Uno sport carissimo. Gruppi di persone coltissime richiedono anche tour tradizionali (Roma, Firenze, Venezia) ma in hotel esclusivi e con guide di livello universitario. Il futuro? Il turismo spaziale: una società americana venderà tour oltre l'atmosfera già dal 2005.

L'OPINIONE DEGLI ITALIANI

«Presidenti, date fiducia al Paese»

Attesa per i messaggi di fine anno di Ciampi e Berlusconi

il sondaggio

Nicola Piepoli

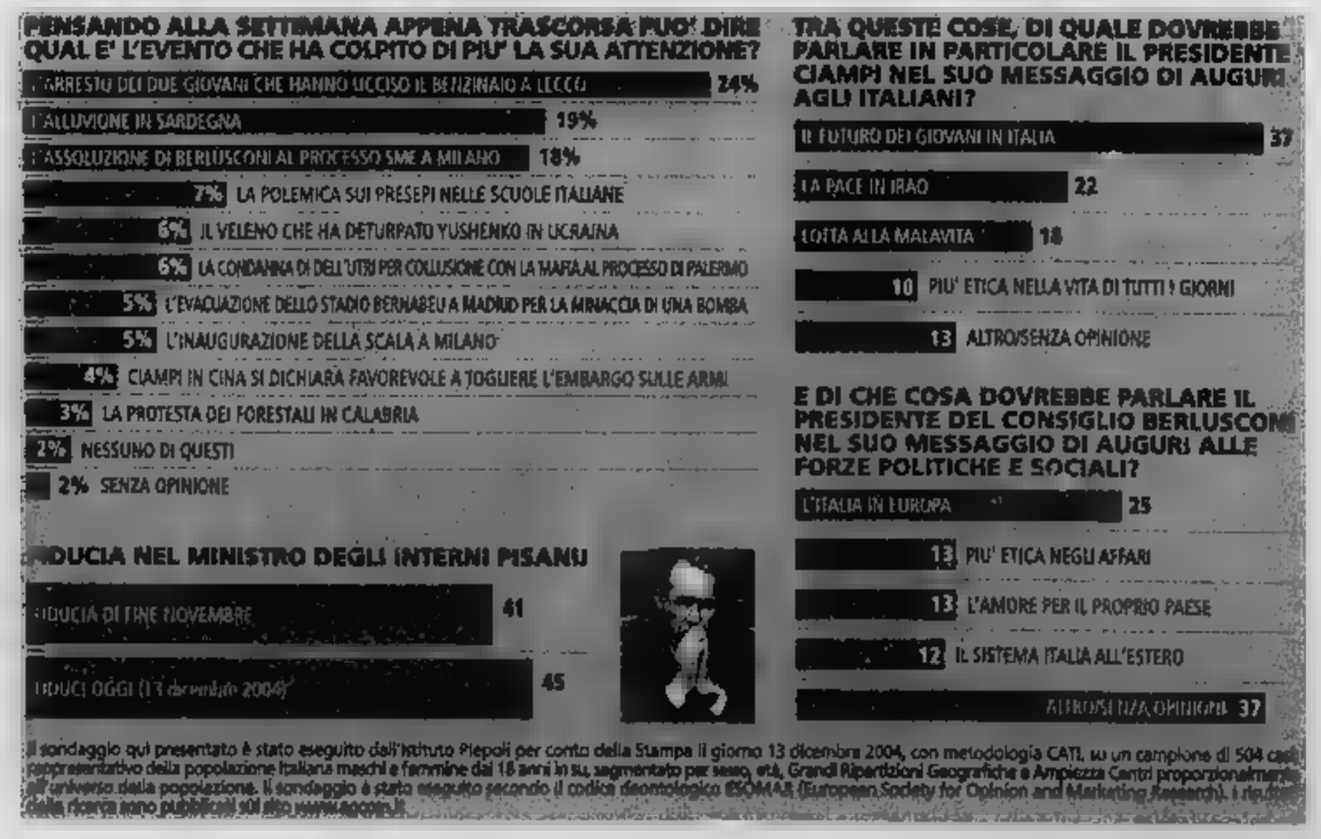
L'arresto [illegible] due giovani che hanno ucciso il benzinaio a Lecco «lancia» la popolarità del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. La rapida successione degli eventi (omicidio, proposta di una taglia da parte del [illegible]-[illegible] leghista [illegible] Calderoli [illegible] subito dopo, [illegible] costituzione dei responsabili ai carabinieri) ha costituito una sequenza di impatto molto forte sull'opinione pubblica nella settimana appena conclusa.

[illegible] stesso modo l'alluvione in Sardegna e le immagini agghiaccianti della [illegible]a distruttrice del fiume in piena [illegible]ione al secondo posto, molto vicine peraltro al terzo evento che si è imposto all'attenzione dell'opinione pubblica: l'assoluzione di Berlusconi al processo Sme. Parecchio distanziato, ma interessante come «segnale debole», il quarto evento: per la prima volta in Italia [illegible] in discussione la presenza [illegible] presepi nelle scuole italiane, e la cosa non [illegible] inosservata, suscitando quanto meno discussioni di un certo rilievo.

Ma ormai [illegible] si avvicina alla fine dell'anno, ed è tempo [illegible] bilanci e di messaggi al Paese da parte di chi «conta». Per questo abbiamo chiesto agli italiani che cosa si aspettano nei messaggi di Natale o di fine anno da Ciampi e Berlusconi. Ebbene, dal primo ci si aspetta soprattutto un messaggio rivolto ai giovani, e al futuro dei giovani in [illegible] il 37% degli italiani indi[illegible] questa voce), come se proprio dal Presidente ci si attendesse [illegible] messaggio di fiducia. La gente si aspetta poi qualche messaggio [illegible]ulla pace in Iraq e la lotta alla malavita.

E dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi? Dal premier ci si aspetta [illegible] un «allargamento del respiro politico», con messaggi che riguardino in particolare l'Italia in Europa, e più in genere il rapporto fra l'Italia e il resto del mondo, per fare in modo che il nostro Paese «conti di più». Non a caso co[illegible] ai primissimi posti anche l'attesa per un messaggio che metta in primo piano «l'amore per il proprio Paese».

Non si può comunque tra[illegible] un'altra attesa, che anzi compare al secondo posto, e [illegible] cioè sia proprio Berlusconi, per [illegible] versi al centro di forti polemiche sul conflitto di interessi, a lanciare [illegible] messaggio anche sull'etica negli affari, un tema sempre più percepito come fondamentale per il nostro futuro.



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto della Stampa il giorno 13 dicembre 2004, con metodologia CATI, su un campione di 504 casi rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.sondo.it

via GUIDO RENI
ang. v. Monfalcone

- Alloggio 7° piano soggiorno-cucina - 1 camera - bagno
- Alloggio + mansarda - soggiorno - cucina - 3 camere - bagni
- Locale commerciale angolare luminoso mq. 900

METROPOLIS
IMMOBILIARE S.r.l.

Corso PESCHIERA
- Prestigioso attico salone - cucina - 3/4 camere - bagni

Borgo SAN PAOLO
- Ampio soggiorno con angolo cucina - 1 camera - bagno box

LOANO
- In parco trilocali con giardino o mansarda - box

PRESENTA DUE COSTRUZIONI PRESTIGIOSE

Parco Villa Glori

IN TORINO zona collina tra c.so Stati Uniti e c.so Moncalieri stiamo costruendo appartamenti di lusso a partire da 60 mq. fino a 250 mq. con splendido affaccio su parco, fiume Po e comodi a tutti i servizi. Gli alloggi saranno rifiniti con materiali di pregio e personalizzati dall'acquirente

Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171

Metropolis Business Center

IN CORSO FRANCIA angolo Cavalcavia di Collegno stiamo realizzando un lussuoso palazzo di 12 piani adibito ad uffici e locali commerciali con metrature a partire da mq. 130 fino a mq. 1500 per piano. Il "Metropolis Business Center", oltre ad essere l'edificio più alto di Collegno, sarà comodamente raggiungibile tramite tangenziale e metropolitana. L'avveniristica struttura e l'innovativa facciata rendono l'edificio unico nel suo genere. L'immobile sarà dotato di tripli ascensori, monta carichi, pavimenti galleggianti, riscaldamento, condizionamento, locale ristorante e caffetteria all'interno ed una maestosa hall d'ingresso. Ampi parcheggi pubblici e privati.

Collegno
Via Antonelli 14
Per informazioni:
Tel. 335/6111993

OGGI A [illegible] AL CNR

I professori Luigi Nicolais, Pier Mannuccio Mannucci e Silvio Garattini

Gli scienziati: la ricerca alla canna [illegible] gas Pronto un decalogo per farla ripartire

■ [illegible] ricerca italiana è «alla canna del gas» e «finanziarla [illegible] è un lusso ma una necessità» se si vuole garantire [illegible] futuro ad un settore che è il «pilastro [illegible] cui si costruisce la prosperità di un Paese». È un grido di dolore quello lanciato ieri da Roma dagli scienziati italiani del «Gruppo 2003», una trentina di ricercatori del nostro Paese selezionati per il 2003 dall'Institute for scientific Information (Isi) di Philadelphia come i più qualificati nelle rispettive discipline, mentre per questa mattina [illegible] prevista una manifestazione di protesta davanti [illegible] sede del Cnr a Roma. Un allarme [illegible] cui ha fatto seguito [illegible] «Manifesto» di 10 proposte per risollevare le sorti della ricerca italiana, che gli scienziati di «Gruppo [illegible] hanno spiegato, punto per punto. Per gli scienziati di «Gruppo 2003», «il nanismo industriale italiano deriva oltre che da altri fattori, dalla nostra storica incapacità [illegible] costruire sistemi industriali complessi e globali, alimentati dall'innovazione, quale fattore propulsore dello sviluppo». Ma l'innovazione, hanno sottolineato ancora gli studiosi, [illegible] il frutto diretto della ricerca, ed ad oggi, [illegible] 1000 lavoratori attivi nel nostro Paese i ricercatori sono pari a 2,7, contro [illegible] media europea [illegible] 5,1 ed un tetto di 6 in Gran Bretagna, 8 negli Stati Uniti e [illegible] in Giappone» ha incalzato il direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, e membro del Gruppo 2003, S[illegible] Garattini. «In altre parole - ha detto Garattini - il primo dato è che non disponiamo delle forze per poter [illegible] la competizione [illegible] gli altri paesi». A mettere [illegible] su bianco le cifre della crisi [illegible] rapporto dell'Ocse che ci colloca [illegible] sedicesimo posto per dottorati di ricerca, al tredicesimo per fi[illegible]me[illegible] privati, al quindicesimo posto per realizzazione di brevetti e all'ultimo posto per collaborazione tra ricerca pubblica e ricerca privata. [illegible] pochi sono gli stranieri disposti a venire a lavorare in Italia. Ecco quindi che [illegible] fare ricerca da noi [illegible] appena l'1,4% di scienziati stranieri, contro l'11% che sceglie [illegible] Belgio o il 15% che và [illegible] Gran Bretagna. (f.ama.)

UN ACCORDO CON «GOOGLE»: I LIBRI SARANNO CONSULTABILI SU INTERNET [illegible] FORMA INTEGRALE

Tutto il sapere del mondo a portata di clic

Da Oxford ad Harvard, «on line» le biblioteche delle grandi università

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Sfogliare i testi classici navigando sul web sarà possibile grazie all'intesa siglata fra Google e cinque grandi biblioteche. Le firme apposte sull'accordo [illegible] quelle di alcuni dei più accreditati centri del sapere: le [illegible] sità di Oxford, Harvard, Stanford, del Michigan e la Biblioteca pubblica di New York. Decine di milioni di volumi contenuti negli scaffali solitamente a disposizione degli studenti e del pubblico saranno [illegible] partire dai prossimi mesi digitalizzati con l'uso di scanner di ultima generazione [illegible] quindi messi online dando vita a quella che Sergey Brin e Larry Page, fondatori di Google, definiscono [illegible] [illegible] globale della conoscenza».

I tempi dell'intera operazione si [illegible] lunghi: [illegible] mesi [illegible] anni. Michael Keller direttore delle biblioteca di Standford parla di «due decenni». Ma Google, il motore di ricerca più usato su Internet, farà di tutto per accorciarli. Tanto per incominciare creerà nei pressi di ognuna [illegible] cinque biblioteche degli appositi [illegible] hi-tech dove applicando [illegible] tecnologie «che non nuoce alla pagine» i libri passeranno sotto gli scanner. Nella prima fase, che inizierà [illegible] tempi stretti e durerà [illegible] [illegible] [illegible]o digitalizzati 40 mila libri «scelti [illegible] [illegible] della biblioteca di Harvard - che ne contiene nel complesso 15 milioni - [illegible] milioni della biblioteca del Michigan e fra i [illegible] mila [illegible] 100 mila della biblioteca di New York. All'Università di Standford, che si trova in California vicino alla sede di Google, sarà realizzata una struttura in grado di passa[illegible] sotto gli scanner 50 mila pagine al giorno, con l'obiettivo di riuscire a raddoppiare l'obiettivo. Per accelerare i tempi Google ha contattato due [illegible] de hi-tech, una svizzera l'altra americana, che vendono particolari scanner in grado di girare automaticamente le pagina mentre vengono fotografate.

Numerose le implicazioni dell'accordo annunciato ieri e segnato da un significativo rial[illegible] sui mercati f[illegible] delle [illegible] di Google. Innanzitutto Internet offrirà un servizio in più: [illegible] finora dati e informazio[illegible] [illegible] forniti dai motori [illegible] [illegible] in modo casuale, d'ora in poi l'accesso a milioni di volumi consentirà [illegible] [illegible] [illegible] Web per formare la propria conoscenza in maniera tradizionale. Per trovare la Divina Commedia di Dante non bisognerà più andare a cercare qual è il sito che l'ha messa online, baste[illegible] [illegible] il titolo stesso attra[illegible] Google, che indirizzerà l'utente in una delle nuove cinque biblioteche Web. [illegible] significherà più possibilità [illegible] studio e approfondimento da [illegible] con maggiori opportunità di acces[illegible] ai tesori d[illegible] sapere anche da parte di chi vive lontano dalle biblioteche, [illegible] zone geografiche poco accessibili o in [illegible] del Terzo Mondo, proprio [illegible] suggeriva uno dei documenti finali sulla globalizzazione approvato dal [illegible] di Okinawa del 2000.

Vi saranno ricadute sui corsi online delle Università e sulle abitudini quotidiane di chi legge libri, sul funzionamento stes[illegible] [illegible] biblioteche dove [illegible] personale sarà chiamato ad affian[illegible] la tradizionale abilità nella conservazione dei testi alla necessità di gestirne il processo di digitalizzazione. In [illegible] [illegible] da fase, quando la [illegible]gior p[illegible] dei volumi sarà accessibile su Internet, le cinque università [illegible] un collegamento fra i rispettivi siti Web creando quella che è già definita «la biblioteca virtuale della conoscenza umana».

Durante la fase di preparazio[illegible] dell'accordo il primo proble[illegible] che Google e [illegible] cinque biblioteche si [illegible] trovati a risolvere è stato quello del trattamento del copyright, ovvero il timore che mettendo un volume [illegible] line si violino i diritti dell'autore [illegible] dell'editore innescando così [illegible] serie di [illegible] legali simili a quelle provocate dalla pirateria musicale. La soluzione [illegible] stata salomonica: [illegible] biblioteche consentiranno [illegible] mettere sul Web i testi integrali di tutti i testi dove [illegible] copyright è esaurito, mentre per quelli di pubblicazione più recente o an[illegible] protetti da diritti [illegible] digitalizzate solo alcune pagine per mettere in condizione il pubblico di [illegible] il contenuto [illegible] quindi decidere [illegible] ordinare o meno il libro intero.

I costi dell'intera operazione si annunciano alti - [illegible] [illegible] media [illegible] [illegible] dollari per ogni libro passato sotto lo scanner - ma Google è convinta che l'impresa possa alla lunga rivoluzio[illegible] [illegible] il modo in cui si acquisisce conoscenza, aumentando la divulgazione dei testi.

Ora obbligati a rincorrere [illegible] i motori [illegible] ricerca concorrenti - [illegible] Yahoo! e Msn di Microsoft - da cui è prevedibile attendersi analoghe iniziative, forse con altri network di università.

IL «MOTORE» WEB

[illegible]

Google è il motore di ricerca più usato dagli utenti di Internet. Funziona in modo estremamente semplice: si scrive [illegible] parola, e il sistema cerca tutti i siti che la contengono. «Google» richiama [illegible] parola Googol, inventata [illegible] matematico Milt[illegible] Sirotta per descrivere il numero 1 seguito da 100 zeri. Questa è l'idea del motore di ricerca: organizzare un immenso, praticamente infinito insieme di informazioni

[illegible] I CREATORI

Google nasce nel '99 [illegible] di due giovani statunitensi, Larry Page e Sergey Brin. Laureati rispettivamente in scienze ed ingegneria Matematica e[illegible] Informatiche all'università di Stanford - Palo Alto, California

La biblioteca di Harvard, a Cambridge, Massachusetts: [illegible] testi saranno tutti consultabili sulla [illegible]

INIZIATIVA DEL ROTARY E DE «LA STAMPA»

Quindicimila libri per i bimbi albanesi

TORINO

«Donare parole e pensieri significa portare il dialogo. È il dialogo è pace». Lalla Oliveto, moglie di Giuseppe Nuzzo, governatore del distretto [illegible] (comprende Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta) del Rotary International, riassume così il progetto «Una biblioteca per i bambini di Tirana», organizza[illegible] proprio dalle consorti dei governatori dei 10 distretti italiani dell'associazione, che comprendono anche due club in Albania, altrettanti a Malta [illegible] uno a San Marino. All'iniziativa ha aderito anche «La Stampa», [illegible] ieri mattina ha donato mille [illegible] 650 libri da collezione destinati ad arricchire la biblioteca nella capitale albanese.

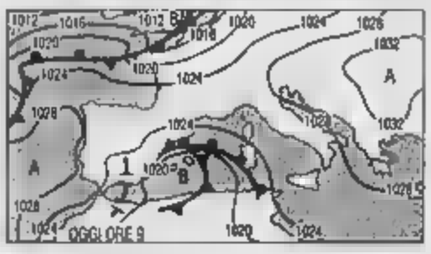
I volumi fanno parte della collezione [illegible] classici [illegible] "La Stampa"» e comprendono titoli quali [illegible] promessi sposi», «L'isola del tesoro», «Pinocchio», «Madame Bovary», «Orgoglio e pregiudizio», «Moby Dick», «Alice [illegible] paese delle meraviglie», «Cime tempestose», «Romeo e Giulietta», «Il malato immaginario». «Un'iniziativa del nostro quotidiano che ha suscitato tanto interes[illegible] ha spiegato il direttore, Marcello Sorgi, che ha anche sottolineato [illegible] «faccia pia[illegible] aiutare quei bambini, oltretutto in [illegible] Paese [illegible] e [illegible] alla nostra cultura».

La presentazione dell'iniziativa

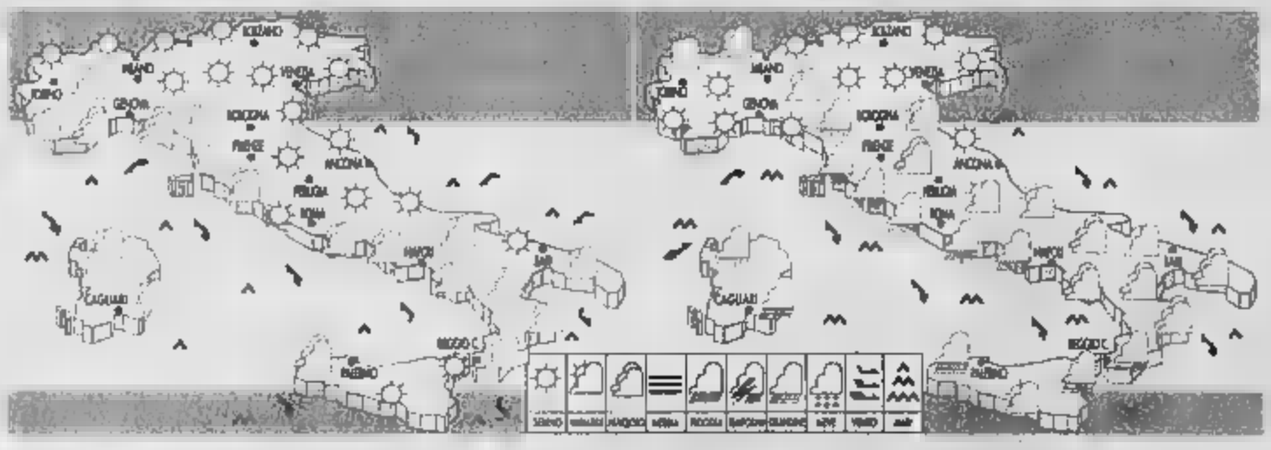
Alla presenza anche dell'amministratore delegato di Itedi e «La Stampa» Antonello Perricone e del direttore generale dell'Editrice Gianni Dotta, il governatore Nuzzo ha spiegato: [illegible] Rotary ha come scopo "servire", "rendersi utili". [illegible] 23 febbraio del prossimo [illegible] sarà [illegible] centenario della fondazione, avvenuta a Chicago. Tra gli obiettivi di quest'anno c'è anche la lotta all'analfabetismo. Questo progetto sarà [illegible] buon contributo».

L'idea [illegible] puntare sulla raccolta di libri per organizzare una biblioteca è venuta alle mogli dei governatori. «In appe[illegible] tre [illegible] abbiamo raccolto [illegible] volumi. Il nostro obiettivo [illegible] di arrivare in tutt'Italia a raccogliere 15 mila volumi». (cla. lau.)

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI E DI



VERSO LA PIOGGIA. Il periodo anticiclonico è alle ultime battute. A insidiare l'alta pressione mediterra[illegible] [illegible] una [illegible] perturbazione che giunge dal Mediterraneo e che oggi toccherà il versante occidentale della penisola. A infliggere il colpo di grazia ecco tra venerdì e sabato una corrente d'aria fredda proveniente dal Nord Europa.
Tendenza per dopodomani. Già della mattinata si addenseranno nubi con nevicate sul versante Nord delle Alpi. Salve le località sottovento di Piemonte e Lombardia mentre sul resto del Nord e a seguire sul Centro-Sud si [illegible] un peggioramento del clima, con rinforzi di vento e temperature in calo.



[illegible] Nel corso della mattinata annuvolamenti sulla Sardegna. Sul resto della penisola poco nuvoloso ma con tendenza [illegible] pomeriggio ad annuvolamenti, con qualche pioggia sulle regioni occidentali. Temperatu[illegible] [illegible] pressoché stazionarie. Nebbie locali sulle pianure del Nord.

DOMANI. Nuvoloso con piogge sulle regioni tirreniche e sulle isole. Poco nuvoloso al Nord. Nuvolosità irregolare altrove con tendenza dalla serata a schiarite sulle regioni centrali tirreniche e ad annuvolamenti con piogge al Sud. Rinforzi di vento e temperature notturne in aumento al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	4	Bologna	0	10	Bari	6	15
Bolzano	-8	9	Firenze	1	16	Napoli	6	15
Verona	-3	12	Pisa	4	15	Potenza	6	13
Trieste	8	13	Ancona	0	10	S. M. Leuca	[illegible]	14
Venezia	-1	13	Perugia	-1	5	Reggio C.	11	19
Milano	-2	10	Pescara	2	13	Palermo	11	17
Torino	-2	11	L'Aquila	-3	5	Catania	8	19
Cuneo	-4	9	Roma Ciamp.	5	14	Ottavia	[illegible]	18
Genova	9	16	Roma Fiumi.	4	16	Messina	[illegible]	18
Imperia	10	16	Campobasso	7	12	Alghero	6	18
						Cagliari	7	17

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] DICEMBRE)

	min	max		min	max
Amsterdam	5	10	parz. nuv.	Lisbona	15	sereno
Atene	6	13	sereno	Londra	11	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	9	25
Berlino	2	8	sereno	Madrid	2	12	sereno
Bruxelles	6	9	sereno	Montecarlo	14	15	parz. nuv.
Bucarest	-7	3	sereno	Montreal	-12	-1	sereno
Budapest	-4	3	parz. nuv.	Mosca	[illegible]	-1	sereno
Buenos Aires	18	29	sereno	New York	[illegible]	7	parz. nuv.
Copenaghen	4	8	sereno	Parigi	[illegible]	9	sereno
Dublino	4	8	sereno	Pechino	-2	4	sereno
Francoforte	2	7	sereno	Praga	-2	4	parz. nuv.
Gerusalemme	2	7	sereno	Rio de Janeiro	21	27	sereno
Ginevra	3	7	parz. nuv.	Sofia	-4	6	sereno
Helsinki	3	6	sereno	Sydney	15	24	parz. nuv.
Il Cairo	1[illegible]	17	sereno	Tokyo	1	14	parz. nuv.
Istanbul	[illegible]	8	sereno	Varsavia	-1	4	parz. nuv.
Johannesburg	13	24	sereno	Vienna	-4	3	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 [illegible] via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [illegible], fax 06.486039; [illegible], Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780649. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel[illegible] 56[illegible] fax [illegible] 562884. Italia 6 numeri (c.c.p. 958105) consegna dec. posta anno 6 199; Estero: €290. Arretrati, un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and addest mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3507 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento [illegible]ale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [illegible] richiesta tramite [illegible] al numero 011 5627950; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible], [illegible] Torino; per telefono: [illegible] 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. [illegible] 800-215385; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627950. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA [illegible]: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax [illegible] 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, [illegible] 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. [illegible] 5485111. Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 5, tel. 049 8734717. Catania [illegible] [illegible] 37/43, [illegible] 095 [illegible]. [illegible] Don Minzoni 46, tel. 035 561192. Palermo via [illegible] 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. [illegible], fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

UNICA
Per l'impresa

CENTRO

Intero Palazzo d'epoca di **altissimo prestigio pressi Piazza Solferino 5.500 mq** con 30 posti auto. Possibilità di frazionamento in 4 lotti. **AFFITTA**
HASTON & ASTON 011/562.25.25

UNIONE

PALAZZINA UFFICI di **1.300 mq** su 4 piani **in Torino** pressi tangenziale. Molto bella.
HASTON ASTON 011/562.25.25

CENTRO

A 7% ufficio mq ingresso indipendente e 3 posti auto nel cortile. Euro 390.000,00. **VENDE**
HASTON & ASTON 011/562.25.25

RINESI

Capannone Torino nord **7.000 mq** in posizione di grande passaggio fronte casello autostradale TO-AO. Area esterna di 23.000 mq. Ideale per commercio ingrosso.
HASTON ASTON 011/562.25.25

VENARIA

CAPANNONE di **1.382 mq** campata unica palazzina **uffici di 200 mq** cortile 1.000 mq. **AFFITTA**
HASTON & ASTON 011/562.25.25

C.SO MARGHERITA

CAPANNONE pressi tangenziale nuova e prestigiosa costruzione **830 mq** con uffici. Completo di impianti. Solo da entrare. **AFFITTA/VENDE**
HASTON & ASTON 011/562.25.25

NOVARA

TERRENO INDUSTRIALE di **70.000 mq** capannone in c.a.p. di circa **13.000 mq.** Possibilità ampliamento fino a un totale di **35.000 mq coperti.** Zona di **Novara.** Trattative riservate. **VENDE**
HASTON & ASTON 011/562.25.25

con ingresso indipendente **1.100 mq** locali open space. Tutto cablato con aria condizionata. Pronti da entrare. **Euro 870.000,00. VENDE**
HASTON ASTON 011/562.25.25

TTORIO EMANUELE

UFFICI da **75 a 400** zona **Corso Vittorio Emanuele/Corso Stati Uniti** bellissime case d'epoca e **con posti auto.** **AFFITTA**
HASTON ASTON 011/562.25.25

NEGOZIO di **mq** in bella palazzina d'epoca tutta ristrutturata. Via **Maria Vittoria.** **AFFITTA**
HASTON ASTON 011/562.25.25

LEINI'

PALAZZINA COMMERCIALE di 2.500 mq superrifinita, forte impatto visivo. Fronte Strada Mapppano Leinì. **VENDE**
HASTON ASTON 011/562.25.25

C.SO REGINA MARGHERITA

LOCALE Corso Regina Margherita zona Piazza della Repubblica di **3.000** con aree adatte a parcheggio. Ideale per la vendita. **VENDE**
HASTON & ASTON 011/562.25.25

PRECOLLINA

Terreno 4.500 licenza edilizia per centro Sportivo-Ricreativo. Posizione eccezionale. Trattative riservate. VENDE
HASTON & ASTON 011/562.25.25

Capannoni di nuova costruzione, molto luminosi, dotati di impianto elettrico e riscaldamento, lotti da mq 410, 825, 1.235. Cortile di pertinenza. Affitto-vendita. Rif. 4036
SALERNO 011.37 87 00

SETTIMO T.SE

Capannone uffici, in costruzione pressi Str. Settimo indipendente su tre lati, h mt 8, ottimo prefabbricato luminosissimo mensole carro ponte. Opportunità unica per ubicazione e tipologia. In blocco mq 2.055 frazionato in lotti da mq 1.250 - 805 con uffici. Vendita possibilità in blocco. 4173
SALERNO 011.37 87 00

MONCALIERI - C.SO SAVONA

In interessantissima posizione fronte strada di forte passaggio, immobile commerciale di 1.066 mq con ampio cortile. Adatto a outlet-mobilificio-concessionario-selfservice. Affitto Rif.4198
SALERNO 011.37 87 00

Capannone di mq 900 più mq 200 di uffici due livelli cortile. Libero su tre lati, in buone condizioni con impianti predisposti. Dotato di tre passi carrai. Vendita Rif. 4190
SALERNO 011.37 87

SETTIMO T.SE

Fronte uscita Settimo della TO-MI, capannoni nuovi, ottimi prefabbricati luminosissimi. Disponibilità lotti da mq 1300-1900. Affitto Rif. 476.
SALERNO 011.37 87

Capannone ottimamente rifinito di 900 mq coperti, oltre 330 mq. uffici al primo piano ed area esterna. Dotato impianto aria condizionata. Vendita. Rif.4211
SALERNO 011.37 87 00

Capannone industriale fronte strada libero su tre lati con superficie di circa 1.200 mq più 180 mq uffici su due livelli. Dotato di mq 2100 di esterna e mq 320 di parcheggio. Vendita/affitto. Rif. 4195
SALERNO 011.37 87 00

COLLEGNO

Ufficio open space in ottime condizioni con adiacente magazzino di circa 80 mq per un totale di 250 mq circa area esterna 240 mq Affitto Rif. 4177
SALERNO 011.37 87 00

CAMPIDOGLIO

Locali artigianali/magazzino interno cortile ben carrabile per carico e scarico, mq 310 , 200, 270 abbinabili (pressi C.so Regina-C.so Umbria). Vendita Rif. 4087
SALERNO 011.37 87 00

C.SO VITTORIO

Uffici, comodi Porta Nuova, di mq 250- , composti da ample sale 1° piano nobile. Adatti a studio notarile-commercialisti-studi medici. Affitto.
SALERNO 011.37

C.SO UNIONE SOVIETICA PRESSI

All'interno di un bel complesso artigianale, proponiamo locali ad uso magazzino/lavorazione di mq 181/213/500/960/1200. Richiesta interessante vendita. Rif. 4206
SALERNO 011.37 87 00

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,
LA SCELTA E'

UNICA PER L'IMPRESA

HASTON & ASTON ASSOCIATI

www.haston-aston.com
Tel. **+39 011 562 25 25** (8 linee)

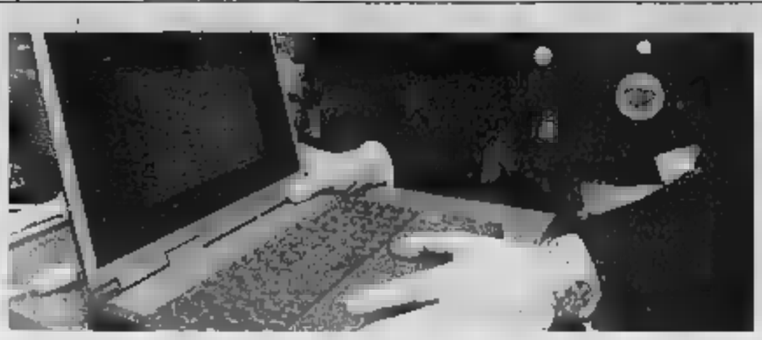
SALERNO
SERVIZI IMMOBILIARI

Per altre opportunità consultate il sito internet **www.immobiliaresalerno.it**
011.378700

ROVIGO

Ricatti hard via Internet a un'insegnante Chiesto il processo per violenza sessuale «virtuale»

■ Il rinvio ■ giudizio ■i confronti ■ un hacker abruzzese, P.O., 32 anni, di Chieti, è stato chiesto ieri nel corso dell'udienza preliminare davanti al gip ■ Rovigo. L'uomo è accusato di violenza sessuale «virtuale», danneggiamento del sistema telematico e informatico ■ minacce nei confronti di un'insegnante rodigina. Il computer della donna nell'estate 2003 sarebbe ■■■ violato dall'indagato che le avrebbe poi copiato oltre alle e.mail anche foto in cui lei era ■ intimità con un uomo. Con la minaccia di mandare le foto alla scuola in cui lei insegnava, l'uomo avrebbe costretto la donna a spogliarsi dinnanzi ■■ una webcam e poi ■ compiere atti più intimi. La ■■■■ ha però reagito, denunciando ■ vicenda alla polizia postale ■ Venezia.



■■■■

I banditi delle ville colpiscono ■■■■ Ultima rapina vicino ■ Novi Ligure

■ In Piemonte terzo assalto in un m■■ ■■ villa di un industriale. Stavolta ■ successo sulle colline fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia, poco distante ■■ Villa Coppi. Tre banditi sono entrati nella ■■■ di Paolo D'Amore, 66 anni, che abita con moglie ■ due figli. Lo hanno atteso nel parco della villa, vicino al garage. Con ■ volto coperto da un passamontagna e armati di pistola lo hanno rapinato dei soldi che aveva nel portafoglio, 1500 euro, e di un orologio d'oro. Poi ■■■ entrati e mentre cercavano di fargli aprire una vecchia cassaforte hanno visto arrivare uno dei figli e sono fuggiti. L'imprenditore è titolare di un'azienda di tubi in ferro e proprietario del Relais Villa Pomela, ■■■ degli hotel più esclusivi del Novese.

LE INDAGINI PARTITE DA TORINO. PERQUISIZIONI IN TUTTA ITALIA

Duecentomila euro per una laurea

Indagati quindici professori. «Così si diventava dentisti»

Angelo Conti
TORINO

Aveva fatto solo le medie, ma stava per ottenere una laurea in medicina ■■■ Sapienza di Roma: è uno dei ■■ indagati nel procedimento aperto dalla Procura di Torino contro quindici docenti universitari (fra cui un ex preside della Sapienza), studenti ed impiegati coinvolti ■■ un giro di lauree false. Nell'ambito dell'indagine, partita quasi tre anni fa in seguito a ■■■ denuncia presentata ai Nas di Cremona, i carabinieri hanno eseguito ieri mattina 41 perquisizioni, in una ventina di comuni italiani (nelle province ■■ Torino, Milano, Roma, Napoli, Catania, Alessandria, Cuneo, Bergamo, Como, Biella, Treviso, Pordenone, Udine, Pesaro-Urbino, Forlì-Cesena, Massa Carrara, Perugia e Benevento). I nuovi indagati si aggiungono ai 56 già finiti sotto inchiesta. I quattro nuovi inquisiti torinesi sono uno studente del sesto anno ■ medicina, due del terzo anno di scienza della formazione, oltre ad ■■ imprenditore ■■ settore odontotecnico, che avrebbe agevolato l'attività dell'agenzia che organizzava gli illeciti.

Una laurea in medicina poteva costare oltre ■■■ mila euro, qualcosa di meno per una laurea in odontoiatria, fra cinquanta e centomila euro per quella in scienza della formazione (un corso triennale che era propedeutico all'iscrizione alle facoltà maggiori). I docenti corrotti insegnavano tutti a Roma: c'era chi era stipendiato mensilmente (mille euro), chi veniva remunerato a cottimo, chi preferiva essere pagato in viaggi e regalie.

A scoprire ■ giro di lauree false ■ stato ■ pm torinese, Anna Maria Baldelli che nella primissima fase dell'indagine ■■■ accertato irregolarità ■■■■■ dal Gruppo Lange, una scuola torinese con sede a Grugliasco che dispensava attestati di «igienista dentale». Nell'aprile del 2003 erano così finiti in carcere in 11. A cominciare dal titolare della scuola, Carmine Langellotti, 55 anni, originario di Castellammare di Stabia che si presentava ai «clienti» ■■■ docente universitario alla Sapienza di Roma, con cattedra in igiene dentale. Attorno a lui i complici ai quali ■■■ affidato vari compiti: la sua convivente era ■ «direttrice del corso»; Giorgio ■ da Bergamo, preside settantasettenne di una scuoletta privata, firmava gli attestati «equipollenti al biennio universitario». Gli faceva da «spalla» un vicino di casa che si sp■■■va per docente mentre del «telemarketing» si occupavano tre giovani telefoniste torinesi.

Le telefoniste battevano a tappeto gli studi degli odontotecn■■■ italiani illustrando l'ampio ventaglio di possibilità: «■ farà una legge che disciplinerà ■ profilo professionale degli igienisti dentali». Quando questa tesi si è indebolita, il Gruppo Lange ha cominciato a proporre l'iscri■■■ ■ ■■rsi universitari in odontoiatria da seguire in Costa d'Avorio oppure in Serbia, dove la strada ■■■ la laurea era garantita. ■■ quando qualcuno si è accorto che le lauree ottenute il non ■■■■■ riconosciute in Italia ■ scattata la ■■■ fase: ■ corruzione di quindici docenti romani delle università La Sapienza ■ di Roma Tre. Per fare questo era stata aperta, nella capitale, l'istituto Ispeu, un centro di «orientamento universitario» davvero particolare.

Tutto il traffico era orchestrato, oltre che da Carmine Langellotti, da Osvaldo Panaccione, amministrattore dell'istituto Ispeu ■ redattore ■ un'agenzia giornalistica che pubblicizzava i corsi dallo svizzero Fiorenzo Fiani, un odontotecnico milanese che si occupava di accompa■■■ gli aspiranti laureati nei viaggi all'estero. Per pianificare l'imbroglio i protagonisti si incontravano ■■ grandi alberghi della capitale, oppure parlavano al telefono servendosi di un linguaggio in codice.

L'indagine è iniziata tre anni fa dopo una denuncia ai Nas di Cremona

L'INCHIESTA SUL DELITTO AL DISTRIBUTORE

I funerali del benzinaio Giuseppe Maver in novembre

Lecco, c'è un terzo ragazzo «Altri colpi per la droga»

Il killer: avevo bisogno di soldi, lo stipendio finiva tutto ai miei «Vorrei andare dalla vedova e chiederle perdono in ginocchio»

Brunella Gio■■■
inviata a ■■■

C'è un altro ragazzo coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio del benzinaio ■ Lecco. Un amico di Davide e Domenico, arrestati sabato ■ prontamente pentiti del misfatto (Davide, il maggiorenne, ieri piangeva con il suo avvocato e diceva: «Vorrei anda■■ dalla vedova e chiederle perdono in ginocchio»). E il terzo ragazzo, chi è? Uno della stessa compagnia, uno di quelli che si trovano regolarmente al centro ■■■■■■ le Meridiane, ai tavolini di Spizzico, alla ge■■teria, al baretto.

Per i carabinieri che indagano sull'omicidio, questo diciottenne sarebbe stato a conoscenza del progetto della rapina ■■ cui morì Giuseppe Maver, anche se poi ■■■ vi prese parte (non poteva, era materialmente impossibilitato a farlo). Avrebbe però partecipato a un altro colpo, all'inizio ■ ■■■■mbre in un altro distributore di benzina vicino a Lecco.

Remo Dozio, gestore dell'Ip di Garlate, ieri raccontava di «due ragazzi che arrivarono qui ■■ motorino, un motorino nero ■■■ la targa coperta. Uno si avvicinò, l'altro restò vicino alla moto. Quello mi venne ■■■■ e mi chiese i soldi, gli diedi immediatamente una manciata di euro che avevo ■■ tasca». Settanta euro, o giù di lì. «Non mi ■■■■ ciò con la pistola, ■■■ vidi nessu■■ pistola. E ■ lui ho solo visto gli occhi, perché tutti e due avevano il casco integrale. Sfido qualunque carabiniere a riconoscere ■■■ persona conciata in quella maniera!».

Il sospetto è che il rapinatore fosse Davide Ciancaleoni, accompagnato per quella volta dal ragazzo su cui si stanno al momento effettuando controlli, con la certezza di un suo ruolo fondamentale di capo di una mini gang di provincia, e molto pericolosa. Pochi giorni dopo l'omicidio alcuni ragazzi del gruppo «dello Spiz■■■ ■■■■■ potuto vedere l'identikit dell'assassino di Maver, ricostruito grazie ai ricordi della vedova. I carabinieri l'avevano mostrato in giro, con ■ speranza che qualcuno lo riconoscesse. Era un ritratto molto somigliante a Davide. Ma nessuno lo riconobbe. Anche il ■■■■ ragazzo ora finito nell'inchiesta guardò quell'immagine, e non disse niente. È finito sotto osservazione, ora gli inquirenti sono convinti di una sua responsabilità, in un ruolo certo non minore.

«Era la nostra prima rapina, lo giuro», ha dichiarato ieri Davide all'udienza di convalida del fermo (il giudice si è riservato la decisione ma difficilmente potrebbe scarcerare il ragazzo). «È disperato - dice il difensore Luciano Bova - per me ha capito la gravità del suo gesto, si ■ pentito. Accetterebbe anche di essere preso a sberle dalla vedova Maver, perché sa di aver distrutto quella famiglia».

■■■ ■ molto probabile che Davide non abbia ancora detto tutta la verità. Innanzitutto sulla pistola. «L'ho comprata quest'estate da ■■■ marocchino, alla fiera di Senigaglia, a Milano. ■■■ chiesto in giro, ■■■ ■■■ questo tipo me l'ha promessa per il giorno dopo. Ci siamo ritrovati all'appuntamento e me l'ha consegnata. Non ricordo quanto l'ho pagata».

E perché andavi in giro a fare rapine? gli ha domandato il giudice. «Avevo bisogno di soldi. Faccio l'operaio, lo stipendio finisce tutto ■■ un conto corrente ■■■■ trollato ■■■ ■■■ genitori, così volevo tirare ■■ un pò di soldi per me». I carabinieri invece ritengono che Davide avesse bisogno di denaro per alimentare la ■■■ attività di piccolo spacciatore (ad aprile era stato fermato per questo motivo, davanti a ■■■■ scuola di Lecco) e anche per pagarsi la cocaina.

Ora bisognerà ritrovare la pistola usata per l'omicidio, sempre che sia vero quanto raccontato da Davide: «L'ho buttata nel lago, se volete posso aiutarvi a recuperarla». Un ragazzo pronto a collaborare, a quanto sembra. Ma quella pistola potrebbe forse raccontare altre storie, oltre a quella della fine del benzinaio Maver. Altre rapine, altri segreti della vita ■ una banda di ragazzi e ragazzini. Due in carcere, il terzo forse ci andrà nei prossimi giorni.

Davide Ciancaleoni

NEL BERGAMASCO

Benzinaio reagisce alla rapina

■ Un ■■■■■■ di Osio Sotto, nel Bergamasco, è stato arrestato dagli agenti della questura dopo che, nel pomeriggio di lunedì, ha aggredito ■■ benzinaio ■■■■■ lievemente ad un braccio. P.L., tossicodipendente già noto alle forze dell'ordine, ha tentato di rubare dall'auto del gestore, parcheggiata nell'area di servizio, la borsa della spesa. Il benzinaio lo ha scoperto e gli si ■ parato davanti. Il giovane ha reagito estraendo un coltello ■ serramanico e ferendo il benzinaio ad un braccio.
L'imbottitura del giubbotto ■■ impedito che ■ conseguenze del colpo potessero essere ben più gravi. Il benzinaio però ■■■■ ad avvisare la polizia, mentre il malvivente continuava a minacciarlo e a ■ rubare ■■■■ ■ rapinatore ■ ■■■ individuato dalle forze dell'ordine poco distante ■■ luogo della colluttazione e bloccato. Addosso ■■■ ancora il coltello, ■ martello e la merce rubata.

COSTRUITA IN UN CIRCOLO NAUTICO

Una Manhattan abusiva

Napoli, dopo vent'anni l'ordine di sequestro

Fulvio Milone
NAPOLI

Quel soprannome, «'o mericano», se l'è guadagnato sul campo, o meglio su 23 mila metri quadri di costa ■ Bacoli, a nord ■ Napoli, anticamente luogo di villeggiatura degli imperatori romani. Sui resti della residenza estiva prediletta ■■ Nerone ■ Nerva, Ciro Cordova ha costruito in poco più di vent'anni una piccola Manhattan, con tanto di copie in scala ridotta ■■■ Torri Gemelle e della Statua della Libertà.

Per lui ■■■ ■■■■■■ costituiscono un omaggio a una grande nazione e allo stesso tempo un'attrazione del suo sfarzoso circolo nautico, «El Pirana»; p■■ ■ Guardia ■ Finanza, ■he ha notificato ieri il sequestro dell'intero complesso, rappresentano solo alcune delle opere abusive che «'o mericano» ha edificato dall'81 a oggi ■■■■ ■■ nessuno lo fermasse. Di certo sono un'inezia in confronto al mega-circolo che comprende b■■ trecento posti barca, e poi miniappartamenti, bar, ristorante ■ locali attrezzati per il gioco con ■■ roulette.

La Manhattan di Bacoli, costruita su un terreno demaniale, è ■■■■ sequestrata per ordine del procuratore aggiunto ■ Napoli, Paolo Mancuso ■ del pm Francesco Paolo Marinaro. Da anni colpisce come ■■■ pugno in un occhio chiunque si trovi ■ navigare davanti alla baia ancora ricca di antiche vestigia, meta delle più importanti famiglie della Roma imperiale. Ma fra un rudere ■ ■■■ colonna affioranti dall'acqua, come sostiene la procura della Repubblica di Napoli, «'o mericano» aveva pensato di dedicare il suo tributo ■ un altro impero, quello ■ stelle ■ strisce.

La Statua della Libertà ■ ben visibile fra le copie perfette delle Twin Towers abbattute tre anni fa dai terroristi di Al Qaida, monumenti al kitsch ■■■ ■■■■■ ■■ porticciolo con trecento posti barca. I piloni che reggono i pontili poggiano sui resti sommersi di Villa Marittima, una serie di strutture murarie attribuite a una delle residenze di Nerone e Nerva.

«El Pirana», registrato ufficialmente come circolo nautico, è in realtà un complesso turistico dotato di un'area di rimessaggio, un ristorante, un bar, miniappartamenti ■ un ampio parcheggio su cui ■■■■■lano decine di bandiere a stelle e strisce. Certo Ciro Cordova, che ha trascorso negli Stati Uniti ■■■ parte della sua vita, non si aspettava l'arrivo della Guardia di Finanza.

■'vero, qui ogni costruzione è abusiva e oggetto da tempo di interminabili cause in tribunale: è ■■ ■■■■ ad ammetterlo. Ma Cordova aggiunge subito che da tempo si è detto disponibile a metterSi ■■■ si sa ■■■■ a posto con la legge. Secondo i magistrati, «'o mericano» ha in realtà approfittato delle lungaggini burocratiche ■ del rimpallo ■ competenze sull'area per continuare a gestire il complesso.

Per i pubblici ministeri, inoltre, non ci sono dubbi: venti anni fa Cordova si è appropriato di un'intera area per ■■■ superficie di 23 mila metri quadrati. «Questi signori dopo vent'anni - protesta 'o mericano chiuso nel ■■■ ufficio - dicono che devo ripristinare lo stato dei luoghi. Quando sono arrivato qui, ■ terreno ■■■ un'immensa discarica con topi grossi come gatti. Ho fatto del bene ■■■ collettività, tutti quelli che vengono qui mi apprezzano e sono contenti dell'opera che ho realizzato. Forse ho commesso qualche abuso, ma sono pronto a pagare. In realtà mi colpiscono mentre tanti criminali girano indisturbati». Dicono però che grazie ■ «El Pirana» Cordova si■ diventato ricchissimo. «Che sciocchezza - risponde 'o mericano - qui d'inverno ■■■ passa ■■■■ che ■■■ zombie. Lo ripeto, non capisco il perché di tutto questo accanimento».

Il circolo nautico abusivo sequestrato dalla Guardia di Finanza

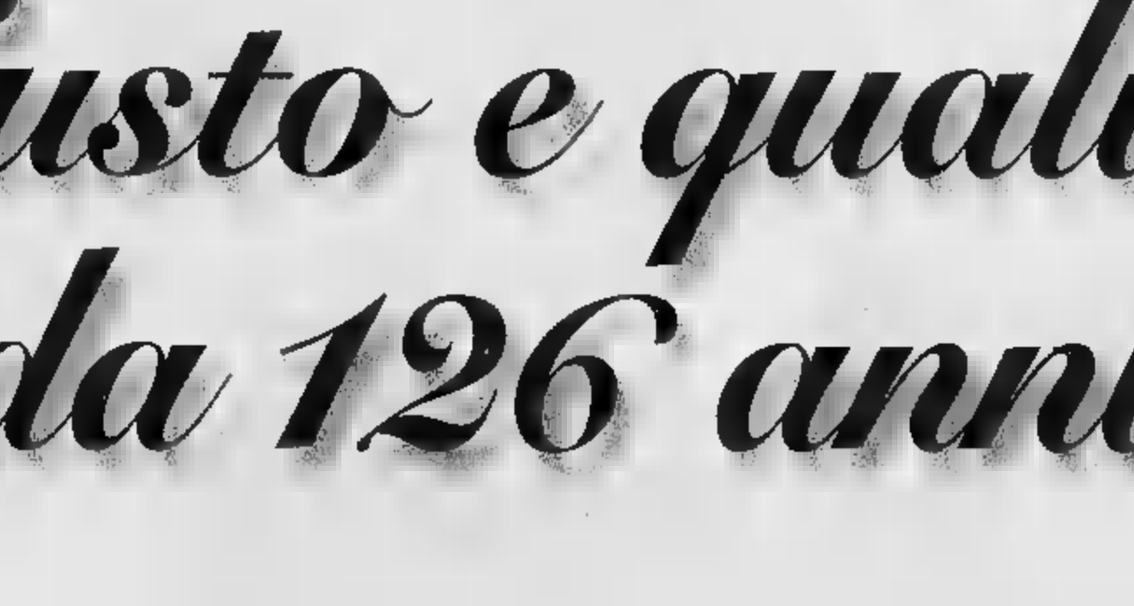
RIPULIRANNO L'ISOLA

Pianosa riapre a 20 detenuti

■ Pianosa riapre a una ventina ■ detenuti, non in regime di massima sicurezza ma con il compito di ripulirla ■■ rifiuti. L'ha annunciato Giovanni Tinebra, capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap). A marzo sarà deciso «il programma di recupero totale»: sull'isola ■■■■ trasferiti parecchi detenuti, ma le vecchie celle non saranno riaperte.

Casa Citterio.

Gusto e qualità da 126 anni.



Riassunto.

Citterino è l'orgoglio di Casa Citterio: la stessa ricetta consente da oltre un secolo di ottenere un salame perfettamente equilibrato e dal sapore unico. Piccolo ma speciale, Citterino concentra in sé tutta la qualità, la [illegible] e la passione di Casa Citterio.

CITTERIO
L'origine fa la differenza.

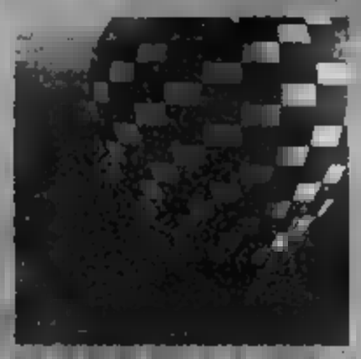
COOLPIX 8400

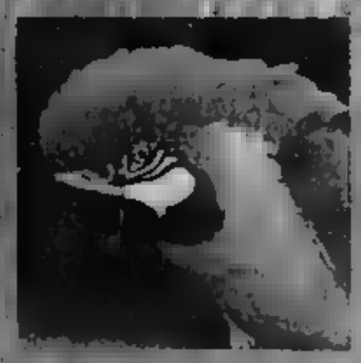
3,5x Zoom Ottico (24-85 mm) AF veloce

COOLPIX 8800

10x Zoom Ottico (35-350mm) Macro 3 cm

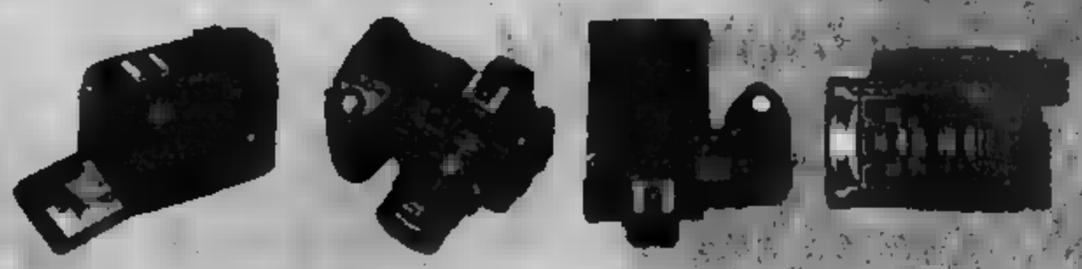
TechitSerious.





Prendi in mano una **Nikon Coolpix** e capirai cosa vuol dire fare sul serio:

la qualità delle lenti Nikkor per ottiche dalla potenza sorprendente, per farti arrivare dove non sei mai arrivato prima, vicino o lontano che sia, una **definizione** dell'immagine eccellente, **messa a fuoco rapidissima, riduzione della vibrazione** per scattare in qualunque condizione, per una affidabilità **"made in Nikon"**. Per questo se vuoi fare sul serio, solo la tecnologia **Coolpix** può darti una mano.



Nikon Coolpix.
LaTecnologiaèdallatuaparte.

Nikon
At the heart of the image

Esigete
Nital Card

Solo Nital Card assicura 24 mesi di Garanzia
con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it ▪ info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Forti attese sul nuovo piano Rcs

Rcs sugli scudi in [illegible] In vista della presentazione, domani mattina, del piano industriale del nuovo a.d. Vittorio Colao. Le azioni del gruppo ieri sono salite a 4,12 euro dopo avere toccato un top a 4,16 (nuovo massimo dell'anno e record dal settembre 2001). L'andamento dei [illegible] riflette le forti attese degli investitori sul rilancio del gruppo editoriale. Venerdì è in agenda un incontro con gli analisti.

Fastweb: l'intesa con Wind non si fa

Non [illegible] le condizioni per un accordo con Enel sull'integrazione tra Wind e Fastweb. A sostenerlo è la [illegible] Fastweb, in una nota in cui definisce «fuorvianti e non corrispondenti al vero le ipotesi finora circolate su organi di stampa in merito [illegible] possibile accordo [illegible] integrazione». Questo perché «le attese dell'azionista di Wind non consentano il raggiungimento [illegible] alcun accordo».

PER MARCHIONNE E WAGONER [illegible] ORE DI CONFRONTO. OGGI SCADE LA TREGUA, PROBABILE UN COMUNICATO

Posizioni sempre distanti tra Fiat e General Motors

La Borsa scommette sull'esercizio del put e il Lingotto torna sopra i 6 euro

Francesco Manacorda
inviato a ZURIGO

L'incontro più atteso tra i vertici di [illegible] e Gm sulla [illegible] questione dell'opzione put che Torino potrebbe esercitare nei confronti di Detroit si chiude senza nessuna comunicazione. Dopo quattro ore di discussioni non trapelano segnali di un accordo raggiunto, ma nemmeno di una clamorosa rottura. Un quadro che autorizza a pensare che sia Fiat sia Gm siano rimaste sostanzialmente ferme sulle rispettive posizioni: [illegible] prima convinta che il put (l'opzione per vendere il 90% di Fiat Auto agli americani) sia valida ed efficace; la casa di Detroit sulla sponda opposta, quella che [illegible] considera più valido [illegible] il p[illegible] l'accordo tra le due [illegible] nel 2000. Qualche [illegible] in più potrebbe arrivare [illegible] con un comunicato, mentre proprio alla mezz[illegible] scade la «tregua» firmata un anno fa. Sergio Marchionne ed Herbert Demel, rispettivamente amministratore delegato del gruppo Fiat e [illegible] Fiat Auto, assieme ad Eugenio Razzelli (Business Operation), Alfredo Altavilla (presidente della joint venture PowerTrain) e alla prima fila dei legali del gruppo, si trovano ieri nel primo pomeriggio con il presidente di General [illegible]tors Rick Wagoner, accompagnato dal direttore finanziario John Devine [illegible] dal capo dell'Europa Fritz Enderson, e discu[illegible] per quattro [illegible] filate [illegible] [illegible] località segreta - [illegible] all'ultimo minuto su richiesta degli americani - vicino alla sponda tedesca del Lago di Costanza.

L'appuntamento è di routine, il quarto ed ultimo comitato congiunto del 2004 come previsto dagli accordi stipulati nel 2000, ma il tema principale sul tavolo questa volta è tutt'altro che pacifico e riguarda appunto l'opzione put che la Fiat ha nei confronti di Gm. L'opzione può essere esercitata dal 24 gennaio prossimo e - secondo gli accordi - impegna Gm ad acquista[illegible] il [illegible] di Fiat Auto che ancora [illegible] possiede, su richiesta di Torino. Ma non è un mistero che mentre Marchionne è deciso a sfruttare fino in fondo il valore e la validità dell'opzione put, gli americani sostengono che per almeno un motivo - la ricapitalizzazione Fiat varata nel 2003 e peraltro imposta dal codice civile - gli accordi stipulati quattro anni fa, compresa dunque la put, non sono più validi.

Piazza Affari si scatena fin dall'inizio della giornata con movimenti fortissimi - oltre il 5% del capitale Fiat che passa di mano - e soprattutto con un rialzo del 3,24% a 6,04 euro, nella convinzione [illegible] questione del put si avvii verso una soluzione, o con l'esercizio puro e semplice dell'opzione o - in alternativa - con una soluzione rappresentata da [illegible] indennizzo monetario, superiore [illegible] [illegible] milioni di dollari inizialmente proposti, da parte di Gm per la mancata esecuzione dell'obbligo di acquisto di Fiat Auto. E secondo l'agenzia di rating Standard & Poor's una immediata monetizzazione potrebbe aiutare il merito di credito di Fiat anche se l'impatto sui conti [illegible] gruppo sarebbe modesto.

[illegible] riunione [illegible] vertice, che secondo molti osservatori è decisiva per la questione aperta tra Fiat e Gm, non arriva però nella giornata di ieri nessun segnale così netto come quello [illegible] [illegible] scommette la Borsa. Anzi, fino all'ultimo le due parti ribadiscono le loro posizioni assai distanti.

> Su richiesta degli americani l'incontro tra i gruppi in un primo tempo programmato a Zurigo spostato in Germania in una località segreta

Marchionne compare ieri matti[illegible] [illegible] colonne [illegible] «Financial Times» dichiarando che «sarebbe molto difficile per la Gm, visto che è [illegible] maggior produttore di auto [illegible] mondo, scappare dalle proprie responsabilità» e che [illegible] impianti automobilistici italiani potrebbero beneficiare della ricollocazione [illegible] altre [illegible] Gm in Europa». Una [illegible] che la casa americana, [illegible] quale ha già in qualche modo minacciato interventi pesanti se dovesse [illegible] costretta a prendere tutta Fiat Auto, [illegible] condivide: «Se Gm dovesse diventarne proprietaria non ha l'obbligo di integrare Fiat Auto nelle attività esistenti», fa sapere [illegible]ra ieri [illegible] la portavoce di Detroit Toni Simonetti. Un muro contro muro mediatico che, sebbene non con gli [illegible]toni, si sarebbe di fatto registrato anche nell'incontro al vertice. [illegible] davvero ieri Marchionne e Wagoner non hanno potuto fare altro che prendere atto della divergenze delle loro posizioni, allora è probabile che la strada da seguire sarà quella prevista dall'accordo del 2000 in [illegible] di contenzioso [illegible] il ricorso a diversi gradi di mediazione prima di arrivare a vie legali.

Per ora resta da registrare solo che i vertici di Gm sbarcati la notte di [illegible] in Europa si sentono sotto pressione per l'attenzione dei media sulla vicenda. Prova ne [illegible] che l'appuntamento con i [illegible] della Fiat, fissato inizialmente [illegible] Grand Hotel Renaissance di Zurigo, a poca distanza dall'aeroporto e soprattutto dal quartier generale europeo di Gm, viene spost[illegible] all'improvviso in un'altra località proprio [illegible] richiesta degli americani. Così il piccolo [illegible] che parte da Torino con la delegazione Fiat non atterra più [illegible] Zurigo, come previsto, ma nell'aeroporto di Friedrichshafen, [illegible]a Wagoner [illegible] i suoi uomini lasciano alla chetichella l'albergo zurighese. Stamane, con ogni probabilità, si saprà [illegible] precisione quale è il risultato [illegible]tro tanta segretezza.

RIVELAZIONI DELLA BILD, WOLFSBURG NEGA

Giallo sul cambio di nome della holding Volkswagen

[illegible] Giallo sulla denominazione [illegible] gruppo Volkswagen. Secondo il quotidiano tedesco [illegible] il gruppo [illegible] Wolfsburg starebbe valutando l'ipotesi di cambiare [illegible] alla holding (Volkswagen Ag) che controlla le singole società prodotto a [illegible] capo i marchi Volkswagen, Audi, Skoda e le auto di lusso come Bentley e Lamborghini. Motivazione: evitare confusioni tra la holding e il marchio Volkswagen. Tra le possibilità vi sarebbe quella di chiamare la holding Auto Union, il vecchio nome (risale al 1932) della Audi. L'amministratore delegato del gruppo tedesco, Bernd Pischetsrieder, sarebbe tuttavia propenso a scegliere un'altra denominazione. Dal canto suo [illegible] portavoce della società [illegible] smentito con decisione la notizia: «Non c'è nulla di vero». Intanto, secondo un altro quotidiano, l'autorevole «Frankfurter Allgemeine Zeitung», la nuova Golf non centrerà l'obiettivo di vendite per il 2004 che a Wolfsburg avevano quantificato in oltre 600.000 [illegible]. Quest'anno verranno commercializzate [illegible] 530.000 [illegible] della Golf, [illegible] [illegible] livello complessivo il [illegible] Volkswagen prevede di vendere [illegible] po' più [illegible] 5 milioni di vetture, a fronte di stime precedenti che ipotizzavano immatricolazioni pari a 5,3 [illegible].

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

[illegible]ZA

Uno stretto incrocio di finanza e industria

Scambio di [illegible]ioni
Gm sottoscrive il 20 per cento del capitale di Fiat Auto, versando in cambio azioni proprie acquistate attraverso un buy back, pari al 5,1% della sua attuale capitalizzazione di Borsa, per un controvalore di 2,4 miliardi di dollari. La Fiat diventa il maggior socio industriale di Gm.

Il [illegible] put
Fiat ha diritto a vendere a Gm il restante 80% di titoli Fiat Auto a valori equi di mercato. Il gruppo italiano può esercitare tale opzione put dal 2004 al 2009 poi procrastinato di [illegible].

Richard Wagoner

Joint [illegible]
General Motors e Fiat danno vita a una partnership industriale in Europa e in Sud America tramite due joint venture paritetiche, una nel settore degli [illegible]isti di materiali e l'altra in quello dei motori e cambi. I due gruppi si impegnano mantenere comunque la loro indipendenza e continueranno a essere concorrenti sugli altri mercati.

PESANO I GIORNI LAVORATI IN PIÙ. IL LINGOTTO AL 6,8%: PRIVILEGIATA LA QUALITÀ DELLE VENDITE

A novembre riparte il [illegible]rcato europeo dell'auto

MILANO

Il mercato automobilistico europeo riaccanda i motori dopo quattro mesi [illegible] retromarcia. A novembre le immatricolazioni hanno infatti registrato un balzo di oltre il 9% rispetto allo stesso periodo del 2003, grazie ai giorni lavorativi [illegible] più nella maggior parte dei paesi del Vecchio Continente. In crescita i maggiori [illegible] mentre Fiat - che ha privilegiato [illegible] qualità e la redditività delle vendite, focalizzandosi su quelle ai privati - segna una frenata pari al 7% con una quota di penetrazione complessiva in calo dall'8% del 2003 al 6,8%. Molto bene invece [illegible] altri due marchi del gruppo, con Lancia che guadagna il [illegible] e Alfa Romeo che sale del 4,5%.

Nonostante [illegible] calendario abbia prodotto effetti positivi - sottolinea l'Acea, l'associazione europea dei costruttori d'auto - per il mercato la crescita [illegible] incoraggiante: è positivo anche il bilancio dei primi 11 mesi dell'anno a +1,7%. Più cauto il Centro Studi Promotor secondo cui i dati, pur rappresentando [illegible] colpo [illegible] che dovrebbe consentire di chiudere [illegible] [illegible] con 14.450.000 immatricolazioni, non può ancora essere interpretato come l'inizio di [illegible] svolta positiva.

Il mese scorso ha fatto segnare una crescita delle immatricolazioni in quasi tutti i paesi europei ad eccezione [illegible] Finlandia (-6,9%) e Irlanda (-2,6%). Dal +30,4% della Danimarca si [illegible] passati allo 0,9% in più dell'Italia. Fra i 5 principali [illegible] del Vecchio Continente la Francia ha registrato la migliore performance [illegible] +18%. I maggiori gruppi automobilistici hanno registrato tutti [illegible] incremento [illegible] immatricolazioni: +12,5% per Volkswagen, +6,9% per la francese Psa, +8,9% Ford, +7,1% Renault, +12,1% i marchi della General Mo[illegible], +12% DaimlerChrysler. [illegible] anche Bmw (+18,3%) [illegible] la giapponese Toyota-Lexus (+7,6%).

Per quanto riguarda il gruppo del Lingotto il dato cumulato dei primi 11 mesi dell'anno vede le vendite europee (Ue15 + [illegible] [illegible] Fiat Auto a quota [illegible] vetture contro le 989.132 dello stesso periodo dell'anno scorso (+0,1%) con una quota di mercato stabile al 7,4% (contro il 7,5[illegible] di 12 mesi prima). Il marchio Lancia ha proseguito anche a novembre (+ 13,3% rispetto [illegible] novembre [illegible] il trend [illegible] crescita registrato nei [illegible] precedenti, grazie al [illegible] della Ypsilon e della Musa. Dal canto suo, il marchio Alfa Romeo ha fatto registrare un incremento del 4,5% in larga parte dovuto [illegible] recente lancio commerciale della Nuova Alfa 147. Positive, se riferimento al solo canale retail, anche [illegible] vendite del brand Fiat che ha fatto segnare [illegible] incremento del 10%. [r. e. s.]

QUASI [illegible] QUARTO DEL VALORE DELLA COMMESSA ANDRÀ ALLE AZIENDE DEL GRUPPO FINMECCANICA

Eurofighter fa il secondo pieno di miliardi

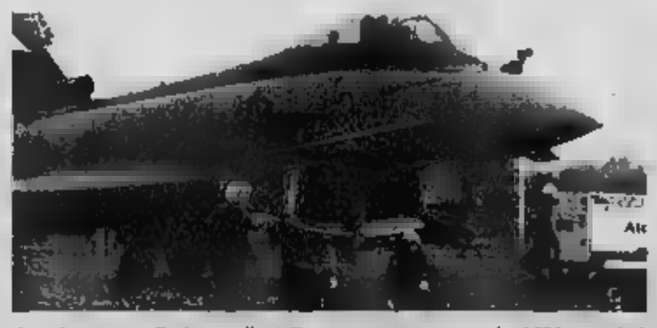
Firmato un contratto da 16.000 milioni di euro per la nuova tranche di aerei

Vanni Cornero

Decolla la seconda tranche del programma Eurofighter, che prevede la produzione di 236 nuovi caccia «Typhoon», 46 dei quali destinati all'Aeronautica italiana. Il contratto, del valore complessivo di 16 miliardi di euro, è stato firmato ieri a Monaco di Baviera dall'agenzia Netma (per conto dei governi di Italia, Germania, Spa[illegible] e Gran Bretagna), dal consorzio «Eurofighter gmbh», in cui Alenia Aeronautica [illegible] [illegible] quota del 19,5%, e da «Eurojet turbo», un altro consorzio, finalizzato alla produzione dei m[illegible], di cui fa parte Avio [illegible] [illegible] 21,5%. Complessivamente alla realizzazione del caccia europeo partecipano circa 200 aziende italiane. In particolare nel gruppo Finmeccanica, a cui andranno 3,1 miliardi di euro per produrre parte dell'aereo più altri 700 milioni per i motori, sono impegnate nel programma, oltre ad Alenia aeronautica ed Avio, anche Galileo Avionica e Marconi Selenia communications, che si occupano dei s[illegible] [illegible] elettronica per la difesa.

Le consegne [illegible] prima tranche, per complessivi 148 caccia di [illegible] [illegible] per l'Aeronautica italiana, si concluderanno [illegible] fine [illegible] e, ad inizio 2008, scatterà la produzione per la seconda tranche destinata a terminare nel 2012. In tutto le forze [illegible] delle quattro nazioni che fanno parte del programma riceveranno 620 Eurofighter Typhoon (180 la Germania, 121 l'Italia, [illegible] la Gran Bretagna, 87 la Spagna), ma la produzione sarà ampliata in vista delle esportazioni: l'Austria ha infatti ordinato 18 aerei, la Grecia prevede un ordine di 60 aerei più un'opzione per altri 30, mentre Norvegia, Svizzera, Singapore e Turchia hanno espresso il loro interesse per eventuali acquisti del caccia europeo.

Quella posta ieri in calce al contratto è una firma molto attesa dai Paesi e dalle aziende coinvolte nel programma, poichè l'Eu[illegible]ghter Typhoon rappresenta per l'industria aerospaziale europea una spinta in termini tecnologici e di occupazione che offre certe garanzie di sviluppo. Al momento i posti di lavoro generati da Eurofighter sono complessivamente oltre 60.000, di [illegible] 12.000 in Italia, ma in fase di picco produttivo il programma darà lavoro a oltre 120.000 persone nei quattro Paesi partner (24.000 in Italia).


Il caccia europeo «Typhoon» di cui, [illegible] momento, [illegible] prodotti 620 esemplari

Alenia Aeronautica è responsabile della costruzione dell'ala sinistra, della progettazione e costruzione della fusoliera posteriore (insieme [illegible] Bae Systems), della progettazione ed integrazione [illegible] alcuni sistemi di bordo, dell'integrazione di tutto il sistema propulsivo. Oltre a ciò è di sua competenza l'assemblaggio finale di tutti gli aerei per l'aviazione italiana e quello dei velivoli destinati all'export. Negli stabilimenti di Torino e [illegible] Caselle, su circa 3000 dipendenti, oltre 1000 sono attualmente impegnati nello sviluppo e produzione del Typhoon ed altri 100 lavorano all'Eurofighter negli stabilimenti di Nola, Casoria e Foggia. Ora, con la firma per la seconda tranche il numero degli addetti e, in particolare, di quelli impegnati nella realizzazione del caccia europeo potrebbe aumentare sensibilmente.

Ad Avio SpA, invece, [illegible] affidata la realizzazione del [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]re: le parti di responsabilità dell'azienda leader nella propulsione aerospaziale saranno prodotte negli stabilimenti di Rivalta di Torino e di Pomigliano d'Arco, mentre i motori destinati all'Aeronautica italiana saranno assemblati nello stabilimento di Brindisi. «Questa commessa - commenta Federico Martini, responsabile del busi[illegible] governativo di Avio - è un segnale molto importante verso altri Paesi, [illegible]pei e no, che stanno guardando con estremo interesse alla potenziale acquisizione di questo [illegible]

PREFERISCO

la compagnia che mi fa viaggiare da Torino per l'Italia.

Roma, Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania, Palermo e Cagliari.

Preferisco [illegible] One.

Air One

Lufthansa

Tel. [illegible]09.20.70.80*

* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € [illegible] al minuto secondo l'operatore di accesso.

Deutsche Bank vende il suo 2,55% del Sanpaolo Imi Per l'istituto torinese promozione Standard & Poor's

■ Deutsche [illegible] ha ceduto il 2,55% del capitale ordinario di SanPaolo Imi (il 2,01% del capitale sociale), [illegible] un'operazione di «book bulding accelerato» per la raccolta [illegible] ordini tra gli investitori istituzionali. Si tratta di 37 milioni di azioni, [illegible] circa 38 milioni in totale che la banca di Francoforte detiene nell'istituto italiano. Il prezzo è stato fissato a 10,15 [illegible] al top della forchetta prevista. Lo si apprende dall'istituto tedesco,per il quale la partecipazione [illegible] considerata non strategica. Proprio [illegible], intanto, Standard [illegible] Poor's [illegible] promosso [illegible] stabile a positivo l'outlook [illegible] rating dell'istituto [illegible] Piazza San Carlo, ribadendo il giudizio «A+» a lungo termine e confermando la valutazione «A-1» [illegible] rating di controparte a breve. La decisione, spiega l'agenzia, riflette la ripresa [illegible] della redditività dell'istituto, che non sta deteriorando il profilo [illegible] rischio.

Il presidente del Sanpaolo Imi, Salza

Via libera all'ingresso di Intesa nel capitale dell'autostrada Milano-Mare

■ Il cda della società Milano-Mare ha sbloccato [illegible] delibera dell'assemblea che consente di procedere all'aumento [illegible] capitale di Autostrada Pedemontana Lombarda [illegible] cui [illegible] Milano-Mare possiede il 50%) esprimendosi [illegible] favore dell'ingresso di [illegible] Intesa, che [illegible] manifestato recentemente [illegible] propria disponibilità, nell'azionariato della [illegible]ietà partecipata. Nella decisione, il consiglio ha «considerato l'interesse prioritario [illegible] cittadini lombardi, della Regione Lombardia e della Provincia di Milano (socio di maggioranza di Milano-Mare) e di tutti gli enti territoriali coinvolti». Il cda ha così «preso [illegible] d[illegible] scadenza del termine per l'esercizio del diritto di opzione fissato dall'assemblea [illegible] Pedemontana per domani, 15 dicembre» e ha deliberato di attuare la proposta [illegible] procedere all'aumento di capitale, approvata dall'assemblea di [illegible] lo scorso 4 agosto.

Corrado Passera, ad di Banca Intesa

LA BANCA CENTRALE: L'OCCUPAZIONE CRESCE BENE MA IL CARO-PETROLIO STA DANDO NUOVA SPINTA ALL'INFLAZIONE

I tassi Usa scavalcano quelli europei

La Fed li ha aumentati al 2,25%

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

L'economia degli Stati Uniti cresce in maniera solida e l'occupazione continua a rafforzarsi ma i [illegible]i energetici sollevano timori sul fronte dell'inflazione: sono questi i motivi che hanno portato l'Open Market Committee della Federal Reserve ad aumentare ieri di un quarto di punto il tasso di interesse, portandolo alla quota del 2,25 per cento. «Le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare gradualmente - recita il [illegible]cato finale, con un riferimento ai 412 mila posti che [illegible] stati guadagnati fra settembre ed ottobre - e la produzione cresce ad un ritmo moderato nonostante l'aumento [illegible] prezzi energetici».

La Fed tornerà a riunirsi in febbraio e si riserva di decidere [illegible] futuro nuovi aumenti dei tassi «ad un ritmo moderato» confermando l'opinione degli analisti finanziari che prevedo[illegible] l'arrivo nel tempo [illegible] un livello «neutro» compreso fra il [illegible] e 5 per cento. Quello [illegible] ieri [illegible] il quinto aumento consecutivo dei tassi dallo scorso giugno e, secondo Preston Martin ex vicepresidente della Federal Reserve, l'obiettivo è arri[illegible] a [illegible] [illegible] alti perché dobbiamo fare fronte alla debolezza del dollaro, l'au[illegible] del deficit federale ed il rischio che assuma dimensioni ancora maggiori per via dell'incombente riforma [illegible] Social Security». Sono questi i timori che si celano dietro il co[illegible]cato della Federal Reserve: sebbene l'economia sia cr[illegible] nel corso dell'anno ad un ritmo dal 4,4 per cento e le previsioni per il 2005 siano attorno al 3,6 per cento l'ottimismo sulla ripresa [illegible] moderato dal rischio dell'inflazione dovuto al greggio, tenendo presente che nel complesso durante i primi dieci mesi dell'anno i prezzi [illegible] [illegible] [illegible] media del 2,2 per cento. [illegible] conferma che è il costo del petrolio la variabile che più inquieta, il barometro della Fed - che tiene conto dei consumi personali esclusi cibo ed energia - [illegible] dell'1,5 per [illegible] negli ultimi 12 mesi. Scegliendo di conti[illegible] a far salire i ta[illegible] di interesse Alan Greenspan, presidente della Fed, [illegible] capire di voler sostenere la ripresa economica tenendo tuttavia d'occhio l'inflazione, almeno qu[illegible] [illegible] il [illegible]rso del dollaro [illegible] l'ammontare del deficit. Su quest'ultimo fronte ci sono da registrare i nuovi dati del Dipartimento del Commercio, secondo cui [illegible] disavanzo commerciale degli Stati Uniti ha raggiunto in ottobre il record di 55,5 miliardi di dollari: l'indebolimento del [illegible] [illegible]sp[illegible] all'euro ed allo y[illegible] non ha contribuito [illegible] migliorare i conti a causa dell'impennata dei prezzi del greggio. Rispetto al mese precedente [illegible] l'aumento del deficit commerciale è stato dell'8,9 per cento, pari a oltre 3 miliardi di dollari oltre le attese dei mercati finanziari. A pesare sui conti sono state anche le importazioni dalla Cina, che hanno tocca[illegible] la quota record [illegible] 16,8 miliardi. «In una prospettiva di lungo termine si tratta di una situazione non sana - ha commentato alla radio Cbs David Wyss, capo economista [illegible] Standar & Poor's - perché non possiamo a spendere più soldi di quanti guadagnamo».

E' in questa cornice che il presidente americano, George W. Bush, si accinga ad aprire a Washington l'annuale summit economico nel quale [illegible] cima all'agenda ci sono i progetti di riforma [illegible] [illegible] di previdenza della Social Security. L'intenzione del presidente, in questo sostenuto [illegible] Greenspan, è di evitare il collasso delle finanze pubbliche in coin[illegible]cidenza con il pensionamento dei 74 milioni di baby-boo[illegible] nati [illegible] il 1946 ed il 1964, ma i timori dei democratici si concentrano sul fatto che nelle casse [illegible]derali non vi sarebbero i fondi necessari per le riforme.

I mercati hanno reagito all'aumento dei tassi ed ai dati del deficit con una giornata [illegible] oscillazioni terminata con l'aumento del Dow Jones dello 0,36% [illegible] [illegible] Nasdaq dello 0,53%. Interesse fra gli operatori finanziari hanno destato le ultime righe del comunicato della Federal Reserve nelle quali si annuncia una maggiore apertura all'informazione: se in passato le [illegible] [illegible] riunione dell'Open Ma[illegible] Committee venivano rese pubbliche ad una distanza di sei settimane adesso invece si scende a tre settimane, lanciando un chiaro segnale in favore di maggiore trasparenza.

ECONOMIAFLASH

■ **IL GREGGIO SALE ANCORA**
Petrolio in rialzo per il secondo giorno consecutivo sul mercato di New York dove il future di gennaio sul greggio Light crude è salito di 74 centesimi a 41,75 dollari al barile. A Londra, il future di gennaio sul Brent è salito di 1,36 dollari rispetto alla chiusura delle contrattazioni di ieri e la quotazione alla fine delle grida è stata [illegible] 39,20 dollari al barile.

■ **ACCORDO TELECOM-CISCO**
Telecom Italia e Cisco Systems hanno siglato un accordo per offrire al mercato soluzioni innovative riguardanti servizi integrati [illegible] voce [illegible] dati basati su tecnologia ip (internet protocol) destinati alle [illegible] di medie [illegible] grandi dimensioni. L'integrazione di soluzioni Cisco ip su piattaforma Telecom, consentirà ai clienti di sfrutta[illegible] tutti i benefici derivanti dall'adozione di un'ampia gamma [illegible] servizi e soluzioni [illegible]zate tra cui quelle di multimedia messaging, videoconferenza, applicazioni di call center, condivisione di file e di documenti.

■ **[illegible]RE FRANCHISING**
Pirelli [illegible] Franchising, la [illegible] di agenzie immobiliari del gruppo Pirelli Re, ha tagliato il traguardo delle 500 agenzie, superando [illegible] un [illegible] di anticipo l'obiettivo del [illegible] previsto nel piano triennale. La rete, sottolinea un comunicato del gruppo, può [illegible] oggi su una presenza significativa nelle principali città italiane (oltre [illegible] contratti per Roma [illegible] Milano, seguite [illegible] Torino e Napoli) e su una diffusione capillare sul territorio.

■ [illegible]
L'assemblea di Federalimentare ha eletto all'unanimità il comitato per il secondo biennio della presidenza di Luigi Rossi di Montelera. Nel nuovo Comitato, accanto ai nomi riconfermati, entra Francesco Ferrari (presidente Ferrari Mangimi Srl [illegible] Assalzoo). Il nuovo comitato di presidenza è così composto: Vice presidenti: Giandomenico Auricchio (vicario), Vittore Beretta, Mario Ruzzano, Francesco Ferrari . Consiglieri Incaricati: Demetrio Corno, Hari[illegible] Fucha, Annibale Pancrazio.

■ **MOSCETTI AD AMPLIFON**
Franco Moscetti, già direttore generale [illegible] gruppo, è stato nominato [illegible]ovo amministratore delegato di Amplifon. Moscetti sostituirà Luigi Colombo nel consiglio di amministrazione, [illegible] Giovanni Martino Rollier rimane con la carica di consigliere.

«Ora la Bce tagli il costo del denaro»

Lindsay: poi vanno riformati fisco e mercato del lavoro

Lawrence Lindsey, ex assistente di Bush per la politica economica e direttore del National Economic Council

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA Banca centrale europea dovrebbe abbassare i tassi. Ma il vero problema [illegible] [illegible] conti[illegible] è la crescita, bloccata da freni strutturali come la politica fiscale [illegible] il mercato del la[illegible] Fino a quando non affronterete questi problemi l'economia europea resterà debole, e no[illegible]i risol[illegible] neppure la questione del cambio fra euro e dollaro». Lawrence Lindsey offre una cura complessiva, [illegible] quella che aveva ideato per il presidente Bush, quando [illegible] suo assistente per la politica economica e direttore del National Economic Council alla Casa Bianca.

Come giudica il nuovo [illegible]mento dei tassi deciso ieri dalla Federal reserve?

«La Fed sta procedendo [illegible] [illegible]niera responsabile e graduale per riportare il costo del denaro a un livello neutrale».

Vuol [illegible] che la ripresa ormai [illegible] consolidata [illegible] il pericolo è l'inflazione?

«Dopo l'11 settembre noi adottammo una politica economica d'emergenza. Ora i tassi devono risalire a un livello normale, prima che il Paese torni alla piena occupazione».

Perché?

[illegible] tanto [illegible] problema di inflazione, quanto di equilibrio. Nel [illegible] [illegible] raggiungi la piena occupazione, che negli Stati Uniti arriverà fra circa un anno, non vuoi avere il costo del denaro troppo basso o troppo alto. Entrambi questi casi, infatti, avrebbero un impatto destabilizzante in generale per la nostra economia, f[illegible] l'inflazione o compromettendo la crescita».

Qual è il livello neutrale dei tassi a cui punta la Fed?

«Fra il 3,5 e il 4%».

[illegible]e deve rispondere la Banca centrale europea?

«Dovrebbe abbassare il [illegible] del denaro, perché il vostro problema fondamentale resta [illegible] crescita lenta. Ma [illegible] una questione che non si risolve solo agendo sui tassi».

Cos'altro dovrebbe fare l'Europa?

«Profonde riforme strutturali, per correggere la politica [illegible] [illegible] mercato del lavoro, e varie regole che vi frenano. Fino a quando non affronterete questi problemi, è improbabile che la vostra [illegible] cominci a muoversi».

A proposito di politiche fiscali, lei è stato l'architetto [illegible] riduzioni delle tasse volute dal p[illegible] [illegible] Come giudica il taglio deciso pochi giorni fa dal governo italiano?

«Un primo passo nella direzione giusta».

L'Europa si lamenta anche per il dollaro, sceso ai minimi rispetto all'euro.

«Il dollaro risente [illegible] [illegible] fatto che negli ultimi quindici anni l'economia americana è cresciuta molto più velocemente della [illegible]. Di [illegible] le importazioni negli Stati Uniti dall'Europa [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] di quelle inverse. Questo ha creato un deficit nei conti correnti, e il mercato mondiale ha reagito con una naturale correzione del dollaro al ribas[illegible] Fino a quando le condizioni economiche dei due continenti resteranno quelle attuali, non ci saranno molte possibilità di cambiamento».

Non c'è qualcosa che può fare il governo americano?

«La politica sulle tasse e la crescita stanno provocando un aumento delle imposte raccolte. Il deficit fiscale si stringe e mi aspetto che il prossimo bilancio presentato dal presidente Bush rispecchierà questo fatto».

In Europa c'è chi accusa gli [illegible] Uniti di non agire [illegible] dollaro, perché [illegible] [illegible] debole favorisce le esportazioni e riduce il deficit commerciale. Hanno torto?

«La politica del governo americano favorisce un dollaro forte. Con ciò intendiamo una linea che difenda il potere d'acquisto, freni l'inflazione, aiuti lo scambio [illegible] beni e servizi in dollari, e garantisca che gli Stati [illegible]ti restino il posto migliore al mondo in cui i[illegible] Ci interessa raggiungere questi obiettivi, non un tasso di cambio prefissato, che comunque non li garantirebbe».

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
call center
840 500666
www.legalmail.it
"InfoCamere"

BICERIN
il Liquore di Torino

sul panettone

sul gelato

nel caffè

BICERIN Originale DI GIANDUJOTTO

Vincenzi DAL 1880

www.distillerievincenzi.com
Tel. 011 6192205

SONO INIZIATE LE VENDITE DELLA QUINTA ISOLA

8 ISOLE su 100.000 mq di aree verdi alle spalle di PIAZZA STATUTO

Iniziativa: Società VALDOCCO S.P.A. - Torino - Attività edilizie

- **Un complesso immobiliare** immerso in vasti spazi verdi composto da 8 Isole residenziali a forma diversa (alcune già a fase di ultimazione), poste a un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.
- **Ponti pedonali** sopra le vie garantiscono un sicuro e comodo collegamento tra le stesse Isole e il costruendo Parco della Dora, di grande valore naturalistico.
- **Gli appartamenti** oltre ad essere luminosi e panoramici, con ampi balconi a rifiniture di pregio, si affacciano a un giardino condominiale recintato a con aree attrezzate per i giochi dei bimbi.
- **Numerosi servizi**, nel raggio di 350 metri, sono già esistenti o in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, Multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop e parco pubblico.
- **Il complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto**, fa parte del grande programma di trasformazione della città (Spina 3 - Boulevard di Torino).

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO

SIGNORILI APPARTAMENTI CON TERRAZZI

luminosi - razionali e facilmente arredabili

COSTRUZIONE IN EDILIZIA TRADIZIONALE
Possibilità di personalizzare gli appartamenti

- minima quota contanti alla prevendita
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione delle permute

Mezzo mascherato

Disponibile
PAGAMENTI GARANTITI DA FIDEIUSSIONE
ZURIGO ASSICURAZIONI

PROMOTORE E COSTRUTTORE:

IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R.&C. s.p.a.

Impresa di costruzioni con sistema di conduzione aziendale per la qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2000
Approvazione n. LRC 121002 Lloyd's Register Quality Assurance

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

SINTEDIL S.r.l.
SERVIZI INTEGRATI PER L'EDILIZIA
(Società del Gruppo)

Visita il sito **www.sintedil.it**

SEDE: Via Cavour, 1 - 10123 Torino
Tel. 011 531910

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE:
Via Livorno ang. C.so Umbria - Torino
Tel. 011 4731670

LA COMMISSIONE ARRESTA LE PROCEDURE PER DEFICIT ECCESSIVO

L'Ue congela le sanzioni contro Parigi e Berlino

Almunia resta preoccupato per la fragilità dei bilanci dei due Paesi «Già a marzo possibile un'intesa per ritoccare il Patto di stabilità L'Italia? Entro Natale una prima valutazione sul taglio delle tasse»

IL PATTO DI STABILITA'

Cos'è

Concordato a Maastricht nel 1992, è stato varato dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea con la Risoluzione di Amsterdam del 17 giugno 1997. Impegna i 25 Stati della Ue

*eventi inconsueti non soggetti al controllo dello Stato e con gravi ripercussioni sulle casse pubbliche o grave recessione economica (in linea di massima una diminuzione di almeno il 2% del Pil)

[redacted]

1 Nel medio periodo: **Raggiungere l'obiettivo «close to balance»** (saldo di bilancio prossimo al pareggio o in attivo)

2 In ogni **bilancio annuale**, non prevedere od ottenere un disavanzo oltre
- **3%** del Pil nel [redacted] del deficit annuale, salvo situazioni eccezionali [redacted] temporanee con uno sforamento limitato del tetto*
- **60%** del Pil per il debito accumulato dalle pubbliche amministrazioni, salvo che si stia riducendo in modo apprezzabile

3 **Rendere pubbliche le Raccomandazioni [redacted] Consiglio**

4 **Correggere i [redacted] eccessivi** non appena si manifestino e, in ogni caso, dopo le Raccomandazioni del Consiglio

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Per Francia e Germania le procedure di deficit [redacted] restano congelate perché Parigi e Berlino hanno adottato misure che dovrebbero riportare nel 2005 il loro disavanzo entro il tetto del 3 per cento. Ma la situazione di bilancio di questi due Paesi continua ad essere «fragile» e a preoccupare il commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia. An[redacted] per l'Italia Almunia conferma le sue [redacted]occupazioni» per l'impatto [redacted] pacchetto [redacted] sui conti pubblici. Ma precisa che la situazione è «molto diversa» [redacted] quella francese e tedesca, perché [redacted] ci [redacted] procedure d'infrazione. E annuncia che una «prima valutazione» sugli effetti - e sul finanziamento - del taglio [redacted] tasse varato dal governo Berlusconi potrebbe arrivare già entro Natale. In attesa del giudizio complessivo che sarà fatto a febbraio con l'analisi del programma [redacted] stabilità inviato il primo dicembre da Roma a Bruxelles.

[redacted] il ministro Domenico [redacted]scalco e il commissario europeo, in questi ultimi giorni, lo scambio di lettere è stato fitto. Dopo una prima missiva in cui era illustrata la posizione italiana sulla riforma del Patto di stabilità - lettera alla quale Almunia [redacted] risposto - [redacted] è partita un'altra che sarebbe cen[redacted] proprio sul pacchetto fiscale e sulla sua copertura. Gli esperti della Commissione, adesso, [redacted]no esaminando tutti i documenti e le cifre e, fino a quando non avranno completato il loro lavoro, Joaquin Almunia [redacted] si vuole sbilanciare. Il commissario agli Affari economici ripete, così, quanto aveva anticipato nell'intervista a «La Stampa» di sabato scorso: le previsioni della Ue per il 2005 collocavano già il deficit italiano al limite del 3 per cento e qualsiasi [redacted] o maggiore spesa, che non fosse finanziata [redacted] per cento, potrebbe comportare uno sfondamento del tetto.

[redacted] nel [redacted] dell'Italia siamo nel terreno delle ipotesi e delle eventualità. Per Francia e Germa[redacted] invece, quella adottata [redacted] a Strasburgo - dove si [redacted] riunita la Commissione come sempre [redacted] quando c'è una sessione plena[redacted] del Parlamento europeo - è una decisione che [redacted]parmia ai due Paesi il passaggio a una fase più stringente della procedura di defi[redacted] eccessivo. E Almunia si [redacted] subito preoccupato di allontanare da questa decisione il sospetto - che è molto forte e diffuso - di un «favore» fatto dal nuovo esecutivo [redacted] a Parigi [redacted] Berlino in vista della revisione dei criteri [redacted] applicazione del Patto di stabilità che è imminente. Certo, sarebbe stato molto difficile per la Commissione proporre nuovi inasprimenti delle procedure che sarebbero poi finiti [redacted] vaglio dell'Ecofin proprio alla vigilia [redacted] riforma del Patto.

Lo stesso Almunia ha confermato che nel vertice europeo del prossimo marzo, sotto la presidenza del Lussemburgo, sarà «possibile un accordo» sulla reinterpretazione in chiave più flessibile delle regole di Maastricht. Ma ha insistito nel dire che questo [redacted] significa che sono state fatte concessioni preventive [redacted] Germania. Almunia ha ripercorso tutte le tappe delle procedure d'infrazione contro i due Paesi fino alla contestata decisione dell'Ecofin del novembre 2003 che le bloccò, ma che è [redacted] annullata nel luglio scorso dalla Corte di giustizia. [redacted] creata una situazione di sospensione di fatto che andava riportata entro le regole», ha spiegato Almu[redacted] che ha giustificato la scelta [redacted] Commissione in base alle ultime stime sui deficit.

Quello tedesco dovrebbe scendere nel 2005 al 2,9 per cento - dal 3,9 previsto per quest'anno - e quello francese dovrebbe passare dall'attuale 3,7 [redacted] 3 per cento. Le riduzioni dei deficit dovrebbero essere il frutto delle misure adottate da Berlino e da Parigi che Almunia ha detto di avere valutato con attenzione. Il [redacted] naturalmente, ha avvertito che molte sono [redacted] tantum che dovranno essere sostituite da misure strutturali e che la Commissione «rimarrà vigile». Resta il fatto che le previsioni sugli effetti delle manovre di Francia e Germania sono state accolte. Per quelle dell'Italia il verdetto è ancora [redacted]. Sarà rispettato lo stesso metro di giudizio?

[redacted]

Roma sotto accusa per gli aerei troppo rumorosi

[redacted] Commissione [redacted] ha deciso [redacted] portare davanti alla Corte [redacted] giustizia l'Italia, oltre [redacted] Austria, Finlandia, Germania e Lussemburgo, per la mancata comunicazione delle misure di recepimento di [redacted] normativa [redacted] per [redacted] graduale ritiro degli [redacted] più rumorosi [redacted] aeroporti Ue. La direttiva prevede l'applicazione di procedure specifiche prima dell'introduzione di restrizioni per il contenimento del rumore negli aeroporti. [redacted] mancanza di un «approccio armonizzato» [redacted] problema - spiega la Commissione in [redacted] nota - verrebbe [redacted] situazione eterogenea [redacted] dall'adozione di soluzioni diverse, con conseguenti distorsioni della concorrenza tra aeroporti con problemi analoghi di inquinamento acustico e [redacted] di ostacoli che impedirebbero un miglioramento efficace [redacted] situazione in tutta l'Europa. La direttiva, ricorda Bruxelles, applica il principio istituito in una [redacted] del 1999 [redacted] trasporti [redacted] l'ambiente, secondo il quale si deve evitare che aumenti il [redacted] di persone esposte al rumore prodotto dagli aerei.

IL CDA APPROVA IL PIANO SENZA ULTERIORI INDICAZIONI SULL'ITALIA

«Edf può uscire da Edison»

Gadonneix: se resta il 2% dei diritti di voto

MILANO

Per avere una posizione ufficiale di Edf sul [redacted] Edison bisognerà attendere [redacted] prossimo gennaio, quando l'imminenza della scadenza [redacted] opzioni sulle quote della società italiana metterà alle strette i francesi sul da farsi. Anche se per il [redacted] deciso, la scelta di Edf, il colosso francese dell'energia, potrebbe es[redacted] addirittura quella del disimpegno [redacted] Edison. A [redacted] escluderlo [redacted] il presidente della società transalpina, Pierre Gadonneix il quale, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano *Les Echo*, si dice pronto al disimpegno [redacted] il governo italiano non sbloccherà il congelamento dei diritti di voto del gruppo francese, al [redacted] limitati al 2%, mentre la quota di Edf supera il 18% di Italenergia, la holding che controlla Edison. «Non escludiamo alcuna soluzione - dichiara Gadonneix - inclusa [redacted] La nostra partecipa[redacted] è attraente e i [redacted] di E.On hanno indicato il loro interesse». La soluzione alternativa sarebbe insomma quella [redacted] cedere [redacted] società elettrica tedesca.

Un avvertimento che avviene dopo che ieri si è svolta a Parigi [redacted] lunga riunione del consiglio di amministrazione del colosso francese in cui è stato elaborato il piano industriale 2005-[redacted]. Piano che, come riportano fonti vicine al management, non conterrebbe di per sé novità degne di nota. La strategia ripercorrerebbe quanto già indicato dal rapporto Roulet - dal nome del presidente della commissione governativa parigi[redacted] - che indicava uno sviluppo [redacted] Europa oltre che in Francia, [redacted] occhio di riguardo per Italia, Germania e Svizzera, con un fabbisogno necessario di 8-11 miliardi. Il grande punto interrogativo resta quello italiano, per cui la commissione [redacted] previsto [redacted] salita in Edison al 50-51%. Ma dove non si è ancora sciolto il nodo dei diritti di voto, sterilizzati dal governo italiano. Secondo [redacted] numero uno di Edf da prospettiva di non avere diritti di voto corrispondenti [redacted] livello di controllo di [redacted] filiale non si può considerare». Ieri non hanno certo confortato i vertici di Edf le parole [redacted] presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacci, il quale, sulle colonne [redacted] un altro quotidiano parigino, *La Tribune*, ha fatto sapere come ritenga irrealistico «puntare su una [redacted] del blocco dei diritti di voto prima di febbraio». Secondo Tabacci infatti le condizioni non ci sarebbero, dato che [redacted] società controllata dallo Stato, nonostante [redacted] gli obiettivi finanziari [redacted] l'apertura del capitale ai privati. Senza contare i problemi più volte emersi sulle questioni di reciprocità, dal momento che mentre in Italia il [redacted] dell'energia si è [redacted] liberalizzando, in Francia opera un regime di monopolio.

Intanto i tempi stringono. Tra [redacted] e aprile inizierà [redacted] valzer delle scadenze delle opzioni. [redacted] loro esercizio potrebbe spingere i francesi a una quota tale da rendere l'Opa obbligatoria, semprecché la Consob non ritenga sufficiente [redacted] congelamento dei voti per esentare la società da tale obbligo. Il problema di Edf sarà quello di un prezzo di esercizio delle opzioni che valuta Edison a 2,2 euro per azione, contro gli 1,582 euro di ieri. Oggi la parola torna a Piazza Affari. [r.m.]

[redacted]

Abete: Bnl va avanti da sola

Confermando le previsioni l'aumento di capitale della Bnl fa il pieno, con adesioni superiori al 99%. La Borsa realizza qualche guadagno e indebolisce il titolo (-2,59% a 2,03 euro) dopo la speculazione a tutto gas dei giorni scorsi e [redacted] definizione ormai degli schieramenti palesi e di quelli occulti in appoggio all'uno o all'altro fronte. Tra qualche giorno le [redacted] alla Consob renderanno comunque più chiara [redacted] composizione dei duellanti, compresa quella dell'italo-argentino Franco [redacted] ormai indicato [redacted] vicino [redacted] contropatto. Il presidente Luigi Abete, commentando l'alta adesione all'aumento [redacted] capitale, conferma che il [redacted] è [redacted]: «Mi aspetto ora che l'azienda sia [redacted] più competitiva visto l'apprezzamento del [redacted] a 360 gradi, ci [redacted] le risorse per un futuro autonomo e solido».

Il presidente di Edf, Pierre Gadonneix

L'AD VUOLE IL BREAK EVEN NEL 2007

Decolla la nuova Gucci Polet: nel giro [redacted] 7 anni raddoppieremo gli affari

LONDRA

Raddoppiare il fatturato del marchio Gucci in 7 anni. È questo uno degli ambiziosi obbiettivi che si prefigge il Gucci Group. Lo ha annunciato a Londra il presidente e amministratore delegato Robert Polet, che ha illustrato al British Museum la strategia del [redacted] del lusso per i prossimi anni. Il manager olandese, succeduto dallo [redacted] luglio a Domenico De Sole alla guida [redacted] gruppo, intende rifocalizzare l'attenzione sulla core brand della doppia G, e a raggiungere [redacted] il 2007 il break even (pareggio [redacted] bilancio) per altri marchi in portafoglio come Sergio Rossi, Alexander McQueen e Balenciaga.

Polet è fiducioso [redacted] conseguimento del traguardo. In quattro anni il colosso del lusso ha più che raddoppiato il suo fatturato, passato da 1,[redacted] miliardi di [redacted] 1999 a quasi 2,6 nel 2003. È entrato [redacted] nuovi segmenti di mercato, [redacted] la cosmetica [redacted] YSL Beauté e la gioielleria [redacted] Boucheron, e ha allargato [redacted] sua scuderia [redacted] griffe. Tuttavia il [redacted] non ha solo collezionato successi, [redacted] anche errori. Fra questi ultimi una certa distrazione manifestata dal management nei confronti del marchio Gucci, le cui entrate rappresentano il 60% dei ricavi totali del gruppo, e l'adozione fino ad oggi [redacted] una strategia unif[redacted] per [redacted] che invece sono molto diverse fra loro. Per rimediare, ora [redacted] colosso controllato [redacted] Ppr (Pinault Printemps Redoute), vuole concentrare le sue energie sulla doppia G, raddoppiandone in 7 [redacted] fatturato e presenza sul [redacted]. L'obiettivo però non implica «una massificazione del prodotto, ma [redacted] stanziamento [redacted] per innovarlo», ha precisato Polet. Il gruppo punterà su mercati in crescita [redacted] quello [redacted] dell'est Europa. Il marchio Gucci in particolare farà il [redacted] ingresso nel mercato indiano nel 2006. Le proiezioni degli analisti prevedono una crescita del [redacted] lusso del 4-6% nel triennio 2004-07, ma [redacted] colosso mira alto: al 7%. [r.e.s.]

LA CONSOB SPAGNOLA INDAGA

Voci di insider trading sul Banco Santander nella scalata al Bilbao

MADRID

Il sospetto dell'insider trading pende sulla scalata [redacted] dal 29 novembre scorso sta tentando l'impresa edile e immobiliare Sacyr Vallehermoso (SyV) di Luis del Rivero sul Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (Bbva) di Francisco González, che è il secondo gruppo [redacted] credito di Spagna e il quinto in Europa per capitalizzazione [redacted] Borsa. Il sospetto coinvolge [redacted] banca rivale del Bbva, [redacted] il Santander Central Hispano (Sch) di Emilio Botín, secondo alcuni il vero direttore d'orchestra dell'operazione.

Il giornale *El Mundo* rivelava ieri che la spagnola Cnmv, equivalente alla [redacted] Consob, ha aperto un'indagine sulla vendita di azioni della SyV il 10 novembre, quando [redacted] scalata [redacted] Bbva, di cui Del Rivero vuole acquistare il 3,1%, non sapeva niente [redacted]. Quel giorno, la banca di Botín mise sul mercato il 2,2% del SyV che aveva nel suo portafoglio titoli a un prezzo [redacted] 12,28 euro a titolo.

E dov'è la possibilità di insider trading? Semplice: Juan Abelló Gallo, 63 anni, ricchissimo finanziere già famoso per avere scalato nell'87 il Banesto insieme al suo direttore generale Mario Conde (grazie ai [redacted] milioni di dollari che ricevette dalla Montedison di Schimberni per la vendita della sua farmaceutica Antibioticos), vicep[redacted]dente della SyV e terzo azionista dell'impresa edilizia [redacted] l'8,9%, [redacted] pure consigliere di amministrazione del Sch, oltre che importante azionista. «Il Santander - rilevava ieri il quotidiano - si è disfatto di quell'investi[redacted] proprio nel [redacted] in cui le azioni della SyV cominciavano a riprendersi e quando c'erano aspettative che, dopo [redacted] di perdite, l'azione entrasse nell'Ibex-35» (indice dei Blue Chip della Borsa di Madrid, ove effettivamente comincerà a quotare dal 3 gennaio prossimo insieme a Tele5, la tv commerciale al 52% del gruppo Mediaset). «Nel mercato [redacted] sospetta - scrive ancora *El Mundo* - che il Sch possa [redacted] avuto accesso a informazioni privilegiate, visto la posizione di Abelló in entrambe le [redacted]. Oggi, comunque, [redacted] SyV decide l'ok definitivo all'assalto. [g. a. o.]

Member of freemove alliance GSM

Parti con Alitalia e parla con TIM. Da 75€.

Quest'anno il regalo più bello è il pacchetto.
[redacted] biglietto [redacted] ritorno, per viaggiare in Italia o in Europa e tanti minuti di [redacted]rsazione e messaggi [redacted] TIM, per [redacted] subito [redacted]. Il [redacted] a partire [redacted] 75€. Acquista l'offerta regalo [redacted] 2004, per volare dal 15 [redacted] al 15 [redacted] 2005, chiamando il [redacted] Alitalia al numero 199 150350, [redacted] www.alitalia.com, presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.
L'offerta non è cedibile. Prima di aderire, valutare condizioni e modalità di fruizione su www.alitalia.com e www.tim.it. Per conoscere le offerte e le relative modalità di attivazione chiama il 119 o il call center Alitalia.

Alitalia

TIM
[redacted] confini

IL PUNTO SUI MERCATI

In luce Capitalia e Cir

SEDUTA positiva per Piazza Affari, con il Mibtel su nuovi massimi in rialzo dello 0,32% a 23.097 punti. Sugli scudi Fiat: il titolo ha guadagnato il 3,24% a 6,04 euro. Vivace anche Pirelli (+1,87% a 0,97 euro), stabili gli altri titoli della scuderia Tronchetti Provera, da Tim (-0,15% a 5,46 euro) a Telecom (+0,17% a 3,004), mentre Camfin ha messo a segno un rialzo dell'1,47% a 2,14 euro. Sotto pressione Bnl (-1,10% a 2,06 euro), positivo l'altro protagonista del risiko bancario, la Banca Antonveneta (+0,66% a 18,53). Nel credito in luce Capitalia (+2,90% a 3,19 euro). A due velocità i titoli assicurativi, con il rialzo di Generali (+0,66% a 24,49) e Alleanza (+1,34% a 9,78 euro), a fronte del calo di Ras (-0,54% a 16,67 euro). [redacted] comparto energetico Edison +0,32% a 1,68 euro, mentre [redacted] +0,71% a 7,09 [redacted] l'Enel, la cui controllata Wind potrebbe finire nelle mani della famiglia Romiti, che controlla Impregilo (+1,64% a 0,38 euro) e Gemina (-0,12% a 0,86). In lieve rialzo Eni (+0,34% a 18,10 euro). Bene i media [redacted] Rcs (+0,92% a 4,15 euro) e Mondadori (+1,10% a 8,24 euro), mentre L[redacted] ha lasciato sul campo lo 0,38% a 4,20 euro. Progressi per Cir (+3,36% a 2,09) e Cofide (+3,84% a 0,88), controllate dalla famiglia De Benedetti. Sugli scudi la Immsi di Roberto Colaninno (+3,22%) e Italcementi (+1,42%), oltre a Pagnossin (+12,88% a 0,70 euro). Nel Nuovo [redacted] segno meno per la [redacted] Tiscali (-0,95% a 2,91 euro). Bene Vicuron (+3,01% a 12,96 euro) e It Way (+10,88% a 5,89). [r. e. s.]

[illegible]

Scadenza	Apert.	Chius.	Max	Min.
Dic04	30400	30412	30365	30470
Mar05	30500	30552	30510	30620
Giu05	[illegible]	30072	30045	30110
Set05	29900	29895	29900	29900

Fondi	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	30,4200	+0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	35,0700	0,00
Banca Pop. di Sondrio	8,5000	-0,31
Bergamasca	2,4000	0,00
Bergamasca nc	1,0550	-2,05
CTI	0,2050	-0,29
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1300	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,2900	0,00
Greenvision	8,4000	0,00
[illegible]	1,3540	-1,17
[illegible]	8,0500	0,00
[illegible]	12,0000	-0,00
Sisi	1,1100	[illegible]

Amsterdam (Aex) 346.17 (+0.25); Bruxelles (Bel 20) 2926.39 (+0.15); Francoforte (Dax Xetra) 4231.30 (+0.98); Hong Kong (Hang Seng) 14043.52 (+1.13); Londra (Ftse 100) 4722.80 (+0.33); Madrid (Ibex 35) 8893.80 (+0.43); Parigi (Cac 40) 3814.39 (+0.22); Sydney (AllOrd) 3936.80 (+0.44); Tokio (Nikkei) 10915.58 (+1.17); Zurigo (Smi) 5653.00 (+0.87); New York (Dow Jones) 10676.45 (+0.36); Nasdaq 2159.84 (+0.53).

Aurora Ass 1.535; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; P Crotone 18.800; P Materano 4.000; P Ravenna 24.300; P Vicenza 52.000.

Warrant: Kaitha 08 0.001.

Periodo	[illegible]	Lettera %
1 sett	2,1340	2,1636
1 mese	2,1740	2,2061
2 mesi	2,1730	2,2031
3 mesi	2,1750	2,2053
4 mesi	[illegible]	2,2113
5 mesi	2,1850	2,2153
6 mesi	2,1950	2,2254
7 mesi	2,2040	2,2346
8 mesi	2,2140	2,2447
9 mesi	2,2220	2,2528
10 mesi	2,2390	2,2670
11 mesi	2,2400	2,2792
12 mesi	2,2630	2,2944

	Euro
Sterlina (v.c)	73,050 - 83,150
Sterlina (n.c)	74,370 - 87,540
Sterlina (post.74)	74,060 - 87,200
Marengo italiano	57,870 - 76,050
Marengo Svizzero	58,240 - 71,790
Marengo Francese	55,240 - 71,270
Marengo Belga	55,240 - 70,750
Marengo Austriaco	55,240 - 65,070
20 Marchi	72,460 - 77,470
10 Dollari liberty	201,420 - 253,000
10 Dollari Indiano	235,650 - 309,070
20 Dollari liberty	350,360 - 423,090
20 Dollari St. Gaudens	372,370 - 418,060
4 Ducati Austria	154,540 - 191,000
100 Corone Austria	302,790 - 344,590
100 Pesos Cile	175,000 - 204,000
Krugerrand	300,500 - 356,450
50 Pesos Messico	375,150 - 412,600

LEGENDA Mibtel: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Options: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pagi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune dell'area finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

[illegible]

TRADING PROFESSIONALE directa E "SOLDI IN BANCA"?
Sì, se la tua banca è
BANCA D'ALBA
PER INFORMAZIONI: 0173.659350
www.directa.it
www.bancadalba.it

[illegible]

LOWE PIRELLA

Stai cercando il
di una pulizia cos profonda?

MENTADENT MICRO-GRANULI.

Un'esclusiva combinazione di due tipi di soffici microgranuli che puliscono in profondità, anche tra dente e dente. Per una bocca più pulita, più protetta, più fresca.

mentadent
LA TUA QUOTIDIANA.

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]

SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

N. [redacted] R.G. P.M. - N. [redacted] R.G. G.I.P.

DECRETO DI [redacted] DI UDIENZA PRELIMINARE (artt. [redacted], 419 c.p.p.)

Il Giudice, [redacted]
[redacted] la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. dr. Ruffino [redacted] data 4.11.2004 nel procedimento penale suindicato, [redacted] confronti di:

1) CABIALE [redacted] nato a Torino il 29.8.1962
2) GIUFFRIDA SERGIO, nato a Torino il 24.2.1944
3) VACCA MARIA GIOVANNA nata a Torino il 28.8.1970
[redacted] RUELLA [redacted] nata a Ivrea il 13.4.1975
5) [redacted] GIUSEPPE nato a Torino il 24.6.1952
[redacted] BOFFI MARIA GABRIELLA nata a Torino il 24.2.1949
7) CUTROPIA GIUSEPPE nato a Torino il 29.5.1972

IMPUTATI

In ordine ai seguenti reati:
1) delitto di cui all'[redacted]. 416 cp;
[redacted]) delitto di cui agli artt. 81 cpv. 610 c I cp;
3) 81 cpv. 582 cp;
4) 81 cpv., 635 c II [redacted] relazione [redacted]'art 625 n 7 cp;
5) 81 cpv., 56, 640 c I e 640 c I [redacted]
6) 640 c I cp;
[redacted] indicato nella richiesta di rinvio a giudizio [redacted] P.M., in relazione al quale devono considerarsi persone [redacted]:

P.O.	Indirizzo	Elett. Dom. ex [redacted] 33 att. [redacted] c/o Avv. del [redacted] di [redacted]
Albano [redacted]	Poirino (TO), via della Margherita 4	
Amarante Simona	Moncalieri (TO), via Pasubio 36	
Andrietti [redacted]	Torino, via Gubbio 101	
Anzaldo Giuseppa	Orbassano (TO), viale Regina Margherita 21	
Armand Alessandra	Villastellone (TO), via Pralormo 38	
Asvisio Elena	Roletto (TO), via Galetto 5	
Avenia Vincenza	Torino, via Cibrario 53	
Bassan Roberta	Torino, corso Grosseto 243	
Bassino Barbara	Bruino (TO), via Villarbasse 33	
Bedeschi Marina	Torino, via Bibiana 32	
Bellino Roberta	Torino, via degli Ulivi 17	
Bertacca Rita	Nichelino (TO), via Cecchi 16	
[redacted] Laura	Torino, via Lanzo 160/E	
Bruno Annunziata	Sangano (TO), via Cesare Pa[redacted] 9	
Calero Patrizia	Torino, via Roccaforte [redacted]	
Caldirola Irene	Torino, via Pacini 10	
Callà Floriana	Torino, vi[redacted] Pertengo 2	
Campaner Elvira	Torino, via Coni Zugna 13	
Cartone Sonia	Pianezza (TO), via Primo Levi 5	
Casale Rossana	Verolengo (TO), fraz. Casabianca, via S. [redacted]	
Castagno Valentina	San Maurizio Canavese (TO), via Leinì [redacted]	
Catalio Angela Sonia	Volpiano (TO), via San Giovanni 34	
Cavallieri Gabriella	Torino, via Casella 89	
Cecconi [redacted]	Morozzo (CN), via Cuneo 14	
Cerantola Silvia	Venaria Reale (TO), via [redacted] 15	*Avv. Domenico Calderone*
Ceratto Lorella	Torino, strada Castello di Mirafiori 107	
Cesana Barbara	Torino, via Giolitti 16	
Colantz Emanuela	Rosta (TO), via Bastone 34 [redacted]	
Conversano Jana	Vinovo (TO), via Tetti Grella 75	
Crisafulli Cinzia	Torino, corso Cincinnato [redacted]	*Avv. Ercole Cappuccio*
Crudo Maria Elena	Beinasco (TO), via Toti 14	
Cuccarollo Stefania	Torino, via Pietro Giuria 32	
De Candia Maria	Torino, corso Casale 450/10	
De Grandis Emanuela	Chieri (TO), via Moro 3	
[redacted] Petris Francesca	Torino, via Bava 9	*Avv. Domenico Calderone*
Desantis Laura	Torino, via Chivasso 7	
Di Dio Vita Anna	Torino, via Frassineto [redacted]	
Di Stasi Rosalba	Torino, via Lanzo 2	
D'Orrio Angela	Torino, corso Vercelli 210	
Energico Mariangela	Santena (TO), vicolo San Lorenzo 13	
Falca Giuliana [redacted]	Pinerolo (TO), via Stefano Fer [redacted]	
Ferlita Mariiena	Torino, via Filadelfia 237/8	
Ferrari Erika	Torino, Largo Sempione 184	
Figliola Giuliana	Codogno (LO), via Forlanini 1	
Filei Leopoldina	Settimo T.se, via Volturno 8	
Gallicchio Margherita	Bruino (TO), via Moncenisio 10	
Gallina Silvia	Torrazza Piemonte (TO), via Mazzini 31	
Gallo Anna Ilaria	Murazzano (CN), [redacted]	
Garagliano Stefania	Torino, via Scialoja 22 Bis	
Garassino Sara	Torino, via Quincinetto 5	
Gioachin Monica	Settimo T.se, via C. Pavese [redacted]	
Gobbi Elena	Settimo T.se, via Ticino 6	
Grillo Laura	Robassomero (TO), via Don Milani Lorenzo 2	
Ingianni Veronica	Buccinasco (MI), [redacted] Vittorio Emanuele 21/E	
La Bruna [redacted]	Alpignano (TO), via Rossini 10	*Avv. Oscar Spinelli*
Leonardi Stefania	Orbassano (TO), via Gramsci 36/3	
Lisci Maria Cristina Rossella	[redacted] (TO), [redacted] Carlo Alberto 51	
Lombardi Debora	Venaria Reale (TO), vi[redacted]dre 14	*Avv. Christian Rossi*
Longo Mirella	Cavallermaggiore (CN), via San Pietro 18	
Luzza Ann[redacted] Maria	Orbassano (TO), strada Stupinigi 65	
Maizzi Eleonora	Leinì (TO), via Lombardore 371	
Marangon Serena	Alpignano (TO), via Diaz 2	
Marano Patrizia	Collegno (TO), via La Pira 4	
Masone Daniela Maria	Torino, via Buriasco 1/G	
Mazzaro Patrizia	Torino, via Orbetello 176	
Melano Barbara	Torino, corso Vittorio Emanuele 123	
[redacted] Camilla	Vittuone (MI), via 8 Giugno [redacted]	
Miraglia Elisa Molino	Baldichieri d'Asti, via [redacted]	
[redacted] Rosangela	San Mauro T.se, via Torino 112	
Morano Irene	Cuneo, fraz. Roata Rossi, Via Villafalletto 105	
Morra Simona	Venaria (TO), via Pavese 23	
[redacted] Stefania	Torino, corso Ferrucci 108	
Mura Sandra	Grugliasco (TO), via Galimberti 56	
[redacted] Cinzia Patrizia	[redacted]gno (TO), via Bardonecchia 7	
Noto Patrizia Stella	Torino, via Monte Cengio 34	
Novelli [redacted]	Torino, via Felizzano 20	
[redacted]	Sant'Ambrogio (TO), [redacted] Primo Maggio 7	
Osella Elena	Cuneo, via Bruini 4	
Peirone Paola	Chiusa Pesio (CN), via F.lli Carle 39	
Pellegrino Valentina	Buttigliera Alta (TO), corso Laghi 81 int. 105	
Pareno Germana Natalia Carla	Giaveno (TO), via Santa Maria 24	
Pescara Argia Flavia	Settimo T.se, via Ticino 11	
Piiku Sara	Torino, via [redacted] 15	
Ponso [redacted]	Monasterolo di Savigliano (CN), via Battaglini 8	*Avv. Sara Ambrasse*
Potenza Rosanna	Torino, via Colonna 13	
Prestia Manuela	Pino T.se, via San Felice 47	
Ragni Elsa	[redacted] sull'Oglio (BS), [redacted] Paolo VI 34	
Rigault De La Longrais Roberta	Gassino T.se, via San Maurizio 13	
Romeo Rosalia	Moncalieri, [redacted] Roma [redacted]	
Rossetto Alessandra	Borgaro T.se, via Tibaldi 37	
Rossetto Erica	San Mauro T.se, via Ronchi 14	
Salmistraro Barbara	Trofarello, via Torino 48	
Sandrone Roberta	Torino, via [redacted]rvais [redacted]	
Santangelo Angela	Torino, [redacted] Bagnetti 35	
Saronni Silvia	Beinasco (TO), via Schiliani 16	
Secci Paola	Brandizzo, via Dante 12	*Avv. Federico Viano*
Sibelli Stefania	Torino, via San Massimo 13	
Signorino Patrizia	Venaria Reale, via Saragat 29/3	
Sordella Raffaella	Fossano (CN), [redacted] Campo Nogara [redacted]	
Serrentino Maria Giuseppina	Torino, piazza Galimberti 24	
Stringano Fabiana	Vittuone (MI), via G. [redacted] Vittorio [redacted]	
Tambuzzo Fabrizio, Scaranello Viviana	Orbassano (TO), piazza Vittorio Veneto 12	
Telesca Cristina [redacted]	Venaria Reale (TO), [redacted] San Marchese 34/3	
Togni Serena	Lecco, via [redacted] 11	
Trapiccioni Maria Ubertis	Torino, via Schio 9	
Albano Roberto		
Za[redacted] inc. Grimaldi	Torino, piazza Carducci 167	
Vay Emanuela	Torino, via Cavalermaggiore 6	*Avv. Andrea Castelnuovo*
Ventura Annamaria	Torino, via Piava 105	
Vitulano Alessandra	Torino, Via Pietro Cossa 280 int. 44	
Zannoni Augusta	Bologna, via Vittorio Veneto 23	
Zaza Sante, Cinzia	Torino, via Poggio 9	
Zoin Stefania	Moncalieri, via Petrarca 21/3	
Alberghini Rossella	Brandizzo (TO), via Belmonte 10	
Bellezza Fontana Barbara	Lanzo T.se, Regione Momello 3	
Belli Caterina	Vigevano (PV), via Perugino 8	
[redacted] Rosetta	Venaria (TO), via Amati 137	
Carlo Caterina	Rivalta (TO), via Marconi 43/3	
Carolei Maria Laura	Castigliole T.se, strada Mondino 6	
Casalicchio Tiziana	Torino, via Barletta 79	*Avv. Domenico Calderone*
[redacted]ppo Sabina	Rivoli, via San Paolo 21	
Chiallero Mavy	[redacted]so, corso Nizza 77	
Cognazzo Sandra	Nichelino (TO), via Cuneo 59	
Colombo Rossana	Roma, via Costanzo Casana 244	
Cuva Irene	Rivoli, via Ilpari [redacted]	
D'Avenia Alessandro	Torino, [redacted] Exilles 39	
De Tata Tania	Castagnole Piemonte (TO), piazza V. Emanuele II 8	
[redacted] Dio Margherita	Garzigliana (TO), via San Martino 4	
Di Giacomo Giuseppina	Chivasso (TO), via De Gasperi 7	*Avv. Enrica Gotti*
Di Leo [redacted]	Novara, via Fragonara 5	
Direno Stefania	Torino, via Cardinal Massaia [redacted]	
Falasco Sara	Piossasco (TO), via Piave 23	
Fiorito Maria Paola	Pinerolo (TO), via Stazione 51/G	
Freddi Francesca	Bergamo, via Broseta 60/A	
Garbarino Giuliana	Torino, corso Umbria 26	
Giummo Ilenia	Torino, via delle Querce 43	
Grigorescu Angelica	Carmagnola (TO), via del Porto 133	
Guaito Stefania	Cuneo, via Dalmastro 4	
[redacted] Giusi	Vinovo (TO), via Alighieri 13	
Lasaponara Filomena	Lanzo T.se, via Loreto 76	
Leotta Elena	Torino, via Pietro Giuria 25	
Lodovisi [redacted]	San Lazzaro di Savena, via Carlo Iussi 18	
Micelotta Elena	Settimo T.se, via Fantina 15	
[redacted] Mara	Vinovo (TO), viale dei Platani 12	
Minoo Mariangela	Settimo T.se, via Villafranca 21	
Nigro Maura	Bruino (TO), via Volvera 26/B	
Noris Valentina Nicol	Albino (BG), via Cedrello 15	
Pandelli Anastasia	Bruino (TO), via [redacted] Camelie 19	
Pavia Rita	Torino, via Caboto 57	
Pistorello Eva	Torreglia, via Tobagi 32/A	
Quaranta Lorena	San Secondo [redacted] Pinerolo (TO), via Castel del Lupo 14	
Razzoagli [redacted]	Nichelino (TO), via Castello di Mirafiori 39	
Russo Chiara	Torino, via Cristalliera 10	
Saccomanno Francesco	Nichelino (TO), via Sassari [redacted]	
Scalisi Pietra	Grugliasco (TO), via Trento 7	
Sperta Delia	Torino, via Sobrero 23	
Stuppia Claudia	Orbassano (TO), via [redacted] 40	
Talora Antonio	Racconigi (CN), piazza IV Novembre 7	
Tamburriello Stefania	Torino, [redacted] Cadore 45	
Tomada Doris	Piossasco (TO), via Stoppiani [redacted]	
[redacted] Antonietta	Baldissero T.se, strada Pino T.se 17/8	
Vecera Roberta	Torino, via Don Murialdo 46	
Vono Rosalba Simona	Torino, via Italo Pizzi 3/D	
Zorzatto Alessandra	Borgaro T.se, via Lanzo 147	

[redacted] le seguenti compagnie assicurative:
- Generali Agenzia di Orbassano;
- SAI Agenzia di Barriera Lanzo;
- SARA TO Agenzia di Casteldelfino;
- SAI Agenzia di Bruino;
- Unipol Agenzia Pisani di Nichelino – Via Stupinigi n. 4;
- [redacted] Agenzia di Rivoli;
- Reale Mutua Agenzia di Chieri;
- Union Commercial Italia Agenzia 628 To Via Durandi n. 4 (Ellenica Ass.);
- SAI 224386436/03;
- Wintherthur Agenzia 498 To 68239346
- [redacted] di Settimo;
- Reale Mutua Polizza 01/707593 Agenzia di Rivoli;
- Unipol Agenzia di Savigliano;
- Unipol Agenzia di Orbassano 1503/01 n. 30/32921954;
- Lloyd Adriatico Agenzia di Rivoli – C.so Susa n. 50;
- [redacted] Agenzia [redacted] Vigliani;
- Lloyd Adriatico Agenzia di Settimo;
- La Piemontese;
- TORO Agenzia TO - Lucento;
- Lloyd Adriatico Agenzia Palazzolo sull'Oglio;
- Augusta Agenzia di C.so Traiano (TO);
- MEIE Assicurazioni – Agenzia di Rivoli;
- Genertel;
- Augusta Agenzia 4, C.so Vercelli;
- Llyd 1885;
- Arca, Verona – Via San Marco n. 46;
- Incas-Milano Agenzia TO – Strada Settimo;
- Milano Assicurazioni, Agenzia di Via Cibrario;
- Milano Assicurazioni.

[redacted] l'art. 419 c.p.p.

FISSA

per [redacted] celebrazione dell'udienza preliminare in Camera [redacted] Consiglio, **avanti al GUP [redacted] Sabrina Noce, il giorno 28 [redacted]naio 2005 [redacted] ore 9.30, in Torino - C.so [redacted] Emanuele n. [redacted], ing. n. 14, piano terra, settore 2, aula 42.**

DISPONE

la notificazione del presente decreto e della richiesta [redacted] rinvio a giudizio:
- agli imputati
- ai difensori
- alle persone offese,

nonché [redacted] comunicazione del presente decreto [redacted] Pubblico Ministero.

AVVISA

- [redacted] persona [redacted] la [redacted] partecipazione all'udienza [redacted] è necessaria qualora non intenda costituirsi parte civile (per il risarcimento dei danni).

- l'imputato che, qualora non compaia a detta udienza senza addurre [redacted] legittimo impedimento, verrà giudicato in contumacia, e [redacted] lo stesso potrà rinunciare all'udienza preliminare e richiedere giudizio immediato con dichiarazione presentata in cancelleria, personalmente [redacted] a mezzo di procuratore speciale, almeno tre giorni prima della [redacted] dell'udienza, ed i difensori della facoltà di prendere visione degli atti e delle cose a norma dell'art. 416 co. 2° c.p.p. e di presentare memorie e produrre documenti.

- che ha facoltà di pres[redacted] nell'udienza preliminare, a pena [redacted] decadenza, richiesta [redacted] APPLICAZIONE DELLA PENA [redacted] art. [redacted] c.p.p. e di GIUDIZIO ABBREVIATO ex art. 438 ss. c.p.p.;

INVITA

il Pubblico Ministero a trasmettere a questo ufficio la documentazione relativa alle indagini espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio

Il GIP dr.ssa Sabrina Noce

Visto il nume[redacted] persone offese che [redacted] difficile la notificazione della richiesta di rinvio a giudizio nelle forme ordinarie,

Visto l'art. 155 c.p.p.

Dispone che la notificazione sia eseguita [redacted] pubblicazione sul quotidiano "LA STAMPA"

Dispone che la notificazione venga eseguita nella forma ordinaria nei confronti di:
- **FIGLIOLA Giuliana;**
- **INGIANNI Veronica;**
- **MENESCARDI Camilla;**
- **RAGNI Elsa;**
- **STRINGANO Fabiana;**
- **TOGNI Serena;**
- **BELLI Caterina;**
- **COLOMBO Rossana;**
- **DI LEO Marilena;**
- **FREDDI Francesca;**
- **LODOVISI Gloria;**
- **NORIS[redacted] Nicola;**
- **PISTORELLO Eva.**
- **Agenzia Assicurativa Arca, Verona – Via [redacted] n. [redacted]**

MANDA

alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Torino, 8/11/2004

IL CANCELLIERE
Lucia Anna Saturno

IL GIUDICE
[redacted] Noce

Nel tuo quotidiano c'è un peccato che è da sempre sulla bocca di tutti.

a soli 8,90 euro*

La Piccola Enciclopedia [redacted] Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet [redacted] c'è in te.

Giovedì 16 dicembre, la seconda uscita monografica (formato cm. 22x26):
Cioccolato, passione e fantasia.
Se è stato il cibo degli Dei ci sarà pure un motivo. Trasformate il cioccolato in idee e ricette assolutamente invitanti.
Per farlo, avete oltre 160 pagine ricche [redacted] splendide immagini fotografiche.

Da gennaio le nuove monografie:
La selvaggina e I Formaggi Italiani
sempre a soli 8,90 euro*.

LA [redacted]

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI - Provincia di Asti

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Tipologia di lavori: affidamento contratto di concessione di lavori pubblici ex art. 37 quater legge 109/1994 e s.m.i. avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione di parcheggio.
Importo complessivo: € 2.500.000,00, di cui € 2.091.000,00 per lavori di costruzione a base di gara.
Luogo di esecuzione: Località Castello di Rorà, Comune di Costigliole d'Asti, Asti, Italia.
Data di pubblicazione del bando sull'Osservatorio Regionale LL.PP.: 06/12/2004.
Termine di presentazione domande di partecipazione alla gara: entro le ore 12, [redacted] del 07/01/2005.
Ufficio ove acquisire informazioni: Segreteria del Comune di Costigliole d'Asti Tel.: 0141/962210.

[redacted] *Vincenzo CARAFA*

PROVINCIA DI TORINO

Estratto esiti di gara (Art. 20 Legge 19/3/90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet della Provincia sono affissi gli esiti delle aste pubbliche, interessanti i diversi Servizi di questo Ente per gare espletate nel periodo: 03 Settembre 2004/07 Dicembre 2004.
Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quelli delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa.
Per ulteriori informazioni telefonare al servizio Contratti 011.861 2652. Sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, il 13/12/2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Progetto strategico Passeggio 2006. Lavori di riqualificazione della piazza Savoia nel comune di Susa. Fornitura e posa in opera di un "videowall".
Importo a base di gara: Euro 156.000,00.
2) Realizzazione di specifici interventi di adeguamento delle fermate principali poste lungo la direttrice di trasporto pubblico extraurbano Torino - Brazzale.
Importo a base di gara: Euro 850.886,82.
Categoria prevalente: OG3
Bandi 1) e 2) termine presentazione offerte: ore 14.30 del 24 gennaio 2005.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.861 2644/2811), dal lunedì al venerdì dalle h. 8,00 alle h. 16,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163)
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, il 9 dicembre 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

POSTE ITALIANE S.p.A.

Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Area Territoriale Immobili e Acquisti Nord Ovest
Via Marsigli n. 22 - 10141 Torino

Avviso di gara

Sulla GUCE 2004/S 237 - 204048 del 4/12/2004 è stato pubblicato il bando di gara - procedura aperta - per l'esecuzione dei lavori, per la ristrutturazione e ampliamento del centro di meccanizzazione postale Genova Aeroporto Cristoforo Colombo. Seguirà pubblicazione GURI.
Importo complessivo appalto Euro 16.879.783,81, cat. prevalente: OG1 cl. VIII; altre cat.: OG11 cl. V, OG10 cl. II, OS4 cl. II, OS21 cl. III. Termine presentazione offerte: ore 15.00 del 2/2/2005.
Per informazioni: tel +39 011.7796478/534 - Fax +39 011.7796809.
Torino, 13/12/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
P. Savoia

Azienda Sanitaria Locale n. 9 Ivrea (TO)

REGIONE PIEMONTE

Estratto di avviso di gara per la fornitura, in lotti separati, di Emoderivati per conto del C.R.C.C. Regione Piemonte presso l'A.S.L. n. 9 - Ivrea (TO). Importo Globale Presunto: Euro 29.842.000 (IVA esclusa). Stazione Appaltante: A.S.L. n. 9 - Via Aldisio, 2 - 10015 Ivrea (TO). Criterio di Aggiudicazione: art. 19, comma 1, lett. a) -b) del D. Lgs.vo 358/92. Procedura: ristretta. Istanze di Partecipazione: devono essere redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara, disponibile c/o Servizio Provveditorato A.S.L. 9 - Ivrea (TO) Telefono 0125 414496 - Telefax 0125 43849 - E-mail: provveditorato@asl.ivrea.to.it e devono essere inviate entro la data del 17.01.05 c/o Ufficio Protocollo. Il bando integrale è stato spedito e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 07.12.04
Ivrea 07.12.04

Il Provveditore (Dott. Ugo Pellegrinetti)
Il Direttore Generale (Dott. Camelo Del Giudice)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

INPS

L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE per la SEDE di MONCALIERI ricerca in locazione, nel Comune di MONCALIERI, un immobile o parte di immobile esistente ovvero in costruzione per uffici pubblici con le seguenti caratteristiche:

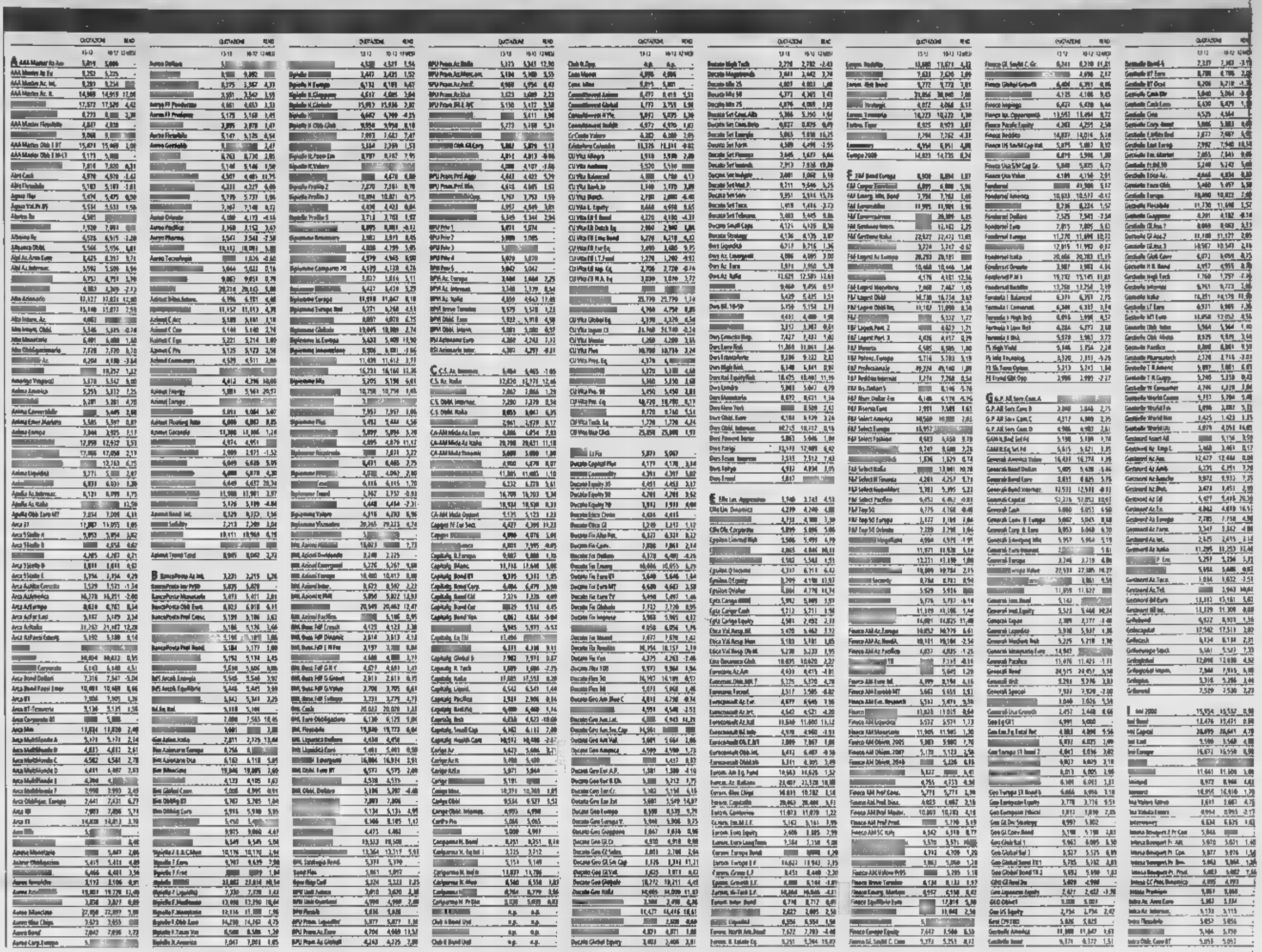
1. posizione di facile accesso, ben servita da mezzi pubblici, con ampie possibilità di parcheggio, esterna alle aree individuate come oggetto di esondazione diretta ed indiretta di cui alla Variante urbanistica n. 2 al PRGC vigente, approvata con D.C.C. n. 74 del 13/7/2001;
2. superficie complessiva di circa m² 3.000 di cui circa m² 600 per archivi;
3. accessi e collegamenti [redacted] interni indipendenti, almeno sdoppiati per esigenze funzionali e di sicurezza;
4. idoneità u[redacted]stica e catastale ed agibilità per uffici pubblici, compresi parcheggi di pertinenza;
5. certificato di prevenzione incendi (CPI) globale per tutte le attività presenti, in particolare per attività 43 (d.m. 16/02/82) per esplicita previsione di quantità di materiale cartaceo non inferiore a kg 150.000 nei locali archivio e senza presenziamento fisso;
6. rispondenza alle norme vigenti, in particolare: norme CEI-UNI, barriere architettoniche con accessibilità totale certificata (d.lgs. 503/96 e precedenti);
7. portanza solai non inferiore a 3,5kN/m² per gli uffici e 6kN/m² per gli archivi, portanze calcolate al netto di pavimenti, tramezzature, ecc.;
8. finitura ed allestimento chiavi in mano di tipo medio alto escluso soltanto fornitura in opera di: centrale telefonica e relativi apparecchi, arredi mobili.
   In particolare: tramezzature murarie per locali tecnici ed archivi, tramezzature a pareti mobili o attrezzate per gli uffici, pavimentazioni sopraelevate con finitura in granito o marmo per locali pubblici e di rappresentanza e finitura a piastrelloni in grès porcellanato per le aree ufficio, rivestimenti e pavimenti in ceramica per servizi, pavimento in grès per gli archivi, controsoffitto e corpi illuminanti integrati idonei per ambien[redacted] videoterminali, [redacted]tteggiatura generale interna ed esterna;
9. dotazione di impianti autonomi: elettrico compresa eventuale cabina di trasformazione MT/BT, di riscaldamento, di condizionamento, per tutti gli ambienti, conforme a norme UNI EN ISO 7730 e ASHERAE 55-74, di cablaggio strutturato per fonia e dati, di controllo accessi ed antintrusione, di[redacted]uzione incendi secondo prescrizione Vigili del Fuoco etc.;
10. caratteristiche dell'edificio e suoi componenti certificati di conformità alle [redacted] in materia di risparmio energetico e i[redacted] acustico. Certificato d'idoneità alle norme antisismiche vigenti in zona 4;
11. adeguamento [redacted] tempo alle norme sopravvenienti ed [redacted] prescr[redacted] degli Organi di controllo.

Le offerte dovranno pervenire, entro il termine perentorio del 31/1/2005, alla SEDE INPS DI MONCALIERI - AREA SERVIZI GENERALI - C.so Roma n. 13/1 - 10024 MONCALIERI e riportare:
- prezzo richiesto per la locazione;
- possibilità di opzione per la vendita e relativo prezzo;
- planimetrie in scala adeguata del lotto con indicazione accessi, parcheggi, ecc.;
- piante, sezioni e prospetti dell'insediamento in scala 1:100 e su supporto informatico (autocad R13 e successivi);
- documentazione fotografica;
- caratteristiche delle strutture, dotazione impianti e impegno alla realizzazione secondo prescrizioni di bando;
- titolo di proprietà dell'immobile e documentazione catastale;
- documentazione urbanistica (stralcio Piano Regolatore e planivolumetrico, norme di attuazione, regolamento edilizio, etc.) per la zona interessata;
- tempi di consegna.

Eventuali offerte pervenute oltre il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
dott. V. Cir[redacted]

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90



Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI [illegible] 13/12/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,55	5,59	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	4,99	4,93	4,98
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,06	4,01	4,04
[illegible] OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,5	5,37	6,44
Pioneer Funds - International Bond	6,02	5,91	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,23	6,08	6,2
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,16	5,03	5,12
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,55	6,25	6,4
Pioneer Funds - Strategic Income	5,09	5,01	5,05
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,73	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[illegible]	-	-
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,23	7,12	7,26
Pioneer Funds - French Equity	11,78	11,46	11,71
Pioneer Funds - Core European Equity	5,55	5,38	5,5
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,51	3,41	3,49
Pioneer Funds - Top European Players	4,83	4,61	4,69
Pioneer Funds - Top European Research	3,44	3,33	3,4
Pioneer Funds - European Small Companies	6,98	6,76	6,92
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,77	8,41	8,63
COMPARTI [illegible] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,78	3,65	3,71
Pioneer Funds - America	3,79	3,66	3,75
Pioneer Funds - U.S. Value	4,12	3,99	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,03	2,95	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,27	5,1	5,22
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,29	5,12	5,27
CO[illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,94	3,82	3,89
Pioneer Fu[illegible] - Gl[illegible] Ethical Equity	3,27	3,19	3,27
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,13	2,06	2,12
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[illegible]	3,76	3,86
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,12	[illegible]	5,04
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	[illegible]	[illegible]	3,96
COMPARTI AZIONARI [illegible] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,72	3,59	3,68
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,83	2,74	2,83
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,26	[illegible]
Pioneer Funds - Global [illegible]	1,85	1,8	1,84
Pioneer [illegible] - [illegible]	4,15	[illegible]	4,11
[illegible] Funds - Global Energy	4,76	[illegible]	4,73
[illegible] Funds - Global Industrials	4,56	4,44	4,55
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,54	5,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[illegible]	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	[illegible]	4,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,01	3,92	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,33	3,24	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.344.344.90

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

COMUNICAZIONE DI [illegible]

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa con sede legale in Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino, ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo, avvisa chiunque ne abbia interesse che è in corso la redazione del progetto di variante della [illegible] linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, tratta Porta Nuova - Lingotto con giacitura del tracciato interessante su Via Nizza.

Gli elaborati progettuali sono consultabili presso gli Uffici della Divisione Metropolitana di GTT SpA - C.so Siccardi 15 - 10122 Torino, dal 15/12/2004 al [illegible] (esclusi i giorni di chiusura aziendale del 24 e 31 dicembre 2004) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 previo appuntamento telefonico (tel. 011 5592711).

Eventuali osservazioni devono comunque pervenire in forma scritta a GTT SpA - Corso F. Turati 19/5 - 10128 Torino entro e non [illegible].

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ilario Signoretti)

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" - TORINO

BANDO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE
ESTRATTO

Soggetto aggiudicatore. Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia", corso Unità d'Italia, 40, 10135 Torino (Italia), tel. 011.677.666, fax. 011.66 47.148, responsabile procedimento Tiziano Bonisoli. Segreteria e coordinamento: Enrico Benedetti - Pro Engineering srl, c.so Vittorio Emanuele 9/5, 10125 Torino, tel. 011.86.94.620, fax. 011.659.33.97, e-mail: segreteria@concorso museoauto.it. Informazioni: solo presso la Segreteria (da martedì a giovedì e dalle ore 9.30 alle ore 12.30). Oggetto: concorso di progettazione in forma pubblica ristretto in unico grado ai sensi dell'art.58 del D.P.R. 554/99, per la ristrutturazione e l'ampliamento della sede del Museo dell'Automobile in Torino. Costo opere: € 4.021.100,00 per le opere di ristrutturazione e adeguamento normativo ed € 7.721.900,00 per le opere di ampliamento. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 90° giorno dalla pubblicazione del bando sulla GU R.I. Montepremi: € 100.000,00 oltre a conferimento incarico per progetto definitivo. Bando e documentazione del concorso: reperibili presso l'art. http://www.museoauto.it/concorso/ o presso l'art. http://www.pro-engineering.it/concorso/.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position

SOPTEC BONIFICAMI S.R.L.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
SECONDO AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENI IMMOBILI
ERRATA CORRIGE

Con riferimento al bando pubblicato in data 10/12/2004 si precisa che la data di apertura buste contenenti le offerte sarà il 7 febbraio 2005 anziché il 7 febbraio 2004 come erroneamente indicato nella pubblicazione del 10/12/2004.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello sparlo di un quotidiano. [illegible] mercoledì, con LA STAMPA.

tST Tutto quello che c'è, dà sapere.

Protegge
dalle cadute del potere d'acquisto

Carta Attiva, *vivamente consigliata per gli acquisti*

Chiama subito **800.123.555**
oppure collegati a **www.cartaattiva.it**

Agos

BONAVENTURA MASCHIO
www.primeuve.com

Acquavite d'uva

Lanciò Glucksmann

A 77 anni, è morta a Parigi Françoise Verny (foto). Definita la «papessa» dell'editoria francese, ha insegnato filosofia, ma poi si è dedicata al mondo dei libri. Ha lavorato per Grasset, Gallimard e Flammarion. Nel '77 ha contribuito a lanciare i «nouveaux philosophes» (Lévy, Glucksmann).

Il Qoèlet di Violante

Oggi alle 17 a Roma, nel Complesso del Vittoriano (Ala Brasini), presentazione del libro *Secondo Qoèlet. Dialogo fra gli uomini e Dio* di Luciano Violante (nella fotografia). Ne parlano con l'autore Andrea Riccardi, Fausto Bertinotti e Paolo Ruffini. Sonia Bergamasco legge alcuni brani.

Addio allo storico Hussey

Stanley Stewart Hussey, uno dei maggiori storici della letteratura inglese, è morto a Lancaster all'età di 79 anni. Aveva iniziato la carriera al Queen Mary College di Londra. È considerato un'autorità internazionale negli studi su Geoffrey Chaucer (immagine accanto), autore dei *Racconti di Canterbury*.

LA NUOVA AVVENTURA DEL SUBCOMANDANTE. UN ROMANZO A QUATTRO MANI CON UN PARTNER D'ECCEZIONE: TAIBO II

MARCOS il guerrigliero in giallo

Il volto mascherato del SubComandante Marcos. Nella foto piccola Paco Ignacio Taibo II

La storia di due investigatori alle prese con una donna, Maria una zapatera misteriosamente scomparsa. Ma l'uscita internazionale del libro a Natale fa pensare ad un'operazione con il segno forte e furbo del marketing

Lucia Annunziata

FRA rivoluzionari e scrittura il rapporto è sempre stato ottimo: saggi, raccolte di documenti, e soprattutto diari: di viaggi, di amori, di rivoluzioni e di infanzie. Ci sono poche cose più favorevoli allo scrivere, infatti, delle lunghe attese delle vite clandestine, in esilio, nelle giungle e persino, a volte, nei palazzi dorati della vittoria.

Così non suscita meraviglia che il SubComandante Marcos stia scrivendo; la sorpresa vera è che si stia applicando a un giallo. Giallo a tutti gli effetti, con cadavere, investigatori, e titolo d'ordinanza *Commissione d'inchiesta*.

Naturalmente, la sorpresa dura un minuto. Il tempo di scoprire che attraverso il libro e intorno al libro si è rimesso in moto quel geniaccio della comunicazione popolare che ha fatto Marcos quello che è: l'apostolo di un piccolo movimento di poveri indios trasformato dalla più inventiva operazione di comunicazione politica mai vista nella storia della guerriglia moderna, in un movimento conosciuto nell'intero mondo.

L'uomo che con il tratto di un pubblicitario moderno ha fatto di una pipa e di un passamontagna il segno indelebile di una realtà trasformata in mito, riappare oggi così con una rinnovata operazione di marketing politico. Questa volta con un nuovo angolo: quello del moderno tutto-compreso dell'industria del racconto popolare, con cadavere, corruzione, coppia di autori conosciutissimi, meccanismo di lavoro da cappa e spada, una serializzazione alla Balzac e infine contratti firmati in tutto il mondo. Naturalmente giusto in tempo, con uscita contemporanea internazionale, per la strenna di Natale.

L'ammirevole operazione di marketing ha tutti i segni del best seller pensato a tavolino. Ogni elemento è stato individuato e inserito. Si cominciare dal comunicato stampa, che potrebbe essere l'inizio stesso del primo capitolo: «Una lettera del SubComandante Marcos ha contattato Paco Ignacio Taibo II e gli ha proposto di scrivere a quattro mani un giallo».

Ora, chi sia Taibo non ci sia da spiegato; forse di qualche sua vanità parla quel numerale romano alla fine del nome, che significa semplicemente «il secondo», laddove il primo è, ammatta lo scrittore, solo il padre. A parte questo, Taibo è oggi forse lo scrittore più prolifico e popolare della genia latinoamericana che combina stili - gotico con politica e giallo con storia – nella fluida promiscuità e immanenza della corruzione. Unire Marcos e Taibo, insomma, è come sposare consumo e rivoluzione, esotismo e industria culturale, protesta e vendita di quotidiani.

Una scrittura alternata

La macchina delle meraviglie di questa costruzione popolare va ben al di là dei due nomi per divenire meccanismo di scrittura, che si svolgerà come un romanzo, nel misterioso mondo dumasiano. Come la lettera di proposta al giallista è arrivata per vie segrete, allo stesso modo continuerà il lavoro. Un capitolo a testa: il primo, il terzo e il sesto già appaltati al SubComandante, i pari di mezzo a Taibo el segundo. Marcos ambienterà i suoi nella selva, Taibo in città. In realtà, fra i due autori, nessuna comunicazione: come nel gioco dei racconti per bambini, costruiti ognuno con una frase. Con la imprevedibilità del racconto che aggiungerà mistero ai misteri.

E se tutto questo vi sembra artificioso, dovete sapere che l'architettura dell'operazione all'origine era persino più ambiziosa: avrebbe dovuto essere infatti un lavoro a sei mani, con la partecipazione di Montalban, la cui mancanza non è oggi giustificabile.

Avanziamo a questo punto un dubbio letterario? Certo, l'immaginario – arrivato alla terza – sembra un po' stanco. I personaggi si incontrano due investigatori: quello ormai conosciutissimo dei romanzi di Taibo II Segundo, Hector Belascoaran Shayne, ed Elias Contreras, la creatura di invenzione del SubComandante, battezzato così in onore del suo nemico «contrario» a tutto. Al centro del mistero c'è una donna di nome Maria, zapatera, che naturalmente è sospetta scomparsa perché sapeva troppo. L'investigatore della selva del Chapas è a sua volta uno zapatista. Nel primo capitolo racconta di sé di aver «combattuto con il comandante Marco nel 1994 quando prendemmo le armi, e il governo mandò carri armati, elicotteri e soldati». Taibo risponderà da Città del Messico, dove naturalmente svelerà gli intrighi del potere.

Per i puristi ci sarà che arricciare il naso. Ma, insomma, che vuole da un rivoluzionario povero di una povera zona del mondo?

Dall'irrompere sulla scena internazionale di Bin Laden, la rivoluzione del Chapas (e di altri paesi) segna un po' il passo. Il terrorismo e le sue guerre hanno proporzioni abissali rispetto al conflitto di archi e frecce degli indios; e la distruzione reale e minacciata di Bin Laden ha spazzato via non solo lo spazio politico della pace, ma anche quello delle tante piccole rivolte benintenzionate dei buoni dei poveri, che hanno nome e cognome.

La pubblicità ecco l'arma

In molti, nei panni di Marcos, si metterebbero a competere con Bin Laden (come pure è successo in altre aree del mondo) per spazi di visibilità, a colpi di fucile, di machete, di bombe. Il SubComandante invece è figlio vero della globalizzazione e della modernità del Messico – e che la pubblicità alla lunga è più efficace della forza; che il Mito nasce dall'esercizio positivo dell'immagine, mentre la violenza è pura danza macabra.

E se, su questi assunti, entra in scena con un romanzo di cappa e spada sperando di convocare una assemblea virtuale di milioni di persone, condannarlo? L'unica pecca è che abbia ancora pensato ai diritti televisivi – perché lì potrebbe scapparci un piccolo ruolo anche per il nostro Moltalbano.

EROE MASCHERATO

Dalla filosofia alla lotta armata

E' il 1994. Gli indios del Chapa che fanno parte dell'Esercito zapatista di liberazione nazionale insorgono contro le autorità di San Cristóbal de las Casas. Protestano contro un trattato che restringe i loro diritti e li obbliga a vedere le terre. Li guida il SubComandante Marcos, che ha acquisito grande popolarità. E' un bianco che copre il viso con un passamontagna. E' colto. Molti dicono che abbia insegnato filosofia e arte. Il mistero è il tratto che lo accompagna. E' un uomo che non si separa mai dal computer, col quale diffonde i suoi proclami. Ha deciso di dedicarsi alla causa dei reietti e di combattere il pensiero unico della globalizzazione. A partire dal 1995 si scontra duramente con il governo messicano. Con i suoi zapatisti resiste agli assalti dell'esercito federale che tenta di schiacciare i guerriglieri e di spingerli nelle foreste dell'estremo Sud.

IL GIORNALISTA E STORICO TEDESCO PUBBLICA «INCONTRI», OMAGGIO AGLI INTELLETTUALI CHE GLI SONO STATI MAESTRI

Fest, il borghese che amava i rivoluzionari

Alessandro Melazzini

BERLINO

NON una, ma tante storie. Anche quelle raccontate in *Incontri* (Rowohlt Verlag, Amburgo), l'ultimo libro di Joachim Fest, il giornalista e storico tedesco desideroso per una volta di accantonare i tragici eventi della Germania nazista per rendere omaggio a una serie di intellettuali che in un modo o nell'altro hanno avuto stati maestri. Fest, animo conservatore profondamente convinto dall'irrazionalità con cui procede il magmatico corso della Storia, si è imposto all'attenzione del grande pubblico negli anni Settanta con un'ampia biografia su Adolf Hitler. Sempre in qualità di esperto del Führer ha recentemente collaborato all'impressionante film sugli ultimi giorni del dittatore nella Berlino del '45, attirandosi le critiche del regista Wim Wenders, a cui *Der Untergang* non è per nulla piaciuto.

Del sulfureo Sebastian Haffner, anch'egli autore di un fortunato libro su Hitler, all'infelice storico Golo Mann, da Hannah Arendt a Dolf Sternberger, nel libro presenta al lettore una serie di personalità che non solo hanno profondamente arricchito il suo cammino intellettuale, ma hanno anche parte attiva del dibattito culturale della Germania del dopoguerra.

A scrivere un libro sui propri Maestri del Novecento ci aveva già pensato l'amico Dolf Sternberger, uno dei punti essenziali di riferimento di Fest e, come questi, condirettore della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, cui si deve - ben prima di Jürgen Habermas - il concetto di «patriottismo costituzionale», ovvero l'idea di un amor patrio slegato da ogni nefasto sentimento xenofobo. Alla distinzione di Sternberger viene più volte contrapposta, in modo non troppo velato, la piccineria dei filosofi Adorno e Horkheimer, che in certe pagine del libro sembrano indicati come esempi dell'intellettuale tedesco brillante ma filisteo, tessitore di meschini intrighi accademici e compiaciuto costruttore di castelli in aria fintanto che i suoi scintillanti guizzi teorici non scricchiolano all'esame della pratica, finendo nel ridicolo. Come accadde ad Adorno, «rivoluzionario piccolo borghese», abbertucciato dagli scalmanati sessantottini.

Una rivoluzionaria ben più determinata fu invece Ulrike Meinhof, la giornalista che negli anni '70 scelse la clandestinità e il terrorismo, per morire suicida in cella nel 1977. Fest la conobbe negli anni '60 ad Amburgo e, sebbene abissalmente lontano dalle sue concezioni politiche, riuscì a parlare con lei della profonda diffidenza nutrita verso qualsiasi visione dogmatica del mondo. Negli anni successivi i due si incontreranno più volte, fino a che la Meinhof, portando alle estreme conseguenze le proprie idee rivoluzionarie, poserà la penna per impugnare la pistola.

La passione e la complessità d'animo sono caratteristiche comuni a tutti i personaggi incontrati da Joachim Fest il quale, oltre a metterne in luce le notevoli capacità intellettuali, ama tratteggiarne il carattere e il movente personale. Così nel ritratto dedicato a Hannah Arendt, emigrata in America per sfuggire al nazionalsocialismo, Fest manca di raccontare del rapporto con Martin Heidegger, maestro degli anni di gioventù per il quale la Arendt provò un amore intenso e inizialmente ricambiato, poi represso, raffreddato e rimosso. Fest conosce la studiosa durante il processo al criminale nazista Eichmann, figura di «burocrate dallo sterminio» dalla quale la Arendt trae spunto per il suo famoso e discusso libro *La banalità del male*. Per le sue tesi la Arendt confiderà all'amico di essere stata così violentemente da venire soprannominata «Hannah Eichmann».

Tra tutte le complesse personalità Golo Mann appare come quella più infelice e malinconica. Vittima tra l'altro degli intrighi universitari di Adorno e Horkheimer, ma storico di primissimo piano, lo sfortunato Golo dovette subire per tutta la vita il peso schiacciante della fama del padre, il grande scrittore Thomas Mann, da cui, confidava all'amico, non si sentì mai veramente amato.

La rivoluzionaria Ulrike Meinhof e a sinistra la filosofa Hannah Arendt due forti personalità femminili raccontate da Joachim Fest lo storico noto per la sua biografia di Hitler

CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CRT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO
UNICREDIT PRIVATE BANKING - GRUPPO UNICREDIT

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

[redacted]

Bastano 200 euro per rendere felice un bambino

Chiara [redacted] Argentino

REGALO DI [redacted] Isabella Rossellini [redacted] un maschietto che porta [redacted] nome del celebre nonno, Roberto; Duke si [redacted] il piccolino [redacted] Diane Keaton, [redacted] quello [redacted] Sharon Stone, Connor Anthony quello di Nicole Kidman, Claudia Rose la bambina di Michelle Pfeiffer, Theo e Sasha i due ragazzini del regista Steven Spielberg. Ammirevoli le star di Hollywood che hanno adottato bambini [redacted] diverse razze e continenti. Alcuni, [redacted]e l'incantevole Isabella, [redacted]no [redacted] loro figli: lo hanno fatto per pura generosità. Altri, vedi Sharon Stone, mamma a 42 anni, dimostra[redacted] - grazie a una legge meno restrittive delle nostra [redacted] single e sull'età dei genitori - che non c'è solo [redacted] provetta per rimediare alla sterilità. Ammirevoli le tante coppie italiane di genitori adottivi e affidatari - per tutti cito, Francesco Rutelli e la moglie, Barbara Palombelli - che nei fatti dimostrano come la solidarietà non sia solo un bel termine astratto. [redacted] alibi al nostro egoismo; tutti dobbiamo fare la nostra anche piccola parte.

Con [redacted] all'anno, meno di quanto costa un paio di stivali, si può donare a un bambino un po' di speranza e di felicità. La strada è quella dell'adozione a distanza e conduce fino al lebbrosario di Versova, [redacted] villaggio di pescatori, 40 chilometri a nord di Bombay. Diciotto anni fa Annabella Galletti, [redacted] signora milanese, di quelle che meriterebbero una decorazione, [redacted] Vimala Dermatological Hospital, dove operano le straordinarie Missionarie dell'Immacolata, vide una ragazzina di 16 anni assai malata che stava partorendo. Commossa decise che il modo migliore per aiutarla era quello [redacted] adottare a distanza, senza quindi portarlo via alla sua mamma e terra, il bambino. Da quel primo gesto è nata una vera [redacted] di bontà tra l'Italia e l'India, l'Associazione Amici Suore dell'Immacolata. In questi anni 833 bambini, segu[redacted] dalle suore e dai paramedici dell'ospedale, sono stati aiutati a studiare (l'istruzione in India [redacted] è obbligatoria, [redacted] non si hanno soldi a scuola non si va) almeno fino alle medie, nei casi più fortunati fino all'università, da altrettante famiglie italiane [redacted] che i loro soldi non andavano sprecati. Controlli severi, nessun rapporto con le famiglie dei bambini per evitare problemi, visite periodiche alle scuole. Se un famiglia adottiva, per varie ragioni, si ritira l'adozione passa a un'altra. Ora, una nuova emergenza: in un collegio delle missionarie nel Rajasthan ci sono 400 bambini (170 sono le femmine) che vengono dai villaggi più poveri e lontani. Hanno bisogno di tutto. Alcuni sono sani altri malati: un figlio lontano non si [redacted] lo si può lo stesso amare. Per tutte le informazioni chiamare Mimmi Vigliani (031-921484), non ho dubbi: sarà questo il vostro più bel regalo di Natale. Io, sotto l'albero, aspetto il nome di una bambina; in ricordo di Delfina, nipote adorata che non c'è più.

LA ZINNONA. Luigi Ceccarelli è [redacted] degli uomini più amabili che conosca. Un romano ironico, mai becero o aguzzato che conosce ogni cosa, fino nel particolare minuto, della sua città. Figlio di Ceccarius e padre del talentoso giornalista Filippo, Ceccarelli ha dedicato il [redacted] nuovo libro *Gente a Roma* (Rendina editori) a tipi, maschere, personaggi della vita quotidiana del Novecento. [redacted] Fenomenale il ritratto [redacted] Zinnona, ovvero Elena Pistilli, prosperosa gelataia con latteria [redacted] Testaccio. Ricorda Luigi Ceccarelli che [redacted] fianco delle sue coppette [redacted] cartone c'era stampata questa poesiola in romanesco: «Se vo' magnà er gelato co' la panna/ fatto co' robba scerta, la più bbona/ e lavorato come Dio comanna/ vié da Zi Elena, detta la Zinnona/ te fa un gelato degno de un poema/ che vié a gustallo tutta quanta Roma». E, poi, dicono che la pubblicità e il marketing s'imparano allo Iulm di Milano!

BRIANZA SAUDITA. Volteggia l'elicottero di Luca Bassani; riapre il centenario Cresta Run per inglesi volanti in slittino e Augusto Ruffo di Calabria è rieletto alla guida del Corviglia club, si ammirano i lavori alle due ville, collegate sottoterra, disegnate da Gae Aulenti per Francesco Micheli; [redacted] superba per 50 amici nello chalet di Toni e Cecilia Rossi sopra al Kulm [redacted] il 21 dicembre, inizio dei festeggiamenti di Natale, con il pranzo dal Flick. Ricomincia la season nella monda[redacted] Saint Moritz. [redacted] grill del Chesa Veglia, minimo 300 [redacted] a persona, i tavoli sono tutti prenotati da una nuova e opulenta razza padrona. Degli snob sono soprannominati quelli della Brianza Saudita.

UN ALLARME ECONOMICO

Stati Uniti l'apocalisse dietro l'angolo

Gi[redacted] Chiesa

QUALI sono le prospettive del «sogno americano»? Jeremy Rifkin ci ha spiegato perché [redacted]llo europeo ha maggiori chances di vita. Ma Stephen Roach, economista capo della Morgan Stanley, sorprendentemente, va [redacted] oltre. [redacted] Stati Uniti (ha detto in una riunione [redacted] di cui il *Boston Herald* [redacted] avuto conto) hanno non più del 10% di probabilità di evitare [redacted] «Armageddon economico». Il restante 90% - ha precisato Roach di fronte a un gruppo di managers della Fidelity - si divide come segue: un 30% di probabilità per un disastro a breve termine e un 60% per un disastro leggermente più dilazionato. Poiché, [redacted] ci ammonisce John Kenneth Galbraith nel [redacted] aureo libretto «sull'economia della truffa», le previsioni in [redacted]mia [redacted] basate sul vento, [redacted] Roach dev'essere preso con le molle. Ma non può essere preso sottogamba, specie se certe cose le dice in privato, quando sta facendo affari.

E se i dati gli danno ragione. Il ragionamento è molto semplice e anche molto noto. Il deficit commerciale Usa è ormai gigantesco. Il dollaro cadrà [redacted], e di molto. Gl'investitori [redacted] se [redacted] andranno se Greenspan non alza il costo del denaro (che gli servirà anche per frenare l'inflazione). Tutto logico. Ma che ne sarà dei consumatori Usa, che [redacted] indebitati fino al collo? Se non un disastro, qualcosa [redacted] simile a una «tempesta perfetta», cioè mai vista (vedi il film). [redacted] il debito totale [redacted] famiglie americane è l'85% del Pil, mentre vent'anni orsono era circa uguale alla metà dell'intera economia americana. Si [redacted] conto che quasi la metà [redacted] mutui e prestiti che soffocano le famiglie americane è a tasso variabile. Se i tassi dovessero salire troppo, per molti sarà la bancarotta. Roach dice precisa[redacted] «una spettacolare ondata di bancarotte». E una contrazione dei consumi, che per l'economia Usa è la maledizione finale.

E facciamo qualche conto, [redacted] Roach. Per finanziare il [redacted] deficit corrente [redacted] del mondo gli Usa dovrebbero importare 2,6 miliardi di dollari in contanti al giorno. Il che costituisce l'80% di tutti i risparmi mondiali. E' ragionevole pensare che questo sia possibile? Non è ragionevole. La bolla del debito può esplodere dunque da un momento all'altro. Cosa c'[redacted] nel 10% restante? C'è solo l'astuzia di Greenspan. Il quale potrebbe lasciar cadere il dollaro (come infatti sta facendo ai danni dell'Europa e del Giappone) e lasciar crescere l'inflazione. Anche qui [redacted] conto è presto fatto: con una inflazione del 7% un debito si dimezza in un decennio. Vale per le famiglie e per gli Stati. Se funziona, il [redacted] del mondo pagherà un'altra volta, il prolungarsi del sogno americano. Ma [redacted] probabilità che funzioni è solo il 10%.

LE «LEGGI» LOCALI

Per le Regioni è soltanto vittoria di Pirro

Michele Ainis

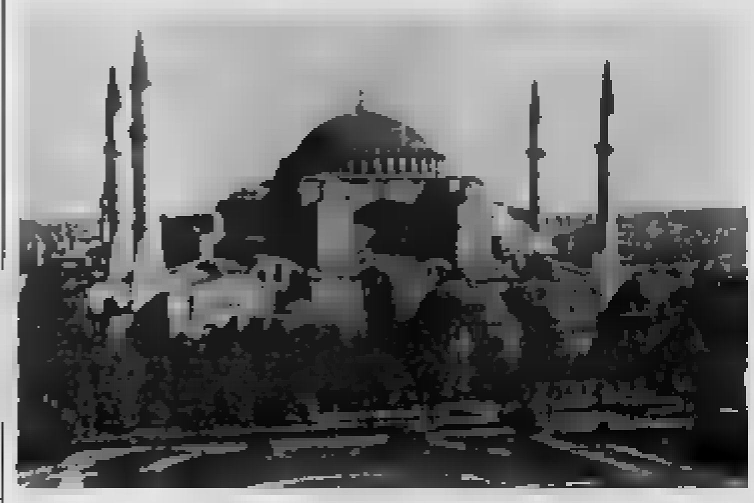
QUESTO non è un commento, è una notizia. E la [redacted]e innanzitutto [redacted] Calabria, [redacted] Puglia, il Lazio, che hanno già promulgato i rispettivi statuti regionali. Interessa ancor più l'Emilia, le Marche, il Piemonte, la Toscana, l'Umbria, ormai a un passo dal proprio traguardo statutario. [redacted] interessa soprattutto il drappello [redacted] ritardatari, dall'Abruzzo alla Liguria, [redacted] Campania al Veneto, [redacted] Basilicata alla Lombardia al Molise. Lasciate perdere, non ne vale la pena. E smettiamola anche noi d'ar[redacted] per guerre di religione sulle unioni gay in Umbria, sul voto agli immigrati in Emilia, [redacted] diritti degli animali in Toscana, [redacted] molti altri principi codificati dai [redacted] statuti, dal valore della Resistenza a quello della tolleranza culturale.

Eccola infatti la notizia. Nei giorni scorsi la Consulta ha stabilito che gli statuti regionali non [redacted] norme giuridiche bensì chiacchiere, proclami, desideri. Più precisamente: "esplicano una funzione, per così dire, di natura culturale o anche politica, ma certo [redacted] normativa" (sentenze n. 372, [redacted] del 2004). Sicché le regioni l'hanno avuta vinta sui ricorsi del governo, ma con [redacted] vittoria di Pirro. L'allarme del ministro La Loggia, l'altolà della Padania, così come - sul fronte opposto - le trionfanti dichiarazioni dell'Arcigay e dei governatori (Martini: "abbiamo vinto 11 a 0"), sono parole scritte sull'acqua, cattedrali edificate [redacted] nuvola. E [redacted] dolersi o rallegrarsi perché [redacted] padre padrone ha finalmente dato il proprio assenso alle nozze della figlia, [redacted] a patto che il futuro sposo si tagli gli attributi. E infatti da oggi in poi gli statuti regionali [redacted], [redacted] denti, né forza prescrittiva.

Rimane allora un grumo di domande. Primo: un vecchio maestro del diritto costituzionale [redacted] (Vezio Crisafulli) insegnava che ogni atto normativo va interpretato magis ut valeat, [redacted] meglio delle sue capacità espansive. Secondo la [redacted] viceversa [redacted] letto al ribasso, minus quam dixit: per il (residuo) senso della legalità, è davvero un passo avanti? Secondo: ed è un passo avanti oppure indietro [redacted] il federalismo all'italiana? Terzo: se gli statuti non possono determinare l'identità delle popolazioni regionali, allora a cosa servono? Quarto: e perché mai la Costituzione detta quel po' po' di procedimento per la loro approvazione (due delibere [redacted] Consiglio regionale, un intervallo di due mesi fra [redacted] e la seconda, l'obbligo di raggiungere la maggioranza assoluta dei consiglieri, l'eventualità d'impugnazioni e referendum), quando poi ogni statuto è carta straccia? Ma forse almeno la risposta è semplice: il diritto, in Italia, [redacted] è una cosa seria. Nemmeno per [redacted] dovrebbe farsene custode.

micheleainis@tin.it

CULTURA, POLITICA, RELIGIONE: UN MONDO CHE EQUILIBRAVA OVEST [redacted] EST



Il fantasma di quell'impero che aveva realizzato un'unità politica continua ad aleggiare sui conflitti etnici degli ultimi due secoli

La chiesa di [redacted] Sofia a Istanbul il capolavoro dell'arte bizantina fu fatto erigere da Giustiniano

Siamo tutti orfani di Bisanzio

Silvia Ronchey

[redacted]

È in uscita dall'editore Salerno *La cultura bizantina* (pp. 924; €116), un monumentale ritratto della grande civiltà che ha dominato per 11 secoli il Medioevo mediterraneo. Al volume hanno contribuito i massimi studiosi, da Marie-France Auzépy a Luciano Canfora, da Bernard Flusin a Angeliki Laiou, da Peter Schreiner a Robert Taft, oltre al curatore Guglielmo Cavallo. Pubblichiamo un brano dal saggio di Silvia Ronchey «Bisanzio continuata».

L'ETÀ moderna, si dice, comincia nel 1453, data della caduta di Costantinopoli. O nel 1492, quando la scoperta dell'America proiettò lontano dall'area d'irradiazione dell'impero romano e poi bizantino le rotte commerciali che per secoli si erano contese Genova e Venezia. Nel 1517, quando Lutero affisse le sue 95 tesi sul portale della chiesa del castello di Wittemberg. I tre eventi sono peraltro strettamente legati, ma non insisteremo [redacted] questo. Porteremo invece all'attenzione dei lettori una quarta data, il 1472, anno in cui ebbe luogo il matrimonio tra l'ultima erede della dinastia bizantina, Zoe Paleologina, figlia minore dell'ultimo sovrano Tommaso Paleologo, e Ivan III, Gran Principe di Mosca. Perché questa data, di poco successiva, o a seconda delle opinioni non molto precedente la cosiddetta nascita della modernità, segna la definitiva eclissi di Bisanzio dalla sua storia.

Il matrimonio per procura si basò peraltro su una completa, persino beffarda falsificazione dei presupposti dogmatici della trattativa, che venne giustificata in Vaticano [redacted] argomenti al limite della beffa, in cui si [redacted] la [redacted] occulta del cardinal Bessarione, il machiavellico genio politico bizantino infiltrato nella curia romana. C'è sempre lui dietro l'abile manovra con cui gli ingenti fondi per la «guerra santa» contro i Turchi, custoditi nelle banche di Lorenzo e Giuliano de' Medici furono quasi interamente stornati per sovvenzionare l'operazione. Il dieci per cento dell'intera cifra andò peraltro a uno dei numerosi agenti di Bessarione, il vescovo Bonombra, in cambio di un'assoluta docilità all'iniziativa di riabbracciare l'ortodossia, che Zoe avrebbe preso appena [redacted] piede in [redacted] russa. Dopo otto settimane a Mosca il nunzio ne ripartì, a quanto è detto nelle fonti russe, coperto di doni. Il matrimonio tra l'ultima erede del trono [redacted] e il fondatore dell'impero russo era stato celebrato nel frattempo nella basilica dell'Assunzione e sarebbe stato base incrollabile della rivendicazione della corona di Costantino da parte di Mosca, che già si attribuiva il nome di Terza Roma.

Dopo le nozze Ivan III assunse come simbolo l'aquila bicipite e in quanto sovrano di tutta la Russia rivendicò la successione giuridica, l'eredità ideologica e il ruolo geopolitico dell'ormai definitivamente estinta Bisanzio. Già prima si fregiava del titolo di cesare, czar appunto, e dell'epiteto [illegible], denominazione reverenziale propria dell'autocrazia bizantina, in cui il sovr[redacted] rappresentante di Dio in terra, [redacted] i suoi attributi giuridico-sacrali. A torto quest'epiteto verrà legato dalla vulgata occidentale a suo nipote Ivan IV e associato alla sanguinaria personalità di questi.

Sarà Ivan IV, comunque, a portare a compimento e a dare espressione concreta all'ideologia della Terza Roma, [redacted] linea più pura del pen[redacted] politico di Bisanzio. Anzitutto, nelle celebri lettere al riottoso principe Andrej Kurbskij. A rivivere, nelle lettere del nipote di Zoe Paleologina, è precisamente la dottrina bizantina dell'autocrazia di diritto divino. E' da questa ideologia, a partire dalla quale Ivan IV soffoca il potere dei boiari e riorganizza l'amministrazione secondo i principi dello [redacted] centralista bizantino, che nasce la Russia moderna.

La concezione bizantina del potere e in qualche modo l'estetica del potere bizantino si perpetueranno [redacted] l'impero [redacted] fino a quello sovietico di Stalin. Non sarà un caso se, quando vogliamo mostra[redacted] grande schermo qualcosa di realmente simile alla corte di Bisanzio, alle cerimonie, ai riti, ai gesti, ai comportamenti e alle psicologie [redacted] Psello o [redacted] Comnena o da Niceta Coniata, finiamo, in tutta la filmografia novecentesca, per individuare una sola grande opera. Ironia della storia, le due pellicole di cui è [redacted] furono girate, specie la seconda, a prezzo delle censure di un potere autocratico talmente affine alla loro essenza da potervi essere, en travesti, raffigurato.

Si tratta di due film [redacted] bizantini anche nell'ambiguità della loro veste: omaggio al potere e sua denuncia. Parliamo dell'*Ivan Groznij* di Sergej M. Ejzenstejn e del suo seguito, l'*Ivan Groznij II* ovvero *La congiura dei boiari*, usciti rispettivamente nel 1943 e nel 1946 [redacted] parti della trilogia mai conclusa sul [redacted] di cui [redacted] amava dirsi cultore e continuatore. Un'opera, come ebbe a sentenziare un critico della severità di Zdanov, «indubbia[redacted] girata in stile bizantino». Il [redacted] di Ejzenstejn riesce a rendere l'essenza visiva della [redacted] bizantina: di quella scenografia del potere come apparato scenico che fu il primo contrassegno dell'autocrazia. La sovrapposizione tra le figure dell'autocrate moderno, Stalin, e di quello cinquecentesco, Ivan, è mediata, in Ejzenstejn, da una ricerca estetica guidata dalla storia e ipnotizzata dalla filologia. Non era passato molto tempo, del resto, dal dominio dei Paleologhi. Anzi, Ivan IV portava ancora il nome di Paleolo[redacted], ereditato da sua nonna Zoe/So[redacted].

L'ombra dell'aquila a due teste si proietta dallo scettro sul volto dello zar fin dalla prima e più celebre scena dell'Ivan Groznij, la sequenza dell'incoronazione. Ivan riceve direttamente da Dio il globo sormontato dalla croce greca, che simboleggia la totalità del suo dominio e il riunirsi nella persona imperiale del potere secolare e di quello religioso. Niente è più bizantino del discorso che Ejzenstejn gli fa pronunciare. Mentre oppone alla poliarchia dei boiari l'unicità del proprio mandato di rappresentante in terra «dello Zar Celeste», [redacted] a sé anche il potere sulla chiesa. Gli anziani prelati abbaiano, si afflosciano sui loro scranni. «Il papa non permetterà», «L'imperatore non ammetterà», «L'Europa non lo riconoscerà», sussurrano, nei loro frivoli, esotici costumi, i legati occidentali.

Il fantasma politico di Bisanzio continuerà ad aleggiare, invisibile e incompreso, sui conflitti degli ultimi due secoli. Con la disgregazione dell'impero ottomano all'inizio del Novecento e quella dell'URSS alla sua fine, il ventunesimo secolo ha inaugurato la sua geopolitica all'insegna dei conflitti etnici tra quei popoli che l'eredità di Costantino aveva per tanti secoli unificato. Bisanzio, dopo la caduta delle monarchie europee da un lato e del muro di Berlino dall'altro, non è più continuata. Ma la sua fine recente lascia, dai Balcani al Mar Nero, dal Kurdistan al Caucaso all'Asia Centrale, una cortina di fumo e di sangue ancora non dissipata.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Delitto e perdono, una mania italiana

[redacted] Direttore, ho letto che i due ragazzi responsabili dell'assassinio del benzinaio di Lecco, e per loro i genitori, hanno chiesto perdono [redacted] vedova, che glielo ha pubblicamente negato. Ora io vorrei sapere come può venire in testa a due rapinatori [redacted] di essere perdonati già all'indomani dell'arresto, [redacted] si poteva pensare che [redacted] vedova della vittima potesse essere disponibile in tal senso. Più in generale mi piacerebbe capire perché in Italia, in coincidenza con gravi fatti di sangue e con l'individuazione dei colpevoli, si affaccia subito il tema del perdono. I miei figli dicono che è un retaggio della nostra cultura cattolica. [redacted], io sono credente e osservante, ma quei due giovani non mi sento di perdonarli.

Luisa Cancino, [redacted]

GENTILE lettrice, trovo anch'io che la richiesta di perdono da parte dei due autori della rapina-omicidio di Lecco sia stata intempestiva, talmente forte è ancora l'impressione per la fine del benzinaio Maver [redacted] per i particolari che la confessione dei due ragazzi [redacted] via via rivelando. Naturalmente è possibile che i due non fossero partiti con l'intenzione di uccidere, che l'arma spianata contro il povero Maver dovesse [redacted] solo a intimidirlo, che il colpo sia partito nel corso di [redacted] colluttazione, [redacted] così via: sono particolari che le indagini, adesso, e il processo, poi, dovranno accertare, insieme con le diverse responsabilità dei due imputati [redacted] con [redacted] peso del loro contributo all'inchiesta. In linea teorica [redacted] possibile che [redacted] giudice, una volta [redacted] un effettivo pentimento, [redacted] in considerazione del fatto che i ragazzi sono al loro primo (o secondo) conto con la giustizia, possa applicare le attenuanti, [redacted] più avanti le misure sostitutive al carcere previste dalla legge. Così come è altrettanto possibile che, se [redacted] accertate le responsabilità degli imputati in altre rapine con caratteristiche simili avvenute vicino [redacted] Lecco, la pena possa essere aggravata. In nessuno di questi casi il [redacted] del perdono può rientrare. Anche se [redacted] vero, come lei ricorda, che in Italia [redacted] sempre all'ordine del giorno, [redacted] spesso [redacted] sproposito. Perdonare [redacted] è infatti molto difficile, e giuridicamente molto complicato, [redacted] non ha agito per legittima difesa o in stato di necessità. Ma in Italia la parola perdono [redacted] stata adoperata impropriamente per i forti sconti di pena, e a volte la mancata carcerazione, [redacted] terroristi, mafiosi, delinquenti comuni che avevano collaborato con la giustizia. Li chiamiamo «pentiti» [redacted] li «perdoniamo»: anche [redacted] spesso né l'una né l'altra cosa sono vere.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Un salasso per gli automobilisti

Un buco nero nella memoria

MULTE A TORINO TROPPO ACCANIMENTO

La notizia che a Torino nei primi 10 mesi dell'anno sono state elevate più di un milione di contravvenzioni pone il dilemma [redacted] ci si debba inorgoglire o rattristare. Nell'ipotesi che effettivamente [redacted] sia meritevoli della «stangata», ciò significherebbe che i torinesi vanno collocati tra gli automobilisti più indisciplinati e trasgressivi di tutta la popolazione stradale [redacted] di conseguenza, che [redacted] opportuno intraprendere qualche[redacted]rgico [redacted] per porre freno ad una tendenza non più tollerabile. Nel caso in cui si sia, invece, di fronte ad un accanimento terapeutico, va [redacted] che il salasso, salutare per le casse del Comune, ha un rovinoso risultato economico-sociale e lascia il tempo che trova. In entrambi i casi, comunque, la situazione dovrebbe indurre a serie riflessioni, perché sicuramente da qualche parte si sbanda. In un senso o nell'altro.

Sergio Rossetti

GLI INGLESI DIMENTICANO AUSCHWITZ

Da un sondaggio condotto dalla Bbc 2, realizzato in previsione del 60° anniversario della liberazione del lager di Auschwitz, 27 gennaio 2005, emerge un dato inquietante: il 45% dei britannici, la cifra sale al 60% tra le donne e tra gli under 35, non ha mai sentito parlare [redacted] Auschwitz (circa un milione di morti dal 1940 al 1945). In Italia la storia, tra un revisionismo e l'altro, si studierà poco ma anche in Gran Bretagna non scherzano davvero!

Giuseppe Diotto, Torino

MA CHE SANTO C'È A PIETROBURGO

Senza star lì a cavillare sul costo della complessa procedura che può portare ad una dichiarazione di santità, perlomeno la questione riguarda sempre una persona, uomo o [redacted] che sia, col relativo e necessario cumulo di virtù [redacted] esibire per la bisogna. Ma quando mi si proclama santo un borgo (lat. burgus; germ. burg) allora no, e la cosa m'infastidisce, ché quel [redacted] città russa di san Pietroburgo (nota «Peterburg»), almeno all'orecchio italiano non suona affatto riferito a Pietro. Può qualcuno illuminarci in proposito?

Gianfranco Mariani

MASSIMO DI PALERMO NESSUNA SFIDUCIA

Leggo con ritardo l'articolo di Giangiorgio Satragni: [redacted] al Massimo di Palermo» pubblicato sulla *Stampa* del 1° dicembre. Nell'articolo si sostiene che io [redacted] stato sfiduciato dal sindaco di Palermo Diego Cammarata circa la sovrintendenza del teatro Massimo. La realtà è diversa e documentata. Infatti avevo accettato a termine l'incarico a titolo gratuito di sovrintendente. La scadenza convenuta era fissata nel raggiungimento del pareggio di bilancio e nella stipula del mutuo di 25.000.000 di euro. Raggiunti i due obiettivi, in fraterno accordo col sindaco Diego Cammarata, [redacted] mia sovrintendenza, che aveva carattere straordinario, provvisorio e gratuito, si è conclusa. Il resto, attesi i fatti, è gravemente diffamatorio.

Pietro Carriglio

Spiace veder Carriglio fraintendere. Alcune settimane fa Cammarata dichiarava in un'intervista che Carriglio sarebbe andato via, cer[redacted] mettendolo alla porta: eppure le maestranze sono scese in scioperi continui contro i vertici, leggendo alla prima dei "Vespri siciliani" un comunicato in cui si chiedeva, dopo le dimissioni di Carriglio, l'azzeramento dell'intera dirigenza. Il sindaco è per legge il presidente del teatro, esprime ufficialmente ciò che accade. E: non trattenendo il sovrintendente ha preso [redacted] dalla sfiducia espressa dal teatro [redacted] confronti di Carriglio. [g. sat.]

SOLO IL CELLULARE DELL'AVVOCATO

[redacted] scrivente Vincenzo Canterini, in merito all'articolo da voi pubblicato ieri a pagina 5 dal titolo «Adesso saremo per sempre i Cilenis», fa presente che, seppur interpellato [redacted] un giornalista della *Stampa*, nulla ha dichiarato, limitandosi a fornire l'utenza telefonica cellulare del proprio avvocato Silvio Romanelli.

Vincenzo Canterini

Al lettore era chiaro che le frasi del dottor Vincenzo Canterini [redacted] ieri nel mio articolo erano tratte dal libro «Ripensare la polizia» di Marcello Zinola (Frilli editore, 2003) come espressamente citato. Nessuna possibilità di equivoco, era esplicita già la titolazione: «Gli imputati si raccontano in un libro». [f. gr.]

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

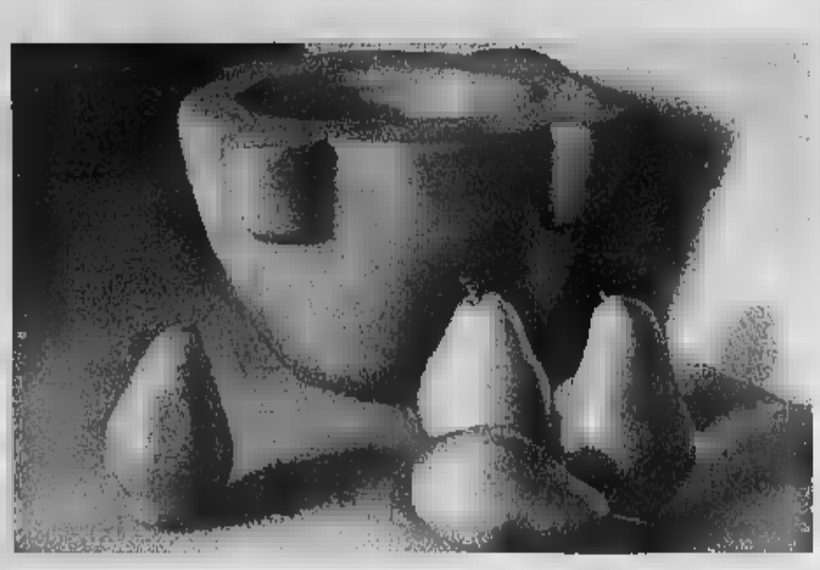
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted] [illegible]
Redattori capo [redacted] Ubaldeschi, Dario [illegible]
Capo della redazione [redacted] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art [redacted] Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via [redacted] 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA [redacted]: [illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 [illegible]
La tiratura di martedì 14 dicembre 2004 è stata di [redacted] copie

ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA LA CULTURA PITTORICA TORINESE TRA LE DUE GUERRE



A sinistra Carlo Levi, *Ritratto di un amico* (Alessandro Passerin d'Entrèves), 1930. Sopra Luigi Chessa, *Natura morta*, 1924

Nella Marchesini, *Ritratto di Mario Soldati* (1925-28). La mostra «Cultura artistica torinese e politiche nazionali 1920-1940» sarà aperta alla Gnam di Roma fino al 13 gennaio

La sera andavamo da Casorati

[redacted]
ROMA

TUTTE le volte che si torna a parlare della cultura pittorica torinese fra le due guerre - come in questa mostra [redacted]ana, da domani al [redacted] alla Galleria di Arte Moderna, che ha il titolo un po' intimidente di «Cultura artistica torinese e politiche nazionali 1920-1940» - è inevitabile che si vada a riaprire [redacted] *giovinezza inventata*, [redacted] romanzo di Lalla Romano, che prima di diventare scrittrice fu buona allieva di Casorati e che così svela quel tempio metafisico della Scuola di Via Galliari («Bottega, più che scuola» avrebbe ribattuto il letterato Giacomo Debenedetti, alludendo a quel senso antico e misterico dell'accolita di devoti «neoclassici», come li chiamava invece, con un [redacted] di spregio, Lionello Venturi, che, più europeizzante, avrebbe spalancato le finestre troppo anguste dall'atelier sabaudo, [redacted]do il Gruppo dei [redacted]): «Gli allievi erano sparsi, coi loro cavalletti, [redacted] varie stanze, imbiancate a calce, [redacted]: qualche sedia impagliata, qualche busto di gesso in terra». Pare già una «stanza» ingessata di Paolini. Un'aura sospesa, d'acquario, con impiccati: [redacted] uno [redacted] [redacted] appesi i grembiuli [redacted] tela grigia. C'[redacted] anche un corniciaio: alto, vecchio [redacted] magro, dall'aria incantata, che mi f[redacted] pensare ad un personaggio di Dickens».

E così, ogni volta che si torna a parlare [redacted] Torino di Gobetti e [redacted] Gualino, è inevitabile ruotare intorno al magistero morale e metafisico, alla luce soffusa ma intensa, del maestro delle uova e delle pavimentazioni prospettich[redacted] Co[redacted] [redacted] evince anche [redacted] questa misurata rassegna di opere sottratte [redacted] depositi, secondo un'idea della direttrice uscente, Sandra Pinto (che si saluta con affetto e riconoscenza) [redacted] curata da Marcella Cossu e Carla Michelli. Ma, come giustamente ricorda Mimita Lamberti, in catalogo, [redacted]po le recenti e stimolanti mostre dedicate [redacted] Carlo Levi e i fuoriusciti o a Daphne Maugham e vari volumi dedicati a Persico e al magistero didattico di Venturi, se non ha più senso insistere sul parallelismo positivista Casorati-Torino, addirittura a livello di strutture mentali-urbanistiche, e se si è un poco annebbiata l'idea di un'eterna disputa Casorati-Spazzapan, [redacted] è utile leggere, in modo [redacted] questa complessa triangolazione: tra la scuola neo-classico-novecentista [redacted] Casorati, con pittori diversi [redacted] Galvano, Nella Marchesini, Sobrero (tutti presenti in mostra), la nascente fronda dei [redacted] venturiani del Gruppo [redacted] [redacted] (qui sono rappresentati soprattutto Paulucci, Chessa, Levi e Menzio) [redacted] rivolta controllata del Secondo Futurismo Torinese, incarnata da un *Paesaggio magico* di Fillia.

Grazie anche a un contributo ritrovato di Albino Galvano, che fu allievo di Casorati, come pittore, ma in rapporto anche con Venturi e con Persico (d'arte è un esercizio di moralità e una passione di vita), s'intuisce meglio che il pur lacerante distacco dalla [redacted] [redacted] non trasformò [redacted] l'appartato e influente maestro in [redacted] bersaglio: [redacted] [redacted] bersaglio [redacted] il post-accademismo *pompier* dei seguaci di Grosso e di Guarlotti. Una bella stagione, comunque, e feconda, come dimostra anche questa contenuta mostra-dossier. Ci [redacted] pure dei fuori-scuola, poco frequentati, com[redacted] Domenico Valinotti e Guido da Milano, e il sempre interessante Italo Cremona, che in quegli anni di Novecentismo imperante andava occupandosi [redacted] surrealismo, [redacted] simbolismo, guardando al Liberty e [redacted] Gustave Moreau, facendo scendere su Torino ali d'angeli sospetti. E poi c'è l'ombra importante degli amici ritratti, come Soldati o Passerin d'Entrèves: i visitatori dalla [redacted] spiazzante. Par [redacted] leggere [redacted] Lalla Romano: «Verso [redacted] venivano sovente visite: Alberto Rossi, Mario Soldati, Carlo Levi. Levi ridacchiava - con noi - sull'indirizzo classicistico della scuola. Rideva ma affettuosamente. C'era [redacted] base culturale comune. Il disprezzo per il fascismo».

GRANDE RETROSPETTIVA A OXFORD

Kounellis l'«italiano» fantasmagoria dell'Arte Povera

Mario Fortunato
LONDRA

E' dal 2000, cioè dalla mostra «Zero to Infinity» alla Tate Modern, che l'Arte Povera italiana è di scena in Inghilterra in maniera più o meno stabile, fatto non trascurabile soprattutto [redacted] [redacted] ricorda che il mercato anglosassone è generalmente poco permeabile [redacted] inclina come noi all'esterofilia. Dopo quella grande esposizione curata da Francesco Bonami, a suo tempo molto discussa m[redacted] molto visitata, sono stati continui gli appuntamenti, negli spazi pubblici e privati inglesi, dedicati [redacted] movimento artistico nato nei primi anni 60 italiani. Dopo personali [redacted] Panone e Boetti, omaggi a Mario Merz, performance di Gilardi, ora tocca a Jannis Kounellis essere contuosamente al centro della scena, con una straordinaria personale, da oggi al 22 marzo presso il prestigioso Museum of Modern Art di Oxford.

Kounellis [redacted] anche al centro del bel saggio *Arte Povera* di Robert Lumley, professore alla University College di Londra (appena uscito presso la Tate Publishing), di cui si è discusso due giorni fa presso l'Istituto italiano di cultura di Londra. Mentre il 6 febbraio il grande artista nato in Grecia ma italiano d'adozione incontrerà Rudi Fuchs, critico d'arte e professore all'Università di Amsterdam, per un colloquio [redacted] suo lavoro in occasione dell'uscita della monografia che il Museum of Modern Art gli dedicherà (testi [redacted] Fuchs, di Adachiara Zevi e altri).

Fortissimamente voluta da Suzanne Cotter e da Andrew Nairne (curatrice e direttore del Modern Art), la [redacted] dedicata a Kounellis è la sua prima grande personale sul suolo inglese, dopo più di dieci anni di assenza (fatta salva una piccola ma preziosa apparizione nella Galleria londinese di Niccolò Sprovieri, qualche anno fa). Lo stesso artista la definisce «una retrospettiva affettiva». Che cosa vuol dire? [redacted] lui a spiegarlo: «Si tratta di frammenti del mio passato. Sopra una serie di tavoli allineati, quasi a formare un palcoscenico, ho messo dei miei vecchi lavori, dagli anni 50 a ieri. Li ho messi [redacted] come marionette: un modo per affrontare in maniera non cronologica il passato».

Accanto ai lavori storici, dislocati nelle [redacted] del Museo secondo un'idea drammaturgica di potente, araldica bellezza, ecco però una grande installazione, [redacted] non solo nel concepimento ma anche nell'uso dei materiali e della luce. Nella sala più grande del Museo, infatti, Kounellis ha steso in terra una serie di tappeti kilim leggeri e coloratissimi, su cui ha appoggiato un cospicuo numero di croci di ferro, inclinate e minacciose come interrogativi: quasi a segnalare una contraddizione dinamica fra la pesantezza delle croci e la chiassosa leggerezza dei tappeti. «E' la prima volta che [redacted] questi tappeti colorati [redacted] macchie», dice l'artista. «Ho concepito l'insieme degli elementi, questa commistione di legger[redacted] e pesantezza, croci e tappeti, [redacted] una scrittura, un elemento dinamico. Questo nuovo lavoro, concepito espressamente per il Modern Art, insieme con gli altri pezzi del mio passato, forma per me [redacted] sorta di fantasmagoria. Per questo, ho definito il [redacted] come una retrospettiva affettiva».

Retrospettiva che a ogni modo si annuncia come uno degli appuntamenti più importanti della stagione ingl[redacted] dedicata all'arte contemporanea. Un evento che da solo varrà una gita nell'antica cittadina inglese, nota per la sua [redacted] università, mentre intorno impazza [redacted] Londra dell'inevitabile shopping natalizio.

UN [redacted] AL GIORNO

Tra passato e futuro Fiat nel mondo che cambia

Giuseppe Berta

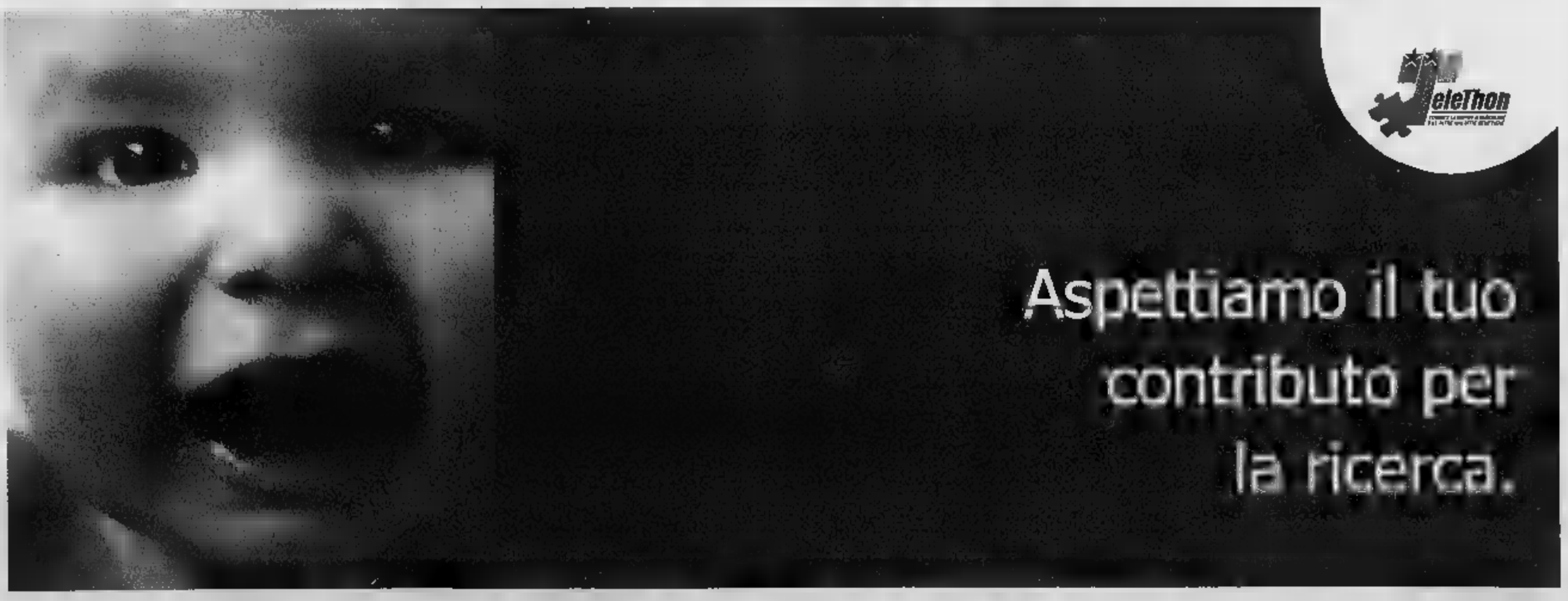
E' probabile che non pochi dei lettori del nuovo profilo storico della Fiat, realizzato da due giornalisti di lungo corso come Alberto e Giancarlo Mazzuca, incomincerranno il libro dalla fine, dai capitoli dedicati al presente. Perché quella della Fiat è, sì, una vicenda secolare, che ha inizio nelle battute finali dell'800, ma è anche una storia aperta, in cui - più ancora che nel caso di altre grandi imprese - i fatti aziendali sono intrecciati alle biografie degli uomini che ne sono stati gli artefici. Fin dall'introduzione, gli autori battono [redacted] [redacted] del capitalismo familiare, come il [redacted] fondamentale in [redacted] collocare l'evoluzione della Fiat. E il capitalismo italiano reca, oggi non meno che nel passato, l'impronta del *family business*. Ecco perché, insistono gli autori, la storia della Fiat e il suo destino sono così importanti, al di là dello stesso rilievo economico del gruppo: essi rappresentano un test decisivo per verificare la capacità di sopravvivenza di un capitalismo che si perpetua sulla base delle dinastie imprenditoriali.

D'altronde, poche imprese [redacted] la Fiat si prestano alla narrazione storica. [redacted] difficile trovare un'impresa che abbia suscitato un'attenzione analoga. [redacted]ò dipende dalle sue dimensioni, presto divenute molto ampie in un paese dove predominano le aziende di piccole [redacted] mensioni, ma anche dall'essere la sua storia un contrappunto continuo alla trasformazione dell'Italia nel corso del '900. È logico dunque che la crisi della Fiat abbia aperto la [redacted] pubblica sul cambiamento che vanno subendo l'economia italiana e la sua industria, causando interrogativi sui possibili scenari di declino che i travagli attuali del gruppo potrebbero indurre.

Alberto e Giancarlo Mazzuca
La Fiat da Giovanni a Luca
Baldini Castoldi Dalai editore
pp. 460, €18,60

I Mazzuca concedono grande risalto alle figure dei protagonisti, quelli ormai lontani nel tempo e soprattutto quelli più vicini, anche recentissimi, affacciatisi appena dopo la scomparsa [redacted] Umberto Agnelli (il cui lavoro, soprattutto [redacted] anno di vita, sottolineano positivamente). Nel ripercorrere gli eventi a partire dal 2002, la loro storia si tramuta in una cronaca, spesso convulsa al pari dell'andamento della crisi Fiat, [redacted] efficacemente. Ma a questo punto non si tratta ormai più di questioni solo italiane. [redacted] lo si rileva ancora a sufficienza, ma lo scenario del sistema mondiale dell'auto è radicalmente mutato nei quattro anni susseguiti alla [redacted]pula dell'intesa tra la Fiat e la General Motors. L'industria automobilistica ha preso una deriva che [redacted] spostando il [redacted] asse [redacted] Oriente, con la Cina che [redacted] è insediata [redacted] posizione [redacted] terzo produttore mondiale. Il futuro dell'auto [redacted] sempre più condizionato [redacted] nuova configurazione che lo sviluppo industriale [redacted] assumendo su scala globale.

Il libro sarà presentato oggi a Torino, ore 18, presso AtriumCittà. Parteciperanno Giuseppe Berta, Giorgio Bolognesi, Franco Debenedetti, Enrico Salza e Marcello Sorgi. Coordinerà Beppe Gandolfo



BNL TI ASPETTA IN TUTTE LE AGENZIE

In 13 anni abbiamo raccolto oltre 110 milioni di euro, contribuendo a finanziare 1400 progetti [redacted] ricerca selezionati da Telethon secondo i più rigorosi criteri di eccellenza scientifica.
In 13 anni sono state realizzate oltre 120 scoperte [redacted] valore mondiale.

Sostieni anche tu la ricerca sulle 6000 malattie genetiche. Versa subito il tuo contributo a favore del Comitato Telethon Fondazione Onlus in tutte le nostre agenzie.

Ti aspettiamo anche venerdì 17 [redacted] sabato 18 dicembre con un'apertura straordinaria durante la maratona TV.

www.bnl.it

BNL per la ricerca scientifica.

BNL

MINITOUR [redacted] CANTAUTORE, [redacted] A MILANO POI PALERMO E ROMA

Claudio Baglioni in minitour

«E festa sia» con Claudio Baglioni

■ Sabato da Milano parte il minitour [redacted] Claudio Baglioni [redacted] festa sia». Tre date, 18 [redacted] Milano, Capodanno a Palermo e il [redacted] gennaio [redacted] Roma che sanciranno ancor di più la vicina[redacted] i fans [redacted] l'autore [redacted] «Questo piccolo grande amore». Tra l'altro, l'happening lombardo sarà trasmesso [redacted] satellite ai nostri soldati impegnati nelle missioni [redacted] pace [redacted] Bosnia, Kossovo, Albania, Iraq e Afghani[redacted] Ieri Baglioni [redacted] è detto gioioso e insieme imbarazzato per la diretta [redacted] teatri di guerra: «Prima di tutto sarebbe bello poter parlare solo di teatri e non di teatri di guerra e poi vorrei che mai [redacted] si dovesse più allontanare da casa [redacted] difendere la pace. Purtroppo in questo momento c'è un mondo che vive per la pace [redacted] che va esattamente nella direzione opposta». Ricordando il padre carabiniere [redacted] cantautore romano [redacted] è augurato che aquesta di Milano sia davvero [redacted]ltima occasione per salutare chi è lontano perché [redacted] gente in difficoltà». Ma la dedica ai militari non è l'unica iniziativa, venerdì infatti Baglioni insieme all'assessore Bozzetti farà visita agli ammalati di alcuni ospedali e agli ospiti della casa [redacted] riposo Giuseppe Verdi. Il concerto in Duomo sarà il finale al tour «Crescendo e cercando» che in 100 date ha raccolto più di 600mila spettatori. «Crescendo e cercando» è anche il titolo del brano inedito che Claudio ha scritto apposta per l'occasione e sarà l'unica canzone inedita del nuovo album previsto nei negozi il 28 gennaio. Bella la frase con cui Baglioni (laureatosi recentemente architetto con [redacted] tesi [redacted] recupero delle aree dimesse) ha riassunto il [redacted] pensiero sulla tv: «E' brutta, pretende [redacted] colmare ogni secondo: [redacted] in un'erezione continua e quindi non può essere frutto dell'amore». Dopo un periodo di vacanza dall'estate prossima Baglioni inizierà a lavorare sulle canzoni del nuovo cd.

Luca Dondoni

MILANO, IERI A SORPRESA ANTICIPATA L'UDIENZA IN TRIBUNALE TRA LA CONDUTTRICE E IL CALCIATORE

Accordo Ventura-Bettarini

Separazione consensuale, i figli alla madre

[redacted]o P[redacted]

MILANO

Gli unici che si [redacted] divertiti veramente sono gli addetti alle pulizie, due [redacted] e due filippini che [redacted] alle nove [redacted] s[redacted] quando l'udienza è ancora in corso, con il doppio autografo: quello di Simona Ventura e di Stefano Bettarini, ex coppia oramai definitivamente scoppiata in quest'aula di Tribunale civile, settimo piano, nona sezione. E un po' - [redacted] forse fa solo dell'ironia - si deve essere divertito anche il giudice Ezio Siniscalchi che di coppie in frantumi ne incontra dieci al giorno, ma nessuna che gli faccia fare gli straordinari fino alle dieci di [redacted]. E nessuna che [redacted] faccia attendere da un muro [redacted] fotografi, giornalisti, televisione, come ai tempi dello scandalo Parmalat, dell'arresto [redacted] Calisto Tanzi, delle mazzette Enipower, storie [redacted] di miliardi. Non [redacted] questi due che se [redacted] in auto, finestrini chiusi e [redacted] dichiarazione, [redacted] avessero ancora qualcosa [redacted] nascondere di questa faccenda [redacted] cui si sa veramente tutto. Incluse [redacted] multiple di cui si [redacted] con tutti i dettagli l'un con l'altra, [redacted] migliori famiglie.

Dietro la porta di legno scu[redacted] del giudice Siniscalchi - «Sì, mi [redacted] molto divertito» - va in scena [redacted] l'ordinaria [redacted]ria di ogni matrimonio in pezzi. Con lei che urla: «No, no, no». E lui che grida, nemmeno fosse Liza Minelli davanti [redacted] Niro: «New York, New York». Baruffe incomprensibili per quelli che stanno fuori dalla porta. O fuori dal Tribunale, per strada, davanti al doppio cancello dove passano e [redacted] fermano i [redacted] queste due signore sulla Clio: «Dite alla Simona di venire alla festa di Martini». [redacted] senso di Alviero, che ha una casa a cento metri da qui. E invece no Martini. E [redacted] no party, anche [redacted] alla fine di queste cinque ore e p[redacted] di udienza l'avvocato di lei Annamaria Bernardini De Pace [redacted] che è andato tutto p[redacted] il meglio: «Siamo tutti molto conten[redacted]. E' stato un bell'esempio di alleanza tra genitori». Tradotto: [redacted] è trattato di [redacted] separazione consensuale, i figli van[redacted] a lei ma lui potrà vederli nei giorni stabiliti. [redacted] divorzio [redacted] farà nel [redacted] e [redacted] «New York», qualunque [redacted] voglia dire, avranno trovato comunque un [redacted].

Genitori perfetti. Una coppia civile. Anche se lei se la fila sulla Bmw grigia metallizzata, in [redacted] si intravede [redacted]. Per la cronaca indossa una [redacted] bianca sotto [redacted] golfino nero, [redacted] paio di jeans e nel bagagli[redacted] c'è [redacted] trolley [redacted] che chissà [redacted] c'è dentro. Lui invece sgomma su un taxi [redacted] non fa [redacted] ciao ciao con la mano. [redacted] l'ha visto dice che [redacted] tutto vestito di nero [redacted] abbronzato come non mai. Cioè come sempre, perchè non c'è immagine del difensore della Sampdoria in cui [redacted] appaia di un bel color nocciola. Come nel reportage che accompagna il servizio fotografico di un noto rotocalco di ieri, dove una certa Trisha giura di averne fatte di [redacted] e di crude con il Bettarini. Alla faccia della legittima consorte che - stando al calciatore - se la spassava fuori casa pure lei. Come nelle [redacted]gliori famigli[redacted] questo - quel? - mondo.

Storia passata. Usurata anche per i più accreditati siti di gossip - a Dagospia il merito di aver acchiappato per primo la notizia dell'udienza - che da [redacted] in avanti, [redacted] vorranno occuparsi della Simo e del Betta dovranno farlo su pagine separate [redacted] loro, ex coppia scintillante, finita come tante altre davanti a un giudice. Anche [redacted] l'udienza è stata anticipata di due giorni, forse per motivi di riservatezza. E ci sono volute cinque ore piene, per arrivare alla separazione consensuale che porterà [redacted] un divorzio a questo punto [redacted] altri strascichi. Come spiega ancora Annamaria Bernardini De Pace: «L'udienza [redacted] durata a lungo perchè in poche ore siamo riusciti [redacted] un processo difficile che sarebbe potuto durare anni». E invece è finita come doveva finire. Con il legale, tra i più noti divorzisti italiani, che quasi non [redacted] trattiene, come nel migliore happy end: «Siamo felici tutti quanti».

Simona Ventura, ieri [redacted] prima udienza di separazione da Stefano Bettarini (a sinistra)

DA DOMANI SU CANALE 5

Martelli «Vado in tv per restarci»

ROMA

Parlare [redacted] Islam e [redacted] Occidente raccontando il viaggio da Milano all'Iraq di un giovane musulmano. Parlare [redacted] come è cambiato il rapporto tra gli italiani e l'esercito descrivendo le storie [redacted] ragazzi e ragazze che scelgono di andare al fronte. Parlare di malat[redacted] intervistando persone colpite dal [redacted] medici esperti in terapia del dolore, ma anche Carlo Verdone, convinto sostenitore dell'utilità degli ansiolitici. Parlare d'amore con Claudia Gerini, citando Platone e riflettendo sulle mille facce che il sentimento [redacted] base della vita umana può [redacted]. Dopo il successo dei due speciali dedicati a Giovanni Falcone e Walter Tobagi, l'ex-ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli torna da domani sul piccolo schermo (alle 23,15 su Canale [redacted] con quattro appuntamenti che potrebbero preludere a nuovi e più ampi incarichi: «Non mi considero prestato alla televisione, ma piuttosto da questa affascinato. [redacted] proprio dovesse trattarsi di un prestito [redacted] piacerebbe che fosse un mutuo trentennale». A confermare l'ipotesi di un lungo fidanzamento, intervie[redacted] Mauro Crippa, direttore di Video News, la testata Mediaset trasversale alle tre reti: «Se i nuovi speciali incontreranno il favore del pubblico non escludiamo di farne altri, sempre su Canale 5, e di utilizzare Martelli, forse già in primavera, in [redacted] programma di approfondimento [redacted] studio». Di questo settore dell'informazione Mediaset si occuperà l'ex-direttore del Tg5 Enrico Mentana: «Enrico - dice Martelli - è un vecchio amico, l'ho incontrato proprio ieri, io uscivo dal montaggio, lui entra[redacted] nel [redacted] nuovo ufficio. [redacted] piace il suo stile ironico e affettuoso. Se ci sarà motivo di affrontare progetti [redacted] molto conte[redacted]

Per Martelli la prova del piccolo schermo rappresenta una svolta esistenziale: «E' un'esperienza [redacted] mi dà [redacted] possibilità di rinnovarmi, [redacted] che [redacted] capita di frequente nella vita delle persone. Insomma, è un'occasione da non sprecare». Una c[redacted] diversa dalla moda dei politici trasformati [redacted] conduttori televisivi, vedi Irene Pivetti [redacted] Marco Taradash: «Mi sembra che sia molto più frequente il caso [redacted] gente di televisione che [redacted] mette a fare politica. Il processo [redacted] mi sembra più raro. E comunque credo che questa [redacted] non sia una [redacted] cattiva. Anzi, potrebbe giovare a tutti, anche perché la [redacted] tende pericolosamente a chiudersi [redacted] scatola, come se lì dentro potesse succedere tutto». Diverso dagli altri proprio perché propone un esempio di tv «che incontra la realtà, invece di parlare di se stessa», il programma ha la regia [redacted] Michele Soffientini, mentre Eleonora Comencini ne è il produttore esecutivo. Martelli non pone limiti alle sue prossime performance tv: «Sono aperto a tutte le possibilità, mi piace molto ritrovare, in quello che faccio adesso, aspetti che si riferiscono alla mia esperienza politica».

[f.c.]

PARTE SU LA 7 IL REALITY CULT IN USA [redacted] IL MOIGE PROTESTA

Maschi a scuola di bellezza da cinque gay «Fantastici»

I «Fantastici 5» danno lezioni di stile su La 7 [redacted] questa sera

Fulvia Caprara

ROMA

Sulla carta è una missione impossibile, ma loro, i cinque omosessuali protagonisti da questa sera sulla 7, del nuovo «reality-show» «I Fantastici 5», sono sicuri [redacted] farcela. «Libereremo il mondo dal cattivo gusto», promettono negli spot. Eppure, ancor prima di andare in onda, i cinque hanno già subito l'attacco massiccio [redacted] Moige che ieri ha t[redacted]: «Questo tipo di trasmissioni in cui i gay sono mostrati come persone felici, perfettamente integra[redacted] punto di rif[redacted]ento per gli altri sono estremamente dannose sia per i bambini che, soprattutto, per gli adolescenti». E' chiaro, sostiene Scala, che «presentare [redacted] omosessuali sotto questa aurea dorata, è solo un modo per dire che "gay è bello", anzi "gay è meglio". Questo non è parlare serenamente di omosessualità, ma è puro proselitismo, diretto soprattutto ai giovani».

In difesa dello show, versione italiana dell'americano «Queer eye for the straight guy», seguitissimo appuntamento cult, scendono in campo Giampaolo Silvestri, responsabile dei diritti civili [redacted] Verdi, e Imma Battaglia, consulente [redacted] nonchè presidente dell'associazione «Di Gay Project». «Qualcuno ci salvi dal Moige - implora [redacted] primo -, l'ossessione mediatica che li attanaglia [redacted] con[redacted] inverosimili. [redacted] in questo caso anche sgradevoli, visto l'alto numero di suicidi tra i giovani provocati proprio dalla discriminazione e dalla non accettazione della loro omosessualità». Imma Battaglia chiede la chiusura del Moige: «Dove sono questi signori quando vanno in onda in tv cose ben più pericolose come la mercificazione del corpo femminile? Il Moige si occupi del fenomeno Lecciso e rifletta semmai sul fatto che questo progra[redacted] La 7 può aiutare anche tanti genitori di gay ad avere relazioni più serene con i propri figli». Rincara la dose Franco Grillini (ds) «Chi vuole un esempio di fanatismo, grettezza, razzismo omofobico, insipienza, cultura reazionaria, e chi più ne ha più ne metta, si può leggere le dichiarazioni di questo gruppuscolo che pretende di elevarsi a inquisitore dei costumi della tv italiana».

Intanto, Moige o non Moige, [redacted] squadra questa [redacted] scende in campo per [redacted] il look a un eterosessuale «dai gusti un po' superati che chiede aiuto in occasione di un evento importante». Di cibo e cucina si occupa [redacted] napoletano Alfonso Montefusco, chef ricercatissimo, grande specialista di sushi; di architettura, arredamento e design Guido Tommaso Olive, romano, innamorato delle opere di Damien Hirst e della pittura di Marlene Dumas; di bellezza Marco Terzulli, romano, convinto che il [redacted] segreto del [redacted] è la semplicità; di moda Massimo de Pietro, inflessibile sul tema delle calze per uomo che non dovranno mai e poi mai essere di fibra sintetica; di stile di vita (inteso come scelte musicali, letterarie, conversazione, comportamento) Mattia Boschetti, nato a Cremona. Nelle note introduttive che lo riguardano si legge che «al momento il suo unico grande amore è la nonna». Nell'arco di un giorno i «fab 5» rivoluzioneranno la vita dell'etero di turno: «Non è un reality sui gay - spiegano -. Siamo gay, ma innanzitutto professionisti, [redacted] una marc[redacted]ta sensibilità per il gusto». Come tutti gli artisti che si rispettano i protagonisti dello show hanno il loro sogno nel cassetto: «Ci piacerebbe cambiare il look a qualche vip. Stiamo già pensando a qualcuno».

La Fata Madrina è bieca capitalista

■ Imbrogliona e capitalista, ■ a cuore solo la sorte di ■ glio, presuntuoso Principe Azzurro. Come ■ moderne venditrici della tv, ■ un'industria sulle disgrazie altrui promettendo ■sir dilunga felicità: per convocarla ci vuole una lacrima, ma spesso si ■ la segreteria telefonica. Maliarda malgrado i capelli grigi e gli occhiali, ha più ■ strega che d■ fata. Bellissimo il ■ pezzo musicale alla E■ «Fairy Godmother Song», come indimenticabile - ed emblematico dello spirito del film - il gran finale cantato ■ tutti i personaggi: «Livin' la vida loca»

■ Madrina

Il Principe Azzurro vuole gli abiti della principessa

■ Un principe fatuo ■ inutile, gran ballerino ■ tango, molto distante dai consueti stereotipi delle fiabe. Probabilmente vuole sposare la principessa solo per indossare i sui abiti. ■ ■ riesce comunque ■ penetrare ■ cuore di Fiona. «Mi sono un po' ispirato ■ mia partner Cameron Diaz - sogghigna il suo doppiatore Rupert Everett -. Il ■ principe azzurro muove persino i capelli biondi al ralenty ■ succedeva a lei in Charlie's Angels». La ■ mamma, la Fata Madrina, è ■ tipo energico ed ■ molto più una strega che una buona fatina

Il Principe azzurro

TECNICHE 3D DI ALTISSIMO LIVELLO PER IL CARTOON DELLA DREAMWORKS

Shrek 2, fiaba al contrario con la Fata top manager

Motivi del successo? Umorismo e trasgressione. Morale facile e falsa nel tempo dell'apparire: l'aspetto non conta , l'importante è la felicità

■ Tornabuoni

T■ ■ rovescia. ■ ■ Orco burino, un Principe Azzurro brutto, un eroe ridicolo. Il segreto del ■ successo e dell'affetto che ha suscitato è, naturalmente, ■ trasgressione: tutto in lui è contro le regole. E' una regola per bambini e adulti essere puliti, non dire parolacce, ■ emettere peti in pubblico: lui ■ sporcaccione, turpiloquente, petomane. E' una regola della narrativa fiabesca che gli Orchi mangino i piccoli e perseguitino i grandi: lui non fa del male a nessuno, anzi. Il primo Shrek è piaciuto moltissimo; «Shrek 2» di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon, seconda avventura, è carino, spiritoso, divertente, ricco di idee, trovate, allusioni, un sequel riuscito persino meglio dell'originale per grazia ed umorismo.

Shrek, il gigantesco orco verdolino bitorzoluto con le orecchie a tromba, e la ■ ■ sua moglie che ha assunto per amore sembianze di orchessa, vivono una luna di miele ardente e sentimentale, immersi nella felicità: persino lui è diven■ molto più educato, e magari è un peccato. Un invito viene a turbare la loro intimità: i sovrani del Reame Lontano Lontano, genitori di Fiona, vogliono rivedere la figlia e dare un gran ballo a Corte per festeggiarne il matrimonio. Shrek è contrario, si aspetta troppe umiliazioni: infatti il loro arrivo è un disastro, il popolo contempla sgomento quella coppia di mostri, il re dà subito l'incarico di uccidere Shrek al criminale più ■ feroce, il Gatto con gli Stivali. ■ il Gatto ■■■ invece dalla parte dell'Orco, che così è seguito non più da uno ma da due animali parlanti, l'Asino chiacchierone e il Gatto pomposo. Lo stesso Orco si raddoppia: beve un filtro magico e diventa come Schwarzanegger, mentre la principessa torna bella e l'Asino ■ muta in stallone bianco.

Il mondo fiabesco è fittamente popolato: ■ grande uomo di marzapane che si chiama CakeKong; il capitano Uncino che suona il piano in un locale pestando sui tasti con il suo gancio; il Gatto con ■ Stivali arrogante e vanesio che nell'originale parla ■■ forte accento spagnolo; la Fata Madrina che è una canuta manager dal piglio spietato

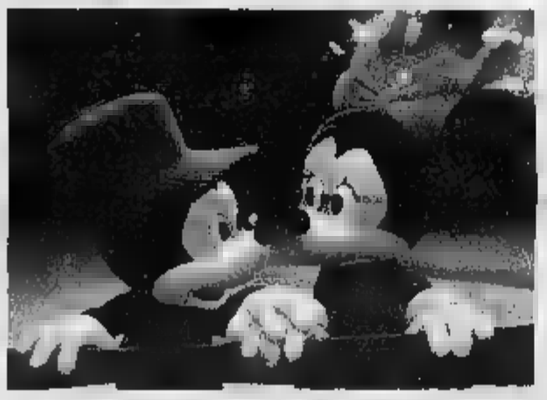
SHREK 2
Di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon
Animazione.
Usa, 2004.
■ venerdì nei ■■■

(«Niente lieto fine per gli Orchi»); Pinocchio che continua la sua metamorfosi burattino-bambino, ■ Bella Addormentata nel bosco che seguita a dormire. Il Re■ Lontano Lontano somiglia a Hollywood (palme, ■■■ di Versace, il nome scritto a gran■ caratteri sulla collina) e il ballo a Corte somiglia alla passerella dell'Oscar.

Tecniche 3D di altissimo livello. Scelta elevata ■ ■■■ per il doppiaggio inglese (Eddie Murphy, Antonio Banderas, Cameron Diaz, Rupert Everett, Julie Andrews). Morale della favola? Facile e falsa, nel tempo dell'apparire: l'aspetto non conta nulla, l'importante è la felicità.

Shrek e il Gatto con gli Stivali, doppiato nella versione Usa ■ Antonio ■■■

Topolino ■ Minni ■■■



IN ITALIA IL DVD «MICKEY'S TWICE UPON A CHRISTMAS»

Computer animation, la mania ha contagiato anche Topolino

Qualche dubbio, deve averlo avuto anche Matt O'Callaghan, il regista: «Adesso che, dopo due anni e mezzo ■■ di lavoro, ho finito il film mi aspetto due generi di commento. ■ primo: ma ■■ ■■■ simpatica si sono inventati. Il secondo: ma perché hanno fatto questo ■ Topolino?».

Agli inizi degli anni Trenta, negli ■■ di della Disney ■■■■■ ■■dirittura ■■■■■ un neologismo: «mickeymousing». Non c'erano parole pronte per indicare la velocità, le continue sorprese, il movimento vorticoso ■■■ ■■ il Topolino in bianco e ■■■ si ■■■■■■ sullo schermo: ■ fosse da guidare ■■ vaporetto, pilotare ■■■ ■■■ Lindbergh o partecipare a una folle olimpiade contro Gambadilegno.

Ora che con «Mickey's Twice Upon a Christmas» la mania per la computer animation ha contagiato anche topi & paperi, il rimpianto per quei tempi lontani è cresciuto. Il film di Callaghan è destinato all'home video (il dvd ■ appena uscito in Italia ■■■ ■ titolo di «Topolino. Strepitoso Natale!») cerca di ■■■■■■ alla solidità delle immagini tridimensionali un'adeguata profondità psicologica dei personaggi. «Non potevamo prendere un'icona come Mickey Mouse e limitarci a portarla un po' in giro - dice ■ regista -. Abbiamo cercato di dargli un carattere, di fargli provare emozioni».

Una sfida non aiutata dai soggetti infantili tipici di una ■■■■■ natalizia: si vedono tra gli altri Minni ■ Paperina litigarsi la scena in un concorso di pattinaggio, Topolino sgridare Pluto che gli distrugge l'albero di Natale, Qui Quo Qua nel laboratorio di ■■■■ Natale. La trama non nasconde i colpi ■ scena tipici ■■ cartoon: «L'animazione tradizionale consente un mucchio di piccole "truffe" - ■■■■■■ O'Callaghan -. Si può accentuare ■ movimento degli oggetti deformandoli nel disegno, ■ possono accelerare o rallentare i tempi. Qui, in fondo, siamo legati al realismo».

Se la ■■sa funziona bene con i personaggi nati in funzione del 3d, gli eroi tradizionali ne risultano trasfigurati: Topolino ■ Minni sono «pupazzosi», sembrano cuccioli, e la voce in falsetto che perseguita Mickey Mou■■ ■■ tempi di Walt Disney ■■■ fa che ■■■■■■■■ l'effetto bambinesco dei protagonisti. D'altra parte, puntar■■ al «realismo» quando gli attori hanno il becco arancione o le ■■■■ chie rotonde è traguardo difficile, anche se - come ai tempi di Biancaneve - si u■■ modelli umani per rendere più credibile il movimento: è il caso della campionessa olimpica Michelle Kwan, musa ispiratrice delle scene di pattinaggio ■■ Minni e Paperina. [g.tib.]

IL CHIRURGO: MAI FATTO DICHIARAZIONI

Sharon Stone denuncia il medico «Non ho il lifting»

■■■■■ Soria

LOS ANGELES

Il dottor Renato Calabria è stato citato in giudizio dall'attrice Sharon Stone perché avrebbe rivelato di aver fatto un lifting alla diva, mettendo a rischio la carriera dell'attrice. Stando alla denuncia inoltra■ al tribunale di Los Angeles, la magnifica 46enne Sharon Stone - recentemente apparsa in «Catwoman» nella parte della perfida manager di una multinazionale della cosmesi - «non ha mai subito un lifting per migliorare ■ suo aspetto fisico». Il chirurgo estetico italiano, che esercita in una clinica di Beverly Hills, avrebbe parlato dell'operazione subita dalla Stone alle riviste «US Weekly» ■ «In Touch weekly» ad agosto e settembre. La denuncia dell'attrice riporta che la Stone «mette il ■■■ talento di attrice davanti al suo aspetto fisico», ■ fa riferimento alla possibilità che la pubblicità negativa originata ■■■ dichiarazioni del medico «abbia un impatto infamante sulla reputazione professionale di un'attrice e sulla sua capacità ■ di ■■■■■■ un lavoro nell'industria cinematografica». La Stone ha richiesto ■ pagamento dei danni ■ gli interessi per l'utilizzo non autorizzato del suo nome e della ■■■ immagine.

Sharon Stone

«Non ho mai dichiarato di aver avuto ■■■■ paziente Sharon Stone - ribatte al telefono Renato Calabria - . Tutto nasce da un articolo apparso su "Bunte", pubblicato anni fa, in cui parlando del "vertical lifting" ■ raccontava che lo prativavo questa tecnica (si tratta di una tecnica velocissima ■ poco invasiva, che prevede solo ■■■ micro-incisioni strategiche sul volto). ■ giornale aveva fatto l'ipotesi che Sharon ■■■■ fosse venuta ■■ me. Ma è ■■■■ una deduzione del magazine, che non ha mai parlato con ■■■ e non mi ha mai contattato. Da allora varie testate h■■■■ continuato a perpetuare questa storia, che non ha fondamento alcuno. Non so niente della denuncia che avrebbe fatto Sharon Stone contro di me, ■■■ ho ricevuto nessuna comunicazione, per ora ho appreso ■ notizia soltanto dai giornali. Comunque ho subito avvertito il mio avvocato sta preparando una dichiarazione».

Renato Calabria, nato ■ Bolzano, studi alla Ucla ■ una lunga pratica ■ Beverly Hills, ■ il chirurgo che avrebbe eseguito interventi su personaggi come Rod Stewart ■ Lily Tomlin e anche ■ premier italiano Silvio Berlusconi.

[redacted] & [redacted]

Ormai è tutto anticipato
Natale sembra già finito
imperversa Sanremo
[redacted] tanto la calura estiva

Alessandra Comazzi

Un caro pensiero al Ferragosto

E allora, cari telespettatori, che cosa fate a Ferragosto? I mari, i monti, risparmiate, spendete? Qui, ormai, da una parola in su, bisogna organizzare per tempo, molto per tempo, la vita vera e quella televisiva. A furia [redacted] dirci che questo Natale non è come quelli di una volta, non si spende non si spende, non si consuma non si consuma, [redacted] aperti tutti i negozi sempre giorno e notte, dài, dài, entrate, a furia di inviti esortazioni moniti riflessioni rapporti sullo [redacted] salute degli italiani, sembra ormai che il Natale sia bello che consumato. Sui piccoli schermi, le pubblicità con l'Albero [redacted] cominciate a fine ottobre, adesso pare il momento [redacted] voltare pagina. Anche perché, televisivamente parlando, sta già impazzando il Festival di Sanremo con Bonolis and Friends.

Ogni giorno [redacted] n'è una. Da adesso alla prima settimana di marzo ci sarà uno stillicidio continuo di notizie. L'altra [redacted] l'ha detto Vespa, e se l'ha detto Vespa... «Qualcosa mi dice che la prossima edizione del Festival sarà grande». Sicuramente. Chissà che cosa si inventeranno, [redacted] Berlusconi che canta abbracciato [redacted] Apicella [redacted] Al Bano in triangolo [redacted] le Lecciso. Hanno trovato la bionda, la Clerici, [redacted] la bruna. Che [redacted] stata scelta, però non bisogna dirlo, perché tocca pur alimentarla, centellinarla, qu[redacted] marcia di avvicinamento all[redacted] manifestazione televisiva («ma Sanremo è anche costume», ricordavano insieme Clerici [redacted] Marini, sempre [redacted] «Porta a porta») più importante dell'anno. [redacted] è scritto televisiva, non [redacted] Perché sostiene Bonolis di voler rilanciare la musica, ma questo lo dicono tutti i conduttori, e poi la musica passa vieppiù in secondo, terzo [redacted] quarto piano. Forse perché non è possibile fare altrimenti, perché [redacted] già così cinque serate appaiono insopportabili, con le sole canzonette sarebbero ancora peggio. C'era pure Zucchero, in collegamento, Bonolis era particolarmente barocco nel linguaggio, per esprimere concetti semplici, impiegava un [redacted] esorbitante di parole. Baudo è stato citato [redacted] volta sola, per errore; Fazio nemmeno [redacted] dire che il suo Festival, [redacted] entrare nel merito della qualità, aveva avuto ascolti strepitosi, i più alti degli ultimi [redacted]. [redacted] in questo caso, conviene glissare pure sulla quantità. Perché [redacted] Sanremo di Bonolis, comunque vada e lui sì, sarà un successo.

Intanto, i [redacted] continuano ad andare forte. Di nonno Libero sappiamo bene; nonna Anna (Virna Lisi) ha chiuso le sue vicende in abiti sempre eleganti, così ben portati, signora mia, e di fronte a 7 milioni 294 mila spettatori.

[redacted]

OGGI
Al via *I Fantastici cinque*, reality a sfondo gay (La7, 21,30), Dario Vergassola e David Riondino ospiti di *Due sul divano* (La7, 22,30), Piero Angela racconta [redacted] processo ad un tombarolo di 3000 anni fa (*Speciale Superquark*, [redacted]uno, 21), Fabrizio Del [redacted] e le Lecciso a *Porta [redacted] Porta* (Raiuno, 23,20).

[redacted]
Un sondaggio realizzato da Ipsos Pa per [redacted] Nast sul programma più rappresentativo della stagione televisiva, mette al primo posto *Un medico in famiglia* (32 per cento). Seguono *L'isola dei fa[redacted]si* (26 per cento) e *C'è posta per te* (19 per cento). [redacted] avventure di nonno Libero sono seguite soprattutto dai più anziani (43 per cento delle preferenze), quelle dei naufraghi capitanati dalla Ventura dai giovani (44 per cento). Le storie della [redacted] Filippi v[redacted]no bene [redacted] casalinghe (28 per cento). Nel sondaggio si chiedeva anche il personaggio nuovo più gradito. Risultato: Andrea Vianello (36 per cento), le g[redacted]le Lecciso (17), Fabio Canino (15). A que[redacted] secondo quesito però molti non hanno saputo rispondere (32 per cento).

David Riondino

SOMMA
«Io rifletto troppo, lei azzanna. Alla fine il risulta[redacted] è accettabile: siamo la [redacted] di due limiti che fanno [redacted] perfetto» (Raffaella Lecciso parla del rapporto con la sorella Loredana).

[redacted]
«Io uso sp[redacted] il calcio anche nelle riunioni con gli autori, li incito, mi incito: non giochiamo per il pareggio... dobbiamo fa[redacted] gol subito... subito un [redacted] bello nello show [redacted] poi viviamo di rendita...» (Fiorello).

GENIALITÀ
«Essere in studio [redacted] Fiorello [redacted] in un'orchestra che deve seguire il cantante, con tutte le [redacted] genialità fuori spartito» (Marco Baldini, che affianca sempre Fiorello sia in tv che alla radio).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30	13.00	12.00	8.00	12.25	11.30
11.30	17.10	14.00	13.00	18.30	13.30
13.30	18.30	14.20	20.00		18.55
20.00	20.30	19.00	1.00		
23.15	22.55	19.30	3.35		
0.55		23.05	5.30		

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento Rubrica a cura [redacted] Tribu[redacted] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
9.40 [redacted] minuti di... programmi dell'accesso
9.50 Appuntamento al cinema
9.55 Linea Verde - Meteo Verde
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio [redacted] spesa
14.00 [redacted] e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex TF
15.05 La signora in giallo TF
15.50 [redacted] vita [redacted] diretta
18.40 [redacted] Gioco condotto da Amadeus

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Piccol'Orso - Nadja applefields - Martin Matin - Buzz e Poppy - Sesame [redacted]glish - Fimbles - Sandokan - Le nuove avventure di Braccio di ferro
9.25 Girlfriends Telefilm
[redacted] Educational
[redacted] Tg2 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società a cura di Mario De Scalzi Tendenze, mode, curiosità [redacted] vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute Rubrica di [redacted]ualità medica
[redacted] L'Italia [redacted] Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The District Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
[redacted] RAI News 24
[redacted] Educational - La sto[redacted] siamo noi
[redacted] Cominciamo bene - Prima conduce P. Strabioli
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Che sarà sarà
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 I giorni dell'avvento - Treddi p[redacted] la tv dei ragazzi
15.15 [redacted] animato
15.40 Screen saver
[redacted] Tg3 GT Ragazzi
16.15 La Melevisione favole e cartoni
16.30 [redacted]
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 [redacted] & [redacted] Documentari

CANALE 5
[redacted] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e [redacted] Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi con Paolo [redacted] Debbio
8.55 Verissimo [redacted] Il [redacted] formato [redacted] rotocalco del Tg5
9.35 Tg5 Borsa flash
[redacted] Tutte le mattine Talk-show
11.25 Ultime [redacted] cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il torneo

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera rosa - Picchiarello
8.55 Arnold Telefilm "Fidanzato per... procura"
9.25 Charlie's angels Telefilm "Corsa infernale" - "Droga dal Messico"
11.20 Music shop Televendita
11.25 [redacted] Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
[redacted] Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
13.35 Campioni, il sogno [redacted]lity show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 [redacted] c'è Ditta c'è spe[redacted] Serie
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
[redacted] Ally McBeal Telefilm
19.55 Il gioco [redacted] 9 Gioco

RETE 4
[redacted] La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di M[redacted]shopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela [redacted] Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia [redacted] Rubén Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Vivere meglio Rubrica [redacted] attualità medica
9.50 [redacted] Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
[redacted] Genius Gioco con Mike Bongiorno
15.10 Sentieri Soap Opera
15.55 Sai xchè?
16.55 Gente di notte Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Speciale Superquark Documentari "Nella terra [redacted]: Ladri di tombe" di [redacted] con Piero Angela
23.20 Porta [redacted] Porta [redacted] cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.20 Tg1 Cinema - Che tempo fa
1.30 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematogra[redacted]
1.35 Sottovoce di Gigi [redacted]lo. Regia di Nada Fahor
2.05 [redacted] Educational
2.40 Affari tuoi Gioco
3.05 ...A tutte le auto della polizia Film
4.40 Detective [redacted] Telefilm
5.30 50 anni di successi

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa.
21.00 Incantesimo [redacted] Serie
23.05 [redacted] Telefilm "La figlia dei fantasmi"
23.55 [redacted] Telefilm "Madre e figlia"
[redacted] Tg Parlamento
0.50 [redacted] le stelle [redacted] a guardare? Varietà
0.55 Estrazioni del lotto
1.00 Meteo2
1.05 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
1.10 [redacted] nordico: Coppa del Mondo
1.40 Bilie e birilli Rubrica sportiva
2.10 Chi tocca muore [redacted]
1.55 Tg2 Salute
3.10 Incontro con... Giancarlo Benelli
3.15 Cercando cercando
3.50 Musica e sentimento
4.[redacted] Il postino [redacted] sempre tre volte

RAITRE
20.00 [redacted] Sport Notizie Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
21.00 Mi manda Raitre con Andrea Vianello. Regia [redacted] Fulvio Loru
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Ritratti: Quartetto Cetra
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] dell'Anicagis
[redacted] Rai Educational - Explora - La Tv delle Scienze con Luciano Onder
1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico [redacted] Greggio, Michelle Hunziker
21.00 O la va o la spacca Miniserie "Confino [redacted]si" - "La [redacted] nera" con [redacted] Greggio
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. [redacted]gia [redacted] Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con [redacted] Greggio, Michelle Hunziker (Replica)
2.00 Amici Reality [redacted]
2.50 Volere o volare Reality show (Replica)
3.05 Shopping by night Tele[redacted]dita
4.05 Spin city [redacted] "Una poltrona per Charlie" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.35 Helicops Telefilm

ITALIA 1
21.05 L'amore è un trucco Film (comm., 1997) [redacted] Fran Drescher, Timothy Dalton, [redacted] McNeice. Regia [redacted] Ken Kwapis. All'interno TgCom - Meteo Previsioni del tempo a [redacted] del [redacted] meteorologico
23.20 Studio Aperto presenta: Lucignolo
0.55 [redacted]dio Sport a cura di F. Cazzaniga
1.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.25 Secondo voi con Paolo Del Debbio
1.35 Campioni, il sogno Reality show [redacted] con [redacted] Graziani
1.40 X-Files Serie con David Duchovny, Gillian Anderson
2.40 Shopping by night Televendita
3.05 Talk radio Varietà
3.10 [redacted] ragazzo [redacted] gli al[redacted] Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Terra consacrata" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che [redacted] ha paura di nessuno
21.00 Maigret e il condannato [redacted] Film-tv
23.00 Immagine con Emanuela Folliero
23.05 2000 [redacted]gia di Renzo Mar[redacted]
0.05 Profumo d'Africa [redacted] (avv., 1996) con Richard Bohringer, Anna Galiena, [redacted] Arditi. All'interno Tg4 Rassegna stampa - [redacted]teo
2.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.30 Tempo di guerra, tempo d'amore Film
4.20 Peste e corna e gocce di storia

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico Notiziario
[redacted] Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piro[redacted]
9.15 Punto Tg
[redacted] Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [redacted] nuovo l[redacted]
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Grandi [redacted] Film
16.05 Atlantide Documentari
[redacted] Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
[redacted] Otto e Mezzo
21.30 I fantastici 5 Reality [redacted]
22.30 Due sul divano Varietà
23.45 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.45 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giusti[redacted]
1.15 La 25ª ora

MTV
10.00 Pure Morning
12.00 [redacted] non stop
13.25 [redacted]
13.30 Room Raiders
14.00 TRL
15.00 Mtv Playground
15.55 [redacted]
16.00 Most wanted
17.00 Dance show [redacted] down
[redacted] Music non stop
18.30 Club Generation
19.00 Flash Notiziario
19.05 Dance Floor Chart
20.00 City Hunter
20.30 That 70' show
21.00 Newlyweds Reality show
22.00 Happy [redacted]y Jessica love [redacted] Reality show

RETEA/ALLMUSIC
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.It 2 - I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 In[redacted]
21.30 All moda Varietà
22.30 One Shot
23.30 The Club
24.00 [redacted] best Le hit di oggi, i successi di ieri
0.30 The Club by night I videomessaggi della community di Rete A All Music

SKY CINEMA 1
11.25 Ubriaco d'amore Film
13.00 Duets Rubrica [redacted]matografica J. Lopez, B. Affleck
13.30 Corky Romano... agente di seconda mano Film
15.00 Cowboy Bebop - Il film Film
17.05 My name is Tanino Film
19.10 Un amore a cinque stelle [redacted]
21.00 La bottega del barbiere Film
22.50 Il club degli imperatori Film
0.40 Personal Velocity - Il momento giusto Film (dramm., 2002)

SKY CINEMA 3
13.10 Cine Lounge Rubrica cinematografica
13.25 Fuga da [redacted] Angeles Film
15.10 Speciale: Oscarmania
15.40 Cose di questo mondo Film
17.10 Cine Lounge Rubrica cinematografica
17.30 The Transporter Film
19.05 Swimming Pool Film
21.00 Out Cold Film
22.35 Pollock Film
0.40 Mogli vogliose Film (erot., 1999) con Lauren Hays
2.30 Darkness Falling Film

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Brescia-Roma Serie A (Replica)
16.15 Calcio: Crystal Palace-Blackburn Premier League (Replica)
17.55 Sky Racconta (R)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sky Racconta Rubrica sportiva (Replica)
20.40 Calcio: Middlesbrough-Partizan Coppa Uefa (Diretta)
22.40 Speciale Pallone d'oro: Shevchenko
23.10 Sport Time Hilites 2004
23.30 Numeri (Replica)
[redacted] Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: Middlesbrough-Partizan (Replica)

ALLA [redacted]

[redacted]UNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Gr1 [redacted] (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno [redacted] Village; 14.07 Con parole mie; T[redacted] News generation; 15.[redacted] Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; [redacted] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; [redacted] Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; [redacted] Dispenser; 21.00 Il Cammello [redacted] - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

[redacted] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Bjork; [redacted] Il Terzo Anello. Damasco; [redacted] Hollywood party; 19.53 Radio3 [redacted] Il cartellone: Teatro; 22.00 Una "Scala" [redacted] 58 gradini.

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; [redacted] 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabi[redacted] Nord-Ovest (anche 17.20; 17,40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [redacted] Gr Sport; 19.00 Juke [redacted] Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia [redacted] Rock-Lovesong.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

[redacted]
Dramma da guerra fredda [redacted] sceneggiatore Nunnally Johnson per Gregory Peck e la svedese Anita Bjork. Berlino: i sovietici rapiscono un soldato americano ma il padre, influente politico, preme perché l'episodio venga risolto in fretta. La trattativa [redacted] a un colonnello... 16.55 [redacted]

Tempo di [redacted] tempo [redacted]
Julie Andrews, James Garner e James Coburn in [redacted] riuscita satira del militarismo [redacted] commedia, firmata Arthur [redacted]. Seconda guerra mondiale: un tenente imboscato e fannullone [redacted] scelto come primo soldato statunitense destinato a sbarcare [redacted] Normandia. Ma l'amore... 2.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Michèle Morgan in una scena del film «Grandi manovre» di René Clair [redacted] Gérard Philipe

Grandi manovre ★★★
14.10 LA7 FRANCIA/ITALIA 1955 REGIA: RENÉ CLAIR. CON GÉRARD PHILIPE, [redacted] MORGAN, BRIGITTE BARDOT, MAGALI NOEL, JEAN DESAILLY E YVES ROBERT DUR 1H47'
Una malinconica commedia del maestro René Clair. Armando, tenente dei Dragoni e noto dongiovanni, scommette [redacted] conquistare [redacted] pochi giorni una donna che verrà designata dalla sorte. Il caso indica Maria Luisa. Ma quello che doveva essere un semplice gioco, diventa [redacted] sentimento [redacted]...

L'amore è [redacted] trucco ★★
21.05 [redacted] USA 1997 REGIA KEN KWAPIS CON FRAN DRESCHER, TIMOTHY DALTON, IAN MC NEICE, PATRICK MALAHIDE, LISA JAKUB E MICHAEL [redacted] DUR 1H57'
Una commedia sentimentale per l'ex [redacted] Dalton (una volta) e la popolare «tata» televisiva. Una [redacted]tologa americana viene scambiata per una professoressa di [redacted] e invitata in [redacted] paese dell'Est dal rappresentante del dittatore di turno. Ma con la sua seducente simpatia cambia la situazione...

Profumo d'Africa ★★
[redacted] RETE 4 FRANCIA 1996 REGIA: BERNARD GIRAUDEAU CON RICHARD BOHRINGER, [redacted] GALIENA, PIERRE ARDITI, AISSATOU SOW E BERNARD GIRAUDEAU [redacted] 1H55'
Ambiziosa avventura dell'attore francese, al suo secondo film dietro [redacted] macchina da presa. Nel [redacted], Jean-François de la Plaine [redacted] nominato dal re governatore dell'Africa Occidentale, in [redacted] periodo in cui la schiavitù è la regola. Si indigna per questo e poi si innamora di una schiava e...

Tutte le strade portano a Las Vegas.

Se le luci [redacted] Las Vegas vi fanno impazzire, andate dritti [redacted] FOX: nel canale delle grandi serie TV, c'è anche quella con il record d'ascolti negli Stati Uniti. [redacted] Invece volete puntare sul rosso, su Fox Life c'è CSI-Las Vegas: lo riconoscete facilmente, anche tra i reality e le produzioni originali del canale più cool di SKY.

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc e rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la du[redacted]bbonamento. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da [redacted] fisso: 0,15 euro/min. IVA [redacted].

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.

30 giorni di outlet ad Andora...!
prêt a portér in pelliccia...
Promozione - 50% solo fino al 20 dicembre

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopelliccc.it - info@ramellopelliccc.it

aperto dalle 10 12,30 e dalle ore 18,30
sabato e domenica orario continuato 10 20 -

le pensiline più famose d'Italia

www.pensiline.it - info@sommparking.com

SOMM Srl - S. Mauro/To - Tel. 011.273.273.1

Diffidate dalle imitazioni

www.pensiline.it

pensiline ombreggianti antigrandine SOMM

OGGI

11,00 Fondo. Coppa del Mondo, sprint a squadre Eurosport
13,00 Studio Sport Italia 1
16,00 Nuoto. Assoluti invernali Raisportsat
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sport Time Sky Sport 1
20,00 Rai sport Notizie Raitre
20,30 Volley. Ch. League femm: Novara-Baku Raisportsat
20,45 Basket. Eurolega: Climamio Bo-Real Madrid Sky Sport
20,45 Calcio. C. Uefa: Middlesbrough-Partizan Sky Sport 1
22,30 Volley. Ch. League fem: Cannes-Bergamo Raisportsat

Il Parma si affida a Carmignani

PARMA. Pietro Carmignani (foto) è il nuovo allenatore del Parma. Succede a Silvio Baldini, esonerato lunedì. Carmignani, 59 anni, era già nello staff tecnico del club emiliano, dove curava la preparazione dei portieri nel settore giovanile. La soluzione adottata da Luca Baraldi non è scaturita soltanto da problemi economici, ma anche dal precedente della stagione 2001-2002, quando «Gedeone», subentrato a Passarella, conquistò la salvezza e vinse la Coppa Italia.

IL PORTIERE DELLA JUVE SABATO SERA CHIEDE UNA PRESTAZIONE SUPER

Buffon: tre punti e andiamo in fuga

«Siamo stanchi, ma se battiamo [redacted] Milan avremo un vantaggio importante. Noi più rocciosi, i rossoneri migliori tecnicamente»

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

BUFFON ormai ci siamo: cosa promette la sfida con il Milan?
«E' la partita più attesa, la più bella. Da tempo si è capito che la lotta per lo scudetto riguarderà queste due squadre».
Quando affrontate i rossoneri noia e banalità [redacted] bandite anche dai tornei estivi. Perché?
«Tiriamo [redacted] fuori il meglio, [redacted] g[redacted] fra noi e loro lo spettacolo non manca mai. C'è sempre incertezza ed è difficile dire [redacted] andrà a finire anche sabato».
Secondo le quote [redacted] i favoriti siete voi. E' vero?
«Lo eravamo [redacted] prima di Manchester. In realtà visto [redacted] risultato di domenica sembra che stia meglio il Milan. [redacted] pretattica, è che h[redacted] davvero qualche problema meno di noi. Però in partite come qu[redacted] si parte comunque alla pari».
Quindi [redacted] vero che la Juve è stanca?
«Non sia[redacted] più brillanti [redacted] prima, ma gli alti e bassi in una stagione sono fisiologici. Molti di noi hanno giocato tanto, praticamente sempre. C'è stanchezza fisica e mentale».
Capello [redacted] ai ripari?
«[redacted] programmato una settimana di lavoro molto [redacted] per arrivare a sabato nelle condizioni migliori».
Quattro punti di vantaggio sono una buona [redacted] partenza?
«Ci danno un pizzico di serenità in più. Ma bisogna giocare e vedremo se trascorreremo un Natale opulento, oppure [redacted] gros».
Si decide già qualcosa?
«Potrà esserci una svolta soltanto se vince la Juve, sette punti di vantaggio sarebbero tanti».
Non è noioso un campionato in cui ci sono due squadre a contendersi lo scudetto e le altre a fare da dame di compagnia?
«Invecchio e divento [redacted]nico: [redacted] interessa cosa pensano e fanno gli altri. Voglio vincere il più possibile e prima possibile».
[redacted] Juve [redacted] suo [redacted] confronto diretto [redacted] 10 novembre 2002, 2-1 proprio al Milan.
«E allora ripartiamo dal Milan. Credo possa [redacted] decisivo il fattore campo, lo stadio [redacted] finalmente pieno e noi abbiamo sempre risposto [redacted] grande in questi casi. Penso a Barcellona, alla semifinale di Champions con il Real».
Differenze fra le duellanti?
«Noi siamo più rocciosi, abbiamo grande continuità. Il Milan dà la sensazione di grande forza tecnica, può fare gol in ogni momento».
Si aspetta uno Shevchenko galvanizzato dal Pallone d'oro?
«Al contrario. Spero [redacted] si rilassi dopo i festeggiamenti. Mi ha detto Nedved, avendolo provato sulla [redacted] pelle, che quel premio manda in confusione».
Lei è il primo dei due italiani in classifica. Sorpreso?
«Essere 17° senza aver vinto nulla nella [redacted] stagione è un trionfo, anche considerato il mio ruolo».
Pensa di vincere prima o poi?
«Non ci penso affatto, [redacted] sono [redacted] Anche [redacted] dicono che [redacted] parate valgano quanto un gol».
[redacted] centravanti che [redacted] avere [redacted] fronte [redacted] può esserne intimorito?
«Nel calcio moderno che [redacted] a mille all'ora [redacted] ha tempo per [redacted] a chi c'è in porta. Anch'io non mi preoccupo quando affronto dei campioni».
Dida-Buffon: [redacted] questa la sfida?
«Alla gente piace [redacted] il confronto fra attaccanti. Un gol fa più entusiasmare [redacted] platea di [redacted] parata decisiva».
Il numero uno [redacted] Milan dice che prende esempio da lei.
«Visto [redacted] para [redacted] questo momento, dovrei dargli un'occhiata pure io. E' fra i primi tre portieri al mondo».
Differenze fra di voi?
«Dida è maturato [redacted] tempo, ma aveva buone basi sennò non sarebbe emerso. L'ha aiutato Vecchi, il preparatore dei portieri. Io ho avuto l'incoscienza e l'arroganza per imparare in fretta e senza paura. A 17 anni [redacted] già in serie A».
Ancelotti ha chiesto Collina. Lei ha preferenze?
«L'ultima cosa a cui penso è l'arbitro. Ci [redacted] discussio[redacted] chiunque [redacted] il designato dalla sorte».
Sì alla moviola in campo?
«Sono le idee che vengono fuori quando c'è confusione. I senso[redacted] sulle porte [redacted] bene, il resto [redacted] soltanto fonte di inutili polemiche. Se a Bologna ci fosse stata la moviola avrebbe creato altre tensioni inutili».

DIDA
«E' maturato nel tempo ma aveva buone basi Ora è fra i primi tre al mondo. Dice che prende esempio da me, però visto come gioca devo guardarlo pure io»

SHEVCHENKO
«Non mi preoccupo quando ho davanti un campione. Spero che i festeggiamenti per il Pallone d'oro l'abbiano rilassato e mandato in confusione»

CAPELLO
«Abbiamo giocato tanto, l'allenatore ha voluto una settimana di lavoro molto leggero perchè rischiavamo di non essere al massimo per sabato Decisivo il fattore campo»

Gigi Buffon si è piazzato al 17° posto nella classifica del Pallone d'oro, primo degli italiani, ma non pensa di poter vincere il trofeo in futuro: «Sono un portiere, premiano chi segna, anche se certe parate valgono quanto un gol»

PAOLO BERLUSCONI IRONICO SU PIERI

Galliani: vinciamo Maldini: sarà dura con quella difesa

Nino Sormani

MILANO

Tra un festa e un vernissage il Milan si avvicina, sereno e pimpante, allo scontro di sabato con la Juve, usando toni soft, ma anche qualche frecciatina camuffata da battuta di spirito. Ieri mattina [redacted] toccato a Paolo Berlusconi, fratello del presidente, a margine [redacted] iniziativa commerciale (borsette per signora create da Gilli e griffate Milan) ironizzare sulla Juve dopo la polemiche di Bologna: «Mi auguro che a Pasqua la Gilli faccia [redacted]e borse a forma di uovo con tanti Pierini dentro». Aggiungendo: «Diciamo che alcune decisioni arbitrali potevano pendere da una parte o dall'altra. Ma, guarda caso, sono sempre andate a favore della Juve. Scherzo perché i rapporti tra le due società sono talmente idilliaci [redacted] piace metterci un po' [redacted] peperoncino».

Paolo Berlusconi non ha risparmiato neppure l'Inter: «Quando si parla di questa squadra noi dobbiamo solo ringraziarla per gli ultimi scambi che abbiamo fatto. E quando si parla di Pallone d'oro è bello pensare che quest'anno abbia vinto Shevchenko e che l'anno prossimo [redacted] possa [redacted] Adriano. Sperando però che [redacted] più dell'Inter e che venga [redacted] noi magari [redacted] uno scambio con un giovane della Primavera». La Juve non ha risposto, [redacted] l'Inter: il presidente Giacinto Facchetti a chi gli chiedeva un commento ha fatto sapere che «farò rispondere da mio fratello Luigi».

Paolo Maldini, capitano del Milan

Della Juve ha parlato anche Adri[redacted] Galliani: «D'accordo con Ancelotti ci auguriamo di avere Collina [redacted] arbitro, ma dobbiamo rispettare il sorteggio, [redacted] si può stravolgere un [redacted] che sarà in [redacted] per tutta questa stagione. Sono sicuro che chiunque verrà sorteggiato sarà all'altezza». Un avvertimento alla Juve: «Andiamo a Torino per [redacted]. Si tratta di una grande sfida, dal sapore particolare, difficile sia per noi che per loro. Però non tenderei a caricare di troppi significati questa partita: [redacted]que vada a finire ci saranno ancora 22 incontri da affr[redacted] lo stesso spirito. In questa partita non si decide nulla. Credo che i due organici si equivalgano, la partita potrebbe finire anch[redacted] un pareggio, ma non è il risultato che noi ci aspettiamo. Gattuso vorrebbe togliere ai bianconeri [redacted]? Io toglierei Buffon perché le fortune della Juve come quelle del Milan partono dal portiere».

Rientrato da Parigi, Shevchenko si è concentrato sulla Juve: «Se vinciamo cambia poco, cambierebbe tantissimo se perdessimo. A loro toglierei cinque o sei giocatori, fra questi Ibrahimovic che è cresciuto molto». Anche Paolo Maldini anticipa i temi della superasfida: «[redacted] avanti, loro in difesa. Giocheremo contro una squadra che non molla, ma noi [redacted] sereni perché sappiamo di essere in salute. Sappiamo già per esempio che non sarà facile fare gol alla difesa meno battuta di questo [redacted] di stagione. Dovremo [redacted] molto veloci e prestare particolare attenzione ai loro inserimenti. Credo che i nostri avversari [redacted] copriranno bene per poi colpire in contropiede al momento giusto».

L'ANNUNCIO A SORPRESA NEL GIORNO IN CUI È DIVENTATA TESTIMONIAL DELLA [redacted] PIEMONTE

La Belmondo: torno [redacted] pista per Torino 2006

«A marzo il secondo figlio, poi via agli allenamenti. Tifate per me, fra un anno saprò»

Domenico Lataglista

TORINO

Raccontano che il 13 [redacted] so, il giorno della vittoria [redacted] Gabriella Peruzzi [redacted] Coppa del Mondo a Pragelato, [redacted]efania Belmondo abbia preso i suoi sci e fatto un paio di giri sulla pista della Val Troncea. Voleva ascoltare il silenzio del bosco e le reazioni del [redacted] Dicono anche che siano stati presi i tempi di quella sgambata e che abbiano suscitato sguardi di meraviglia. Leggenda, forse. Fatto sta che la piccola Stefania, 158 cm per 45 kg di peso, non ha mai nascosto quanto le mancassero [redacted] piste, le gare e la neve. Solo che, dopo le Olimpiadi di Salt Lake City del 2002, aveva deciso di «godersi la vita». Ha dato alla luce Mathias e il prossimo marzo gli regalerà un fratellino. Ieri, però, tuta da sci e vocina che avrebbe dovuto annunciare semplicemente di essere diventata testimonial della Regione Piemonte per i Giochi, la Belmondo ha regalato una (mezza) sorpre[redacted] «Ci riprovo. Il fatto che le Olimpiadi si svolgano [redacted] e nella mia regione è stato un grosso incentivo. Come lo è la possibilità di tornare a stringere una medaglia tra le mani. Tornerò ad allenarmi subito dopo aver portato a termine la maternità».

E' difficile smettere. [redacted] hanno sperimentato tutti i migliori: Michael Jordan e Jury Chechi, per esempio. Tornati ancora da grandissimi: il primo, pur non riuscendo a portare dove avrebbe voluto i Washington Wizards, ha dimostrato di poter reggere ai massimi livelli del basket [redacted] anche a [redacted] anni suonati. L'azzurro [redacted] fatto ancora meglio, vincendo il bronzo agli anelli alle Olimpiadi di Atene. Non altrettanto bene è invece andata a Fiona May e Paola Pezzo, affondate proprio in occasione dei Giochi in terra greca. E proprio in occasione dei Giochi, quelli di Torino 2006, «Trapulina» ha deciso di riprovarci: «Sono abituata [redacted] grandi battaglie. Non ho ancora stilato un vero programma di lavoro: in estate parteciperò a qualche gara di ski-roll, poi a dicembre valuterò la mia condizione. Ma ci provo seriamente: altrimenti [redacted] inizierei neppure. Dell[redacted] mi manca tutto. [redacted]te per me: tra un [redacted] è andata».

Stefania Belmondo con il presidente della Regione, Enzo Ghigo e, a destra, dopo la medaglia d'oro nella 15 km a tecnica classica vinta alle Olimpiadi Usa del 2002

Per lei, una carriera senza alcuna scorciatoia, sempre in prima fila [redacted] lotta al doping. In pillole: la Belmondo è stata [redacted] prima italiana a vincere in Coppa del Mondo (Salt Lake City, 1989), la prima a vincere un titolo olimpi[redacted] (Albertville 1992, [redacted] a tecnica libera) e uno mondiale (Falun 1993, 10 km a inseguimento). Nel [redacted] palmares, oltre a 34 titoli italiani (record, ovvio), si contano cinque partecipazioni alle Olimpiadi (Calgary '88, Albertville '92, Lillehammer '94, Nagano '98 e Salt Lake 2002) impreziosite [redacted] due ori (1992 e 2002) e nove medaglie (una [redacted] meno [redacted] record della russa Smetanina), quattro titoli [redacted] Campionati del Mondo (tredici medaglie) e 2[redacted] successi in Coppa del Mondo.

Il [redacted] sorriso è però sempre stato venato da una piccola dose di malinconia, come se ci fosse sempre una vocina pronta a instillarle il tarlo del dubbio: «Cara Stefy, hai vinto [redacted] lo [redacted] meritato. [redacted] avresti potuto trionfare in più occasioni, se le regole fossero state rispettate». Dopo il ritiro dalle scene, l'ultima conferma: a Salt Lake City, la [redacted] Lazutina vinse l'oro nella 30 km ma venne poi squalificata, a distanza [redacted] mesi, perchè trovata positiva. L'oro fu così vinto dalla Paruzzi e [redacted] Belmondo toccò l'argento: «Sono contenta, certo. Ma anche arrabbiata», [redacted] lei. Perchè si [redacted] illusa che lo sport fosse altro.

Stefy è durata di più e [redacted] detto basta dopo essersi m[redacted] al collo una medaglia olimpica a dieci anni [redacted] distanza dalla prima. [redacted] il [redacted] febbraio 2002: sulla pista spezzagambe di Soldier Hollow si correva la 15 km a tecnica libera. Nei giorni precedenti qualcuno le aveva rubato gli sci: li avevano ritrovati nella spazzatura e sembrava già un segno del destino. Al km 10 le si [redacted] un bastoncino: i venti secondi persi nell'attesa che il suo allenatore le fornisse un nuovo attrezzo divennero [redacted] benzina indispensabile per portare a termine un'incredibile rimonta. Lazutina seconda, Belmondo prima. A Torino 2006, altra puntata. Forza Stefy.

LA CASSAZIONE ■ LA NUOVA NORMATIVA ANTIDOPING

L'annullamento dell'assoluzione di Gillet apre la strada ■ procedimento per Davids

■ ROMA. Per ■ Cassazione ■■■ punibili penalmente anche gli atleti trovati positivi ai controlli antidoping prima del 27 novembre 2002, ■■■ prima dell'entrata ■ vigore del decreto ministeriale della ■■■■■■ contro l'uso di «sostanze dopanti e metodi di doping vietati». Il chiarimento ■ contenuto nelle motivazioni della sentenza 46764 - appena depositate - con le quali la Suprema Corte, lo scorso 4 novembre, ha deciso l'annullamento dell'assoluzione per il portiere belga del Bari, Jean Francois Gillet, positivo al nandrolone il 21 gennaio 2001. Sono una quindicina, nel solo mondo del calcio, i calciatori che rischiano il processo ■■■ luce ■ questo orientamento giurisprudenziale. Il procuratore aggiunto ■ Torino Raffaele Guariniello ha atteso il loro deposito per chiudere l'inchiesta antidoping sull'olandese Edgar Davids, trovato positivo al nandrolone nel ■■■■ del 2001.

Edgar Davids, ex Juve ■■■ all'Inter

LA ■■■■■■■■ IN VIA SPERIMENTALE DA ■■■■■

Partite in digitale terrestre ■ 2 euro Biscardi annuncia la nuova sfida di Telecom

■ ROMA. Anche il gruppo Telecom (proprietario di La7) partirà «in via sperimentale ■■■ gennaio con le partite di calcio sul digitale terrestre, a ■■■ prezzo di 2 euro ■ incontro»: a ribadirlo, dopo averlo annunciato lunedì sera nel ■■■■ del ■■■ «Processo», è stato Aldo Biscardi, che ha ricevuto il gongolo d'argento ■■■ «Striscia ■ notizia» per la vicenda della moviola ■■ campo. «Siamo pronti anche ■■■i, manderemo in onda le partite a ■ euro», ha detto Biscardi, che ■■ «gongolato» per il premio ricevuto dal tg satirico di Antonio Ricci: «Questa prima battaglia per la moviola in campo, ■■■ vecchio pallino, l'ho vinta non per me, ma per i telespettatori». Nella nuova ■■■■ del digitale terrestre ■ ■■■ lanciata per prima Mediaset, che ■■ acquistato i diritti di Juve, Milan, Inter, Roma. Il via ■ previsto nel 2005.

Aldo Biscardi, ■■■ lui ■■■ nuova ■■■■

LA SOCIETA' CONFERMA L'INTENZIONE DI TORNARE SUL MERCATO, DUE OPZIONI A GENNAIO PER L'ATTACCO

Fava e Kutuzov nel mirino del Toro

Il bomber ex Triestina (prossimo avversario dei granata) è molto stimato da Rossi, il doriano non trova spazio

Aurelio Benigno
TORINO

Si rivedono ■ nuovo i sorrisi di un tempo al Toro. Volti distesi, disponibilità assoluta ■ una gran voglia di tornare in campo per continuare a vincere. Questo l'effetto del 3-0 al Catanzaro. Quasi fosse ■■■ vittoria scacciacrisi, anche se il bello arriva adesso. Perché è sempre stata la mancanza di continuità il ■■■ problema di questo ultimo periodo ■ allora, proprio per dare un ■■■■ al successo di domenica scorsa, occorre ripetersi a Trieste nell'ultima partita ufficiale del 2004.

Ieri ■ Orbassano, alla ripresa degli allenamenti, si respirava un'altra ■■■. C'era serenità ■ allegria. Ezio Rossi si strofinava le mani soddisfatto, soprattutto dopo aver visto in faccia i suoi giocatori: «Siamo davvero molto contenti, perché l'importanza di questa vittoria ■■ al di là della classifica e della mia posizione. Perché quando ci si sblocca psicologicamente ■■ ■■■■ anche a giocare bene ■ ad allenarsi ■■■ più convinzione. Siamo molto concentrati in vista della difficile partita contro la Triestina. E questo è l'effetto della vittoria sul Catanzaro».

Ma ■■■ Rossi è uomo saggio e sa che a tanto ottimismo deve corrispondere anche molto equi■■■■: «Dobbiamo rimanere con i piedi ben saldi per terra. Adesso tutto sembra più facile perché siamo euforici. Occorre però essere consapevoli che le difficoltà ■ questo campionato restano immutate. E ■■ ■■ dimentichiamo l'avversario. La Triestina è una squadra che ha bisogno di punti proprio come lo ■■■■ ■ Venezia, il Modena e lo ■■■■ Catanzaro». ■ ferma un attimo Rossi, riflette ■ ■■■■■. Poi decide di indossare i panni del filosofo ■■■ studia supreme cause e principi ultimi: «Le prestazioni sono figlie di quello che hai dentro e vuoi buttare fuori. Spesso ci riesci, come è ■■■■■■ il Catanzaro, altre volte ■■ ■■■■ è accaduto con il Modena e ad Arezzo. Rimane il fatto che questo gruppo esprime sempre ciò che ■■■ ■■■te».

■■■, il gruppo. Inevitabile che vada ritoccato e allargato. Quest■ volta Ezio Rossi svela le strategie nate nelle segrete stanze della società. La scorsa settimana; infatti, c'è stato un summit di mercato, presenti il tecnico il dg Zaccarelli e ■ ds Cravero: «Abbiamo parlato a lungo, siamo d'accordo su tutto. Cimminelli ha dato la sua disponibi■■■ che non è certo quella di acquistare Kakà e Schevchenko, ma sette-otto nomi sono venuti fuori, giovani interessanti ■ pronti ■■■■a, ■■ ■■■■■■■■■■■mo a convincerne solo due o tre». Infatti un nome su tutti Rossi gradirebbe, quello di Dino Fava, 27 ■■■ ■■■ all'Udinese che Rossi ebbe ■■■■■ ■■■■■■■■ alla Triestina (22 reti in ■■ partite): «Non lo sanno da un pezzo, ma so che ci sono cinque, sei società di serie ■ che gli stanno dietro». L'altra scelta potrebbe ricadere sul bielorusso Kutuzov che nella Sampdoria è solo un'alternativa, oltre allo svedese Grahn, sotto osservazione da tempo.

A Orbassano ieri si ■■■ visti i dirigenti dell'area tecnica Zaccarelli ■ Cravero, che hanno confermato ■■■ intervento sul mercato, ma i nomi li faranno solo dopo la partita con ■ Triestina. Si sono intrattenuti anche ■■■ ■ procuratore di Mezzano in scadenza di ■■■■■■■ Sembra che le parti siano ormai vicine al ■■■■■■ Molto dipenderà dalle esigenze del giocatore. Stesso discorso per De Ascentis: ma il Toro non può più arricchirli, questo è certo. Oggi, doppia seduta, domani alle 14,30 amichevole in Val Susa, ■ Bruzolo, contro il «2BValSusa» che milita in Promozione.

QUALIFICA PER COLY

■ **INSULTI ■SPUTI ALL'ARBITRO**
MILANO. Calcio a un avversario a terra sanzionato con l'espulsione, insulti ■ sputi all'arbitro: Coly ■■■ Perugia è stato squalificato fino ■ tutto ■ 7 ■■■■■■ ma ■■■■■■■ ricorso. Altre squalifiche in B: due giornate a Pestrin (Cesena, una giornata Torricelli ■ Spinesi (Arezzo), Alloui e Balocco (Perugia), Carbone e Briano (Catanzaro), Garzon (Pescara), Zaniolo e ■■■■■■■■ (Salernitana), ■■■ (Verona), Galeotto (Treviso), Gastaldello (Crotone), Gazzi (Bari), Pianu (Triestina) ■ Terra (Pescara).

Il 27enne Dino Fava, qui contro l'Atalanta, gioca nell'Udinese dove però è chiuso dall'accoppiata laquinta-Di Napoli

FLASH

■ **UNA GIORNATA A SIMONI E ARRIGONI**. In serie A il giudice sportivo ■■■squalifi■■■ dieci giocatori, tutti per una giornata. Questo l'elenco dei puniti: Colucci (Bologna), Argilli e Portanova (Siena), Bega (Cagliari), Franceschini e Nakamura (Reggina), Favalli (Inter), Giacomazzi (Lecce), Marcolini (Atalanta) e Volpi (Sampdoria). Un turno anche agli allenatori Arrigoni (Cagliari) e Simoni (Siena).

■ **STANGATA PER ANGULO: 7 GIORNATE.** L'Uefa ha inflitto 7 giornate di squalifi■■■ ad **Angel Angulo** (nella foto) del Valencia, espulso nel finale ■■■■ partita di Coppa Uefa contro il Werder Brema. Il giocatore, dopo un brutto fallo su Valdez, era stato sanzionato col cartellino rosso dall'arbitro ■■■ e uscendo ■■ campo aveva sputato a Borowski, gesto ripreso dalle telecamere. Angulo potrà rientra■■ nella Coppa Uefa solo se il Valencia arriverà in semifinale.

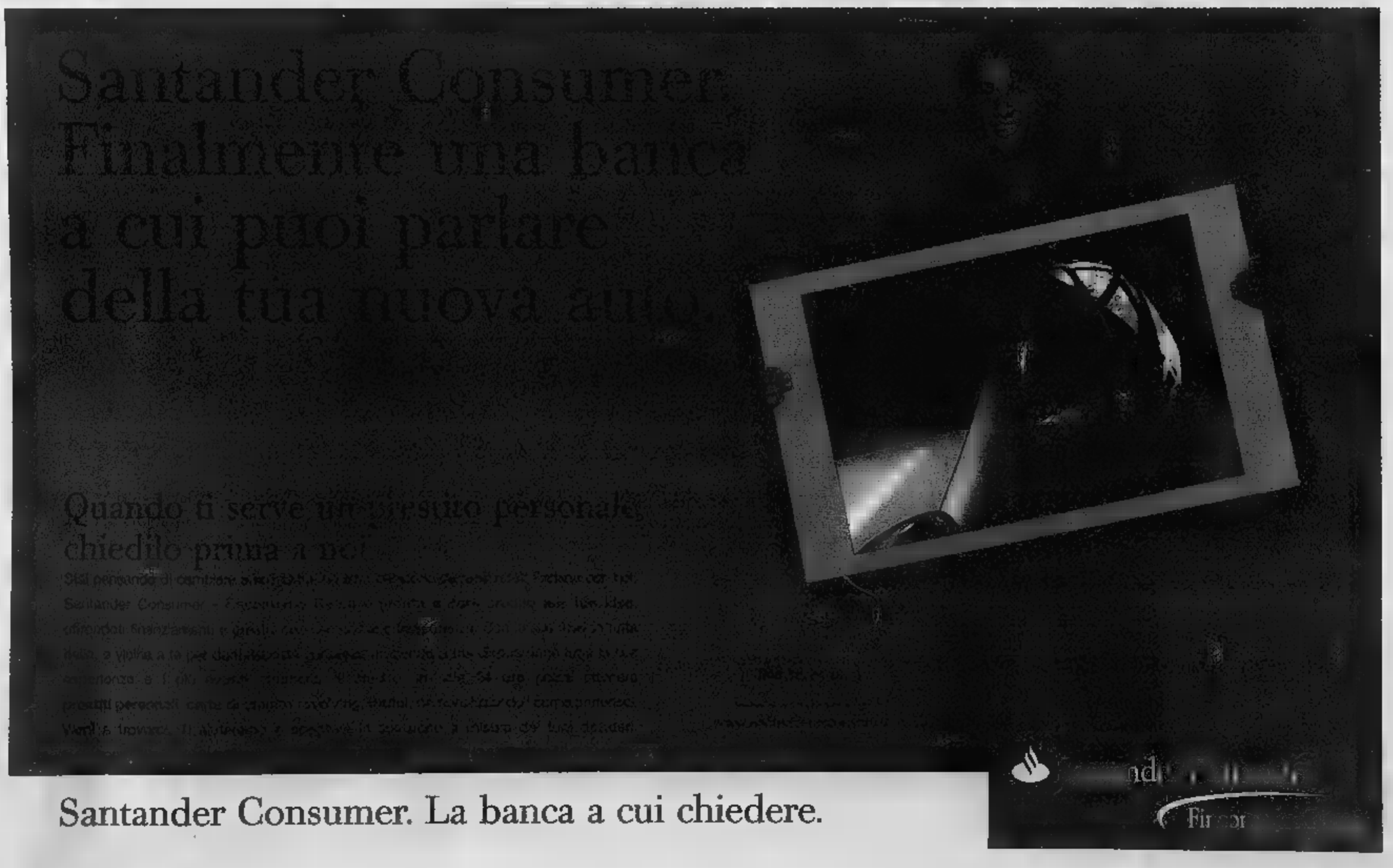
■ **NOCERINA-CAVESE, SCONTRI ■ 6 FERITI.** Sei tifosi feriti durante e dopo la partita Nocerina-Cavese, ■■■■■ valevole per la C2/G. Prima della gara due ultrà si erano arrampicati su un palo dell'energia elettrica, che cedendo è caduto all'interno dello stadio ■■■ Francesco di Nocera Inferiore coinvolgendo altre persone.

■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■ **E IL BUS ■■■ BENFICA.** Il pullman che trasportava la squadra del Benfica allo stadio Da Luz ■ stato ■■■■■■ nella notte tra domenica e lunedì da numerosi ■■■■ inferociti per la sconfitta (4-1) nel derby lusitano col Belenenses. Un ■■■■■■ di supporter biancorossi ha circondato il mezzo sbattendo le mani sul bus e gridando slogan contro i giocatori e il tecnico **Giovanni Trapattoni** (nella foto). Solo la polizia ha potuto ristabilire l'ordine. Sarebbero stati sparati in aria anche colpi di arma ■■■ fuoco. Il Benfica, nonostante il ko, ■ comunque 2° in classifica con Porto ■ Sporting Lisbona, ■ 2 punti dal leader Boavista.

■ **BASKET: CLIMAMIO ■■■■■■ ■ ■■■■■■** La ■■■■■■■■ ha accolto il ricorso della Climamio Bologna, annullando la sconfitta a tavolino (0-20) cumminata dal Giudice Sportivo per la gara interna con l'Air Avellino: confermato il risultato del campo (90-69 e felsinei di nuovo primi da ■■■ ■ classifica) avendo valutato la buonafede della ■■■■■■■■ che non ■■■■ iscritto ■ referto il minimo di 5 giocatori italiani. Eurolega, 7° turno (ore 20,40): oggi Climamio ■■■ Real Madrid, domani Montepaschi Si-Scavolini Ps, Benetton Tv-Unicaja Malaga.

■ **VOLLEY: BENE TREVISO.** Nella Champions League (7° turno), ieri sera Sisley Tv-Scc Berlino 3-0 (parziali 20, 23, 17): Treviso ■ di nuovo in vetta al girone C. Stasera (ore ■■■■■■■ Dinamo Mosca-Copra Fc.

■ **IPPICA: ■■■■ ■■■ 8-16-3.** Ore'y cross ha ■■■■ ■■■ la Corsa Tris disputata all'ippodromo di Agnano (galoppo). Combinazione vincente 8-16-3. Quota: 768,32 euro. Quota coppia: 71 euro (ritirato il numero 14).



Oggi e domani esecutivo europeo a Nyon
Si parlerà di Europei 2012, stranieri e tv

■ GINEVRA. Sarà un esecutivo Uefa con molti temi cari al calcio italiano, quello in programma oggi e domani a Nyon. Tra i punti all'ordine del giorno c'è infatti la normativa per la candidatura agli Europei del 2012, uno degli obiettivi della gestione Carraro. La scelta definitiva del Paese organizzatore verrà effettuata nel dicembre del 2006. Le due giorni di Nyon si parlerà anche di stranieri e di tecnici: l'Uefa presenterà una convenzione, con l'impegno, da parte dei Paesi firmatari, di riconoscere la validità dei diplomi conseguiti in un'altra nazione europea. Moviola in campo: il tema non compare ufficialmente in agenda, ma è certo che già oggi si aprirà una discussione preliminare sul suo possibile impiego, anche se solo in alcuni casi specifici da stabilire. La Fifa tratterà l'argomento sabato e domenica. Tutto dipenderà dalla reazione delle federazioni «neutre»: cioè tutte, meno una...

Franco Carraro

Galliani spera che Fifa e Uefa accettino la richiesta di Carraro
«Esistono i mezzi tecnici per utilizzare il replay nelle partite»

■ MILANO. «Bisogna approfondire la questione. I mezzi tecnici per realizzarla ci sarebbero, bisogna studiare come sfruttarli e poi Fifa e Uefa lo faranno. Bisogna vedere molto bene come utilizzarla»: Adriano Galliani interviene così sulla proposta di Carraro di utilizzare la moviola nei campi di calcio. Un altro dei problemi su cui si sta discutendo in questi giorni è la designazione degli arbitri che potrebbe tornare dall'anno prossimo al sorteggio puro. «Tutte le società hanno chiesto l'attuale formula e quindi sarebbero le società a dover chiedere di rivederla. L'ideale sarebbe che il designatore scegliesse lui la persona più adatta. Ma per quest'anno non si può cambiare in corsa». Ancelotti avrebbe scelto Collina e Galliani è d'accordo: «Anch'io stimo molto Collina e non solo io. È evidente che tutti noi ci auguriamo che possa toccare a lui».

Adriano Galliani

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UEFA AFFRONTA I TEMI PIÙ ATTUALI

«Moviola in campo? Pronti a discuterne»

Olsson: «Da sempre dedichiamo la massima attenzione a tutto ciò che può aiutare la classe arbitrale nello svolgimento delle sue funzioni»

Il 4 luglio 2004: dopo aver battuto a Lisbona il Portogallo per 1-0, la Grecia festeggia il primo titolo europeo della sua storia

intervista
Roberto Beccantini

Lars-Christer Olsson, 54 anni, svedese

> Commissione speciale contro il doping, tutto alle rose e più giocatori «nazionali» i nostri obiettivi primari La Champions non è in crisi Troppe 20 squadre in A: vanno ridotte

Inviato a NYON

SVEDESE, 54 anni, dal 1° gennaio scorso Lars-Christer Olsson è il «navigatore» del calcio europeo. Letteralmente, «chief executive»: direttore generale. Prima di lui, Gerhard Aigner. Sopra di lui, soltanto il presidente, Lennart Johansson (svedese, guarda caso). Hobby dichiarati: il golf, il jogging, la lettura.

Signor Olsson, che cosa pensa della moviola in campo proposta da Carraro?

«Da sempre, dedichiamo un'attenzione particolare a tutto ciò che può aiutare gli arbitri nello svolgimento delle loro funzioni. Di conseguenza, oltre a essere tenuta nella massima considerazione, come tutte le altre, la proposta del dottor Carraro sarà esaminata dagli organi competenti della Fifa e dell'Uefa. Da parte nostra, già nelle riunioni di questi giorni».

Qual è il suo bilancio 2004?

«Molto positivo. A cominciare dall'Europeo in Portogallo: organizzazione eccellente, e riscontro televisivo superiore persino - a livello continentale - all'audience olimpica».

E sul piano tecnico?

«La vittoria della Grecia costituisce una sorpresa che fa bene al calcio. Squadra vera, motivata. Come la Danimarca nel 1992. Ogni tanto, un po' di aria fresca aiuta a respirare meglio. Le grandi favorite erano stanche, logore. Succede».

Gli italiani, però, non hanno ancora dimenticato il 2-2 Danimarca-Svezia che condannò al rogo il povero Trap. Biscardi, piesi-piesi, allusioni maligne...

«A distanza di sei mesi, resta della stessa idea: la partita fu regolare. Il pareggio avrebbe qualificato entrambe: tutto il mondo è paese i calcoli li sbagliaste voi».

La Champions League non tira, la Coppa Uefa è un mezzo disastro. Preoccupato?

«Perché mai? Con il nuovo format adottato nel 2003 - una fase a gironi in meno, eliminazione diretta dagli ottavi di finale - la Champions ha ripreso a riscuotere un credito più che lusinghiero. A noi piace così. Non abbiamo la bacchetta magica, ma riesumare il testa o croce fin dal primo turno è un'ipotesi irrealizzabile: i costi del calcio dal Duemila richiedono un minimo di partite "sicure". Capisco e giustifico i club, a patto, però, che si calino nella realtà. Nello stesso tempo, difendo la Coppa Uefa: è stata ristrutturata per valorizzare i club di medio rango. Semmai, occorre ripensare alla Coppa delle Coppe, abolita nel 1999».

A proposito: crede che, per rivalutare le coppe nazionali, la vincente dovrebbe maturare il diritto di accedere ai preliminari della Champions League?

«In linea di principio, l'Uefa non è contraria. Anzi. Il problema è un altro: che tipo di formazioni vengono schierate nelle due coppe? Se le prendono sul serio, e promuovere delle "riserve" non mi sembra sportivamente il top».

Nel momento in cui ci si batte per sfoltire i calendari, la serie A è passata a venti squadre, come Francia, Inghilterra e Spagna. Non trova che sia un bizzarro paradosso?

«Concordo. Venti sono troppe. E settanta partite all'anno rappresentano un numero impossibile da reggere. Ne è mortificata la qualità del prodotto. Il numero corretto è diciotto. E sedici per i Paesi del Nord».

Il 15 dicembre 2005 ricorrerà il decennale della sentenza Bosman. Si parla di riforme epocali, limitazione delle rose, tetto agli stranieri. Non è tardi?

«Doverosa premessa: la nostra non è una battaglia contro l'Ue. Nessuno di noi ha la pretesa che il calcio torni, per esempio, all'epoca e al regime pre-Bosman. Sarebbe anti-storico e palesemente inattuabile. Stiamo lavorando a un progetto che presenteremo al congresso di Tallinn, in aprile: rose di 25 elementi, e con almeno sette o otto "home grown players", giocatori, cioè, che, indipendentemente dalla nazionalità, si sono formati nel club o, comunque, nel Paese di residenza. L'obiettivo è duplice: da una parte, far sì che il tifoso continui a riconoscersi nella squadra del cuore; dall'altra, promuovere e incentivare la cultura dei vivai».

Auguri...

«In effetti, va di moda affollare i mercati e abbandonarsi agli acquisti più insulsi e smodati. Così facendo, le piccole società allevatrici sono in crisi, e la gente si sente disorientata. Per fortuna, i rapporti con l'Unione sono migliorati. Non si può tornare indietro, non si può andare avanti così: sono questi i confini entro i quali intendiamo muoverci».

Se il calcio fosse un libro giallo, l'assassino sarebbe il denaro. O no?

«Negli ultimi quindici anni, l'esplosione televisiva e la nascita della Champions League hanno aumentato a dismisura i ricavi. Il guaio è che, in alcuni Paesi, non si è badato a spese. Una cosa, però, va chiarita: non v'è dubbio che in giro ci siano meno soldi di ieri e dell'altro ieri, ma oggi anche i poveri sono più ricchi».

Non sembrerebbe.

«Ci stavo arrivando. Nonostante tutta questa pioggia di quattrini, la differenza fra i due estremi - società abbienti, società medio-piccole - è sempre più profonda. Ed è naturale - anche se, sotto sotto, ingiusto - che la partecipazione alla Champions diventi questione di vita e di morte».

Come si colloca l'Uefa di fronte ai rigurgiti di violenza e razzismo?

«Parto dalla lezione di civiltà che ci ha lasciato l'Europeo portoghese per arrivare al nocciolo della questione: i rimedi. Ogni società deve assumersi la responsabilità, pratica e morale, di stanare i teppisti e i razzisti, di cacciarli. L'Uefa è pronta a offrire aiuti concreti, come documenta la campagna di comunicazione che abbiamo lanciato. In questo settore, il modello resta l'Inghilterra: in occasione degli Europei, bloccò alla frontiera mille hooligans. Ecco: prima di chiudere gli stadi, sarebbe auspicabile identificare i violenti».

Alla vigilia di Psv Eindhoven-Arsenal, l'arbitro Fandel minacciò di interrompere la partita in caso di cori razzisti.

«In teoria, non si può non essere d'accordo con lui. In assoluto, meglio non generalizzare: serve per scongiurare reazioni inconsulte, se non, addirittura, di segno opposto al nobile fine dell'iniziativa».

Quali sono le vostre priorità per il 2005?

«Riportare le famiglie negli stadi, trovare un dignitoso equilibrio nell'ambito delle risorse e nella libera circolazione degli stranieri».

E sul fronte doping? Come giudica il verdetto di primo grado che ha condannato il medico della Juventus?

«Non ho commenti da fare: preferisco aspettare il processo d'appello. Certo, l'Epo non era mai stata abbinata a un club di calcio. Il doping rimane un problema gravissimo, soprattutto adesso che si diffondono sempre più pratiche e farmaci misteriosi. Dal 1° gennaio, l'Uefa varerà una speciale commissione. Un'unità esclusiva, in stretto contatto con la Wada, l'agenzia mondiale anti-doping. Siamo all'allarme rosso e ci adeguiamo».

I club-vampiri vorrebbero succhiare soldi anche dai giocatori che prestano alle Nazionali.

«Siamo contrari nel modo più categorico. Per gli eventuali infortuni, bastano e avanzano le polizze vigenti».

E il superclub delle grandi, il G-14?

«È una lobby che ha sottratto potere alle Leghe che, a loro volta, l'hanno dato alle Federazioni. Il G-14 è, e non è mai, il nostro referente».

Per chi tifa il direttore generale dell'Uefa?

«Per il Milan, che deve molto alla sua leggenda a un trio svedese, il calabberrimo Gre-No-Li. E per Shevchenko, degnissimo Pallone d'oro».

TRE VOLTE IRIDATO, ORO ALLE OLIMPIADI DI HELSINKI

La vela piange Straulino l'uomo che domò il mare

Fabio Pozzo

Una delle ultime regate l'aveva vinta due anni fa, a Napoli con lo «sloop» della Marina Militare, il vecchio «Sagittario» del 1972, tredici metri a un solo albero. Imbattibile, con il suo berrettino blu e la falpa scura. Aveva dominato ancora una volta i refoli, come aveva imparato a fare in Istria, uscendo di notte perché - diceva - il vento non si deve «vedere» ma soltanto «sentire». E lui lo sentiva, eccome. Era il «mago del vento».

Imbattuto era ed imbattuto se n'è andato. Agostino «Tino» Straulino è morto ieri a novant'anni, che aveva compiuto il 10 ottobre scorso. Ha chiuso gli occhi a Roma, all'ospedale militare del Celio, dove era ricoverato da circa 20 giorni, lasciando la moglie e una figlia (funerali oggi alle 15 nella parrocchia di Cristo Re). A Roma dove s'era stabilito da tempo e dove, con un po' di malinconia, diceva che vedeva soltanto l'acqua del Tevere. «Il mare non lo vedo più, che penitenza» si rammaricava.

Ultimamente era più segnato dalla vita, più affaticato, ma lo sguardo era ancora quello del suo capolavoro sportivo, la medaglia d'oro che nel '52 conquistò ad Helsinki nella classe Star. Gli occhi sempre sorridenti - ricorda Cino Ricci, lo skipper di Azzurra. «Era un tipo schivo, rifuggiva dalle manifestazioni ufficiali. Mi ricordava Eric Tabarly, anche se Straulino è stato molto più grande».

L'ammiraglio, così molti lo chiamavano, rispettandone il grado, era nato Lussinpiccolo nel 1914, in Dalmazia, una delle capitali del mare. Il mare di un tempo, quando in barca e sulle navi c'erano soltanto coloro che sulla sua riva v'erano nati. A Lussino aveva frequentato l'Istituto Nautico: per il diploma il padre, un armatore di navi da carico, gli regalò una barca che chiamò Lazarda e che sostituì il primo scafo con il quale Tino s'era misurato, una barchetta dal fondo piatto battezzata Sogliola. Con Lazarda, cinque metri di lunghezza per un grande sogno, si concesse due anni di vacanza, veleggiando tra le isole dell'Adriatico. Navigava da solo, Straulino. Anzi, no: con lui c'era il suo cane. Si chiamava Marka.

Questi furono i suoi inizi. In seguito, diventerà il velista più famoso d'Italia. Che palmarès! Cinque volte ai Giochi, l'oro ad Helsinki e un argento a Melbourne nel '56. Tre titoli mondiali, dieci europei e 11 italiani, più decine di regate costiere e d'altura. Continuerà a vincere; e misurarsi col mare. Anche quello più lontano: nel '64 arriverà primo alla transpecifica Honolulu-Isola di Kauai.

Velista, ma anche militare. Entra all'Accademia navale di Livorno nel 1934, come ufficiale di complemento. Durante la guerra è un uomo Gamma, i sommozzatori che con l'autorespiratore ad ossigeno assaltavano le navi nemiche. Fu anche fatto prigioniero dai tedeschi: lo liberò un ufficiale che era stato suo avversario di regata a Kiel, ma cadde nelle mani degli ustascia croati. Nel 1965 comanda l'Amerigo Vespucci, il veliero-simbolo della nostra Marina Militare.

«L'ho incontrato la prima volta nel '52 - ricorda ancora Cino Ricci -. Io avevo 18 e fu come incontrare il mito. C'incontrammo ancora, da allora, tante volte. Mi è sempre piaciuto scambiare qualche impressione con lui. Con la sua arguzia era capace di smitizzare qualsiasi esagerazione dei media. Anche al mio ritorno da Newport, dopo l'avventura di Azzurra. A lui non piaceva molto la Coppa America, la trovava troppo sponsorizzata... Ricordo che mi disse: "Cino non lasciarti trascinare da nessuno, non scrivere mai un libro: io l'ho fatto e te lo posso dire. E' una gran fatica che non ti ripaga, né in soddisfazione, che tanto non puoi descrivere quello che hai passato, né in soldi, che se li tengono tutti loro!"...».

Fu anche argento ai Giochi di Melbourne Due stagioni fa vinse la sua ultima regata Aveva 90 anni

L'ammiraglio Agostino Straulino

CIVILE NAZIONALE

15 dicembre 2004
Giornata dell'obiezione di coscienza

L'Ufficio nazionale per il servizio civile saluta gli 800.000 obiettori di coscienza che dal 1972 hanno difeso la Patria attraverso il servizio civile e ricorda a tutti i giovani italiani tra i 18 e i 28 anni che possono continuare a servire la comunità attraverso il servizio civile nazionale.

"Vorrei incoraggiare i giovani verso questa esperienza. Ora che la chiamata alla leva non sarà più obbligatoria il servizio civile è l'alternativa valida sia per un servizio alla comunità sia per la propria formazione. Si getteranno così le basi per un futuro sociale di solidarietà affidato alle giovani generazioni che hanno bisogno di ideali."

(Carlo Azeglio Ciampi)

Per gli sconti ci vedete benissimo, i vostri vecchi occhiali valgono

€100

Cento Euro di supervalutazione per i vostri vecchi occhiali acquistando un nuovo paio di occhiali da vista.

Il più completo assortimento di montature di tutte le marche con l'assistenza dei nostri ottici.

Controllo visivo. Lenti multifocali, extrasottili, vision sport.

Garanzia completa su lenti e montature, garanzia speciale per lenti progressive.

Anche in piccole rate a tasso zero, zero anticipo, zero interessi.

L'offerta è valida fino al 31 marzo 2005, non cumulabile con altre offerte in corso.

Occhiali da sole oltre € 300 contributo € 100,
Occhiali da vista oltre € 200 contributo € 75,
Occhiali da vista oltre € 150 contributo € 50,
Occhiali da vista oltre € 100 contributo € 25

Insieme per offrirvi il massimo in professionalità, convenienza e assistenza.

Grande marvin più europhoto

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA AUDIO/VIDEO COMPUTER

Via Lagrange 45 - TORINO
Tel. 011 56 [illegible]

[illegible] TORINO - Tel. 01 [illegible]
Piazza Carlo Felice 49 - TORINO Tel. 011 5629452

SPAZIO AFFARI

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 6.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. Chiamateci 011.070.3015.(UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel. 004191.682.2916.

NEGOZI [redacted] VENDITA / GESTIONE

AD appassionati cedesi concessionaria sulle estere, avviamento ultratrentennale, lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel. 336.146.6593.

BAR centralissimo, pressi banche uffici, apertura serale, cedesi con minimo anticipo e dilazioni. Flora 011.885.317.

BAR super, zona Santa Rita, cedesi anticipando € 35.000,00, richiesta € 80.000,00. Eventuale garanzia. Affare. Flora 011.885.317.

RISTORANTE vendesi Carignano. Incasso annuale 300.000,00 euro. Numero [redacted] anno 18.000 / [redacted] posti numero 150. Acconto 50.000,00 euro. Tel. 011.969.0600 ore pasti.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] ditta In.Pro.Ma. Srl - strada Cantarelli, 29 - Ceresole d'Alba (Cn) ricerca autisti in possesso di patente di categoria C - E per viaggi nel nord Italia. Ambosessi tel. 0172.574.181.

IMPIEGATI

COOPERATIVA Eurotark Prima Strada 1/bis Orbassano cerca impiegata/o amministrativa, possibilmente con esperienza. Inviare curriculum: Email silvia@tark.it.

IMPIEGATA/O [redacted]: 20 / 22enne, [redacted] contabile, capace pc, libera subito. Offresi: apprendistato. Tel. 011.197.06640. Dennea Via Cavalli, 28/bis - Torino.

VEZZA SPA seleziona per pot[redacted] proprio organico 2 tapentori alle vendite. Età 27 / 40enni. Richiedesi esperienza nella formazione gestione venditori per vendita a privati consumatori, disponibilità a trasferte settimanali, dialettica, ambizione. Offresi stipendio, rimborso totale spese, auto aziendale, formazione sul campo, possibilità carriera. Ambosessi inviare curriculum fax 0173.262481 con riferimento "ricerca tapettori" oppu[redacted] zelavoro@vezza.it - piazza della Chiesa 11, Frazione Gallo, Grinzane Cavour.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! Azienda settore wellness seleziona urgentemente collaboratori ambosessi. Studio Renzi - via Aurelia, 223 - San Bartolomeo - 02.3033.0711 - www.workandenewlife.com

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Traviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 365 Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

VUOI avviarti ad una professione di sicuro successo grazie alla quale puoi guadagnare anche € 6.000,00 al mese? Intraprendi la carriera di venditore pubblicitario. Telefona allo 011.453.9211 Omnia Business, via Giovinetto 5, Torino.

4

IMPIEGATI

MONTATORE specializzato, pluriennale esperienza carpenteria meccanica, ottima conoscenza disegno, offresi Torino e limitrofe. Tel. 011.999.9201.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA seria, cerca lavoro come badante o collaboratrice domestica, anche altri lavori. Tel. 329.207.2212.

5

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO via Donati mq 190 salone 3 camere cucina biservizi stabile epoca signorile. Tabelatabel 011.669[redacted].

BORGO VITTORIA corso Grosseto in stabile con ascensore appartamento panoramico di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.969.

CARLO ALBERTO VIA monolocale mansardato con angolo cottura, bagno, alto reddito, arredato, vendesi € 70.000,00. Tel. 335.710.7374 - 011.533.986

[redacted] **ADRIATICO** vista [redacted] portineria proponiamo salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi soffitta libero. Gabetti 011.320.576.

CORSO CASALE lato Po, delizioso contesto condominiale. Appartamento di ottime finiture. 130 mq circa. Ampi balconi, caratteristico terrazzo. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA [redacted] Marco [redacted] casa [redacted] liberty libero soggiorno 2 camere cucina [redacted] €. 280.000,00. Gabetti [redacted].

€ 175.000,00 Santa Rita signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. 'La Borsa' 011.321.495.

GRAN MADRE
splendida villa unifamiliare di rara opportunità, interni emozionali con rifiniture di altissimo lusso e pregio. Box mq 140 circa. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Studio Ceresa: 011.812.6108.

PARELLA via Asinari di Bernezzo luminoso appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno cantina € 116.500,00. Gabetti 011.756.666.

PRECOLLINA splendido attico panoramico ristrutturato mq 260 più terrazzo, termoautonomo, box auto. Tel. 011.581.3723.

VIA AGRICOLA pressi piazza Pitagora ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta. Gabetti 011.359.393.

VIA GAZZANO ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere biservizi cantina. GR L'immobiliare 011.505.039.

VIA SANTA TERESA libero ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR L'immobiliare 011.505.039.

TORINO PROVINCIA

BASSA VALSUSA villa composta da ingresso 4 camere 4 bagni salone cucina abitabile studio lavanderia, locali seminterrati garage doppio cantina doppio ingresso carraio, ampio giardino, possibilità ampliamento € 480.000,00. Cell. 334.173.5223.

REVIGLIASCO Pian del Redentore, panoramicissima ed elegante porzione di bifamiliare, circa 220 mq, ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.642.583.

RIVOLI Cascine Vica villa a schiera di ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda taverna garage doppio. Gabetti 011.958.6022.

[redacted] **Km** dopo Carmagnola incantevole posizione ville prossima consegna, eleganti rifiniture a scelta. Giardino privato. Da € 230.000,00. Tel. 011.321.495.

LIGURIA

A Laigueglia, Liguria, solo noi, favoloso nuovo attico sul mare adiacente alla spiaggia, favolosa vista sul golfo, Euro 253.500,00 bastano Euro 49.500,00 all'acquisto resto da concordare. Tel. 035.412.3029.

ALLOGGIO signorile due stanze, bagno, cucina allargata al tinello. Strada San Martino (inizio) San Remo. Tel. 338.140.8063.

A Loano, Liguria, in antico casale completamente restaurato porzione indipendente, giardino privato aria condizionata, sassi e travi in legno e vista. Euro 129.850,00 senza interessi. [redacted] 035.412.3029.

IMPERIA [redacted] Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100% Tel. 0182.642.030 - 348.336.6488.

LOANO
nuovi [redacted] pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal [redacted] direttamente da impresa. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.893.6762.

[redacted] prestigioso complesso residenziale 500 [redacted] dal [redacted] centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6036 - cell. 335.618.4259 - fresia1952@libero.it

LOANO (Sv) a [redacted] metri [redacted] impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi-trilocali con giardini o balconi vista mare. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature, tutti vista mare, dotati di ampi spazi all'aperto. Tel. 011.566.8311 - [redacted]

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes bellissimi appartamenti [redacted] € 111.949,00 scontati il 93.600,00 parking inclusol Paghi € 39.600,00 resto mutuo autofinanziato da affitto garantito, balgest 049.842.842.

ANTIBES Juan Les Pins novità! A 30 metri dalla spiaggia. [redacted]ecente Pineta Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazzi. Bilocale da € 181.125!

AREA CASA 0182.565.627 Cannes centralissimo, residenza di lusso, ampio monolocale arredato. Terrazzo. Trattative riservate!

AREA CASA 0182.565.627 Roquebrune Cap Martin, sul mare, vista incantevole, residenza esclusiva, nuovi prestigiosi bilocali.

[redacted]**NNE** [redacted]00 metri spiagge nuovi bilocali, trilocali terrazze, garage € 100.000,00 più mutuo. Garantito affitto. Christophe 348.776.6835 - 0033.613.809.532.

MONACO palazzina moderna, 5° piano, 5 vani, vista panoramica porto, bei balconi, aria condizionata, box auto. Rif. 290. € 1.950.000,00. Dotta +377.9798.2000.

NIZZA due passi mare magnifico bilocale [redacted]mo piano. Vista piacevole. € [redacted].000,00. Federico 0033.603.533.1[redacted]

ESTERO

KENYA Malindi, fronte mare, in stupendo villaggio cinque stelle, appartamenti elegantemente arredati. Resa garantita, € 39.000,00. Area Casa 0182.565.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 011.562.9601 libero San Donato interno cortile locale commerciale mq 200 circa, finestrato con bagno e passo carraio.

CAPANNONE industriale fronte strada del Pomone, 5000 mq e uffici, a reddito 7%. Tabel&Tabel 011.650.2132 - [redacted]

VIA CERNAIA angolo via Stampatori libero ottimo negozio mq 108 circa più soppalco. GR 011.505.039.

7

TORINO CITTA'

A. PIAZZA SERNINI affittasi 3 camere, cucina, bagno, signorile, piano attico. Tel. 011.596.810.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro[redacted]

CORSO MATTEOTTI via Don Minzoni signorile mq [redacted], ingresso, saloncino, [redacted] mere, cucina, bagno, lavanderia, Ben arredato e referenziati. Casavacanza 011.596.195.

[redacted] PROVINCIA

A Carignano affittasi casetta 3 camere, tinello, doppi servizi, salone, cortile, basso fabbricato. Tel. 011.596.810.

[redacted]

VENEZIA affittasi alloggio 5 posti letto, vicinissimo [redacted] dal 24/12 al 31/12. Tel.011.959.2227 - 347.084.3103.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Collegno ponte Dora affittasi capannone mq 950 con cortile. Euro 2 mq. Tel. 011.596.810

CORSO VIGEVANO [redacted] mq 550. Euro 2.500,00. Tel. 011.596.810.

VIA BOTTICELLI [redacted] ogni uso con uffici, mq 2.000 divisibile. Tel. 011.596.810.

8

TORINO CITTA'

A. APPARTAMENTI alto standing arredati signorili, parzialmente, centralissimi per top managers riservatezza contratto società. Interecta 011.565.3875.

9

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti ogni vettura. via Sant'Osvaldo 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.659.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure hotel Santamaria** vi aspetta per festeggiare il Natale e Capodanno insieme. Tel. 019.692.660.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina, Tel. 0183.497.011, fax 0183.497.168, casa 0183.496.134, www.astrahotel.it. Familiarità, buona cucina, parcheggio, servizi. Cenone e quattro salti in famiglia. Disponibilità dal 24 Dicembre al 09 Gennaio e oltre.

DIANO MARINA hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta con verdure e colazione buffet; anche appartamenti invernali.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo metri 20 dal mare visitate promozioni. www.hoteleurope-riviera.com - 0183.406.063.

11

EMANUELA 31enne grafico pubblicitario bella vivace solare incontrerebbe brillante libero frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

EUROSTUDIO la persona che cerchi in Torino a pochi passi da te. Spot-dating a € 120,00. Info estero www.agenziapenelope.it - 011.563.1233.

IRMA veterinaria 43enne divorziata capelli rossi curiosa responsabile cerca uomo amante animali, non vita mondana scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIO commercialista 42enne alto moro abbronzato moderno cerca ragazza minuta, semplice solare amante viaggi esotici scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MAURIZIO dentista 48enne vedovo sincero ottimista relazionere[redacted] lanea premurosa, gentile, amante vita tranquilla scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

[redacted] 36enne vetrinista dolcissima mamma bimbo piccolo frequenterebbe amante sincerità [redacted] matri[redacted]

SANDRA assistente infantile 44enne amante vela, mare sole cerca uomo caldo, sicuro, sportivo max 55enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SCOPO [redacted] con. casa [redacted] o [redacted] sceriebbe max 35enne, volendo anche ragazza madre, seria, onesta, con lavoro e buoni principi. Astenersi agenzie matri[redacted]. [redacted]: Publikompass 5036 - 10100 Torino.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

La PROMOZIONE che CITO glie il respiro!

Tappeti unici e particolari a
prezzi mozzafiato...
anche la domenica!

Vi[redacted] nuovo [redacted]
corso San [redacted]
a Torino [redacted]

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

lunedì [redacted]0
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA [redacted]
[redacted]
[redacted]ITO A TUTTI I VISITATORI

FABER-CASTELL
since 1761

PRESENTA:

LA MATITA PIÙ ANTICA... LA PIÙ PICCOLA... LA PIÙ PREZIOSA

UN PERCORSO TRA
STORIA, CREATIVITÀ ED INNOVAZIONE

MeGa
[redacted] 1941

LA INVITA DAL
6 AL 12 DICEMBRE 2004
A VISITARE LA MOSTRA E A SCOPRIRE
IL MONDO FABER-CASTELL

MEGA

CORSO G. MATTEOTTI, 12/A · TORINO · TEL. 011-546348 / 011-537955
ORARIO CONTINUATO: 9.00 - 19.30

camosati il profumiere

1 LA PROFUMERIA
S[illegible]a Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
te[illegible]1/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino
Orario continuato: 9.15/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 - [illegible]
Orario continuato: 9.15/19.30

Dal 5 Dicembre tutti i nostri centri sono aperti con orario continuato, domeniche comprese

LA STAMPA
PAGINA [redacted] MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

va bene

■ Il Comune ordinerà ai proprietari degli stabili di via Nizza di adeguare gli alloggi alle norme igienico-sanitarie, pena l'esproprio nel giro di due anni. E' un primo passo verso il recupero di una delle zone più degradate della città.

va male

■ Il sindaco invita miss Italia a un brindisi di Natale con i disabili, e la commissione pari opportunità insorge: così si banalizza l'immagine femminile. Povera Cristina Chiabotto, messa sullo stesso piano delle sorelle Lecciso...

da seguire

S[redacted] alle 20,45 il Trio Debussy formato da Piergiorgio Rosso al violino, Francesca Gosio al violoncello ed Antonio Valentino al pianoforte è ospite dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b. Oltre al Trio di Ravel, in programma i nuovissimi «Turning [redacted] Turner» e «A Sonata Play» [redacted] Francesco Cilluffo, e «Ricercare» di Fabio Mengozzi.

tempo

■ Resiste ancora per poco l'alta pressione sull'Europa. In arrivo per fine settimana dalla Groenlandia una perturbazione che interesserà le Alpi. Ancora soleggiato o velato sul Piemonte con nuvolosità in incremento sulle vallate alpine. Nebbie e foschie in pianura. Temperature stazionarie. Sole, foschie ieri a Torino con 11.8 di massima, -1.2 di minima, 44% di umidità alle ore 17. Vento e soleggiato l'anno scorso con 18,7 di massima, 0.7 di minima e 26% di umidità.

ANNUNCIO DELLA PROVINCIA: IL PROVVEDIMENTO INTERESSERÀ TORINO [redacted] I COMUNI DELLA CINTURA. [redacted] ALCUNI SINDACI NON CI STANNO

Cresce lo smog, tornano le targhe alterne

Lunedì 20 via libera alle pari, martedì circolano solo le dispari

Alessandro Mondo

Dalla prossima settimana tornano le targhe alterne a Torino e in alcuni Comuni della cintura. Il provvedimento, motiv[redacted] dall'impennarsi dello smog, è stato deciso dalla Provincia dopo una giornata frenetica scandita da ordini, contrordini, e segnata da polemiche a volontà. Alcuni sindaci hanno dato il loro ok; altri sono contrari (Moncalieri, Nichelino, Trofarello); altri ancora ci stanno pensando (Orbassano, Rivalta, Chivasso). Nonostante il presidente Saitta [redacted] speso in prima persona, contattando uno a uno gli amministratori dei Comuni limitrofi, ieri sera il quadro era ancora frammentato.

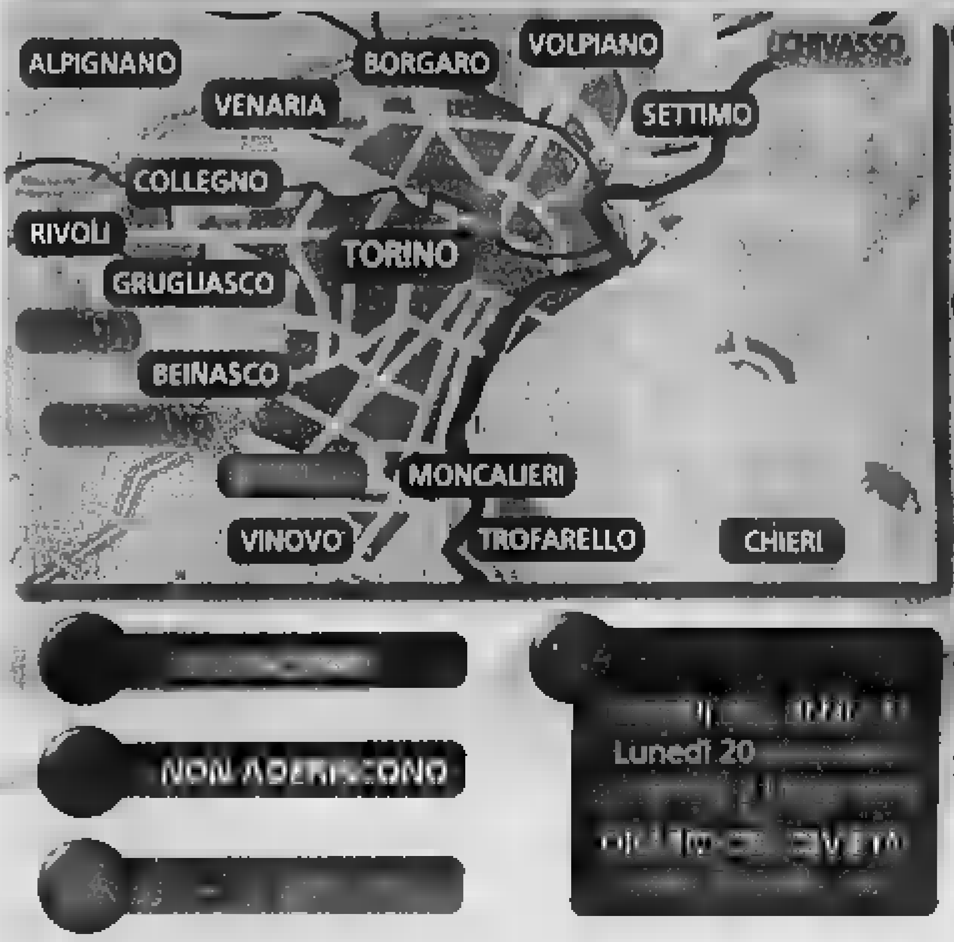
Il divieto, che dovrà essere ratificato dalle ordinanze comunali, si presta a tutte le confusioni possibili. Partiamo dai fondamentali. Le targhe alterne - alle quali sono soggetti i veicoli a benzina a diesel, catalizzati a [redacted] catalizzati (auto, camion, furgoni) - entreranno in vigore [redacted] prossima settimana nei giorni di lunedì [redacted] a martedì 21 dicembre dalle 7,30 alle 19. Come al solito, fa fede l'ultimo numero di targa: significa che lunedì potranno circolare le targhe pari [redacted] martedì toccherà alle dispari. Lo stop verrà applicato in [redacted] ridotto per i veicoli adibiti [redacted] (7,30-10,30; 13-19). Previste le [redacted] per [redacted] certo numero di categorie (vedi tabella), a patto che i conducenti siano in grado di certificare la loro attività. Garantiti i servizi d'urgenza.

Così la prossima settimana, quella di Natale. Nessuna restrizione in vista, [redacted] momento, per le due che seguono (27 dicembre-2 gennaio; 3-9 gennaio). Le targhe alterne torneranno stabilmente dal 13 gennaio 2005 e si protrarranno fino al [redacted] aprile a Torino a cintura attestandosi su [redacted] solo giorno settimanale: il giovedì. Uguale l'orario (7,30-19), uguali le esenzioni. [redacted] riferimento sarà rappresentato ancora una volta dall'ultimo [redacted] di targa: giovedì [redacted] potranno circolare le targhe dispari; il [redacted] toccherà alle pari. E via di questo passo, fino a primavera inoltrata. La Provincia [redacted] riserva di sospendere il divieto nella giornata di mercoledì, cioè il giorno prima, «qualora [redacted] previste condizioni sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti».

Ins[redacted]a: non [redacted] esclude la possibilità di correzioni di rotta, con bu[redacted] pace di chi dovrà [redacted] di calendario per sapere quando tirare fuori la macchina dal garage. «Molto dipenderà [redacted] condizioni atmosferiche - spiega l'assessore provinciale Dorino Piras -. Se lo smog dovesse restare elevato potremmo estendere le targhe alterne da uno a due giorni la settimana anche a gennaio». «Così [redacted] si poteva andare avanti - commenta il presidente Saitta -. Abbiamo il dovere di intervenire, [redacted] i sindaci, p[redacted] tutelare la salute dei cittadini. Ora solleciteremo Gtt a potenziare il trasporto pubblico e ad uniformare il prezzo dei biglietti fra Torino e i Comuni limitrofi». «Le targhe alterne sotto Natale sono una misura straordinaria - interviene il [redacted] Chiamp[redacted] -. E' un sacrificio per il bene [redacted]». «Eravamo pronti a partire da tempo - gli fa eco l'assessore Dario Ortolano (Ecologia) -: attendevamo solo che la Provincia fissasse una data».

Immediate [redacted] reazioni politi[redacted] Moderatamente soddisfatti i Verdi, per i quali le targhe alterne [redacted] solo un tassello della «campagna anti-smog» presentata ieri. Sulle barricate [redacted] fronte variegato nel quale confluisce di tutto un po'. «Saitta uccide il commercio», attaccano Lega, Forza Italia e An in Provincia. Ce n'è anche per Chiampari[redacted]. «Basta prendere in giro i torinesi con espedienti dall'inu[redacted]tà comprovata», protesta Ago[redacted] Ghiglia (An). «Caro sindaco, non darci quest'altra croce», implora Ferdinando Ventriglia, dello stesso partito. «Sacrifici senza benefici: presa [redacted] giro natalizia», deplora Silvio [redacted] per i Radicali.

ISTRUZIONI PER L'USO



VEICOLI INTERESSATI
Auto, furgoni e camion a benzina, catalizzati e non catalizzati; diesel ecologici e non ecologici. Il divieto non riguarda le [redacted]

CARICO-SCARICO MERCI
Il divieto si applica in forma ridotta dalle 7,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 19.

CHI PUO' CIRCOLARE
Lunedì 20: solo le auto catalizzate con numero finale di targa pari.
Martedì 21: solo le auto catalizzate con finale di targa dispari
Dal 13 gennaio al 28 aprile le targhe alterne torneranno ogni giovedì con le stesse modalità.

MULTA: 68,25 euro.

LIMITE PM10
50 microgrammi per metro cubo. Lunedì ha raggiunto i 192 mc/m^3.

PRINCIPALI ESENZIONI
Medici di famiglia, pediatri, infermieri, ostetriche, farmacisti; veterinari; agenti e rappresentanti di commercio; agenti immobiliari; agenti investigativi; residenti in altre regioni italiane; ufficiali di polizia giudiziaria; [illegible] battesimi [illegible]; noleggio senza conducente; car pooling (veicoli che trasportano almeno tre persone, compreso il conducente, per tutto il tragitto); autoscuole; distribuzione di carburanti; trasporto merci deperibili.

Il provvedimento piace ai Verdi ma è criticato dal centrodestra. Il divieto scatterà alle 7,30 e durerà fino alle 19. Previste deroghe per il carico e scarico delle merci

Come evitare di restare a piedi? Una strada è il ricorso al «car pooling»: lo stop non vale se su uno stesso mezzo catalizzato viaggiano almeno tre persone compreso l'autista

CON BNL [redacted] TELETHON

Allo stadio gli striscioni solidali

SIETE scolari-studenti di scuola elementare, media, superiore e volete esprimere un gesto di solidarietà? Preparate insieme ai [redacted] uno [redacted]ne per la partita benefica «Bnl per Telethon».

L'appuntamento è per sabato prossimo, alle ore 14,30, nello stadio Primo Nebiolo del Parco Ruffini. Qui si giocherà l'incontro di calcio tra la Nazionale Italiana Stilisti (Dolce [redacted] Gabbana, Prada, Costume National, Diesel, Trussardi, Stone Island) e [redacted] CalciAttori Team (Attori [redacted] fiction tv: [redacted] squadra, Distretto di Polizia, Cento Vetrine). Alla manifestazione saranno inoltre presenti Lapo Elkann, Ivan Capelli e Michelangelo Rampulla. Se volete testimoniare la vostra adesione all'iniziativa realizzate [redacted] striscione [redacted]giante la solidarietà, portatelo allo stadio e appendetelo sugli [redacted]alti.

Lo [redacted] più bello sarà premiato con gadget firmati dagli stilisti presenti. Tutti i ragazzi entreranno allo stadio con uno speciale biglietto omaggio e potranno appendere il loro striscione. Anche [redacted] gruppo, la classe, la scuola più [redacted] che interverrà alla partita sarà premiata. L'ingresso sarà gratuito [redacted] per tutti i bambini fino a dieci anni, mentre il resto del pubblico dovrà pagare [redacted] euro. L'incontro, tra l'altro, [redacted] ripreso, e alcuni spezzoni della partita saranno mandati in onda sulla Rai durante la Maratona Telethon. L'intero incasso sarà offerto a Telethon.

Per tornare alle scolaresche: per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione e la consegna dei biglietti d'ingresso è possibile contattare il [redacted] di Infoline 338-7283054. [redacted] assolutamente indispensabile che le scuole che intendono aderire al progetto comunichino [redacted] più presto al [redacted]ero di Infoline i seguenti dati: il nome [redacted]la scuola, della classe, il numero dei partecipanti e [redacted] frase che sarà scritta sullo striscione.

LA PROVINCIA: TRASFERIMENTO IN UNA SEDE PIÙ GRANDE DOPO LE OLIMPIADI

[redacted] liceo Spinelli [redacted] caccia [redacted] spazio

La protesta di studenti e insegnanti: costretti a rifiutare allievi

[redacted]eresa Martinengo

Per tre giorni, sei classi a scuola, a studiare. E nove a manifestare davanti [redacted] Csa [redacted] via Coazze, il Comune e la Provincia. Gli studenti della Scuola Internazionale Europea Statale «Altiero Spinelli» hanno individuato questa forma di mobilitazione per richiamare l'attenzione sulle difficoltà del loro istituto. Fino a domani mattina, dunque, passanti e amministratori, riceveranno un volantino che sintetizza il problema a partire da un buffo disegno: b[redacted] chi sa castello» contro la carenza di spazi. Una [redacted] che gli studenti, i docenti e la dirigente Maria Luisa Vighi Miletto hanno evidenziato a più riprese.

Lo «Spinelli», noto come «polo europeo», è stato creato alcuni anni fa come progetto sperimentale d'eccellenza condiviso dagli enti locali e [redacted] ministero dell'Istruzione: [redacted] scuola che - [redacted] elementari [redacted] liceo - pone un'attenzione speciale alla formazione linguistica. Tant'è che una quota di posti è riservata [redacted] ragazzi di madrelingua inglese, francese e tedesca. Le elementari sono in via San [redacted] Po, media e liceo nell'edificio [redacted] via Figlie dei Militari dove preesistevano l'Itc «Arduino» e l'Ipsia «Gobetti Marchesini».

Il problema, semplifican[redacted] un po', deriva dal successo dell'istituto [redacted] (che proprio domani riceverà [redacted] il «Label Europeo 2004», [redacted] riconoscimento per progetti che promuovono l'apprendimento delle lingue) e dall'insufficiente numero di aule. «Lo scorso anno [redacted]iamo dovuto rinunciare a una cinquantina di iscrizioni», dice la preside.

«Chiediamo alla Provincia - dice Irene Marchisio, studentessa - di riequilibrare gli spazi tra il nostro istituto e gli altri due. Dalle verifiche fatte in autunno dalla Provincia, in base al numero [redacted] e agli spazi [redacted] spettano a ogni scuola, l'"Arduino" e il "Gobetti Marchesini" hanno [redacted] e 750 metri quadrati in più, noi [redacted] in meno. S[redacted] considerare la scuola media». La media è di competenza comunale ed è solo «ospite» della Provincia. «La nostra organizzazione prevede che in certe [redacted] le [redacted] si sdoppino: ora facciamo lezione in atrii e corridoi, del tutto inadeguati. Poi, questa [redacted] scuola che - [redacted] elementari al liceo - dovrebbe avere un'unica sede», [redacted] Valeria Agaliati.

Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia e [redacted] al Sistema Educativo, risponde che sistemare lo "Spinelli" in un'unica sede sarà possibile dall'anno 2006-2007: al Villaggio Olimpico di via Giordano Bruno. Oppure con il trasferimento in una scuola di periferia. La razionalizzazione degli spazi esistenti si farà, ma questa operazione comunque non potrà risolvere i problemi una volta per tutte».

APPROVATI I PIANI DI RECUPERO DI DUE ISOLATI, COMPRESI I PORTICI CHE SI AFFACCIANO SU PORTA NUOVA

Tolleranza zero in via Nizza

I proprietari obbligati a risanare gli edifici

Emanuela Minucci

Quei [illegible] isolati di via Nizza a ridosso [illegible] stazione, [illegible] diventati (e lo sono ancora, purtroppo) l'emblema del degrado urbano. A lungo se ne sono occupati i giornali «Portici abbandonati, anche Mc Donald's si arrende», [illegible] i vertici della Prefettura del martedì, dove si danno appuntamento amministratori e forze di polizia. Adesso, finalmente, il Comune ha deciso di mettere mano al peggior biglietto da visita della città olimpica, con un provvedimento che definisce «strutturale e radicale».

Lo ha approvato la giunta di ieri mattina, su proposta dell'as[illegible] all'Urbanistica Mario Viano. Si tratta di una delibera che fissa le regole - per una volta ferree - del recupero [illegible] quella coppia di isolati fra i più trascurati di tutta San Salvario: il primo compreso fra via Nizza, [illegible] Pio V, via Saluzzo e via Galliari e il secondo fra via Nizza, via Galliari, [illegible] Saluzzo e via Berthollet. In che [illegible] consiste questo documento che deve ancora ottenere il via libera della Sala Rossa? «Semplice - risponde l'assessore Viano - : [illegible] Comune, attenendosi alla legge che prevede l'adozione dei Piani di Recupero, si sostituirà ai privati che non hanno presentato alcun progetto per gli isolati nei tempi prescritti. Va ricordato infatti che queste [illegible] erano state individuate nel 2001 dal Consiglio comunale come "palazzi che necessitano [illegible] un intervento urgente a [illegible] loro stato di degrado"».

E siamo al nocciolo dell'iniziativa: «Se i proprietari [illegible] interverranno - aggiunge Viano - cosa peraltro probabile, allora il Comune potrà farlo d'ufficio rivalendosi poi in una fase [illegible] cessiva delle [illegible] sostenute con possibilità di giungere fino all'esproprio tenendo però conto della situazione dei residenti e delle loro possibilità economiche».

Tradotto in parole povere: i proprietari [illegible] circa due [illegible] di tempo per attuare questi lavori di risanamento igienico edilizio. Se non lo faranno il Comune sarà abilitato [illegible] espropriare gli alloggi e sostituirsi ai proprietari nella realizzazione dell'urgentissimo lifting.

La superficie complessiva interessata al recupero è di 32 mila metri quadri. In questo spazio abitano circa [illegible] famiglie di cui buona metà straniere (mentre ai piani terra si trovano negozi e al primo piano, per circa un 20 per cento, alberghi ostelli): «Le condizioni di questi stabili [illegible] al limite della decenza - incalza Viano - in molti casi i [illegible] igienici si trovano ancora sul balcone. Per non parlare poi dello stato in [illegible] si trovano i cortili, [illegible] si per anni e dalla struttura originaria non più riconoscibile. Spazi in cui [illegible] stati ricavati chioschetti, piccole autorimesse e qualsiasi altra [illegible] non autorizzata».

Il Piano di recupero di questi stabili, redatto per conto del Comune dall'Atc, prevede interventi finalizzati a rendere fruibili i cortili interni dei palazzi per favorire l'insediamento di negozi autorizzati e altre attività, il ripristino delle [illegible] ndo il disegno originario, il riordino delle vetrine, la centralizza[illegible] degli impianti termici. Ma non basta ancora. E' anche previsto il ripristino degli elementi architettonici e la rimozione delle barriere, nuovi intonaci, facciate ridipinte, la demolizione di costruzioni aggiuntive (come verande, servizi igienici esterni e tettoie) e la sistemazione dei tetti e dei sottotetti.

E così, entro il 2006, quella fetta [illegible] città che pe[illegible] anni [illegible] diventata il simbolo [illegible] Torino ben poco olimpica, [illegible] restituita agli onori del mondo. Giusto in tempo per essere servita dalla linea del metrò (che passerà appunto in via Nizza per portare al Lingotto) e dare il benvenuto ai turisti appena sce[illegible] a Porta Nuova. E, a proposito di stazione, anche per quest'altro simbolo di Torino, come si può dedurre dalla presenza delle palizzate, si prepara una nuova era. Il progetto Grandi Stazioni, che è già diventato cantiere, ne prevede la completa riqualificazione con l'aggiunta di nuovi centri commerciali e la possibilità di un rapido colleg[illegible] - sotterraneo - [illegible] la linea 1 del metrò. E poco importa [illegible] dal 2006 in poi Porta Nuova sarà soltanto la seconda stazione di Torino (dopo Porta Susa): sarà l'unico scalo ferroviario incastonato nel centro storico. Un centro finalmente degno di questo nome.

Il provvedimento della giunta prevede che Palazzo Civico, attraverso l'Atc, si sostituisca ai padroni degli immobili se questi rifiutano o ritardano l'intervento

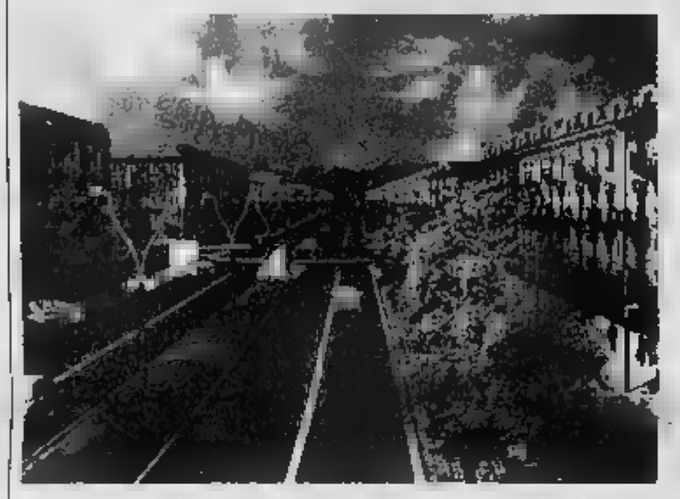
COSTITUITA DAL COMUNE

A una spa i servizi cimiteriali

[illegible] giunta ha approvato [illegible] costituzione della Società per azioni [illegible] Torino Spaa. Avrà un capitale [illegible] iniziale di 1 milione [illegible] interamente sottoscritto dal Comune quale [illegible] sarà [illegible] uno statuto. [illegible] durata dell'affidamento dei servizi cimiteriali sarà a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2005 e sarà oggetto [illegible] revisione ogni 7 anni. La delibera sarà discussa [illegible] Consiglio comunale nelle prossime sedute. Una struttura societa[illegible] dedicata esclusivamente ai servizi cimiteriali consentirà - secondo l'amministrazione - di rendere più flessibili i processi decisionali, la gestione del personale e di migliorare i tempi degli interventi di manutenzione e di costruzione di manufatti cimiteriali. La Città concederà in uso alla società i 6 complessi cimiteriali, nonchè tutti i beni immobili e mobili, gli impianti necessari allo svolgimento dei servizi e delle attività di gestione.

Un pastore tedesco [illegible] fianco del carabiniere [illegible] quartiere

Anche [illegible] pastore tedesco a fianco [illegible] carabiniere di quartiere sotto i portici [illegible] via Nizza e piazza Carlo Felice. Fino al[illegible] gennaio, il Comando provinciale [illegible] la Compagnia San Carlo hanno predisposto questo nuovo servizio nelle zone adiacenti [illegible] Porta Nuova, utilizzando le unità cinofile di Volpiano. «L'intenzione - spiega il maggiore Minati - è di garantire una p[illegible] più efficace proprio nel periodo natalizio. La presenza [illegible] [illegible] e del suo accompagnatore, affiancati [illegible] carabiniere di quartiere, ha [illegible] duplice effetto: maggiore potere deterrente e più efficacia su [illegible] come spaccio di droga e scippi».



Nella simulazione al computer un esempio del restyling di corso Francia

I TECNICI SOSTENGONO CHE SARÀ PRONTO DUE MESI PRIMA DEL PREVISTO

In piazza Rivoli sottopasso record

[illegible] poi dicono che siamo sempre in ritardo: guardate qui, [illegible] tunnel s[illegible] sotto [illegible] [illegible] di 30 [illegible] suto [illegible] noi saremo in grado [illegible] inaugurarlo con ben due mesi di anticipo...».

Era soddisfatta ieri mattina in giunta l'assessore alla Viabilità [illegible] Grazia Sestero. Non capita tutti i giorni, infatti, ad un responsabile del traffico di una grande città, annunciare che un'opera finirà in anticipo. Eppure [illegible] così. Si [illegible] tta del sottopasso di piazza Rivoli che collega corso Trapani a corso Lecce, un intervento realizzato per risolvere i problemi [illegible] smog che affliggono la piazza, meglio nota [illegible] da camera a gas di Torino». Ieri, gli assessori, insieme con il sindaco Chiamparino, hanno approvato il progetto preliminare di riqualificazione della piazza. «Piccolo» restyling che rientra nel grande restyling dell'asse di corso Francia, progett[illegible] dall'architetto Giorgio De Ferrari, che prevede il rifacimento [illegible] piazza Bernini, della stessa piazza Rivoli e di piazza Massaua: [illegible] realizzazione di questo progetto [illegible] stata resa possibile appunto dall'anticipo sui tempi previsti per la [illegible] del sottopasso (che sarà pronto alla fine del 2005). Saranno realizzati nuovi controviali, parcheggi ed aree pedonali e ciclabili a ridosso delle case, una rotatoria, aree verdi. La spesa? Quattro milioni e [illegible] mila euro. [illegible] tornando alle piste ciclabili sempre la giunta di ieri ha approvato nuovi interventi [illegible] favore [illegible] due ruote in [illegible] Vittorio Emanuele II, corso Allamano, corso Cosenza, via Pio VII, via Onorato Vigliani, strada delle Cacce/via Formiggini, via Plava, [illegible] corso Brianza [illegible] corso Re Umberto. Spesa complessiva: circa due milioni di euro. [e. min.]

RIVOLUZIONE VIABILITÀ ALLA REGGIA

Firmato l'accordo di programma per la viabilità attorno alla Reggia di Venaria

La nuova linea 2 del metrò potrebbe arrivare a Venaria

Ieri in giunta si è ragionato sulla futura linea della metropolitana. Non la linea 1, ma la linea 2 che attraverserà la città da Sud a Nord-Est e non sarà pronta prima del 2012. «Potrà collegare - ha anticipato ieri il sindaco Chiamparino - Orbassano a San Mauro oppure a Venaria passando sopra la discarica». Il primo troncone di sotterranea porterà da Orbassano a Porta Nuova mentre il secondo potrà andare a Venaria oppure a San Mauro. Queste le novità legate ai trasporti del futuro da Palazzo Civico. All'orizzonte c'è anche una nuova circonvallazione fra Venaria e Borgaro, collegata con la tangenziale di Torino e con la strada per le Valli di Lanzo e l'Aeroporto di Caselle, più un nuovo collegamento fra la tangenziale, il Parco della Mandria e Druento. E' contenuta nel piano d'opere che rinnoverà la viabilità attorno alla Reggia di Venaria, secondo un accordo di programma sottoscritto ieri dal presidente della Regione Ghigo, dal presidente della Provincia Saitta e da Giuseppe Catania e Carlo Vietti, rispettivamente sindaci di Venaria e Druento. L'intesa prevede interventi di viabilità per 100 milioni e 120 mila euro. La Regione finanzia 71 milioni e 650 mila euro mentre la Provincia stanzia 48 milioni e 560 mila euro. Le opere razionalizzano i collegamenti con la Reggia di Venaria sia da Sud sia da Nord. I cantieri da aprile saranno conclusi entro il 2008. Modificheranno lo svincolo della tangenziale di corso Regina Margherita e adegueranno la provinciale 176. Punterà verso la Reggia dalla provinciale 8, per entrare poi nel parco della Mandria, aggirare l'area industriale al fondo di via Don Sapino ed entrare quindi in Venaria, diretta al parcheggio dell'area dell'ex caserma Beleno. «In seguito - nota Franco Campia, assessore provinciale alle grandi infrastrutture - realizzerà un viale che da Savonera procederà verso la Galleria della Reggia, un grande effetto scenografico». Da Nord, entro il 2008, si realizzerà la «Circonvallazione di Venaria Reale e Borgaro Torinese», i chilometri che aggireranno Borgaro verso Caselle, attraverseranno la Stura con un nuovo ponte, per poi dirigersi verso le valli di Lanzo.

FERDINANDO VENTRIGLIA INDAGATO PER TURBATIVA D'ASTA

Inchiesta sugli appalti coinvolto politico di An

Anche un importante funzionario dell'Ares, Roberto Gorrasi, è finito agli arresti domiciliari mentre si è aperto un altro troncone d'indagine legato ad alcuni concorsi interni dell'agenzia regionale per le strade

Alberto Gaino

Da un importante funzionario dell'Ares, Roberto Gorrasi, è agli arresti domiciliari per corruzione e turbativa d'asta. Il gip Silvia Bersano Begey ha disposto questa misura, meno severa della custodia cautelare in carcere che i pm Cesare Parodi e Paolo Toso avevano chiesto per lui e per altri tre indagati: l'imprenditore Giovanni Cambareri, il funzionario Anas Franco D'Angeli (è dirigente della sede di Aosta) e l'assessore Sdi di Settimo Nino Daniel. Dall'ordinanza del giudice si apprende che fra gli indagati compare un noto politico torinese, Ferdinando Ventriglia, consigliere comunale di An, accusato di concorso in turbativa d'asta per aver organizzato un incontro a casa sua Gorrasi e l'imprenditore Marco Cavagnero (altro indagato). E si viene sapere di un altro troncone d'indagine sui concorsi interni dell'Ares, un ente costituito dalla Regione.

Riconduce allo spirito imprenditoriale cuneese Beppe Massa questo pezzetto dell'inchiesta sugli appalti Anas e Ares, che ne ha ereditato molte competenze dal 2003. Massano fu perquisito all'inizio di ottobre dalle «Fiamme gialle» della Compagnia Torino, poi è stato più volte interrogato in procura. Ora si appura che pagava D'Angeli (gli avrebbe fatto ottenere appalti d'urgenza dopo l'alluvione nel Cuneese) anche come investimento per il futuro: 12-15 mila euro in più rate, per non parlare del «prestito» (sollecitato) della Mercedes per oltre un anno, comprensivo di carta di credito per le spese della benzina, assicurazione, bollo e carro quando si è reso ricorrervi. D'Angeli era stato trasferito a Roma e doveva pur raggiungere rapidamente la famiglia a Torino. Massano lo «accudiva» in vista di un suo rientro anche lavorativo in città.

Con la stessa filosofia imprenditoriale Massano ha «curato» in seguito anche Gorrasi, il funzionario Ares che si occupa dell'iter amministrativo degli appalti di competenza. Gorrasi avrebbe ricevuto da lui 10 mila euro a titolo di prestito «definitivo» per fargli da consulente nel preparare le offerte per gli appalti per le varianti di Racconigi e Poirino (lavori poi assegnati recentemente ad altri), fornendogli informazioni in anticipo e mettendolo in contatto con altri. Avrebbe anche chiesto soldi per ungere «qualcuno» e riservare per sé l'1 per cento (80 mila euro) del valore degli appalti, in caso di successo. Anche questo è stato un investimento.

Lo spaccato è piccolo, ma significativo di come ci si muova ancora intorno agli appalti pubblici. La politica c'entra: hanno fondato «Società moderna» i socialisti Gorrasi, Cambareri (spalla di Massano nei rapporti corruttivi con D'Angeli) e Daniel, definito un fattorino politico che prende 90 mila euro perché si «muove in un ambiente politico interessante»: diventerà assessore a Settimo, prima è segretario dell'assessore torinese Bonino. Un ter investimento. Di Ventriglia si è detto, ma il politico reagisce: «Come consulente Ares conosco Gorrasi, indirettamente Cavagnero e ho visto una volta Massano, non capisco proprio perché mi tirino in ballo». In un'intercettazione Massano conferma di essere molto attento alla politica: «Di non posso proprio, ho tutta la banda di Martinat al teatro Toselli di Cuneo».

Molto materiale è stato sequestrato durante le perquisizioni della Finanza

Meno infortuni nei cantieri

Secondo il Collegio costruttori di Torino nel 2003 ci sono nei cantieri di incidenti mortali - 17 in Piemonte - i 15 del 2002 e i di cui . Complessivamente gli infortuni indennizzati nel 2003 sono 2.705 contro i del 2002 e i 2.648 del 2001. Il presidente del Collegio, Giorgio Gallesio, ha commentato: «Le Olimpiadi hanno portato un aumento del numero dei cantieri e un incremento degli occupati del 25%, ma a fronte dell'aumento delle ore lavorate l'indice di frequenza degli infortuni è diminuito del 20%. Dal 2002 al l'indice di frequenza degli infortuni per mille addetti delle costruzioni è passato da 63,9 a 48,9». Per Gallesio la diminuzione degli infortuni è una diretta conseguenza della politica di prevenzione e del Collegio alle organizzazioni artigiane e sindacali». Gli organismi paritetici territoriali per la sicurezza hanno effettuato nei primi 10 mesi del 2004 3.887 sopralluoghi in 1.850 cantieri torinesi e 114 nei 47 cantieri olimpici.

PERSONAGGIO

In prima linea nel caso cimiteri

Ferdinando Ventriglia è nato a Torino nel 1968. E' capogruppo di Alleanza nazionale in Comune dal e politicamente nasce come consigliere di circoscrizione. E' laureato in Lettere. Ha ricoperto incarichi di responsabilità nelle organizzazioni giovanili di destra ed è consulente all'Ufficio Studi Ares della Regione Piemonte e da vent'anni attivo in Alleanza Nazionale (prima Msi). Fra le ultime battaglie in Consiglio comunale quella sullo scandalo-cimiteri

DALLA REGIONE

In arrivo fondi alle materne statali

Giuseppe Sangiorgio

Il Consiglio regionale ha approvato, ieri, la legge che eroga contributi alle scuole materne non statali. Una normativa che dovrebbe distribuire circa 8 milioni di euro comprensivi del contributo dello Stato. Condizionale d'obbligo, perché come ha sottolineato l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo, la cifra definitiva sarà stabilità nella prossima manovra finanziaria. Gli istituti che riceveranno i fondi ripartiti in base alle domande pervenute, dovranno presentare istanza alle amministrazioni da cui dipendono.

Il documento, esaminato in quarta commissione, ha ricevuto il semaforo verde dal centrodestra, ai quali si sono aggiunti i gruppi della Margherita e dello Sdi, oltre al riformista Giancarlo Tapparo. Le sinistre (Ds, Comunisti italiani, Rc e Verdi) non hanno partecipato al voto.

«Questa legge - hanno detto il governatore Enzo Ghigo e l'assessore Leo - porta a compimento il programma su parità scolastica, libertà di educazione e diritto allo studio. Un cammino che si completa con i via libera ai buoni scuola, all'aumento dei fondi per il diritto allo studio nelle elementari, medie e superiori, al raddoppio degli stanziamenti per l'edilizia scolastica e alla legge che garantisce il diritto allo studio universitario, grazie alla quale il Piemonte, unica Regione d'Italia, distribuisce fondi al cento per cento degli aventi diritto».

Ed ecco il commento del relatore della nuova legge, Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc: «L'atto approvato oggi (ieri per chi legge, ndr) rappresenta un salto qualitativo per la realizzazione della libertà di educazione ed eventuali ulteriori modifiche non possono far altro che migliorarlo. Con questa legge si sancisce il fatto che il contributo dato alla società dalle scuole materne autonome è fondamentale per rimuovere gli ostacoli alla reale uguaglianza tra i cittadini, come indica la Costituzione».

Contraria tutta l'opposizione di sinistra, che, come accadde in occasione del «sì» al buono scuola, ha osteggiato sino all'ultimo il provvedimento, annunciando la partecipazione al voto», nel momento in cui si è resa conto che la legge sarebbe stata approvata comunque.

RIGUARDA SETTECENTO LAVORATORI IN TUTT'ITALIA, 251 (SU 400) ALLE EX MECCANICHE DI MIRAFIORI

Mobilità Powertrain, sindacato spaccato

Fim e Uilm firmano l'accordo. La Fiom: bisognava attendere

Marina Cassi

L'intesa che nella notte è stata raggiunta tra Powertrain e Fim, Uilm e Fismic per la messa in mobilità di 700 lavoratori in Italia, di cui 251 a Mirafiori, ha incrinato il clima unitario tra i sindacati torinesi. La Fiom non ha firmato e aveva chiesto che «prima della firma si prendesse tempo per verificare i rapporti Fiat-Gm».

Nelle scorse settimane unitariamente a livello nazionale i sindacati meccanici avevano deciso di firmare le mobilità solo per Verrone e Termoli e non per Arese e Mirafiori (dove era cessata la realizzazione di motori mentre vi era stata trasferita una produzione e cambi ulteriori) siti ritenuti «in chiusura».

Poi nell'incontro con l'azienda della scorsa settimana la Powertrain aveva annunciato che quando nel 2006 sarà necessario mettere in produzione nuovi motori anche Mirafiori potrà concorrere, in base a requisiti di competitività, con gli altri stabilimenti per aggiudicarsela.

Fim, Uilm e Fismic hanno allora ritenuto possibile firmare le mobilità per 251 addetti sui 400 delle ex Meccaniche. In base all'accordo la integrazione straordinaria a Mirafiori passa da 24 a 72 e sono previsti strumenti per migliorare la rotazione e percorsi formativi per i lavoratori interessati.

Ieri mattina il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, ha commentato: «Questa firma separata interrompe un'esperienza unitaria, unica in Italia. E' una grave responsabilità che si sono assunti i sindacati che hanno firmato perché viene in un momento drammatico di accelerazione della crisi industriale e di quella Fiat».

E aggiunto: «Su questa firma pesano responsabilità e leggerezze dei sindacati nazionali che sottovalutano gli effetti della crisi Fiat». Il 5 novembre i segretari generali, a Mirafiori, avevano assicurato i lavoratori che a Torino si sarebbe tenuta una assemblea nazionale dei delegati Fiat a dicembre. La data ipotizzata era il 17 dicembre, ma quell'assemblea non è mai stata convocata.

Antonio Marchina, segretario della Fim, premette: «Il percorso unitario non è compromesso». Poi dice: «Per Mirafiori si riapre un'opportunità prima negata: la possibilità di ottenere un nuovo motore. Come averlo e quando averlo sarà frutto di un negoziato che dovrà vedere il sindacato unito sia nei confronti dell'azienda, sia nei confronti delle istituzioni alle quali bisogna chiedere un atteggiamento non passivo».

Conclude: «Abbiamo avuto opinioni diverse su come gestire l'attuale situazione dei lavoratori, ma restano inalterate le proposte unitarie». Il segretario della Fismic, Roberto Di Maulo, è sbrigativo: «Abbiamo firmato con senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori per evitare lo stillicidio di cassa integrazione e per difenderne il reddito».

Ma il segretario della Uilm torinese, Attilio Capuano, è critico: «E' un momento amaro. Si tratta di un quadro fumoso fatto di promesse senza certezze. Non capisco le fretta che c'è stata nel firmare. Spero che la piattaforma unitaria, fatta un anno fa, rimanga ancora valida». Ma la Uilm nazionale gli ribatte: «Abbiamo evitato ogni scelta unilaterale da parte dell'azienda sulla messa in mobilità di giovani lavoratori e consentito la riduzione della integrazione».

Ieri pomeriggio alcuni militanti della Lega Nord hanno raggiunto il tetto di Lingotto per tenere alta l'attenzione sulle scelte e sulle eventuali ripercussioni che potrebbero derivare da scelte sbagliate di Fiat e Gm sul destino della produzione auto a Torino.

Specchio dei tempi

«Meno multe per non allontanare i turisti da Torino» - «Le telecamere nella Ztl non sono "trappola"» - «Salute a rischio per chi vive in corso Sommeiller» - «Libri e giornali adesso non costano più»

Il presidente della Federalberghi Torino ci scrive:

«L'analisi di Patrizia Bixio, del Centro Guide Torino, esposta nel *Specchio dei tempi*, sulle multe comminate agli autobus turistici, non può che essere condivisibile. In città come la nostra, congestionate dal traffico a causa di cantieri di vario tipo, il rispetto delle regole di viabilità appare non solo inevitabile, ma quanto meno necessario.

«D'altro canto in metropoli con un'affluenza turistica molto più alta rispetto alla nostra, e con una situazione di movimento stradale ancora più congestionata, le istituzioni hanno trovato soluzioni di compromesso per non scoraggiare l'affluenza di turisti.

«Perché non applicare regole simili anche a Torino? La nostra città vive un periodo in cui gli sforzi maggiori, sia pubblici sia privati, sono volti a convogliare il maggior numero possibile di turisti. Perché vanificare tale dispendio di energie?».

Alessandro Comolatti

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Roccati che parla di "trappole delle telecamere" e controllo e regolamentazione del traffico, e invita chi commette infrazioni al codice della strada a non rispetta le regole imposte a rivolgersi al giudice di pace per combattere l'ingiustizia delle multe.

«Già il senso civico nella nostra città è tragicamente basso e mi pare giusto dare voce anche a tutti coloro i quali le regole le rispettano, ritenendolo normale, e non apprezzano chi le regole non solo le infrange, ma pensa anche di avere ragione.

«Si cerca da anni di migliorare la situazione del traffico nella città, vietando il passaggio alle private in determinate zone; questi divieti sono chiaramente espressi cartelli stradali da consultare.

«Chi transita in zona a traffico limitato sa di essere passibile di ammenda; può andare bene, ma se si viene fermati e filmati si paga l'infrazione commessa; magari senza la presunzione di avere ancora ragione.

«Se si comincia a fare distinzione giorni ed i periodi dell'anno non si arriva da nessuna parte. Speriamo che i giudici di pace siano inflessibili e facciano rispettare le norme vigenti. Se non altro per chi le regole le rispetta di essere dalla parte giusta».

Davide Boccardo

Una lettrice ci scrive:

«Avevo già descritto qualche mese fa (nel mese di marzo) la situazione di corso Sommeiller. L'assessore comunale alla Viabilità aveva risposto e, dopo qualche giorno, avevo notato la presenza di addetti del Comune che controllavano. La prima mattina, la situazione all'incrocio tra corso Sommeiller e corso Turati. "Bene", ho pensato, "qualcuno si è accorto del problema!"

«Invece, passati ormai 8 mesi, nulla è cambiato. Le code su Sommeiller continuano dalle mattina sera, con inevitabili "strombazzamenti" delle auto che impiegano circa 5 semafori per attraversare il ponte sulla ferrovia.

«Leggo su "La Stampa" dell'attenzione per l'inquinamento della città e mi accorgo di essere cittadina di serie "B" perché, a quanto pare, nessuno intende intervenire per risolvere questo problema. Faccio presente che, negli intervalli di semaforo verde dal lato di corso Turati, il traffico è molto limitato.

«Forse la soluzione del problema potrebbe essere solo di regolazione dei tempi dei semafori su questo incrocio? Chiedo ancora una volta all'assessore: pensa che la salute degli abitanti di corso Sommeiller sia garantita?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli della Casa di Riposo di Cates presso Lanzo Torinese. Qualche tempo fa, una nostra lettera alla di e giornali per passare l'inverno ha suscitato una gara di solidarietà a cui hanno partecipato privati e istituzioni. Il nostro telefono ha squillato in continuazione e libri, riviste, giornali, dischi e videocassette sono arrivati in grande quantità, suscitando la nostra gioia e commozione.

«Questo fermento ha riaperto in noi una finestra sul mondo esterno e riacceso interessi ormai lontani nel tempo. E' stata, ed è tuttora, una cosa bellissima che ci ha fatto capire che non è affatto vero che questo mondo, e a noi è qualche modo appare estraneo, è indifferente a tutto: i buoni sentimenti sono lì, dietro l'angolo e non aspettano altro che un'occasione per venire allo scoperto.

«Grazie, grazie, grazie e Buon Natale a tutti».

Seguono le firme

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

segretaria o ufficio personale	esperienza nella gestione amministrativa delle presenze e trasferte del personale; è richiesta precisione e meticolosità, possibilmente uso SAP. Zona: Volvera. Filiale di Orbassano Via [redacted] 24/a [redacted]
[redacted] macchina	[redacted] esperienza maturata nel settore gomma plastica disposti al lavoro sui tre turni, lavorazioni a ciclo continuo 4-2 oppure 6-3. Da inserire in Spa di Settimo T.se. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011 800537
manutentori meccanici e stampi, responsabili di qualità, tempi e metodi	azienda ricerca risorse che abbiano consolidato esperienza nelle aree della manutenzione meccanica o in qualità di direttore di produzione o responsabile tempi e metodi. Zona di lavoro: Rivoli per manutentori e responsabili qualità e Bassa Val di Susa per i responsabili tempi e metodi. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011 [redacted]
operai metalmeccanici	esperienza come operai generici, addetti presse, assemblatori, montatori, settore automotive, [redacted] saldatura a filo e su puntatrici. Automuniti. Disponibili anche su turni. Zona di lavoro: Monca[redacted]. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011 6479867
6 addetti help desk	diplomati, ottima conoscenza scritta e parlata dell'olandese o tedesco e francese. Disponibilità orario P.T. e/o F.T. Zona di lavoro: To centro. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

ali

Missi[illegible] ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax [redacted]

- **Assistente di cantiere** con esperienza in impiantistica e gestione risorse umane. Zona: Torino
- **Geometra per progettazione** e costruzione carpenteria pesante, età minima 35 anni, capacità di coordinamento risorse. Zona: Torino
- **Geometra con esperienza** in ufficio urbanistica edilizia. Zona: prima cintura Torino
- **Geometra per ufficio** lavori pubblici e manutenzione ambiente. Zona: prima cintura Torino
- **Operai addetti macchina** con minima esperienza in meccanica. Richiesta rotazione su turni. Zona: Trofarello.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
E-mail: info.moncalieri@alispa.it

- **Neodiplomati** periti meccanici o elettronici, rotazione sui tre turni, possibilità inserimento t.i. . Zona: Crescentino
- **Impiegata amministrativa**, bollettazione e fatturazione, prima nota. Conoscenza lingue inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00. Zona: Santena
- **Operaio con esperienza** CN su macchinari Heidenhain, turno centrale. Zona: Nichelino
- **Impiegata logistica** con minima esperienza, utilizzo AS 400, buona [redacted] lingua inglese. Zona: Villastellone

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro. Aut.min.rich. in data 31/7/04 ai sensi del D.Lgs. 276/2003

[redacted] TORI SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO / ADDETTE LAVORAZIONI MECCANICHE, [redacted] CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO E CONTROLLO NUMERICO. SEDE DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax [redacted] Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

10 COMMESSI/E-CASSIERI/E, ETÀ 20/25, RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, SPICCATE [illegible] RELAZIONALI. SEDE DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI. ZONA DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 OPERAI ADDETTI TAGLIO LAMIERA CON CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO (CAD). SEDE DI LAVORO AVIGLIANA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

15 OPERAI GENERICI AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

15 INFERMIERI PROFESSIONALI - ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - mail: torino@quandoccorre.it

6 STIRATRICI INDUSTRIALI. ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

3 IDRAULICI. ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 INGEGNERI ELETTRONICI / ELETTRICI/MECCANICI. BUON INGLESE - SEDE DI LAVORO TROFARELLO, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

MACELLAI/PESCIVENDOLI/SALUMIERI/PANIFICATORI PER IPERMERCATO - RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE. PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. SEDE DI LAVORO: LA LOGGIA (TO) 1 MESE + POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

15 CARROZZIERI/VERNICIATORI. SEDE DI LAVORO: NICHELINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

50 ADDETTI CALL-CENTER. DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME. BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

LA QR ORGANIZZA [redacted] DI [redacted] DI INFORMATICA [redacted]-TI-PER [redacted] 10125 TORINO-FAX 01 [redacted] TORINO@QUANDOCCORRE.IT

Generale Industrielle

Assumiamo

70 Operatori call center e telemarketing preferibilmente con diploma, età 20/35 anni, utilizzo PC, orientamento al lavoro di team, buona dialettica, disponibilità part time/ full time e a corsi di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroghe. Zona: Torino, Biella

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 19/12/04

6 Responsabili Commerciali
per inserimento in staff interno, preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino e provincia, Casale Monferrato, Asti, Cuneo e provincia

4 Responsabili ricerca e selezione del personale preferibilmente con diploma, età 20/35 anni, utilizzo PC, orientamento al lavoro di team, buona dialettica, disponibilità part time/ full time e a corsi di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroghe. Zona: Torino, Biella

[redacted] INDUSTRIELLE ITALIA SPA
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
[redacted] d.ferrero@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
Il lavoro che vuoi.

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

[redacted] di [redacted] di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001

Immediate opportunità di lavoro

[redacted] CON URGENZA 200 ADDETTI ALL'INVENTARIO PER LA GIORNATA DEL 2/1/2005. ZONA: TORINO/CARMAGNOLA/GRUGLIASCO/RIVALTA

PERSONA ISCRITTA ALLE CATEGORIE PROTETTE PER LAVORI DI GESTIONE MAGAZZINO, SMISTAMENTO POSTA, PREPARAZIONE SALE. ETÀ MAX 28 [redacted] ZONA: TORINO SUD.

PERITO MECCANICO NEODIPLOMATO. ZONA: TORINO SUD.

FRESATORE CON ESPERIENZA. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO.

RESPONSABILE IMPIANTI E MANUTENZIONE LAUREATO IN INGEGNERIA. ETÀ MASSIMA [redacted] ANNI. SONO RICHIESTE: CAPACITÀ DI GESTIONE COLLABORATORI, REDAZIONE [redacted] ANALISI CAPITOLATI D'APPALTO, ESPERIENZA IN PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI, CAPACITÀ DI COORDINARE FORNITORI. ZONA: CUNEO.

INGEGNERI ELETTRICI/ELETTRONICI PREFERIBILE ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE [redacted] BUONA [redacted] FRANCESE. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE IN FRANCIA. ZONA: [redacted]

PROGETTISTI CABLAGGI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI RICHIESTA ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE. ZONA: TORINO.

CUOCHI, AIUTO CUOCHI, LAVAPIATTI, ADDETTE CONFEZIONAMENTO [redacted] ESPERIENZA, AUTOMUNITI, ORARIO FULL TIME SU [redacted] TURNI. ZONA: LEINÌ

OPERAIE ADDETTE ALLE [redacted] MENSA. PART TIME DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA (NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 9.00 E LE 18.00). ZONA: CASELLE. RICHIESTA RESIDENZA IN ZONA.

CASSIERE/BANCONISTE REPARTO GASTRONOMIA E PESCHERIA CON [redacted] PRESSO IPERMERCATI. DISPONIBILITÀ DALLE 8,00 E LE [redacted] DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA. ZONA: TORINO, TROFARELLO, NICHELINO, GRUGLIASCO, BUROLO (IVREA)

MANUTENTORI MECCANICI, ELETTROMECCANICI CON ESPERIENZA [redacted] RURGICA. DISPONIBILITÀ [redacted] ORARIO CENTRALE E A ROTAZIONE SU TURNI ANCHE A CICLO CONTINUO. ZONA: [redacted] VICA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Creyf's

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

- **IMPIEGATO/A** per studio notarile, richiesta provenienza dal settore, dimestichezza con le attività tipiche del ruolo: repertazioni, redazione atti, contatti con gli enti. Gradita la conoscenza del programma NOTARO 98. Zona di lavoro: Torino centro. Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO. Tel. 011/516581 - Fax 011/5164060
- **IMPIEGATA/O AMMINISTRATIVA/O** per azienda, richiesta esperienza nella contabilità, registrazione fatture, IVA. Necessario diploma di scuola superiore o laurea. Incarico pre-assunzione. Zona di lavoro: Cintura Nord di Torino. Creyf's S.p.A. - C.so [redacted] Cesare 197/B - 10155 TORINO. Tel. 011/2471... - Fax 011/2467025
- **MAGAZZINIERE** per azienda, necessaria esperienza maturata nel ruolo, gradito uso del carrello, età 25-30 anni. Zona di lavoro: Prima Cintura Sud di Torino. Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO. Tel. 011/6634601 - Fax 011/6677...
- **MECCANICO RIPARATORE SU MEZZI PESANTI** per azienda, necessaria esperienza maturata nel ruolo, richiesta auto propria. Zona di lavoro: Volpiano. Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE. Tel. 011/8022... - Fax 011/8002224
- **ADDETTA/O CONTABILITÀ CLIENTI** per azienda, richiesta esperienza nella fatturazione, emissione note credito clienti, verifiche sezionali, registrazione incassi / insoluti clienti, gestione anagrafiche clienti, archivio, età 25-45 anni, automunita/o. Zona di lavoro: Pianezza. Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno. Tel. 0114088901 - Fax 0114023140

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Resource Group

Creyf's

Obiettivo Lavoro

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo per Aziende
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 IMPIEGATO COMMERCIALE**, per attività presso ufficio commerciale, esperienza nel settore. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord
- **2 IMPIEGATI AMMIN./CONTABILI**, diploma di ragioneria, esperienza contabilità aziendale, orario full-time, automuniti, buon uso P.C. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Leinì (TO).

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011 [redacted]2 - Fax 011.4038826
- **3 ADDETTI AL RICEVIMENTO**, per strutture alberghiere; sono richiesti una buona conoscenza della lingua inglese, flessibilità e frequentare corsi di formazione teorico/pratici, età 20-24 anni. Sede di lavoro Torino e comuni limitrofi.
- **3 ADDETTI ACCETTAZIONE**, per azienda del settore sanitario, sono richiesti disponibilità a turni e a festivi. Durata della missione 1 mese con possibilità di proroga. Sede di lavoro Torino e prima cintura.

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 Tel 011/6402588 - Fax 011/6402574
- **1 IMPIEGATO CONTABILE**, età compresa tra i 25 e i 35 anni, esperienza nella contabilità generale, partita doppia, registrazione fatture, buona conoscenza P.C., disponibilità full-time. Sede di lavoro Torino
- **1 IMPIEGATO ADDETTO BOLLETTAZIONE /FATTURAZIONE**, esperienza nella mansione, conoscenza P.C. Sede di lavoro Cambiano (TO)

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **4 OPERAI SU CONTROLLO NUMERICO**, età max 32 anni, disponibili a lavorare su 3 turni, automunito, richiesta qualifica o pluriennale esperienza. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Caselle (TO).
- **3 CARRELLISTI**, età max 35 anni, disponibilità su tre turni, automuniti, ottime capacità nell'utilizzo del muletto. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Robassomero (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641508 Fax 0125.627576
- **2 MAGAZZINIERI SPECIALIZZATI**, utilizzo muletto e carrello, gestione informatizzata magazzino, almeno 2 anni di esperienza in settori metalmeccanici. Durata della missione 2 mesi. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- **2 MANUTENTORI MECCANICI**, con esperienza maturata da [redacted] 2 anni, perito meccanico o titolo equivalente iscritto all'albo. Durata della missione [redacted] + proroghe. Sede di lavoro Aosta.

Vedior ...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio Cesare, 54/h 10154 Torino
Tel. 011/2475891 Fax. 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

TECNICO COMMERCIALE, richiesta esperienza di vendita in ambito meccanico. Età max 28-33 anni. Inglese fluente. 3 mesi più possibilità d'inserimento. Crescita. e-mail: torino3@vedior.it. Tel. 011/2475891.
ADDETTI/E VENDITE per catena di abbigliamento sportivo. Richiesta bella presenza, disponibilità full time, età max 30 anni. Zona di lavoro Torino Nord. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
APPRENDISTA SEGRETARIA, età max 23 anni, esperienza nella bollettazione e fatturazione, buona conoscenza del pc, necessariamente automuniti. Zona di lavoro San Mauro T. e-mail: torino3@vedior.it Tel:011/2475891
IMPIEGATA CONTABILE, diploma/perito aziendale, esperienza biennale nella mansione, richiesta gestione autonoma della CO.GE. e degli adempimenti fiscali, disponibilità full time. Necessaria iscrizione alle liste di mobilità. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
PROGETTISTA ELETTRONICO, diploma di perito elettronico, esperienza nel ruolo maturata nel settore elettrico/elettronico. Capacità di coord. di un team di collaboratori. Zona di lavoro: Valle di Susa. Tel. 011/9563296 - email: rivoli@vedior.it
ADDETTI AL TELEMARKETING con buona attitudine alla vendita, diploma/laurea, disponibilità part time. Necessaria partecipazione al corso di formazione pre-inserimento. Zona di lavoro: Orbassano. Tel. 011/9563296 - email: rivoli@vedior.it
PERITI TECNICI, diploma di perito meccanico o elettronico o elettrico, anche prima esperienza, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: None - Torino. Tel. 011/6404049 e-mail: moncalieri@vedior.it
HELP DESK, conoscenza della lingua olandese, esperienza acquisita nell'ambito tecnico. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011/6404049 e-mail: moncalieri@vedior.it
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, diploma di ragioneria e affini, esperienza nella contabilità generale, buona conoscenza dell'inglese, max 26 anni, automuniti, disp. anche dal mezzo standard. Zona di lavoro: Savigliano. Tel. 011/6404049 e-mail: moncalieri@vedior.it
IMPIEGATA/O AMMINISTRATIVA/O
Laurea in economia /diploma di ragioneria, necessaria esp. in studi professionali, o in società di revisione. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino centro. Tel 011/8170951 e-mail: torino@vedior.it
ADDETTA/O PAGHE E CONTRIBUTI
Diploma, pluriennale esperienza nella mansione, conoscenza di diversi CCNL, disponibilità part time al mattino, ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino centro. Tel. 011/8170951 e-mail: torino@vedior.it
HELP DESK
Conoscenza dei sistemi operativi Windows, Linux, Dos, NT/2000, risoluzione di problemi a livello hardware e software. Necessaria ottima conoscenza della lingua olandese per l'assistenza a clienti stranieri. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011-8170951 e-mail: torino@vedior.it

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

ULTIMA USCITA CALENDARIO 2004

SU

tuttoaffari

DEL 19/12/2004

LO SPECIALE 2005
"AGENZIE PER IL LAVORO A TORINO"
RITORNA SU
LA STAMPA
IL 12/1/2005

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de
LA STAMPA
la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

LO STUPORE [redacted] COLLEGHI: IMPOSSIBILE CHE MARCO ABBIA ORGANIZZATO QUEI VIAGGI, DEVE TRATTARSI DI UN EQUIVOCO

L'ingresso dell'agenzia di [redacted] di via [redacted] Consolata di cui è socio uno degli arrestati accusati di aver organizzato il turpe mercato del turismo sessuale in Brasile

Turismo sessuale, bufera sulla Margil

Arrestato un socio dell'agenzia di via della Consolata

Massimo Numa

«Marco coinvolto in [redacted] storia come questa? No, è impossibile». E' [redacted] coro unanime e stupito. Marco ha 45 anni, di cognome fa Marchino, [redacted] uno dei soci dell'agenzia di viaggi Margil di via della Consolata 4. Agli arresti domiciliari, nella sua casa di via Tripoli, [redacted] un'accusa che - [redacted] sarà provata visto che siamo ancora nella fase delle indagini preliminari - è infamante.

[redacted] di avere contribuito ad organizzare [redacted] turpe [redacted] turismo sessuale, [redacted] questo caso nell'Est del Brasile, a Fortaleza. Non alto, robusto, capelli brizzolati un po' lunghi, con un lungo passato di assistente turistico all'estero. Punto d'arrivo, alla fine, la creazione della Margil, assieme ad altri tre soci, del tutto estranei a questa vicenda dai contorni non ancora definiti. Marchino ha spedito in Brasile, [redacted] gennaio e oggi, solo due gruppi. «Solo amici fidati - raccontano le persone che gli sono più vicine - conosciuti sui campi di calcetto, proprio vicino alle Gru. Anche lui [redacted]ava, faceva da guida».

Costo, più o meno, 2000 euro per 15 giorni di vacanze, secondo il pm di Roma, a luci [redacted] aereo, albergo a quattro stelle, escursioni. Tutto compreso, anche le ragazzine di 14 o 16 anni? «Sicuramente no - dicono i colleghi - [redacted] il resto [redacted] attraverso i mediatori locali. [redacted] noi non c'entriamo nulla, non [redacted] sapevamo nulla». Che fosche nuvole andavano addensandosi sull'agenzia di via della Consolata, era apparso chiaro già dal 26 novembre, quando i poliziotti della squadra mobile di Roma avevano sentito i soci della Margil.

Il direttore [redacted] era stato interrogato nella veste di testimone informato dei fatti, Marchino già come indagato. Poi la perquisizione, il 5 dicembre scorso, con il sequestro dei computer ma non solo: gli agenti, assistiti dai colleghi della mobile di Torino, coordinata dal dirigente, il vicequestore Sergio Molino, han[redacted] sequestrato anche materiale pubblicitario dei tour operator che propongono viaggi nell'Est del Brasile, biglietti da visita di aziende di Fortaleza e dintorni, infine una serie di cd rom, trovati nel settore dell'[redacted] occupato da Marchino. Nella sua scrivania sono rimaste solo la [redacted] foto di quando aveva 5 anni e quelle dei suoi familiari. Tutto il resto se l'è preso la polizia.

Ma i 2000 euro di cui parlano gli inquirenti non sono un valore assoluto. Ci [redacted]o offerte a prezzi stracciati, 781 [redacted] per dieci giorni, [redacted] dello stesso tour operatore specializzato in questo genere di mete internazionali.

L'agenzia torinese avrebbe svolto - spiega il legale di fiducia della Margil, Marialuisa Capuani - «un ruolo di scarsissimo rilievo, e circoscritto alle attività di Marchino. Ma nulla è stato provato, per ora. Attenzione e non fare processi sommari. Siamo [redacted] nella fase delle indagini preliminari». Chi conosce [redacted] Marco Marchino, non riesce a capacitarsi del suo coinvolgimento in una vicenda che, [redacted] quanto è emerso sinora, appare comunque [redacted] estrema gravità.

L'agenzia di via della Consolata [redacted] è stata inaugurata nel 2000, i soci sono persone che si conoscono bene, con un percorso professionale simile [redacted] le [redacted] idee. Porta chiusa a chiave, [redacted] entra solo suonando il campanello. Come nelle farmacie. La scrivania di Marchino, è la prima, a sinistra. Alle pareti i soliti manifesti che promettono una vita da nababbi, nei posti più belli (e più poveri) del mondo, dove la [redacted] non vale nulla, e dove davvero si può [redacted] una bambina per 15 [redacted] L'ordine [redacted] custodia cautelare potrebbe [redacted] stato deciso per impedire la distruzio[redacted] di prove o indizi. Ma sono semplici congetture. I pm di Roma hanno [redacted] molte carte coperte.

[redacted]

A lezione di sicurezza

Come evi[redacted] i soliti incidenti, spesso gravi, per l'uso sbagliato dei tradizionali botti di Capodanno, in particolare di quelli illegali: è lo [redacted] della campagna [redacted] prevenzione che polizia e C[redacted] hanno organizzato [redacted] per il secondo anno. Un opuscolo dal titolo «Ci sono botti [redacted] botti» è in distribuzione nelle scuole. La campagna è stata presentata [redacted] mattina nella caserma del V Reparto mobile della Questura [redacted] Torino dal questore di Torino, [redacted] Poli, e dall'assessore Paola Pozzi a 120 alunni delle elementari Alessandro [redacted] e Virginia Agnelli. I bambini [redacted] a [redacted] dimostrazione, [redacted] le unità cinofile e [redacted] artificieri [redacted] polizia. Vittima virtuale [redacted] un'esplosione di fuochi d'artificio, un manichino, semidistrutto dalla potenza dei b[redacted] Infine, già in onda sulle reti Rai, uno spot realizzato dal dipartimento di pubblica sicurezza con Rai Sociale e gli attori della fiction televisiva poliziesca «La squadra».

LA CATEGORIA SI DIFENDE: «NON POSSIAMO SAPERE COME SI COMPORTERÀ CHI MANDIAMO IN GIRO»

«Al cliente vendiamo solo viaggi»

Gianluca Guzzon è il direttore tecnico della «Margil». Di questa storia, ovviamente, non ne vorrebbe affatto parlare. Il suo primo tentativo è quello di allontanare i sospetti dall'agenzia. Poi [redacted] come faremo a spiegare ai clienti, che conosciamo da anni, che noi [redacted] questa storia non abbiamo svolto alcun ruolo? Io spero che il nostro socio sia in grado di spiegare la sua posizione con i giudici, temo però che alla fine l'immagine dell'agenzia venga compromessa».

Guzzon è un uomo provato, dice che l'unica preoccupazione è quella di tutelare la sua famiglia, i suoi due figli dall'ombra sollevata dall'indagine. La polizia ha portato [redacted] i computer e molto altro ma il passaggio degli agenti [redacted] ha lasciato alcuna traccia visibile. Sembra una giornata normale, alle prese con le ultime prenotazioni. Invece i telefoni squillano raramente, c'è [redacted] strana irreale atmosfera di tranquillità. «Non sapevo nemmeno che Marchino fosse [redacted] arrestato. Sapevo che [redacted] stato interrogato, questo sì. Ieri mi ha detto che stamane (ieri, ndr) non sarebbe venuto in ufficio perchè doveva andare dal medico...Gli ho mandato un Sms [redacted] non mi ha risposto. Adesso, solo adesso, ho capito perchè».

Ieri però, tv e siti internet hanno cominciato a raccontare, in modo sempre più preciso, la storia del turismo sessuale, degli arresti in tutta Italia [redacted] allora sono affiorati i primi sospetti: [redacted] so, mi sento un po' confuso. Ma non riesco a capire quale responsabilità possano avere le agenzie. Senta, io vendo viaggi, attraverso i più importanti tour operator in Brasile e altrove. Che ne so, poi, di [redacted] si comporta il cliente una volta giunto a destinazione?». Paragone [redacted] ardito: [redacted] le Ferrovie di complicità se [redacted] assassino [redacted] il treno per raggiungere la vittima predestinata. Però [redacted] che Cuba, Thailandia, Brasile, Filippine, Santo Domingo, Venezuela e altri Paesi sono le mete predilette [redacted] degli amanti del cosiddetto turismo sessuale. «D'accordo. E le compagnie [redacted] che fanno da ponte tra l'Occidente e questi paesi? Sono colpevoli anche loro? [redacted] bisogna fare? Non bisogna dimenticare che sono certi clienti a venire qui, con in testa un'idea precisa. E chiedono, specificamente, che possibilità ci [redacted] di incontrare donne eccetera. Sono persone adulte. Io personalmente non ho [redacted] trattato un solo viaggio con destinazione Fortaleza. Ma non avrei alcun problema a venderlo. C'è un ragazzo che c'è stato, proprio recentemente, [redacted] è un appassionato di surf sull'Oceano. Qui si corre il rischio di criminalizzare tutti, senza distinzione alcuna, cioè tutti quelli che scelgono mete vagamente esotiche. Nel merito dell'indagine di Roma non voglio entrare, anche perchè non ne so nulla, a parte quello [redacted] ho letto e sentito. Non mi sono [redacted] accorto di nulla di sospetto, da parte di Marco Marchino. Sapevamo che trattava viaggi in Brasile, che li organizzava per conto di un gruppo abbastanza ristretto di amici, [redacted] nulla più. Io spero solo che possa dimostrare [redacted]. I primi ad essere stupiti, in caso contrario, [redacted] proproprio noi. Io, [redacted]que, personalmente [redacted] posso credere. Lo [redacted] da 10 [redacted].

A SEI ANNI DALLA NASCITA, IL POLO UNIVERSITARIO DEL CARCERE DELLE VALLETTE HA SFORNATO IERI IL SUO PRIMO DOTTORE DETENUTO

«La laurea mi ha aiutato ad evadere»

Giovanna Favro

«Studiare vuol dire sfondare queste mura. Non solo quelle del [redacted] ma anche quelle che ho dentro [redacted] me. Quando non ne posso più, anziché litigare con qualcuno, prendo in mano un libro, e fuggo dall'altra parte del mondo. Oggi mi sento di nuovo un uomo vincente, e penso che mio figlio può essere orgoglioso di me. Spero di essere di esempio per gli altri che stanno scontando una pena». Così ha parlato il primo detenuto d'Italia laureatosi in car[redacted]: William Pano, 44 anni, palestinese condannato a [redacted] per traffico d'armi e di droga, divenuto ieri dottore in Scienze politiche. L'hanno festeggiato ieri le autorità accademiche, [redacted] il pro-rettore Sergio Roda, gli ex presidi Gian Mario Bravo e Mario Montinaro, il direttore del carcere «Lo Russo e Cotugno» Piero Buffa e gli altri detenuti che frequentano le lezioni di Giurisprudenza e Scienze politiche all'interno del Polo universitario dell'istituto di pena, il primo d'Italia essendo nato ormai sei anni fa. Altri due carcerati si laureeranno domani e lunedì.

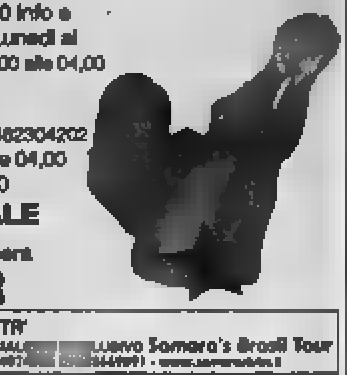
William Pano ha ottenuto, dopo 18 esami, la laurea triennale. Ora continuerà a studiare per la specialistica. E, ha spiegato Buffa, verrà pure avviato a un programma di lavoro. «Studiando la storia - ha raccontato Pano - mi venivano i brividi, perché capivo quanto mi potesse insegnare, anche sul mio paese». Il [redacted] della tesi era «Gli stranieri in carcere», che escono più disgraziati degli altri. Non possono chiedere gli arresti domiciliari perché spesso non hanno casa. La famiglia è quasi sempre lontana, e dunque si è trasferiti molto più facilmente da un carcere all'altro. Io stesso ero detenuto a Venezia, dove avevo dato 20 esami di Architettura, e all'improvviso mi hanno spostato [redacted] un pacco, per il sovraffollamento della struttura. Senza parenti, poi, nessuno ti porta denaro. Vuol dire dover sempre chiedere agli altri, a cominciare dal rasoio per farti la barba».

Ad ascoltare, tra gli altri studenti, c'era Alex De La Rosa, che si laureerà domani in Giurisprudenza. Discuterà la tesi in facoltà, perché [redacted] semilibero. [redacted] 46 anni, [redacted] colombiano: «Mi arrestarono a Malpensa, per droga. Era la prima volta che venivo in Europa. [redacted] molto difficile, per me, rimettermi sui libri. Sono commercialista, ma tornare a studiare dopo 20 anni è stata dura. Con questa laurea dimostro ai miei 6 figli che si può sempre fare qualcosa di buono». Lunedì toccherà a Vincenzo Pirone, che discuterà la tesi su «L'extraterra[redacted] detenuto» a Scienze politiche, essendo anche lui semilibero. Si laureerà invece a [redacted]o, in Giurisprudenza, Mimmo Pipicella, [redacted] anni, in galera da 22. «Sto lavorando al tema degli islamici in Italia, ho sempre avuto interesse per le religioni». Contano di finire gli studi al più presto, naturalmente, tutti e 22 i detenuti ammessi [redacted] speciale sezione del Polo (sostenuto [redacted] Compagnia di San Paolo, che paga le tasse universitarie e il materiale didattico). Tra gli studenti più volenterosi c'è Roberto Ruzzier, triestino di 35 anni, che ha dato in un solo anno ben 10 esami. Come quasi tutti gli altri, ha chiesto d'essere trasferito a Torino proprio per poter studiare: «Tanti si dicono innocenti, vittime di errori giudiziari. Io no. Sto pagando quello che ho fatto, e ritengo equa la mia pena. Ho ammazzato una persona. Lavoravo in un negozio di ottica, avevo una bella famiglia, e ho rovinato tutto. Spero che la laurea mi serva un giorno a tornare nella società a testa alta, e ad avere un posto di lavoro». Diverse le motivazioni di Roberto Gramola: «Ho 61 anni, e quando uscirò ne avrò 71. Studio per capire me stesso, per comprendere perché ho fatto quello che ho fatto. Se preso seriamente, lo studio realmente redime. Vivevo a Miami, avevo una ditta di marmi e graniti. Come sono [redacted] stupido! Potevo passare la vecchiaia sulle spiaggia di Miami, invece sono qui».

Nella commissione di laurea, ieri, non ha voluto mancare la responsabile del Polo universitario Maria Teresa Pichetto: «I docenti insegnano qui su base volontaria. E' per noi una grande soddisfazione vedere i primi laureati. Ringrazio gli studenti: noi ci sforziamo di fare qualcosa per loro, ma anche loro ci arricchiscono con il loro impegno e la loro volontà di riscatto».

William Pano, 44 anni, palestinese, ieri durante la discussione della sua tesi di laurea nel carcere [redacted]

Samara's Show
via Camerana 11,Torino tel. 011535010 info e prenotazioni 3472669691 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 [redacted] 23,00 alle 04,00
Samara's VIP
[redacted] 28,Torino tel. 011541025 - 3482304202
da [redacted] a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
Giovedì 16 Pomeriggio e sera
GIULIA TAYLOR
NOVITÀ
Samara's Sexy Shop PUNTO VENDITA UFFICIALE [redacted] Samara's Brasil Tour



Tessuti - Mobili - arredo
cotone o ricamato
ROSATI
PER CESSIONE ATTIVITA'
SCONTI DAL 20% AL 50%
FINO ALLA VENDITA DELL'ATTIVITA'
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO.
APERTO LA DOMENICA

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - [redacted] TORINO
Tel. 011.668.52.11 - [redacted]

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

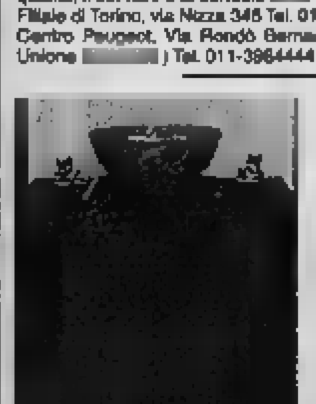
LA [redacted] Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

finanziamenti
il prestito.
qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
5.000€
rata 105,95€
per 60 mesi
TORINO 011.4379441

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lancar: [redacted] realtà Peugeot a Torino

[redacted] eleganza, innovazione tecnologica e sicurezza, grande cura nella realizzazione e completezza di dotazioni: stiamo parlando [redacted] gamma di auto nuove Peugeot. Dalla [redacted] alla 307, dalla [redacted] 407 Magnetique all'ammiraglia [redacted] all'elegante e [redacted] monovolume 807. Una [redacted] completa e particolarmente ricca, a disposizione della clientela [redacted] nuovi e grandi saloni espositivi [redacted] concessionaria Lancar [redacted].
[redacted] Lancar [redacted] concessionaria [redacted] dal [redacted] 2003 ha ampliato i propri orizzonti en[redacted] nel [redacted]le Peugeot. Due le sedi espositive [redacted] nei minimi dettagli e arricchite [redacted] presenza di personale giovane e qualificato: la prima è in [redacted] Nizza [redacted] a Torino, [redacted] seconda - il Centro Peugeot - [redacted] Bernardo 10 a Borgaretto [redacted] Beinasco (al fondo di [redacted] Sovietica). Nelle due sedi oltre all'intera gamma delle auto nuove sono presenti i veicoli commerciali e per il lavoro, adatti al trasporto di persone e merci, anche nelle comode versioni "miste".
Presso la Lancar spa è inoltre possibile [redacted] un [redacted] assortimento di auto usate contrassegnate dalla speciale garanzia "Occasioni del Leone", auto selezionate dopo 40 controlli e offerte con 12 mesi di garanzia.
Nel grande Centro Peugeot di Borgaretto non mancano i servizi per il cliente Peugeot: centro riparazione, distribuzione pezzi di ricambio, carrozzeria, allestimento specifico per i veicoli commerciali, personalizzazione esterna dei furgoni e allestimento sportivo [redacted] vetture.
Per finire sottolineiamo il [redacted]lare valore aggiunto dato dalla passione [redacted] che contraddistingue il personale della Concessionaria [redacted], dove [redacted] sempre la qualità, il servizio e la cortesia [redacted] compresi nel prezzo.
Filiale di Torino, via Nizza 346 Tel. 011-6670658
Centro Peugeot, Via Rondò Bernardo 10 Borgaretto [redacted] (al fondo di c.so Unione [redacted]) Tel. 011-3984444



Terre D'Oriente
"Terre d'oriente" un bel negozio aperto da poco nel cortile del Maglio nel cuore di Borgo Dora. Il negozio propone oggettistica, mobili e tappeti provenienti dalla Mongolia, Tibet, India e Cina.
[redacted]en si adattano agli arredamenti moderni e classici e ovviamente in ambienti etnici. Vasta esposizione di poutiche, oggettistica, cachepot cinesi antichi), statue lignee e oggetti in pietre dure. I tappeti [redacted] un [redacted] importante poiché sono la specializzazione di "Terre d'oriente".
Il negozio è aperto tutti i giorni anche la domenica, chiude solo il lunedì (dalle 10,30 alle 20,30), in Via Andreis 18/10 (cortile del Maglio) a Torino.

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - F[redacted]

Divani & Divani by Natuzzi, un nome che è garanzia di qualità e rigore

Modelli bellissimi, prezzi anche

Tanti sofà scontati in «pronta consegna»

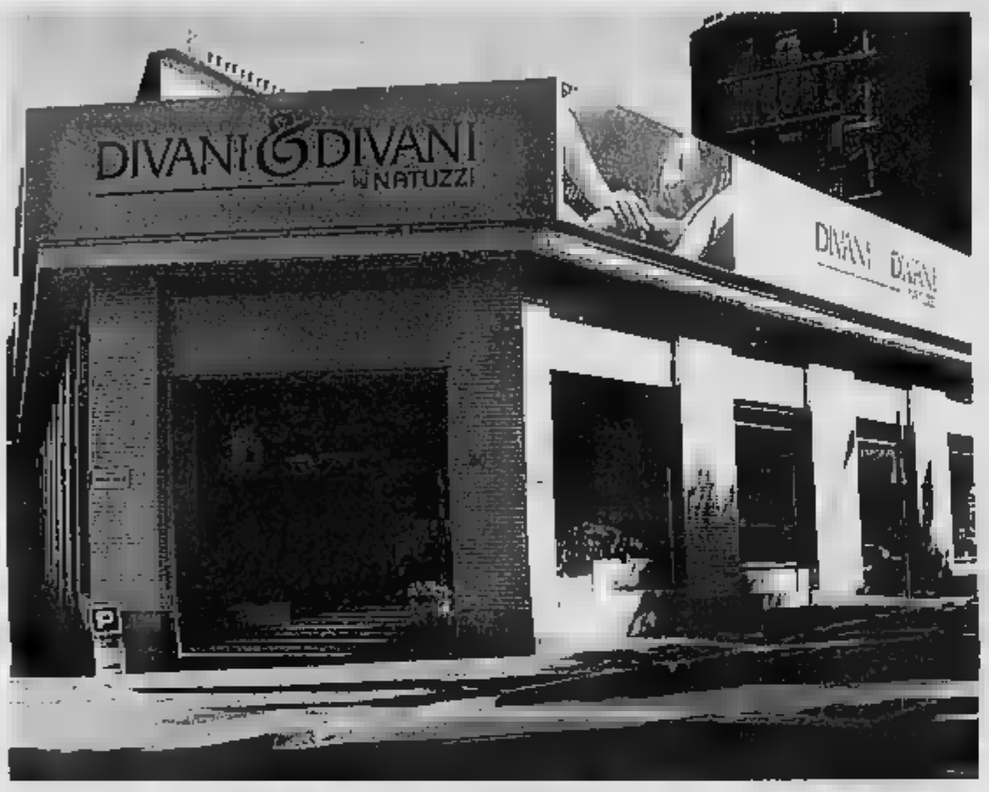
Sconti davvero [illegible] sulle pronte consegne. E' ciò che propone in questo periodo Divani & Divani by Natuzzi nei negozi di [illegible] Principe Oddone 30 e a Gaglianico di Biella, in strada statale Trossi 26 (gli altri indirizzi del marchio [illegible]: corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo [illegible] Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo) dove due grandi reparti [illegible] dedicati appunto ai modelli «da prendere al volo». Entra, scegli e porta via, a prezzi davvero speciali. E' questa l'idea, perfetta per [illegible] ha bisogno di un elemento d'arredo da ottenere in tempo reale, da portarsi a casa in tutta fretta e avendo in più la certezza di aver concluso un buonissimo affare. Oltre che naturalmente la tranquillità e la garanzia di qualità che offre ogni modello firmato dal pregiato marchio Divani & Divani by Natuzzi.

Questo periodo in prossimità delle feste poi, è davvero ideale per lo shopping. Chi ha bisogno di arredare - o ri-arredare - la propria casa può insomma approfittare di questi giorni per fare una visita [illegible] uno dei punti-vendita Divani & Divani by Natuzzi, dove troverà tutto per la propria casa. Dai divani appunto, alle poltrone più raffinate e diverse, [illegible] altri complementi d'arredo, dai tavolini ai tappeti, dai pouf all'oggettistica. In tutto [illegible] un'ambientazione che rende completamente l'idea di ciò che potrebbe essere la propria [illegible] se arredata con [illegible] proposte Natuzzi: gli showrooms offrono infatti una serie di «angoli» arredati totalmente, come a consigliare una possibile scelta. L'idea [illegible] base [illegible] Gruppo Natuzzi, infatti, è quella di venire incontro ai desideri più segreti [illegible] cliente, indovinando [illegible] casa a sua [illegible]. Non l'appartamento patinato, freddo, bello da vedere ma impossibile da abitare: al contrario una [illegible] tutta «da vivere», dove tornare alla sera dopo una giornata di lavoro e ritrovarsi a proprio completo agio, comodi e «accolti» da un ambiente che ci assomiglia. Il tutto naturalmente [illegible] affatto rinunciare all'eleganza e alla bellezza, anzi. Perché il segreto [illegible] Natuzzi [illegible] proprio il saper [illegible] in ogni singolo modello l'eleganza alla praticità, design a comodità, bellezza a funzionalità, nel segno dei tempi e della tecnologia più moderna.

Tessuti avveniristici, facili da pulire, pelli pregiate ma comode da mantenere, centinaia di colori diversi tra i quali scegliere; e poi [illegible] tante idee e possibilità, [illegible] modelli delle più diverse forme e stili che si ambientano facilmente nelle case più differenti; e ancora [illegible] varie versioni [illegible] [illegible] modello in modo [illegible] [illegible] le opzioni di chi compra.

Qualche nome? Per chi vuole una [illegible] moderna [illegible] [illegible] ad esempio Nicole e Tahira (anche [illegible] componibile), Lucas o Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto con Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in un letto pratico e molto comodo. Simpaticissime è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, [illegible] la [illegible] poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata al morbido pouf; e Klaus, [illegible] pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Hattista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. [illegible] preferisce il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, [illegible] il modello King [illegible] gusto retrò, o ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno [illegible] cuscino abbinato. [illegible] ancora, la poltrona Samuel ideale per chi [illegible] leggere, in pelle [illegible] lo schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf quadrato; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

Tanti modelli per un'unica, alta, qualità. Materiali selezionati, manodopera qualificata, controlli continui e rigorosi: così nasce [illegible] qualità Natuzzi. [illegible] tutte le fasi di lavorazione dei divani e delle poltrone Natuzzi sono realizzate nei 15 [illegible] stabilimenti italiani del [illegible] per assicurare la conformità ai [illegible] standard aziendali, [illegible] Natuzzi sottopone tutti i materiali utilizzati [illegible] 210 differenti [illegible] [illegible] qualità, eseguiti [illegible] laboratorio di Santeramo, uno dei più attrezzati al mondo del settore. Un impegno straordinario, riconosciuto dalla certificazione internazionale di qualità ISO 9001 e dalla certificazione ISO 14001, che premia le produzioni a basso impatto ambientale.



QUESTO NATALE TUTTI VORRANNO UN DIVANO NATUZZI

IN REGALO SONY A OGNI ACQUISTO, E OGNI GIORNO UN TV AL PLASMA A ESTRAZIONE.
Fino [illegible] 24 dicembre, lasciati conquistare dalla grande varietà di divani, poltrone e complementi d'arredo Natuzzi [illegible] ogni acquisto, [illegible] partire da € 1500, ricevi subito un gioiello della tecnologia Sony. In più ogni giorno, partecipi all'estrazione di [illegible] splendido tv al plasma Sony [illegible] 42". Tutti vorranno approfittarne.
Numero verde 800 844 855 - www.divanidivani.it

SONY | PS2 | Hi-Fi Compatibile CD-R/CD-RW e MP3 | TV Color Flat Display Trinitron Wega 4:3 da 28" | Fotocamera ultrasilm da 5.2 Megapixel | Registratore/Lettore DVD Video, Compatibile MP3

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e Passo Buole), via Bossolasco (tra via San Paolo e Osasco), corso Brianza (carreggiata Est, tra piazza Chiaves e via Oropa), via Sirtori (all'angolo con via Lanzo), via Cavagnolo (all'altezza dell'interno 12) e via Bertani (tra via Pancalieri e strada del Portone). E' stata anche programmata la manutenzione dei semafori in via Roma (agli angoli con le vie Alfieri e Giolitti), in corso Novara (angolo corso Palermo) e in Bramante (incrocio Giordano Bruno).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dato ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 13/12/2004	7 MOLTO INSALUBRE
7	MOLTO INSALUBRE		
6	INSALUBRE		5
5	POCO SALUBRE	Sabato 11/12/2004	6
4	MEDIOCRE	Venerdì 10/12/2004	5
3	DISCRETA	Giovedì 9/12/2004	4
2	BUONA	Mercoledì 8/12/2004	5
1	OTTIMA		5

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 vd chiusi): via Reiss Romoli 51; p.za Campanella 5; p.za Freguglia 6; via Bologna 250/A; c.so Traiano 86; c.so Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; Cigna 53. Di (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA FOTOGRAFIA DI UN FENOMENO DOPO IL CASO DEL BABY SPACCIATORE

Quei piccoli «venditori» derubati dell'innocenza

Dal borseggio all'elemosina, dall'offerta di accendini alla droga Sono sempre di più i bambini che gli adulti non esitano ad usare

Claudio Laugeri

Le nocche di una mano di bambino bussano al finestrino. Poi, il palmo a conchiglia viene accompagnato ancora vicino al cristallo da uno sguardo a prova di cinismo. E' al lavoro il bimbo vestito di stracci sozzi quanto mani e viso, controllato da una donna adulta pure lei agghindata con una «mise» degna di uno straccivendolo. Vicino agli ospedali è più facile intenerire. I ragazzini vendono l'invendibile. Una giovane con i capelli biondi e il cellulare all'orecchio ha appena parcheggiato vicino alle Molinette. In doppia fila. Si ritrova in mano il ticket del parcheggio portato da un ragazzino in età da scuola media, più lesto di un altro adolescente rimasto a parlare attimo di troppo l'uomo che governa le azioni di entrambi.

In piazza Vittorio Veneto le richieste sono più pressanti, quasi a punire il pubblico formato da residenti (pochi) e frequentatori dei Murazzi. Spuntano le bustine di droga, dispensate da drappelli di adolescenti con i modi da bulli. A Porta Palazzo, facce da bimbi stampate su vita da adulti vendono sfumos. Mimano il gesto della fumata, portando indice e medio alla bocca. Pubblicità rivolta a chiunque passi, in auto oppure a piedi. Sotto i portici di piazza Castello, i portatori di sfruttatore-e-accendini cercano di incassare il più possibile incalzando soprattutto gli studenti. Confidano nei buoni principi, nella .

L'attività dipende dal «padrone». Nessuno sceglie. Ma devono imparare. Anche a scivolare nelle tasche altrui, a sfilare portafogli e telefonini dalle borsette. Come fosse gioco, il pari di mosca cieca e nascondino. Ma molto più divertente: c'è la furbizia, la fuga, la soddisfazione di farla in barba ai grandi. Vita da giovani immigrati, trapiantati da migliaia di chilometri di distanza che hanno dato loro soltanto i natali, dove il futuro è una chimera da rincorrere giorno dopo giorno. Poco importa se la patria è la Romania oppure il Marocco, o magari l'Algeria. Il gioco è sempre lo stesso, una sorta di «rubabandiera» che diverte i piccoli e fa arricchire i grandi. Una vigliaccheria senza giustificazioni, motivata con il bisogno. Anche se quelli che dovrebbero provvedere al futuro di quei piccoli si limitano ad aspettare qualche isolato più lontano, pronti a intascare la refurtiva e a rimandare gli inconsapevoli a giocare. Il furto d'innocenza non è reato, può soltanto intaccare le coscienze. Quando ci sono.

E non sono soltanto stranieri. Sulla loro strada incontrano anche coetanei nati in quei Paesi dove loro sono appena arrivati: origini diverse, stessi giochi. I genitori accendono tra loro rivalità, per rinunciare a quei guadagni illeciti. I piccoli crescono con quei giochi, schivando la scuola come una perdita di tempo oppure trasferendo tra quelle mura le abitudini assorbite nelle strade, sui pullman, nelle stazioni ferroviarie, nei supermercati e ovunque ci sia passaggio di potenziali «bersaglio». Il gioco contamina la vita, la conquista si confonde con la rapina, l'essere sconfina nell'avere, in un mondo dove il possesso gratifica più del rispetto. In quel punto, i piccoli sono destinati a diventare grandi con una vita a senso unico. Altri soldati nell'esercito dei senza scrupoli.

I PICCOLI PROTAGONISTI ALL'OPERA

COMMERCIANTI E RESIDENTI ESASPERATI. I CARABINIERI: SOLO IL PARCHEGGIO ALLONTANERÀ I TRAFFICI ILLECITI

Spaccio, la rivolta di piazza Vittorio

Luciano Borghesan

Da quell'angolo di Torino si vedono i Cappuccini, la Gran Madre, il Po che arriva dolce da Moncalieri per poi, stretto dalla diga Michelotti, inquietarsi in una piccola rapida. E' un bel vedere. Peccato, per dirla con le parole del presidente dei commercianti di piazza Vittorio, sia uno spicchio che rischia di marcire e di intaccare gli altri. Tra via Bava e lungo Po Cadorna, Michele Pedone confessa questa preoccupazione mentre mostra i portici colorati di blu per l'onda di plastica illuminata che i cavi asportati dal cantiere dove si realizzando il parcheggio sotterraneo. Esercenti e residenti vorrebbero curare con le luci, con la musica anche con le danze le ferite dello spaccio. non basta.

Sotto le finestre del sindaco (Chiamparino è chiamato il «dirimpettaio»), ogni sera, si spaccia. dell'incredibile vedere che a farlo sono ragazzini sotto i 14 anni; dall'altro ieri - con la scoperta di 50 grammi in tasca e un marocchino di 6 anni - non è esagerato chiamarli bambini. Hanno 8-10-12 anni, e a volte sono una ventina. Situazione apostrofata «scabrosa», «vergognosa». E' uno spicchio-bene, abitato da occhi che emano le incantevoli vedute di Torino, come gli artisti Adriano Sichaldi, Leonardo Mosso, il direttore di Repubblica, Ezio Mauro, il ministro Domenico Siniscalco. Ci sono anche persone che fanno parte della legal-Torino, tra cui il magistrato Giorgio Semeraro, l'avvocato Metello Scaparone, altri. Un isolato più in là risiede il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, uno di quegli stabili è anche ritrovo di una nota loggia massonica. Gente d'ordine civico. Ma non basta.

La piaga dello spaccio non guarda in faccia, non è un'attenuante, è solo un fatto, eclatante. Lo a tal punto che lavora non più a chi appellarsi. Tra piazza Vittorio 21 e 23 ci sono 6-7 attività commerciali, tra loro alcuni gestori hanno pensato di rispondere enfasi. «Chiamiamo Gabibbo, e Iene». Sarebbe pessima Torino quella in tv con bimbi intenti a consegnare la roba ad auto in sosta lungo via Bava. Un Gabibbo col dito puntato sulle finestre che contano. «O dobbiamo farci giustizia da soli? Oppure aprire i negozi al libero spaccio visto che avviene sotto lo sguardo autorità?». L'esasperazione può portare oltre le intenzioni.

Meglio le proposte traducibili in realtà: la camionetta della polizia alternata a quella carabinieri dei vigili finché si il parcheggio sotterraneo; l'utilizzo delle telecamere già collocate sulla piazza in modo da registrare i movimenti degli adulti che dirigono i bambini-pusher: i registi; registrare le targhe delle auto i conducenti a comprare la droga; luci e attività serene sotto i portici e in piazza.

Che ne pensano le forze dell'ordine? Al comando del reparto dei carabinieri della Compagnia San Carlo c'è il maggiore Alberto Minati, torinese. Conosce i problemi da tempo: «Il primo riguarda l'età degli spacciatori. Una volta n'erano adulti e di minorenni, mai sotto i 14 anni, quindi tutti punibili. Ora ci sono tanti ragazzini più piccoli, non punibili, che quando vengono portati in comunità il giorno dopo. Li subito nuovo . In questa emergenza tano poco le forze schierate: «E' difficile fare prevenzione, con presenza quotidiana e con la stazione mobile, quando chi spaccia non rischia nulla». L'emergenza durerà poco: «Il progetto della nuova piazza è la grande speranza. Abolito il parcheggio in superficie diventerà impossibile lo spaccio, che si avvale della copertura offerta dalle auto in sosta, usate anche per nascondere le dosi. Su una piazza sgombra, non ci più modo di svolgere questi traffici». Se piazza Vittorio non sarà più «zona franca», il rischio sarà per altre aree. Il mercato potrebbe tornare ai Murazzi o puntare sul Valentino o verso corso San Maurizio. Ma questa non è la soluzione che si vuole, ben sapendo che il «dirimpettaio» deve essere il sindaco di tutti.

IN BREVE

Francesco Incandela, ex segretario generale del Comune, oggi in pensione, è il nuovo difensore civico del Piemonte. L'ha eletto il Consiglio regionale 41 voti, uno in più dei necessari. La scelta ha richiesto giorni di sedute e dieci votazioni. Sostituisce Bruno Brunetti, che ha ricoperto l'incarico per otto anni.

PI D'AZIONE. Convegno su «Piemonte regione d'Europa», questa sera, ore 21, al teatro San Giovanni Bosco, via Sassari . Lo organizza Piemonte d'azione, nuovo soggetto politico di centro, nato dall'aggregazione fra il Partito democristiano e il partito pensiero e azione. Relatori Denis Martucci e Antonio Pisrulli, leader delle formazioni che hanno deciso di fondersi in vista delle prossime scadenze elettorali.

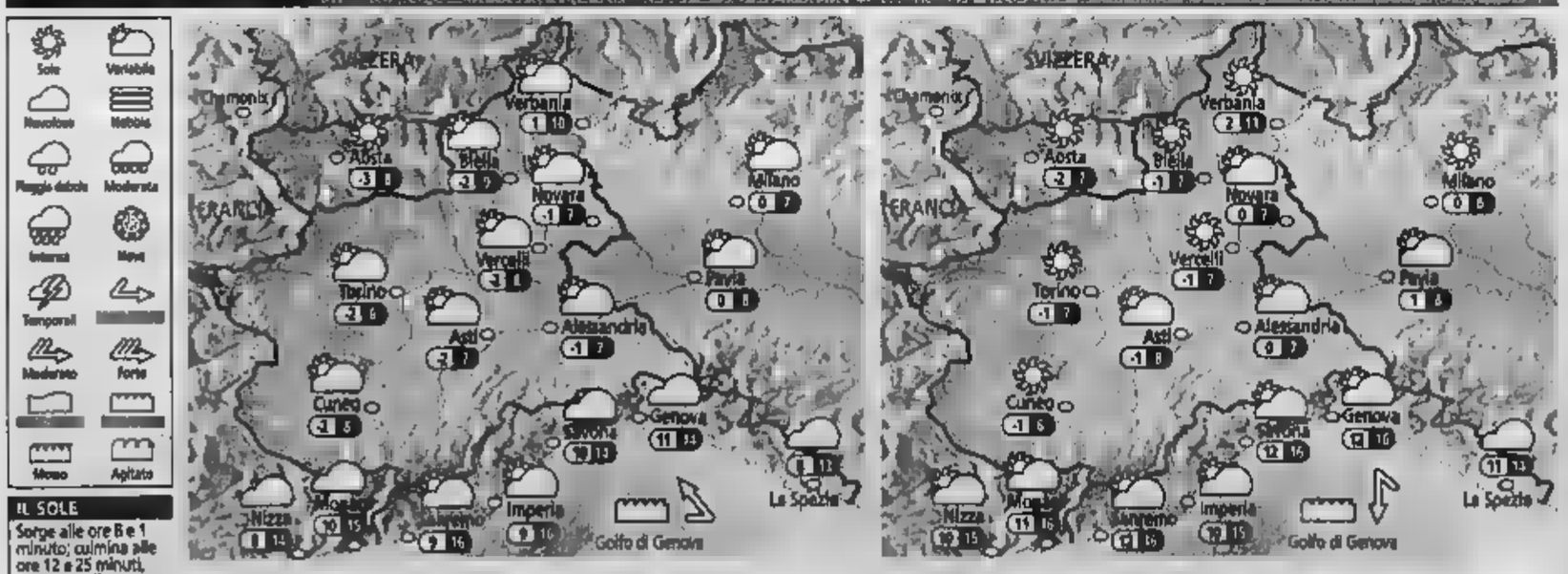
PARCHI La Regione ha stanziato milioni per il progetto sicurezza alle strade - che prevede anche investimenti su infrastrutture - in particolare, oltre 2 milioni andranno ai corsi gratuiti di guida per neopatentati, autisti di scuolabus, operatori protezione civile.

SCIOPERO DEL PANINO. I lavoratori del Politecnico aderenti alle Rdb-Cub Università presidieranno il rettorato, in Duca degli Abruzzi 24, mercoledì 22, con mensa autogestita e sciopero del panino. Chiedono buoni pasto gratuiti: «E' inammissibile che dall'esile stipendio lavoratori vengano trattati mediamente 35 euro al per un buono pasto giornaliero che vale solo 5,20 euro».

LIBRI IN GIOCO. Sono aperte le iscrizioni a Libri in gioco, di lettura on-line organizzato dalla Fiera del Libro e rivolto alle scuole. Sul sito www.fieralibro.it sono disponibili le modalità per l'iscrizione.

DIRITTO PENALE. Oggi dalle 9,30 nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8), promossa dalla facoltà di Giurisprudenza in del professor Marcello Gallo, padre della scuola penalistica torinese, in occasione delle pubblicazione degli "Scritti degli allievi" per gli 80 anni . Tra gli interventi Giovanni Conso e Giuliano Vassalli.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 1 minuto; culmina alle ore 12 e 25 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

ore 11 e 30 minuti; cala alle ore 20 e 46 minuti

OGGI Al mattino qualche banco di nebbia sulle pianure piemontesi con nubi in graduale aumento su tutti i settori, più compatte su Liguria e basso Piemonte. Ampie zone di sereno su Val d'Aosta, Verbano e alto Piemonte. In serata possibili deboli piogge Levante ligure. Venti deboli sciroccali sui litorali, ima la qualità dell'aria nei grandi centri urbani. Temperature minime aumento, massime in lieve calo.

DOMANI Al mattino sereno su Piemonte e Val d'Aosta con locali banchi di nebbia sulle pianure. Parziali annuvolamenti sulla Liguria con deboli piogge sullo Spezzino. Tendenza ad ampie schiarita nel corso della giornata con passaggio ovunque a tempo soleggiato e mite. Nella notte aumento delle nubi su Alpi e Liguria. Vento da Nord Est sulla Liguria, di direzione variabile altrove. Temperature in lieve aumento.

LA TRAGEDIA NEL LUGLIO DI [illegible] FA

Un'immagine dell'incidente al Rally, dove venne sterminata una famiglia

Incidente al rally della Lana: arriva perito che indagò sulla morte di Senna

Una manciata di minuti. Il tempo per rivedere quelle immagini terribili sull'incidente al rally della Lana di luglio di tre anni fa, dove morì un'intera famiglia di Strambino. Padre, madre e i due figli travolti dalla Ford Escort guidata da Lavinio Zona, 40 anni, di Quaregna, che sbarra con l'accusa di omicidio colposo plurimo.

Ieri mattina, in un silenzio surreale nell'aula magna del tribunale di Ivrea Antonio Muro, il perito nominato dal pm Antonio Bartolozzi ha fatto scorrere quelle immagini. Quelle della [illegible] all'interno della condotta da Zona e quelle del videoamatore che quel giorno stava riprendendo la gara da punto vicino al luogo della strage. Dalle immagini, lo stesso perito ha commentato «si vede la Ford Escort che anticipa troppo la a destra e che poi, nel tentativo di raddrizzare l'auto frena e controsterza contemporaneamente». Una che, secondo il tecnico, avrebbe fatto perdere alle ruote, tanto da far schizzare l'auto fuori strada, travolgendo prima un cartello stradale e poi il pubblico. L'urlo del motore e della folla assiepata lungo la strada, poi una nuvola di fumo grigio che si alza in cielo. Quel che accadde dopo fu ancora peggio: attorno alle lamiere di quella Ford furono recuperati i corpi senza vita di Domenico Bartolino, Paola Sado e i figli Simone e Eleonora. Erano partiti da Strambino poche ore prima per assistere al rally, morirono tutti sul colpo.

I imputati in questo processo sono Alessandro Di Gregorio, 44 anni, di Sanremo, il commissario di percorso incaricato di controllare la dove poi è avvenuto l'incidente e Lucio De Mori, 54 anni, di Tirchina, il direttore gara. Il primo accusato non aver fatto sgomberare il pubblico nel doppio dove è uscita di strada la Ford Escort, il secondo non aver adottato, secondo il pm Antonio Bartolozzi, tutte le misure di sicurezza necessarie ad evitare la tragedia. Andrea Bodo, legale del pilota, ha chiesto ieri di poter nominare un consulente: si tratta di Giorgio Stirano, lo stesso consulente che eseguì la perizia per ricostruire l'incidente in cui perse la vita Senna sul circuito di Imola. Il 25 gennaio il giudice Giuseppe Marra nominerà a sua volta un perito.

FELETTO LE VITTIME, DI TORINO, ANDAVANO A FARE UNA GITA. RIESPLODE LA POLEMICA SULL'EX STATALE 460

Coniugi muoiono in uno scontro

La loro auto finisce sotto un tir dopo un sorpasso

Alessandro [illegible]

Salvatore Ruberto

Francesca Almone

«Quella macchina l'ho superare lontano, continuava a venire verso di me, non rientrava nella sua corsia. Le ho fatto i fari, ho inchiodato, non c'è stato niente da fare, mi è piombata addosso». Quando Armando Rolando, 49 anni autotrasportatore di Pratiglione ieri mattina è sceso sotto choc dal tir si è trovato in una d'inferno: la Punto grigia schiacciata al bordo della strada, dentro due poveri corpi. Una coppia di pensionati, con l'auto di viveri per una gita in Canavese: Salvatore Ruberto, 72 anni e la moglie Francesca Almone, 67. Abitavano a Torino, in un appartamento al numero 40 di via Nino Oxilia. Una vita insieme e tre figli, che ieri pomeriggio hanno percorso in lungo e in largo con i carabinieri la ex statale 460, in cerca di perché. Forse un malore, altrimenti si spiegherebbe una manovra così azzardata, mentre nello stretto rettilineo Bosconero e Feletto, dove è la tragedia, decine di macchine transitavano in fila, come ogni giorno.

Non è l'una, ma istante sia l'ora di pranzo il traffico è sostenuto sull'arteria che collega Torino al Canavese. Marito e moglie partiti dalla città con borse di nylon e recipienti di plastica riempiti di viveri. E' una giornata di sole, hanno scelto di raggiungere le colline di Cuorgnè dove possiedono una seconda casa, pranzare lì, poi fare una passeggiata in campagna. Hanno superato l'incrocio di Bosconero, sono in pieno rettilineo quando Ruberto inizia a sorpassare: una, due, tre macchine. Un automobilista si trova tra la Punto e un camion che intanto sta arrivando dalla direzione opposta. Non ci pensa un attimo e frena di colpo rischiando di essere tamponato: «Ho cercato di fare spazio a quella vettura, ma non rientrava nella Filava diritta contromano, come se niente fosse», racconterà dopo l'incidente. Il camion bianco, un Volvo 420 di cassoni di ferro è diretto a Torino: l'autista lavora per una ditta di trasporti di Cuorgnè, la Prete Matteo, deve consegnare quel materiale a un'officina meccanica. «La Punto l'ho vista a un centinaio di metri, pensavo che si rimettesse in fila si avvicinava sempre di più». Armando Rolando le prova tutte: azione ripetutamente gli abbaglianti, si butta sulla destra e inchioda. Ma non basta per evitare l'urto frontale: la macchina si accartoccia contro il camion, lo schianto è violento, terribile. La Punto fa un giro su se stessa, poi quasi finisce nel fosso. L'autotrasportatore non si è fatto nemmeno un graffio, lo ha protetto l'enorme abitacolo del tir. Invece la vettura è irriconoscibile: dentro ci sono i due pensionati imprigionati tra i sedili e il cruscotto, per loro non c'è già più niente da fare.

Si fermano decine di automobilisti, qualcuno chiama i soccorsi, quando scende l'elicottero 118 medici e infermieri fanno cenno è tutto inutile. I vigili del fuoco arrivano da Rivarolo, Ivrea e da Torino Stura, il loro compito è quello evitare l'auto prenda fuoco, ma anche di liberare i corpi marito e moglie. Intanto si è formato un ingorgo indescrivibile, lo stesso che si ripete a ogni incidente, sulla 460. Soltanto dopo tre ore (con polizia municipale impegnata ad indirizzare auto e camion verso percorsi alternativi) la situazione torna alla normalità. I carabinieri di Rivarolo hanno già sentito la testimonianza dell'autotrasportatore, per sicurezza esaminano il cronotachigrafo del tir. Ma i pochi metri di frenata non lasciano spazio a troppi dubbi: «Non potevo fare di più», si dispera Rolando.

La lunga scia di vittime della ex statale si allunga. E le polemiche di ogni giorno transita tra Rivarolo e Caselle un triste ritornello: «Bisogna fare in fretta e allargare la carreggiata, i morti qui non si contano più».

Per i lavori bisognerà però aspettare fino primavera. saranno altri ritardi - dicevano ieri gli automobilisti fermi in coda a Feletto - siamo pronti a scendere in strada».

La scena dell'incidente sull'ex statale 460 in comune di Feletto

LE CANDIDATURE ESAMINATE ENTRO FEBBRAIO

Dal Museo Egizio bando per direttore

«Il bando di ricerca del direttore del Museo Egizio sarà pubblicato sabato prossimo sul quotidiano in lingua inglese "Herald Tribune" e domenica anche sul giornale "Sole Ore". Le candidature saranno esaminate entro Febbraio». Lo rende noto Alain Elkann, presidente della che gestisce il Museo, che ieri ha di nuovo riunito il consiglio d'amministrazione.

«Entro gennaio - aggiunge Elkann - renderemo noti i nomi dei esperti, italiani e stranieri, di chiara e conclamata fama internazionale, che faranno parte del comitato scientifico del Museo».

Elkann promette anche sorpresa, l'annunceremo il 20 dicembre, ore 18, sotto l'albero di Natale che allestiremo il Museo, per scambiare gli auguri con il personale, con l'associazione "Amici del Museo Egizio" e autorità».

Elkann spiega che i lavori per riallestire le collezioni richiederanno tempi che supereranno l'appuntamento olimpico 2006, «ma lo onoreremo comunque, presentando l'Egizio in condizioni come mai è stato finora visto, senza chiuderlo».

Di che si tratta? «Provvederemo a riqualificare l'allestimento esistente. Il Museo sarà ripulito da cima a fondo. Apparirà ai visitatori come quando era nuovo. Tutte le vetrine ritroveranno il decoro originale. Il percorso di visita verrà dotato di segnaletica. I pezzi esposti saranno muniti di didascalie bilingue e di comunicazione. Inoltre per accogliere meglio le scolaresche realizzeremo all'ingresso un nuovo guardaroba, dove gli studenti potranno riporre gli zaini, che finora portavano con sé».

CASERMA CERNAIA

In mostra la scuola carabinieri

Apre oggi i locali della Caserma Cernaia, un'esposizione che ripercorre la dalla Scuola allievi carabinieri di Torino, nata nel 1822 Mastio della Cittadella, dopo la fondazione dell'Arma. Realizzata il contributo di numerosi musei, resterà aperta sino al Nell'occasione verrà messo in vendita un libro di un appuntato sardo, Antonio Zallu, che ripercorre le vicende di due militari, l'appuntato Ciriaco Carru e il carabiniere Walter Frau, entrambi decorati con medaglia d'oro, uccisi il 16 agosto 1995. Il ricavato andrà alle famiglie dei caduti. Stasera, ore 21, al Regio, il concerto ad inviti della Banda dei Carabinieri. Domani, ore 10,45, in piazza Castello, giuramento solenne degli ultimi 600 allievi carabinieri ausiliari (cioè di leva) in addestramento alle caserma Cernaia.

LAVORANO ANCHE ALL'IRCC

Senza stipendio 90 infermieri del Mauriziano

Quaranta infermieri che gestiscono parte dell'attività di diversi reparti all'Umberto I e all'Ircc di Candiolo minacciano di interrompere il servizio se verrà saldato il debito di 1 milione e 138 mila euro, frutto di arretrati mai pagati Mauriziano e di un 2004 senza il saldo di una fattura.

Sono i lavoratori dell'Ipac, Infermieri Professionali Associati Carmagnola, che fanno fronte alla crisi infermieristica solo al Mauriziano, ma in diversi altri ospedali. «Il Mauriziano - dice Patrizia Panfili, legale rappresentante dell'Ipac - aveva garantito a metà luglio pagare almeno 125 euro dell'intero arretrato. Per il 2004 non abbiamo preso un euro del dovuto, e aspettiamo il pagamento di molte fatture dal 2002».

CONFERENZA DEI SERVIZI

Giovanni Bosco si specializza in Geriatria

Assistenza domiciliare e geriatria. Sono i settori d'intervento l'ospedale San Giovanni Bosco dovrà orientare l'attività. Secondo i dati diffusi ieri alla Conferenza dei servizi, la popolazione dell'Asl 4 è aumentata 6% nella fascia di 74 anni, e oltre i 75 anni. Diminuiscono i residenti tra i 50 e i 64 anni (- 7%) e scende dell'1,5% anche il numero di persone fra i 15 e i 49 anni.

«Dal 2000 al 2004 - sottolinea il direttore generale, Giulio Fornero - l'assistenza domiciliare è cresciuta dell'80%, passando da 100 a 3000 persone Cresce anche la complessità degli interventi, come i «codici gialli» e «rossi» che arrivano in pronto so. L'appropriatezza dei ricoveri è cresciuta dell'11,5 e l'attività del Day Hospital chirurgico del 246 per cento.

CUNEO L'assessore comunale al Turismo Elda Tessora esprime preoccupazione per il nuovo spostamento, al dicembre, del consiglio amministrazione del Toroc. «A quel punto - dice Elda Tessora - mancheranno solo tre giorni per trovare le entrate necessarie e coprire il disequilibrio».

2006. La corsa ai biglietti di Torino 2006 non arresta. Negli ultimi giorni state effettuate ordinazioni per quasi 400 mila euro. Un vero e proprio record, che si aggiunge a quelli segnati nelle scorse settimane, che ha indotto il comitato organizzatore a prorogare di qualche giorno la prima fase vendita. Le persone interessate potranno così prenotare i tagliandi olimpici fino al 19 dicembre, anziché fino al 15 dicembre come era stato previsto inizialmente.

GIOVANI, CONTRIBUTI. La Provincia ha presentato il Piano di intervento a favore dei giovani e il relativo bando per la dei contributi, rivolto a progetti e iniziative presentati da Comuni e comunità montane, cooperative, associazioni, gruppi informali giovanili. I progetti, indirizzati a giovani tra i 15 e i 29 anni abitanti in provincia di Torino, devono presentati le ore 12 del 31 gennaio all'Ufficio Giovani della Provincia di Torino. «Sono stati stanziati 740 mila per il 2004, 30 mila euro il tetto fissato per il finanziamento di un singolo progetto», ha ricordato l'assessore Eleonora Artesio. Obiettivo dell'iniziativa: favorire l'appartenenza al territorio dei giovani.

CONSIGLIO SENIORES. I seniores La Stampa, «Gruppo Anziani Giovanni Trovati», fanno parte da ieri del Consiglio dei Seniores della Città. Nel Consiglio sono entrati anche gli Enel, Manager Italia e l'associazione culturale «Omo sapiens ridens».

CONVEGNO. La comunità montana Alta Valle di Susa organizza per domani alle 17 presso l'istituto Vezzani di Sauze d'Oulx il convegno: «Il tore di montagna, tradizione, cultura e risorse». Oltre al presidente del comparto Alpino C.A.To2, parteciperanno all'incontro alcuni consiglieri regionali e i rappresentanti di associazioni di cacciatori e agricoltori. Moderatore: Mauro Meneguzzi.

SETTIMO TORINESE, GESTO DI SOLIDARIETA' PER [redacted] L'OPINIONE PUBBLICA

Calciatori della Juve visitano piccolo tifoso bianconero malato
Luca, 9 [redacted] «Questo è il regalo più bello per Natale»

■ Il calcio a volte è solidarietà. Lo hanno dimostrato ieri i calciatori de[redacted] Juventus Gian Luca Pessotto e Gian Luca Zambrotta che per iniziativa dell'Asl 7 sono andati a trovare un loro piccolo tifoso a Settimo. Luca Genovese, 9 anni, affetto da una grave complicanza del morbillo (panencefalite subacuta sclerosante) non credeva ai suoi occhi: «È un magnifico regalo per Natale». I due calciatori - accompagnati [redacted] direttore generale dell'Asl 7 Carlo Tabasso e dal dottor Libero Tubino, medico consulente della Juve e primario [redacted] reparto di Otorinolaringoiatra a Chivasso - gli hanno donato la tanto desiderata maglietta bianconera. Un gesto di grande simpatia verso chi soffre e per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia, di cui [redacted] poco. Chi può fornire informazioni sulla patologia contatti l'Asl 7 allo 011/9176504.

Il piccolo Luca, tra i suoi due idoli, Gian Luca Zambrotta e Gian Luca Pessotto

CIRIE', DOMANI LA CERIMONIA FUNEBRE

Il Comune [redacted] i funerali della giovane nigeriana uccisa
Sulla tomba un marmo bianco [redacted] nome

■ Si svolgeranno domani alle 10, a spese del Comune di Ciriè, i funerali della lucciola nigeriana uccisa [redacted]eci giorni fa in un boschetto tra Ciriè e Robassomero. Il feretro dall'ospedale [redacted] Ciriè raggiungerà il cimitero dove è pronto un [redacted] bianco senza [redacted] Non è prevista [redacted] funzione religiosa e presumibilmente non ci saranno parenti o amici. Nessuno infatti si è presentato a chiedere [redacted] lei, che sarebbe [redacted] identificata grazie alle impronte digitali. Intanto, nei giorni scorsi, una delegazione del Consiglio comunale ha deposto un mazzo di fiori in via Stura 70 dove è stato ritrovato il corpo. L'iniziativa è stata [redacted] nota durante il Consiglio comunale dove la ragazza è stata ricordata con un minuto di silenzio. Ancora [redacted] novità invece per le indagini condotte dai carabinieri di Venaria.

MONCALIERI [redacted] CANTIERE ANCHE IL VIA LIBERA AL BILANCIO 2005 CHE SUBISCE GLI EFFETTI DEI TAGLI

Poveri e minori le nuove priorità

Progetti e iniziative attraverso i piani di zona

Giuseppe Legato

Lotta alla povertà e alle criticità sociali con i piani di zona e nuovo bilancio [redacted] previsione per il [redacted]. La giunta Bonardi [redacted] il [redacted] libera [redacted] due decisioni centrali della macchina comunale. Lo fa, al termine di lunghe contrattazioni con i sindacati (per i piani di zona) e all'interno della giunta (per il bilancio). In pillole: i piani di zona, d[redacted]to attesi da un anno, si trascinano progetti finanziati ((per un totale di 234mila euro) che agiranno sui punti "caldi" del welf[redacted] della città, individuati [redacted] mappatura dei bisogni emersa dai tavoli di confronto con le [redacted] associazioni [redacted] territorio (Moncalieri, Trofarello [redacted] Loggia), il Cissa e l'AslB.

Punto primo: i minori. «Uno spazio polivalente in strada Carignano, un luogo neutro - spiega l'assessore Angelo Ferrero - dove minori e genitori possano incontrarsi con la mediazione di un assistente sociale per risolvere situazioni [redacted] conflitto». [redacted] ancora: un consultorio per adolescenti e un laboratorio locale. Capitolo stranieri: due progetti volti a migliorare l'integrazione, «Piccoli uom[redacted] crescono» e «Affittasi anche[redacted] stranieri» [redacted] un contributo per gli affittuari che ospitano extracomunitari sul territorio. E se uno dei problemi più impellenti da affrontare, era quello dei disabili ecco [redacted] nuovo pacchetto [redacted] azioni: «C'[redacted] un posto anche per me» (passaggio da 8 [redacted] 9 della disponibilità di posti nella comunità alloggio «CO2 case»), abbattimento di barriere architettoniche [redacted] «Un invito per un weekend» in comunità per i giovani disabili «per alleviare il costante impegno di alcuni genitori» precisa l'assessore. Discorso povertà. Uno dei progetti più [redacted] si chiama «clausola sociale»: le ditte che privilegeranno l'utilizzo di persone inserite nelle fasce deboli, godranno di un punteggio aggiuntivo nelle graduatorie delle gare d'appalto. Scorrendo le pagine del documento, c'è anche uno studio di fattibilità per una società mista - gestita [redacted] Comune - che utilizzerà persone in difficoltà economiche. E ancora: due idee per un maggiore coordinamento delle risorse da destinare ai più disagiati [redacted] un tavolo di raccolta [redacted]cessari[redacted] - aggiunge Ferrero - in una realtà vasta come quella dei tre comuni in questione».

Il via libera è arrivato anche per il bilancio [redacted] previsione 2005. Un documento ratificato [redacted] largo anticipo rispetto allo scorso [redacted] che rispecchia una situazione comune a tante città: «l'effetto del decreto taglia spese non ha [redacted]on[redacted] i nostri conti» sottolinea il sindaco Lo[redacted] Bonardi. E, guardando [redacted] carte, [redacted] conclusioni non possono che essere in sintonia. Tagli spalmati dovunque: sulla Cultura, sui contributi all'associazionismo e alle politiche sanitarie, senza dimenticare qualche investimento in [redacted] sulle opere pubbliche e sulle attività sportive. I dati che emergono [redacted] anche altri: aumenta la Tarsu (imposta sui rifiuti) con u[redacted] percentuale [redacted] tra il 9 [redacted] il 10% (con abbattimenti del 90% [redacted] le famiglie già assistite [redacted] Cissa). Crescono [redacted] sp[redacted] di manutenzione (verde pubblico, etc) che passano [redacted] 2 milioni del 2004 a 2,4 previsti per l'anno che verrà. Rimarranno invariati i costi di Ici [redacted] Irpef così [redacted] non cambia [redacted] spesa corrente su assistenza, lavoro, manutenzioni ordinarie, istruzione pubblica e mense scolastiche. [redacted] «Meno investimenti corrispondono a un calo delle [redacted]rate degli [redacted] di urbanizzazione - [redacted] spiega l'assessore al Bilancio Nicola Durazzo. «L'obiettivo raggiunto - conclude Bonardi - di - [redacted] quello [redacted] trovare un delicato equilibrio tra investimenti, manutenzione dell'esi[redacted] e il mantenimento dei servizi che garantiscano una buona qualità di vita dei cittadini di Moncalieri».

Nel Comune di Moncalieri sono stati approvati due importanti provvedimenti

■ **COLLEGNO, LIBRO.** Verrà pre[redacted] questa [redacted] alle 21, nella sala matrimoni del Comune di Collegno, il libro-inchiesta «Professione alluvione» [redacted] Orlando Perera, giornalista della Rai. All'incontro interverranno il sindaco Silvano Accossato, il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore al Bilancio Umberto D'Ottavio.

■ [redacted] **MARGHERITA.** Giancarlo Chiapello, 30 anni, [redacted] consigliere d[redacted] Margherita è uscito dal gruppo consiliare. E' confluito nel movimento di ispirazione cristiana "Italia Popolare" fondato da poco, [redacted] guida nazionale c'è il senatore Alberto Monticone. «Tropp[redacted] su lavoro, famiglia e riforme» ha detto. Chiapello manterrà un appoggio esterno alla maggioranza.

■ [redacted] **POLITICA.** Il capogruppo consiliare di Alleanza Nazionale Giuseppe Ferrauto ha deciso di abbandonare il partito di Fini e di aderire allo schieramento misto di [redacted] che sui banchi [redacted] Palazzo Civico [redacted] formato da Gaetano Scalia [redacted] Carlo Mallardo. All'origine del divorzio ci sarebbero l'esaurimento del rapporto ideologico con il partito e alcune divergenze sulle conduzione cittadina del gruppo di An.

■ [redacted] L'amministrazione di Nole Canavese [redacted]a deciso di dare [redacted] alle famiglie in difficoltà destinando 3 mila euro prelevati dal fondo di riserva a chi è senza un tetto [redacted] non ha la possibilità di pagare [redacted] affitto. Il finanziamento [redacted] gestito dalla Caritas che lo distribuirà alle famiglie più bisognose.

■ **CIRIE',** [redacted] Per il ventisettesimo [redacted] aperto [redacted] pubblico il tradizionale «Presepe sotto la neve» allestito nell'oratorio della chiesa di San Giuseppe. Sarà possibile visitare il presepio fino al [redacted] gennaio [redacted] giorni feriali dalle 16 alle [redacted].30 e nei festivi e pre festivi dalle 15 alle 19.30. Per gruppi o scolaresche è necessario prenotare [redacted] numeri 011/9208560 oppure 011/9296565. L'ingresso è gratuito ed eventuali offerte [redacted] devolute in beneficenza.

■ **BORGONE,** [redacted] Oggi alle ore 18 presso i locali della filiale [redacted] Paolo verrà inaugurata la mostra fotografica «Da Vicino», [redacted] viaggio nella magia della [redacted] e dei suoi panorami organizzato dal Gruppo «Amici 91».

■ **USSE[redacted] NATURA.** Il Comune di Sant'Ambrogio sta realizzando un osservatorio naturalistico nell'area ricettiva del laghetto, ai piedi della Sacra [redacted] San Michele. Agli appassionati della natura sarà possibile vedere all'alba e al tramonto i camosci e cinghiali sulle rocce circostanti.

TRAGEDIA IN UN PALAZZO DI VIA MONTEROSA: VITTIMA UN QUINDICENNE DEL LICEO GIORDANO BRUNO

Studente si butta dal balcone di casa

Il preside: fermiamoci a riflettere

Un ragazzo di 15 anni, Luca Imperiale, studente del liceo scientifico «Giordano Bruno», si è ucciso ieri poco prima delle 20, gettandosi dal balcone [redacted] casa, al quinto piano. La tragedia è avvenuta in via Monterosa 166, un palazzone all'angolo con corso Tar[redacted]

E' possibile che all'origine del gesto ci sia stato un momento di sconforto legato all'andamento scolastico. Ieri, infatti, nel liceo di [redacted] Marinuzzi, periferia Nord di Torino (un grande istituto con 41 classi e mille allievi, sorto circa 15 anni fa), era in programma uno dei quattro pomeriggi di colloqui con i docenti previsti nel primo quadrimestre.

Il ragazzo è morto con ogni probabilità già durante la caduta per l'impatto con parti sporgenti dell'edificio. Il corpo, finito sulla tettoia dei negozi sottostanti, è stato recuperato dal nucleo speciale alpinistico-speleologico dei vigili del fuoco. [redacted] animatori della vicina parrocchia, [redacted] davanti [redacted] casa, descrivevano Luca [redacted] un ragazzo gentile con tutti, ma piuttosto introverso.

Il preside del liceo «Giordano Bruno», Riccardo Gallarà, [redacted] appreso della morte dell'allievo in tarda serata. «Sono molto, molto addolorato. Questa [redacted] una notizia di fronte alla quale dobbiamo fermarci tutti a riflettere. Luca Imperiale non è un nome di quelli che ricordo: evidentemente i docenti non me ne hanno parlato [redacted] di [redacted] difficile. Non era tra gli studenti seguiti dal nostro "Centro informazione e consulenza", non era tra quelli segnalati perché con situazioni familiari o psicologiche particolarmente delicate».

Il ragazzo si è buttato dal quinto piano in via Monterosa

Il «Cic» è formato [redacted] alcuni insegnanti, da uno psicologo e da operatori della cooperativa Acmos [redacted] segue i ragazzi che manifestano problemi di apprendimento [redacted] comportamento. Il preside aggiunge: «La realtà è che è più facile aiutare gli adolescenti che esprimono apertamente un disagio rispetto a quelli che vivono le loro difficoltà in maniera silenziosa».

PARCO DEL GRAN PARADISO: PICCO E' PRESIDENTE

Dopo diciotto mesi eletto il Consiglio

Ci sono voluti diciotto [redacted] ministro dell'Ambiente Matteoli per varare il nuovo Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

E finalmente anche per il [redacted] missario straordinario Giovanni Picco, in carica dallo scorso gennaio, è arrivata la nomina a presidente, in sostituzione del professor Franco Montacchini, botanico, docente universitario torinese che ha riversato nella gestione dell'Ente Parco quella sua straordinaria conoscenza dell'oasi protetta. Questo il nuovo direttivo: Pietro Blanchetti, vice sindaco di Ceresole Reale, Erminia Boetto, sindaco di Ronco Canavese, Giuseppe Duponi, consigliere comunale di Valsavarenche e Rolando Jeantet, vice sindaco di Cogne indicati dalla Comunità del Parco; per gli enti scientifici e l'Università: Consolata Siniscalco, professore associato in ecologia vegetale presso la facoltà di Scienze dell'Università di Torino e Attilia Peano, professore ordinario di Urbanistica al Politecnico di Torino; per le associazioni di protezione ambientale: Alessandro Lattore, consulente d'impresa, rappresentante per la Regione Piemonte di Ambiente è/e vita e Corrado [redacted] Declou, vice presidente di Pro Natura Valle d'Aosta; per la Regione Piemonte: Luigi Rivoira; per la Regione Valle d'Aosta: Marco Petey, [redacted] di Aymavilles.

Infine in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente (ed erano fra i [redacted] più attesi) Angelo Giovanni Spiller, amministratore delegato di impresa, presidente [redacted] Comitato «Acqua buona» e Filippo Polito, collaboratore di giornali, direttore responsabile di periodici ed emittenti televisive, come si [redacted] nel comunicato ufficiale dell'Ente Parco che non [redacted] altri particolari sui "curricula" di questi due personaggi, diretta espressione del ministro Matteoli. [g.nov.]

Danni alla piazza Denunciati due maghrebini

Due giovani maghrebini sono stati denunciati dai carabinieri di Carmagnola per aver danneggiato gli arredi pubblici di piazza Sant'Agostino, nel [redacted] storico, durante una rissa scoppiata nella notte tra sabato e domenica scorsa. Stando ai racconti di alcuni testimoni, che hanno collaborato all'identificazione degli autori, nella lite furibonda sono stati coinvolti una [redacted] dozzina [redacted] ragazzi, tutti extracomunitari. Dopo aver bevuto alcolici a volontà si sono affrontati in strada, scagliandosi contro pietre e cestini per la raccolta dell'immondizia. Nella mischia sono state danneggiate anche alcune panchine, sistemate dal Comune per arredare una [redacted] più belle piazze della città: il gruppetto però si è dileguato prima dell'arrivo dei carabinieri. I militari grazie alle descrizioni fornite dai testimoni hanno rintracciato e denunciato due giovani: A.O., [redacted], e L.O. di 21, entrambi domiciliati a Carmagnola.

COLLEGNO

Ragazza picchiata e derubata Arrestato romeno

Per derubarla l'hanno anche picchiata. Serata drammatica per una diciassettenne di Collegno che domenica scorsa, verso le 21, stava tornando a casa in via De Amicis, quando è stata avvicinata da due ragazzi. Lei, appena scesa dal bus, [redacted] al telefonino con un amico, e non si [redacted] accorta [redacted] seguita. Poi, all'angolo con [redacted] Antony uno la strattona e le toglie il cellulare. [redacted] adesso non f[redacted] la furba e dacci lo zainetto» le intimano. La giova[redacted] visto che il portone di [redacted] era proprio lì vicino, tenta di fuggire ma [redacted] fermata da [redacted] pugno in pieno viso. «Te [redacted] avevo detto che dovevi [redacted] brava», le [redacted] uno dei due. Per fortuna proprio in quel momento arriva un familiare della ragazza, che vista la scena corre dietro ai due e intanto chiama i carabinieri. I militari, poco dopo, fermano Alexandro Gica, 27 anni, clandestino romeno. Il [redacted] «socio», [redacted]e, è riuscito a fuggire.

AIRASCA BLITZ DEI CARABINIERI DI PINEROLO

Traffico di coca e hashish Arrestate cinque persone

In cinque [redacted] pianura di Airasca, nei pressi dei locali pubblici, e [redacted] vicini comuni [redacted] trovato il mercato dove piazzare cocaina e hashish. Ma il gruppo, tre di loro erano incensurati, si sentiva così tranquillo che al telefono parlava liberamente sia relativamente agli ordini sia al luogo della consegna. Unica precauzione era una parafrasi, conosciuta nel giro dello spaccio, e ai carabinieri. «Portami una camicia bianca» stava ad indicare una consegna di cocaina, oppure «portami la camicia nera» per una fornitura di hashish, unica variante del gergo usato era quello di parlare di un paraurti quando [redacted] un panetto di hashish. Stabilivano il prezzo e le modalità della consegna sempre al telefono, ignorando che da mesi i carabinieri della compagnia di Pinerolo, guidati dal capitano Massimiliano Puca, [redacted]no intercettando le telefonate.

Quando gli inquirenti hanno raccolto dati sufficiente all'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Ciro Santoriello, [redacted]o il blitz. In carcere è finito Gaetano Palermo, 31 [redacted], abitante ad Airasca in via Nino Costa 77, già [redacted] precedenti pen[redacted] viene ritenuto il capo dell'organizzazione, [redacted] stato arrestato [redacted] mentre stava per vendere della droga. In tutto i [redacted] hanno sequestrato un chilogrammo di hashish, 12 grammi di cocaina, due bilancini di precisione [redacted] e 3.500 euro che si ritengano provenire dalla vendita della droga. [redacted] altri [redacted]: Carlo Isoglio, 26 anni, anch'egli abitante ad Airasca in via Roma 65, incensurato, Fabio Biolghini, 22 anni, incensurato, residente a Candiolo in [redacted]a Gozzano, [redacted] Andrea Sotgiu, 18 anni, studente incensurato e Ivano Astegiano, 31 anni, operaio, già noto ai carabinieri, abitante da Airasca in via Donatori del Sangue 12. [a. gia.]

A Moncalieri tutte le proposte per l'inverno e le idee per Natale

La moda di classe è all'IT Store

Abiti firmati ed eleganti per uomo e donna

Natale. Tempo di spese e shopping: se volete sbagliare il regalo da mettere sotto l'alb il posto ideale per voi è qui, a Moncalieri, all'IT Store, il prestigioso punto vendita in piazza Vittorio Emanuele 8, il primo aperto a Torino e provincia. concentrato di capi alla moda per uomini e donne che amano il mondo fatto di classe, originalità e bellezza. questo locale ci si può divertire scegliendo. Sì, perché l'IT Store la nuova formula del commercio, la terza lanciata da alcuni grandi gruppi dotati portafoglio marchi fornito diversificato. In un unico spazio trovate le collezioni Versace, Versace Jeans Couture, Ferrè jeans, Exté, D&G, Just Cavalli, GF Ferré e la nuova linea C'N'C' Costume National.

Qui c'è scelta per tutte: dalla donna in che impeccabili abiti ufficio o tailleur GFFerrè, ottimi per il lavoro e per vernissage, studentessa che si tuffa sulle ironiche e stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana. I tailleur che consiglia la moda dell'inverno sono rigorosamente o, come disegna Ferrè, di raso con il polsino bianco: così si può cire anche la camicia. Qui trovate anche Versace con abiti per le occasioni eleganti per le donne che non vogliono rinunciare alla loro raffinata eleganza neppure ufficio. Poi sono I giacconi che tendono al chiaro. Originale quello di Gianfranco Ferré, un trench corto asimmetrico da mettere sportivo con pantaloni e camicia.

Anch Costume National punta sul diverso: ha lo smoking, e i jeans sono originalissimi. E' una linea di estrema tendenza adatta sia per il tempo libero che per le situazioni eleganti. Ennio Capasa, quarantenne stilista di Costume National, una delle più amate griffe seconda generazione, pensa ad una donna molto indipendente, solo economicamente, anche nella possibilità di interpretare il concetto di sex appeal modo meno passivo. E qui, all'IT Store di Moncalieri la donna semplice, vera autentica sente più un sul pianeta moda può rilassi pensando alla seduzione che per lei quella di una donna che non ha bisogno di maschere ed esasperazioni per piacere.

Chi ama stupire vestirsi colori e fiori può puntare su Exté, la casa che usa materiali innovativi, jeans over gonne giacche con svaroski. Exté propone «dangerous woman», donna sexy e seducente, mai scontata. I tailleur spesso con pantaloni linee sartoriali sono resi divertenti da dettagli inaspettati come le bretelle incastonate di s che arricchiscono giacche e pantaloni. Dal bianco abbagliante si passa al per i capi in pelle, per un look più forte e se si vuole «cattivo». Ma la donna di Exté è soprattutto femminile e cambia senza problemi la pelle con abitini drappeggiati in colori pastello come il filla e il rosa.

Per chi ama il sportivo ma di classe, c'è Dolce&Gabbana che vuole il jeans con D&G propone anche il ritorno del gusto vintage, con fiori applicati jeans sulle t-shirt e l'azzurro classico con tanto di pizzo (c'è un romantico ritorno) diadema di una volta.

Per la sera, la parola d'ordine è: scoprire la schiena. Versace, Ferrè Dolce&Gabbana hanno qualcosa per voi. Affrettatevi se d comprare un nuovo capo per le serate e le cene dei giorni che precedono il Natale. Da IT Store si veste anche la femme fatale, la donna Roberto Cavalli. Complicata. Non una diva ma una creatura sensuale. Se cercate l'originalità puntate sulla ricerca pezzi vintage storipezzo, accessorio possono cambiare il look. E quest'anno è tornato il pizzo, protagonista dopo tanto tempo. Esce allo scoperto per essere parte fondamentale di abiti, bluse, tailleur, gonne e persino accessori. Sexy, non solo nero in tulle, ma anche valenciènne e chantilly, esalta tutto il guardaroba.

Nell'IT Store di Moncalieri potete vestire anche il vostro lui: la moda dell'inverno vuole sportivo, romantico, caldo ma assolutamente raffinato. I colori sono nero, grigio, blu scuro, ma ci anche bellissime tinte autunnali marrone, verde e rosso bordeaux. Sarà un inverno pieno di maglioni in lana dal collo alto, comodi cardigan, sciarpe giubbotti soprattutto pelle anche un po' vintage (Costume National). Chi ama il classico si spaventi: qui trova ciò che fa per lui. Giacca e cravatte, cappotti lunghi e anche colli di pelliccia per chi vuole trendy.

IT STORE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
P.zza Vittorio Emanuele, 8
10024 Moncalieri (To) - 011 64 04 308

GIORNO E NOTTE

Lettere ai commentatori a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.038
E-mail: giornonotte@lastampa.it

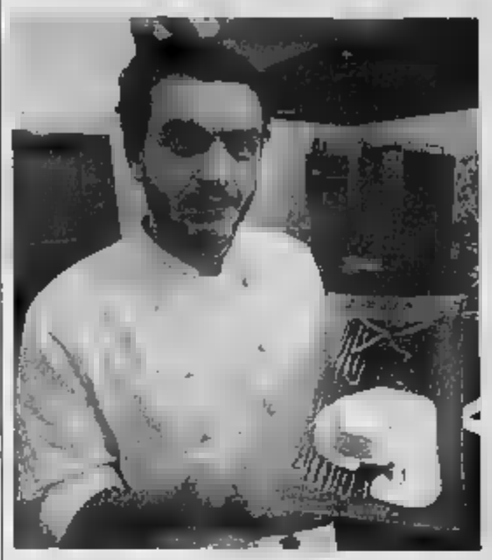
AL CINEMA CON AIACE

Si riapre la campagna abbonamenti Aiace. Le tessere saranno in vendita presso l'Aiace (Galleria Subalpina 30) e nei Cinema d'essai. La Tessera Aiace, dà diritto ad assistere ad anteprime riservate, eventi speciali, presentazioni di film e libri, consentirà l'ingresso ridotto a festival, spettacoli teatrali e di danza, concerti, musei, e inoltre sconti in librerie, negozi musica, videoteche, enoteche, e abbonamenti a riviste. La tessera 11,50 euro per un 9,50 euro per giovani fino a 25 anni e pensionati e 7,50 per studenti fino a 21 e insegnanti fino alle Scuole Superiori. Tel. 011 53.89.52

MUSICA ALL'UNIONE CULTURALE

L'Unione Culturale Franco Antonicelli avvia il progetto di proposte giovani compositori, voluto dalla commissione musicale sodalizio, ha sede negli storici locali di Palazzo Carignano in via Cesare Battisti 4/b, e di cui fa parte Vincenzo Lalli, per anni Fondazione Toscanini. Stasera alle 20,45 è di scena il Trio Debussy (foto) formato Piergiorgio al violino, Francesca Gosio al violoncello Antonio Valentino pianoforte. Oltre «Trio» di Ravel, in programma i nuovissimi «Turning to Turner» e «A Sonata Play» di Francesco Cilluffo, e «Ricercare» Fabio Mengozzi.

I CUOCHI: NOMADI E PO' ITIS



Qui accanto Giacomino de betulla»; a sinistra **Fausto Meli** del «Glam». In basso **Domenico Enrico Cairola**, cuochi del ristorante gola».

Un tempo succedeva affezionarsi ai locali, dar fiducia a un'insegna nota o a una verificata affidabilità: oggi si rincorre l'artista dei fornelli

Tutti pazzi per lo chef

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

Piccola rivoluzione copernicana tra i tavoli dei ristoranti. Un tempo succedeva di affezionarsi ai locali, dar fiducia a un'insegna nota o a una verificata affidabilità. Oggi si rincorre lo chef. Tanto che se quello cambia dimora (evento frequente, causa nomadismo endemico della categoria), il pubblico lo segue. Tutti a far zapping tra i locali, inseguendo il cuoco fashion: artista, manager, «vedette», che declina ricette col piglio di un compositore davanti al pentagramma. Superchef corteggiati da guide e recensori, a cui la Regione ha da poco dedicato una guida. Si parte dal blasone, dagli stellati Walter Eynard del «Flipot» di Torre Pellice e Davide Scabin, sfrenato sperimentatore del «Combal 0» a Rivoli. O dall'apprezzato Alfredo Russo del Dolce Stil Novo Ciriè.

«Siamo star? Voi dite? Mi sembra che siamo soprattutto un po' matti», scherza sulla sua categoria di estravaganti creativi, **Nicola Batavia** del Birichin (via Monti 16/a), che quest'anno ha segnato una tripletta entrando nelle guide Michelin, Espresso e Veronelli. lui, la qualità fondamentale è «la capacità di creare un buon staff, oltre fantasia». «Cucino secondo emozioni» dice Batavia. Questione di estro, dunque, per contaminazioni ardite di trippa e baccalà, o gamberoni da gustare in quattro successive varianti. Ai fornelli del nuovo «Glam», Santa Chiara 49/9, c'è **Meli**, anni, chiamato alla vocazione quando aveva 5 anni e si dilettava a preparare la pasta con mammà. Ora inventa ricette, giocando - per dire - con il caramello accoppiato a filetto e peperoni o al rosmarino. Tra la specialità, scomposizione di dolci e bevande, vedi tiramisù da assumersi ingrediente dopo ingrediente: il sapore dalla somma finale dei gusti. Tornando al caramello, piace - «ma solo per dare colore tagliolini - anche a **Domenico e Enrico Cairola**, padre e figlio, in alla «Gola» di strada Valsalice 178. **Enrico**, 31 anni, coltivato la sua passione espatriando (da Ginevra a Londra), ma pure seguendo l'orma del papà, già allievo del grande Bocuse. Tra purismo e riletture si collocano menù con «semplici» salmerini alla mugnaia e disossati di coniglio agli agrumi, o tortini di storione. Non mancano defilé di ricettari perduti. Madeleine nostrane, dalla finanziera ai batsoà. «Il sono in pochi a richiederli. Si è perso il ricordo quei saporis». Il 31enne **Franco Giacomino** - curriculum di rispetto puntate dall'Enoteca Pinchiorri a Gualtiero Marchesi - ha aperto a Bernardino Trana, Strada Giaveno 29, «La Betulla», dove reimpasta piatti del territorio, trattandoli con la tecnica del sottovuoto, per «preservare il cibo dall'aggressione stressante del calore, preservando gusti, umori e saporis». alternativa, cottura a vapore o su pietra lavica. Tra la specialità, cartoccio porcini in foglia di castagno tagliata di fegato d'oca. Che ci chef siciliano come **Renato Strazzeri** nell'ex-dimora elettiva tavola sarda? Ci fa cucina di Trinacria, tanto che il locale di via Monte di Pietà 23, già «Piero e Federico» ora si chiama «Silenos», ricordare quella che Gela è una celebratissima eccellenza mitologica. Lo chef, ex imprenditore, propone piatti che cono dal ricercare accademico nel passato di una terra. Materie prime come maialino dei Nebrodi, castrato delle Madonie, caciocavallo ragusano. Voci di cui Strazzeri, enciclopedico cultore dei saporis associati al sapere, racconta storia e leggende. Al Centro Italo-Arabo di Fiocchetto 15, c'è «Al Andalus». Lo chef **Khaled**, più noto come Carlos, alla gnola, è egiziano e ha un curriculum da cuoco italiano passaggi dal «Gatto Nero» alla «Smarrita». Di questo lavoro gli piace soprattutto «l'aspetto fantasioso e artistico, che consente di sperimentare piatti come l'antipasto millefoglie con mandorle e manzo in agrodolce. E poi - dice - mescolo ricette arabe, asiatiche, piemontesi». Come dire, risotto al Barolo&cous cous.

Peter, l'egiziano che ha sdoganato i frutti di mare

C'era un tempo in cui i torinesi scambiavano branzini e orate per trote. Correvano gli Anni 70 e di cultura ittica, la città praticamente digiuna. Poi arrivò Nasri Attalla Beriss, che buttò all'aria una laurea in legge, mise radici sotto la Mole, e cominciò a iniziare i «bougianen» alle pietanze a base di pesce.

Casi destino: nato a Luxor, Attalla Beriss, noto pubblico come Peter l'egiziano, è divenuto lui stesso un re. Della ristorazione. All'attivo, una serie di riconoscimenti di tutto riguardo: nel 1999, la nomina di cavaliere della Repubblica Italiana conferitagli dall'allora presidente Scalfaro; nel 2003, il titolo di Commendatore assegnatogli da Carlo Azeglio Ciampi. L'ultimo, allo Sporting di Montecarlo, dove ha il premio internazionale «Cordon d'or».

Cinquantré anni spesi a coltivare una vocazione «scoperta per caso». «Ero in viaggio per Parigi, mi fermai qualche giorno a Torino, a dare una mano ad un amico che gestiva un ristorante, ignaro che quella decisione avrebbe segnato il destino di una vita» racconta Peter, titolare del «Delfino blu» di corso Orbassano 277, locale frequentatissimo dai cultori specialità ittiche. All'inizio fu un ristorante in Maurizio, dopo arrivò la gestione de «La Giara» in Borgo San Paolo, quindi il «Maximo» e, negli Anni 90, l'attuale «Delfino Blu».

Nella capitale subalpina, ha trovato la sua seconda patria. «E' una città che adoro, che mi dato molto, e pur continuando ad avere Luxor nel cuore, sento più tanto la nostalgia», e dice fiero del titolo di Commendatore della Repubblica «ogni volta che ci penso, mi commuovo, proprio accadde quando ottenni, negli Anni 80, la cittadinanza italiana». «Quello del un mestiere molto creativo, definisco "stilista del mangiare" e come tale passo molto tempo nel cercare di inventare nuove ricette». (e.d.s.)

Boglione, da Bra alle Porte Palatine

EMANUELA MINUCCI

Su un'isola deserta si porterebbe, come ingrediente irrinunciabile, la pasta fresca. «In qualche modo poi, a condirla ce la facciamo...». Che strana, questa risposta, da parte di un giovane chef che ha scelto cimentarsi piatti d'avanguardia. Di solito, loro, le promesse della cucina italiana, rispondono snocciolando materie prime di nicchia: «Olio extravergine d'oliva del Garda, zenzero fresco, pomodorini del Vesuvio...». Il motivo di semplicità? presto detto. Alessandro Boglione, per gli amici (che è poi, per coincidenza, anche il nome del ristorante in cui si esibisce, con l'aggiunta del segno +) ha soltanto 30 anni, ma una scuola spalle che più solida non si può: ha lavorato per al fianco Gianfranco Vissani. E, come il suo maestro, sull'isola deserta si porterebbe dietro tagliolini, maltagliati spaghetti che, ai fornelli dell'appena inaugurato Ab+, diventano piatti da copertina: si va dalle orecchiette con cime di rapa sciughe e burrata, al branzino dorato con salsa al radicchio e parmigiano. Piatti ricercati e insieme saldamente al territorio cui Alessandro - figlio d'arte - proviene: Bra, la patria di Slowfood, dove i genitori e il fratello Federico gestiscono la storica pasticceria Converso, di cui lui cuoco sino a ieri la preparazione dei . Ora però per la pasticceria non c'è più tempo. Perchè da quando Boglione è stato scelto da Federico De Giuli come chef del nuovo ristorante Ab+, il giovane Alessandro ha lasciato Bra per quegli ottanta coperti incastonati il Duomo e le Porte Palatine. A soli sessanta giorni dall'apertura Boglione ha già cambiato più volte menù. In questi giorni propone baccalà chips patate e olive taggiasche maccheroni alla chitarra con ragù di salsiccia di Bra e cavolo nero.

«Raccolgo oggetti e atmosfere sulla via della seta»

MARIA TERESA MARTINENGO

Fariba Nasseri ha riassunto nel nome che ha dato al suo negozio, «La via della seta», il grande fascino degli oggetti, delle stoffe, dei colori che sceglie personalmente e attraverso una selezionata rete di collaboratori. Entrare in questa bottega dall'atmosfera speciale, affacciata sulla vivace piazza del Maglio, nel centro del Balon (l'indirizzo esatto è via Andreis 18/10), è un po' come sfogliare un libro: un libro illustrato sulla storia delle rotte carovaniere che, dall'Asia Orientale al bacino del Mediterraneo, attraversavano le vaste regioni dell'Asia Centrale mettendo in contatto popoli, nazioni, imperi, religioni e tradizioni diverse, creando così una straordinaria osmosi culturale. Da un paese all'altro, da una regione all'altra, il filo delle contaminazioni favorite dal movimento dei mercanti delle più diverse provenienze e nazionalità si evidenzia sui muri e sugli scaffali de «La via della seta».

Fariba, sociologa persiana, ha sposato Francesco nel '92. Da allora, la famiglia ha vissuto in vari paesi in Asia e in Africa e solo dal 2000 è a Torino. L'originale negozio dall'atmosfera evocativa di luoghi lontani, Fariba l'ha aperto un fa, credendo fortemente in uno tra gli spazi più caratteristici della nuova Torino.

Dall'Iran, la giovane signora ha portato i tappeti tribali «gabbeh» in lane cardate con metodi manuali antichi, kilim, cuscini. E una interessante scelta di piatti «Mina», in metallo dipinto a mano (e poi cotto): lavori raffinatissimi - tant'è che i migliori pezzi sono opera di artisti assai noti in patria - e ancora in gran parte sconosciuti nel nostro paese. Sempre dall'Iran arrivano le scatole, utilizzabili portagioielli, in legno decorato a piccoli disegni su fondo oro.

Dalla Persia alla Siria... Da Damasco e Aleppo arrivano i vetri dalle mille sfumature soffiati da artigiani sapienti: bicchieri in tante forme diverse, vasi, piccole lampade a frange multicolori. E in Siria sono stati realizzati i mobili in legno intarsiato di madreperla che spiccano come gioielli tra tappeti, tessuti, sciarpe. E abiti realizzati in India su disegno di una giovane stilista italiana. I gioielli, quelli veri, arrivano invece da Yemen, Afghanistan e India.

Il negozio è aperto da martedì a venerdì dalle 14 alle 19, sabato (e 2ª domenica) 9-18.

martinengo@lastampa.it

APPUNTAMENTI

Ebraismo
Daniela Santus: «Ecologia ed ebraismo: lo sviluppo sostenibile in Israele».
Cambridge Academy, c. V. Emanuele II 64, ore 20,45

Papà separati
Maurilio Orbecchi, medico-psicoterapeuta ragiona sui problemi connessi alla separazione risponderà alle domande del pubblico e soci dell'associazione Papà Separati.
Idea Solidale, Novara 64, ore 21

Asia religiosa
Fabio Scialpi dell'Università della Basilicata, tiene conferenza su «Giuseppe Tucci. Profilo di uno studioso alla scoperta dell'Asia religiosa». A cura del Cesmeo. Ingresso libero.
Gam, Galileo Ferraris 30, ore 21

Televisione
La Provincia la Rai presentano il numero speciale di «Nuova Civiltà delle Macchine», dedicato a «Passati presenti della televisione». Ne discuteranno con gli Autori: Ambrogio Artoni, Tommaso Ganisio, Valter Giuliano, Sigfrido Leschiutta, Giuseppe Marchetti Tricamo, Vittorio e Paolo Verri.
Radio e Televisione della Rai, 16, ore 17,30

Unitre Falchera
Luciana Massa: «L'alimentazione so i secoli: dalla scoperta dell'America al 1700». Ingresso libero.
Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Io sto bene... e tu?
Giuseppe Graziani: «Il Viat Vo Dao una filosofia di vita: essere forte per essere utile». Ingresso libero.
Gialone, via Reni 102, ore 15,30

Denaro
L'associazione Rudolf Steiner organizza la conferenza titolo denaro e la responsabilità sociale», Stefano Pederiva.
Via Cavour 45/d, ore 20,30

«Spade, villaggi strade verso le Alpi: il Piemonte al tempo della guerra di Troia». A cura di terra Taurina.
Educatorio Provvidenza, corso Trento 13, ore

Periferie
Banca del Tempo In-contro Corrente organizza l'incontro su «Le emozioni ci attraversano...», a cura di Katia Di Stalla.
Circolo Caleidos, via Dandolo 40/a, ore 17

Investimenti
Convegno «Incentivi agli investimenti: un confronto tra aree europee», gli strumenti d'incentivazione come leva per l'attrazione di investimento e lo sviluppo locale.
Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 14,30

Segni zodiacali
Grazia Mirti parla sul segno dello Scorpione e sull'Ottava Casa.
Itis Avogadro, corso S.Maurizio 8, ore 20

DEBENEDETTI

Ascendente
Fedora Peltrin tiene un incontro parlando di «Ascendente. Segno del Sagittario. Nona casa: filosofia di vita, la religione, i lunghi viaggi, lo Stato, la politica».
Cesap, corso Rosselli 118, ore 20, tel. 568.34.53

Astrologia
Incontro «Astrologia applicata», ciclo a cura di Fedora Peltrin del Centro astrologia applicata.
Biblioteca civica Cascina Marchesa, corso 141/7, ore 17,30, tel. 011 205.15.65.

Filosofia
Per il ciclo «Leggere la filosofia: i dialoghi socratici», gruppo di lettura «Apologia di Socrate (conclusioni) e Critone».
Biblioteca civica Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

Poesia
Laboratorio poesia con Roberto Di Pietro sul tema «Simbolo o allegoria? Un dilemma ideologico per il poeta contemporaneo». Organizza Panis. Ingresso libero.
Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 309.04.42

Agnelli
Giuseppe Berta, Giorgio Bolognesi, Debenedetti ed Enrico Salza presentano il libro di Alberto e Giancarlo Mazzuca «La Fiat da Giovanni a Luca. Un secolo di storia sotto la dinastia Agnelli» (Baldini Castoldi Dalai Editore).
Atrium, piazza Solferino, ore 18

Lusso e design
L'Adi Associazione per il Disegno Industriale presenta il volume «Lusso e design» di Giovanni Tutolo, edito da Editrice Abitare Segesta.
Hotel Le Meridien del Lingotto, via Nizza 230, ore 18,30

Donne immigrate
Presentazione del libro «Sotto un altro cielo. Donne immigrate a Torino: generazioni a confronto» (Angolo Manzoni) di Enrico Miletto.
Domani ore 10, Villa Lascaris, Pianezza

Hot Jazz
Presentazione del volume di Giorgio Lombardi «Hot jazz». Interviene l'autore.
Mattei, Po 53 bis,

Performing
In occasione della presentazione del libro «Performing Media. La nuova spettacolarità della comunicazione interattiva e mobile», incontro-conversazione l'autore Giovanni Ferrero, presidente del Csp e di Top-ix, centri d'eccellenza tecnologica in a, che fanno di Torino la città-laboratorio sul futuro digitale. Si parlerà della strategia culturale che vuole interpretare le tecnologie della comunicazione opportunità evolutive.
The Beach, Murazzi del Po, Arcate 18/22, ore 19

Reading
Reading di Jana Hensel.
Goethe Institut, piazza San Carlo ore 20

in festa
Spettacolo ballerini brasiliani, certo dedicato al Quartetto Cetra, illusionismo. L'ingresso è per i torinesi over 60.
Palazzetto Sport, parco Ruffini, ore 15,30, tel. 011 442.58.33

Premio
Cerimonia di assegnazione de «L'Arcangelo», decima edizione del premio di cultura, che quest'anno viene conferito dall'Associazione Immagine per il Piemonte.
Turin Palace, via Sacchi 8, ore 20,15

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa . 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25 35). Orario: per le scuole da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE** (viale Carlo Emanuele II , Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche alle 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a sab. 8,30-18,15. sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre Rocca da a dom. Lun. chiuso.
DI , Baden-Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). : «Non toccare la donna bianca». all'8/1/2005 «Tacita Dean - Baobab». al 2/1/2005 «Di-segnio». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 2 3; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei». fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO** (v. Accademia Albertina 17). Mostra. «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra. «Franz 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. al gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica Superga, tel. 899.7456). Or.: 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **«C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
DELLA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI E DI GRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). . i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **DI SCIENZE NATURALI MISSIONI OLAR** (c. Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
■ **DEL CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 812.5658). chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle . La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). : «Luci del telescrivente». Video: «Voci e Miti del Parlamento Subalpino». Or.: i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre. «Le "stelle" parlano al vostro cuore - fotografia montagne». Fino al . Orario: tutti i giorni 9- . Chiuso il lunedì.
(via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. lunedì chiuso.
RALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali, «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.
■ **STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 0 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un del rinascimento egizio». Fino al . Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30
■ **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, 011 442.9912). Visita allo scalone dello Juvarra. Orario: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. Dal 10 gennaio chiuso per restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA AGNELLI»** (Lingotto, via C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). : «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.52). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE BELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, 011 696.3245). Or.: sab. dom. 8-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

HIROSHIMA. La rassegna «Onde elettriche» porta stasera alle 22 sul palco di Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ingresso gratuito) il americano Telefon Tel Aviv formato da Joshua Eustis e Charles Cooper.
AL BARCODE. Cato ospita stasera, per un live set al de in corso San Martino 2, dalle 22, Ezra e Alessio Manna Casino Royale.
ROCK. Cover hendrixiane stasera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncensio 13 bis, ore 22) con gli Axis.
Sempre stasera, si sul palco dello Spazio 211, in via Cigna 211, con inizio alle 21, i gruppi Boulevart e Introducers.
Gli Essential Sound suonano stasera alle 22 alla Divina Commedia (via San Donato 47);

MAX PEZZALI

sempre 22, al Controsenso in Valperga Caluso 15, di scena la Controsenso Band.
Jam session al Robin Hood Robassomero (via Ciriè 8, ore 22) con Francesco. Una jam session è in programma anche Mediterraneo, in Oristano 3/c, dalle 22. Gli Anni Sessanta il cavallo di battaglia dell'ironica band Billy Spuma & I Gassati, protagonista della festa Natale in programma alle 22 allo Zoo Bar in corso Casale 127.
JAZZ. Il duo formato da Gianni Micciola Claudio Nicola è scena stasera alle 21 al Sapor DiVino, in Borgo Dora 25, con un repertorio acid jazz e lounge.
E RINVII. Domani al Colosseo, per il concerto della Circoscrizione 8 a so gratuito, anziché ci sarà Simone. Il concerto di Piero Pelù, rinviato lunedì scorso, si farà il 22 gennaio: i biglietti saranno rimborsati o sostituiti quelli della nuova data. Intanto, il 12 gennaio in arrivo Max Pezzali; a seguire, il 2005 porterà Sergio Cammariere, il 15 gennaio al Colosseo.

Un incontro ricorda i 150 anni del Felibrige

Il movimento si raccolse intorno Mistral e segnò la rinascita della lingua provenzale

GIOVANNI TESIO

Due anniversari per un incontro di studi che su iniziativa del Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino si terrà domani nell'Aula del Consiglio Provinciale (Piazza Castello 205) dalle 16 alle 19. Due anniversari tondi che potrebbero lì per lì sembrare estranei alla nostra cultura se non ne fossero invece una sorta di richiamo esemplare. Sono cent'anni da quando il premio Nobel per la letteratura fu dato a Frédéric Mistral. E sono centocinquanta dall'atto di fondazione del «Felibrige», il movimento che si raccolse intorno lui e che segnò la rinascita del provenzale dopo anni di vita magra e stentata: la lingua dei Trovatori, decaduta da secoli condizione di dialetto o di patois, tornata rivivere nelle strofe virgiliane di "Mireio", il capolavoro mistraliano.

A parlare dell'evento e soprattutto valore d'esempio storia della poesia piemontese (e delle minoranze linguistiche) saranno Valter Giuliano, Pierre Fabre, il tredicesimo successore di Mistral come capofila del «Felibrige», Tavo Burat, Dario Pasero, Albina Malerba, Piero Cazzola, Giuliano Gasca Queirazza, mentre toccherà a Patrizia Picchi chiudere i lavori. Un incontro che tiene presenti i due versanti di una cultura alpina.

In Piemonte fu Pinin Pacòt a guardare alla poesia e al movimento del «Felibrige» nel momento in - nel 192 - fondava a sua volta con gli amici Oreste Gallina e Alfredo Formica (cui si aggiunsero presto Luigi Olivero e Alfredo Nicola), il movimento dei «Brandé», ossia gli alari, i custodi del fuoco, della «fiamma che non si spegne», giusto per sottolineare il desiderio di ridare prestigio ad una lingua - il piemontese - che quanto a letteratura aveva tutte le sue carte in regola (otto secoli di vita che ricevono soprattutto nel Settecento la loro sanzione definitiva).

Un esempio linguaggio, di vocabolario, di struttura, di comune scambio poetico, di soluzione regionalistica nel quadro della vita unitaria delle diverse nazioni (è un durevole e stucchevole pregiudizio l'idea che movimenti come il «Felibrige» o i «Brandé» abbiano mai mirato e tanto meno mirino a scardinare l'unità nazionale). In questo non solo i «Brandé», ma anche la successiva Escolo dóu Po (che nacque nel 1961 da un'emanazione Brandé) fu il tentativo di una libera società alpina di comune riferimento linguistico-culturale. E fu dunque un modo di precorrere i tempi, non di andare a rimorchio. Di questo si parlerà nell'incontro di studi, se è vero che gli anniversari - sostenendo la memoria - vengono per aiutare la nostra necessità di rif.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Gli studenti dell'Accademia Rivoli

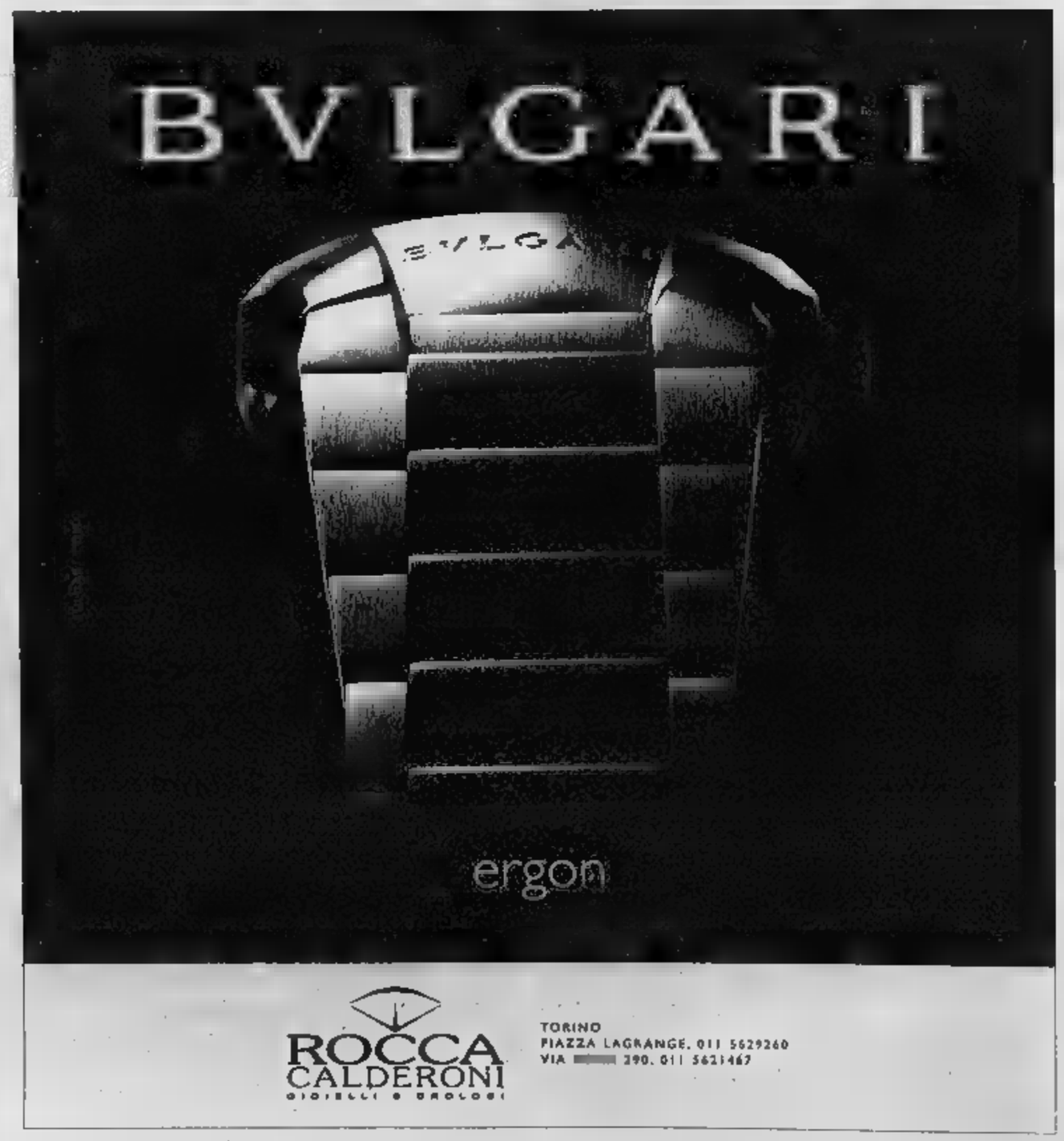
studenti dell'Accademia Albertina stati ospiti ieri del Museo di Arte Contemporanea di Rivoli. Lì ha accolti Carolyn Christov-Bakargiev, curatrice della mostra dedicata a Franz Kline, i più importanti pittori del ventesimo secolo, protagonista dell'Espressionismo Astratto o Action Painting. L'iniziativa fa parte delle organizzate dal Museo in occasione del ventennale. Si tratta di giornate dedicate agli studenti di varie istituzioni italiane che sono accolti per giornata al museo in cui sono previste visite, proiezioni, seminari con docenti curatori. Dopo i ragazzi dell'Università di Venezia, ieri approdati al Castello i giovani dell'Accademia Albe delle Belle Arti. Oggi sono stati invitati circa cento studenti dell'Accademia di Brera di Milano e venerdì 300 allievi del corso di Virtual Design del Politecnico.

NEL WEB

SALVATORE BOMAGNOLO

Dopo il convegno scatta il Creative Christmas Party

Pochi giorni dopo l'approvazione, da parte Comune di Torino, dell'ordine del giorno contro i brevetti nel settore del software, nel polo piemontese prende il via il dibattito sulle nuove sfide imposte dalla società dell'informazione. L'occasione è data dal lancio delle licenze Creative Commons italiane. Si tratta, in sostanza, di un progetto nato dall'esigenza di offrire una protezione più flessibile alle opere dell'ingegno tutelate dal diritto d'autore, con l'obiettivo di favorire la diffusione dei contenuti vi attraverso strumenti di più facile e libero utilizzo. Il motto «alcuni diritti riservati» riassume il concetto alla base delle licenze Creative Commons, che intendono tutelare i diritti degli autori, rigide restrizioni dei copyright. Creative Commons http://creativecommons.org è l'organizzazione statunitense a cui si deve l'ideazione di questo progetto nel 2001 Torino, anche in questo caso, conferma città di frontiera. È qui, infatti, che, nel 2003, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università e l'ITTIG-CNR, hanno sottoscritto un memorandum of understanding con Creative Commons, divenendo Affiliate Institutions italiane con l'incarico di tradurre e adattare i contratti licenze Creative Commons all'ordinamento giuridico nazionale. Adesso, dopo un anno di attività, è arrivato il momento di fare il punto della situazione. Domani, a partire dalle 14,30, presso la Sala Conferenze della Fondazione Agnelli, si terrà convegno per approfondire i temi legati alla libera circolazione del sapere; la sera, all'Imbarco Perosino, è invece previsto il Creative Christmas Party, per chiudere con un brindisi la giornata di lavori.



MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA

Sotto le bombe di Varsavia

Una mostra sui giorni dell'insurrezione polacca

TIZIANA PLATZER

«Il 17 settembre 1939 mio padre, ufficiale di Polizia, venne [illegible]to e [illegible] mia madre e [illegible] fratello, venni deportato [illegible] Siberia. Avevo 15 anni». In quella data l'Unione Sovietica invase la Polonia, dopo che all'alba del primo settembre le bombe tedesche erano caduta su Varsavia. Da quel giorno la vita di Miczyslaw Rasiej, studente in una cittadina che ora è [illegible] 15 chilometri dal confine [illegible], cambiò destino.

Oggi, signore di 80 anni, laureatosi nel Dopoguerra al Politecnico di Torino, lo racconta mentre visita la mostra «Warszawa 1944, i 63 giorni dell'insurrezione» al Museo Diffuso della Resistenza, in corso Valdocco 4/a, fino al 20 marzo (orario: dal martedì alla domenica ore 10-18, ingresso libero; info: 011 4361433). Come [illegible] parallela, la [illegible] esi[illegible] è [illegible] degli avvenimenti più importanti della resistenza europea al nazismo: la ribellione di Varsavia all'occupazione durata [illegible] 1 °agosto al 2 ottobre [illegible].

L'esigenza di ricordarlo a sessant'anni di distanza è stata proprio della Comunità Polacca torinese, di cui Rasiej è il presidente: «In queste gigantografie d'apertura della mostra c'è tutta Varsavia: le deportazioni nei gulag, l'attacco dei tedeschi ai sovietici, i campi di sterminio, la sollevazione del Ghetto, avvenuta nell'aprile del '43, [illegible] confondere con quella dell'intera città inziata nell'agosto '44»: nel 1945 Varsavia contava 600 mila morti.

Ascoltano in silenzio gli studenti dell'Istituto Boselli questa «guida» inaspettata. «Io fui liberato in Siberia dopo due anni, quando l'Urss riconobbe il governo polacco in esilio a Londra», prosegue nei ricordi Rasiej e fa strada lungo il percorso, lui che sa già dove porta. In uno spazio all'aperto, [illegible] sorprese i ragazzi sono circondati dalla ricostruzione di uno [illegible] quello che resta di [illegible] Duna, [illegible] Danubio stretto»: [illegible] bombardate, finestre in fiamme, fumo, barricate [illegible] sottofondo le strofe di una canzone insurrezionale, [illegible] prima marcia è proprio un richiamo/ che risuona e rimanga tra il fragore/ stuono dei cannoni».

E' la [illegible] dal restare senza fiato. Colpiti dall'effetto scenico realizzato dal Teatro Regio, [illegible] p[illegible] «accerchiati» dalle voci della gente, dalle urla [illegible] bambini, dall'allarme antiaereo. Si è in guerra. E allora per rifugiarsi [illegible] l'orrore si percorrono i cunicoli della rete fognaria di Varsavia, quelli che sono stati ricreati per il passaggio attraverso le 4 fasi ad immagini e citazioni [illegible] mostra: l'organizzazione quotidiana degli insorti, [illegible] scene di morte, l'assalto tedesco e la [illegible] Da qualche feritoia si vede un'immaginaria Vistola. «Quei canali di scolo che in una notte sono serviti a 6 mila persone per p[illegible] un distretto all'altro della città» spiega Rasiej che in quei giorni era soldato dell'Armia Krajova, l'esercito polacco in Italia. Ricorda: «Combattevamo per la liberazione di Montecassino, Bologna, [illegible] ogni pomeriggio, attraverso la Bbc, ascoltavamo cosa succedeva nella nostra terra».

Alcuni monitor trasmettono filmati di approfondimento e alla [illegible] del percorso scorre un lungo documentario.

GLI STUDENTI DEL BOSELLI IN VISITA ALLA MOSTRA

[illegible]

Lezioni di vita africana a Moncalieri

Oggetti, tessuti, bambù e anche disegni, quadri e lavori editoriali per una mescolanza di pensieri e di sensazioni con lo scopo di immaginare d'essere per un [illegible] africana. Però secondo le «regole» quotidiane, le abitudini e le necessità reali di chi ci vive. O ci ha vissuto a lungo, come Edo Di [illegible] e Piero Boeri, gli ispiratori della mostra «Africa, il Continente Nero e l'artista bianco» allestita alla Biblioteca Civica «A. Arduino» a Moncalieri fino al 22 gennaio (via Cavour 31, orario: lunedì 14-19, martedì, mercoledì e venerdì 9-12 e 14-19 e giovedì 9-19, con ingresso libero).

Due personaggi che hanno [illegible] contano i natali piemontesi e la creatività. Edo Di Muro per 40 anni ha vissuto fra le tribù più diverse, raccogliendone i colori nei suoi disegni, fedeli rappresentazioni degli aspetti naturalistici, dei rituali, e pure negli oggetti come le maschere, l'abbigliamento e i gioielli tradizionali che sono parte delle testimonianze esposte.

Pino Boeri invece è rimasto per trent'anni in Nigeria, dove ha vissuto il forte scontro razziale, gli effetti del colonialismo inglese, la secessione del Biafra, e da questo accumulo di emozioni ha scritto un libro, «Ci vediamo a Targwa Bay» da poco pubblicato da Edizioni Pas. E' indubbio dunque che questa mostra abbia nelle [illegible] il suo fulcro, nella storia personale di due artisti che hanno scelto di passare la vita in Africa e che ora hanno voglia di raccontarla: l'uno attraverso il segno grafico, l'altro i ricordi, l'immaginario e alcuni pezzi da collezione.

Anche quegli oggetti che di solito «gli artisti-artigiani d'Afri[illegible] tengono per la suocera, perché sono i pezzi migliori» scrive nella sua prefazione alla mostra l'antropologo Alberto Salza. Testimonianze che possano «parlare» di una cultura carica di aspettative e a volte di sofferenze, [illegible] che va ancora [illegible] l'invito è per le scuole, con visite al mattino e un [illegible] settimanale con [illegible] Muro [illegible]: 011/645 233). [t. pl.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Sul Natale senza esagerare

RICORDI DI NATALE

Avevo sei anni [illegible] padre morì
proprio sotto le feste di Natale.
Non andai al funerale
ma nella casa degli zii
mi rinchiusi nel bagno
a piangere di [illegible]
davanti la finestra ghiacciata.
Avevo diciotto [illegible]
[illegible] madre fu operata alle Molinette
per un brutto fibroma all'utero.
A Natale non ci fu allegria
e lo passai con gli amici
a giocare a carte fino [illegible] mattino
in un bar [illegible] periferia.
Di anni ne avevo trentacinque
[illegible] separati
come si dice, di comune accordo.
La [illegible] vuota
e il grande abete in giardino
per la parte di nostra competenza
aveva i lumini completamente spenti.
Ora ho settanta e più anni
tre figli e [illegible] nipotina
che corre per la [illegible] con uno straccio
a togliere la polvere dai libri.
Sopra i tetti del borgo
guardo il cielo grigio di Torino
e mi auguro sia [illegible] Natale di neve
che porti dentro aria fresca [illegible] pulita.

Alessandro Novellini

DONO [illegible] NATALE

Della vigilia [illegible] Natale
la sera, al mio balcone,
starò in attesa
dell'apparir fiocchi [illegible]
nelle luci della [illegible].
Leggeri, sui tetti scuri
riposeranno
e l'aria della [illegible],
gioiosa e fresca,
sarà il mio dono di Natale.

Giuseppe Bertola

Ramanzina

Gentile signora Stefania, da [illegible] po' di tempo leggo lettere [illegible] signore sposate [illegible] figli che sognano o addirittura hanno avuto storie sentimental-sessuali con ragazzi che anagraficamente potrebbero essere i loro fratelli [illegible]ori. Che tristezza [illegible] provato nel leggere queste lettere ed in particolar modo quella firmata Lucaortmann che racconta le gravi rivelazioni [illegible] una donna sposata con figli al marito [illegible] i propositi vendicativi di quest'ultimo.
Questi personaggi la cui età dista [illegible] una manciata di anni anni da cinquanta, che sognano un ritorno «al passato», alla vita spensierata [illegible] talvolta [illegible] inibizioni morali vissuta in gioventù, i frequenti cam[illegible] [illegible] partner sessuale, sono caratterizzati da una assoluta mancanza di responsabilità [illegible] rispetto. Le signore che sogna[illegible] e hanno avventure extramatrimoniali sanno, non sanno [illegible] fanno finta di [illegible] sapere che il loro comportamento è il primo passo verso lo sfascio della famiglia con tutte le ricadute negative sia sui protagonisti sia sui figli?
Esiste ancora il dialogo nelle famiglie? I tradimenti infatti [illegible] quasi sempre la spia di una seria crisi matrimoniale in atto, di cui i coniugi responsabili hanno il dovere morale [illegible] parlare per individuarne le [illegible] e ricercare eventuali soluzioni. Sarebbe interessante conoscere i motivi che hanno indotto la signora oggetto della lettera a comunicare al marito il suo tradimento. Sta preparando il terreno per una separazione o forse voleva «scaricare» dalla propria coscienza quel [illegible] divenuto ingombrante o si riprometteva di avvelenare l'atmosfera famigliare? Quella sbandata, a tutti [illegible] peccatori, la doveva tenere per sé, ripromettendosi nel contempo di non commetterne più. Comunicarla al marito ha aumentato di molto le probabilità [illegible] disintegrazione della [illegible] famiglia, sempre che la signora non sia interessata a questo, ed ha fatto nascere una brutta, molto brutta e destinata a non cancellarsi mai più, situazione interpersonale fra [illegible] e il proprio coniuge, con effetti nefasti sulla crescita psicologica dei figli.
Con osservanza

Marco Fornasier

Le regole

Ricordo [illegible] che entrando in classe disse alla bambina rimproverandola: «saluta la maestra». Io alzai lo sguardo e [illegible] un sorriso [illegible] po' stiracchiato dissi: «ma lei, signora, mi ha salutato? Ci fu [illegible] breve silenzio e poi il saluto. Riempia[illegible] come fosse un [illegible] salvada[illegible] il nostro vivere [illegible] il rispetto di regole e buona educazione per noi, [illegible] soprattutto per i nostri figli; anche questa [illegible] [illegible] strenna per vivere meglio.

Anna Maria

Arrembaggi

... Per Chicca57... ECCOMI!!!.. vorrei estendere un appello anche [illegible] chi è solo/a al fine [illegible] ritrovarsi per il pranzo di Natale... [illegible] chiudetevi nella vostra solitudine... lasciamo le nostre pene, i nostri guai... le nostre sofferenze, almeno per un giorno... vi aspetto numerosi...un [illegible] da
Francesco [illegible] (dovesei@fastwebnet.it)

Carissima Stefania, rispondo all'appello di Chicca 57 con la speranza [illegible] [illegible].
Si risolverebbero [illegible] cose:
- la sua solitudine
- la mia solitudine
- non ti annoierei più con i miei appelli sulla... solitudine. Un abbraccio.

orsetto_53@yahoo.it

GIURA!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

REGIONE PIEMONTE

STATI GENERALI DELL'ADOLESCENZA IN PIEMONTE

FACCIAMO IL PUNTO SULL'ADOLESCENZA IN PIEMONTE.
SIETE INVITATI A PARTECIPARE, GRAZIE.

Lunedì 20/12/04
CENTRO INCONTRI REGIONE PIEMONTE - Corso Stati Uniti, 23 - Torino h 9,00/17,15

INTERVENGONO: Enzo Ghigo [illegible] Regione Piemonte **Mariangela Cotta** Assessore alle Politiche Sociali **Alessandro Meluzzi** Direttore Scuola Superiore di Umanizzazione della Medicine **Daniele Saglietti** Direttore Struttura Organizzativa Complessa di Psicologia ASL 18 **Don Giuseppe Casti** Presidente [illegible] Nazionale Opere Salesiane **Annamaria** [illegible] Direttore Regionale Ministero Istruzione Università Ricerca [illegible] **Vigo** Responsabile [illegible] SIDS Regione [illegible] O.I.R.M. Sant'Anna [illegible] **Senso** Direttore S.C.D.U di Auxologia Università degli Studi di Torino [illegible] Psicopatologia generale e [illegible] evolutiva Università La Sapienza-Roma **Donata Francescato** Docente Psicologia di [illegible] Università La Sapienza-Roma **Fredo Olivero** Ufficio Pastorale Migranti [illegible] **Benkahla** Associazione Diafa **Ennio Tomaselli** Giudice Tribunale per i Minorenni di Torino **Luigi Salvatico** Direttore S.O.C. di Psicologia ASL 15 **Maria Rosa Giolito** Responsabile Spazio Adolescenti ASL 4 Torino **Stefania Miretti** Giornalista "La Stampa" **Anna Peloso** Responsabile Reparto Adolescenti N.P.I. Università degli Studi di Torino **Dario Merlino** Psicoterapeuta Cooperativa Paradigma **Don Luigi Ciotti** Gruppo Abele **Luciano Tosco** Dirigente Settore Minori Comune di Torino **Alessio Gorla** Direttore Risorse Televisive - RAI TV - Roma - **si richiede l'iscrizione alla segreteria organizzativa - direzione politiche sociali:** tel. 011 432 53 54 e-mail: cristina.ramella@regione.piemonte.it - antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

DIVORZIO TRA I ROSSOBLÙ, DOMENICA C'È IL DERBY CON IL GIAVENO

L'Orbassano caccia Scola e perde anche i dirigenti

Insieme al tecnico, che paga il ko interno con il Cuneo, se ne vanno per solidarietà [redacted] ds e due accompagnatori. Sannino nuovo allenatore

Paolo Accossato

[redacted] terremoto che scuote l'Orbassano è di quelli che fanno rumore. La dirigenza rossoblù, dopo la sconfitta [redacted] domenica contro il Cuneo, ha deciso infatti [redacted] il tecnico Michele Scola. In seguito a questa decisione, hanno presentato però le proprie dimissioni anche il direttore sportivo Raffaele Zangrandi e i dirigenti accompagnatori Gianni Siguado e Paolo Cima. In poche ore, quindi, se n'è andato un pez[redacted] dell'Orbassano [redacted]te delle ultime due stagioni.

La telefonata di [redacted] da parte della società è arrivata a Scola nella tarda serata di lunedì, quando forse il tecnico non si attendeva più un provvedimento [redacted] drastico pur dopo il ko interno subito dal Cuneo. Nella mattinata di ieri sono poi giunte le dimissioni di Zangrandi e degli altri dirigenti. La società rossoblù ha già scelto il successore di Scola: si tratta [redacted] Giuseppe Sannino, che nella scorsa stagione ha allenato fino ai primi mesi dell'anno in [redacted] C1 a Varese prima [redacted] esonerato e vanta esperienze anche con l'Alto Adige.

Michele Scola [redacted] alla guida tecnica dell'Orbassano da due anni e mezzo. Nella prima stagione aveva [redacted] lo storico obiettivo della promozione dall'Eccellenza al Cnd e l'anno passato aveva guidato i torinesi al settimo posto finale, ottimo per una neopromossa, [redacted] quota 50 punti e quasi [redacted] playoff. Dopo 16 partite, quest'anno l'Orbassano è ancora settimo [redacted] classifica con 22 punti, 5 vittorie, 7 pareggi e 4 sconfitte. Fatale a Scola è stata [redacted] striscia di risultati [redacted] positivi nelle ultime sei partite, con due pareggi e quattro sconfitte molte delle quali causate [redacted] da clamorose occasioni sbagliate in fase offensiva.

Per l'Orbassano [redacted] questo [redacted] anno ricco di cambiamenti: qualche mese or [redacted] c'era stato l'avvicendamento in ambito societario, [redacted] Leonardo Scarzella subentrato a Salvatore Cascino. Ora prende le redini della squadra il tecnico Sannino, nuovo per il calcio torinese, e già domenica c'è il difficile test del derby con il lanciato Giaveno.

Il presidente Leonardo Scarzella [redacted] così la scelta di allontanare Scola: «Gli ultimi risultati non hanno premiato [redacted] lavoro del nostro allenatore e dopo sei partite senza successi abbiamo optato per [redacted] cambio. Non [redacted] stata decisiva la sconfitta contro [redacted] Cuneo, perché [redacted] ormai un mese [redacted] mezzo che fatichiamo a fare punti. Per quanto riguarda Zangrandi, spero che [redacted] sua sia stata una decisione emotiva [redacted] che continui [redacted] rimanere con [redacted]. Comunque andrà la vicenda, proseguiremo per far ancora crescere l'Orbassano».

Molto amareggiato appare Michele Scola: [redacted] voglio fare dichiarazioni a caldo. Ammetto che l'esonero è arrivato a dir poco in maniera inaspettata, dopo due anni e mezzo a Orbassano. Per [redacted] mi sento solo di ringraziare il gruppo con cui ho lavorato in qu[redacted] stagioni». Molto deciso della sua scelta il disse Zangrandi: «La società mi ha comunicato l'esonero di Scola [redacted] interpellarmi. Mi reputo deluso perché mi sembra che non sia stato il modo e il momento adatto per [redacted] valutazione di questo tipo: nel mercato invernale si potevano fare [redacted] dei ritocchi all'organico [redacted] manca soltanto una partita alla pausa. Ieri mattina mi sono incontrato con i vertici [redacted] per chiarire la mia posizione e dare [redacted] mie dimissioni irrevocabili».

Il nuovo allenatore Giuseppe Sannino cercherà di risollevare le sorti dell'Orbassano

NUOTO: I TRICOLORI INVERNALI IN CORTA A TREVISO

Aquatica e Rari Nantes tra le big degli Assoluti

Archiviati gli Europei in vasca corta di Vienna, [redacted] nuoto italiano [redacted] tuffa [redacted] Campionati Assoluti Invernali di Treviso, sempre in vasca da 25 metri, per i quali cullano concrete ambizioni anche le migliori società subalpine. [redacted] stagione la [redacted] andò alla Rari Nantes Torino, in grado di mandare alle Olimpiadi di Atene ben 4 atleti: Magnini, Beccari, Cappellazzo [redacted] Facci. [redacted] i primi due, [redacted] il tecnico Rossetto, hanno preso il [redacted]lo verso Roma (sponda Larus), ma la coppia superstite [redacted] candida per il titolo tricolore. [redacted] seguire anche il ranista Andrea Savino.

Purtroppo per la prima volta [redacted] molti anni a queste parte non si scorgeranno più a bordo vasca le tute biancorosse della Sisport Fiat: il noto patto con l'Aquatica ha infatti consegnato al [redacted] team allenato [redacted] Corrado Rosso tutti gli atleti agonisti, Chiara Boggiatto in primis. Non faranno p[redacted] del nuovo team invece Febbraro, Tumiotto e Vismara: la Federnuoto non ha infatti concess[redacted] la deroga per il tesseramento dei tre nuotatori militari presso la nuova società civile: un'altra occasione persa.

Federico Cappellazzo della Rari Nantes

Agli Assoluti, [redacted] a Rari Nantes [redacted] Aquatica, [redacted] segnalate anche Libertas Dino Rora [redacted] Centro Nuoto. Quest'ultima, guidata [redacted] coach Fabrizio Clary, si affida all'esperienza della dorsista Alessia Regli e alla voglia di ri[redacted]re a rana [redacted] Elena Prelle, confermatasi di recente regina mondiale del Salvamento. [e. zam.]

BILANCIO 2004: SPICCA L'IMPIANTO DI CANTALUPA

La «Scuola dello Sport» vanto del Coni regionale

Enrico [redacted]

Il Coni Piemontese tira le so[redacted]. Dopo 4 anni di intenso lavoro, sotto la guida del presidente Gianfranco Porqueddu, tanti obiettivi sono stati [redacted]. [redacted] fiore all'occhiello è la Scuola Regionale dello Sport a Cantalupa, nel Pinerolese, la prima nel suo genere in Italia. L'inizio dei lavori è fissato per il 31 dicembre, la conclusione nel febbraio 2006, nel periodo delle Olimpiadi invernali di Torino. [redacted] complessivo dell'operazione è [redacted] 9,4 milioni di euro, con importanti contributi di Regione (3,6 milioni), Comune di Cantalupa (2 milioni), Provincia [redacted] mila), Coni (500 mila) [redacted] Comunità Montana (400 mila). La Scuola avrà la certificazione di qualità Iso 2001 [redacted] l'accreditamento [redacted] svolgere [redacted] di formazione secondo le procedure richieste. Di certo la struttura potrà ospitare i ritiri collegiali di molte squadre di vertici di calcio, basket, volley e altre discipline.

Gianfranco Porqueddu, presidente Coni

Molte altre le iniziative realizzate dal Coni regionale nel 2004: lo Sportello dello Sport, servizio gratuito di consulenza on-line presso lo stesso Coni; la firma di un Protocollo Antidoping sottoscritto da [redacted] te le federazioni sportive affiliate; il ritorno dei Premi Coni, assenti dal 1999 in seguito alla crisi del Comitato olimpico nazionale: la consegna dei riconoscimenti verrà effettuata a inizio 2005, [redacted] concomitanza con la fase finale degli Europei di short track al PalaVela. Nell'occasione saranno consegnate anche le Medaglia al Valore Atletico e il tradizionale Premio Nebiolo per lo Sport.

VOLLEY: 3-2 PER LE BIANCOBLÙ

Battute le croate Chieri avanza nella Teams Cup

Ennesima vittoria nella Top Teams Cup per la Pallavolo Chieri, che conclude imbattuta il girone C superando - pur con qualche patema - il Mladost Zagabria nella sesta [redacted] ultima giornata di questa fase. [redacted] pala-Maddalene è fini[redacted] 3-2 (25-16, 25-12, 30-32, 19-25, 15-9) per le collinari, con Antonina Zetova [redacted]glior marcatrice dell'incontro (19 punti), seguita da Virna e Vincenzi (16), Marletta (10) e Angeloni (9). Solo panchina invece per Logan Tom, tornata in mattinata dal viaggio negli Usa. Dall'altra parte della rete, molto bene [redacted] Barun con 19 centri, determinante nella parziale rimonta delle croate nel ter[redacted] quarto set. Ma va detto che le piemontesi erano già certe della qualificazione, mentre le croate dovevano assolutamente cercare di vincere.

Ora per le biancoblù ci [redacted] i quarti di finale, in gare di andata e ritorno (5 e 12 gennaio 2005) contro un'avversaria ancora [redacted] definire: il sorteggio verrà effettuato entro fine settimana in Lussemburgo, sede ufficiale [redacted] Cev. Marinova e compagne torneranno però in campo già domenica sera, per ospitare in campionato la Monte Schiavo Jesi. [e. z.]

BASKET

Under 14 Eccellenza (1ª ritorno). Girone A: Auxilium To-Omegna 119-47; Verbania-Cus To 53-65; Cigliano-Moncalieri 71-92; Biella-Ginnastica To [redacted]. Classifica: Auxilium [redacted] 18; [redacted] 16; Cus 12; Biella 10; Cigliano 8; Borgomanero 6; Omegna e Verbania 4; Ginnastica 0. Girone B: Settimo-Saluzzo 75-101; Zero Uno San Mauro-Des Kolbe To [redacted]; Cierre At-Orbassano 64-73. Classifica: Casale 16; Orbassano 12; Gandhi e Zero Uno San Mauro 10; Saluzzo 8; Des Kolbe To e Settimo 6; Cierre e Savigliano 4.

Under 18 Regionale (5ª andata). Girone B: Agnelli To-Sangone 67-57; Rivoli-Tam Tam 91-58; Rivarolo-Rebabasket 70-111; Venaria-Grugliasco 96-52; Montalto Dora-Cogne 80-75. Classifica: Rebabasket 10; Ciriè, Montalto Dora e Venaria 8; Agnelli To 6; Cogne, Ginnastica To, Grugliasco e Rivarolo 4; Rivoli e Settimo 2; Sangone e Tam Tam 0. Girone C: Cus To A-Victoria [redacted] 83-42; Orbassano-Serravalle Scrivia 54-61; Atlavir Rivalta-Vela 56-96. Classifica: Cus To A 10; Cierre At, Orbassano, Serravalle Scrivia e Vela 8; Atlavir Rivalta, Beinaschese, Casale, Cus To B e Victoria To 4; Derthona ed Il Cerro 2; Old Blacks Vc 0. Girone D: Pinerolo-Savigliano A 64-61; Mondovì-Carmagnola 72-44. Classifica: Carmagnola B 10; Granda Cn e Pinerolo 8; Arcobaleno e Des Kolbe To 6; Chieri, Fossano e Mondovì 4; Abet Bra, Brabasket, Carmagnola A e Savigliano A 2; Savigliano B 0.

Under [redacted] Regionale (3ª andata). Girone C: Pinerolo-Fossano 63-92; Abet Bra-Carmagnola 89-30. Classifica: Virtus Fossano 6; Abet Bra, Alba, Borsi Ceva, Pinerolo A e Savigliano 4; Dogliani 2; Carmagnola, Granda Cn e Pinerolo B 0. Girone [redacted]: Arcobaleno-Serravalle Scrivia 50-97; Casale-Il Cerro At 144-21. Classifica: Cierre At A 8; Arcobaleno A e Casale 6; Il Cerro 4; Cierre At B, Eporedia e Serravalle Scrivia 2; Alessandria, Arcobaleno B, Michelin To e Valenza 0. Girone E: Chivasso-Giaveno 44-64; Eporedia-Aosta 76-42; Rivarolo-Grugliasco 49-65; Auxilium To-Michelin [redacted] 94-56. Classifica: Eporedia, Grugliasco [redacted] 4; Auxilium To, Chivasso, Giaveno, Michelin To e Rosta 2; Aosta 0. Girone F: Ciriè-Rebabasket 52-59; Lombardi-Nole 112-27; Biella-Venaria A 38-93; Monterosa-Venaria B 47-[redacted]. Classifica: Lombardi e Venaria A 6; Venaria B 4; Biella, Ciriè, Monterosa e Rebabasket 2; Nole e Victoria To 0. Girone G: Moncalieri A-Ttb Pino Torinese 105-42; Chieri-Valpellice 126-18; Tam Tam-Kolbe To A 68-56; Kolbe To B-Moncalieri B 50-61; L.A. [redacted] Mauro-Crocetta To 69-57. Classifica: Chieri [redacted] Moncalieri A 6; Crocetta To, L.A. San Mauro, Tam Tam e Ttb Pino Torinese 4; Moncalieri B 2; Kolbe To A, Kolbe To B e Valpellice 0. Girone H: Cus To-Ginnastica To 70-69; Bip To-San Paolo To 80-53; Basket '85 Settimo-Kappadue To 65-51; Alter Piossasco-Atlavir Rivalta 69-41. Classifica: Bip To 6; Alter Piossasco, Cus To e Frog 4; Atlavir Rivalta, Basket '85 Settimo e Ginnastica To 2; Kappadue To [redacted] San Paolo To 0.

Under 14 Regionale (2ª andata). Girone C: Auxilium To B-Nole 100-41. Classifica: Auxilium To B 4; Ivrea e Monte Emilius 2; Auxilium To A, Nole e Rivarolo 0. Girone D: Mondovì-[redacted] 29-103; Ttb Pino Torinese-Chieri 53-48. Classifica: Ttb P[redacted] Torinese 4; Alba, Arcobaleno e Brabasket 2; Chieri e Mondovì 0. Girone E: Grugliasco-Alter Piossasco 107-24. Classifica: Atlavir Rivalta, Grugliasco, Rosta e Sangone 2; Agnelli To [redacted] Alter Piossasco [redacted]. Girone F: Crocetta To-Giaveno 61-59; Kappadue To-Michelin To 75-63. Classifica: Kappadue To e San Paolo To 4; Crocetta To e Michelin To 2; Giaveno [redacted] Zero Uno San Mauro 0. Girone G: Castelnuovo Scrivia-Alessandria 55-57. Classifica: Alessandria, Castelnuovo Scrivia e Serravalle 2; Moncalieri e Valenza 0.

Rappresentativa Azzurrina: Lombardia-Piemonte Valle d'Aosta [redacted] (24-27, 50-43, 66-70). Piemonte Valle d'Aosta: Montanaro 6, Bellan [redacted], [redacted] 24, Candela 4, Straforini 10, Anselmino 6, Diano 11, Santuz 2, Tava 6, Pozzati 2, Pace 8, Quarta 3.

BOCCE

Gara terne D a S. Benigno: 1. [redacted]igno (Sartini-Orefice-Riccardino) finale 11-10; 2. [redacted] (Acotto-Marino-Dentoni); 3. Bertolotti (Ferrero-Cagnavalino-Cerutti) e Mobili Baima (Bria-Boggio-Chiartano).

Gara coppie D a Moncalieri: 1. Turati (Enriu-Mazal); 2. Testonese (Gariglio-Maina); 3. [redacted] (Brunetto-Borgna) e ABC Trofarello (Burdino-Bertello).

Gara terne D a Torino: 1. Mossetto (Mollo-Luminari-Voyat); 2. [redacted] (Tonon-Vanara-Alo); 3. Venariese (Perso-Speziale-Savarino) e Sis (Mazza-Sargiotto-Garrone).

[redacted] terne C a Torino: 1. La Tesoriera (Ciccarelli-Stillo-Morando); 2. Pozzo Strada (Cerati-Casale-Pozzo); 3. Nord (Maino-Bonis-De Marchi) e Colombo (Pavese-Valzania-Epifani).

Poule [redacted] quadrette BCCC a Caselle: 1. Casellese (Rollero-Savant-M. Caveglia-Burzio); 2. Ponte Masino (Casale-Carrera-Togliatto-Pignocchino); 3. Casellese (Ciani-Marchino-Caglio-Bertolino) e La Tola Chivasso (Golia-Bo-Garella-Fedele).

VOLLEY

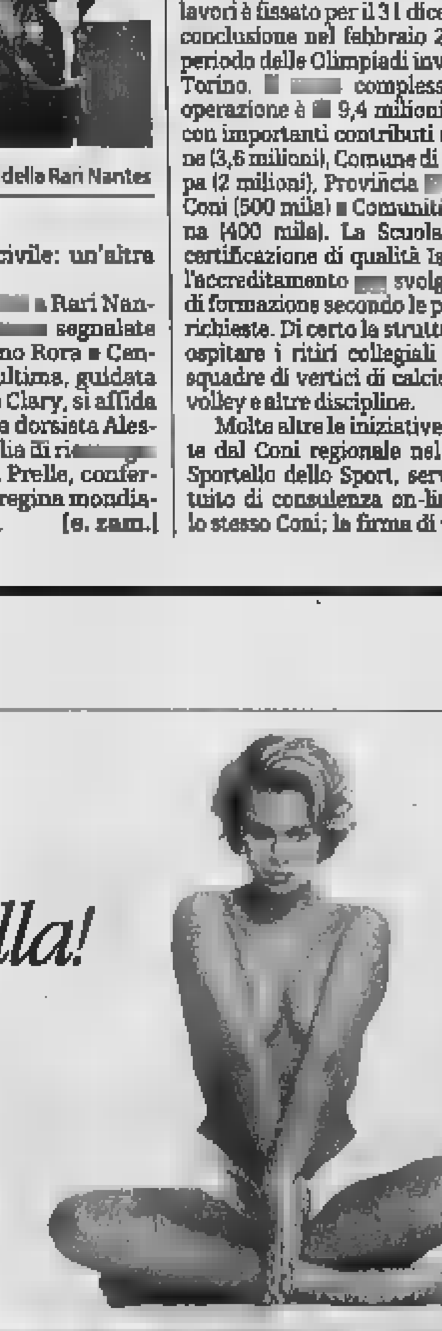
Prima divisione. *Maschile.* Gir. A (8ª giornata): Perosa-Polisport [redacted] 1-3, [redacted] Leo Chieri-San Paolo Ascot Ascensori 1-[redacted], Isil Almese-Free 3-1, 35 Pinerolo-Michelin Sport Club 1-3, Sportime 2000-Cus To 2-3, Sporting Parella To-Idea Rivoli Pinerolo 0-[redacted]. Classifica: San Paolo 19; Free 17; Idea Rivoli 15; Almese 14; Michelin, Cus To 13; Chieri 12; 35 Pinerolo, Maddalene, Sportime 11; Perosa 8; Parella 0. Gir. B (7ª giornata): Polisportiva Bardonecchia-Ricotto Villafranca n.p., Vensl San Luca-Chisola 0-3, Noicom To-Pgs Voluntas 1-3, Villar Perosa-Palmar San Paolo n.p., Testona Salus-Gasp Moncalieri 3-0. Classifica: Villar Perosa 18; Testona, San Paolo, Chisola 13; Voluntas 12; Moncalieri 11; Villafranca 8; Bardonecchia 5; San Luca 4; Noicom To 2. Gir. C: Borgofranco-Comatra Chisola 3-2, Leinì-Sporting Parella To n.p., Polisportiva Venaria-Pgs San Paolo 3-1, Oasi Mappano-Cus To n.p., Sant'Anna Pescatori-Montanaro 1-3. Classifica: [redacted] 18; Borgofranco 17; Leinì 15; Chisola 13; Sant'Anna, Montanaro 12; Parella 8; [redacted] Paolo 4; Mappano, Cus Torino 0. *Femminile.* Gir. A (8ª giornata): [redacted] Meneghetti-Più Volley Chieri 3-1, Lasalliano Santa [redacted] Lingotto Ottica Barra 3-0, Aurora-Carignano Interlogistic 3-[redacted], Fortitudo-As Balamunt 3-1, Cus To-Progetto Alpignano 3-2, [redacted] Dif-Allotreb Sport and Go 2-3. Classifica: Allotreb, Lingotto 19; Lasalliano 18; Meneghetti 17; Aurora 15; Carignano 14; Fortitudo 13; [redacted] 10; Alpignano 9; [redacted], Balamunt 4; Cus Torino [redacted]. Gir. [redacted] (7ª giornata): Oasi Laura Vicuna-Polisportiva Piscinese 0-3, Tecnocad Santena 95-San Giorgio 3-1, Ponte Ford Sara-Olimpica Grugliasco n.p., Involley Locat-Valsusa Condove 3-1, Bzz Piossasco-Perosa n.p. Classifica: Ford [redacted] 16; Piscinese, Piossasco 14; [redacted] 12; Involley, Santena 11; Laura Vicuna 9; Condove 7; San Giorgio 5; Grugliasco 0. Gir. C: Pgs La Folgore-Stella Azzurra 3-0, Caselle-San Francesco 1-3, Progresso Chisola-Borgofranco 3-1, Blueco Gasp Moncalieri-Torino Pallavolo 2-3, Polisportiva Venaria-[redacted] Bussola 0-3. Classifica: La Bussola 21; Torino Pallavolo 17; Moncalieri 16; San Francesco 15; La Folgore 11; Borgofranco, Chisola 10; Stella Azzurra 3; Caselle 2; Venaria 0. Gir. D: Pgs Montaltese-Ibiesse 1-3, Tecnocasa Stella Verde-Alto Canavese 3-1, Valentino Volpianese-Polisportiva Pontese 3-1, Montanaro-Aurora 0-3, Fortitudo-Bdn Rivarolo n.p. Classifica: Ibiesse 21; Montaltese 16; Rivarolo 12; Aurora 11; Stella Verde 9; Fortitudo 7; Alto Canavese 4; Pontese 3; Montanaro 0. Gir. E: Polisportiva Carignano-Pgs Reba 0-3, Chisola-Gasp Moncalieri 3-0, Auxilium Valdocco-Galup Pinerolo 0-3, 2D Lingotto-Mondoerre 3-1, 35 Pinerolo-Villar Perosa 3-0. Classifica: [redacted] Pinerolo 18; Lingotto 17; Galup Pinerolo 16; Mondoerre, Chisola 12; Carignano 11; Villar Perosa 10; Reba 6; Valdocco 3; Moncalieri 0. Gir. F: Olimpia Rivoli-As Susasport 3-1, Stella Rivoli-Isil Almese 3-2, Tecnocasa Rosta-K2 To 3-1, European Shipping Casati-Cuatto Nethics Giaveno Coazze 3-1, Barbero Carofs-Us Meneghetti 3-0. Classifica: Stella Rivoli, Almese 18; Casati 17; Rosta 12; Olimpia Rivoli, Susasport, Carofs 9; Giaveno 6; K2 To 2; Meneghetti 2. [redacted]. G: Mappano-Avis Calasse n.p., Automazione-Liliput Settimo Torinese 3-1, Euromathi San Francesco-Lasalliano 3-0, Croce Libertas 2000-Involley Riva 3-0, Allotreb Sport and Go-Palmar San Paolo 3-1. Classifica: Allotreb 21; Mappano 16; Cafasse, Automazione 13; Libertas 12; San Francesco 11; Lasalliano 8; San Paolo 4; Involley 3; Settimo 1.

Under 18. *Maschile.* Gir. A: Sant'Anna Pescatori-Gasp Moncalieri 3-0, Torino Pallavolo-Erbaluce Caluso 3-0, Chisola-Olimpia Ao 2-3, Pgs San Paolo-Valli di Lanzo 3-0.

Torino
fatti bella!

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni



NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione [redacted] il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento [redacted] macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione [redacted] cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione di volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

La lista dei regali diventa momento creativo con i marchi di tendenza

Camper, lo shopping «calzante»

Nei negozi Bertolini le proposte più nuove

La città si è ormai vestita di luci e stiamo entrando nel pieno dello shopping natalizio. Si comincia a stilare l'elenco dei regali da fare - attenti a non escludere nessuno! - ma l'impresa più difficile è trovare il regalo «calzante». Sicuramente un paio di scarpe **Camper** è un'idea che fa centro. Nei negozi Bertolini si trova l'intera collezione Camper, così l'ansia da regalo può diventare motivo di creatività e divertimento cercando tra i modelli Twins (ovvero le scarpe diverse ma gemelle) le scarpe più adatte alla persona a cui sono destinate. Alcuni esempi? La ballerina Casi-Casi con le tre scimmiette nonvedo-nonsento-nonparlo all'amica del cuore confidente dei nostri più reconditi segreti (110 euro); l'indianina Spiral con ricamato il Domino per la sorella maggiore, compagna dei giochi d'infanzia; per la sorellina minore il polacchino Spiral con un'allegra trottola che da una scarpa all'altra traccia il suo segno; le indianine Casi Galles, con applicati fiori stile Anni 70 in contrasto colore sono perfette per le fidanzate dal pollice verde (99 euro); e nessuna mamma resisterà alla tenerissima scarpetta di Cappuccetto Rosso.

Se sulla lista abbiamo anche fidanzati, mariti, padri o altre figure maschili possiamo trovare il regalo giusto scegliendo tra uno dei molti modelli della linea Pelotas, ovvero la scarpa allacciata, cucita a mano, sviluppata in pellami di alta qualità e in molte varianti colore (da 110 euro). L'ispirazione sportiva delle Pelotas le rende perfette per pugili, pattinatori, giocatori di calcio, basket, golf... Per gli amanti della F1, la Twins è lo start e il numero d'arrivo ...ovviamente il 1".

Per chi non resiste al regalo che si indossa, la linea **Custo Barcelona** da quest'anno propone non solo le t-shirt dal gusto trasgressivo e femminile (da 85 euro), ma un'intera gamma di abiti, gonne pantaloni e piumini, che per Custo sono come tele d'artista sulle quali dipingere brevi racconti metropolitani. Un'idea regalo per le fidanzate, se si vuole mandare un messaggio chiaro, anziché un criptico sms.

Sempre dalla Spagna, c'è una new entry per il Natale da Bertolini: **Desigual**, la linea di abbigliamento uomo-donna che è già tendenza. Qui possiamo sbizzarrire la nostra creatività miscelando t-shirt(da 39 euro), gonne e pantaloni, a un prezzo molto competitivo. Regalo perfetto per chi ha già tutto e vuole essere sempre precursore di nuovi trends.

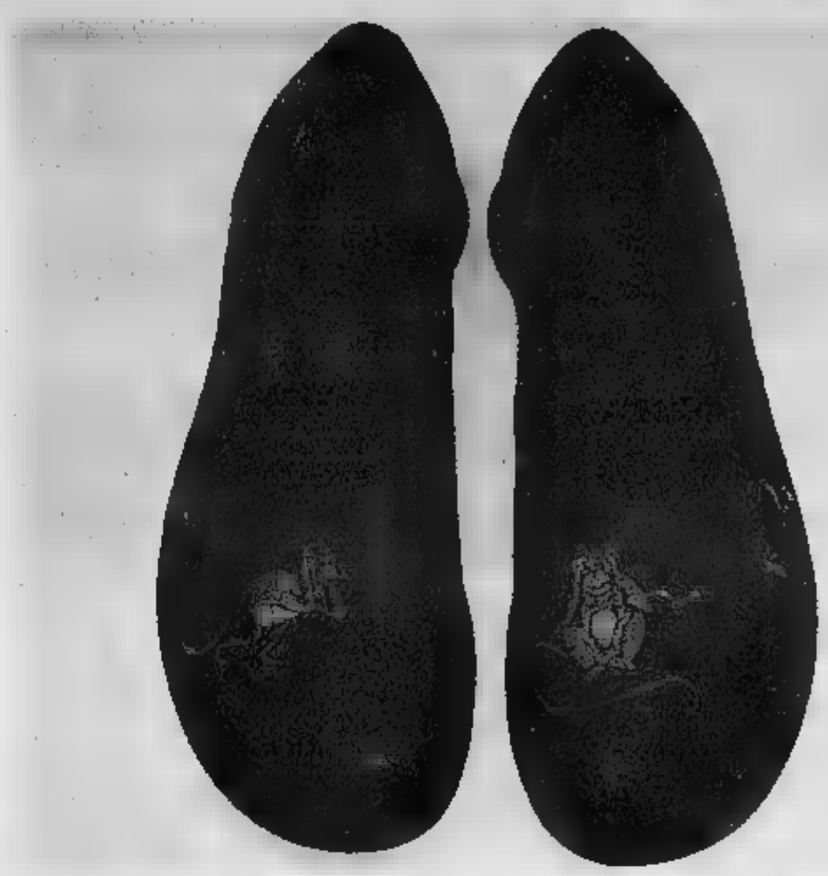
Come resistere poi alla scelta di una borsa come regalo di Natale. E' il contenitore della nostra quotidianità, delle piccole cose che le donne amano portare sempre con sé: azzeccare il modello giusto dà assoluta soddisfazione a chi fa questo dono. Piccola, colorata, con nappine (Nuovedive 100 euro) per la fidanzata; comoda superfornita di tasche, portacellulare, con tracolla estensibile per la donna che lavora e non vuole rinunciare al proprio stile (Biasia da 110 euro).

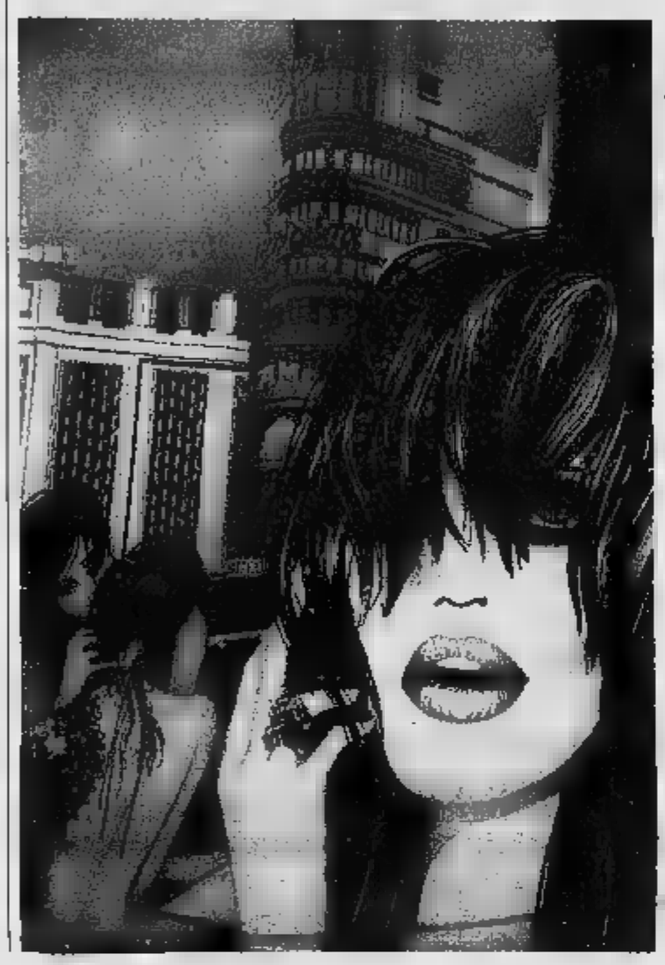
La lista non finisce qui. Ed ecco tutta la gamma di accessori professionali, cartelle, articoli da scrittura, orologi, sveglie da viaggio della linea **Spalding**, perfetta per i professionisti del lavoro.

Nel nuovo store, in piazza Vittorio Veneto 9, unico negozio della famosa agenda inglese in Italia, troviamo il più tradizionale dei regali di Natale: l'agenda. E la storica Filofax riesce a rinnovarsi ogni anno, proponendo pellami e colori in tendenza moda, a partire da euro. Inoltre, sono disponibili tutti i ricambi del diario e degli accessori interni dell'agenda. Lo stile Filofax si è anche arricchito di una gamma di nuovi prodotti quali cartelle e oggetti professionali.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta tra le idee di **Agatha Ruiz de la Prada** in piazza Vittorio 8/d, ovvero colore, creatività, solarità negli oggetti di uso quotidiano, con particolare attenzione per l'abbigliamento donna e bambina, dove tutte le proposte sembrano uscire da un mondo di favole coloratissime.

Finalmente siamo a buon punto e, abbiamo ancora una grande voglia di shopping, possiamo concludere regalo tutto per noi, sicuramente calzante e senza timore di sbagliare! Per tutti gli altri regali, in caso di errore, si possono effettuare i cambi entro l'8 gennaio 2005.





CAMPER

BERTOLINI

Piazza Vittorio Veneto 8,9 - Via Roma 20 - Via Teofilo Rossi 3/E 011.5185510 www.bertolinieborse.com

bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini

THE WALKING SOCIETY
FOR FLEXIBLE MINDS

custo BARCELONA FILOFAX A.G. SPALDING & BROS. CAMPER FRANCESCOBIASIA Deeigual. AGATHA RUIZ DE LA PRADA

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO [redacted]PIA - Conservatorio domani [redacted] alle ore 21 si terrà il 3° concerto della stagione [redacted] dell'Accademia Stefano Tempia. [redacted] programma Carols, [redacted] favola [redacted] Natale, interpretata [redacted] Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" e [redacted] Corale Universitaria [redacted] Torino. Biglietto intero [redacted] 13, ridotto € 7. Info 011.5214266.

RITROVI

[redacted] **PARC** - 011.5215275 h. 21,15 Rox e gruppo.

LA LUCCIOLA - h. 15.

[redacted] - ore 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.284800.

[redacted] **NIGHT CLUB** - via A. [redacted] 9. International show apertura ore [redacted] orchestra Tropicalia tel. 011.5620966 prenota Capodanno posti limitati.

GALLERIE

[redacted] - Carlo Jacono, pittore in giallo. Fino al 24/12. Tel. 011.885408.

[redacted] - Città visioni [redacted] autori.

FOGLIATO - Vincenti.

[redacted] **IL PORTICO** - Pinerolo Vicolo Bernezzo [redacted] - In collezione Maestri del[redacted] italiano [redacted] 6/1/05 - Tel. 0121.321333.

PIRRA - I Post-impressionisti [redacted] e [redacted].

SANPAOLO IMI - via Torino 47 - Piossasco [redacted] F. Maiolo lun/ven. 9/13; 15/16 [redacted] 1 al 23 dicembre. Tel. 3381072673.

ASSOCIAZIONE [redacted] E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted] E [redacted]

BERMAN - Ezio Gribaudo Gabbie e lute.

BIASUTTI&BIASUTTI - Novecento via [redacted]alous 7 - 011.8173511.

CARLINA - Mostra [redacted] Natale. [redacted]. 011.8173344.

NARCISO - Spiralando [redacted] Torino Bonetti futurista.

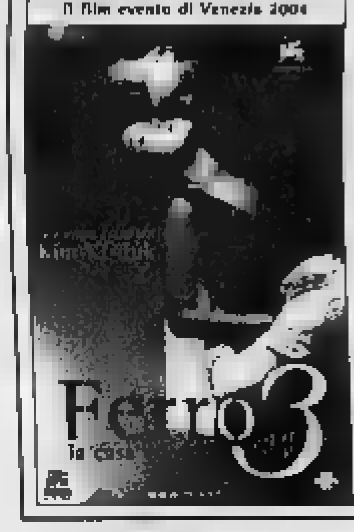
MASSIMO

L'applauso più convinto della Mostra [redacted] cinema. Di travolgente e intensa bellezza... [redacted] un film da [redacted] bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro (Corriere [redacted] Sera)

Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirevole. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

Ferro 3 strappa applausi d'entusiasmo. Paolo D'Agostini (La Repubblica)

dal regista di Primavera, Estate, Autunno, Inverno
Il film evento di Venezia 2004



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 10 al 16 dicembre

GLI INCREDIBILI
13.00¹ - 13.30¹ - 15.00
15.40 - 16.10 - 17.35
18.20 - 18.50 - 20.10
21.00 - 22.45 - 23.35² - 1.15²

CLOSER
12.55¹ - 15.10 - 17.25
19.45 - 22.00 - 0.20²

IL MISTERO DEI TEMPLARI
14.20¹ - 17.00 - 18.40
21.40 - 22.20 - 0.30² - 1.00²

WHITE CHICKS*
13.10¹ - 15.35 - 20.30

DONNIE DARKO*
18.00 - 22.50 - 1.10²

THE POLAR EXPRESS
12.45¹ - 14.15¹ - 14.55
16.25 - 17.10 - 18.30 - 19.20
21.30 - 23.45²

LA TELA [redacted]
13.50¹ - 16.00 - 18.10 -
20.20 - 22.30 - 0.40²

BABBO BASTARDO (V.M. 14)
20.35 - 22.40 - 0.45²

TU LA CONOSCI CLAUDIA?**
15.15 - 17.30 - 19.50 - 22.10

*solo fino al 14 dic - **dal 15 dic - ¹sab e dom - ²ven e sab

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
[redacted] + Ampio parcheggio [redacted]
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. [redacted] 111

Lucrecia Martel [redacted] talento straordinario	Almodovar
Un film bello e raro, crudele e spensierato	La Stampa
Squisita sensualità che fa pensare a [redacted]	La Repubblica
Sensuale, insidioso, morbido, intelligente. Scoppia dentro come una bomba ritardata	Corriere della Sera
Forse [redacted] più bel film del Festival	Corriere della Sera

ROMANO

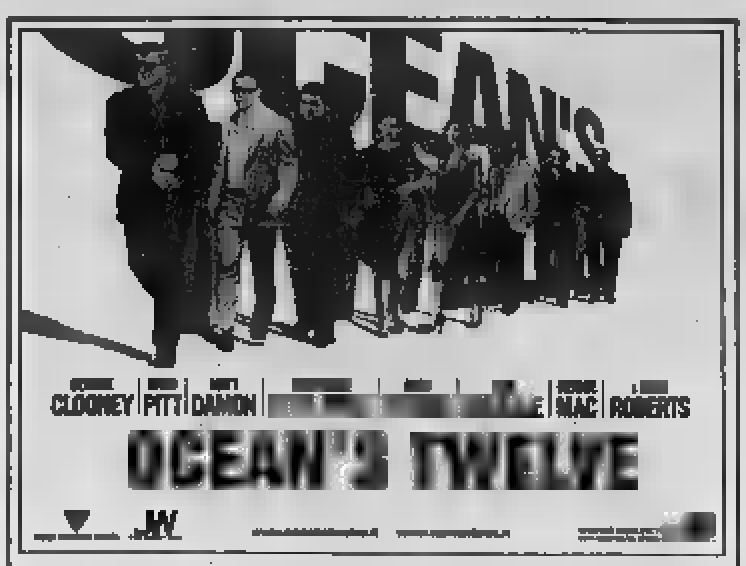
La commedia romantica più divertente di [redacted]
EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO - NAZIONALE

Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico. [redacted]rcito [redacted] romantici colpi [redacted] e da [redacted] sincera e contagiosa voglia [redacted] piacere.
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Colori vivacissimi, [redacted] Piacevole [redacted] l'aria [redacted] energica allegria che circola nel film.
(Lietta Tornabuoni - La Stampa)

NON PERDETE IL BACK STAGE OGGI H. 18,30 SU COMING SOON TELEVISION

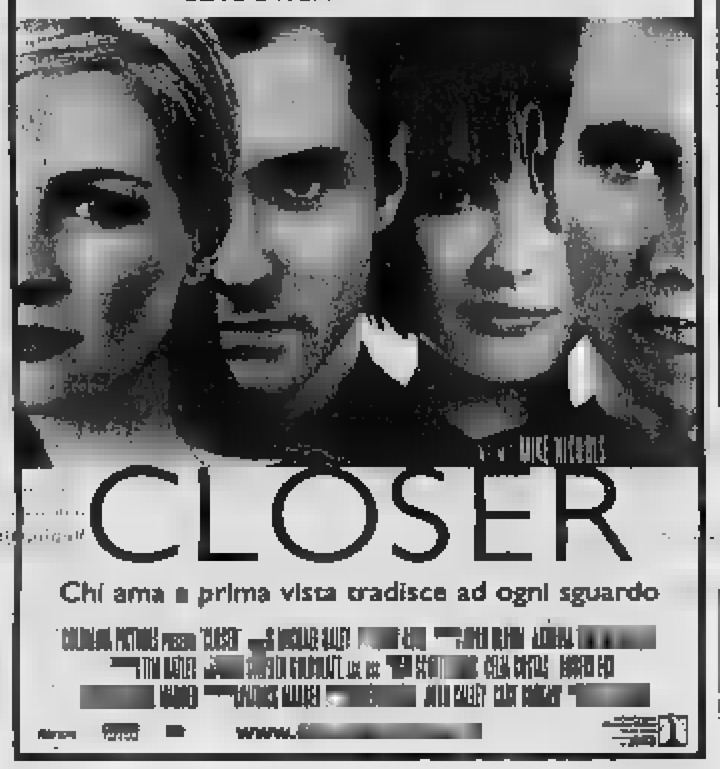
OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



[redacted] VENERDÌ [redacted] CINEMA

eliseo e NAZIONALE

JULIA ROBERTS
JUDE LAW
NATALIE PORTMAN
CLIVE OWEN



[redacted] CINEMA
[redacted] - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ - [redacted]

L'UNICO IMMANCABILE
APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

DA VENERDÌ NEI CINEMA

TV PRIVATE

[redacted]
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
[redacted].30 Saluti salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [redacted] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Il curioso, con Funari; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto [redacted]a settimana.

TELETIME
9.30 **Antonio Gramsci**, Film; 14.30 **Al [redacted] ciò...**, Film; 21.00 **Sogni proibiti**, Film.

QUINTA RETE
[redacted] Italia magica; 20.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy Television.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Tg show (anche alle 22); 18.00 Carolina, TN; 19.[redacted] Dancing day, TN; [redacted] Look tv; 20.30 [redacted] diretta; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Lassie, TF; 20.55 **I giganti**, Film; 22.30 [redacted] vive; 23.00 Notiziario Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.25 Telestudio notizie; 18.45 Passione pesca; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e big; 23.20 Passione pesca.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in [redacted] - Film-tv - 6...; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima [redacted]; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio [redacted] Teatro Juvarra Torino debutto [redacted] **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Video Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] CULTURA [redacted] (via Finelli 23, tel. 011484944). Info.: 011-484944. e-mail: zonacastalia@libero.it. Giovedì 16 [redacted] **senza Teatro - Teatri d'innovazione fuori spazi convenzionali** con aperitivo di presentazione e a seg[redacted] **geometri** di e con M. Badino, A. Nardella, A. Scremin. Ore 18.30-21

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Giovedì 16 presso il Teatro S. Anna (via Brione, 40) Trio Corelli (G. Dellarole, A. Sacco, M. Limonti) e P. Zavattaro in **Angelus ad pastores**. Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono [redacted] - [redacted]1.8193522 - 328.7023604.

[redacted] (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 per Torino 5: un [redacted] allo specchio **Cenacolo** sulle attività culturali della Circoscrizione 5. Ore 18. Lunedì 20 **Il disagio psichico: la comunità teatrale e i giovani** Ore 16.30. Mercoledì 22 **Una casa per tutti** con Barrito degli Angeli, Ass. Ombre, L. Citterio, [redacted], Scarlattine teatro, Stalker teatro. Ore 21.

EIKONTEATRO (Via Berola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da [redacted] De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2[redacted]: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). [redacted]abolens.it. Giovedì 16 presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziaro Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 [redacted] **Sport** 19.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

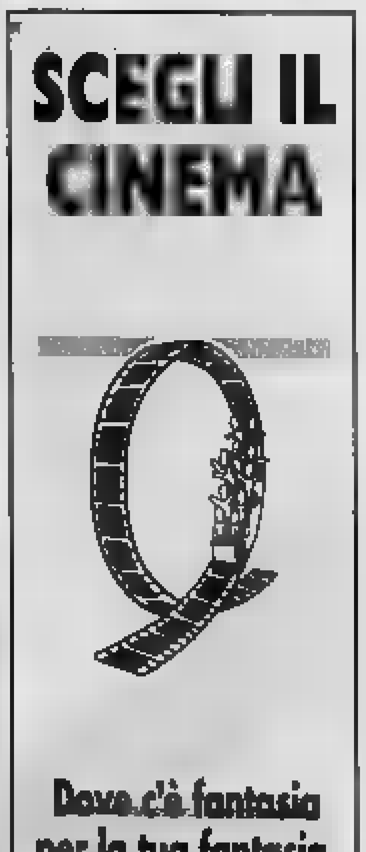
[redacted] A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso [redacted] 1. [redacted] 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festi[redacted] 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 22,30
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 [redacted]70. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.766 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

[redacted]

Wolves

La "Wolves" è famosa per le sue pellicce ecologiche e per i suoi ecomontoni.
Un vasto assortimento di colori, [redacted] firmate Pierre Cardin.
Dalle giacche corte ai montgomery, dai cappotti normali a quelli lunghi fino alle caviglie. Le tonalità variano dai toni [redacted] a quelli di maggior tendenza come [redacted] in rosa o i macuisti.
La "Wolves" ricorda che a [redacted] acquirenti di dicembre verrà offerto [redacted] gradito [redacted]gio.
"Wolves" [redacted] aperto tutti i giorni e sino a Natale anche la Domenica, dalle 8 [redacted] 12 e [redacted] 15 alle 18,30 in Via Bartoli 8/a (zona C.so Traiano).



film

DELTA TROVARDOM
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ ALIEN VS PREDATOR. Horror. Regia di Paul W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra Alien e Predator. Per Bova è stato il debutto ad Hollywood. ●● [Medusa, Pathé]

■ [illegible] BASTARDO. Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost [illegible]» narra la storia di Willie T. Stokes imbroglione che si fa assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix al fine di rapinarlo. ●●● [Medusa, Pathé]

■ CLOSER. Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di [illegible] londinesi: il fotografo Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo, Studio Ritz]

■ CONFIDENZE TROPPO INTIME. [illegible]ia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice [illegible]. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo [illegible]» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [Due Giardini, Romano]

■ LE [illegible] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. [illegible] di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [illegible]ra dell'hotel e rischia per amore, di interrompere la sua «attività». Successo di critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● [illegible]

■ COSÌ FAN TUTTI. Commedia. Regia di Agnès Jaoui con Marilou Berry e Jean-Pierre [illegible]. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» racconta la storia di Lolita: una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente [illegible] dal padre intellettuale e potente. ●●● [Centrale]

■ DONNIE [illegible]. Fantasy. Regia di Richard Kelly con [illegible] Gyllenhaal e Drew Barrymore. Esce finalmente in Italia questo film fenomeno internazionale incentrato sul personaggio di [illegible] (Jake Gyllenhaal, «L'[illegible] del giorno dopo») [illegible] giovane che vive con la famiglia nella provincia americana. Un giorno un amico immaginario lo salva dall'aereo che si abbatte sulla sua [illegible] e lo avverte che alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni. ●● [Ambrosio, F. Marx, Pathé]

■ [illegible]. Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the [illegible] for love» narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. ●●● [Erba]

■ EROS. Dramma erotico. Regia di di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un giovane [illegible] nella Shangai del 1963; nel secondo ambientato negli anni '50 un pubblicitario newyorkese è ossessionato dalla ragazza nuda che sogna tutte le notti; nell'ultimo una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare di salvare il rapporto. ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ [illegible]. Drammatico. Regia di Tony Gatlif con Romain Duris e Lubna Azabal. Dal regista de «L'uomo perfetto» e «Swing» la storia dei fidanzati Zano e Naima che si mettono in viaggio per raggiungere l'Algeria, [illegible] del loro genitori: partono da Parigi, attraversano Francia e Spagna. Premio miglior regia al Festival di Cannes 2004. ●●● [Eliseo]

■ FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case [illegible] stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... [illegible] primavera». ●●● [Massimo]

■ GLI INCREDIBILI. Cartoon. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»). Le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Al suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [illegible]

■ LA MALA EDUCACIÓN. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael Garcia [illegible] e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo; e il cinema. ●●● [Adua]

■ [illegible] E [illegible]. Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin [illegible]. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri fra Goa, Londra, Los Angeles del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio». Dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora [illegible] del cinema indiano. ●● [Empire, Nazionale, Pathé]

■ IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon [illegible] con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film di Jon Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea. Il cast annovera anche Jon Voigt e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]

■ [illegible] NIÑA SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» comincia in un vecchio [illegible] termale scelto come sede di un congresso medico. Uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo dal «peccato». ●●● [Romano]

■ POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con [illegible] e Michael Jeter. Dal libro di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo [illegible]: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. ●●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO. Commedia. Regia di Luke Greenfield con Emile Hirsch ed [illegible] Cuthbert. Primo della classe ed aspirante politico, il [illegible] Matthew s'innamora della vicina di casa Danielle: la «ragazza della porta accanto» si rivelerà come successivamente scoprirà. [Pathé]

■ [illegible] ESSERE [illegible]. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. Il Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «[illegible] collega [illegible]». ●●● [illegible]

■ IL [illegible] DI [illegible]. Drammatico. Regia di Mike Leigh, con [illegible] Staunton e Phil [illegible]. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta [illegible] schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina viene scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● [Massimo]

■ [illegible] DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato [illegible] di Chicago sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa, dirige il regista di «Serendipity» e «Amori in città... e tradimenti in campagna». ●● [Pathé, Olimpia]

■ LA SPOSA TURCA. D[illegible]. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [illegible] regole [illegible] famiglia musulmana conosce Cahit, quarantenne depresso e lo convince a un matrimonio di convenienza: i due vivono [illegible] separati, lui progressivamente [illegible] di lei. Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. [illegible] [Fratelli Marx]

■ LA TELA [illegible]. Thriller. Regia di Philip Kaufman, con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia a caccia di un serial killer. Le [illegible] hanno un comune denominatore: sono stati fidanzati della donna. Il regista di «Sol Levante» e de «L'insostenibile leggerezza dell'essere». Nel cast anche Samuel L. Jackson. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Lux, Medusa, Pathé]

■ [illegible] MANCHURIAN CANDIDATE. Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla [illegible] del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. ●●● [Ideal]

■ TU LA CONOSCI CLAUDIA? Commedia. Regia di Massimo [illegible] con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel [illegible] le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nel comportamenti. [illegible] della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di [illegible] Palminteri, con Penélope Cruz e [illegible] Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway», «I soliti sospetti») [illegible] l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra [illegible] persone deluse dalla propria esistenza. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia]

■ L'UOMO SENZA SONNO. Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor [illegible] (Bale, il protagonista di «[illegible] Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. ●●● [Due Giardini, Reposi]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

DOMANI [illegible] IDEA TEATRO

Andare a teatro per vedere la tv e riflettere sul «fascino dell'orrido»

Andare a teatro per vedere la televisione. Potrebbe essere questo lo slogan dello spettacolo in programma al Mediterraneo Rimba Club (via Oristano 3c, Torino) domani e intitolato «Signore e signori, buonasera...» per la regia di Antonello Panero. Nato da un'idea di Mara Campione e portato in scena dall'Associazione Culturale Idea Teatro, giovane ma attivissima compagnia di prosa torinese, questo stupidario televisivo racconta «tutto l'orrido che passa sui vostri schermi ogni giorno», come recita il sottotitolo. Una sorta di immaginario palinsesto televisivo di un qualsiasi giorno di una qualsiasi emittente pubblica o commerciale. C'è un'annunciatrice, un sottotitolo per non udenti, una serie di pubblicità, [illegible] fictions mutuate dalle fiabe classiche come Biancaneve o Hansel e Gretel.

Lo spettacolo inizia con un regista ed un assistente di studio impegnati a provinare le aspiranti al ruolo di Biancaneve. Poi il film di Biancaneve con [illegible] nani e principe, grottescamente stravolto. Quindi pubblicità, e così via, senza soluzione di continuità come una serata indigesta ed indigeribile su qualsiasi emittente italiana dei nostri giorni. Lo spettacolo ha debuttato con successo nel giugno 2004 ed è stato replicato per le Sere d'Estate 2004 nel luglio 2004. [illegible] Campione ha elaborato i testi principali, con l'eccezione di «Hansel e Gretel», scritto da Antonello Panero. Sono stati inseriti, a sorpresa, due testi del secolo scorso ovvero «Il fiore» di Aldo Palazzeschi e «Osvaldo e Zenaide» di Jean Tardieu.

L'Associazione Culturale Idea Teatro è nata nel 1999 su iniziativa di Sandro Calabrò. In questi ultimi anni la compagnia si è concentrata soprattutto sugli autori del Novecento americano, portando in scena testi raramente rappresentati. Tra le sue produzioni, ricordiamo «Il Blues» di Tennessee Williams, «Clara» di Arthur Miller e «Altri blues» di [illegible] Williams e Eugene O'Neill. Idea Teatro gestisce inoltre da quattro anni un laboratorio teatrale diretto dallo stesso Calabrò, con la collaborazione di Antonello Panero e Barbara Braconi. Inizio dello spettacolo alle 22, al numero 011/661.51.74. [m. pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Polar Express	Adua 100	15.45-18.00
La mala educación V.M. 14	Adua 100	20.20-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Adua 400	16.00-19.00-22.00

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi [illegible] intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Closer	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Donnie Darko	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero, € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace. € 3,00 Anziani

Closer	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La tela dell'assassino	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Così fan tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [illegible] Prezzi € 5,00 intero

Gli incredibili	15.00-17.30-20.00-22.30
Tu la conosci Claudia?	15.30-18.00-20.10-22.20
White Chicks	15.10-17.35-20.00-22.30
Polar Express	15.20-17.40-20.00-22.20
Il mistero dei Templari	15.00-17.35-20.10-22.45

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Confidenze troppo intime	Nirvana	15.50-18.00-20.25-22.30
Polar Express	Ombrerosse	15.30-17.30
L'uomo senza sonno	Ombrerosse	20.20-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo € 2,50 Anziani

Closer	Eliseo [illegible]	15.45-18.00-20.15-22.30
Polar Express	Eliseo Blu	15.30-17.30
Exils	Eliseo Blu	20.25-22.30
Eros	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi		16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero: € 4,50 ridotto

2046	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 [illegible] € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Polar Express	Sala Groucho	15.30-17.30
La tela dell'assassino	Sala Groucho	20.30-22.30
La sposa turca V.M. 14	Sala Chico	15.20-17.45-20.10-22.30
[illegible]	Sala Harpo	20.10-22.35

■ IDEAL - CITYPLEX [illegible] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Tu la conosci Claudia?	Sala 1	15.30-14.50-20.10-22.30
Gli incredibili	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Polar Express	Sala [illegible]	15.20-17.40
The Manchurian Candidate	Sala [illegible]	[illegible]
Un amore sotto l'albero	Sala [illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30
Il mistero dei Templari	Sala [illegible]	15.40-18.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

La tela dell'assassino	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011[illegible] Prezzi [illegible] 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. [illegible] Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Il trono di sangue VO (Sott. it.)	Massimo 3	16.00
I bassifondi VO (Sott. ingl.)	Massimo 3	17.50-22.30
Vivere	Massimo 3	20.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Il mistero dei Templari	Sala 1 Modus	16.40-19.30-22.25
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Gli incredibili	Sala 3	14.15-16.55-19.35-22.15
Il mistero dei Templari	Sala 4	15.50-18.40-21.30
Polar Express	Sala 5	15.20-17.45-20.10-22.35
Closer	Sala 6	15.15-17.40-20.05-22.30
La tela dell'assassino	Sala 7	15.30-17.45-20.00-22.20
Gli incredibili	Sala 8	15.55-18.15
Alien vs. Predator	Sala 8	[illegible]

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 [illegible] € 6,50 [illegible], 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]

Matrimoni e pregiudizi	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Eros	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Tu la conosci Claudia?	Sala Valentino 1	20.20-22.35
Gli incredibili	Sala Valentino 2	20.10-22.30
[illegible]	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 [illegible]to, militari e ragazzi, € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]

Un amore sotto l'albero	Olimpia 1	15.50-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Olimpia 2	15.00-17.30-20.05-22.35

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [illegible] anziani

Shall We Dance?	17.35-22.45
Alien vs. Predator	15.10-20.05
White Chicks	14.50-17.25-20.10
Polar Express	15.00-17.30
Donnie Darko	20.05-22.45
La tela dell'assassino	15.10-17.35-20.05-22.30
Closer	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	14.50-17.25-20.00-22.35
Il mistero dei Templari	16.15-19.20-22.15-22.40
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
Matrimoni e pregiudizi	14.50-17.25-20.10-22.50
La ragazza della porta accanto	15.15-17.40-20.05-22.35
Tu la conosci Claudia?	15.15-17.40-20.05-22.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531[illegible] Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace € 3,50 anziani

Il mistero dei Templari	Reposi 1	14.45-17.20-20.00-22.40
L'uomo senza sonno	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia?	Reposi 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Polar Express	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Closer	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Sala 2	15.30-17.50-20.00-22.30
La niña santa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Closer	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci 17.15-21.15
■ [illegible] 65, tel. 011284.028 Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Appuntamento a Belleville 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 0113490270
Il club del cinematic America - Il sogno che non c'era 18.30-21.15

■ Warner Village Cinemas Le [illegible] ■ via G. Falcone, tel. 011361 11

Gli incredibili	Sala 1	15.40-18.20-21.00
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	15.15-17.30-19.50-22.10
Closer	Sala 3	15-10-17.25-19.45-22.00
Gli incredibili	Sala 4	16.10-18.50
Il mistero dei Templari	Sala 4	21.40
Gli incredibili	Sala 5	15.00-17.35-20.10-22.45
Il mistero dei Templari	Sala 6	17.00-19.40-22.20
Polar Express	Sala 7	14.55-17.10-19.20-21.30
La tela dell'assassino	Sala 8	16.00-18.10-20.20-22.30
Polar Express	[illegible]	16.25-18.30
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 9	20.35-22.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Riposo
■ CASCINE VICA - [illegible] ■ Don [illegible] ■ [illegible] Riposo

■ COLLEGNO ■ Prillilipe ■ 011405.6795 Chiuso
■ [illegible] Luce ■ [illegible]
Gli incredibili 16.00-18.10-20.20-22.30
Stazione ■ 011789.793
Il mistero dei Templari 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Rassegna: La Passione di Cristo 21.15
Regina Due ■ 011781.623
Tu la conosci Claudia? 21.30
■ [illegible] ■ E.E. Castello ■ 011641.236
Piemonte Movie: Rassegna su Davide Ferrario [illegible]
■ [illegible] Ciné 45° ■ ■ via Postiglione, tel. 011649.3985. Prezzi: € 7,20 intero. € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,80; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Babbo Bastardo V.M. 14	16.20-18.15-20.35-22.35
La tela dell'assassino	15.40-17.45-20.10-22.15
Un amore sotto l'albero	15.50-18.00-20.10-22.15
Gli incredibili	15.55-18.15
Eros	20.35
White Chicks	22.40
Polar Express	14.35-16.35-18.35-20.40-22.40
Matrimoni e pregiudizi	15.55-18.05-20.35-22.45
Gli incredibili	15.10-17.40-20.10-22.40
Closer	16.00-18.05-20.25-22.35
Il mistero dei Templari	14.35-17.20-20.30-23.05
Tu la conosci Claudia?	16.00-18.20-20.40-22.50
Closer	14.40-16.50-19.00-21.05-23.15
Tu la conosci Claudia?	14.45-17.00-19.10-21.15-23.40
La ragazza della porta accanto	15.55-18.10-20.25-22.45
Gli incredibili	14.35-17.00-19.25-21.50
Il mistero dei Templari	16.20-19.00-21.35
Donnie Darko	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo
■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri [illegible] 17, tel [illegible] Teatro Musical "Casting"
Compagnia teatrale "Il gioco delle parti" 21.00
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Il mistero dei Templari	Sala 1	21.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	21.10
Polar Express	Sala 3	21.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Tu la conosci Claudia?	20.15-22.30
Il mistero dei Templari	20.00-22.30
White Chicks	20.30
Un amore sotto l'albero	[illegible]

Teatro [illegible] Concordia ■ 011424 1124 Vedi teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel 011 931.2403 ■ Riposo
■ [illegible], tel 0122 996.33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.49 Non Pervenuto
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Babbo Bastardo 21.15
■ CESANA TORINESE ■ [illegible], tel 0122 811.564 Riposo
■ [illegible] ■ Splendor, tel 011 942.1601 ■ Tu la conosci Claudia? 21.15
Universal, tel 011 941.1867 Riposo
■ CHIVASSO ■ [illegible], tel 011 910.9737 Alien vs. Predator 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 [illegible] Tu la conosci Claudia? 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita ■ 0124 657.523 Tu la conosci Claudia? 21.30
■ CONDOVE ■ Condoveso. ■ [illegible] 839.1871 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible] Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible] Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 (Proiezioni riservate agli abbonati alla rassegna "10 Films in English") The Manchurian Candidate VO 16.45-19.15-21.45
Boaro - Gonetti tel 0125 641.480 Resident Evil: Apocalypse 20.15-22.30
Politeama tel. 0125 641.571 Thirteen - 13 anni 19.10-21.30
■ LENÌ ■ Auditorium, tel 011 990.8096 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 990.5070 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière Sala 1, tel 011 [illegible] Il mistero dei Templari 20.00-22.30
Sala 2 Tu la conosci Claudia? 20.20-22.30
Sala 3 Polar Express [illegible]
Sala 4 Gli incredibili 20.20-22.30
■ [illegible] ■ [illegible]ywood tel 0121 201.142 Tu la conosci Claudia? 21 [illegible] 200, tel 0121 393.905 The Manchurian Candidate 20.00-22.30
Sala 5 Polar Express 20.20 Les Choristes - I ragazzi del coro 22.30
Ritz Il mistero dei Templari 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sagnaura, tel 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, ■ 0122 763.38 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible], tel 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR [illegible] ■ [illegible], tel 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani ore 21 stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Carols, [illegible] Biglietti euro 13, rid. 7. Info 011.521426.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16i, tel. 011 819.3529. Sab. 18 dic. secondo appuntamento della Stagione di Danza 2004/05 con lo spettacolo [illegible] Info line 011.8193529 www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 21.45 Villon, la ballata degli impiccati di F. Mussapi con A. Salvano. Ore 16 Akkordion Ensemble di Aosta [illegible]

■ CARIGNANO/T.S.T. [illegible]

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 21 Lady Day. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

[illegible]

■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese [illegible]

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel 650.0200. Sab. 18 dic. Spettacolo della Scuola Comunale di Danza [illegible]

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel 011 800.7050 [illegible] Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.

■ TEATRO REGIO Le Conferenze del Regio. Ore 17.30 al Piccolo Regio, incontro con l'Opera La Cenerentola [illegible] 011.[illegible]15.557.

■ TEATRO SUPERGA [illegible] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. [illegible] Concerto di fine anno - Orchestra Filarmonica di Torino Euro 13/10.

[illegible]

CIRCO EMBELL RIVA e il CIRCO RUSSO. Parco della Pellerina. Dal 19 nov. al 19 dic. Infoline 011.752482. Spettacoli feriali ore 17.15 e 21.15. Festivi ore 15.30 e 18.30

A 15 minuti da Torino nella [illegible] e nel verde delle colline torinesi Albergo ★★★ [illegible]
VALD-HOTEL ★★★
Via [illegible] 35 - Val [illegible]
www.valdhotel.it
info@valdhotel.it

* Previa approvazione di Compass S.p.A. alla Richiesta di finanziamento.

Noi siamo qui per darti credito.

Acireale	via S.Vigo, 97/G	Tel. 095 605566
Agrigento	via Ugo La Malfa, 46/I	Tel. 0922 26221
[illegible]	Spalto Marengo, 47	Tel. 0131 231350
Ancona	via Martiri della Resistenza, 68	Tel. 071 897090
Arezzo	via Fiorentina, [illegible]	Tel. 0575 382132
Aversa	v.le della Libertà	Tel. 081 8906295
Bari	via Amendola, 110/F	Tel. 080 5542580
Bari	p.zza Garibaldi, 37	Tel. 080 5245495
[illegible]	via Renato Coletta,15	Tel. 0883 349145
[illegible]	via Del Pomerio,35	Tel. 0824 28294
Bergamo	via S. Benedetto, 2	Tel. 035 222466
Bologna	v.le Masini, 20	Tel. 051 248684
Brescia	via Diaz, 15	Tel. 030 3757111
Brindisi	[illegible] Roma, 19	Tel. 0831 528245
Busto Arsizio	[illegible] Bramante, 5	Tel. 0331 636441
Cagliari	p.zza della Repubblica, 28	Tel. 070 340613
Caltanissetta	v.le Della Regione, 61	Tel. 0934 551660
Caserta	via Alois, 15	Tel. 0823 352440
Catania	c.so Delle Provincie, 104/110	Tel. 095 437680
Catania	[illegible].so Sicilia, [illegible]	Tel. 095 7159867
Cosenza	p.zza Dei Bruzi, 5	Tel. 0984 27562
[illegible]	p.le della Stazione, 19	Tel. 0532 773585
Firenze	via Lorenzo il Magnifico, 10	Tel. 055 496139
Foggia	[illegible] Orientale, 35/A	Tel. 0881 709943
Frosinone	via Isonzo, 5	Tel. 0775 211957
Gallipoli	via D'Elia, 10	Tel. [illegible]. 0833 262691
Genova	via XX Settembre, 36	Tel. 010 540128
Grosseto	via Lanza, 20	Tel. 0564 25089
L'Aquila	via Corrado IV, 26	Tel. 0862 317464
Lanezia Terme	via Loriedo - palazzo Bertucci	Tel. 0968 442359
Lecce	via Trinchese, 95/A	Tel. 0832 392359
Livorno	Scali Manzoni, 19	Tel. 0586 894030
M. di Carrara	via G. da Verrazzano, 11/G	Tel. 0585 788338
[illegible]	via Dante, 25 (ang. via Einaudi)	Tel. 0835 256503
[illegible]	via Nino Bixio, 71	Tel. 090 693584
Mestre	via M. Sauro, 10	Tel. 041 986622
Milano	v.le Abruzzi, 81	Tel. 02 2043355
[illegible]	via Gulli, 5	Tel. 02 48712373
[illegible]	Lgo La Foppa, 1	Tel. 02 6570851
MRare	v.le Sabotino, 9	Tel. 02 58315162
[illegible]	p.zza Risorgimento, 57	Tel. 059 216936
Monopoli	via A. Moro, 67/12 (ang. via Pesce)	Prossimo aper. 27/12
Monza	via Manzoni, 37	Tel. 039 362654
Napoli	Centro Direz. Isola E/5, 3/A	Prossimo aper. 27/12
[illegible]	via L. Giordano, 92	Tel. 081 5566146
Napoli	p.zza Municipio, 84	Tel. 081 5514512
Napoli Fuorigrotta	p.le V. Tecchio, 45	Tel. 081 5936113
Nola	via Roma, 30	Tel. 081 8214230
Novara	p.zza Martiri Della Libertà, 4	Tel. 0321 35114
Oristano	via Lombardia, 14	Tel. 0783 218080
Padova	via N. Tommaseo, 68	Tel. 049 [illegible]111
[illegible]	p.zza Castelnuovo, 26	Tel. 091 580571
Palermo	v.le Leonardo da Vinci, 94	Tel. 091 6813587
[illegible]	[illegible] Garibaldi, 1	Tel. 0521 282100
[illegible]	via Sant'Agostino, 3	Tel. 0382 530862
Perugia	[illegible] Campo di Marte, 9	Tel. 075 5052847
[illegible]	via Gagarin, 205	Tel. 0721 402237
Pescara	c.so Umberto I°, 44	Tel. 085 34147
Pistoia	via IV Novembre, 52	Tel. 0573 994614
[illegible]	via Roma, 30	Tel. 06 9106306
Potenza	via Del Gallitello, 97	Tel. 0971 55648
[illegible]	[illegible] Risorgimento, 1/A e 1/B	Tel. 0932 663006
Roma	via Appia Nuova, 478	Tel. 06 787186
Roma	Circonvallazione Aurelia, 19	Tel. 06 6622312
[illegible]	[illegible] Domiziano, 10	Tel. 06 5411452
[illegible]	p.le Flaminio, [illegible]	Tel. 06 32111764
Roma	via Nomentana, 146	Tel. 06 86271305
[illegible]	[illegible] Della Concordia, 38	Tel. 089 229017
S. Benedetto T.	Lgo Mazzini, 6	Tel. 0735 583370
Sassari	v.le Italia, 48/D	Tel. 079 218878
Sesto S. Giovanni	Lgo Lamarmora, [illegible]	Tel. 02 26224140
[illegible]	v.le Teracati, 92	Tel. 0931 442691
Taranto	c.so Umberto I°, 69	Tel. [illegible]. 099 4526825
[illegible]	via Dante, 3	Tel. [illegible] 0875 706808
Torino	c.so Re Umberto, 55	Tel. 011 501585
Torre del Greco	Primo Vico Vittorio Veneto, 8	Tel. 081 8813513
Trapani	via Virgilio, 129	Tel. 0923 873708
Treviso	v.le F.lli Cairoli, 121	Tel. 0422 [illegible]
[illegible]	via Aquileia, 15/3	Tel. 0432 503730
[illegible]	via V. Veneto, 3	Tel. 0332 280018
Verona	vicolo Ghiaia, 5	Tel. 045 8011871
Vicenza	v.le Milano, 72	Tel. 0444 235440
Viterbo	via Garbini, 51	Tel. 0761 354301

800 77 44 33

www.compassonline.it

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

Messaggio pubblicitario: per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso le Sede e tutte le Dipendenze Compass S.p.A. e il [illegible] www.compassonline.it - Socio Unico, direzione e coordinamento: [illegible] S.p.A. (Offerta valida fino al 30/06/2005).

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, previste le chiusure di strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e Passo Buole), Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), corso (carreggiata Est, tra piazza Chiaves e via Oropa), via Sirtori (all'angolo con Lanzo), Cavagnolo (all'altezza dell'interno 12) e (tra via Pancalieri e strada del Portone). E' stata anche programmata la manutenzione dei semafori in (agli angoli con le vie Alfieri e Giolitti), in corso Novara (angolo con corso Palermo) e in Bramante (incrocio con via Giordano Bruno).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 13/12/2004	Martedì 14/12/2004
7	MOLTO INSALUBRE		7 MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE		
5	POCO SALUBRE		
4	MEDIOCRE		
3	DISCRETA		
2	BUONA		
1	OTTIMA		

Ultimi giorni

Sabato 11/12/2004	6
Venerdì 10/12/2004	5
Giovedì 9/12/2004	4
Mercoledì 8/12/2004	5
	5

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 bar chiusi): via Reiss Romoli 51; p.za Campanella 9; p. Freguglia 6; Bologna 250/A; c.so Traiano 86; Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 15; Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA FOTOGRAFIA DI UN FENOMENO DOPO IL CASO DEL BABY SPACCIATORE

Quei piccoli «venditori» derubati dell'innocenza

Dal borseggio all'elemosina, dall'offerta di accendini alla droga Sono sempre di più i bambini che gli adulti non esitano ad usare

Claudio Laugeri

La nocche di una mano di bambino bussano al finestrino. Poi, il palmo a conchiglia viene accompagnato ancora vicino al cristallo da uno sguardo a prova di cinismo. E' al lavoro il bimbo vestito di stracci sozzi quanto mani e viso, controllato da una donna adulta pure lei agghindata con una «mise» degna di uno straccivendolo. Vicino agli ospedali è più facile intenerire. I ragazzini vendono l'invendibile. Una giovane con i capelli biondi e il cellulare all'orecchio ha appena parcheggiato vicino alle Molinette. In doppia fila. Si ritrova in mano il ticket del parcheggio portato da un ragazzino in età da scuola media, più lesto di un altro adolescente rimasto a parlare un attimo di troppo con l'uomo che governa le azioni di entrambi.

In piazza Vittorio Veneto le richieste sono più pressanti, quasi a punire il pubblico formato da denti (pochi) e frequentatori dei Murazzi. Spuntano le bustine di droga, dispensate da drappelli di adolescenti con i modi da bulli. A Porta Palazzo, facce da bimbi stampate su vite da adulti vendono «fumo». Mimano il gesto della fumata, portando indice e medio alla bocca. Si rivolta a chiunque passi, in auto oppure a piedi. Sotto i portici di piazza Castello, i portatori di spugnette e accendini cercano di incassare il più possibile incalzando soprattutto gli studenti. Confidano nei buoni principi, nella compassione.

L'attività dipende dal «padrone». Nessuno sceglie. Ma tutti devono imparare. Anche a scivolare nelle tasche altrui, a sfilare portafogli e telefonini dalle borsette. Come fosse un gioco, il pari di mosca cieca a nascondino. Ma molto più divertente: c'è la furbizia, la fuga, la soddisfazione di farla in barba ai grandi. Vita da giovani immigrati, trapiantati da Paesi a migliaia di chilometri di distanza che hanno dato loro soltanto i natali, dove il futuro è una chimera da rincorrere giorno dopo giorno. Poco importa se la patria è la Romania oppure il Marocco, o magari l'Algeria. Il gioco è sempre lo stesso, una sorta di «rubabandiera» che diverte i piccoli e fa arricchire i grandi. Una vigliaccheria senza giustificazioni, motivata con il bisogno. Anche se quelli che dovrebbero provvedere al futuro di quei piccoli si limitano ad aspettare qualche isolato più lontano, pronti a intascare la refurtiva e a rimandare gli inconsapevoli a «giocare». Il furto d'innocenza non è reato, può soltanto intaccare le coscienze. Quando ci sono.

E non sono soltanto stranieri. Sulla loro strada incontrano anche coetanei nati in quei Paesi dove loro sono appena arrivati: origini diverse, stessi giochi. I genitori accendono tra loro la rivalità, per rinunciare a quei guadagni illeciti. I piccoli crescono con quei giochi, schivando la scuola come una perdita di tempo oppure trasferendo tra quelle mura le abitudini assorbite nelle strade, sui pullman, nelle stazioni ferroviarie, nei supermercati e ovunque ci sia passaggio di potenziali obiettivi. Il gioco contamina la vita, la conquista si confonde con la rapina, l'essere sconfina nell'avere, in un mondo dove il possesso gratifica più del rispetto. A quel punto, i piccoli destinati a diventare grandi con una vita a senso unico. Altri soldati nell'esercito dei senza scrupoli.

I PICCOLI PROTAGONISTI ALL'OPERA

COMMERCIANTI E RESIDENTI ESASPERATI. I CARABINIERI: SOLO IL PARCHEGGIO ALLONTANERÀ I TRAFFICI ILLECITI

Spaccio, la rivolta di piazza Vittorio

Luciano Borghesan

Da quell'angolo di Torino si vedono i Cappuccini, la Gran Madre, il tratto di Po che arriva dolce da Moncalieri per poi, stretto dalla diga Michelotti, inquietarsi in una piccola cascata. E' un bel vedere. Peccato, per dirla con le parole del presidente dei commercianti di piazza Vittorio, sia uno specchio che rischia di marcire e di intaccare gli altri. Tra via Bava e lungo Po Cadorna, Michele Pedone confessa questa preoccupazione mentre mostra i portici colorati di blu per l'onda plastica illuminata che nasconde i cavi asportati dal cantiere dove si sta realizzando il parcheggio sotterraneo. Esercenti e residenti vorrebbero curare con le luci, con la musica anche con le danze la ferita dello spaccio. Ma non basta.

Sotto le finestre il sindaco (Chiamparino è chiamato il «dirimpettaio»), ogni sera, si spaccia. Ha dell'incredibile vedere che a farlo sono ragazzini sotto i 14 anni, dall'altro ieri - con la scoperta di 50 grammi in tasca a un marocchino di 6 anni - non è esagerato chiamarli bambini. Hanno 8-10-12 anni, e a volte sono una ventina. Situazione apostrofata «scabrosa», «vergognosa». E' uno specchio-bene, abitato da occhi che amano le incantevoli vedute di Torino, come gli artisti Adriano Sichaldi, Leonardo Mosso, il direttore di Repubblica, Ezio Mauro, il ministro Domenico Siniscalco. Ci sono anche persone che fanno parte di legal-Torino, tra cui il magistrato Giorgio Semeraro, l'avvocato Metello Scaparone, altri. Un isolato più in là risiede il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, uno di quegli stabili è anche ritrovo di una nota loggia massonica. Gente d'ordine civico. Ma non basta.

La piaga dello spaccio non guarda in faccia nessuno, non è un'attenuante, è solo un fatto, eclatante. Lo è a tal punto che chi lavora lì non sa più a chi appellarsi. Tra piazza Vittorio 21 e 23 ci sono 6-7 attività commerciali, tra loro alcuni gestori hanno pensato di rispondere con enfasi. «Chiamiamo il Gabibbo, o le Iene». Sarebbe una pessima Torino quella trasmessa in tv con bimbi intenti a consegnare la roba ad auto in sosta lungo via . Un Gabibbo col dito puntato alle finestre che contano. «O dobbiamo farci giustizia da soli? Oppure aprire i negozi al libero spaccio visto che avviene sotto lo sguardo delle autorità?». L'esasperazione può portare oltre le intenzioni.

Meglio le proposte traducibili in realtà: la camionetta della polizia alternata a quella dei carabinieri, dei vigili finché non ci sarà il parcheggio sotterraneo; l'utilizzo delle telecamere già collocate in piazza in modo da registrare i movimenti degli adulti che dirigono i bambini-pusher: scovare i registi; registrare le targhe delle auto i cui conducenti vanno a comprare la droga; luci e attività serene sotto i portici e in piazza.

Che cosa ne pensano le forze dell'ordine? Al comando del reparto dei carabinieri della Compagnia San Carlo c'è il maggiore Alberto Minati, torinese. Conosce i problemi da tempo: «Il primo riguarda l'età degli spacciatori. Una volta ce n'erano di adulti e di minorenni, mai sotto i 14 anni, quindi tutti punibili. Ora ci sono tanti ragazzini più piccoli, non punibili, che quando vengono portati in comunità scappano il giorno dopo. Li ritroviamo subito di nuovo sulla piazza». In questa contano poco le forze schierate: «E' difficile fare prevenzione, la presenza quotidiana e con la stazione mobile, quando chi spaccia non rischia nulla». L'emergenza durerà poco: «Il progetto della nuova piazza è la grande speranza. Abolito il parcheggio in superficie diventerà impossibile lo spaccio, che si avvale della copertura offerta dalle auto in sosta, usate anche per nascondere le dosi. Su una piazza sgombra, non ci sarà più modo di svolgere questi traffici». In piazza Vittorio non sarà più «zona franca», il rischio sarà per altre aree. Il mercato potrebbe migrare ai Murazzi o puntare sul Valentino o verso corso San Maurizio. Ma questa non è la soluzione che si vuole, ben sapendo che il «dirimpettaio» deve essere il sindaco di tutti.

IN

CIVICO. Francesco Incandela, 69 anni, ex segretario generale del Comune, in pensione, il difensore civico del Piemonte. L'ha eletto il Consiglio regionale con 41 voti, in più dei necessari. La scelta ha richiesto tre giorni di sedute e dieci votazioni. Sostituisce Bruno Brunetti, che ha ricoperto l'incarico per otto anni.

PIEMONTE Convegno su «Piemonte regione d'Europa», questa sera, ore 21, teatro Giovanni Bosco, via Sassari 28B. Lo organizza Piemonte d'azione, nuovo soggetto politico di centro, nato dall'aggregazione fra Partito democristiano e il partito pensiero azione. Relatori Denis Martucci e Antonio Piarulli, leader delle due formazioni che hanno deciso di fondersi in vista delle prossime scadenze elettorali.

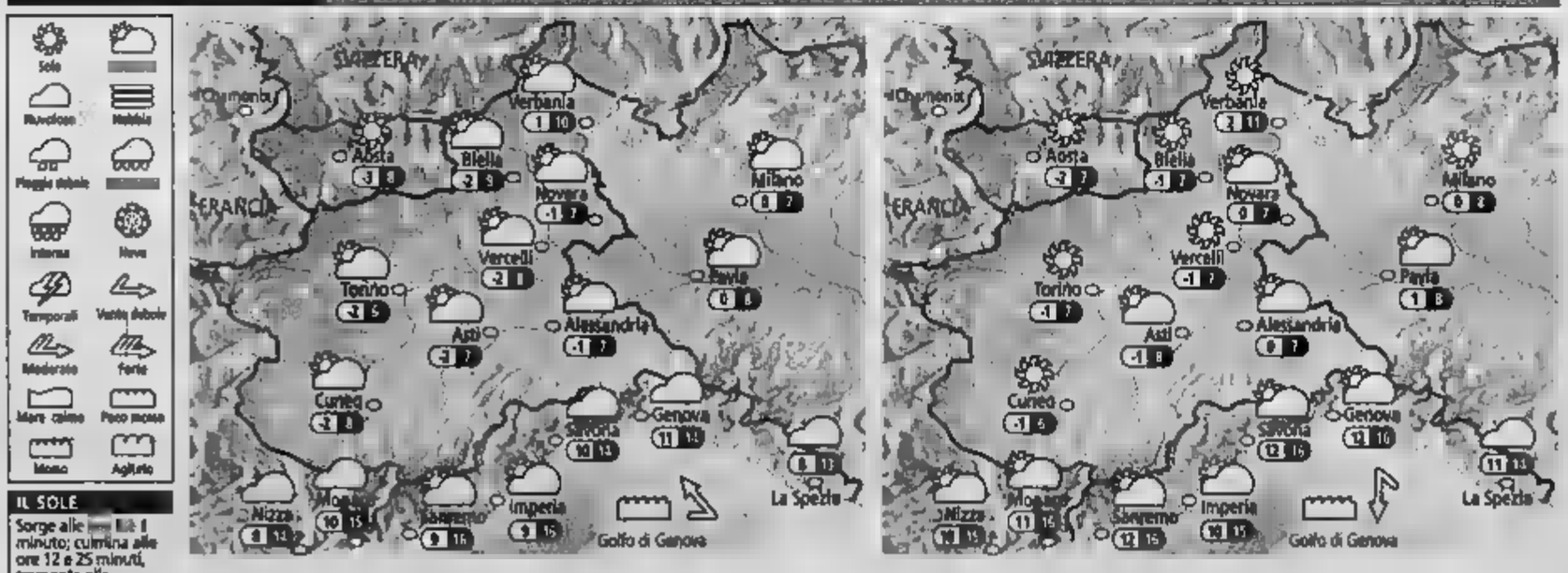
GUIDA SICURA. La Regione ha stanziato milioni per il progetto sicurezza sulle strade - che prevede anche investimenti in infrastrutture - in particolare, oltre 2 milioni andranno ai corsi gratuiti di guida per neopatentati, autisti di scuolabus, operatori di protezione civile.

SCIOPERO DEL PANINO. I lavoratori Politecnico aderenti alle Rdb-Cub Università presidieranno il rettorato, in corso Duca degli Abruzzi 24, mercoledì 22, mensa autogestita e sciopero del panino. Chiedono buoni pasto gratuiti: «E' inammissibile che stipendio dei lavoratori vengano detratti mediamente euro al mese per un buono pasto giornaliero che vale solo 5,20 euro».

IN GIOCO. Sono aperte le iscrizioni a Libri in gioco, il torneo di letture on-line organizzato dalla Fiera del Libro rivolto alle scuole. Sul sito www.fieralibro.it sono disponibili le modalità per l'iscrizione.

DIRITTO PENALE. Oggi dalle 9,30 nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8), giornata promossa dalla facoltà di Giurisprudenza in professor Marcello Gallo, padre della scuola penalistica torinese, in occasione della pubblicazione degli "Scritti degli allievi" per gli 80 anni del maestro. Tra gli interventi Giovanni Conso e Giuliano Vassalli.

BOLLETTINO METEO



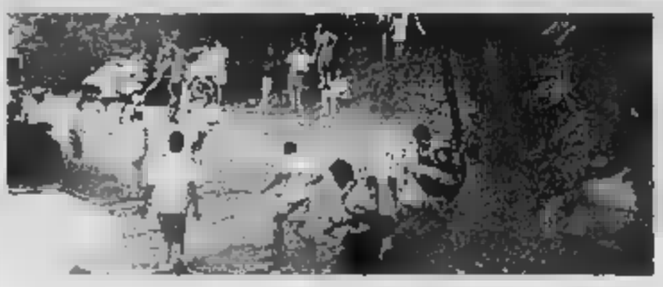
IL SOLE
Sorge alle 8:1 minuto; culmina alle ore 12 e 25 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 30 minuti; cala alle ore 20 e 46 minuti

OGGI Al mattino qualche banco di nebbia sulle pianure piemontesi con nubi in graduale aumento su tutti i settori, più compatte su Liguria e basso Piemonte. Ampie zone di sereno su Val d'Aosta, Verbano e alto Piemonte. In serata possibili deboli piogge sul Levante ligure. Venti deboli sciroccali sui litorali, pessima la qualità dell'aria nei grandi centri urbani. Temperature minime in aumento, in calo.

DOMANI Al mattino sereno su Piemonte e Val d'Aosta con locali banchi di nebbia sulle pianure. Parziali annuvolamenti sulla Liguria con deboli piogge sullo Spezzino. Tendenza ad ampie schiarite nel corso della giornata con passaggio ovunque a tempo soleggiato e mite. Nella notte aumento delle nubi su Alpi e Liguria. Vento debole da Est sulla Liguria, di direzione variabile altrove. Temperature in lieve aumento.

LA TRAGEDIA DEL LUGLIO DI TRE ANNI FA



Un'immagine dell'incidente al Rally, dove venne sterminata una famiglia

Incidente al rally della Lana: arriva perito che indagò sulla morte di Senna

Una manciata di minuti. Il tempo per rivedere quelle immagini terribili sull'incidente al rally della Lana del luglio tre anni fa, dove morì un'intera famiglia di Strambino. Padre, madre e i due figli travolti dalla Ford Escort guidata da Lavinio Zona, 40 anni, di Quaregna, sbarca con l'accusa di omicidio colposo plurimo.

Ieri mattina, in un silenzio surreale nell'aula magna del tribunale di Ivrea Antonio Muro, il perito nominato dal pm Antonio Bartolozzi ha fatto scorrere quelle immagini. Quelle della car sistemata all'interno della condotta da Zona e quelle del videoamatore che quel giorno stava riprendendo la gara da un punto al luogo della strage. Dalle immagini, come lo stesso perito ha commentato «si vede la Ford Escort che anticipa troppo la curva a destra e che poi, nel tentativo di raddrizzare l'auto frena e controsterza contemporaneamente». Una manovra che, secondo il tecnico, avrebbe fatto perdere le ruote, da far schizzare l'auto fuori strada, travolgendo prima un cartello stradale e poi il pubblico. L'urlo del motore e della folla assiepata lungo la strada, poi una nuvola di fumo grigio che si alza in cielo. Quel che accadde dopo fu ancora peggio: attorno alle lamiere di quella Ford furono recuperati i corpi senza vita di Domenico Bartolino, Paola Sado e i figli Simone e Eleonora. Erano partiti da Strambino poche ore prima per assistere al rally, tutti sul colpo.

Altri imputati in questo processo sono Alessandro Di Gregorio, 44 anni, di Sanremo, il commissario di percorso incaricato di controllare la zona dove poi è avvenuto l'incidente e Lucio De Mori, 54 anni, di Tirchina, il direttore di gara. Il primo accusato di non aver fatto sgomberare il pubblico dal doppio tornante dove è uscita la Ford Escort, il secondo per non aver adottato, secondo il pm Antonio Bartolozzi, tutte le misure di sicurezza ad evitare la tragedia. Andrea Bodo, legale del pilota, ha chiesto ieri di poter nominare un consulente: si tratta di Giorgio Stirano, lo stesso consulente che la Ferrari usò per ricostruire l'incidente in cui perse la vita Senna sul circuito di Imola. Il 25 gennaio il giudice Giuseppe nominerà a sua volta un perito.

FELETTO LE VITTIME, DI TORINO, ANDAVANO A FARE UNA GITA. RIESPLODE LA POLEMICA SULL'EX STATALE 460

Coniugi muoiono in uno scontro

La loro auto finisce sotto un tir dopo un sorpasso

Alessandro Ballesio

«Quella macchina l'ho vista superare da lontano, continuava a venire verso di me, non rientrava nella sua corsia. Le ho fatto i fari, ho inchiodato, non c'è stato modo di fare, mi è piombata addosso». Quando Armando Rolando, anni autotrasportatore di Pratiglione ieri mattina è sceso sotto choc dal suo tir si è trovato in una scena d'inferno: la Punto schiacciata al bordo della strada, dentro due poveri corpi. Una coppia di pensionati, con l'auto carica di pacchi per una gita in Canavese: Salvatore Ruberto, 72 anni e la moglie Francesca Aimone, 67. Abitavano a Torino, in un appartamento al numero di via Nino Oxilia. Una vita insieme e tre figli, che ieri pomeriggio hanno percorso in lungo e in largo con i carabinieri la ex statale 460, in cerca di un perché. Forse un malore, altrimenti non si spiegherebbe una manovra così azzardata, nello stretto rettilineo tra Bosconero e Feletto, dove è avvenuta la tragedia, decine di macchine in fila, come ogni giorno.

Salvatore Ruberto

Francesca Aimone

Non è ancora l'una, ma nonostante sia l'ora di pranzo il traffico è sostenuto sull'arteria che collega Torino a Canavese. Mario e la moglie sono partiti dalla città con borse di nylon e recipienti di plastica riempiti di cibo. E' una giornata di sole, hanno scelto di raggiungere le colline di Cuorgnè dove possiedono una seconda casa, pranzare lì, poi fare una passeggiata in campagna. Hanno superato l'incrocio di Bosconero, sono in pieno rettilineo quando Ruberto inizia a sorpassare: una, due, tre macchine. Un automobilista si trova tra la Punto e un camion che intanto sta arrivando dalla direzione opposta. Non ci pensa un attimo e frena di colpo rischiando di essere tamponato: «Ho cercato di fare spazio a quella vettura, ma non rientrava nella sua corsia. Filava diritta contromano, come se fosse», racconterà dopo l'incidente. Il camion bianco, un Volvo con cassoni di ferro è diretto a Torino: l'autista lavora per una ditta di trasporti di Cuorgnè, la Preis Matteo, deve consegnare quel materiale a un'officina meccanica. «La Punto l'ho vista a un centinaio di metri, pensavo che si mettesse in fila invece si avvicinava sempre più». Armando Rolando fa prova tutte: aziona ripetutamente gli abbaglianti, poi si butta sulla destra e inchioda. Ma non basta per evitare l'urto frontale: la Punto si accartoccia contro il camion, lo schianto è violento, terribile. La Punto fa un giro su se stessa, poi finisce nel fosso. L'autotrasportatore non si è fatto nemmeno un graffio, lo ha protetto l'enorme abitacolo del suo tir. Invece la vettura è irriconoscibile: dentro ci sono i due pensionati imprigionati tra i sedili e il cruscotto, per loro non c'è più niente da fare.

Si fermano decine di automobilisti, qualcuno chiama i soccorsi, ma quando scende l'elicottero del 118 medici e infermieri fanno cenno che è tutto finito. I vigili del fuoco arrivano da Rivarolo, Ivrea e Torino Stura, il loro compito è quello di evitare che l'auto prenda fuoco, anche di liberare i corpi straziati di marito e moglie. Intanto si è formato un ingorgo indescrivibile, lo stesso che si ripete ogni incidente, sulla ex statale 460. Soltanto dopo ore (con la polizia municipale impegnata ad indirizzare auto e camion verso percorsi alternativi) la situazione torna alla normalità. I carabinieri di Rivarolo hanno già sentito la testimonianza dell'autotrasportatore, per sicurezza esaminano il cronotachigrafo del tir. I pochi metri di frenata non lasciano spazio a troppi dubbi: «Non potevo fare di più», si dispera Rolando.

La lunga scia di vittime della ex statale si allunga. E le polemiche di chi ogni giorno transita tra Rivarolo e Caselle suonano come un triste ritornello: «Bisogna fare in fretta e allargare la carreggiata, i morti qui non si contano più».

Per i lavori bisognerà però aspettare fino alla primavera. «Se ci saranno altri ritardi - dicevano ieri gli automobilisti fermi in coda a Feletto - siamo pronti a scendere in strada».

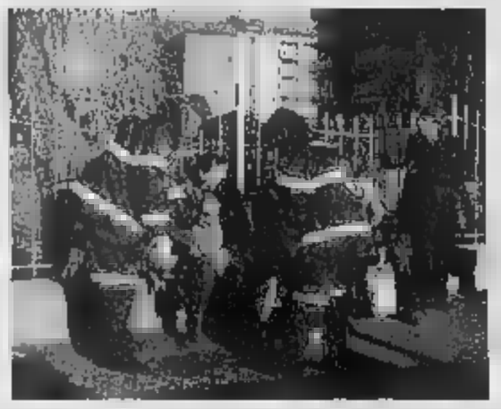
La scena dell'incidente sull'ex statale 460 in comune di Feletto

FUMO E FIAMME SU PER LE SCALE, DANNI AI TUBI DELL'ACQUA, ALL'IMPIANTO TELEFONICO E ALL'ANDRONE

Scoppia il quadro elettrico, paura in casa Atc

Ilaria Bergamini

Un botto assordante, una miriade di scoppiettii come tanti petardi, poi il fuoco e il fumo acre e soffocante. «Avevo appena tentato di inserire la levetta del quadro elettrico - ha raccontato un operaio di Manet, la società di manutenzione dell'Atc - quando c'è stato lo scoppio. Istintivamente sono corso subito fuori per prendere fiato». L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 11,30 nel primo dei tre stabili di proprietà del Cit, in gestione ad Atc, in via Generale Dalla Chiesa 6/C a Mappano.



Alcuni degli inquilini dei tre stabili di proprietà del Cit, in gestione ad Atc, in via Generale Dalla Chiesa 6/C a Mappano, sfollati dopo lo scoppio del quadro elettrico che ha provocato fiamme e fumo lungo le scale

Da alcune settimane l'ascensore era inutilizzabile, i lavori avrebbero proprio dovuto individuare l'inconveniente elettrico e rimetterlo in funzione. «Più volte - hanno spiegato i condomini - avevamo segnalato il guasto. L'ascensorista era venuto a vedere, senza però riuscire a risolvere la questione». Tanta paura, molti disagi - ma per fortuna nessun ferito o intossicato - per gli inquilini. In particolare quelli dello stabile coinvolto nell'incendio e bloccati in casa dal fumo che è subito infilato nella trombe delle scale che ha fatto da vero e proprio camino. «Ho sentito un colpo secco e poi le urla - ha raccontato ancora tremante la signora Rosa che vive proprio nell'alloggio sopra l'androne -. Ho visto il fumo e le fiamme e istintivamente ho chiuso il gas».

Rosa, come altre famiglie, è rimasta bloccata in casa per oltre mezz'ora in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. Tremanti, impauriti e con la gola irritata dal fumo sono poi stati soccorsi dalla Croce Rossa mappanese. Per qualcuno è stato, comunque, necessario ricorrere alle cure ospedaliere. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e Caselle, la polizia stradale, i carabinieri di Caselle, i tecnici dell'Enel e perfino il sindaco, Giuseppe Marsaglia preoccupato per le condizioni dell'edificio.

«Fortunatamente ci sono danni strutturali - ha detto - ma solo problemi all'impianto elettrico. Se non dovesse essere ripristinato entro sera saremmo costretti a trovare un posto per la notte alle 32 famiglie del complesso Cit». .Non è stato necessario. Verso le 16,30, infatti in due dei tre stabili l'elettricità, anche al funzionamento delle caldaiette per il riscaldamento, è stata completamente ripristinata, mentre per il terzo, quello in cui si è sviluppato l'incendio, è stato realizzato un collegamento provvisorio. In due degli edifici però da ieri pomeriggio manca l'acqua a causa dei danni riportati dalle tubature, mentre il primo è privo del collegamento telefonico.

«I danni, è indubbio, sono ingenti - commenta Giuseppina Vigliotti dell'ufficio stampa Atc -, ma per ora difficili da quantificare. Bisognerà rifare completamente l'impianto elettrico, ripristinare le tubature dell'acqua, l'impianto telefonico e l'androne completamente devastato. Le cause? Stiamo ancora cercando di capire cosa sia veramente accaduto. La nostra prima preoccupazione è stata gestire l'emergenza e ridare abitabilità agli alloggi e questo è stato fatto tempestivamente».

IN

Comparirà nuovamente davanti al giudice il prossimo 15 febbraio, Alberto Massetto, agricoltore cinquantaseienne di Strambino accusato di lesioni personali, violenza privata e danneggiamenti. Ieri il giudice Marra ha disposto il rinvio. I fatti risalgono al maggio di un anno fa: Massetto, assieme ad un altro agricoltore, aveva bloccato l'auto di Andrea Branchetti, di Strambino, che si trovava nelle sue proprietà. Branchetti aveva lì un appuntamento con un amico ma Massetto prima lo avrebbe aggredito a parole, poi picchiato.

IVREA, TRAFFICO. Il provvedimento di limitazione del traffico il mercoledì ed il giovedì fino al 31 marzo 2005 vale per: via Miniere, via Pinchia, via Jervis, via Torino fino al Ponte XXV Aprile, corso Nigra, via Di Vittorio, viadotto XXV Aprile (Terzo Ponte) corso Vercelli, corso Massimo D'Azaglio, via Circonvallazione, via Aosta, via Casale.

E' fallita rapina ieri sera alle 19 nel centro di Chivasso presso il supermarcato Di per Di, in via Corti 3. Alla vista del rapinatore, viso nascosto da calzamaglia e taglierino in pugno, il personale del di vendita ed i clienti si sono messi ad aiuto. Il malvivente, preso dal panico, si è dato alla fuga a piedi.

GIAVENO, ARRESTATI. I carabinieri di Giaveno durante dei controlli al della città hanno fermato e arrestato due marocchini e un moldavo, senza fissa dimora e permesso di soggiorno. I tre erano già in possesso di un decreto di espulsione.

CAMBIANO, PENSIONATI. Si svolgerà oggi pomeriggio al ristorante «Il cigno» di via IV novembre 4, il pranzo per pensionati per festeggiare l'arrivo del Natale. L'incontro, riservato a 170 ultrasessantenni e consorti, è stato organizzato dall'assessorato ai Servizi in collaborazione con Francesco Agostino, la cui musica accompagnerà l'evento.

SAUZE D'OULX, CONVEGNO. La comunità montana Alta Valle Susa per domani ore 17 l'istituto Vezzani di d'Oulx il convegno: «Il cacciatore di montagna, tradizione, cultura e risorse». Oltre al presidente del comparto Alpino C.A.To2, parteciperanno all'incontro alcuni consiglieri regionali e i rappresentanti di associazioni di cacciatori e agricoltori. Moderatore: Mauro Maneguzzi.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 345. € 0,90 [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED [redacted] POST [redacted] L. 353/03 [redacted] N. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [redacted] TO
www.lastampa.it

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: PROBLEMI STRUTTURALI RINVIATI DA ALMENO 15 ANNI. NELLA MANOVRA SPUNTA L'ICI SUI CAPANNONI INDUSTRIALI

Finanziaria, rincari da un miliardo sui bolli

Montezemolo: «E' la fase più critica dal dopoguerra»

SEMPRE MENO COMPETITIVI

Tito Boeri

L'INDUSTRIA italiana è sempre meno competitiva. Siamo tornati al 1991-2, quando il nostro paese era sul baratro di una profonda [redacted] di competitività, culminata [redacted] la svalutazione [redacted] della lira. Per questo [redacted] riusciamo ad agganciare la ripresa [redacted] mondiale, il nostro export arranca e perde quote di mercato, mentre l'economia globale [redacted] al galoppo. Le previsioni del Centro Studi Confindustria fanno, purtroppo, poco sperare per il futuro. Nel [redacted] le esportazioni dovrebbero diminuire e le importazioni [redacted] con scambi con l'estero [redacted] danno un contributo negativo alla crescita. Gli indici di fiducia dei consumatori sono tornati a calare e non sarà la riforma fiscale a rilanciare la domanda interna: ne è pienamente consapevole la stessa maggioranza di Governo che sta varando una manovra che comporta un sensibile incremento [redacted] pressione fiscale. Per tutto questo Confindustria ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto interno lordo per il 2005. Si prevede ora una crescita dell'1,4% contro il 2,1% ipotizzato in Finanziaria, il che comporta un aumento del disavanzo pubblico, a bocce ferme, tra i 4 e i 5 miliardi. Come dire [redacted] si profila sempre più all'orizzonte lo spettro [redacted] manovra correttiva nel 2005.

I dati sulla crisi di competitività non sono nuovi. Da anni accumuliamo forti ritardi non solo nei confronti degli Stati Uniti, ma anche di molti paesi europei nell'adozione ad uso produttivo delle nuove tecnologie, soprattutto nei servizi. [redacted] nuove tecnologi[redacted] noi non contribuiscono alla crescita della produttività, [redacted] solo alla moltipli[redacted] dei cellulari. [redacted] troppo tempo abbiamo pochissimi addetti nella ricerca e sviluppo e [redacted] riusciamo ad attrarre cervelli dall'estero. Perché poi stupirsi se il numero di brevetti per abitante è imbarazzante?

Si investe poco in ricerca anche per l'incertezza del quadro normativo. Continuano a cambiare le misure di incentivazione. Si promettono agevolazioni agli investimenti poi sistematicamente disattese. E, in ogni caso, la bassa priorità loro accordata nell'agenda di governo (paga di più elettoralmente proporre un taglio dell'Irpef che aiutare la ricerca e sviluppo) fa sì che chi dovrebbe poi investire non si senta davvero incoraggiato a farlo. Perché le agevolazioni diano i frutti sperati, [redacted] orizzonti lunghi, tanto quanto i piani pluriennali di investimento che si vorrebbero incoraggiare.

Ma la nostra industria è in crisi anche per il peso dei servizi non liberalizzati. Mentre il ren[redacted] del capitale nel [redacted] manifatturiero è tornato ai livelli del 1991-92, nell'energia, nelle telecomunicazioni e nella finanza i profitti per capitale investito sono nel frattempo più che raddoppiati. Si investe poco [redacted] settori di punta e le esportazioni italiane vanno male perché chi vi opera è costretto ad acquistare servizi da imprese magari privatizzate, ma lasciate al riparo dalla concorrenza.

Se vogliamo tornare a crescere [redacted] abbiamo bisogno di politiche economiche attente alla cresci[redacted] e capaci di dare segnali meno contraddittori agli investitori. Abbiamo soprattutto bisogno di un rilancio delle [redacted]zazioni, troppe volte promesse (come nell'ultimo Dpef) e poi derubricate. Su qu[redacted] fronte Confindustria sarà chiamata a giocare un ruolo importante. Dovrà dare più peso al suo interno alle richieste delle imprese che operano sulla frontiera competitiva e battersi per ridurre i margini di profitto dei monopolisti dei servizi, ampiamente rappresentati tra le sue file. Sarà capace [redacted] farlo? Lo speriamo davvero.

[redacted]

[redacted] NEL 2005 [redacted] LA RIPRESA

«Il governo favorirà la crescita, ma ognuno deve fare la [redacted] parte»

INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAG. 3

PERCHE' L'ITALIA E' PIU' LENTA NELL'AREA DELL'EURO

Le cause: poche ore lavorate, burocrazia e giustizia inefficienti

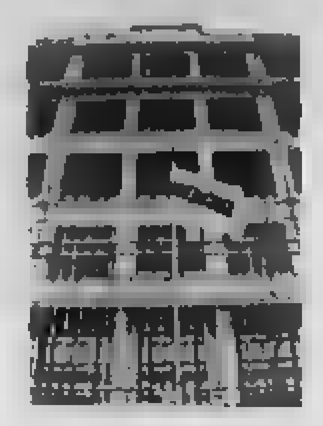
Alberto Alesina A PAGINA 2

[redacted] Spuntano molte novità nel maxiemendamento alla [redacted]nanziaria presentato ieri al Se[redacted] e su cui domani Palazzo [redacted] dovrà votare la fidu[redacted]. A sorpresa aumentano i bolli, [redacted] rincari complessivi da oltre [redacted] miliardo, tasse e impo[redacted] di registro e spunta l'Ici sui capannoni industriali. Crescono i fondi destinati alla sicurezza e alle forze [redacted] polizia.

Sulla difficile situazione dell'Italia interviene Confindustria secondo cui il paese è fuori dalla stagnazione, ma la crescita è molto bassa. «E' la fase più critica dal dopoguerra - dice il presidente Luca Cordero di Montezemolo -, ci sono profondi problemi strutturali e aumenta l'incertezza sulla ripresa economica».

Giovannini, Ippolito e Lupi ALLE PAG. 2 E 3

AUTO



FIAT E GM [redacted] LORO POSIZIONI

Per Marchionne e Wagoner quattro ore di confronto
La Borsa scommette sull'esercizio del put e il titolo del Lingotto sale

Francesco Manacorda A PAGINA 19

LA DIFESA DEL LATITANTE

ORA BATTISTI ACCUSA I «GIUDICI ROSSI»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

GIUDICI rossi, scrive la difesa, «giudici comunisti». All'epoca (Anni 70-80) la «maggior parte dei magistrati, che sono tuttora in funzione, erano vicini al partito comunista. E dunque si sono dimostrati tanto più inclini a condannare pesantemente perché si sentivano direttamente minacciati [redacted] crescita dell'estrema sinistra...».

La difesa che scrive queste precise parole non è quella di Silvio Berlusconi e nemmeno di Marcello Dell'Utri, ma di Cesare Battisti, l'ex terrorista dei Pac (proletari armati per il comunismo) condannato all'ergastolo per aver ucciso due volte e [redacted] partecipato e organizzato altri due omicidi. L'uomo che la Francia ha finalmente dichiarato estradabile a giugno, pur avendolo poi subito dopo lasciato fuggire. Dal suo [redacted] esilico [redacted] ha evidentemente ispirato la [redacted]ria di difesa depositata in questi giorni al Consiglio [redacted] Stato dove si giocherà l'ultimo atto [redacted] questa storia nel ricorso contro il decreto di estradizione già firmato [redacted] pri[redacted] ministro Jean-Pierre Raffarin. «L'estrema sinistra - [redacted] legge nel documento - denunciava all'epoca il tradimento del partito comunista che considerava passato nel [redacted]po delle forze borghesi al pote[redacted]. E s'è così tirata addosso un odio feroce dal parte [redacted] Pc, che [redacted] le perdonava queste accuse...».

[redacted] perché [redacted] governo italiano [redacted] centrodestra si sarebbe impegnato nel processo per l'estradizione [redacted] Battisti? «Per ottenere da parte dei giudici rossi, come [redacted] chiama lui, una [redacted] moderazione [redacted] cause in [redacted] Silvio Berlusconi». Lo saprà [redacted] giudice Castellano del tribunale di Milano che ha appena prescritto e assolto [redacted] presidente del Consiglio?

Ma se per un italiano il grottesco è abbastanza decifrabile proviamo a metterci nei panni di un francese. In questa interminabile vicenda Battisti, ha appreso che in Italia negli Anni 70 [redacted] festosa rivoluzione è stata brutalmente repressa da un potere oscuro che ha messo in carcere 60 mila persone (l'ha scritto la giallista Fred Vargas), che i rivoluzionari come Battisti sono [redacted] torturati e processati [redacted] tribunali militari. Ora [redacted] viva [redacted] di Battisti questo disorientato francese apprende che a indagare erano giudici [redacted]nisti che [redacted] complicità [redacted] forze della reazione combattevano l'estrema sinistra ma contemporaneamente lasciavano impuniti i colpevoli delle stragi compiute dalla destra «insabbiando» le prove (l'ha scritto ancora domenica [redacted] Le Monde).

C'è davvero da perdere l'orientamento [redacted] poi qualcuno vuol dire a Corrado Carnevale, l'«ammazzasentenze», il presidente di Cassazione accusato per anni dal Pci di collusioni con la mafia (e poi assolto) che a Parigi c'è chi lo considera un giudice rosso? E' [redacted] lui, il supergarantista, nel '91 a [redacted] il processo con[redacted] Cesare Battisti e a stabilire che la condanna all'ergastolo [redacted] equa e legittima.

MARCOS, [redacted] IN [redacted]

L'ultima impresa del subcomandante un thriller a quattro mani con Taibo [redacted]

Lucia Annunziata A PAGINA 27

IL CENTROSINISTRA ATTACCA: NORMA «SALVA-PREVITI»

Giustizia, scontro sulla prescrizione

[redacted]

ANCHE [redacted] SCHULZ

Diverbio nel gruppo socialista per una battuta sulla democrazia in Italia: «Delle nostre cose ci occupiamo noi»

Fabio Martini A PAGINA 8

ROMA. La Casa [redacted] libertà accelera, alla Camera, l'iter delle nuove norme sulla recidiva e sulla prescrizione, e l'opposizione insorge contro [redacted] che ormai definisce decreto [redacted] Previti» abbandonando i lavori della commissione Giustizia. «Per salvare Previti deformano il codice penale», [redacted] Pisapia, di Rifondazione comunista. E la diessina Finocchiaro rincara la dose. «Si dà vita a una vera e propria [redacted]». La replica [redacted] ministro Castelli: «Il centrosinistra è ossessionato da Previti».

Rampino e Ruotolo A PAG. 5

NATALE

La vacanza sfida la crisi I consumi calano, l'industria stenta, ma alle vacanze non si rinuncia. Federalberghi - l'associazione degli albergatori aderenti a Confturismo - ha reso noti ieri i risultati di una sua indagine sulle prossime partenze per le feste di fine anno: saranno 11 milioni e mezzo gli italiani in [redacted] sotto Natale, due milioni in più dell'anno scorso, con un incremento del 20 per cento.

Mondo A PAG. [redacted]

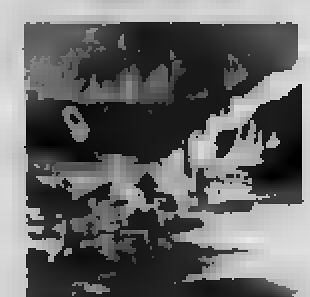
UNIVERSITA'

LAUREE COMPRATE SOTT'ACCUSA 15 PROF

Duecentomila euro per il titolo in medicina o in odontoiatria
Scoperti dall'inchiesta decine di falsi dentisti

Angelo Conti A PAGINA 16

TURISMO SESSUALE



QUATTRO [redacted] E PALERMO

Organizzavano viaggi in Brasile per italiani a caccia di avventure a pagamento anche con minorenni

Corbi, Grignetti e Nebiolo ALLE PAG. 6 E 7

prestiti
a tempo indeterminato
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
800-929291
FORUS

[redacted]

Dopo la pubblicità

COSA si sarebbe detto della buonanima di Reagan, se la settimana successiva al calo delle tasse avesse aumentato le imposte indirette e autorizzato la crescita di quelle locali? Come minimo [redacted] che non [redacted] reaganiano. Berlusconi ricorda l'omino che nelle fiere di paese invita gli spettatori a fare «un giro gratis» sul suo carrozzone, ma subito dopo tende la mano intimando: «E ora un giro a pagamento». Sarà vero, come dice lui, che l'italiano-tipo ha fatto la seconda media e non era fra i primi della classe. Ma anche un ripetente delle elementari è in grado di capire che la riduzione dell'Irpef accresce il suo reddito solo se le altre tasse non aumentano. Altrimenti trattasi di allucinazione, come il convincimento che per diminuire le imposte basti tagliare gli sprechi senza intaccare la qualità dei servizi.

Da estimatore dei manuali che insegnano ad aver fiducia in se stessi e a carpire quella altrui, Berlusconi si dev'essere convinto che la psicopolitica sia l'ultima risorsa rimasta a questo strano Paese. Il suo è un pensiero ipnotico: se gli faccio risparmiare di colpo un bel po' di euro, il mio pubblico non si accorgerà di restituirli giorno per giorno con gli interessi, ogni volta che userà la carta da bollo o pagherà una gabella sulla casa. Sarà più povero ma si sentirà più ricco e mi voterà di nuovo. Che poi le tasse possano scendere in modo significativo soltanto a patto di minare lo Stato Sociale, è un discorso che affronteremo dopo la pubblicità.

[redacted]

TRA VENTURA E [redacted] UN ADDIO SENZA [redacted]

Showgirl e calciatore trovano l'accordo in una lunga udienza notturna e a sorpresa
I figli sono stati assegnati alla madre

Fabio Poletti A PAGINA 30

41215
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

BUTTIGLIONE
«Critiche ingenerose con questo governo e questa maggioranza anche se alcuni aspetti del rapporto di previsione sono condivisibili»

Il ministro Rocco Buttiglione

FASSINO
«Le valutazioni degli imprenditori confermano quello che diciamo da tempo ovvero che l'esecutivo non ha una strategia per far progredire l'Italia»

Il leader dei Ds, Piero Fassino

PEZZOTTA
«Sullo stato del Paese c'è una convergenza di analisi fra noi e gli industriali e questo dovrebbe indurre Berlusconi a cambiare E invece non ci risponde»

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta

SECONDO CONFINDUSTRIA L'ITALIA E' FUORI DALLA STAGNAZIONE MA LA CRESCITA E' MOLTO BASSA

Montezemolo: la fase più critica dal dopoguerra

«Profondi problemi strutturali, cresce l'incertezza sulla ripresa economica»

Roberto Ippolito

L'Italia in affanno. E non da E' il presidente della Confindustria Luca Montezemolo a descrivere quanto sia negativo lo scenario dopo 15 di crescita minore rispetto all'Europa e ancora più bassa rispetto agli Stati Uniti: «Dal dopoguerra a oggi un insieme di parametri negativo rispetto ai nostri concorrenti, io non li ricordo, così negativo a 360 gradi Sono problemi che vengono da lontano»

Ci dunque i problemi accumulati E ci sono le conseguenti azioni necessarie oggi. Andrea Pininfarina, vicepresidente della Confindu con la delega per il Centro studi deve concretizzare l'impegno ritenuto indispensabile «Il governo non sembra aver accettato il no invito per una politica di sviluppo e di attenzione alla competitività del nostro sistema produttivo».

Montezemolo con breve intervento di saluto e Pininfarina che presidente l'onore e l'onere di tirare le conclusioni» chiudono così, con toni preoccupati, il seminario promosso dal centro studi e dedicato alle previsioni per l'economia. Previsioni formulate dopo l'ulteriore calo produzione industriale annunciato dall'Istat.

Con il suo rapporto il Centro Confindustria parte dalla che l'Italia è fuori dalla stagnazione». Ma la crescita sarà bassa solo +1,4% nel e nel 2005, appena un decimale in più nel 2006. E rallenta la creazione di posti di lavoro. Quindi, anche l'economia ha potuto «guadagnare fiato», in prospettiva aumentano l'incertezza e crescono i rischi di cedimento». Per l'Italia «il soffitto è basso ovvero bisogna fare i conti con i «vincoli strutturali».

Ed è proprio questo il punto: «Siamo di fronte a dei veri e profondi problemi strutturali» sottolinea Montezemolo ricordando che la Confindustria si limita «a dare la fotografia delle tendenze che emergono via via per portarle all'attenzione del mondo industriale e poi all'esterno». Ma, puntualizza Pininfarina, la manovra finanziaria per il 2005 «è la prova che non è stata impostata la politica per lo sviluppo e la competitività che i dati illustrati al seminario imporrebbero. Il vicepresidente della Confindustria non nasconde pertanto la delusione: «Né ci consola l'attesa per il tanto promesso collegato per la competitività e lo sviluppo» (il provvedimento accompagnamento alla legge finanziaria annunciato da due e mezzo) «di cui non si conoscono i tempi e i contenuti, ma che già sappiamo potrà contare su risorse economiche di sostegno».

Servirebbe invece, fanno presente imprenditori, uno sforzo importante. Anche perché «non dobbiamo fare l'errore di pensare i problemi che abbiamo davanti di carattere contingente» spiega Montezemolo osservando «Quando un paese non cresce almeno quindici anni, ha produttività più bassa rispetto ai partner europei, ha degli investimenti che languono, ha una quota di export che scende, ha una produzione stagnante, ha del lavoro più alto degli altri paesi, ha dimensione aziendale nonostante gli sforzi si mantiene piccola, non è tra i primi cinque investitori europei in e India, come dobbiamo definire questa situazione?».

Non basta certo guardare alla quotidianità: «Quello che serve è un progetto di sviluppo che si proietti nel futuro, avulso dalla logica del giorno per giorno o trimestre per trimestre» evidenzia Pininfarina.

Il vicepresidente della Confindustria sollecita «un genuino sforzo collettivo». E sostiene che per far diventare «l'attuale fase di crisi» l'inizio «di trasformazione e una produttiva e non invece l'inizio del declino è essenziale dotarci innanzitutto di politica di sviluppo punti sull'impresa, che esalti la capacità imprenditoriali di cui è ricco il nostro paese e non le scoraggi come spesso accade, che aiuti la piccola e media impresa a crescere e a internazionalizzarsi, che tuteli i nostri marchi sui mercati globali».

Aggiunge Montezemolo: «Dire che è cominciata la campagna elettorale, ma noi abbiamo il dovere di portare davanti all'attenzione di tutti i problemi del paese, oltre a fare una puntuale e doverosa autocritica al nostro interno».

Le indicazioni seminario Confindustria non piacciute al ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione che definisce Montezemolo «ingeneroso con questo governo e questa anche «alcuni aspetti che dice sono condivisibili» Il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri parla invece «allarme» Confindustria «dati ni all'economia europea» Per l'opposizione di centrosinistra, il segretario ds Piero Fassino trova nelle parole di Montezemolo e Pininfarina la conferma del fatto che il governo «non ha una strategia per lo sviluppo del paese». Il segretario della Cisl Savino Pezzotta nota convergenza di analisi fra noi e gli imprenditori» mentre il governo «non risponde».

Il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo

Andrea Pininfarina

Il Csc: nel 2004-2005 il Pil crescerà dell'1,4% Pininfarina: la Finanziaria è la prova che si fa ben poco per lo sviluppo

INFLAZIONE

L'ISTAT CONFERMA A NOVEMBRE +1,9%

Gelata d'autunno per i prezzi. La frenata degli alimentari a novembre ha fatto rallentare l'inflazione alla velocità minima degli ultimi 5 anni, scendendo sotto il 2%. Lo scorso mese, in base alle rilevazioni definitive dell'Istat, l'indice dei prezzi al consumo è infatti arrivato all'1,9%, il livello più basso registrato da settembre 1999. Nel giro di un trimestre, da agosto allo scorso mese, il tasso di aumento dei prezzi ha così perso 4 decimi di punto, passando dal 2,3% all'attuale 1,9%. Se a dicembre i prezzi dovessero rimanere invariati su novembre l'inflazione acquisita per il 2004 si attesterebbe al 2,1%. Responsabili del rallentamento sono innanzitutto i prezzi degli alimentari (-0,2%): una flessione dovuta innanzitutto all'andamento dei prezzi dei prodotti freschi (ortaggi -8%, frutta -1,8%). Alle spese per sanità e salute (-0,3%) e per le telecomunicazioni (-0,5%). In rialzo invece trasporti (+4,3%), alberghi e ristoranti (+2,9%) e il capitolo abitazione (+2%).

l'attesa per il tanto promesso collegato per la competitività e lo sviluppo» (il provvedimento accompagnamento alla legge finanziaria annunciato da due e mezzo) «di cui non si conoscono i tempi e i contenuti, ma che già sappiamo potrà contare su risorse economiche di sostegno».

Servirebbe invece, fanno presente imprenditori, uno sforzo importante. Anche perché «non dobbiamo fare l'errore di pensare i problemi che abbiamo davanti di carattere contingente» spiega Montezemolo osservando «Quando un paese non cresce almeno quindici anni, ha produttività più bassa rispetto ai partner europei, ha degli investimenti che languono, ha una quota di export che scende, ha una produzione stagnante, ha del lavoro più alto degli altri paesi, ha dimensione aziendale nonostante gli sforzi si mantiene piccola, non è tra i primi cinque investitori europei in e India, come dobbiamo definire questa situazione?».

Non basta certo guardare alla quotidianità: «Quello che serve è un progetto di sviluppo che si proietti nel futuro, avulso dalla logica del giorno per giorno o trimestre per trimestre» evidenzia Pininfarina.

Il vicepresidente della Confindustria sollecita «un genuino sforzo collettivo». E sostiene che per far diventare «l'attuale fase di crisi» l'inizio «di trasformazione e una produttiva e non invece l'inizio del declino è essenziale dotarci innanzitutto di politica di sviluppo punti sull'impresa, che esalti la capacità imprenditoriali di cui è ricco il nostro paese e non le scoraggi come spesso accade, che aiuti la piccola e media impresa a crescere e a internazionalizzarsi, che tuteli i nostri marchi sui mercati globali».

Aggiunge Montezemolo: «Dire che è cominciata la campagna elettorale, ma noi abbiamo il dovere di portare davanti all'attenzione di tutti i problemi del paese, oltre a fare una puntuale e doverosa autocritica al nostro interno».

Le indicazioni seminario Confindustria non piacciute al ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione che definisce Montezemolo «ingeneroso con questo governo e questa anche «alcuni aspetti che dice sono condivisibili» Il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri parla invece «allarme» Confindustria «dati ni all'economia europea» Per l'opposizione di centrosinistra, il segretario ds Piero Fassino trova nelle parole di Montezemolo e Pininfarina la conferma del fatto che il governo «non ha una strategia per lo sviluppo del paese». Il segretario della Cisl Savino Pezzotta nota convergenza di analisi fra noi e gli imprenditori» mentre il governo «non risponde».

«DA 15 ANNI CI SVILUPPIAMO AI VALORI PIÙ BASSI EUROPEI. E' UN DATO PREOCCUPANTE»

Il declino relativo dell'economia italiana

Pubblichiamo parte dell'intervento che il professor Alberto Alesina ha pronunciato ieri durante il seminario del Centro studi di Confindustria

Alberto Alesina

Le previsioni di crescita per i prossimi due anni parlano di aumento del più pari all'1,9% per l'area euro, di circa il 4 per gli Stati Uniti, e vedono l'Italia al di della media dell'area Euro. Se guardiamo a quanto accaduto dal ad oggi, l'Italia è sempre cresciuta più lentamente della media dell'area Euro, che a sua volta si è sviluppata degli Stati Uniti. Sono pertanto che l'Italia si sviluppa ai valori più bassi europei. E' un dato preoccupante.

Ci sono diverse ragioni. prima il legata all'andamento di produttività e ore lavorate. Queste ultimo sono in modo straordinario in Europa rispetto agli Stati Uniti. Nei primi anni '70 da noi si lavorava circa quanto gli americani; in Francia e Germania, si è impegnati circa 400/500 ore all'anno in meno per persona in età lavorativa. In Italia si è occupati un po' di più che in Francia e Germania, ma sempre molto meno che negli Stati Uniti. Lavorare meno è dunque possibile? Sì, se la produttività per ora lavorata aumenta in modo da compensare la totale delle ore d'impiego. Purtroppo la produttività è aumentata, ma non tanto da compensare questa riduzione nel numero complessivo di ore lavorate

Allora perché sono scese? Una risposta potrebbe essere che i Paesi europei, diventando più ricchi, decidono di lavorare meno per godere di maggiore tempo libero. In realtà ci sono due distorsioni che influenzano l'andamento delle ore lavorate. Una sono le aliquote marginali sul reddito, che dai primi del poi sono salite in tutti i Paesi europei. Il secondo aspetto è l'aumento delle settimane non lavorative. L'alta correlazione tra ore lavorate in diversi Paesi europei, e in generale nei Paesi Ocse, sta nell'indice di sindacalizzazione. I sindacati hanno utilizzato la politica «lavorare meno lavorare tutti» negli anni '80 e '90 e questo ha comportato un aumento del costo orario. Cioè, lavorando meno a parità di salario complessivo. La Confindustria conosce bene i problemi della rigidità del mercato del lavoro: l'Italia ha una flessibilità più bassa di quasi tutti gli altri Paesi, degli Stati Uniti e di tutti gli altri Paesi europei.

Il secondo punto è la composizione del Pil. Negli Stati Uniti quarti Pil è nel settore dei servizi, in Europa il circa i due terzi. L'Italia è sotto la media europea. Questo fa che americana molto più ta e di quanto lo sia l'europea. Parte dei motivi derivano dalla maggiore regolamentazione del settore dei servizi in Europa e in maggiore estensione della proprietà pubblica. Le barriere all'entrata sono scese in quasi tutti i Paesi, ma più in quelli anglosassoni. E sono cominciate a scendere molto più tardi, e molto meno, in sistemi come l'Italia e la Francia. Secondo gli indici Ocse, l'Italia ha ancora il settore dei servizi più regolamentato dal punto di vista delle barriere all'entrata. Il discorso dei servizi è importante perché, in un momento in cui le esportazioni sono a rischio per colpa dell'andamento del dollaro, credo che il settore dei non-tradeables sia importante per la composizione industriale.

Una parola sull'andamento del dollaro di cui si parla molto. Il deficit americano rimarrà e spingerà il dollaro al ribasso. Non demonizziamo, quando critichiamo gli Stati Uniti per il «twin deficit», che una delle poche fonti di per le economie europee in generale, e italiana in particolare, sono state proprio le esportazioni verso gli Stati Uniti, cioè il deficit americano ha crescita in Europa negli ultimi due anni. Se adesso l'Europa ne paga le conseguenze la colpa è anche sua.

«Produttività ore lavorate, composizione del Pil, burocrazia e giustizia sono i fattori su cui intervenire Il futuro? Non si vedono segnali di cambiamento»

Il terzo punto è burocrazia e giustizia. Per l'Italia un discorso strutturale di cui si parla poco, troppo poco. Perché il funzionamento del sistema giudiziario è ben peggiore di quello di altri Paesi europei, nonostante l'alto livello di spesa per la burocrazia e la giustizia in Italia. Alcuni dati sono straordinari. Uno si riferisce al tempo in giorni lavorativi necessario per registrare una impresa in una serie di Paesi, in questo caso Paesi Ocse: occorrono due giorni in Canada e Australia, tre in Nuova Zelanda, quattro negli Stati Uniti, e 62 in Italia. Inoltre costa circa 40 volte di più creare un impresa in Italia che in Nuova Zelanda. Il 20% rispetto a Canada e Danimarca. Il sistema giuridico è in condizioni analoghi. Due esempi. Uno è il tempo necessario per sfrattare un inquilino insolvente: 44 giorni in Australia, negli Stati Uniti, e 630 in Italia. L'altro è legato alla riscossione di assegno a giorni negli Stati Uniti e Italia. Quindi, qui, c'è sistema giuridico e commerciale che non funziona.

Passiamo alla spesa per la ricerca. Secondo l'Ocse, l'Italia spende poco meno della media europea e la percentuale della spesa pubblica per ricerca è relativamente elevata. L'Ue investe meno degli Stati ti, ma il problema è che in Italia spesa privata per la ricerca è particolarmente bassa. La ricerca universitaria è un punto cruciale. La spesa per educazione terziaria, cioè l'Università, in Italia è bassa, tra le più basse d'Europa, ma non molto più che in Inghilterra. Viene da chiedersi se la soluzione per l'università italiana più soldi all'Università italiana è così evidente. La per l'Università, sia per studente sia per professore in Italia, non è inferiore a quella dell'Inghilterra, tra la produttività spesa universitaria è molto più contenuta. Dare più fondi all'Università italiana, pubblici, sia privati, non è necessariamente la risposta completa. mancano i soldi, manca la concorrenza del sistema universitario, c'è un'assenza all'interno settore pubblico, e dal settore pubblico al sistema privato. La carenza di competizione è un po' l'aspetto generale dell'economia italiana significa difesa della lobby dei professori universitari e barriere all'entrata dei privati.

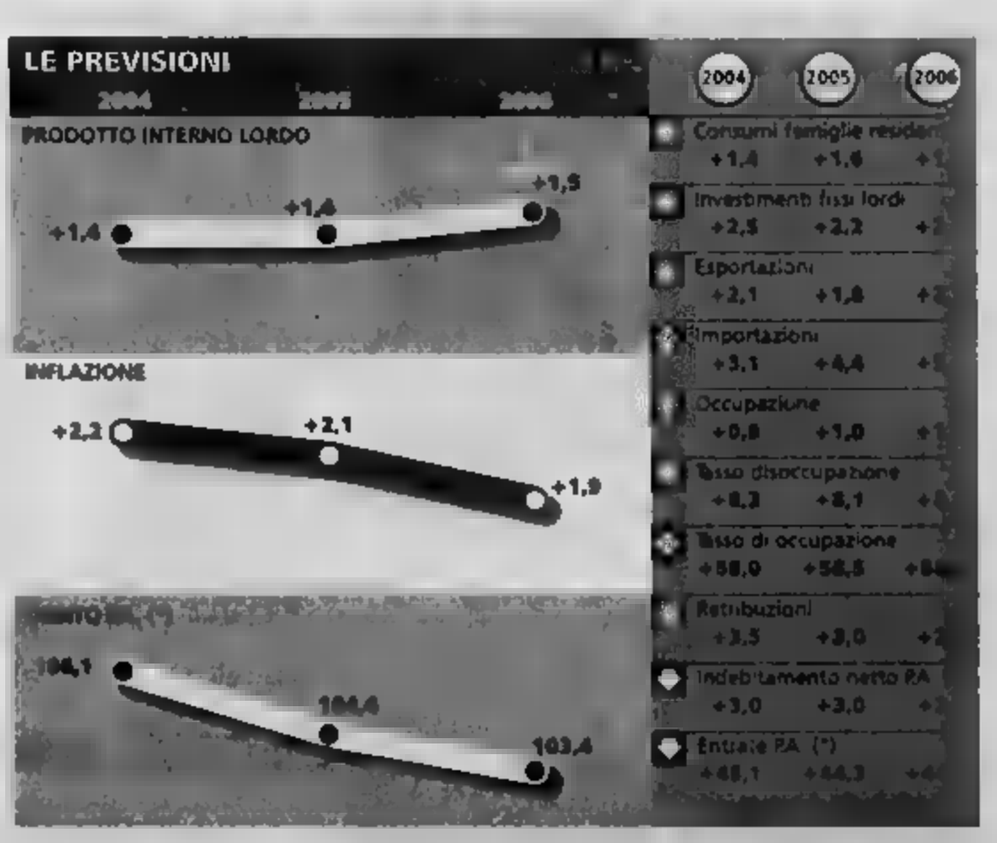
Sin qui gli aspetti strutturali. Vorrei concludere con alcuni suggerimenti per la Confindustria come organizzazione.

Primo. Si deve evitare di marginalizzarsi dalla concertazione, cioè non sedersi al tavolo delle trattative con il governo per chiedere questo o quel favore. Esistono ancora vasti sussidi alle imprese private o semiprivate, si aggirano tra i 30 e i 60 miliardi di euro nel 2003 e seconda di come li si conta. Sono persuaso che l'industria italiana debba imparare a vivere senza sussidi pubblici. Invece di sussidi pubblici, la Confindustria dovrebbe chiedere la riduzione delle aliquote e la liberalizzazione dei mercati. Attenzione, però: tutti a parole sono a favore della liberalizzazione, ma questa significa anche, e soprattutto, eliminare le barriere all'entrata, cose che non fa piacere alle aziende già sul mercato. La Confindustria, come rappresentante delle aziende già sul mercato, deve muoversi su questo punto con cautela, ma allo stesso tempo con decisione, perché eliminare barriere all'entrata aumenta la competizione di chi non esiste ancora.

Secondo. Gli sgravi fiscali. C'è molta discussione sul ridurre le aliquote alle imprese o alle famiglie. Mi pare sia eccessiva l'enfasi sulla differenza tra le due, perché mentre una riduzione sulle aliquote delle imprese ovviamente va a loro vantaggio indirettamente una riduzione delle aliquote alle famiglie può anche essere un beneficio per le imprese, non solo per l'effetto dal lato della domanda, ma anche per l'offerta. Al sindacato interessa il salario portato a casa, cioè al netto delle imposte. Una riduzione delle imposte sul reddito aumenta il salario netto a parità di salario lordo quindi riduce la pressione dal lato dei costi per le imprese. Per questo dico che nel dibattito spesso c'è un'eccessiva enfasi sulla differenza tra aliquote alle imprese e alle famiglie

Un altro aspetto interessante e preoccupante della struttura istituzionale italiana è la ridotta proporzione dei fallimenti in Italia, la più bassa dei Paesi Ocse, in parte anche causa di una legislazione sul fallimento punitiva. Apparentemente questo sembrerebbe un bene, ma non lo è. Si deve spostare l'enfasi dall'idea del salvataggio al fatto di considerare normale che imprese entrino ed escano dal mercato in una concorrenza quasi darwiniana, per cui resistono i migliori e la concorrenza aumenta creatività, produttività e sviluppo tecnologico

Per concludere, pessimismo o ottimismo? Io credo che, per quanto riguarda l'Europa, nel breve periodo sia difficile essere ottimisti. I dati in nostro possesso fanno prevedere tempi duri. Un maggiore ottimismo può venire per il medio e lungo periodo, almeno per i paesi nordici, l'Irlanda e la Spagna. Per l'Italia sono preoccupato. Sono pessimista per il breve periodo. E anche nel lungo o medio, perché non vedo segnali di cambiamento o di scossa.



RIVOLUZIONE [redacted] ALLA [redacted]

Firmato l'accordo di programma per la viabilità attorno alla Reggia di Venaria

La nuova linea 2 del metrò potrebbe arrivare a Venaria

Ieri in giunta si è ragionato sulla futura linea della metropolitana. Non la linea 1, ma la linea [redacted] che attraverserà la città da Sud a Nord-Est e [redacted] sarà pronta prima del 2012. «Potrà collegare - [redacted] ha anticipato ieri il sindaco Chiamparino - Orbassano a San Mauro oppure a Venaria passando sopra la discarica». Il primo troncone [redacted] sotterra[redacted] porterà da Orbassano a Porta Nuova mentre il secondo potrà andare [redacted] Venaria oppure [redacted] San Mauro. Queste le novità legate ai trasporti del futuro [redacted] da Palazzo Civico. Ma all'orizzonte c'è anche [redacted] circonvallazione fra Venaria e Borgaro, collegata con la tangenziale di Torino e con la [redacted] per [redacted] di Lanzo e l'Aeroporto di Caselle, più un [redacted] collegamento fra la tangenziale, il Parco della Mandria e Druento. E' contenuta nel piano d'opere che rinnoverà la viabilità attorno alla Reggia [redacted] Venaria, secondo un accordo di programma sottoscritto ieri dal presidente della Regione Ghigo, dal presidente della Provincia Saitta e da Giuseppe Catania e Carlo Vietti, rispettivamente sindaci di Venaria e Druento. L'intesa prevede interventi di viabilità per 100 milioni e 120 mila [redacted]. La Regione finanzia 71 milioni e [redacted] mila euro, mentre [redacted] Provincia stanzia [redacted] milioni e [redacted] mila euro. Le opere razionalizzano i collegamenti con la Reggia [redacted] Venaria [redacted] da [redacted] sia da Nord. I cantieri da Sud saranno conclusi [redacted] il 2005. Modificheranno lo svincolo della tangenziale di corso Regina Margherita e adegueranno la provinciale 176. Punterà verso la Reggia dalla provinciale 8, per entrare poi nel parco della Mandria, aggirare l'area industriale al fondo di via Don Sapino ed entrare quindi in Venaria, diretta verso il parcheggio dell'area dell'ex caserma Beleno. «In seguito - nota Franco Campia, assessore provinciale [redacted] grandi infrastrutture - si realizzerà un viale che da Savonera procederà verso [redacted] Galleria di Diana della Reggia, con [redacted] grande effetto scenografico». Da Nord, entro il 2008, si realizzerà la «Circonvallazione [redacted] Venaria [redacted] e Borgaro Torinese», [redacted] chilometri che aggireranno Borgaro verso Caselle, attraverseranno la Stura con [redacted] nuovo ponte, per poi dirigersi [redacted] le valli di Lanzo.

FERDINANDO VENTRIGLIA INDAGATO PER TURBATIVA D'ASTA

Inchiesta sugli appalti coinvolto politico di An

Anche un importante funzionario dell'Ares, Roberto Gorrasi, è finito agli arresti domiciliari mentre si è aperto un altro troncone d'indagine legato ad alcuni concorsi interni dell'agenzia regionale per le strade

Alberto Gaino

Da ieri un importante funzionario dell'Ares, Rob[redacted] Gorrasi, è agli arresti domiciliari per corruzione e turbativa d'asta. Il gip Silvia [redacted] Bersy ha disposto questa misura, meno severa della custodia cautelare in carcere che i pm Cesare Parodi e Paolo Toso avevano chie[redacted] per lui e per altri tre indagati: l'imprenditore Giovanni Cambareri, il funzionario Anas Franco D'Angeli (è dirig[redacted] della sede di Aosta) e l'assessore Sdi di Settimo Nino Daniel. Dall'ordinanza del giudice si apprende che fra gli indagati compare un noto politico torinese, Ferdinando Ventriglia, consigliere comunale di An accusato di concorso in turbativa d'asta per aver organizzato un incontro a casa sua fra Gorrasi e l'imprenditore M[redacted] Cavagnero (altro indagato). E si viene a sapere di un altro troncone d'indagine sui concorsi interni dell'Ares, un [redacted] costituito dalla Regione.

Riconduce allo spirito imprenditoriale del cuneese Beppe Massano questo pezzetto dell'inchiesta sugli appalti Anas e Ares, che ne ha ereditato molte competenze dal [redacted]. Massano fu perquisito all'inizio [redacted] ottobre dalle «Fiamme gialle» della Compagnia Torino, poi è stato più volte interrogato in procura. Ora si appura [redacted] pagava D'Angeli (gli avrebbe fatto ottenere appalti d'urgenza dopo l'alluvione nel Cuneese) [redacted] investimento per il futuro 12-15 mila euro in più rate, per non parlare del «prestito» (sollecitato) della sua Mercedes per oltre un anno, comprensivo di una carta di credito per le spese della benzina, assicurazione, bollo e carro attrezzi quando si è [redacted] necessario [redacted]. D'Angeli era stato trasferito a Roma e doveva pur raggiungere rapidamente la famiglia a Torino. Massano lo «accudiva» in vista di un suo rientro anche lavorativo in città.

Con la stessa filosofia imprenditoriale Massano ha «curato» in seguito anche Gorrasi, il funzionario Ares che si occupa dell'iter amministrativo degli appalti di competenza. Gorrasi avrebbe [redacted] vuto da lui 10 mila euro a titolo di prestito «definitivo» per fargli da consulente nel preparare le offerte per gli appalti per le varianti di Racconigi e Poirino (lavori assegnati recentemente ad altri), fornendogli informazioni in anticipo e mettendolo in [redacted] altri. Avrebbe anche chiesto soldi per ungere «qualcuno» e riservare per sé l'1 per [redacted] (80 mila euro) del valore degli appalti, in caso di successo. Anche questo è stato un [redacted].

Lo spaccato è piccolo, ma significativo [redacted] come ci si muova ancora intorno agli appalti pubblici. [redacted] politica c'entra: hanno fondato «Società moderna» i socialisti Gorrasi, Cambareri (spalla [redacted] Massano nei rapporti corruttivi con D'Angeli) e Daniel, definito [redacted] fattorino politico che prende 30 mila euro perché si muove in un ambiente politico interessante: diventerà [redacted] a Settimo prima il segretario dell'assessore torinese Bonino. Un [redacted] investimento. Di Ventriglia si è detto, ma il politico reagisce: «Come consulente [redacted] Gorrasi, indirettamente Cavagnero e ho visto una volta Massano, non capisco proprio chi e perché mi tirino in ballo». In un'intercettazione Massano conferma di essere molto attento alla politica: «Di sera [redacted] posso proprio, ho tutta la banda di Martinat [redacted] teatro Toselli di Cuneo».

[redacted]

Meno infortuni nei cantieri

Secondo il Collegio [redacted] a Torino nel [redacted] ci [redacted] nei cantieri [redacted] incidenti mortali - 17 in Piemonte - [redacted] i [redacted] del [redacted] e i 10 del 2001. Complessivamente gli infortuni indennizzati [redacted] stati 2.705 contro i 2.800 del 2002 e i 2.648 [redacted] 2001. Il presidente del Collegio, Giorgio Gallesio, ha [redacted]: «Le Olimpiadi hanno portato un aumento del numero dei cantieri e un incremento degli occupati del 25%, ma a fronte dell'aumento delle [redacted] lavorate l'indice di frequenza degli infortuni [redacted] diminuito del 20%. Dal 2002 al 2003 l'indice di frequenza degli infortuni per mille addetti delle costruzioni [redacted] passato da 63,9 a 44,9». Per Gallesio la diminuzione degli infortuni è una diretta conseguenza della politica di prevenzione e sicurezza [redacted] dal Collegio insieme [redacted] organizzazioni artigiane e sindacali». Gli organismi paritetici territoriali per la sicurezza hanno effettuato [redacted] primi 10 [redacted] 2004 3.887 sopralluoghi in 1.850 cantieri torinesi e 114 nei 47 cantieri olimpici.

Molto materiale è stato sequestrato durante le perquisizioni della Finanza

[redacted]

In prima linea nel caso cimiteri

Ferdinando Ventriglia è nato a Torino nel 1968. E' capogruppo di Alle[redacted] nazionale in Comune dal 1997 e politicamente nasce come consigliere di circoscrizione. E' laureato in Lettere. Ha ricoperto incarichi [redacted] responsabilità nelle organizzazioni giovanili di destra ed è consulente all'Ufficio Studi Ares della Regione Piemonte e da vent'anni attivo in Alleanza Nazionale (prima Msi). Fra le ultime battaglie in Consiglio comunale quella sullo scandalo-cimiteri

DALLA REGIONE

In arrivo fondi alle materne non statali

Giuseppe Sangiorgio

Il Consiglio regionale ha approvato, ieri, la legge che eroga contributi alle scuole materne non statali. Una normativa che dovrebbe distribuire circa 2 milioni di euro comprensivi del contributo dello Stato. Condizionale d'obbligo, perché [redacted] ha sottolineato l'assessore all'Istru[redacted] Giampiero Leo, la cifra definitiva sarà stabilità nella prossima manovra finanziaria. Gli istituti che [redacted] riceve[redacted] i fondi ripartiti in base alle domande pervenute, dovranno presentare istanza alle amministrazioni da cui dipendono.

Il documento, esaminato in quarta commissione, ha [redacted] to il semaforo verde dal centrodestra, [redacted] si sono aggiunti i gruppi [redacted] Margherita e dello Sdi, oltre [redacted] riformista Giancarlo Tapparo. Le sinistre (Ds, Comunisti italiani, [redacted] e Verdi) [redacted] hanno partecipato al voto.

«Questa legge - hanno detto il governatore Enzo Ghigo e l'assessore Leo - porta a compimento il programma su parità scolastica, libertà [redacted] educazione e diritto allo studio. Un cammino che si completa [redacted] e via libera ai buoni scuola, all'aumento dei fondi per il diritto allo studio nelle elementari, medie e superiori, al raddoppio degli stanziamenti per l'edilizia scolastica e con [redacted] legge che garantisce il diritto allo studio universitario, grazie alla quale il Piemonte, unica Regione d'Italia, distribuisce fondi al cento per cento degli aventi diritto».

Ed ecco il commento del relatore della nuova legge, Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc: «L'atto approvato oggi (ieri per chi legge, ndr) rappresenta un salto qualitativo per la realizzazione della libertà di educazione ed eventuali ulteriori modifiche non possono far altro che migliorarlo. Con questa legge si [redacted] di fatto che il contributo dato [redacted] società dalle scuole materne autonome è fondamentale per [redacted] gli ostacoli alla reale uguaglianza tra i cittadini, com[redacted] Costituzione».

Contraria tutta l'opposizione di sinistra, che, come accadde in occasione del sì al buono scuola, ha osteggiato sino all'ultimo il provvedimento, annunciando la «non partecipazione al voto», nel momento [redacted] cui si [redacted] conto che la legge sarebbe stata approvata comunque.

RIGUARDA SETTECENTO LAVORATORI IN TUTT'ITALIA, 251 (SU 400) ALLE EX MECCANICHE DI MIRAFIORI

Mobilità Powertrain, sindacato spaccato

Fim e Uilm firmano l'accordo. La Fiom: bisognava attendere

Marina Cassi

L'intesa che nella notte è stata raggiunta tra Powertrain e Fim, Uilm e Fismic per la messa in mobilità di 700 lavoratori in Italia, di cui 251 a Mirafiori, ha incrinato il clima unitario tra i sindacati meccanici torinesi. La Fiom non ha firmato e aveva chiesto che «prima della firma si prendesse tempo per verificare i rapporti Fiat-Gm».

Nelle scorse settimane unitariamente e livello nazionale i sindacati meccanici avevano deciso di firmare [redacted] solo per [redacted] e Termoli e non per Arese e Mirafiori (dove era cessata la realizzazione di motori mentre vi era stata [redacted] una produzione di [redacted] ulteriore) siti ritenuti «in chiusura».

Poi nell'incontro [redacted] l'azienda della [redacted] settimana [redacted] Powertrain aveva [redacted] che quando nel [redacted] sarà necessario mettere in produzione nuovi motori anche Mirafiori potrà concorrere, in base a requisiti di competitività, con gli altri stabilimenti per aggiudicarsela.

Fim, Uilm e Fismic hanno allora ritenuto possibile firmare la mobilità per 251 addetti sui 400 delle ex Meccaniche. In base all'accordo la [redacted] integrazione straordinaria a Mirafiori passa da 24 a [redacted] mesi e sono previsti strumenti per migliorare la rotazione e percorsi [redacted] per i lavoratori interessati.

Ieri mattina il segretario [redacted] Fiom, Giorgio Airaudo, [redacted] firme separate interr[redacted] un'esperienza unitaria unica in Italia. E' una grave responsabilità che [redacted] assunti i sindacati che hanno firmato perché viene in un momento drammatico di accelerazione della crisi industriale e di quella Fiat».

E aggiunto: «Su questa firma pesano responsabilità e leggerezze dei sindacati nazionali che sottovalutano gli effetti della crisi Fiat. Il 5 [redacted]mbre i segretari generali, a Mirafiori, avevano assicurato i lavoratori che a Torino si sarebbe tenuta una assemblea nazionale dei delegati Fiat a dicembre. La data ipotizzata era il 17 dicembre, ma quell'assem[redacted] non è mai stata convocata».

Antonio Marchina, segretario della Fim, premette: «Il percorso unitario non è compromesso». Poi dice: «Per Mirafiori si riapre un'opportunità prima negata: la possibilità di [redacted] un [redacted] motore. Come averlo e quando averlo sarà frutto di un negoziato che dovrà vedere il sindacato unito sia nei confronti dell'azienda, sia nei confronti delle istituzioni alle quali bisogna chiedere un atteggiamento non passivo».

Conclude: «Abbiamo avuto opinioni diverse su come gestire l'attuale situazione dei lavoratori, ma restano inalterate le proposte unitarie». Il segretario della [redacted] Roberto Di Maulo, è sbrigativo: [redacted] firmato con senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori per evitare lo stillicidio di cassa integrazione e per difenderne il reddito».

Ma il segretario della Uilm torinese, Attilio Capuano, è critico: «E' un momento amaro. Si tratta di un quadro fumoso fatto [redacted] promesse senza certezze. [redacted] capisco la fretta che c'è stata nel firmare. Spero che la piattaforma unitaria, fatta un anno fa, rimanga ancora valida». Ma la Uilm nazionale gli ribatte: «Abbiamo evitato ogni scelta unilaterale da parte dell'azienda [redacted] messa in mobilità di giovani lavoratori e consentito una riduzione della [redacted] integrazione».

Ieri pomeriggio alcuni militanti della Lega Nord hanno raggiunto il tetto di Lingotto per «tenere alta l'attenzione sulle scelte e sulle eventuali ripercussioni che potrebbero derivare da scelte sbagliate di Fiat e Gm sul destino delle produzione auto a Torino».

Specchio dei tempi

«Meno multe per non allontanare i turisti da Torino» - «Le telecamere nella Ztl non [redacted] una "trappola"» - «Salute [redacted] rischio per chi vive in corso Sommeiller» - «Libri [redacted] giornali adesso non mancano più»

Il presidente della Federalberghi Torino ci scrive.

«L'analisi di Patrizia Bizio, del Centro Guide Torino, esposta su *Specchio dei tempi*, sulle multe comminate agli autobus turistici, non può [redacted] essere condivisibile. In città come la nostra, congestionate dal traffico a causa di cantieri di vario tipo, il rispetto delle regole di viabilità appare non solo inevitabile, ma quanto meno necessario.

«D'altro canto in metropoli con un'affluenza turistica molto più alta rispetto alla nostra, e con una [redacted] di scorrimento stradale [redacted] più congestionata, le istituzioni hanno trovato soluzioni di compromesso per non scoraggiare l'affluenza di turisti.

«Perché non applicare regole simili anche a Torino? La nostra città vive un periodo in cui gli sforzi maggiori, sia pubblici sia privati, sono volti a convogliare il maggior numero possibile di turisti. Perché vanificare tale dispendio di energie?».

Alessandro Comoletti

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Roccati che parla di "trappole delle telecamere" di controllo e regolamentazione del traffico, e invita chi commette infrazioni al codice della strada e non rispetta le regole imposte a rivolgersi al giudice di pace per combattere l'ingiustizia delle multe.

«Già il senso civico nella nostra città è tragicamente bas[redacted] mi pare giusto dare voce anche a tutti coloro i quali le regole le rispettano, [redacted] lo normale, e non app[redacted] chi le regole non solo le infrange, ma pensa anche di avere ragione.

«Si cerca da anni di migliorar[redacted] la situazione del traffico [redacted] città, vietando il passaggio alle auto private in determinate zone; questi divieti sono chiaramente espressi attraverso cartelli stradali da consultare.

«Chi transita in zona a traffico limitato sa di essere passibile di ammenda; può andare bene, ma se [redacted] viene fermati o filmati si paga l'infrazione commessa; magari senza la presunzione di avere ancora ragione.

«Se si comincia a fare distinzione sui giorni ed i periodi dell'anno non si arriva da nessu[redacted] parte. Spe[redacted] che i giudici di pace siano inflessibili e facciano rispettare le norme vigenti. Se non altro per chi le regole le rispetta c[redacted] essere dalla parte giusta».

Davide Boccardo

Una lettrice ci scrive:

«Avevo già descritto qualche mese fa (nel mese di marzo) la situazione di corso Sommeiller. L'assessore comunale alla Viabilità aveva risposto e, dopo qualche giorno, avevo notato la presenza di addetti del Comune che controllavano, di prima mattina, la situazione all'incrocio tra corso Sommeiller e corso Turati. "Bene", ho pensato, "qualcuno si [redacted] accorto del problema!"

«Invece, passati ormai 8 [redacted]si, nulla è cambiato. Le code su [redacted] Sommeiller continuano [redacted] mattina alla [redacted] inevitabili "strombazzamenti" delle auto che impiegano circa 5 semafori per attraversare il ponte sulla ferrovia.

«Leggo su "La Stampa" dell'attenzione per l'inquinamento della nostra città e mi accorgo di essere cittadina di serie "B" perché, a quanto pare, nessuno intende intervenire per risolvere questo problema. Faccio presente che, negli intervalli di semaforo verde dal lato di corso Turati, il traffico è molto limitato.

«Forse la soluzione del problema potrebbe essere solo di regolazione dei tempi dei semafori su questo incrocio? Chiedo [redacted] una volta all'assessore: pensa [redacted] la salute degli abitanti di corso Sommeiller sia garantita?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli anziani della Casa di Riposo di Cates presso Lanzo Torinese. Qualche tempo fa, una [redacted] lettera [redacted] ricerca di libri e giornali per passare l'inverno ha [redacted] gara di solidarietà a cui hanno partecipato privati e [redacted]. Il nostro telefono ha squillato in continuazione e libri, riviste, giornali, dischi e videocassette [redacted] arrivati [redacted] grande quantità, suscitando la [redacted] gioia e commozione.

«Questo fermento ha riaperto in noi una finestra sul mondo esterno e ri[redacted] interessi ormai lontani nel tempo. E' stata, [redacted] tuttora, una cosa bellissi[redacted] che ci ha fatto capire che non è affatto vero c[redacted] questo mondo, che a noi in qualche modo appare estraneo, è indifferente a tutto: i buoni sentimenti sono lì, dietro l'angolo e [redacted] aspettano altro che un'occasione per venire allo scoperto.

«Grazie, grazie, grazie e Buon Natale a tutti».

Seguono le firme

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted] - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted] - 20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ROVIGO

Ricatti hard via Internet a un'insegnante Chiesto il processo per violenza sessuale «virtuale»

■ Il rinvio a giudizio nei confronti di un hacker abruzzese, P.O., 32 anni, di Chieti, è stato chiesto ieri nel corso dell'udienza preliminare davanti al gup di Rovigo. L'uomo è accusato di violenza sessuale «virtuale», danneggiamento del sistema telematico e informatico e minacce nei confronti di un'insegnante rodigina. Il computer della donna nell'estate 2003 sarebbe stato violato dall'indagato che le avrebbe poi copiato oltre alle e.mail anche foto in cui lei era in intimità con un uomo. Con la minaccia di mandare le foto alla scuola in cui lei insegnava, l'uomo avrebbe costretto la donna a spogliarsi dinnanzi alla webcam e poi a compiere atti più intimi. La vittima ha però reagito, denunciando la vicenda alla polizia postale di Venezia.

I banditi delle ville colpiscono ancora Ultima rapina vicino a Novi Ligure

■ In Piemonte terzo assalto in un mese alla villa di un industriale. Stavolta è successo sulle colline fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia, poco distante da Villa Coppi. Tre banditi sono entrati nella casa di Paolo D'Amore, 65 anni, che abita con moglie e due figli. Lo hanno atteso nel parco della villa, vicino al garage. Con il volto coperto da un passamontagna e armati di pistola lo hanno rapinato dei soldi che aveva nel portafoglio, 1500 euro, e di un orologio d'oro. Poi sono entrati mentre cercavano di fargli aprire una vecchia cassaforte hanno visto arrivare uno dei figli e sono fuggiti. L'imprenditore è titolare di un'azienda di tubi in ferro e proprietario del Relais Villa Pomela, uno degli hotel più esclusivi del Novese.

LE INDAGINI PARTITE DA TORINO. PERQUISIZIONI IN TUTTA ITALIA

Duecentomila euro per una laurea

Indagati quindici professori. «Così si diventava dentisti»

Angelo Conti
TORINO

Aveva fatto solo le medie, ma stava per ottenere una laurea in medicina alla Sapienza di Roma. È uno dei 99 indagati nel procedimento aperto dalla Procura di Torino contro quindici docenti universitari (fra cui un ex preside della Sapienza), studenti ed impiegati coinvolti in un giro di lauree facili. Nell'ambito dell'indagine, partita quasi tre anni fa in seguito a una denuncia presentata ai Nas di Cremona, i carabinieri hanno eseguito ieri mattina 41 perquisizioni, in una ventina di comuni italiani (nelle province di Torino, Milano, Roma, Napoli, Catania, Alessandria, Cuneo, Bergamo, Como, Biella, Treviso, Pordenone, Udine, Pesaro-Urbino, Forlì-Cesena, Massa Carrara, Perugia e Benevento). I nuovi indagati si aggiungono ai 58 già finiti sotto inchiesta. I quattro nuovi inquisiti torinesi sono uno studente del sesto anno di Medicina, due del terzo anno di scienza della formazione, oltre ad un imprenditore del settore odontotecnico, che avrebbe agevolato l'attività dell'agenzia che organizzava gli illeciti.

Una laurea in medicina poteva costare oltre 200 mila euro, qualcosa di meno per una laurea in odontoiatria, fra cinquanta e centomila euro per scienza della formazione (un corso triennale che era propedeutico all'iscrizione alle facoltà maggiori). I docenti corrotti insegnavano tutti a Roma: c'era chi era stipendiato mensilmente (mille euro), chi veniva remunerato a cottimo, chi preferiva essere pagato in viaggi e regali.

A scoprire il giro di lauree false è stato il pm torinese, Anna Maria Loreto, nella primissima fase dell'indagine aveva accertato irregolarità nel Gruppo Lange, una scuola torinese con sede a Grugliasco che impartiva attestati di «igienista dentale». Nell'aprile del 2003 erano così finiti in manette in 11. A cominciare dal titolare della scuola, Carmine Langellotti, 58 anni, originario di Castellammare di Stabia che si presentava ai «clienti» come docente universitario alla Sapienza di Roma, con cattedra in igiene dentale. Attorno a lui i complici ai quali erano affidati vari compiti: la sua convivente era la «direttrice del corso»; Giorgio Z. da Bergamo, preside settantaseienne di una scuoletta privata, firmava gli attestati «equipollenti al biennio universitario». Gli faceva da «spallone» un vicino di casa che si spacciava per docente mentre del «telemarketing» si occupavano tre giovani telefoniste tornesi.

Le telefoniste battevano a tappeto gli studi degli odontotecnici italiani illustrando l'ampio ventaglio di possibilità: «Si farà una legge che disciplinerà il profilo professionale degli igienisti dentali». Quando questa tesi si è indebolita, il Gruppo Lange ha cominciato a proporre l'iscrizione a corsi universitari in odontoiatria da seguire in Costa d'Avorio oppure in Serbia, dove la strada verso la laurea era garantita. Ma quando qualcuno si è accorto che le lauree ottenute lì non venivano riconosciute in Italia è scattata la terza fase: la corruzione di quindici docenti romani delle università La Sapienza e di Roma Tre. Per fare questo era stata aperta, nella capitale, l'istituto Ispeu, un centro di orientamento universitario davvero particolare.

Tutto il traffico era orchestrato, oltre che da Carmine Langellotti, da Osvaldo Panaccione, amministratore dell'istituto Ispeu e redattore di un'agenzia giornalistica che pubblicizzava i corsi dello svizzero Fiorenzo Fieni, un odontotecnico milanese che si occupava di accompagnare gli aspiranti laureati nei viaggi all'estero. Per pianificare l'imbroglio i protagonisti si incontravano nei grandi alberghi della capitale, oppure parlavano al telefono servendosi di un linguaggio in codice.

L'indagine è iniziata tre anni fa dopo una denuncia ai Nas di Cremona

L'INCHIESTA SUL DELITTO AL DISTRIBUTORE

I funerali del benzinaio Giuseppe Maver in novembre

Brunella Giovara
inviata a LECCO

C'è un altro ragazzo coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio del benzinaio di Lecco. Un amico di Davide e Domenico, arrestati sabato e prontamente pentiti del misfatto (Davide, il maggiorenne, ieri piangeva con il suo avvocato e diceva: «Vorrei andare dalla vedova e chiederle perdono in ginocchio»). E il terzo ragazzo, chi è? Uno della stessa compagnia, uno di quelli che si incontrano regolarmente al bar Meridiana, ai tavolini di Spizzico, alla gelateria, al baretto.

Per i carabinieri che indagano sull'omicidio, questo diciottenne sarebbe stato a conoscenza del progetto della rapina in cui morì Giuseppe Maver, anche se poi non vi prese parte (non poteva, era materialmente impossibilitato a farlo). Avrebbe però partecipato a un altro colpo, all'inizio di novembre in un altro distributore di benzina vicino a Lecco.

Remo Dozio, gestore dell'Ip di Garlate, ieri raccontava di «due ragazzi che arrivarono qui in motorino, un motorino nero senza la targa coperta. Uno si avvicinò, l'altro restò vicino alla moto. Quello mi venne vicino e mi chiese i soldi, gli diedi immediatamente quelli di cui avevo in tasca». Settanta euro, e giù di lì. «Non mi minacciò con la pistola, non vidi nessuna pistola. E di lui ho solo gli occhi, perché tutti e due avevano il casco integrale. Sfido qualunque carabiniere a riconoscere una persona conciata in quella maniera».

Il sospetto è che il rapinatore fosse Davide Cancaleoni, accompagnato per quella volta dal ragazzo su cui si stanno ora effettuando controlli, la certezza di un suo ruolo fondamentale di capo di una mini gang di provincia, e molto pericolosa. Pochi giorni dopo l'omicidio alcuni ragazzi del gruppo «dello Spizzico» avevano potuto vedere l'identikit dell'assassino di Maver, ricostruito grazie ai ricordi della vedova. I carabinieri l'avevano mostrato in giro, con la speranza che qualcuno lo riconoscesse. Era un ritratto molto somigliante a Davide. Ma nessuno lo riconobbe. Anché il terzo ragazzo ora finito nell'inchiesta guardò quell'immagine, e non disse niente. È finito sotto osservazione, ora gli inquirenti sono convinti di una sua responsabilità, in un ruolo certo non minore.

«Era la nostra prima rapina, lo giuro, ha dichiarato ieri Davide all'udienza di convalida del fermo (il giudice si è riservato la decisione ma difficilmente potrebbe scarcerare il ragazzo). «È disperato - dice il difensore Luciano Bova - per lui ha capito la gravità del suo gesto, è pentito. Accetterebbe anche di essere preso a sberle dalla vedova Maver, perché sa di aver distrutto quella famiglia».

Ma è molto probabile che Davide non abbia ancora detto tutta la verità. Innanzitutto sulla pistola. «L'ho comprata quest'estate da un marocchino, alla fiera di Senigaglia, a Milano. Me l'ha chiesto lui, giro, questo tipo me l'ha promessa per il giorno dopo. Ci siamo ritrovati all'appuntamento e me l'ha consegnata. Non ricordo quanto l'ho pagata».

E perché andavi in giro a fare rapine? gli ha domandato il giudice. «Avevo bisogno di soldi. Faccio l'operaio, lo stipendio finisce tutto su un conto controllato dai miei genitori, così volevo tirare su un pò di soldi per me». I carabinieri invece ritengono che Davide avesse bisogno di denaro per alimentare la sua attività di piccolo spacciatore (ad aprile era stato fermato per questo motivo, davanti a una scuola di Lecco) e anche per pagarsi la cocaina.

Ora bisognerà ritrovare la pistola usata per l'omicidio, sempre che sia vero quanto raccontato da Davide: «L'ho buttata nel lago, se volete posso aiutarvi a recuperarla». Un ragazzo pronto a collaborare, a quanto sembra. Ma quella pistola potrebbe forse raccontare altre storie, oltre a quella della fine del benzinaio Maver. Altre rapine, altri segreti delle vite di una banda di ragazzi e ragazzini. Due in carcere, il terzo forse ci andrà nei prossimi giorni.

Lecco, c'è un terzo ragazzo «Altri colpi per la droga»

Il killer: avevo bisogno di soldi, lo stipendio finiva tutto ai miei «Vorrei andare dalla vedova e chiederle perdono in ginocchio»

Davide Cancaleoni

Benzinaio reagisce alla rapina

■ Un ventinovenne di Sotto, nel Bergamasco, è stato arrestato dagli agenti della questura dopo che, nel pomeriggio di lunedì, ha aggredito un benzinaio ferendolo lievemente ad un braccio. P.L., tossicodipendente già noto alle forze dell'ordine, ha tentato di rubare dall'auto del gestore, parcheggiata nell'area di servizio, la borsa della spesa. Il benzinaio lo ha scoperto e gli si è parato davanti. Il giovane ha reagito estraendo un coltello a serramanico e ferendo il benzinaio ad un braccio.
L'imbottitura del giubbotto ha impedito che le conseguenze del colpo potessero essere ben più gravi. Il benzinaio però è riuscito ad avvisare la polizia, mentre il malvivente continuava a minacciarlo e a rubare merce. Il rapinatore è stato individuato dalle forze dell'ordine poco distante dal luogo della colluttazione e bloccato. Addosso aveva ancora il coltello, un martello e la merce rubata.

COSTRUITA IN UN CIRCOLO NAUTICO

Una Manhattan abusiva

Napoli, dopo vent'anni l'ordine di sequestro

Fulvio Bufi
NAPOLI

Quel soprannome, «'o mericano», l'è guadagnato sul campo, e meglio non si può: mila metri quadri di villa a Bacoli, a nord di Napoli, anticamente luogo di villeggiatura degli imperatori romani. Sui resti della residenza estiva prediletta da Nerone e Nerva, Ciro Cordova ha costruito in poco più di vent'anni una piccola Manhattan, con tanto di copia in scala ridotta delle Torri Gemelle e della Statua della Libertà.

Per lui quei monumenti costituiscono un omaggio a una grande nazione e allo stesso tempo un'attrazione del suo sfarzoso circolo nautico, «El Pirana»: per la Guardia di Finanza, che ha notificato ieri il sequestro dell'intero complesso, rappresentano solo alcune delle opere abusive che «'o mericano» ha edificato dall'81 a oggi senza che nessuno lo fermasse. Di certo sono un'inezia in confronto al mega-circolo che comprende ben trecento posti barca, e poi miniappartamenti, bar, ristorante e locali attrezzati per il gioco con la roulette.

Il complesso di Bacoli, costruito su un terreno demaniale, è stato sequestrato per ordine del procuratore aggiunto di Napoli, Paolo Mancuso e del pm Francesco Paolo Marinaro. Da anni colpisce come un pugno in un occhio chiunque si trovi a navigare davanti alla baia ancora ricca di antiche vestigia, resta una delle più importanti famiglie della Roma imperiale. Ma fra un rudere e una colonna affioranti dall'acqua, come sostiene la procura della Repubblica di Napoli, «'o mericano» aveva pensato di dedicare il suo tributo a un altro impero, quello a stelle e strisce.

La Statua della Libertà è ben visibile fra le copie perfette delle Twin Towers abbattute tre anni fa dai terroristi di Al Qaida, monumenti al kitsch che svettano sul porticciolo con trecento posti barca. I piloni che reggono i pontili poggiano sui resti sommersi di Villa Marittima, una serie di strutture murarie attribuite a una delle residenze di Nerone e Nerva.

«El Pirana», registrato ufficialmente come circolo nautico, è in realtà un complesso turistico dotato di un'area di rimessaggio, un ristorante, un bar, miniappartamenti e un ampio parcheggio su cui sventolano decine di bandiere a stelle e strisce. Certo Ciro Cordova, che ha trascorso negli Stati Uniti gran parte della sua vita, non si aspettava l'arrivo della Guardia di Finanza.

E' vero, qui ogni costruzione è abusiva e oggetto da tempo di interminabili cause in tribunale: è lui stesso ad ammetterlo. Ma Cordova aggiunge subito che da tempo si è detto disponibile a mettersi non si sa come a posto con la legge. Secondo i magistrati, «'o mericano» ha in realtà approfittato delle lungaggini burocratiche e dal rimpallo di competenze sull'area per continuare a gestire il complesso.

Per i pubblici ministeri, inoltre, non ci sono dubbi: venti anni fa Cordova si è appropriato di un'intera area per una superficie di 23 mila metri quadrati. «Questi signori dopo [illegible] protesta 'o mericano chiuso nel suo ufficio - dicono che devo ripristinare lo stato dei luoghi. Quando sono arrivato qui, il terreno era un'immensa discarica con topi grossi come gatti. Ho fatto del bene alla collettività, tutti quelli che vengono qui mi apprezzano e sono contenti dell'opera che ho realizzato. Forse ho commesso qualche abuso, ma sono pronto a pagare. In realtà mi colpiscono mentre tanti criminali girano indisturbati». Dicono perché grazie a «El Pirana» Cordova sia diventato ricchissimo. «Che sciocchezza - risponde 'o mericano - qui d'inverno non passa neanche uno zombie. Lo ripeto, non capisco il perché di tutto questo accanimento».

Il circolo nautico abusivo sequestrato dalla Guardia di Finanza

Pianosa riapre a 20 detenuti

■ Pianosa riapre a [illegible] detenuti, non in regime di massima sicurezza ma con il compito di ripulirla dai rifiuti. L'ha annunciato Giovanni Tinebra, capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap). A marzo sarà deciso il programma di recupero totale; sull'isola trasferiti parecchi detenuti, ma le vecchie celle non saranno riaperte.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 [redacted] 2004. ANNO 138. N. 345. [redacted] 0,90 [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [redacted] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [redacted]
[redacted]lastampa.it

edizione scuole

3 Mobile Video Company

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: PROBLEMI STRUTTURALI RINVIATI DA ALMENO 15 ANNI. NELLA MANOVRA SPUNTA L'ICI SUI CAPANNONI INDUSTRIALI

Finanziaria, rincari da un miliardo sui bolli

Montezemolo: «E' la fase più critica dal dopoguerra»

SEMPRE MENO COMPETITIVI

Tito Boeri

L'INDUSTRIA italiana è sempre meno competitiva. Siamo tornati [redacted] 1991-2, quando il nostro paese era sul baratro di una profonda crisi di competitività, culminata [redacted] la svalutazione della lira. Per questo [redacted] riusciamo ad agganciare la ripresa mondiale, il nostro export [redacted] e perde quote di mercato, mentre l'economia globale [redacted] al galoppo. Le previsioni del Centro Studi Confindustria fanno, purtroppo, poco sperare per il futuro. Nel 2005 le esportazioni dovrebbero diminuire e le importazioni aumentare, con scambi con l'estero che danno [redacted] contributo negativo [redacted] crescita. Gli indici di fiducia [redacted] consumatori sono tornati a calare e non sarà la riforma fiscale a rilanciare la domanda interna: ne è pienamente consapevole la [redacted] maggioranza [redacted] Governo che sta varando una manovra che comporta un sensibile incremento d[redacted] pressione fiscale. Per tutto questo Confindustria ha rivisto al ribasso le stime [redacted] prodotto interno lordo per il 2005. Si prevede [redacted] crescita dell'1,4% contro il 2,1% ipotizzato in Finanziaria, il che comporta un aumento del disavanzo pubblico, a bocce ferme, tra i 4 e i 5 miliardi. Come dire [redacted] si profila sempre più all'orizzonte lo spettro di [redacted] manovra correttiva nel 2006.

I dati sulla crisi [redacted] competitività non [redacted] nuovi. Da [redacted] accumuliamo forti ritardi non solo nei confronti degli Stati Uniti, ma anche di molti paesi europei nell'adozione ad uso produttivo delle nuove tecnologie, soprattutto nei servizi. Le nuove tecnologie da noi non [redacted]buiscono alla crescita della produttività, [redacted] solo alla moltipli[redacted] dei cellulari. Da troppo tempo abbiamo pochissimi addetti nella ricerca e sviluppo e non riusciamo ad attrarre cervelli dall'estero. Perché poi stupirsi se il numero di brevetti per abitante è imbarazzante?

Si investe poco [redacted] ricerca anche per l'incertezza del quadro normativo. Continuano a cambiare le misure di incentiva[redacted]. Si promettono agevolazioni agli investimenti poi sistematicamente disattese. E, in ogni caso, la bassa priorità [redacted] accordata nell'agenda di governo (paga di più elettoralmente proporre [redacted] taglio dell'Irpef che aiutare la ricerca e sviluppo) fa sì che chi dovrebbe poi investire non si senta davvero incoraggiato a farlo. Perché [redacted] agevolazioni diano i frutti sperati, servono orizzonti lunghi, tanto quanto i piani pluriennali di investimento che si vorrebbero incoraggiare.

[redacted] la nostra industria è in crisi anche per il peso dei servizi [redacted] liberalizzati. [redacted] il rendimento del capitale nel settore manifatturiero è tornato ai livelli del 1991-92, nell'energia, [redacted]le telecomunicazi[redacted] e nella finanza i profitti [redacted] capitale investito sono nel frattempo più che raddoppiati. Si investe poco nei settori di punta e le esportazioni italiane vanno male perché chi vi opera è costretto ad acquistare [redacted] imprese magari privatizzate, [redacted] lasciate al riparo dalla concorrenza.

Se vogliamo tornare a cresc[redacted]re abbiamo bisogno [redacted] politiche economiche attente alla crescita e capaci di dare segnali meno contraddittori agli [redacted]. Abbiamo soprattutto bisogno di un rilancio delle liberalizzazioni, troppe volte promesse [redacted] nell'ultimo Dpef) e poi derubricate. Su questo fronte Confindustria sarà chiamata a giocare un ruolo importante. Dovrà dare più peso [redacted] suo interno alle richieste [redacted] imprese che operano sulla frontiera competitiva e battersi per ridurre i margini di profitto dei monopolisti dei servizi, ampiamente rappresentati tra le sue file. Sarà capace [redacted] farlo? Lo speriamo davv[redacted].

I SERVIZI

MARZANO [redacted] RIPRESA

«Il governo favorirà la crescita, ma ognuno deve fare la sua parte»

[redacted] DI Alessandro Barbera A PAG. 3

PERCHE' [redacted] E' PIU' [redacted] DELL'EURO

Le cause: poche ore lavorate, burocrazia e giustizia inefficienti

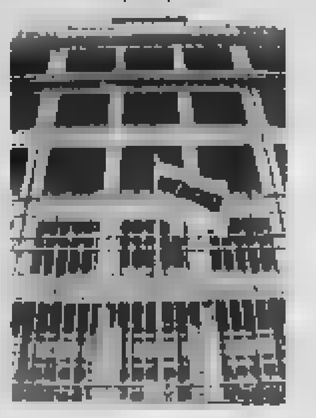
Alberto Alesina A PAGINA 2

ROMA. Spuntano molte novità nel maxiemendamento alla Finanziaria presentato ieri al Senato e [redacted] cui domani Palazzo Madama dovrà votare [redacted] fiducia. A sorpresa aumentano i bolli, con rincari complessivi da oltre un miliardo, tasse e imposte di registro e spunta l'Ici [redacted] capannoni industriali. Crescono i fondi destinati alla sicurez[redacted] e alle forze di polizia.

Sulla difficile situazione dell'Italia interviene Confindustria secondo cui il paese è fuori dalla stagnazione, ma la cresci[redacted] è molto bassa. «E' la fase più critica dal dopoguerra - dice [redacted] presidente Luca Cordero di Montezemolo -, ci sono profondi problemi strutturali e aumenta l'incertezza sulla ripresa economica».

Giovannini, Ippolito e Lepri ALLE [redacted] 2 E 3

AUTO



[redacted] E [redacted] RESTANO [redacted] POSIZIONI

Per Marchionne e Wagoner quattro ore di confronto La Borsa scommette sull'esercizio del put e il titolo del Lingotto sale

Francesco Manacorda A PAGINA 19

LA DIFESA DEL LATITANTE

ORA BATTISTI ACCUSA I «GIUDICI ROSSI»

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

GIUDICI rossi, scrive la difesa, «giudici comunisti». All'epoca (Anni 70-80) la «maggior parte dei magistrati, che [redacted] tuttora [redacted] funzione, erano vicini al partito comunista. E dunque si sono dimostrati tanto più inclini a condannare pesantemente perché si sentivano direttamente minacciati dalla [redacted] dell'estrem[redacted].

La difesa che scrive queste precise parole non è quella di Silvio Berlusconi e nemmeno di Marcello Dell'Utri, [redacted] di Cesare Battisti, l'ex [redacted] dei Pac (proletari armati per il comunismo) condannato all'ergastolo per aver ucciso due volte e [redacted] partecipato e organizzato altri due omicidi. L'uomo che la Francia ha finalmente dichiarato estradabile a giugno, pur avendolo poi subito dopo lasciato fuggire. Dal suo nuovo «esilio» Battisti ha evidentemente ispirato la [redacted]ria» di difesa depositata in questi giorni [redacted] Consiglio di Stato dove si giocherà l'ultimo atto di questa storia nel [redacted] il decreto di estradizione già firmato dal primo ministro Jean-Pierre Raffarin. «L'estrema sinistra - [redacted] legge nel documento - denunciava all'epoca il tradimento del partito comunista che considerava passato [redacted] campo delle forze borghesi al potere. E s'[redacted] tirata addosso un odio feroce dal parte [redacted] Pc, che non le perdonava queste [redacted]

E perché il governo italiano di centrodestra si sarebbe impegnato nel processo per l'estradizione di Battisti? [redacted] ottenere da parte dei giudici rossi, come li chiama lui, una certa moderazione nelle cause in corso contro Silvio Berlusconi». [redacted] saprà il giudice Castellano del tribunale [redacted] Milano che ha appena prescritto e assolto il presidente del Consiglio?

Ma se per [redacted] italiano il grotte[redacted] è abbastanza decifrabile pro[redacted] a [redacted] nei panni [redacted] un francese [redacted] questa interminabile vicenda Battisti, ha appreso che in Italia negli Anni 70 una festosa rivoluzione [redacted] stata brutalmente repressa da un potere oscuro che ha messo in carcere 60 mila persone (l'ha scritto la giallista Fred Vargas), che i rivoluzionari come Battisti [redacted] torturati e processati da tribunali militari. Ora dalla viva penna di Battisti questo disorientato francese apprende che a indagare erano giudici comunisti che [redacted] complicità con le forze della reazione combattevano l'estrema sinistra ma contemporaneamente lasciavano impuniti i colpevoli [redacted] stragi compiute dalla destra «insabbiando» le prove (l'ha scritto ancora domenica scorsa Le Monde).

C'è davvero [redacted] perdere l'orientamento. E poi qualcuno vuol dire a Corrado Carnevale, l'«ammazzasentenze», [redacted] presidente di Cassazi[redacted] accusato per anni dal Pci di collusioni con la mafia [redacted] poi assolto) che a Parigi c'è chi lo considera un giudice rosso? E' stato lui, il supergarantista, nel '91 a [redacted] il processo con[redacted] Cesare Battisti e a stabilire che la condanna all'ergastolo era equa e legittima.

MARCOS, [redacted] GIALLO

L'ultima impresa [redacted] subcomandante un thriller a quattro mani con Taibo [redacted]

Lucia Annunziata A PAGINA 27

IL CENTROSINISTRA ATTACCA: NORMA «SALVA-PREVITI»

Giustizia, scontro sulla prescrizione

EUROPARLAMENTO

ANCHE D'ALEMA RIMBROTTA SCHULZ

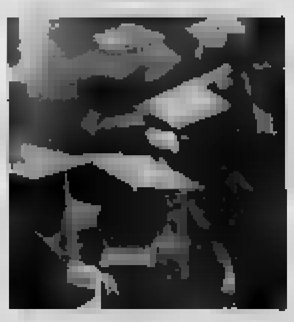
Diverbio nel gruppo socialista per una battuta sulla democrazia in Italia: «Delle nostre cose ci occupiamo noi»

[redacted] Martini A PAGINA 8

ROMA. La Casa delle libertà accelera, alla Camera, l'iter delle nuove [redacted] sulla recidiva e sulla prescrizione, e l'opposizione insorge contro quello che ormai definisce decreto «salva Previti» abbandonando i lavori della commissione Giustizia. «Per salvare Previti deformano il codice penale», accusa Pisapia, di Rifondazione comunista. E la diessina Finocchiaro rincara la dose: «Si dà vita a una vera e propria amnistia sotterranea». La replica del ministro Castelli: «Il centrosinistra è ossessionato da Previti».

Rampino e Rastelo A PAG. 5

UNIVERSITA'



[redacted]
SOTT'ACCUSA 15 [redacted]

Duecentomila euro per il titolo in medicina [redacted] in odontoiatria Scoperti dall'inchiesta decine di falsi dentisti

Angelo Conti A PAGINA 16

TURISMO SESSUALE

QUATTRO ARRESTI [redacted]

Organizzavano viaggi in Brasile per italiani [redacted] caccia di avventure [redacted] pagamento anche con minorenni

Corbi, Grignetti e Molretti ALLE [redacted] 6 E 7

[redacted]

La [redacted] sfida la crisi I consumi calano, l'industria stenta, ma alle vacanze non si rinuncia. Federalberghi - l'associazione degli albergatori aderenti a Confturismo - ha reso noti ieri i risultati di una [redacted] indagine sulle prossime partenze per le feste di fine anno: [redacted] 11 milioni e mezzo gli italiani in vacanza sotto Natale, due milioni in più dell'anno scorso, con un incremento del 20 per cento.

Mead A PAG. 12

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
da 3.000 euro [redacted] 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
800-929291
FORUS

[redacted]

Dopo la pubblicità

COSA si [redacted] detto della buonanima di Reagan, [redacted] la settimana successiva al calo delle tasse [redacted] aumentato le imposte indirette e autorizzato la crescita di quelle locali? Come minimo che [redacted] era un reaganiano. Berlusconi ricorda l'omino che nelle fiere di paese invita gli spettatori a fare «un giro gratis» sul suo carrozzone, ma subito dopo tende la mano intimando: «E ora un giro a pagamento». Sarà vero, [redacted] lui, che l'italiano-tipo ha [redacted] la seconda media e non era fra i primi della classe. [redacted] anche un ripetente [redacted] elementari è in grado di capire [redacted] riduzione dell'Irpef accresce il suo reddito solo se le altre [redacted] non aumentano. Altrimenti trattasi [redacted] allucinazione, come il convincimento che per diminuire [redacted] imposte basti tagliare gli sprechi [redacted] intaccare la qualità dei servizi.

Da estimatore dei manuali che insegnano ad aver fiducia in se stessi e a carpire quella altrui, Berlusconi si dev'essere convinto che la psicopolitica sia l'ultima risorsa rimasta a questo strano Paese. Il suo [redacted] un pensiero ipnotico: se gli faccio risparmiare di colpo un bel po' di euro, il mio pubblico non si accorgerà di restituirli giorno per giorno con gli interessi, ogni volta che userà la carta da bollo o pagherà [redacted] gabella sulla casa. Sarà più povero ma si sentirà più ricco e mi voterà di nuovo. Che poi le tasse possano scendere in modo significativo soltanto a patto di minare lo [redacted] Sociale, è un discorso che affronteremo dopo la pubblicità.

[redacted]

TRA VENTURA E [redacted] UN ADDIO [redacted]

Showgirl [redacted] calciatore trovano l'accordo in una lunga udienza notturna e a sorpresa I figli sono stati assegnati alla madre

Fabio Poletti A PAGINA 30

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

BUTTIGLIONE
«Critiche ingenerose con questo governo e questa maggioranza anche se alcuni aspetti del rapporto di previsione sono condivisibili»

Il ministro Buttiglione

FASSINO
«Le valutazioni degli imprenditori confermano quello che diciamo da tempo ovvero che l'esecutivo non ha una strategia per far progredire l'Italia»

Il leader dei Ds, Piero Fassino

PEZZOTTA
«Sullo stato del Paese c'è una convergenza di analisi fra noi gli industriali questo dovrebbe indurre Berlusconi cambiare E invece non ci risponde»

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta

SECONDO CONFINDUSTRIA L'ITALIA E' FUORI DALLA STAGNAZIONE MA LA CRESCITA E' MOLTO BASSA

Montezemolo: la fase più critica dal dopoguerra

«Profondi problemi strutturali, cresce l'incertezza sulla ripresa economica»

Roberto Ippolito
ROMA

L'Italia in affanno. non da ora. E' il presidente della Confindustria Luca Montezemolo a descrivere quanto sia negativo lo scenario dopo anni di crescita minore rispetto all'Europa e più bassa rispetto agli Stati Uniti: dopoguerra un insieme di parametri così negativo rispetto ai nostri concorrenti, io non li ricordo, così negativo a 360 gradi. Sono problemi che vengono lontano».

Ci dunque i problemi accumulati. E ci sono le conseguenti azioni necessarie oggi. Andrea Pininfarina, vicepresidente della Confindustria con la delega per il Centro studi non dismettizzarsi l'impegno indispensabile: «Il governo non sembra aver accettato il nostro invito per politica sviluppo e attenzione alla competitività del nostro sistema produttivo».

Montezemolo con un breve intervento di saluto e Pininfarina che ricava dal presidente «l'onore e l'onere di tirare le conclusioni» chiudono così, con toni preoccupati, il seminario promosso dal centro studi dedicato alle previsioni per l'economia. Previsioni formulate 24 ore dopo l'ulteriore calo della produzione industriale annunciato dall'Istat.

Con il suo rapporto il Centro studi Confindustria parte dalla constatazione l'Italia «fuori dalla stagnazione». la crescita bassa: solo +1,4% nel e nel 2005, appena un decimale in più nel 2006. E rallenta creazione di posti di lavoro. Quindi, anche se l'economia ha potuto «riguadagnare fiato», in prospettiva «aumenta l'incertezza e cresce i rischi di cedimento». Per l'Italia «il soffitto è basso» ovvero bisogna fare i conti con i «vincoli strutturali».

Ed è proprio questo il punto: fronte a dei veri e profondi problemi strutturali» sottolinea Montezemolo ricordando che la Confindustria si limita «a dare la fotografia delle tendenze che emergono via via per portarle all'attenzione del mondo industriale e poi all'esterno». Ma, puntualizza Pininfarina, la manovra finanziaria per il «è la prova» non è stata impostata la politica per lo sviluppo e la competitività che i dati illustrati al seminario imporrebbero. Il vicepresidente della Confindustria non nasconde pertanto delusione: «Né ci consola l'attesa per il tanto promesso collegato per la competitività e lo sviluppo» (il provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria annunciato da due e mezzo) «di cui non si conoscono ancora i tempi e i contenuti, che già sappiamo potrà contare su risorse economiche di sostegno».

Servirebbe invece, fanno presente gli imprenditori, uno sforzo importante. Anche perché «non dobbiamo fare l'errore di pensare che i problemi che abbiamo davanti carattere contingente» come spiega Montezemolo osservando: «Quando un paese cresce almeno quindici anni, una produttività più bassa rispetto ai partner pei, ha degli investimenti languono, ha una quota di export che scenda, ha una produzione stagnante, ha un costo del lavoro più alto degli altri paesi, ha una dimensione aziendale nonostante gli slogan che si mantiene piccola, tra i primi cinque investitori europei in Cina e India, come dobbiamo definire questa situazione?».

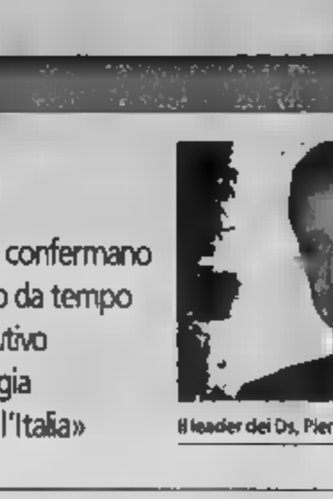
Non basta certo guardare alla quotidianità: «Quello che serve è un progetto di sviluppo che si proietti nel futuro, sganciato dalla logica del giorno giorno o trimestre per trimestre» evidenzia Pininfarina.

vicepresidente della Confindustria sollecita «un genuino sforzo collettivo». E sostiene che per far diventare «l'attuale fase di l'inizio una trasformazione e di una rinascita produttiva e non invece l'inizio del declino è ziale dotarci innanzitutto di una politica di sviluppo che punti sull'impresa, che esalti le capacità imprenditoriali di cui è ricco il nostro paese e non le scoraggi spesso accade, aiuti la piccola e media impresa a crescere e a internazionalizzarsi, che tuteli i nostri marchi sui mercati globali».

Aggiunge Montezemolo: «Dicono che è cominciata la campagna elettorale, ma noi abbiamo il dovere di portare davanti all'attenzione di tutti i problemi del paese, oltre a fare puntuale e doverosa autocritica al nostro interno».

Le indicazioni del seminario della Confindustria non sono piaciute al ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione che definisce Montezemolo «ingeneroso questo governo e questa maggioranza anche «alcuni aspetti delle che sono condivisibili». Il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri parla invece di «allarmismo» della Confindustria con «dati comuni all'economia europea». Per l'opposizione di centrosinistra, il segretario ds Piero Fassino trova nelle parole di Montezemolo e Pininfarina la conferma del fatto che il governo «non ha una strategia per lo sviluppo del paese». E il segretario della Cisl Savino Pezzotta nota «una convergenza di analisi fra noi e gli imprenditori» mentre il governo «non risponde».

Il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo


Andrea Pininfarina

Il Csc: nel 2004-2005 il Pil crescerà dell'1,4% Pininfarina: la Finanziaria è la prova che si fa ben poco per lo sviluppo

INFLAZIONE

L'ISTAT CONFERMA A NOVEMBRE +1,9%
Gelata d'autunno per i prezzi. La frenata degli alimentari a novembre ha fatto rallentare l'inflazione alla velocità minima degli ultimi 5 anni, scendendo sotto il 2%. Lo scorso mese, in base alle stime definitive dell'Istat, l'indice dei prezzi al consumo è infatti arrivato all'1,9%, il livello più basso registrato da settembre Nel giro di un trimestre, da agosto allo scorso mese, il tasso di aumento dei prezzi ha così perso 4 decimi di punto, passando dal 2,3% all'attuale 1,9%. Se a dicembre i prezzi dovessero rimanere invariati su novembre l'inflazione acquisita per il 2004 si attesterebbe al 2,1%. Responsabili del rallentamento sono innanzitutto i prezzi degli alimentari (-0,2%): una flessione dovuta innanzitutto all'andamento dei prezzi dei prodotti freschi (ortaggi -8%, frutta -1,8%), alle spese per sanità e salute (-0,3%) e per le telecomunicvazioni (-0,5%). In rialzo invece trasporti (+4,3%), alberghi e ristoranti (+2,9%) e il capitolo abitazione (+3%).

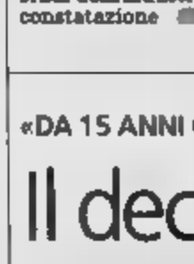
SECONDO CONFINDUSTRIA L'ITALIA E' FUORI DALLA STAGNAZIONE MA LA CRESCITA E' MOLTO BASSA

Il declino relativo dell'economia italiana

Pubblichiamo parte dell'intervento che il professor Alberto Alesina ha pronunciato ieri durante il seminario del Centro studi di Confindustria

Alberto Alesina

Le previsioni crescita per i prossimi due anni parlano di aumento del pil pari all'1,9% per l'area euro, di circa il 4 per gli Stati Uniti, e vedono l'Italia di sotto della media dell'area Euro. Se guardiamo a quanto accaduto dal 1990 ad oggi, l'Italia è sempre cresciuta più lentamente della media dell'area Euro, che volta si è sviluppata degli Stati Uniti. Sono pertanto 15 l'Italia si sviluppa ai valori più bassi europei. E' un dato preoccupante.



Ci sono diverse ragioni. La prima è legata all'andamento di produttività e ore lavorate. Chesono in modo straordinario in Europa rispetto agli Stati Uniti. Nei primi anni '70 da noi si lavorava circa quanto gli americani; oggi, in Francia e Germania, si è impegnati circa 400/500 ore all'anno in meno per persona in età lavorativa. In Italia si è occupati un po' di più che in Francia e Germania, ma sempre molto meno che negli Stati Uniti. Lavorare meno è dunque possibile? Sì, produttività per ora lavorata aumenta in modo da compensare la riduzione totale delle ore d'impegno. Purtroppo la produttività è aumentata, ma non tanto da compensare questa riduzione nel numero complessivo di ore lavorate.

Allora perché sono scese? Una risposta potrebbe essere che i Paesi europei, diventando più ricchi, decidono di lavorare meno per godere di maggiore tempo libero. In realtà ci sono due distorsioni che influenzano l'andamento delle ore lavorate. Una sono le aliquote marginali sul reddito, che dai primi dal '70 in poi sono salite in tutti i Paesi europei. Il secondo aspetto è l'aumento delle settimane non lavorative. L'alta correlazione tra ore lavorate in diversi Paesi europei, e in generale nei Paesi Ocse, sta nell'indice di sindacalizzazione. I sindacati hanno utilizzato la politica del «lavorare lavorare tutti» gli anni '80 e '90 e questo comportato aumento del costo orario. Cioè, lavorando a parità di salario complessivo. La Confindustria conosce bene i problemi rigidità del mercato del lavoro: l'Italia flessibilità più bassa di quasi tutti altri Paesi, degli Stati Uniti e di tutti gli altri Paesi europei.

Il secondo punto è la composizione Pil. Negli Stati Uniti quarti è nel settore dei servizi, in Europa è circa i due terzi. L'Italia è sotto la media europea. Questo fa sì che l'economia americana sia molto più indirizzata i servizi di quanto lo sia l'europea. Parte dei motivi derivano dalla maggiore regolamentazione del settore dei servizi in Europa e in una maggiore estensione della proprietà pubblica. Le barriere all'entrata sono scese in quasi tutti i Paesi, ma più in quelli anglosassoni. E sono cominciate a scendere molto più tardi, e molto meno, in sistemi come l'Italia e la Francia. Secondo gli indici Ocse, l'Italia ha ancora il settore dei servizi più regolamentato dal punto di vista delle barriere all'entrata. Il discorso dei servizi è importante perché, in un momento in cui le esportazioni sono a rischio per colpa dell'andamento del dollaro, credo che il settore dei «non-tradeables» sia importante per la composizione industriale.

Una parola sull'andamento del dollaro di cui si parla molto. Il deficit americano rimarrà e spingerà il dollaro al ribasso. Non dimentichiamo, quando critichiamo gli Stati Uniti per il deficit», delle poche fonti di crescita per le economie europee in generale, e italiana in particolare, sono state proprio le esportazioni verso gli Stati Uniti, cioè il deficit americano ha sostenuto la crescita in Europa negli ultimi due anni. Se adesso l'Europa ne paga le conseguente la colpa è anche sua.

Il terzo punto è «burocrazia e giustizia». Per l'Italia un discorso strutturale di cui si parla poco, troppo poco. Perché il funzionamento del sistema giudirico è ben peggiore di quello di altri Paesi europei, nonostante l'alto livello di spesa per la burocrazia e la giustizia in Italia. Alcuni dati sono straordinari. Uno si riferisce al tempo in giorni lavorativi necessario per registrare una impresa in una serie di Paesi, in questo caso Paesi Ocse: occorrono due giorni in Canada e Australia, tre in Nuova Zelanda, quattro negli Stati Uniti, e 62 in Italia. Inoltre costa circa 40 volte di più creare un'impresa in Italia che in Nuova Zelanda, il 20% rispetto a Canada e Danimarca. Il sistema giuridico è in condizioni analoghi. Due esempi. Uno è il tempo necessario per sfrattare un inquilino insolvente: 44 giorni in Australia, negli Stati Uniti, e in Italia. L'altro è legato alla riscossione di ingiunzione emesso a vuoto: giorni negli Stati Uniti e 645 in Italia. Quindi, anche qui, c'è un sistema giuridico civile e commerciale che non funziona.

«Produttività e ore lavorate, composizione del Pil, burocrazia e giustizia sono i fattori su cui intervenire Il futuro? Non si vedono segnali di cambiamento»

Passiamo alla spesa per la ricerca. Secondo l'Ocse, l'Italia spende poco meno della media europea la percentuale della spesa pubblica per ricerca è relativamente elevata. L'Ue investe meno degli Stati Uniti, ma il problema è che in Italia la spesa privata per ricerca è particolarmente bassa. La ricerca universitaria è un punto cruciale. La spesa per educazione terziaria, cioè l'Università, in Italia è bassa, tra le più basse d'Europa, ma non molto più che in Inghilterra. Viene chiedersi se la soluzione per l'università italiana sia dare più soldi all'Università italiana. Non è così evidente. spesa per l'Università, sia per studente sia per professore in Italia, non è inferiore a quella dell'Inghilterra, tre la produttività della spesa universitaria è molto più contenuta. Dare più fondi all'Università italiana, sia pubblici, sia privati, non è necessariamente la risposta completa. Non bastano i soldi, manca la concorrenza del sistema universitario, c'è un'assenza di concorrenza all'interno del settore pubblico, e dal settore pubblico al sistema privato. La carenza di competizione è un po' l'aspetto generale dell'economia italiana: significa difesa delle lobby dei professori universitari e barriere all'entrata dei privati.

Sin qui gli aspetti strutturali. Vorrei concludere con alcuni suggerimenti per la Confindustria come organizzazione.

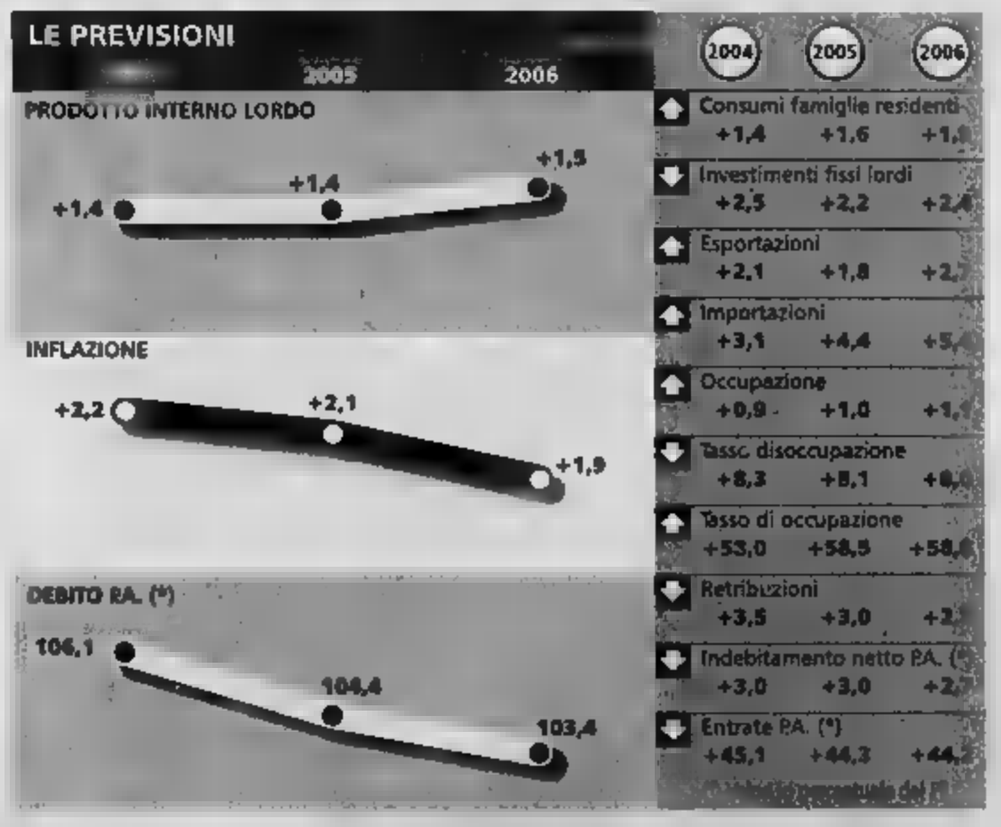
Primo. Si deve evitare «il marasma della concertazione», cioè non sedersi al tavolo delle trattative con il governo per chiedere questo o quel favore. Esistono ancora vasti sussidi alle imprese private o semiprivate, si aggirano tra i 30 e i 50 miliardi euro nel 2003 a seconda come li si conta. Sono persuaso che l'industria italiana debba imparare a vivere sussidi pubblici. Invece di sussidi pubblici, la Confindustria dovrebbe chiedere la riduzione delle aliquote e la liberalizzazione dei mercati. Attenzione, però: tutti a parole sono a favore della liberalizzazione, ma questa significa anche, e soprattutto, eliminare le barriere all'entrata, non che non fa piacere aziende già sul La Confindustria, rappresentante delle aziende già sul mercato, deve muoversi su questo punto con cautela, ma allo stesso tempo con decisione, perché eliminare barriere all'entrata aumenta la competizione di chi non esiste ancora.

Secondo. Gli sgravi fiscali. C'è molta discussione sul ridurre le aliquote alle imprese o alle famiglie. Mi pare sia eccessiva l'enfasi sulla differenza tra le due, perché mentre una riduzione sulle aliquote delle imprese ovviamente va a loro vantaggio, indirettamente una riduzione delle aliquote alle famiglie può anche essere un beneficio per le imprese, non solo per l'effetto dal lato della domanda, ma anche per l'offerta. Al sindacato interessa il salario portato a casa, cioè netto delle imposte. Una riduzione delle imposte sul reddito aumenta il salario netto a parità di salario lordo, quindi riduce la pressione dal lato dei costi per le imprese. Per questo dico che nel dibattito spesso c'è un'eccessiva enfasi sulla differenza tra aliquote alle imprese e alle famiglie.

Un altro aspetto interessante preoccupante della struttura istituzionale italiana è la ridotta proporzione dei fallimenti in Italia, la più bassa dei Paesi Ocse, in parte anche causa di una legislazione sul fallimento punitiva. Apparentemente questo sembrerebbe un bene, ma non lo è. Si deve spostare l'enfasi dall'idea del salvataggio al fatto di considerare normale che imprese entrino ed ed escano dal mercato in una concorrenza quasi darwiniana, per cui restano i migliori e la concorrenza aumenta creatività, produttività e sviluppo tecnologico.

Per concludere, pessimismo ottimismo? Io credo che, per quanto riguarda l'Europa, nel breve periodo sia difficile essere ottimisti, i dati in nostro possesso fanno prevedere tempi duri. Un maggiore ottimismo può venire per il medio e lungo periodo, almeno per i paesi nordici, l'Irlanda la Spagna. Per l'Italia sono preoccupato. Sono pessimista per il breve periodo. E anche nel lungo o medio, perché non vedo segnali di cambiamento o di scossa.

«DA 15 ANNI CI SVILUPPIAMO AI VALORI PIÙ BASSI EUROPEI. E' UN DATO PREOCCUPANTE»



Casa Citterio.

Gusto e qualità da 126 anni.

Riassunto.

Citterino è l'orgoglio di Casa Citterio: la stessa ricetta consente da oltre un secolo di ottenere un salame perfettamente equilibrato e dal sapore unico. Piccolo ma speciale, Citterino concentra in sé tutta la qualità, la [illegible] e la passione di Casa Citterio.

1878
MILANO

CITTERIO

L'origine fa la differenza.

alicubi

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA *per l'Europa*

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale ■ le schede di studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA ■ sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno ■ un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori e superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni a Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio e del Parlamento Europei.

Per saperne di più:
Tel. 011 654 60 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Il gioco per le scuole

I risultati della prima fase di gioco arriveranno nei primi giorni del 2005 e decreteranno i 100 gruppi delle scuole medie inferiori e i 100 delle medie superiori che accederanno alla seconda fase.

LE PROVE DEL GIOCO

I TEST

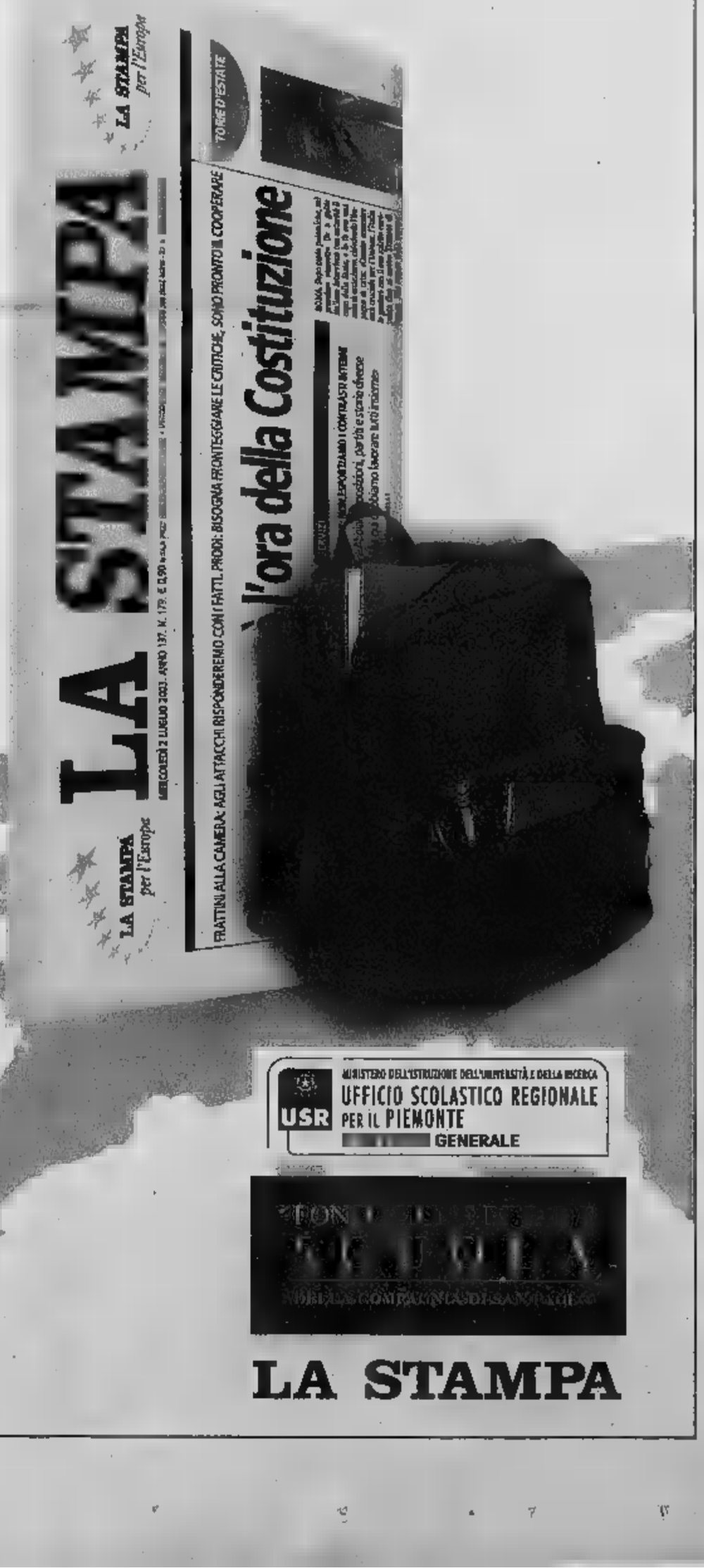
Le domande che ▬ presenti nella prima ■ nella seconda fase del gioco riguarderanno l'Unione Europea nei suoi aspetti storico-geografici, istituzionali, giuridici, politici. Si tratterà di quesiti a risposta multipla per i quali i concorrenti dovranno segnalare l'opzione che riterranno esatta. I partecipanti, tramite nome utente e password, dovranno accedere alla sezione del sito "IL GIOCO", compilare il test ■ inviare i risultati. Le istruzioni specifiche per la compilazione del questionario si troveranno nella sezione stessa.

IL PROGETTO DIDATTICO

Oltre ai questionari sull'Unione, gli studenti iscritti al gioco dovranno presentare, nella prima fase, ▬ progetto didattico attinente l'Europa della lunghezza massima di 25 righe da 60/70 battute. **Alcuni spunti saranno forniti dalle schede di "studio" pubblicate sul giornale in questa sezione.** I progetti potranno adottare le modalità più diverse, dal lavoro sugli archivi scolastici presenti nell'istituto, all'indagine sul territorio, alle attività sperimentali, artistico-espressive ■ tecniche, alle ricerche bibliografiche o su Internet. I temi, fermo restando il riferimento all'Europa, potranno attenere a tutte le discipline scolastiche, dall'educazione civica al diritto, dall'economia alle scienze, fino agli argomenti più diversi, dalla musica allo sport. Nell'ideazione ■ stesura del progetto i gruppi dovranno tenere presente che il grado di approfondimento aumenterà con il passaggio dalla prima alla seconda fase. Infatti l'ipotesi di lavoro individuata durante il primo "round" dovrà ▬ ampliata e sviluppata specificando in modo più dettagliato la struttura del progetto, le modalità di indagine, gli ambiti di ricerca ipotizzati, senza necessariamente giungere alla fase attuativa. I gruppi partecipanti potranno inoltre consultare l'archivio on line della prima edizione di **LA STAMPA per l'Europa**, dove troveranno i progetti catalogati per argomento.

LE PROVE GIORNALISTICHE

La terza e ultima parte del gioco – anche questa comune alle prime due fasi – sarà composta da una prova di tecnica giornalistica. Il gruppo sarà chiamato a immedesimarsi nel ruolo di cronista del quotidiano e dovrà, per esempio, creare il titolo di un articolo oppure ideare la didascalia di un'immagine o, ancora, dar prova di capacità di sintesi riducendo ■ poche righe il contenuto di un brano.



A Ivrea «Il Contato del Canavese» propone un cartellone di alto livello

Luci della ribalta sul Teatro Giacosa

Gran successo della campagna abbonamenti

«L'impegno del Teatro Giacosa nello sviluppare un modello innovativo di gestione e organizzazione degli eventi teatrali e culturali [illegible] in questa nuova Stagione profondi motivi di continuità. Il legame vitale fra teatro e territorio [illegible] infatti tradotto [illegible] una progressiva valorizzazione dell'identità del Canavese e, allo stesso tempo, [illegible] una spinta significativa all'apertura di orizzonti, alla sperimentazione [illegible] nuovi linguaggi, al coinvolgimento del pubblico in un progetto artistico ricco [illegible] articolato». Parole che [illegible] Ghigo, presidente [illegible] Giunta Regionale del Piemonte, Giampiero Leo, assessore regionale [illegible] Cultura, [illegible] Gipo Farassino, assessore al Teatro eporediese in occasione [illegible] dell'apertura [illegible] Stagione Teatrale 2004-2005. Una Stagione che il pubblico ha premiato con un'immediata, massiccia adesione. Una voce positiva che [illegible] conta di una realtà in attivo si è così finalmente levata tra le negatività [illegible] il pessimismo di quella situazione generale tutt'altro che allegra che ormai da troppo tempo alberga in Ivrea: [illegible] voce del Teatro Giacosa, al quale il pubblico, con il proprio apprezzamento dimostrato dal successo della Campagna-abbonamenti, ha instillato [illegible] vigore. Lo conferma Mario Liore, direttore organizzativo [illegible] creatore, [illegible] 1995, dall'Associazione [illegible] Contato del Canavese» che da anni organizza le ricche Stagioni del Teatro eporediese: «Abbiamo venduto oltre mille abbonamenti, molti di più rispetto alla passata Stagione, nonché duemila biglietti in pochi giorni. E [illegible] continuando ad arrivarci prenotazioni e richieste di ulteriori biglietti. Il pubblico [illegible] ampliandosi [illegible] rinnovandosi: oltre agli habitué's, sono moltissimi i giovani che hanno deciso di seguire il teatro sostenendolo con la propria presenza e la propria passione». Grande [illegible] [illegible] con le scuole: [illegible] studenti - prosegue Liore - hanno acquistato moltissimi [illegible]. Noi avevamo elaborato, anni fa, proprio per i ragazzi, la formula dell'abbonamento con 5 spettacoli, eppure molti di loro hanno preferito la formula con 7: un ottimo segnale, indice non solo di ragazzi preparati, ma anche di insegnanti sensibili nell'indirizzare l'interesse degli allievi verso un aspetto del patrimonio culturale universale in grado di unire, superando ogni barriera, [illegible] le latitudini».

[illegible] Teatro [illegible] [illegible] sempre dimostrato [illegible] di possedere [illegible] propria grande forza che [illegible] [illegible] cedimenti [illegible] durante [illegible] guerre e i momenti peggiori che le comunità possono [illegible] re - sottolinea Liore -. [illegible] certamente è così anche adesso, e lo dimostra il [illegible] di persone [illegible] [illegible] visto sfilare per [illegible] prenotazioni dei posti. Pare addirittura che il primo della lunghissima fila che le cassiere hanno trovato all'apertura del botteghino sia venuto all'una del [illegible]no». Il successo di Ivrea, in [illegible] gioca un ruolo di primaria importanza [illegible] direttore artistico Giacomo Bottino, [illegible] [illegible] tuttavia un caso isolato, - conclude Liore -. Il Contato del Canavese ha riscontrato la medesima affluenza al botteghino anche a Borgomanero, Borgosesia, Chivasso, Omegna e Verbania, c[illegible] per le quali organizza [illegible] stagioni teatrali sempre apprezzate [illegible] seguitissime.

«Il Contato del Canavese» [illegible] elaborato un cartellone di qualità per l'appuntamento tradizionale [illegible] la stagione [illegible] prosa, del cabaret, dell'operetta, del musical, ecc... [illegible] consente a tutti di avvicinarsi [illegible] di poter usufruire delle diverse espressioni e proposte [illegible] artistiche. Molte Compagnie note, attori celeberrimi e altri meno conosciuti ma di notevole talento [illegible]nò sul palcoscenico [illegible] Giacosa affiancato, nella programmazione, da quelli [illegible] Anfiteatro di Montalto Dora e della Sala Polifunzionale di Banchette: negli ultimi anni infatti, da [illegible] collaborazione del «Contato del [illegible] con i due Comuni limitrofi, sono nati, rispettivamente «Randevù col Cabarè» (grazie a cui l'Anfiteatro ha acquisito e consolidato la propria fama di scrigno di quanto [illegible] meglio prodotto in Italia nell'ambito del cabaret) e «Teatrando». Importanti poi le produzioni [illegible] Il Contato-Teatro [illegible] [illegible]: «Patria potestà» di Eduardo Pavlovsky, [illegible] Mario Zucca e Ma[illegible] Dolores Gonzales Manzano, per la regia di Oliviero Corbetta, e «Dove il cielo [illegible] a finire. Una storia per [illegible] Martini» di Piergiorgio Paterlini, con Gianluca Ferrato, per la regia di Bruno Montefusco. Produzioni [illegible] rappresentano un'emblematico aspetto dell'impegno del Teatro Giacosa nel [illegible] [illegible] [illegible] anno in anno una enorme [illegible] china culturale» a 360 gradi.

[redacted]

ACCADEMIA [redacted] TEMPIA - Conservatorio domani sera alle ore 21 si terrà il 3° concerto [redacted] stagione [redacted] dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Carols, la favola del Natale, interpretata dal Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" e dalla Corale Universitaria [redacted] Torino. Biglietto intero [redacted] 13, ridotto € 7. [redacted] 011.5214266.

RITROVI

DU PARC - 011.5215275 h. 21,15 Rox e gruppo.

LA LUCCIOLA - h. 15.

LE ROI - ore 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.284800.

TROCADERO [redacted] CLUB - via A. Doria 9. [redacted] show apertura ore 23 [redacted] Tropicalia tel. 011.5620966 prenota Capodanno posti limitati.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carlo Jacono, pittore in giallo. Fino [redacted] 24/12. Tel. 011.885406.

[redacted] - Città [redacted] di [redacted] autori.

FOGLIATO - Vincenti.

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo Vicolo Bernezzo [redacted] - In collezione Maestri [redacted] dal 4/12/04 al 6/1/05 - Tel. 0121.321333.

PIRRA - I Post-Impressionisti Russi e la [redacted].

[redacted] IMI - via Torino 47 - Piossasco sepone F. Malolo lun/ven. 9/13; 15/18 dal [redacted] al 23 dicembre. Tel. 3381072673

ASSOCIAZIONE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Ezio Gribaudo Gabbie e lute.

BIASUTTI&BIASUTTI - Novecento via Bonafous 7 - 011.8173511.

CARLINA - Mostra di Natale. Tel. 011.8173344.

NARCISO - Spiralando su Torino Bonetti futurista.

MASSIMO

L'applauso più convinto della Mostra del cinema. Di travolgente e intensa bellezza... è un film [redacted] cui bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro (Corriere della Sera)

Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirevole. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

Ferro 3 strappa applausi d'entusiasmo. Paolo D'Agostini (La Repubblica)

VIENI A [redacted] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal [redacted] al 16 dicembre

[illegible]	[illegible]
13.00¹ - 13.30¹ - 15.00	18.00 - 22.50 - 1.10²
15.40 - 16.10 - 17.35	THE POLAR [redacted]
18.20 - 18.50 - 20.10	12.45¹ - 14.15¹ - 14.55
21.00 - 22.45 - 23.35² - 1.15²	16.25 - 17.10 - 18.30 - 19.20
CLOSER	21.30 - 23.45²
12.55¹ - 15.10 - 17.25	LA TELA [redacted]
19.45 - 22.00 - 0.20²	13.50¹ - 16.00 - 18.10
IL MISTERO DEI TEMPLARI	20.20 - 22.30 - 0.40²
14.20¹ - 17.00 - 19.40	[illegible] [redacted]
[redacted].40 - 22.20 - 0.30² - 1.00²	20.35 - 22.40 - 0.45²
WHITE CHICKS*	TU LA CONOSCI CLAUDIA?
13.10¹ - 15.35 - 20.30	15.15 - 17.30 - 19.50 - 22.10

¹ solo fino al 14 dic - ** dal 15 dic - ² sab e dom - ³ ven e sab

9 Sale con [redacted] Ampio [redacted]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it
[redacted] TEL. 011 36 111

Lucrecia Martel ha un talento straordinario — Almodovar
[redacted] film bello e raro, crudele e spensierato — La Stampa
Squisita sensualità che fa pensare a Buñuel — La Repubblica
Sensuale, insidioso, morbido, intelligente. Scoppia dentro come una bomba [redacted] — Corriere [redacted] Sera
Forse il più bel film [redacted] Festival — Corriere della Sera

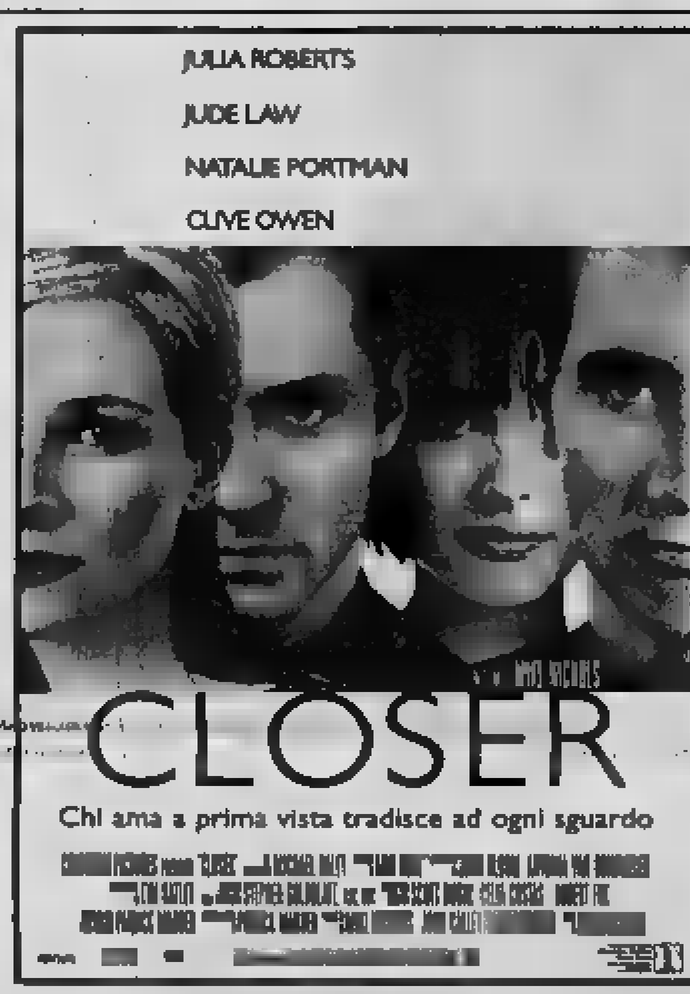
ROMANO

La commedia romantica più divertente di Natale!
EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico. Farcito [redacted] colpi [redacted] e da una sincera e contagiosa voglia [redacted] piacere.
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)

Colori vivacissimi, ragazze bellissime. Piacevole [redacted] l'aria [redacted] energica allegria che circola [redacted] film.
(Lietta Tornabuoni - La Stampa)

DA VENERDÌ NEI CINEMA



AI [redacted]
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ - ROMANO

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario, 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20,00 e 22.30); 20.30 Scacciapensieri; [redacted].00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Una per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte [redacted]

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Il curioso, con Funari; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

[redacted]
9.30 **Antonio Gramsci**, Film; 14.30 **Al limite cioè...**, Film; 21.00 **Sogni proibiti**, Film

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy Television.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Tg show (anche alle 22); 18.00 Carolina, TN; 19.00 Dancing day, TN; 20.00 Look tv; 20.30 Presa diretta; [redacted].00 Cose osè.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela, 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.3[redacted] classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con.. ; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale.

NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Lassie, TF; 20.55 I giganti, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 [redacted] il Regionale.

[redacted]
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.25 Telestudio [redacted]; 18.45 Passione pesca; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Musica e big; 23.20 Passione pesca

[redacted]
[redacted] Metro - Lotto in salotto - Film-tv - 6...; 22.30 Shopping - [redacted].

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artitos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei progra[redacted] sono causati dalla non tempestiva [redacted] cazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 To[redacted]). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** [redacted] regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.[redacted] dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Video Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA [redacted] CIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info.: 011-494944. e-mail: zonacastalia@libero.it. Giovedì 16 **Teatri senza Teatro - Teatri d'innovazione fuori dagli spazi convenzionali** [redacted] di presentazione e a seguire **Siamo tutti geometri** di e con M. Badino, A. [redacted]della, A. Scremin. Ore 18.30-21

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Giovedì 16 presso il Teatro S. Anna (via Brione, 40) Trio Corelli (G. Dellarole, A. Sacco, M. Limongi) e P. Zavattaro in **Angelus ad pastores**. Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). [redacted] 2004-2005 Sono aperte le iscrizioni al [redacted] teatrale. Informazioni telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 per Torino 5: un territorio allo specchio Cenacolo sulle attività culturali della Circoscrizione 5. Ore 18. Lunedì 20 **Il disagio psichico; la comunità teatrale e i giovani** Ore 16.30. Mercoledì 22 **Una casa per tutti** con Barrito degli Angeli, Ass. Ombre, L. Citterio, Bartello Ebbro, Scarlattine teatro, Stalker teatro. Ore 21

[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785) Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, [redacted] recitazione radiofonica, [redacted] cine-televisiva e "Voce in Azione"

[redacted] (via Palestro, [redacted] Moncalieri (TO) tel 011 645.740). [redacted] za it. Stagione [redacted]005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Kaba Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS ([redacted] Bligny 10, tel-fax 0115211570). [redacted]abolens.it. Giovedì 16 presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. Ore 20,45 (ingresso libero)

[redacted]IO NOSTALGIA

[redacted] 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** [redacted] **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA [redacted] 5175146 Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.[redacted] ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.705. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted]. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

[redacted]

Wolves

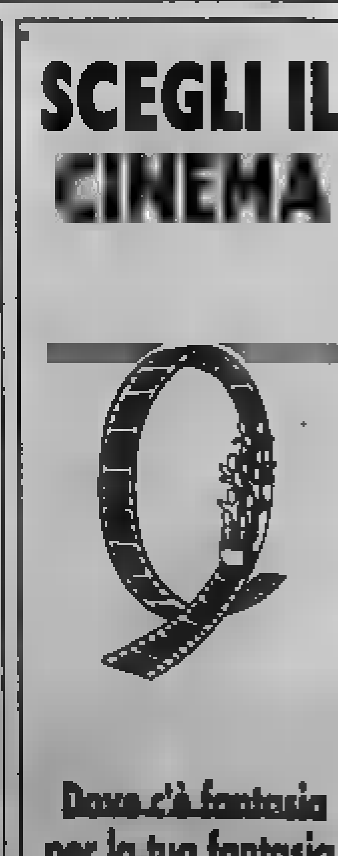
La "Wolves" è famosa per le sue pellicce ecologiche e [redacted] i [redacted] scomontoni.
Un vasto assortimento di colori, di forme e creazioni "esclusive" firmate Pierre Cardin. Dalle giacche corte ai montgomery, dai cappotti normali a quelli lunghi [redacted] cavi-glie. Le tonalità variano dai toni classici fino a quelli di maggior evidenza come le versioni in rosa o i mantelli.
La "Wolves" ricorda che a [redacted] acquirenti di dicembre verrà offerto un gradito omaggio.
"Wolves" è [redacted] tutti i giorni e sino a [redacted] la Domenica, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 in Via Bertoli 6/a (zona C.so Traiano).

NON [redacted] IL BACK STAGE OGGI [redacted] 18,30 SU COMING SOON

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

L'UNICO IMMANCABILE
APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

DA VENERDÌ NEI CINEMA



Oggi e domani esecutivo europeo a Nyon
Si parlerà di Europei 2012, stranieri e tv

■ GINEVRA. Sarà un esecutivo Uefa con molti temi cari al calcio italiano, quello in programma oggi e domani a Nyon. Tra i punti all'ordine del giorno c'è infatti la [illegible] per la candidatura agli Europei del 2012, uno degli obiettivi della gestione Carraro. La scelta definitiva del Paese organizzatore verrà effettuata nel dicembre del 2006. Nella due giorni di Nyon si parlerà anche di stranieri e di tecnici: l'Uefa presenterà una convenzione, con l'impegno, da parte dei Paesi firmatari, di riconoscere la validità dei diplomi conseguiti in un'altra nazione europea. Moviola in campo: il tema non compare ufficialmente in agenda, ma è certo che già oggi si aprirà una discussione preliminare sul suo possibile impiego, anche se solo in alcuni casi specifici da stabilire. La Fifa tratterà l'argomento sabato e domenica. Molto dipenderà dalla reazione delle federazioni «neutre»: cioè tutte, meno una...

Franco Carraro

Galliani spera che Fifa e Uefa accettino la richiesta di Carraro
«Esistono i mezzi tecnici per utilizzare il replay nelle partite»

■ MILANO. «Bisogna approfondire la questione. I [illegible] tecnici per realizzarla ci sarebbero, bisogna studiare [illegible] sfruttarli e sono certo che [illegible] e Uefa lo faranno. Bisogna studiare molto bene come utilizzarla»: Adriano Galliani interviene così sulla proposta di Carraro di utilizzare la moviola sui campi di calcio. Un altro dei problemi su cui si sta discutendo in questi giorni è la designazione degli arbitri che potrebbe tornare dall'anno prossimo al sorteggio unico. «Tutte le società hanno chiesto l'attuale formula e [illegible] sarebbero le società a dover chiedere di rivederla. L'ideale certo sarebbe che il designatore scegliesse lui la persona più adatta. Ma per quest'anno non si può cambiare in corsa». Ancelotti avrebbe scelto Collina e Galliani è d'accordo: «Anch'io stimo molto Collina e non solo [illegible]. È evidente che tutti noi ci auguriamo che possa toccare a lui».

Adriano Galliani

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UEFA AFFRONTA I TEMI PIÙ ATTUALI

«Moviola in campo? Pronti a discuterne»

Olsson: «Da sempre dedichiamo la massima attenzione a tutto ciò che può aiutare la classe arbitrale nello svolgimento delle sue funzioni»

È il 4 luglio 2004: dopo aver battuto a Lisbona il Portogallo per 1-0, la Grecia festeggia il primo titolo europeo della sua storia

intervista

Roberto Beccantini

inviato a [illegible]

Lars-Christer Olsson, 54 anni, svedese

SVEDESE, 54 anni, dal 1° gennaio [illegible] Lars-Christer Olsson è il «navigatore» del calcio europeo. Letteralmente, «chief executive»: direttore generale. Prima di lui, Gerhard Aigner. Sopra di lui, soltanto il presidente, Lennart Johansson (svedese, guarda caso). Hobby dichiarati: il golf, il jogging, la lettura.

Signor Olsson, che cosa pensa della moviola in campo proposta da Carraro?

«Da sempre, dedichiamo un'attenzione particolare a tutto ciò che può aiutare gli arbitri nello svolgimento delle loro funzioni. Di conseguenza, oltre a essere tenuta nella massima considerazione, come tutte le altre, la proposta del dottor Carraro sarà esaminata dagli organi competenti della Fifa e dell'Uefa. Da porta [illegible] nelle [illegible] ni di questi giorni».

Qual è il [illegible] bilancio del 2004?

«Molto positivo. A cominciare dall'Europeo in Portogallo: organizzazione eccellente, e un riscontro televisivo superiore persino - a livello continentale - all'audience olimpica».

E sul piano tecnico?

«[illegible] vittoria della Grecia costituisce una sorpresa che fa bene al calcio. Squadra vera, motivata. Come la Danimarca nel 1992. Ogni tanto, un po' di [illegible] fresca [illegible] a respirare meglio. Le grandi favorite erano stanche, logore. Succedeva.

Gli italiani, però, non [illegible] dimenticato il 2-2 di Danimarca-Svezia che [illegible] dannò al rogo il povero Trap. Sospetti, pissi-pissi, allusioni maligne...

«A distanza di sei [illegible] resto della stessa idea: la partita fu regolare. Il pareggio avrebbe qualificato entrambe: tutto il mondo è paese, i calcoli li sbagliate voi».

[illegible] Champions League non tira, la Coppa Uefa è un mezzo disastro. Preoccupato?

«Perché mai? [illegible] il [illegible] format adottato nel 2003 - una fase a gironi in meno, eliminazione diretta dagli ottavi di finale - la Champions continua a riscuotere [illegible] credito più che lusinghiero. Il [illegible] piace così. Non abbiamo la bacchetta magica, ma riassumere il testa o croce fin dal primo turno è un'ipotesi irrealizzabile: i costi del calcio del Duemila richiedono un minimo di partite "sicure". Capisco e giustifico i romantici: a patto, però, che si calino nella realtà. Nello stesso tempo, difendo la Coppa Uefa: il [illegible] ristrutturata per valorizzare i club di medio rango. Semmai, occorre ripensare [illegible] Coppa della Coppa, abolita nel 1999».

A proposito: non crede che, per rivalutare le coppe nazionali, la vincente dovrebbe maturare il diritto di accedere ai preliminari della Champions League?

«In linea di principio, l'Uefa non è contraria. Anzi. Il problema è un altro: che tipo di formazioni vengono schierate nelle varie coppe? Non tutti le prendono sul serio, e promuovere delle "riserve" non mi sembra sportivamente il top».

Nel momento in cui ci si batte per sfoltire i calendari, la serie A è passata a venti squadre, come Francia, Inghilterra e Spagna. Non trova che sia [illegible] bizzarro paradosso?

«Concordo. Venti [illegible] troppe. Il settanta partite all'anno rappresentano [illegible] [illegible] impossibile da ruggire. Ne [illegible] mortificata la qualità [illegible] prodotto. Il numero corretto è diciotto. I sedici per i Paesi del Nord».

Il 15 [illegible] [illegible] ricorrerà il [illegible] della [illegible] e parla di riforme epocali, [illegible] delle rose [illegible] agli stranieri. [illegible] Il tardi?

«Doverosa premessa: la [illegible] non è una battaglia contro l'Uefa. Nessuno di noi avanza la pretesa che il calcio torni, per magia, all'epoca e al regime pre-Bosman. Sarebbe anti-storico e palesemente inattuabile. Stiamo lavorando a un progetto che presenteremo al congresso di Tallinn, in aprile: rose di 25 elementi, e con almeno sette o otto "home grown players", giocatori, cioè, che, indipendentemente [illegible] [illegible] nazionalità, si sono formati nel [illegible] o, comunque, nel Paese di residenza. L'obiettivo è duplice: da una parte, far sì che il tifoso continui a riconoscersi nella squadra del cuore; dall'altra, promuovere e incentivare la cultura dei vivai».

Auguri...

«In effetti, va di moda affollare i mercati e abbandonarsi agli acquisti più insulsi e smodati. Così facendo, le piccole società allevatrici [illegible] entrate in [illegible], e la [illegible] si sente disorientata. Per fortuna, i rapporti con l'Unione europea sono migliorati. Non si può tornare indietro, non si può [illegible] avanti così: sono questi i confini [illegible] i quali intendiamo muoverci».

Se il calcio fosse un libro giallo, l'assassino sarebbe il denaro. O no?

«Negli ultimi quindici [illegible] l'esplosione televisiva e la nascita della Champions League hanno aumentato a dismisura i ricavi. Il guaio è che, in alcuni Paesi, non si è badato a spese. Una cosa, però, va chiarita: non v'è dubbio che in giro circolano meno soldi di ieri e dell'altro ieri, ma oggi anche i poveri sono più ricchi».

Non sembrerebbe.

«Ci stavo arrivando. Nonostante tutta questa pioggia di quattrini, la differenza fra i due estremi - società abbienti, società medio-piccole - è sempre più profonda. Ed è naturale - anche se, sotto sotto, ingiusto - che la partecipazione alle Champions diventi [illegible] questione di vita e di morte».

Come si colloca l'Uefa di fronte [illegible] di violenza e razzismo?

«Parto dalla lezione di civiltà che ci ha lasciato l'Europeo portoghese per arrivare al nocciolo della questione: i rimedi. Ogni società deve assumersi la responsabilità, pratica e morale, di stanare i teppisti e i razzisti, e cacciarli. L'Uefa è pronta a offrire aiuti concreti, [illegible] documenta la campagna di comunicazione che abbiamo lanciato. In questo settore, il [illegible]rò resta l'Inghilterra: in occasione degli Europei, bloccò alla frontiera mille hooligans. Ecco: prima di chiudere gli stadi, sarebbe auspicabile identificare i violenti».

Alla vigilia di Psv Eindhoven-Arsenal, l'arbitro [illegible] minacciò di interrompere la partita in caso di cori [illegible].

«In teoria, non si può [illegible] d'accordo con lui. In assoluto, [illegible] glio non generalizzare: anche per scongiurare reazioni inconsulte, non, addirittura, di segno opposto al nobile fine dell'iniziativa».

Quali sono le vostre priorità per il 2005?

«Riportare le famiglie negli stadi, [illegible] un dignitoso equilibrio nell'ambito delle risorse e nella [illegible] circolazione degli stranieri».

E sul fronte doping? Come giudica il verdetto di primo grado [illegible] ha condannato il medico della Juventus?

«[illegible] commenti [illegible] fare: preferisco [illegible] aspettare il processo d'appello. Certo, l'Epo non era mai stata abbinata a un club di calcio. Il doping rimane un problema gravissimo, soprattutto adesso che si diffondono sempre più pratiche e farmaci misteriosi. Dal 1° gennaio, l'Uefa varerà una speciale commissione. Un'unità esclusiva, in stretto contatto con la Wada, l'agenzia mondiale anti-doping. Siamo all'allarme rosso e ci adeguiamo».

I club-vampiri vorrebbero succhiare soldi anche dai giocatori che prestano alle Nazionali.

«Siamo contrari [illegible] modo più categorico. Per [illegible] eventuali infortuni, bastano e avanzano le polizze vigenti».

E il superclub [illegible] grandi, il G-14?

«È una lobby che ha sottratto po[illegible] alle Leghe che, a loro volta, l'hanno sottratto alle Federazioni. Il G-14 non è, e non sarà mai, il nostro referente».

Per chi fa il direttore generale dell'Uefa?

«Per il Milan, che deve molto [illegible] una leggenda a un trio svedese, il celeberrimo Gre-No-Li. E per Shevchenko, degnissimo Pallone d'oro».

TRE VOLTE IRIDATO, ORO ALLE OLIMPIADI DI HELSINKI

La vela piange Straulino l'uomo che domò il [illegible]

Fabio Pozzo

[illegible]

Fu anche argento ai Giochi di Melbourne Due stagioni fa vinse la [illegible] ultima regata Aveva 90 anni

L'ammiraglio Agostino Straulino

Una [illegible] ultime regate l'aveva vinta due anni fa, a Napoli con lo sloop della Marina Militare, il vecchio «Sagittario» del 1972, tredici metri e un solo albero. Imbattibile, con il suo berrettino blu e la felpa [illegible]. Aveva dominato [illegible] volta i refoli, come aveva imparato a fare in Istria, uscendo di notte perché - diceva - il vento non si deve «vedere» ma soltanto «sentire». E lui lo sentiva, eccome. Era il mago del vento.

Imbattuto era [illegible] imbattuto se n'è andato. Agostino «Tino» Straulino è morto ieri a novant'anni, [illegible] compiuto il [illegible] ottobre scorso. Ha chiuso gli occhi a Roma, all'ospedale militare del Celio, dove era ricoverato da circa [illegible], lasciando la moglie e una figlia (funerali oggi alle 15 nella parrocchia di Cristo Re). A Roma dove s'era stabilito da tempo e dove, con un po' di malinconia, diceva che vedeva soltanto l'acqua del Tevere, «Il mare non lo vedo più, che penitenza» si rammaricava.

Ultimamente era più segnato dalla vita, più affaticato, ma lo sguardo era ancora quello del suo capolavoro sportivo, la medaglia d'oro che nel '52 conquistò ad Helsinki nella classe Star. «I suoi occhi erano sempre sorridenti» ricorda Cino Ricci, lo skipper di Azzurra. «Era un tipo schivo, rifuggiva dalle manifestazioni ufficiali. Mi ricordava Eric Tabarly, anche se Straulino è stato molto più grande».

L'ammiraglio, così molti lo chiamavano, rispettandone il grado, era [illegible] Lussinpiccolo nel 1914, in Dalmazia, una delle capitali del mare. Il mare di un tempo, quando in barca e sulle navi c'erano soltanto coloro che sulla sua riva v'erano nati. A Lussino aveva frequentato l'Istituto Nautico: per il diploma il padre, un armatore di navi da carico, gli regalò una barca che chiamò Lazarda e che sostituì il primo scafo con il quale Tino s'era misurato, una barchetta dal fondo piatto battezzata Soglola. Con Lazarda, cinque metri di lunghezza per un grande sogno, si concesse due anni di vacanza, veleggiando tra le isole dell'Adriatico. Navigava da solo, Straulino. Anzi, no: con lui c'era il suo cane. Si chiamava Marks.

Questi furono i suoi inizi. In seguito, diventerà il velista più famoso d'Italia. Che palmarès! Cinque volte ai Giochi, l'oro ad Helsinki e un argento a Melbourne nel '56. Tre titoli mondiali, dieci europei e 11 italiani, più decine di regate costiere e d'altura. Continuerà a vincere; a misurarsi col mare. Anche quello più lontano: nel '64 arriverà primo alla transpacifica Honolulu-Isola di Kauai.

Velista, ma anche militare. Entra all'Accademia navale di Livorno nel 1934, come ufficiale di complemento. Durante la guerra è un «uomo Gamma», i sommozzatori che con l'autorespiratore ad ossigeno assaltavano le navi nemiche. Fu anche fatto prigioniero dai tedeschi: lo liberò [illegible] che [illegible] stato suo [illegible] di regata a Kiel, ma cadde nelle mani degli ustascia croati. Nel 1965 comanda l'Amerigo Vespucci, il veliero-simbolo della nostra Marina Militare.

«L'ho incontrato la prima volta nel '52 - ricorda ancora Cino Ricci -. Io avevo 18 e fu come incontrare il mito. C'incontrammo ancora, da allora, [illegible] volte. [illegible] è sempre piaciuto scambiare qualche impressione con lui. Con la sua arguzia era capace di sminuire qualsiasi esagerazione dei media. Anche al mio ritorno da Newport, dopo l'avventura di Azzurra. A lui non piaceva molto la Coppa America, la trovava troppo sponsorizzata... Ricordo che mi disse: "Cino non lasciarti trascinare da nessuno, non scrivere mai un libro: io l'ho fatto e te lo posso dire. E' una gran fatica che non ti ripaga, ne in soddisfazione, che tanto non puoi descrivere quello che hai passato, ne in soldi, che se li tengono tutti loro!"...».

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

15 dicembre 2004
Giornata dell'obiezione di coscienza

L'Ufficio nazionale per il servizio civile saluta gli 800.000 obiettori di coscienza che dal 1972 hanno difeso la Patria attraverso il servizio civile e ricorda a tutti i giovani italiani tra i 18 e i 28 anni che possono continuare a servire la comunità attraverso il servizio civile nazionale.

"Vorrei incoraggiare i giovani verso questa esperienza. Ora che la chiamata alla leva non sarà più obbligatoria il servizio civile è l'alternativa valida sia per un servizio alla comunità sia per la propria formazione. Si getteranno così le basi per un futuro sociale di solidarietà affidato alle giovani generazioni che hanno bisogno di ideali."

(Carlo Azeglio Ciampi)

L'azienda di Pollein con sede in frazione Les Iles installa i prodotti dell'industria tedesca leader nel settore

Come riscaldarsi nel pieno rispetto della natura

Da Acquatherm pannelli solari e stufe a pellets della «Paradigma»

LA Paradigma, azienda leader nei pannelli solari, ha chiuso il 2003 primo posto nel settore in Valle d'Aosta, in Italia in Germania. l'Acquatherm di Pollein, in frazione Les Iles, leader nel settore del relax distributrice dei prodotti Paradigma, si conferma in cima alle preferenze in Valle d'Ao- e secondo posto in Italia.

Questi risultati convalidano quanta qualità, professionalità serietà messe a disposizione di colo- che ne hanno voluto trarre beneficio. Gli impianti solari Acquatherm, per il un- to, hanno il miglior rendimen- stagionale e materiali completamen- riciclabili. per questo che ringraziamo tutti coloro che hanno creduto ed avuto fiducia in noi e in particolare i clienti Acquatherm che han- installato i pannelli solari Paradigma: grazie a loro nel 2003 non stati nell'atmosfera 41.700 chilogrammi di CO 2.

I fondamenti alla base della filosofia Paradigma i nostri. principio fondamentale è offrire servizio ottimale ai nostri clienti, di conseguenza garantire bassa emissione di CO 2, con risparmio economico rapporto di controllo ed assistenza postvendita.

E il risparmio nel rispetto della natura è proprio il pilastro su cui poggia la politica della «Paradigma», specializzata nello sviluppo di tecniche che prevedono combinazione efficiente tutti i suoi componenti.

Ne un esempio bollito- «Optima», che grazie alla sua tecnologia raffinata (ad esempio principio della stratificazione, riscalda- istantaneo e l'elevato isolamento) si adatta -olmente anche per la realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione solare nel sistema di riscaldamento. Questo sistema viene completato, fini del benessere ecologico e del comfort, con l'installazione impianto bassa temperatura.

Una famiglia di sei persone, con quattro bagni, due pannelli solari CPC 21, un bollitore Optima 800, dal di maggio alla fine del mese settembre la caldaia costantemente spenta. Temperatura bollitore 70-75 gradi. Neanche nel 2003, non stata senza l'acqua calda.

Per avere chiarimenti, in Valle c'è ditta Acquatherm, a Les di Pollein, leader nel settore del relax (costruzione di piscine minipiscine), ma anche dell'impiantistica dei pannelli solari. in questo campo tratta i prodotti delle primarie costruttrici. Come la Paradigma, appunto.

Punto di forza della Paradigma Italia è la commercializzazione un sistema di riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, stazioni solari, caldaie a condensazione, canne fumarie, termoregolazioni, impianti riscaldamento a parete e altro) che di eliminare alla base il problema - spesso presente nella realizzazione di impianti - della compatibilità dei diversi prodotti che vengono installati. supporto della commercializzazione dei prodotti, la Paradigma Italia mette a disposizione dei suoi installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato grado fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressoché continua (365 giorni l'anno dalle 8 alle 21).

Ma Acquatherm non significa soltanto il meglio dei pannelli solari in Valle d'Ao- L'azienda di Pollein anche grande esperienza nel campo del riscaldamento a pellets. Naturalmente con gli impianti Paradigma.

i pellets? passato, in presenza di sistemi di riscaldamento a legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sono sempre più diffusi i pellets. tratta di legno residuo pressati, asciutti un diametro di sei millimetri. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua e un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa kWh/Kg. Il riscaldamento tramite la caldaia Pellets Paradigma è ecologico, con basse emissioni di CO2 ed in grado ricoprire completamente fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma si ha un ecologico al 100 per 100.

Utilità e vantaggi del riscaldamento a legna Paradigma: caldaia qualitativamente di alto valore che garantisce una lunga durata di vita; cinque modelli adatti a tutti i tipi fabbisogno; accensione alimentazione di combustibile automatiche anche durante i periodi vacanza; perdite calore anche grazie a un efficace isolamento termico; scambiatore di calore autopulente per un rendimento sempre ottimale; prodotto collaudato da molti anni.

Tutto assicura energia rinnovabile, disponibile e sicura. Affinché il riscaldamento a pellets funzioni perfettamente, è importante che la qualità dei pellets sia ottimale. La qualità deve essere garantita secondo il programma di certificazione dei pellets, che possono essere consegnati con sacchetti più comodamente attraverso autobotti: in questo modo vengono convogliati direttamente nel

Acquatherm trova Pollein, in località Les Iles 2/c; telefono fax 0165/53213, indirizzo di posta elettronica *info@acquatherm.it*, sito Internet *www.acquatherm.it*.

Il riscaldamento a Pellets PARADIGMA

Biomassa. Cosa sono i pellets?
In passato, in presenza di sistemi riscaldamento legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sempre più diffusi i pellets. Si cilindri di legno residuo pressati, asciutti con un diametro di 6 mm. I pellets vengono compressi elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto acqua ed un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa 5kWh/kg. Il riscaldamento tramite la caldaia Pelletti Paradigma ecologico, con emissioni CO2, in grado di ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma si ha un sistema ecologico al 100%

Utilità e vantaggi legna Paradigma.
- Caldaia qualitativamente di alto valore che garantisce una lunga durata di vita
- Cinque modelli adatti per tutti i tipi fabbisogno
- Accensione alimentazione di combustibile automatiche anche durante i periodi di vacanza
- Scarse perdite di calore anche grazie ad un efficace isolamento termico
- Scambiatore calore autopulente per un rendimento sempre ottimale
- Prodotto collaudato da molti anni

Energia rinnovabile, disponibile e sicura.
Affinché il riscaldamento Pellets funzioni perfettamente, importante che la qualità dei pellets sia ottimale. La qualità deve garantita secondo il programma certificazione dei pellets.

I Pellets possono consegnati con sacchetti o più comodamente, attraverso autobotti; in questo modo vengono convogliati direttamente nel contenitore.

Acquatherm
n°1 in Valle d'Aosta negli impianti solari

ACQUATHERM - loc. Les Iles, 2/c Pollein (Ao)
tel. e fax 0165 53213 info@acquatherm.it www.acquatherm.it

DAI CARABINIERI DI AOSTA

Arrestato per furto all'«Oviesse»

I carabinieri di Aosta hanno arrestato lunedì sera per furto aggravato Pietro Calabretto, 25 anni, originario della provincia di Brindisi e senza fissa dimora. L'uomo, secondo le accuse, intorno alle 20,30 ha tentato di allontanarsi dal supermercato «Oviesse» dopo aver rubato bigiotteria e vestiti per un valore di 150 euro. Alla cassa aveva staccato i dispositivi antitaccheggio, ma all'uscita è stato fermato dal personale di sicurezza che ha poi avvertito i carabinieri.

ACCUSATO DI OMICIDIO COLPOSO

Rinviato il processo alla guardia medica

Si è aperto ieri con rinvio all'11 febbraio 2005 il processo a carico della guardia medica Antonino Ferlito, accusato di omicidio colposo per la morte, il 7 luglio 2001 a causa di una emorragia vaginale, di Pinuccia Scarfò (31 anni). L'uomo, difeso dagli avvocati Michele Ragonese e Manuela Deorsola, è comparso davanti al giudice monocratico Carlomaria Garbellotto. [r. a.]

ALLE 21 ALLA «VA CHERIE» DI MORGEX

Il pianista Carlo Benvenuto

Serata dell'Aido della Valle per Natale e nuovo anno

L'Aido della Valle d'Aosta festeggia stasera alle 21, alla «Va Chérie» di Morgex, il Natale e nuovo anno. L'invito è per tutti i soci (5 mila e 600), gli amici e simpatizzanti dell'Associazione Donatori di Organi, Tessuti e Cellule. La serata si esibirà il pianista Carlo Benvenuto. L'Aido della Valle ha ristabilito la tradizionale serata dopo qualche anno di pausa. «Nel 2005 - dice il presidente Claudio Latino - celebreremo 30 anni di attività in Valle». [g. c.]

VENERDI' NOMINA DEL PRESIDENTE

Aci, la lista di Serra ha vinto le elezioni

I soci dell'Aci Valle d'Aosta hanno rinnovato il direttivo. Su circa 4000 iscritti hanno votato 517 soci. La lista di Fausto Serra, presidente uscente, ha avuto 468 voti. Nel direttivo eletti Fausto Serra, Ettore Viérin, Ennio Subet, Paolo Sammaritani, Piero Minuzzo, Christian Diémoz, Giorgio Caputo, Sergio De Bona e Mauro Marieni. Revisori dei conti: Giulio Tondella e Ludovico Colombati (effettivi); Laura Filetti e Enrica Bionaz (supplenti). Venerdì il direttivo nominerà il presidente. [a. c.]

DIFFICILE SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE, TRA CONTESTAZIONI E OSTRUZIONISMI

Lite per lo sci a scuola

Polemiche sulla casa di riposo Festaz

AOSTA

L'ultima assemblea regionale dell'anno è cominciata ieri fuori dall'aula, sotto i portici del palazzo regionale, con il volantinaggio dei sindacati Cgil, Cisl, Savt e Uil e del personale della casa di riposo sostano Bonifacio Festaz. Sindacati e dipendenti contestavano le norme di un disegno di legge regionale in discussione in questa tornata consiliare e che prevede la trasformazione, per effetto di una legge dello Stato, della casa di riposo da Ipab (Istituto pubblico assistenza e beneficenza) ad Azienda di pubblici servizi. Sindacati e personale hanno ribadito che «la casa di riposo Festaz deve permanere con la stessa natura giuridico-economiche del comparto unico» e hanno contestato «la mancanza di comprendere il disegno politico globale che sottintende questa operazione».

L'assessore regionale alla Sanità Antonio Fosson ha replicato che «non era possibile disattendere un obbligo di legge statale. Le Regioni che già hanno legiferato hanno trasformato le Ipab in Aziende di pubblico servizio con carattere privatistico. Nonostante questo, puntiamo a garantire al personale un contratto non peggiorativo rispetto all'attuale. Stiamo lavorando per un contratto autonomo per il comparto socio-sanitario nel quale ci sarà un momento contrattuale. Il personale della casa di riposo avrà comunque la possibilità di scegliere di quale comparto fare parte».

La seduta consiliare è cominciata con le schermaglie procedurali e gli scontri verbali che hanno caratterizzato l'ultimo Consiglio regionale e allungato di molto il dibattito sul bilancio di previsione 2005. Alla base di una discussione che ha visto impegnate per quasi due ore in un dibattito tra sordi maggioranza e opposizione una mozione firmata da tutte le forze politiche riferita all'impegno a organizzare manifestazioni promozionali delle discipline sportive legate alla neve nell'ambito delle scuole». Sul documento è sembrato manifestarsi un certo ostruzionismo strisciante, con scambio di accuse di «ricatto politico» da parte della Casa delle Libertà e di «strumentalizzazione di destra» da parte dei Ds. Dopo una serie di interventi nei quali il sale della polemica non è mancato e che hanno avuto per protagonisti esponenti di tutte le forze politiche, dopo una interruzione dei lavori, l'assemblea ha ritrovato l'unanimità: ha approvato un testo della mozione che impegna l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, d'intesa con le istituzioni scolastiche, a finanziare a partire dal prossimo anno scolastico manifestazioni promozionali delle pratiche sportive legate alla neve e corsi di insegnamento dello sci e degli sport invernali destinati a tutti gli studenti». Il Consiglio prosegue questa mattina. [a. c.]

«Adeguate il riparto fiscale»

Il presidente della Regione Carlo Perrin, insieme con i colleghi delle altre Regioni autonome, ha chiesto un incontro al ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia di «adeguare il riparto tra Stato e Regioni del quadro tributario». Il riparto, cioè i nove decimi delle tasse pagate in Valle che rimangono nelle casse regionali, «deve comprendere anche tributi ora esclusi». La richiesta deriva dalla Finanziaria che prospetta la riduzione dell'Irpef. Perrin ha anche sottolineato la necessità e l'urgenza del ripristino della commissione paritetica Stato-Regione che è il vero tavolo istituzionale al quale vanno ricomposti i rispettivi interessi». Il presidente ha poi chiesto che la clausola di salvaguardia prevista nel disegno legge costituzionale venga tolta evitando così lo scioglimento delle Camere dello Stato del Consiglio regionale. Scioglimento previsto per consentire l'elezione contestuale di Assemblee regionali e Senato. [e. m.]

DUE GIORNI DI ASSEMBLEA

Ici ad Aosta Se ne discute in Comune

AOSTA

La determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2005 relative all'Ici (Imposta Comunale Immobili). Con questa delibera si aprono i lavori del Consiglio comunale convocato, oggi e domani.

L'ordine del giorno delle sedute deliberative prevede un dibattito su 8 argomenti. Si esamineranno, tra l'altro, la modifica al regolamento delle pubbliche affissioni; il rinnovo del piano di localizzazione dei punti vendita di quotidiani e periodici, una variazione al bilancio pluriennale 2004/2006 relativa all'erogazione di un assegno post-natale nei settori del disagio e dei minori; l'approvazione di una convenzione con il Comune di Aosta, amministratore dei beni della «Fondazione Collège aux études» e l'Università della Valle d'Aosta per la concessione in uso di parte dell'immobile denominato «ex priorato e collegio Saint Bénin». Nella seduta programmatica sono state inserite 3 mozioni di Rifondazione comunista tra cui una relativa alla situazione di degrado del ponte romano, nell'area del vecchio rione «Ponte di pietra». Una mozione di Forza Italia chiede che i cittadini siano informati sulle date e sulle materie trattate dal Consiglio comunale. I «Verdi alternativi» hanno presentato due mozioni, reiterando anche il problema della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Altre due le ha presentate la Da-Gauche-Valdotaine per ridurre l'imposta Ici ai contribuenti in situazioni economiche precarie. [s. l.]

LAVORI AL PRATO DELLA FIERA E UN PARCHEGGIO MULTIPIANO DI 110 POSTI AUTO

Il borgo di Chambave. La viabilità sarà modificata per eliminare il pericolo dell'imbocco del paese sull'incrocio con le strade per Fénis e Saint-Denis Verrayes

Rotonda a Chambave

All'incrocio per Fénis e per St-Denis

La viabilità a Chambave sarà presto modificata: la realizzazione di una rotonda spartitraffico all'incrocio con la strada intercomunale Chambave-Fénis e la strada regionale Saint-Denis-Verrayes è imminente.

«L'intervento, regionale e comunale, garantirà maggiore sicurezza, in quanto questo considerato dall'Anas ad alto rischio perché luogo di numerosi incidenti - spiega il sindaco di Chambave, Giancarlo Junod -. Sarà abbattuto il casello ferroviario e costruito un sottopasso che permetterà anche ai ragazzi che utilizzano il campo sportivo di transitare in un luogo sicuro.

Non cambierà solo l'entrata del paese, perché altre opere sono in fase di decollo. Sarà riqualificato il prato della fiera e realizzato un parcheggio multipiano di 110 posti auto, coperti e scoperti, che servirà a decongestionare il centro storico. «Dopo i lavori per il collettore fognario e la pavimentazione lapidea di tutto il centro paese, è diventato prioritario togliere le automobili dal vecchio borgo per migliorarne l'immagine» continua il sindaco.

Un'iniziativa comunitaria, Alpi-Svizzera, vedrà poi Chambave diventare tappa di un percorso «Le chemin de vignobles», che da Martigny giungerà a Pont-Saint-Martin lungo la via Francigena. «Capofila del progetto per la Valle d'Aosta è la Comunità montana Monte Cervino e noi saremo un punto d'accoglienza - spiega ancora il primo cittadino -. Utilizzeremo alcune strutture di ristoro l'ex Cantina Les Rose, un'antica casa in cima al paese che sarà restaurata e trasformata in punto di degustazione di prodotti tipici e di informazione». Anche la Crotta di Vegneron è destinata a cambiamenti. «La produzione del Muscat è scesa di anno in anno. Nuovi impianti sono stati fatti a dimora e l'attuale sede non è più a contenere la produzione. Sono stati individuati alcuni locali in località Stazione e lì sarà costruita la nuova sede della Crotta» conclude Giancarlo Junod. [d. g.]

I Portici 2

Viale Duca d'Aosta, 13 - 11027 Saint-Vincent
tel. 0166 518119 - fax 0166 539293
e.mail: iportici2@virgilio.it

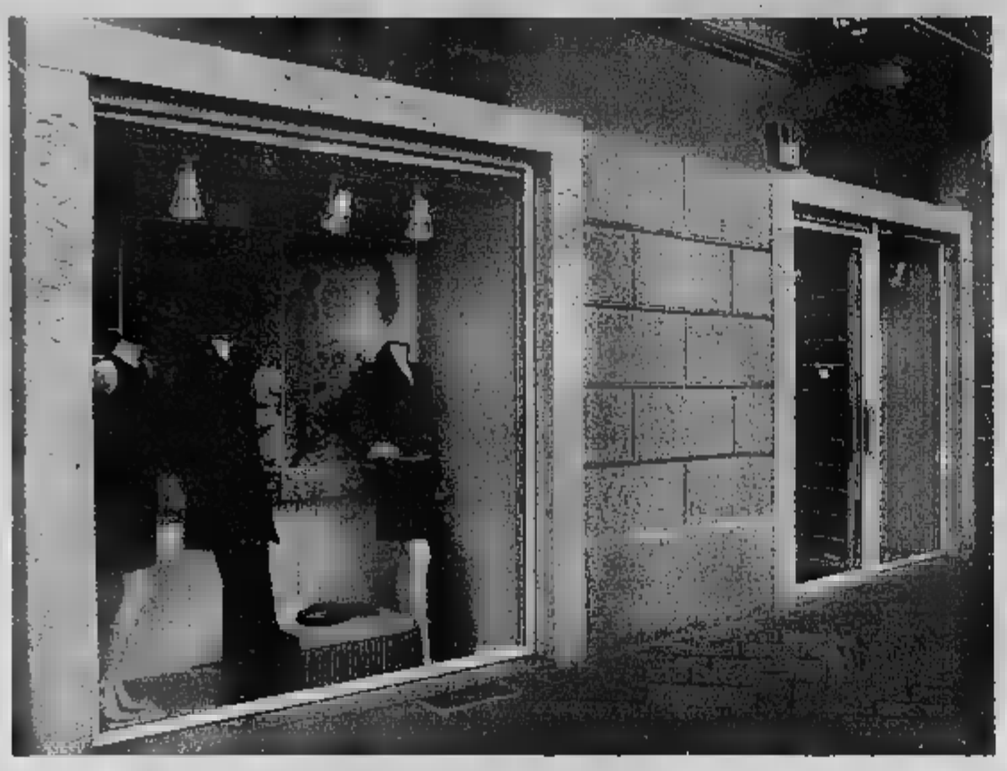
WIND SKY 3 TIM phonix

Nell'atelier di via Aubert 1, nel centro storico di Aosta, una vasta scelta di piumini per l'inverno 2004/2005

Da Max Mara le proposte moda per la donna di classe

Un marchio che da sempre coniuga eleganza, praticità e sportività

UN classico che fa tendenza, è la definizione che ben si adatta al marchio Max Mara le cui proposte moda da sempre sinonimo di eleganza, connubio tra raffinatezza e ricercatezza, stili semplici, praticità e sportività. Non fanno eccezione le collezioni autunno/inverno 2004/2005 che si richiamano ad una forte identità, tempo dimostrano speciali e . L'elegante atelier Max Mara, via Aubert 1, ad Aosta, è un punto di riferimento ideale per la che ama una moda concepita tenendo conto sue esigenze, sa di classe che prediliga uno stile quotidiano e disinvolto, sia che esalti la femminilità e seduzione. Il campionario proposto da Mara, che include la Sportmax, Weekend e 'S Max- Mara, è sempre più ricco e meno tradizionale ed è risposta- moda per qualunque donna dinamica e comunque sexy, che abbina il comfort al glamour, che non ama l'eccentricità, ma ama non passare a-. La collezione è ladylike », stile sempre e ovunque. Cappotti smilzi al ginocchio per ripararsi freddo. Tailleur rigorosi per il giorno. di chiffon, top e maglie con paillettes colorate per un discreto colpo di luce. I materiali sono preziosi: cachemire, puro -mello, pelle e dettagli in pelliccia. I colori sono quelli dell'inverno: il ruggine, il cuoio, insieme con l'arancio e il vero kaki, ma il blu, un classico intramontabile, i grigi, sexy di sera sofisticati di giorno e comunque chic, il -mello abbinato al bianco e al sorprende per l'effetto elegantemente innovativo. Per la sera Mara presenta abiti lunghi e smilzi che da davanti non lasciano intuire l'ampia e sexy scollatura posteriore incorniciata da cristalli preziosi. Per la donna giovane e dinamica, c'è la linea Sportmax. Stili facili e rilassati, ma con una sobrietà che si rinnova nei dettagli ricercati. Pantaloni piccoli e stretti, gonne al ginocchio o mini succinte. E' l'elegante quotidianità dello stile che contraddistingue la linea Sport- in cui si mescolano i giochi del lusso e del glamour, un look per occasioni speciali. Quindi giacche e cappotti dalle forme estremamente femminili portate su pantaloni dalle linee morbide. Ma anche gonne corte, abiti morbidi bambole russe in cui i colori disegnano piacevoli contrasti. , infine, le proposte Sportmax Code, indubbiamente giovani e seducenti. Una moda che adotta lo sportwear rileggendolo in chiave sofisticata, pronta a capovolgere le regole del rigore interprete di uno stile co e a tratti sofisticato che gioca con materiali come lo chiffon per proporre drappeggi e trasparenze. Forme femminili e raffinate per i piumini proposti dalle linee Weekend e 'S MaxMara, di cui negozio di via Aubert 1 ad Aosta una grande varietà. Quest'anno i piu- come i giacconi, vengono proposti anche particolari di pelliccia, per un tocco di ricercatezza in più da esibire su una silhouette frizzante e grintosa.



GIOVANI

Una speranza dell'Africa aperitivi musica

Domani al Centro giovani si terrà festa per raccogliere fondi a favore dei progetti dell'associazione «Amani» in Congo. Si parte alle con «Il giro del mondo in 80 aperitivi» che toccherà il Senegal: aperitivo e cus cus a 3,50 euro. Sarà inaugurata anche una mostra fotografica dell'associazione «Il sorriso dell'Africa» di Tortona. Alle 21 si parlerà di «Guerre e speranze» dal Congo al Senegal con padre Luigi Landoni (salesiano di Asti, per 30 anni in Congo); «Amani» presenterà i suoi progetti 2005. Alle 22 «Mon sen bopp» in concerto. Ingresso libero.

Va in scena «Bandiera» della Domenico Savio

Stasera alle 21 al Teatro Alfieri va in scena lo spettacolo «Bandiera», proposto dagli alunni delle terze A e B dell'elementare San Domenico Savio. Nato da un laboratorio di lettura svolto lo scorso anno scolastico e rappresentato per la prima volta ad Asti Teatro Ragazzi, è stato proposto martedì alla casa di riposo Città di Asti. Lo spettacolo è tratto dal libro «Bandiera» di Mario Lodi e narra la storia di una foglia che scopre il mondo e i suoi abitanti. La serata a favore dell'Unicef.

STAGIONE DI PROSA

Roberto Herlitzka in «Re Lear»

Pienone e caldi applausi al «Re Lear» di Herlitzka

Accoglienza trionfale lunedì sera al Teatro Alfieri per il «Re Lear» di Shakespeare con Roberto Herlitzka. Una rappresentazione asciutta e carica di tensione, trasfigurata in un'epoca indefinita dalla regia di Antonio Calenda. Composito il pubblico: accanto agli estimatori del virtuosismo di Herlitzka, più volte protagonista ad Asti, si sono notate anche molte giovani ammiratrici di Luca Lazzareschi e Alessandro Preziosi, volti noti di fiction tv di successo come «Incantesimo» e «Elisa di Rivombrosa», che hanno dato buona prova di sé. [c. f. c.]

Fiato ai giovani con la banda «Cotti»

Domattina (alle 9 e alle 10,30) Teatro Alfieri ultimo appuntamento della rassegna «Fiato ai giovani» con la banda cittadina «Giuseppe Cotti» diretta da Andrea Cupla. L'iniziativa, partita a settembre con il sostegno della Compagnia Paolo, in 5 incontri ha raccolto 5 mila spettatori, soprattutto studenti delle scuole astigiane, che hanno potuto non solo brani banda ma anche gli strumenti. gennaio la banda avvierà un musicale gratuito, info: 0141-530730, 214080.

PANORAMICA SULLE STRENNE «MADE IN ASTI»

Doni da sfogliare sotto l'albero

ASTI

Nelle librerie astigiane quest'anno campeggia un romanzo Giorgio Faletti, «Niente di vero, tranne gli occhi». Ma non è l'unico autore astigiano sugli scaffali. In questi giorni giunte alcune novità che si candidano a diventare strenne natalizie ideali.

La veterinaria Fulvia Dorigo pubblica il «Nove volte gatto» (Impressioni Grafiche, 110 pag., 10 euro) illustrazioni di Gianfranco Monaca. Lo presenta venerdì alle 18 al Diavolo Rosso.

Venerdì alle 17,30 al palazzo della Provincia si presenta «Luci e ombre vita» (Sperling & Kupfer) dello psichiatra astigiana Giuseppe Rosso; il ricavato andrà all'Unicef.

Venerdì alle 20,45 alla Biblioteca Astense sarà presentato anche «Gramàtica astesan-a» di Giancarlo Musso (Gioventura piemonteisa, 182 pag., 16 euro), nuova grammatica del piemontese parlato nell'Astigiano con cenni monferrino e langarolo.

Sabato 16 in Biblioteca Carla presenterà il volume «Manimani: un cortile, un tempo, una manciata di amici» del regista Livio Musso (Diffusione Immagine, 2004). «Manimani è una parola dialettale astigiana dai molti significati: «mentres», «nel frattempo», «anches e qualcos'altro.

La giornalista Barbara Notaro Dietrich presenta il suo primo romanzo «Mio marito Maigret» (e/o, 180 pag. 14 euro), giovedì alle Diavolo Rosso.

Per gli appassionati di arte un volume da non perdere è quello della pittrice Lilly Salvaneschi «Pittura su Porcellana» (Edizioni d'Arte Claudio Zucca, 40 euro, a scopo benefico).

Altro volume per amatori è «Sensibilità futurista. Marida Faussone e Marzio Pinottini (Daniela Piazza ed., 15 euro), legata alle mostre allestite al Battistero «Honzanigo eventi».

Chi ama le ricostruzioni storiche troverà soddisfazione in due romanzi: «Il Templare di Moncucco» (Ed. Capone, 15 euro) Bianca Capone Ferrari, riedizione di testo da tempo esaurito, e «Maddalena» (ed. Atlem e Nicla, Acqui), dell'acquese Lucia Baricola, avventura ambientata a Monbaldone nel periodo dell'Inquisizione.

Per gli appassionati di poesia c'è la nuova raccolta «Arabesco» di Stefania Manzetti (La Versiliana), mentre chi ama la storia locale troverà soddisfazione nei libri «Asti. Edifici e Palazzi nel Medioevo» (928 pagine, 78 euro) di Gianluigi Bera e «Guardand andrè» (212 pag., 19,50 euro) di Clotilde Santanera, entrambi pubblicati dalla Sedico libraria.

Curioso intreccio fra sport e politica lo propone la casa editrice Scrittupura di San Secondo con «Adriano Sofri attaccante estremo» (100 pag., 13 euro) di Giorgio Porrà. Per chi pensa che la lettura conoscere analizzare la realtà si può ricordare la recente uscita di «Inventario dopo la piena» (Impressioni grafiche, 15 euro) di Laura Nosenzo, Marcella Serpa e Loredana Dova con fotografie di Giulio Morra, sull'alluvione del 1994. È inoltre appena uscito il numero 9 della rivista «Cultures» (72 pag. 6 euro) diretta da Laurana Lajolo sul «La tela di Penelope. Sviluppo: che fare?». Interventi, tra gli altri, del Francesco Ravinale, Giorgio Galvagno, Alberto Bianchino, e altri.

Da sinistra, gli scrittori astigiani Gianfranco Miroglio, Fulvia Dorigo e Livio Musso hanno appena pubblicato loro testi

Sono «Amaro come il miele»

Il nuovo romanzo di Granfranco Miroglio

Carlo Francesco Conti

ASTI

Gianfranco Miroglio, dirigente scolastico a San Damiano, presidente dell'Ente Parchi astigiani, consigliere comunale (Verdi) aggiunge un tassello al suo affresco di umanità, con un nuovo romanzo, «Amaro come (Impressioni Grafiche, Acqui, 288 pag. 10 euro). Segue a due anni di distanza il romanzo d'esordio «Ferragosto». Il libro racconta di un ragazzo, Alex, adottato tre famiglie, e di una costellazione di personaggi «ai limiti», avventurosi, poetici e di grande umanità.

Come è nato questo romanzo?

«È una di quelle storie che razionalmente non si dovrebbero scrivere. Ma è nato da un bagaglio di esperienze raccolte lungo strada, in cui sono stato coinvolto personalmente. Dallo scontro istituzioni al contempo presenti e latitanti da cui esci spesso con una carica negativa, perché chi fa le spese i più deboli. Essendone stato toccato profondamente, ne ho scritto, anche se l'unico modo di farlo era quello di usare un registro tra il fiabesco e il grottesco».

E il titolo?

«Si riferisce all'argomento, difficile eppure pieno di sbocchi poetici e possibilità di uscire da una realtà triste».

l'intento principale del racconto?

«L'idea era quella di immaginare che cosa può provare un ragazzo di 20 anni che abbia vissuto quella esperienza. Si sono aggiunte poi altre cose: il ragazzo è diventato punto di riferimento per altre figure strampalate, con un proprio significato. Sono frammenti molto spezzati, storie che paiono molto separate, che nella seconda parte finiscono per intrecciarsi e trovare coesione».

C'è qualche continuità con il primo romanzo?

«Nessuna. Anche qui i personaggi sono "border line", qui però ho sentito il bisogno di farne caricature, per evadere da una realtà troppo pesante. I personaggi sono come delle maschere».

La vicenda però è ambientata ad Asti.

«Sì, ho scelto un'ambientazione reale con situazioni fantastiche; i personaggi si fra più piani di realtà».

Chi la spinge a scrivere?

«La necessità di raccontare a me stesso delle cose per chiarirmele. Vorrei dire, mi aiuta a catalogare le suggestioni. E poi mi regala carica molto forte. Il primo impulso non è quello di farmi leggere, ma provare il piacere del raccontare».

In parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Aggressione a Viatosto, la cronaca e le testimonianze

Se l'ospedale vale è merito di chi ci lavora

Scrivo la presente conto del mio assistito, dott. Marcello Laveggio, residente in Asti. Il mio assistito, è stato vittima, in data 9 dicembre, una rapina a danno della propria abitazione in frazione Viatosto, opera di ignoti. Con riferimento a tale evento, è stato pubblicato pag.37 dell'edizione di Asti della «Stampa» del 10 dicembre un articolo di cronaca titolato «Minacciati da quei armati pistola», a firma f. b.
La lettura di tale articolo fa presupporre un'intervista rilasciata dal assistito giornalista, che risulta, altresì, aver riportato virgolettate frasi affermazioni ascritte al mio cliente. Con la presente, il dr. Laveggio, mio tramite, intende precisare di non mai rilasciato alcuna intervista, né alla «Stampa», né ad altri quotidiani o testate, e disconosce formalmente le affermazioni riportate nel suddetto articolo.

Silvio Pervo, avvocato

risponde Franco Binello:

Lo spirito del servizio pubblicato, nel rispetto del diritto dovere di cronaca, era come evidente di raccontare le emozioni e le paure dal punto di vista di chi è vittima di un atto criminoso. Non credo di aver «romanzato» alcunché. Da cronista, ho parlato, oltrechè con gli investigatori, anche con il suocero del signor Laveggio, il d'auto Tazio Piubelli, il quale ha ricostruito me alcuni momenti di quella drammatica serata. Credo non ci sia stata nessuna strumentalizzazione. Anzi, spiace notare come non sia stata colta e valutata la scelta di non pubblicare i nomi della famiglia Laveggio (cosa ora vanificata da questa lettera), scelta solo a generica tutela della privacy, ma per rispetto di chi è stato vittima della rapina.

Sono lo sfortunato cavaliere che qualche settimana fa stato colpito volto dal calcio sferrato dal proprio cavallo. Ormai in via di guarigione e, dimesso dall'ospedale, a mente serena vorrei ringraziare tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di Odontostomatologia e di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Asti, oltre che per l'ottimo lavoro fatto sul sottoscritto, per le cure e la disponibilità con cui sono stato trattato.
Una considerazione prima di concludere; è imminente il trasloco nel nuovo ospedale, avremo nuovi spazi, nuove strutture, nuovi di, ma non dimentichiamo che gli ospedali sono fatti soprattutto da uomini; medici, infermieri, personale, e che solo grazie loro sacrificio e alla loro disponibilità la struttura può funzionare.

Mauro Bruno

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza**: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 955 333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.666. **CROCE ROSSA Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; : 0141 824.222; : 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole**: 0141 966.779; **Isola**: 0141 958.865; **Monale**: 0141 666.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; 995.410, **S. Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.4 . **CROCE BLU** : tel. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6469.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario continuato dalle 8 alle 19,30 la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco).

Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Maggiora, corso Torino 93, 0141/410.909. Le altre farmacie sono aperte dalle 9-12,30 e dalle 15-19,30.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, via P. Corsi.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; Bubbio: 0144 81.93; **Canelli**: 0141 821.200; **Castagnole L.**: 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152; **Costigliole**: 966.086; **Moncalvo**: 0141 917.100; **Montegrosso**: 0141 952.160; **Nizza**: 0141 721.623; **S. Damiano**: 0141 975.064; **Villanova**: 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Asti**: 0141 418.811; **Nizza**: ; **Autostrade A21**: 0131.361.268.

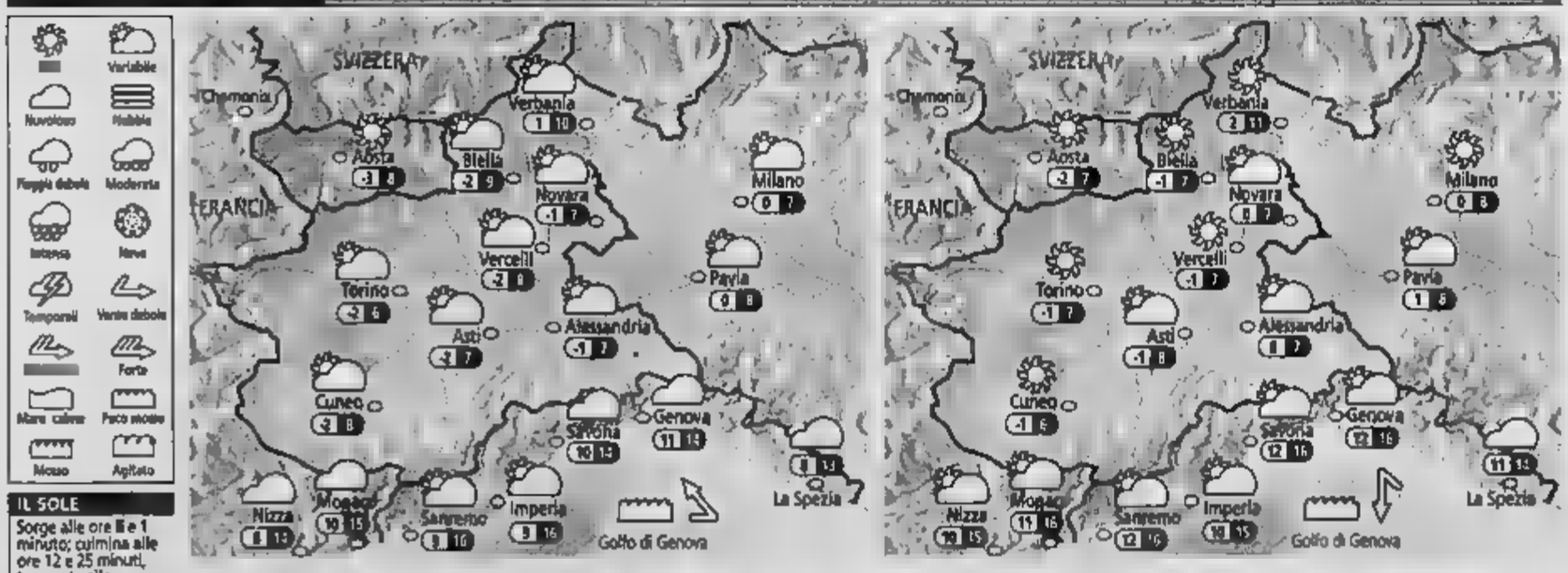
GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

: 0141 593.232-31.743; **Canelli**: tel. 0141 823.481; **Nizza**: 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pronto intervento 1515

Asti: 210.907-211.915; **Canelli**: 0141 832309; **Nizza**: 0141 702.130. **Incisa**: 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore e 1 minuto; culmina alle ore 12 e 25 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 30 minuti; cala alle ore 20 e 46 minuti

OGGI Al mattino qualche banco di nebbia sulle pianure piemontesi con nubi in graduale aumento su tutti i settori, più compatte su Liguria e basso Piemonte. Ampie zone di sereno su Val d'Aosta, Verbano e alto Piemonte. In serata possibili deboli piogge sul Levante ligure. Venti deboli sciroccali sui litorali, pessima la qualità dell'aria grandi centri urbani. Temperature minime in lieve aumento, massime in lieve calo.

DOMANI Al mattino sereno su Piemonte e Val d'Aosta con locali banchi nebbia sulle pianure. Parziali annuvolamenti sulla Liguria con deboli piogge sullo Spezzino. Tendenza ad ampie schiarite nel corso della giornata con passaggio ovunque a tempo soleggiato e mite. Nella notte aumento delle nubi su Alpi e Liguria. Vento debole da Nord Est sulla Liguria, di direzione variabile altrove. Temperature in lieve aumento.

TRIBUNALE DI ASTI

Esec. Imm. N. 107/96 Promossa da San Paolo Imi

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA DI E INCANTO

Il Notaio Marilena Cantamessa AVVISA che nel suo studio in Asti, VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 42 il giorno 25 gennaio 2005 alle 15,30 procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

IN VILLANOVA D'ASTI via Madonna del Casale n. 54 - Loc. Cascina Rossi.

Appezzamento di terreno con entrostante fabbricato di civile abitazione insistente su area urbana censita alla partita 1 C.T. al F. 5 N. 39 ente urbano di mq. 2.510, e precisamente:

fabbricato civile costituito da due piani fuori terra così composto; ingresso-soggiorno, tinello, acquaio, lavanderia-servizio igienico, autorimessa, disimpegno, centrale termica e portico al piano terreno;

, pranzo, cucina, camera, bagno e disimpegno al piano primo; con ingresso indipendente per ogni piano;

Censito alla partita 1000552 Catasto Fabbricati come segue:

F. 5 n. 39 sub. 2 categ. A/4 cl. 2 vani 7, mq. 311 Rendita Euro 206,07;

F. 5 n. 39 sub. 1 categ. A/4 cl. 2 vani 1, mq. 24 Rendita Euro 29,44;

Ivi C.T.

F. 5 n. 42 A vigneto cl. 2 di catastali are 11,40 R.D. Euro 5,58 R.A. Euro 7,95;

B Seminativo cl. 3 di catastali are 19,20 R.D. 8,94 R.A. Euro 5,45;

F. 5 n. 43 A vigneto cl. 2 di catastali are 3,30 R.D. Euro 1,62 R.A. Euro 2,30;

B Seminativo cl. 3 di catastali are 4,90 R.D. Euro 1,77 R.A. Euro 1,39;

formanti un unico corpo.

1) la vendita avrà luogo in unico lotto;

2) il prezzo base dell'incanto e la misura minima dell'aumento delle offerte vengono così fissati:

PREZZO BASE EURO 100.000

OFFERTE IN AUMENTO EURO 2.500

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 17, 5° comma ed all'art. 40 6° comma, della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

I terreni posti in vendita, ricadono in zona agricola del P.R.G. vigente come risulta dai Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal comune di Villanova d'Asti.

Gli offerenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare al Notaio procedente personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, domanda in bollo accompagnata da due assegni circolari N.T intestati al Notaio Cantamessa: per cauzione Euro 10.000 per deposito spese Euro 20.000;

Il compenso dovuto al Notaio Delegato per le operazioni successive all'incanto, ai sensi della L. 302/98 sarà a carico dell'aggiudicatario.

La partecipazione all'incanto presuppone la conoscenza integrale dell'avviso di vendita e della perizia di stima, entrambi gli atti e consultabili presso lo stesso Studio Notarile

Maggiori informazioni presso lo studio del Notaio M. Cantamessa Via M. d'Azeglio n. 42 Asti Tel. 0141 595153.

Il Notaio Delegato Cantamessa dott.ssa Marilena

Con l'avvicinarsi delle Festività aumentano occasioni e momenti di incontro proposti da ristoranti e negozi astigiani

Peter Michael Manina con il cuoco del ristorante «La Canasta» in corso Volta. Sotto ancora un'altra immagine del titolare del locale astigiano. Accanto Salvatore Lombardo, con la moglie nel negozio «Cosmo» di via Arò, dove vengono proposte numerose idee regalo (nella foto anche sotto)

Natale da gustare alla «Canasta»

E c'è chi offre menù «tutto pesce» a S. Silvestro

ASTI

Una grande serie di appuntamenti culinari: sono quelli che offre la trattoria «La Canasta» di corso Volta

Dopo il fritto misto di venerdì prossimo e la serata successiva dedicata esclusivamente al pesce, il titolare Peter Michael Manina annuncia strepitose novità per i cenoni di Natale e Capodanno. Per Natale «La Canasta» propone per cominciare un poker di antipasti freddi: cornetti di salmone selvatico scozzese con caviale, patè di fegato di coniglio, carne all'albese in olio tartufato e insalatina di champignon. Contemporaneamente, però, troveranno «soddisfazione» anche i vegetariani, ai quali verranno proposti, sempre come antipasto, i vouleuvants di erbette e un tortino di carote e fonduta al dragoncello.

Passando ai primi, sarà possibile scegliere tra le classiche lasagne al forno e la passata di ceci con crostini al pane agliato. Scelta anche per il secondo, dove la «concorrenza» sarà tra il cappone arrosto e lo stinco di maiale al barbera: per contorno verranno servite patate al forno e lenticchie. Come dessert, infine, sformato di panettone al cioccolato bianco. La serata, e questa è una novità importante che «La Canasta» proporrà sempre e non solo in occasioni così speciali, sarà anche allietata da musica dal vivo: il costo è di 35 euro.

A Capodanno invece la trattoria di corso Volta offrirà come antipasti uno sformatino di code di gamberi e un tartar al salmone fresco. A seguire, ravioli di branzino in guazzetto e filetto di maiale al barbera. Il dessert sarà una «misteriosa» sorpresa con la «certezza» però della zabaione al moscato.

Ma le proposte non finiscono qui: nella notte, a partire dalle due, per festeggiare al meglio il nuovo anno che starà per arrivare, i clienti della «Canasta» potranno anche deliziarsi con zampone e lenticchie e con panettone e spumante.

Il costo per la cena, comprensivo anche in questo caso di musica dal vivo, è di 60 euro: prenotazioni allo 0141/271730.

SERATA DI PESCE. Per chi invece gradisce una serata con «argomento» culinario specifico, va segnalata la proposta della pizzeria-ristorante «La Piola» (ex «Vicoletto») di Quirino Francese, in via Alessandria 150 che a Capodanno propone un cenone a base di pesce. Questo il menù: i due antipasti saranno affettato di pesce affumicato in salsa d'arancio e giardino di mare, mentre come primi verranno offerti il risotto al granchio rosso di Cuba e gli agnolotti ripieni di pesce ai gamberetti «colti» direttamente nel fiume Tanaro.

Come secondi verranno proposti l'orata all'acqua pazza e la frittatina di gianelli del mare; per dessert, infine, ci saranno il flan all'arancio e frutta fresca, spumante e panettone.

Il costo è di 50 euro: prenotazioni allo 0141/219892.

Un «Cosmo» di idee regalo nel punto vendita di via Arò

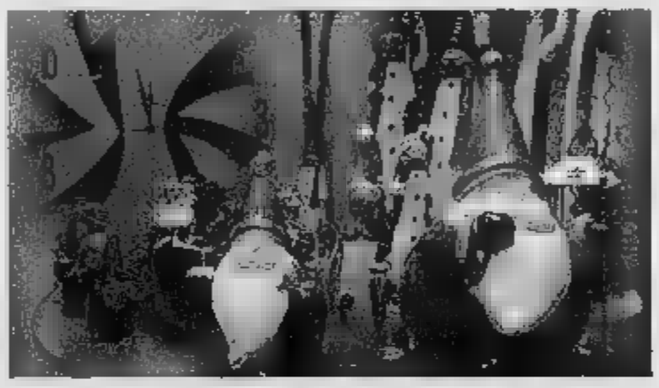
ASTI

Un abbinamento inconsueto, un «mix» davvero speciale per la scelta dei doni di Natale.

E' quanto propone il negozio «Cosmo» di via Arò ad Asti, specializzato sia nella vendita e riparazione di televisori, che nella proposta di articoli e oggettistica da regalo. «E' da molti anni che svolgiamo la nostra attività - spiega il titolare Salvatore Lombardo - e possiamo garantire un'esperienza molto vasta.

Prima in corso Alfieri, poi da qualche tempo ci siamo trasferiti in via Arò».

Per quello che riguarda l'oggettistica «Cosmo» propone oggetti in porcellane, cristallerie e prodotti originali in ferro battuto (dai catini ai portabottiglie), fino ad articoli di bigiotteria in argento: una possibilità di scelta molto ampia che evidenzia la presenza di marchi famosi, come per esempio «Lucilla» tra le cristallerie.



Molto interessanti le proposte artigianali provenienti dal Veneto: oggetti particolari che possono rappresentare lo spunto giusto per un dono molto particolare.

L'altra parte dell'attività di «Cosmo» riguarda invece la vendita e la riparazione di televisori: «Abbiamo anche qualche altro elettrodomestico - conclude Lombardo - ma siamo specializzati in particolare in televisioni, videoregistratori e dvd». Soprattutto, oltre alla vendita, «Cosmo» propone anche l'assistenza per ovviare a tutti i tipi di guasto, ma anche per montare antenne e parabole di ogni genere.

Nel periodo del «boom» della pay tv e dell'arrivo di una nuova intrigante iniziativa come quella del digitale terrestre, da «Cosmo» c'è sicuramente la proposta giusta in questo campo.

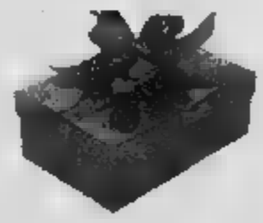
Trattoria
La Canasta
NUOVA GESTIONE ORANGH'E KIÒ
di Manina Peter, Michael e Annina
CUCINA CASALINGA PIEMONTESE

A Dicembre vi proponiamo
VENERDÌ 17 DICEMBRE
Fritto misto alla piemontese
SABATO 18
Serata di pesce
Menù completo 30,00
VENERDÌ 24
Veglione di Natale
SABATO 25 DICEMBRE
Pranzo e cena di Natale e 30,00
VENERDÌ 31 DICEMBRE
Cenone di Capodanno
SERATE AD HOC PER AZIENDE E SOC. SPORTIVE
Per le serate è gradita la prenotazione
C.so Volta, 82 - Asti - Tel. 0141.271730
393.9929792
aperto la domenica - chiuso il martedì

PIZZERIA RISTORANTE BAR
TRE RE
Auguri di Buone Feste
Pranzo di Natale
Fogliolina di spada affumicato con pomodorini e rucola
Saccottini di bresaola ripieno di ricotta di bufala
Tortino di melanzane
Piovra tiepida con patate e olive taggiasche
Crespelle con fonduta di radicchio e brie
Tagliolini fatti a mano con salsa di noci
Cappone farcito - Filetto alla Wellington
Patate duchesse - Dadolata di verdure
Dolce natalizio - Caffè - Limoncello di Sorrento
Vino e acqua
30,00
GRADITA LA PRENOTAZIONE
Cenone di Capodanno
Quiche Lorraine di ricotta e spinaci
Vol-au-vent con fonduta di formaggio di crostacei gratinati
Salmone al vapore con rucola e pomodorini
Risottino lime Martini dry
Tortelloni fatti con ragù di cervo
Capitone alla livornese
Musica dal vivo
Sorbetto
Filet mignon in crosta aromatizzato crema di carciofi
Patate prezzemolate - Carotine e piselli saltati burro
Cotechino e lenticchie
Panettone farcito - Caffè - Limoncello di Sorrento
Acqua - Vino bianco / rosso e spumante
EURO 50,00
GRADITA LA PRENOTAZIONE
Corso Alfieri, 378
- Tel.592753 - Fax 0141.322672

'l Bric
RISTORANTE
Dal 1970
la Famiglia Alessio
forte di 2 generazioni
di esperienza è sinonimo
di qualità e cortesia
DI MONTIGLIO (AT)
Tel. 0141.994040
Vi aspettiamo per il tradizionale
PRANZO DI NATALE
... e per chi non ci conosce?
Con ampie sale o salette per Banchetti e Ricorrenze
Il Bric sempre presente!
Formuliamo i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo a tutta l'affezionata Clientela

COSMO



Tante idee carine per far più bello il Natale
✔ Riparazioni TV COLOR e Video
✔ Installazioni parabole
✔ Articoli da regalo e liste nozze
Asti - Via Arò n° 40 - 5 -

Buone Feste a tutta la Clientela

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

La società astigiana è diventata uno dei punti di riferimento costante del pattinaggio piemontese e nazionale

«New Asti skating Erbavoglio», fucina di campioni

Dal '77 ha messo in pista centinaia di giovani talenti

L'Associazione Sportiva Asti Skating nasce nel 1977 dalla volontà ed entusiasmo di un [illegible] di genitori desiderosi di creare le migliori condizioni ad Asti per la pratica [illegible] pattinaggio artistico [illegible] rotelle. L'ottima organizzazione e professionalità garantita dal supporto tecnico di allenatori federali Fihp, hanno consentito ad un numero [illegible]pre più [illegible] ragazzi astigiani di praticare questo sport. Ma perché oggi parliamo di New Asti Skating?

[illegible] 2002, l'allora Asti Skating, incorpora la Società Sportiva New Skating, dando vita alla nuove denominazione New Asti Skating Erbavoglio C.R.Asti per [illegible] quale il motore trainante continua ad essere ancora oggi dopo ben 27 anni di attività Lidia Nargi.

Volontà ed entusiasmo consentono alla New Asti Skating Erbavoglio C.R.Asti di ottenere in questi anni lusinghieri successi di assoluto prestigio in campo Provinciale, Regionale, Nazionale ed Internazionale grazie soprattutto alla validità e notorietà dei suoi atleti. [illegible] classifica nazionale per società composta da ben 250 affiliate la New Asti-Skating ErbaVoglio C.R. Asti anche per la stagione 2003-2004 si è aggiudica una meritevole 33ª posizione.

Ma oltre ai pregevoli risultati sportivi che hanno permesso alla New Asti Skating di raggiungere questi livelli, c'è da evidenziare in primis la solidità dell'aspetto sociale, ed in secondo luogo il modo di considerare [illegible] sport nella sua interezza, perché lo sport [illegible] anche un modo per [illegible] insieme, per giocare, per socializzare fare [illegible] amicizie, un modo per divertirsi soprattutto quando è praticato da bambini, e non solo come un attività da praticare a livello agonistico.

Questa linea di pensiero è il filo conduttore dell'attività dell'allenatrice Lidia Nargi, la cui vita sportiva risale alla [illegible] prima giovinezza, quando frequentava la scuola [illegible] pattinaggio «Libertas», sotto la guida dell'allenatore Gino Ottazzi. La passione per il pattinaggio [illegible] porta [illegible] giovane età di 16 anni, a decidere di dedicarsi alla guida tecnica di una nuova società di pattinaggio l'allora Asti Skating, [illegible] oggi tutti conosciamo con [illegible] nuova denominazione New Asti Skating. Ed è in questa ottica che nel 1992, Lidia Nargi viene incaricata dai responsabili del Gruppo Pegaso, di organizzare, per la prima volta sul territorio piemontese, una manifestazione [illegible] pattinaggio ed un [illegible] annuale riservato a ragazzi portatori di handicap. Questo corso che [illegible] ormai [illegible] consuetudine consolidata, è certamente l'impe[illegible] più gratificante nell'a[illegible] la carriera dell'allenatrice, perché ha contribuito ad arricchire non tanto il suo medagliere, quanto la sua formazione da un punto di vista sociale ed umano.

Ma le soddisfazioni di un lavoro svolto [illegible] passione mi hanno [illegible] cominciare d[illegible] 1984 dove in Coppia Artistico Donatella Sesta e Mirko Zanetti conquista un terzo posto in Coppa Italia. Nel 1986 Fabio Romoli è Vice Campione italiano categoria Juniores [illegible] Mantova. L'allenatrice raggiunge il culmine della carriera nel 1992, quando [illegible] atleta Fabrizio Cavallo raccoglie successi e riconoscimenti in campo nazionale [illegible] ed internazionale. Notato dai dirigenti dello staff Tecnico Az[illegible] [illegible] Cavallo [illegible] vocato ai raduni collegiali, ed entra a far parte della squadra Giovanile Azzurra. Alla sua prima [illegible] in Nazionale,a Friburgo, durante [illegible] Coppa di Germania, Fabrizio Cavallo, vin[illegible] la medaglia d'argento, e [illegible] quello stesso 1992 conquista [illegible] che il titolo di Campione Italiano cat. Cadetti a Bitonto.

In squadra 66 atleti allenati da Lidia Nargi

[illegible] La New Asti Skating Erbavoglio C.R.Asti conta ben 66 atleti di cui 28 compongono la squadra Agonistica seguita dall'allenatrice Federali Lidia Nargi, coadiuvata dall'istruttrice Giovanile [illegible] Nebiolo, Isabella Ponteroli e Marta Calosso. Tra questi giovani atleti possiamo riscontrare già dei futuri campioni che hanno ottenuto sia a livello provinciale che regionale ottimi risultati. Ai campionati Provinciali FIHP del '04 nella Categoria Giovanissime Noemi Stratta e Matti[illegible] Mingolla conquistano rispettivamente il 2° e 3° posto nella specialità «libero» Tra gli Esordienti Desirè Ariosto si classifica al 3° posto nel libero e combinata. Hanno conquistato il titolo di Campione Provinciale Angelo Gallina, Marta Calosso (Promoz. A), Daniele Cavallo (Promoz. D), Alex [illegible] (Cadetti); Erica Brusaschetto (Jeunesse). Tra i Campioni Regionali FIHP '04 Angelo Gallina, Alice Graziano, Daniele Cavallo, Alex Maschio ed Erica Brusaschetto. Gli appuntamenti che la New Asti Skating ha in programma di organizzare sono la 13ª edizione del Trofeo Nazionale «Memorial Barbara Vitale», manifestazione che nasce nel 1986 a ricordo della piccola atleta prematuramente scomparsa, la 2ª edizione della Manifestaz. Naz. «La notte dei campioni» che ospiterà nuovamente i Campioni del Mondo 2004/05 Marika Zanforlin e Federico Degli Esposti a vedrà protagonisti tutti gli atleti della New Asti Skating. C'è da evidenziare però, che il successo di manifestazioni di questo livello, è dovuto non soltanto alla partecipazione di validi atleti e grandi campioni, ma soprattutto alla capacità di organizzare e gestire gruppi differenti di atleti sia in età che preparazione tecnica, in modo tale che guidati ed amalgamati in sempre nuove coreografie, musiche e costumi, riescano a trascinare il pubblico regalandogli nuove e avvincenti emozioni. Uno «spettacolo nello spettacolo» e tutto ciò è reso possibile solo grazie alle eccellenti doti di creatività ed inventiva che completano Lidia Nargi nel suo lavoro di allenatrice.

I giovanissimi talenti «New Asti skating». In alto il gruppone della formidabile squadra [illegible] pattinaggio astigiana

Da sin. Fiorella Savio, Disiré Ariosto, Alex Maschio, Daniele Cavallo e Lidia Nargi

I CORSI

Le attività ed i corsi della New Asti Skating Erbavoglio Cr Asti si svolgono alla palestra della scuola Jona di C.so Genova.
Principianti - 20 iscritti - (3-9 anni); mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 18; **Pre agonistico**: dai 6 anni. Lezioni settimanali; **Agonistico** - 28 iscritti - Dai 7 anni. Lezioni giornaliere; **Gruppo spettacolo**. 18 iscritti (dai 10 anni) lezioni settimanali. **Corso portatori handicap** (martedì dalle 16,30 alle ore 17,30); **Adulti**: 20 iscritti (mercoledì dalle 21 alle 22,30)

Una spettacolare rappresentazione sui pattini

UN FANTASTICO MEDAGLIERE

Il medagliere New Asti Skating Erbavoglio Cr At con le sue convocazioni in Nazionale continua. [illegible] Coppa Europe - Roma - Fabrizio Cavallo in Nazionale vince l'oro; 1996 Coppa Europe - Slovenia - Cavallo argento con la Nazionale. Altro atleta che ha regalato grandi soddisfazioni indossando la maglia azzurra della Nazionale è [illegible] Sebastiano Pastorini [illegible] Coppa Europe - Spagna- Oro in Coppia Artistico; Cristina Maffei - Sebastiano Pastorini cat. Jeunesse; [illegible] Campionato Europeo - Spagna - Coppia Artistico Cristina Maffei - Sebastiano Pastorini medaglia di bronzo; 2001 Coppa Europa - Olanda - Coppia Artistico Consuelo Francescani - Sebastiano Pastorini medaglia d'oro; 2002 Coppa Europa - Inghilterra - Coppia Artistico Alessia Puppo (Polisportiva Castellettese) - Sebastiano Pastorini medaglia d'oro. Al medagliere vanno poi aggiunti i titoli conquistati agli Italiani Fihp, tra i quali ricordiamo: Daniele Cavallo che è stato Campione Italiano FIHP nel 1995-1997-2000-2002; [illegible] 2003 vince ben tre medaglie di bronzo per tutte le specialità, ed attualmente detiene il titolo di Vice Campione italiano. 1998 Fabrizio Cavallo in Coppia Artistico con Stefania Grinzato (Roller-Go- At) conquista a Rimini la medaglia di bronzo [illegible] Sebastiano Pastorini Coppia Artistico con Cristina Maffei conquista l'argento; 2003 Fabrizio Cavallo si aggiudica il titolo di Campione Italiano Coppia Danza con Giulia Cicerale (Murialdo Rivoli) ai Campionati Italiani UISP di Pesaro Ma il 2003 è un [illegible] ricco ancora di medaglie: Daniele Cavallo Campionato Italiano FIHP - [illegible] - conquista tre medaglie di bronzo in tutte e tre le specialità; Namio Giuliano nel Campionato Italiano FIHP - Scanno - [illegible] il bronzo [illegible] specialità «libero»; Sebastiano Pastorini nel Campionato Italiano FIHP - Scanno - conquista [illegible] medaglie d'argento in tutte e [illegible] le specialità; [illegible] Coppia Artistico Gloria Battaglini (Soc. [illegible] Rivoli) e [illegible] Giuliano Campionato Italiano FIHP - Scanno - vince il bronzo; la Coppia Danza Giulia Cicerale (Soc. Murialdo Rivoli) e Fabrizio Cavallo Campionato Italiano FIHP - Scanno - vince il bronzo.

NEW ASTI SKATING
Allenatori Federali F.I.H.P. LIDIA NARGI - ENZO SALERNO
organizza corsi di
PATTINAGGIO ARTISTICO
DA SETTEMBRE [illegible] GIUGNO
LE ATTIVITA' SI SVOLGONO PRESSO PALESTRA COMUNALE SCUOLA "JONA" - C.SO GENOVA - ASTI
PER TUTTI COLORO CHE SI AVVICINANO AL PATTINAGGIO LA SOCIETA' OFFRE TRE LEZIONI GRATUITE CON L'UTILIZZO DEI PATTI
PATTINARE NON E' SOLO AGONISMO [illegible] ANCHE UN PIACERE!
[illegible] MERC. E VEN.
GRUPPI ADULTI MERCOLEDI' ORE 21,00 / 22,30
GRUPPO AGONISTICO LEZIONI GIORNALIERE
[illegible] PRE-AGONISTICO LEZIONI GIORNALIERE
GRUPPO SPETTACOLO LEZIONI SETTIMANALI
[illegible] SPORTIVO [illegible]
SEZ.PATTINAGGIO MARTEDI' ORE 16.30/17.30
Per informazioni:
Mercoledì-Venerdì: dalle ore 17:00
PALESTRA COMUNALE "Jona" - C.so Genova
Oppure telefonare:
347- 40.30.215 LIDIA
333- 40.71. 563 ELISABETTA
0141-21.88.20 SEGRETERIA
[illegible] newastiskating@libero.it - lidia.nargi@libero.it
Perché pattinare è bello...
...è divertente
...è uno sport sano
...si fanno nuove amicizie
e [illegible] sta in compagnia.
Perché ...venite a scoprirlo con noi!

AUTOSTORE
Via Lamarmora, 88 - 14100 Asti
Tel 0141 472907 - Fax 0141 471071
E-[illegible]

Non aspettare!
ErbaVoglio
REALIZZA I TUOI DESIDERI
BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.
www.bancacrasti.it
IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*

RIVOLUZIONE VIARIA INTORNO ALLA REGGIA

Firmato l'accordo di programma per la viabilità attorno alla Reggia di Venaria

La nuova linea 2 del metrò potrebbe arrivare a Venaria

Ieri in giunta si è ragionato sulla futura linea metropolitana. Non la linea 1, ma la linea 2 che attraverserà la città da Sud a Nord-Est e non sarà pronta prima del 2012. «Potrà collegare - ha anticipato il sindaco Chiamparino - Orbassano a [illegible] oppure a Venaria passando sopra la discarica». Il primo troncone di sotterranea porterà da Orbassano a Porta Nuova mentre il secondo potrà andare a Venaria oppure a San Mauro. Queste le novità legate ai trasporti del futuro emerse da Palazzo Civico. All'orizzonte c'è anche una nuova circonvallazione fra Venaria e Borgaro, collegata alla tangenziale di Torino e con la strada per le Valli di Lanzo e l'Aeroporto di Caselle, più un nuovo collegamento fra la tangenziale, il Parco della Mandria e Druento. E' contenuta nel piano d'opere che rinnoverà la viabilità attorno alla Reggia di Venaria, secondo un accordo di programma sottoscritto ieri dal presidente della Regione Ghigo, dal presidente della Provincia Saitta e da Giuseppe Catania e Carlo Vietti, rispettivamente sindaci di Venaria e Druento. L'intesa prevede interventi di viabilità per 100 milioni e 120 mila euro. La Regione finanzia 71 milioni e 560 mila euro, mentre la Provincia stanzia 28 milioni e 560 mila euro. Le opere [illegible] i collegamenti con la Reggia di Venaria da Sud e da Nord. I cantieri da Sud saranno conclusi entro il 2005. Modificheranno lo svincolo della tangenziale di corso Regina Margherita e adegueranno la provinciale 176. Punterà verso la Reggia dalla provinciale 8, per poi nel parco della Mandria, aggirare l'area industriale al fondo di via Don Sapino ed entrare quindi in Venaria, diretta verso il parcheggio dell'area dell'ex caserma Beleno. «In seguito - nota Franco Campia, assessore provinciale alle grandi infrastrutture - si realizzerà un viale che Savonera procederà verso la Galleria di Diana della Reggia, un grande effetto scenografico». Nord, entro il 2008, si realizzerà la «Circonvallazione Venaria e Borgaro Torinese», 8 chilometri che aggireranno Borgaro e Caselle, attraverseranno la Stura con un nuovo ponte, per poi dirigersi verso le valli di Lanzo.

FERDINANDO VENTRIGLIA INDAGATO PER TURBATIVA D'ASTA

Inchiesta sugli appalti coinvolto politico di An

Anche un importante funzionario dell'Ares, Roberto Gorrasi, è finito agli arresti domiciliari mentre si è aperto un altro troncone d'indagine legato ad alcuni concorsi interni dell'agenzia regionale per le strade

Alberto Gaino

Da ieri un importante funzionario dell'Ares, Roberto Gorrasi, è agli arresti domiciliari per corruzione e turbativa d'asta. Il gip Silvia Bersano Begey ha disposto questa misura, meno severa della custodia cautelare in carcere che i pm Cesare Parodi e Paolo Toso avevano chiesto per lui e per altri sei indagati: l'imprenditore Giovanni Cambareri, il funzionario Anas Franco D'Angeli, il dirigente della sede di Aosta e l'assessore Sdi di Settimo Nino Daniel. Dall'ordinanza del giudice si apprende che fra gli indagati compare un noto politico torinese, Ferdinando Ventriglia, consigliere comunale di An, [illegible] di [illegible] in turbativa d'asta per aver organizzato un incontro a casa sua fra Gorrasi e l'imprenditore Marco Cavagnero (altro indagato). E si viene sapere di un altro troncone d'indagine sui concorsi interni dell'Ares, [illegible] della Regione.

Riconduce allo spirito imprenditoriale del cuneese Beppe Massano questo pezzetto dell'inchiesta sugli appalti Anas e Ares, che ha ereditato molte competenze dal Ministero. Massano fu perquisito all'inizio di ottobre dalle «Fiamme gialle» della Compagnia Torino, poi è stato più volte interrogato in procura. Ora si appura che pagava D'Angeli (gli avrebbe fatto ottenere appalti d'urgenza dopo l'alluvione nel Cuneese) anche come investimento per il futuro: 12-15 mila euro in più rate, per non parlare del «prestito» (sollecitato) della sua Mercedes per oltre un anno, comprensivo di una carta di credito per le spese della benzina, assicurazione, bollo e altri attrezzi quando si è reso necessario ricorrervi. D'Angeli era stato trasferito a Roma e doveva pur raggiungere rapidamente la famiglia a Torino. Massano lo «accudiva» in vista di un suo rientro anche lavorativo in città.

Con la stessa filosofia imprenditoriale Massano ha «curato» in seguito anche Gorrasi, il funzionario Ares che si occupa dell'iter amministrativo degli appalti di competenza. Gorrasi avrebbe ricevuto da lui 10 mila euro a titolo di prestito «definitivo» per fargli da consulente nel preparare le offerte per gli appalti per le varianti di Racconigi e Poirino (lavori assegnati successivamente ad altri) fornendogli informazioni in anticipo e mettendolo in contatto con altri. Avrebbe anche chiesto soldi per un appartamento a riservare per sé l'1 per cento (80 mila euro) del valore degli appalti, in caso di successo. Anche questo è stato un investimento.

Lo spaccato è piccolo, ma significativo di come ci si muova ancora intorno agli appalti pubblici. La politica c'entra: hanno fondato «Società moderna» i socialisti Gorrasi, Cambareri (spalla di Massano in rapporti corruttivi con D'Angeli) e Daniel, definito un fattorino politico che prende 30 mila euro perché si muova in un ambiente politico interessante: diventerà assessore a Settimo, prima è segretario dell'assessore torinese Bonino. Un terzo investimento. Ventriglia mi è detto, ma il politico reagisce: «Come consulente Ares conosco Gorrasi, indirettamente Cavagnero e ho visto una volta Massano, non capisco proprio chi e perché mi tirino in ballo». In un'intercettazione Massano conferma di essere molto attento alla politica: «Di posso proprio, ho tutta la banda di Martinat al teatro Toselli di Cuneo».

COLLEGIO COSTRUTTORI

Meno infortuni nei cantieri

Secondo il Collegio costruttori a Torino nel si sono ammalati nei cantieri 9 incidenti mortali - 17 in Piemonte - contro i 15 del e i 10 del 2001. Complessivamente gli infortuni indennizzati sono stati 2.705 contro i 2.800 del 2002 e i 2.648 del 2001. Il presidente del Collegio, Giorgio Gallesio, ha detto: «Le Olimpiadi hanno portato un aumento del numero dei cantieri e un incremento degli occupati del 25%. A fronte dell'aumento delle ore lavorate l'indice di frequenza degli infortuni è diminuito del 20%. Dal 2002 al l'indice di frequenza degli infortuni per mille addetti delle costruzioni è passato da 53,9 a 48,9». Per Gallesio la diminuzione degli infortuni è una diretta conseguenza della politica di prevenzione e sicurezza attuata dal Collegio insieme alle organizzazioni artigiane e sindacali». Gli organismi paritetici territoriali per la hanno effettuato nei primi 10 mesi del 2004 3.887 sopralluoghi in 1.850 cantieri torinesi e 114 nei 47 olimpici.

Molto materiale è stato sequestrato durante le perquisizioni della Finanza

PERSONAGGIO

In prima linea nel caso cimiteri

Ferdinando Ventriglia è nato a Torino nel 1968. E' capogruppo di Alleanza nazionale in Comune dal 1997 e politicamente nasce come consigliere di circoscrizione. E' laureato in Lettere. Ha ricoperto incarichi di responsabilità nelle organizzazioni giovanili di destra ed è consulente all'Ufficio Studi Ares della Regione Piemonte e da vent'anni attivo in Alleanza Nazionale (prima Msi). Fra le ultime battaglie in Consiglio comunale quella sullo scandalo-cimiteri

DALLA REGIONE

Un arrivo fondi alle materne non statali

Giuseppe Sangiorgio

Il Consiglio regionale ha approvato, ieri, la legge che eroga contributi alle scuole non statali. Una normativa che dovrebbe distribuire circa 2 milioni di euro comprensivi del contributo dello Stato. Condizione d'obbligo, perché come ha sottolineato l'assessore all'Istruzione Giampiero Leo, la cifra definitiva sarà stabilità nella prossima manovra finanziaria. Gli istituti che vorranno ricevere i fondi ripartiti in base alle domande pervenute, dovranno presentare alle amministrazioni da cui dipendono.

Il documento, esaminato in quarta commissione, ha ricevuto il semaforo verde dal centrodestra, cui si sono aggiunti i gruppi della Margherita e dello Sdi, oltre al riformista Giancarlo Tapparo. Le sinistre (Ds, Comunisti italiani, Rc e Verdi) non hanno partecipato al voto.

«Questa legge - hanno detto il governatore Enzo Ghigo e l'assessore Leo - porta a compimento il programma su parità scolastica, libertà di educazione e diritto allo studio. Un cammino che si completa con il via libera ai buoni scuola, all'aumento dei fondi per il diritto allo studio nelle elementari, medie e superiori, al raddoppio degli stanziamenti per l'edilizia scolastica e la legge che garantisce il diritto allo studio universitario, grazie alla quale il Piemonte, unica Regione d'Italia, distribuisce fondi al cento per cento degli aventi diritto».

Ed ecco il commento del relatore della nuova legge, Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc: «L'atto approvato (ieri per chi legge, ndr) rappresenta un salto qualitativo per la realizzazione della libertà di educazione ed eventuali ulteriori modifiche possono far altro che migliorarlo. Con questa legge si sancisce di fatto che il contributo dato alle società alle scuole autonome è fondamentale per rimuovere gli ostacoli alla reale uguaglianza tra i cittadini, come indica la Costituzione».

Contraria tutta l'opposizione di sinistra, che, come accadde in occasione del «sì» al buono scuola, ha osteggiato sino all'ultimo il provvedimento, annunciando la «non partecipazione al voto», nel momento in cui si è reso conto che la legge sarebbe stata approvata comunque.

RIGUARDA SETTECENTO LAVORATORI IN TUTT'ITALIA, 251 (SU 400) ALLE EX MECCANICHE DI MIRAFIORI

Mobilità Powertrain, sindacato spaccato

Fim e Uilm firmano l'accordo. La Fiom: bisognava attendere

Marina Cassi

L'intesa che notte è stata raggiunta tra Powertrain e Fim, Uilm e Fismic per la messa in mobilità di 700 lavoratori in Italia, di cui 251 a Mirafiori, ha incrinato il clima unitario i sindacati meccanici torinesi. La Fiom non ha firmato e aveva chiesto che prima della firma si prendesse tempo per verificare i rapporti Fiat-Gm.

Nelle scorse settimane unitariamente a livello nazionale i sindacati meccanici avevano deciso di firmare la mobilità solo per Verrone e Termoli e non per Arese e Mirafiori (dove era cessata la realizzazione di motori mentre vi era stata trasferita una produzione di cambi ulteriore) siti ritenuti «in chiusura».

Poi nell'incontro con l'azienda alcune settimane la Powertrain aveva annunciato che quando nel 2006 sarà necessario mettere in produzione nuovi motori anche Mirafiori potrà concorrere, in base a requisiti di competitività, con gli altri stabilimenti per aggiudicarsela.

Fim, Uilm e Fismic hanno allora ritenuto possibile firmare le mobilità per 400 delle ex Meccaniche. In base all'accordo la cassa integrazione straordinaria a Mirafiori passa da 24 a 12 mesi e sono previsti strumenti per migliorare la rotazione e percorsi formativi per i lavoratori interessati.

Ieri mattina il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, ha commentato: «Questa firma separata interrompe un'esperienza unitaria, unica in Italia. E' una grave responsabilità che si sono assunti i sindacati che hanno firmato perché viene in un momento drammatico di accelerazione della crisi industriale e di quella Fiat».

E aggiunto: «Su questo pesano responsabilità e leggerezza dei sindacati nazionali che sottovalutano gli effetti della crisi Fiat». Il 5 novembre i segretari generali, a Mirafiori, avevano assicurato i lavoratori che a Torino si sarebbe tenuta una assemblea nazionale dei delegati Fiat a dicembre. La data ipotizzata era il 17 dicembre, ma quell'assemblea non è mai stata convocata.

Antonio Marchina, segretario della Fim, premette: «Il percorso unitario non è compromesso». Poi dice: «Per Mirafiori si riapre un'opportunità prima negata: la possibilità di ottenere un nuovo motore. Come averlo e quando averlo sarà frutto di un negoziato che dovrà vedere il sindacato unito sia nei confronti dell'azienda, sia nei confronti delle istituzioni alle quali bisogna chiedere un atteggiamento non passivo».

Conclude: «Abbiamo opinioni diverse su come gestire l'attuale situazione dei lavoratori, ma restano inalterate le proposte unitarie». Il segretario della Fismic, Roberto Di Maulo, è sbrigativo: «Abbiamo firmato con senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori per evitare lo stillicidio di cassa integrazione e per difenderne il reddito».

Ma il segretario della Uilm torinese, Attilio Capuano, è critico: «E' un momento amaro. Si tratta di un quadro fumoso fatto di promesse senza certezze. Non capisco le fretta che c'è stata nel firmare. Spero che la piattaforma unitaria, fatta un anno fa, rimanga ancora valida». La Uilm nazionale gli ribatte: «Abbiamo evitato ogni scelta unilaterale da parte dell'azienda sulla messa in mobilità di giovani lavoratori e consentito una riduzione della cassa integrazione».

Ieri pomeriggio alcuni militanti della Lega Nord hanno raggiunto il corso di Lingotto per «tenere alta l'attenzione sulle scelte e sulle eventuali ripercussioni che potrebbero derivare da scelta sbagliata di Fiat e Gm sul destino della produzione auto a Torino».

Specchio dei tempi

«Meno multe per non allontanare i turisti da Torino» - «Le telecamere nella Ztl non sono una "trappola"» - «Salute a rischio per chi vive in corso Sommeiller» - «Libri e giornali adesso non mancano più»

Il presidente della Federalberghi Torino ci scrive:

«L'analisi di Patrizia Bizzio, del Centro Guide Torino, esposta su *Specchio dei tempi*, sulle multe comminate agli autobus turistici, non può che essere condivisibile. In città come la nostra, congestionate dal traffico a causa di cantieri di vario tipo, il rispetto delle regole di viabilità appare non solo inevitabile, ma quanto meno necessario.

«D'altro canto in metropoli con un'affluenza turistica molto più alta rispetto alla nostra, è una situazione di scorrimento stradale ancora più congestionata, le istituzioni hanno trovato soluzioni di compromesso per non scoraggiare l'affluenza di turisti.

«Perché non applicare regole simili anche a Torino? La nostra città vive un periodo in cui gli sforzi maggiori, sia pubblici e privati, sono volti a convogliare il maggior numero possibile di turisti. Perché vanificare tale dispendio di energie?».

Alessandro Comoletti

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Roccati che parla di "trappole telecamere" di controllo e regolamentazione del traffico. Invita chi commette infrazioni al codice della strada e non rispetta le regole imposte a rivolgersi al giudice di pace per combattere l'ingiustizia delle multe.

«Già il senso civico nella nostra città è tragicamente basso e mi pare giusto dare anche a tutti coloro i quali le regole le rispettano, ritenendolo normale, e non apprezzano chi le regole non solo le infrange, ma pensa anche di avere ragione.

«Si cerca da anni di migliorare la situazione del traffico nella città, vietando il passaggio alle auto private in determinate zone; questi divieti sono chiaramente espressi attraverso cartelli stradali da consultare.

«Chi transita in zona a traffico limitato sa di essere passibile di ammenda; può andare bene, ma se si viene fermati o filmati si paga l'infrazione commessa; magari senza la presunzione di avere ancora ragione.

«Se si comincia a fare distinzione sui giorni ed i periodi dell'anno non si arriva da nessuna parte. Speriamo che i giudici di pace siano inflessibili e facciano rispettare le norme vigenti. Se è altro per chi le regole le rispetta certo di essere dalla parte giusta».

Davida Boccardo

Una lettrice ci scrive:

«Avevo già descritto qualche mese fa (nel mese di marzo) la situazione di corso Sommeiller. L'assessore comunale alla Viabilità aveva risposto e, dopo qualche giorno, avevo notato la presenza di addetti del Comune che controllavano, di prima mattina, la situazione all'incrocio tra corso Sommeiller e corso Turati. "Bene", ho pensato, "qualcuno si è accorto del problema!"

«Invece, passati ormai 6 mesi, nulla è cambiato. Le code su corso Sommeiller continuano dalla alla sera, gli inevitabili "strombazzamenti" delle auto che impiegano circa 5 semafori per attraversare il ponte sulla ferrovia.

«Leggo su "La Stampa" dell'attenzione per l'inquinamento della nostra città e mi accorgo di essere cittadina di serie "B" perché, a quanto pare, nessuno intende intervenire per risolvere questo problema. Faccio presente che, negli intervalli di semaforo verde dal lato di corso Turati, il traffico è molto limitato.

«Forse la soluzione del problema potrebbe essere solo di regolazione dei tempi dei semafori o questo incrocio? Chiedo ancora una volta all'assessore: pensa che la salute degli abitanti di corso Sommeiller sia garantita?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

gli anziani della Casa di Riposo di Cafes presso Lanzo Torinese. Qualche tempo fa, una nostra lettera alla ricerca di libri e giornali per passare l'inverno ha suscitato una gara di solidarietà a cui hanno partecipato privati e istituzioni. Il telefono ha squillato in e libri, riviste, giornali, dischi e videocassette sono arrivati in grande quantità, suscitando la nostra e

«Questo fermento ha riaperto in noi una finestra sul mondo esterno e riacceso interessi ormai lontani nel tempo. E' stata, ed è tuttora, una cosa bellissima che ci ha fatto capire che non è affatto vero che questo mondo, che a noi in qualche modo appare estraneo, è indifferente a tutto: i buoni sentimenti sono lì, dietro l'angolo e non aspettano altro che un'occasione per venire allo scoperto.

«Grazie, grazie, grazie e Buon Natale a tutti».

Seguono le firme

le mostre

[redacted]
Al Museo [redacted] Territorio «Goya, Capricci, Disastri della guerra, Follie» fino al 13 febbraio. In esposizione oltre 180 incisioni che raccontano la storia e gli umori della Spagna a cavallo di due [redacted], il Settecento e l'Ottocento. Giovedì e sabato 10-12 e 15-19, venerdì e domenica 15-19. Una sezione, a cura della Biblioteca civica, è dedicata alla letteratu[redacted] dell'epoca. Per [redacted] più informazioni 015-2529345, www.museodelterritorio.biella.it [redacted] info@museodelterritorio.biella.it.

MOREL E JANUTOLO
Le pittrici biellesi Germana Francesa Morel Gardini [redacted] Janutolo presentano [redacted] loro opere allo Stenditoio (nel palazzo [redacted] Provincia) [redacted] domenica. La mostra, che ha il patrocinio dell'assessorato alla Cultura si visita nel fine settimana sabato 10-12 e 15-19; domenica 15-19.

(DUE) CARI AUGURI
Anche quest'anno torna la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Biella in collaborazione con il negozio FrenchKiss di via Italia. Nove gli artisti che partecipano alla collettiva (per un totale [redacted] 12 opere in mostra) e che hanno fornito una propria interpretazione dell'atmosfera natalizia: Cristina Cederle, Massimo Corona & Filippo Mantegna, Michele Merlo, Michela Pomaro, Fiorenzo Rosso, Riccardo Seren, Luca Sigurtà & Barbara Grieco. [redacted] rassegna prosegue fino al [redacted] gennaio. In esposizione tele, installazioni, opere fotografiche e tecniche diverse.

Una tela di Germana Francesa Morel

PROSEGUONO
Ad Andorno la rassegna itinerante «Artisti in vetrina» negli [redacted] commerciali del centro. Fino al [redacted] gennaio. organizza «Arte Insieme». «Rat-Art» la personale di [redacted] Grappolo allestita nella galleria Silvy [redacted] in via Galilei a [redacted]. [redacted] martedì a venerdì 16-9 (sabato e festivi su appuntamento 015/355414) fino al 26 febbraio. Enzo Melchiorre espone in via Italia 68, nei locali della ditta Andrea Negro fino al 24 dicembre. Da lunedì a domenica 16-19,30. Al GelsoMerlino (in via Quintino Sella 9), le fotografie «Manivolti» di Paolo Avanzi [redacted] Gianni Trevisan [redacted] al 31 dicembre 15,30-19,30; Cate Maggia espone [redacted] sede centrale di Banca [redacted] Italia fino al 31 dicembre, in [redacted] di sportello; «Im lauf der Zeit - [redacted] del tempo» è [redacted] titolo della personale [redacted] Mario Conte [redacted] Villa Schneider fino [redacted] 6 gennaio [redacted] a sabato 15,30-19, domenica anche 10-12,30. Nel Salotto delle esposizioni, in via Pietro Micca, a Biella, [redacted] collettiva fino [redacted] domenica dalle 16 alle 19. Fino al [redacted] gennaio, a Villa Cernigliaro a Sordevolo «Ti cambio i connotati» che vede in esposizione le opere degli artisti Gennaro Cicalese, Giovanni Franzi, Galliano Gallo. In esposizione 60 dipinti. Venerdì, sabato e domeni[redacted] 14 alle 18.

in cartellone

TOMBOLA BENEFICA
Questa sera e come ogni anno, il Meltingpot di Biella in occasione delle festività natalizie, organizza [redacted] «Cena degli Auguri». Il locale rimane riservato per i possessori di invito. Contestualmente alla cena, alcune aziende Biellesi offrono premi che [redacted] sorteggiati durante la tombola. Il ricavato del 2004 sarà interamente devoluto alla Croce Rossa di Biella.

PROIEZIONI
Stasera alle [redacted] all'ecomuseo [redacted] Castellengo la proiezione del film di Erik Gandini e Tarik Saleh «Sacrificio. Chi ha ucciso Che Guevara?» che racconta le ultime ore [redacted] vita del rivoluzionario che sognava di [redacted] l'America Latina [redacted] la rivoluzione armata. Ingresso gratuito.

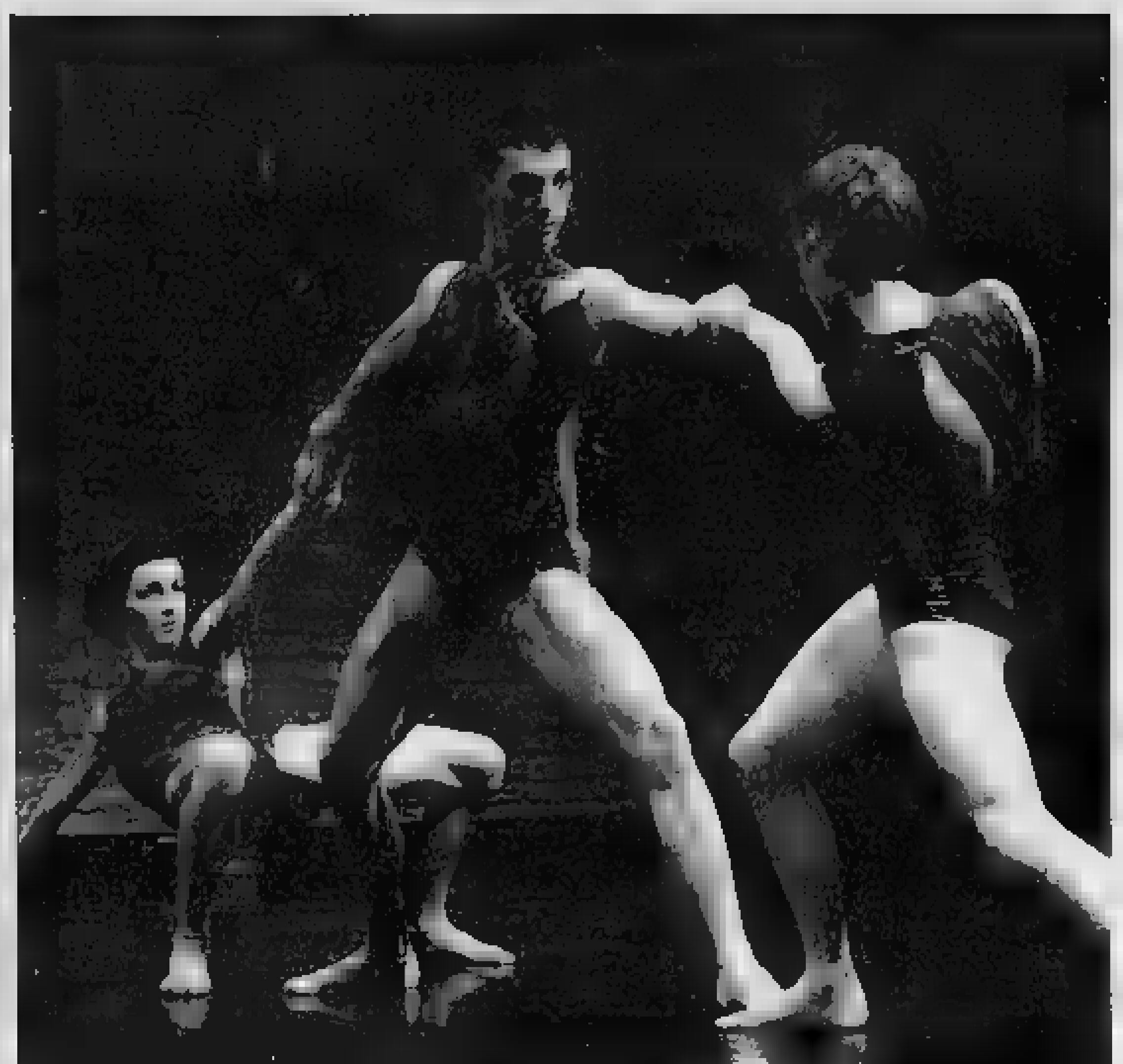
[redacted]
Piazza del Monte [redacted] Riva oggi ospita [redacted] mercatino degli operatori agricoli che porranno in vendita i loro prodotti. L'iniziativa promossa dal presidente del Consiglio di quartiere Riva, Paolo Robazza, e dal direttore dell'associazione contadini biellesi, Gianfranco Fasanino, verrà replicata anche il prossimo mercoledì.

Piazza dal Monte in [redacted]

DANZE
Stasera mercoledì latino con lo staff di D&G, al Cinecittà di Cossato. Corsi di tutti i livelli in preserata, poi l'animazione [redacted] Bombazo latino e Taxi Dancers. Al Klaxon sempre stasera spazio ai ritmi caraibici con la scuola [redacted] Nino Del Vecchio. Domani al Beverly Hills di Santhià, la programmazione del giovedì sera annuncia l'orchestra spettacolo «Giusy Mercury». Al piano superiore latino-americano e a mezzanotte, distribuzione della spaghettata.

[redacted]
«Un aiuto con la danza» la manifestazione benefica promossa dall'associazione Alpina di Sordevolo, in collaborazione con [redacted] scuola di danza «L'Arabesque», ritorna il prossimo lunedì sul palco del teatro Odeon di Biella. I biglietti si possono acquistare nella sede della scuola [redacted] danza di via Candelo 41 [redacted] Biella.

INIZIATIVE
L'associazione di mediazione e comunicazione interculturale Mosaico [redacted] che l'appuntamento organizzato per [redacted] pomeriggio [redacted] territoriale [redacted] Biella, non si terrà causa impedimenti dell'autore [redacted] libro «La loro terra è rossa».



Il Balletto dell'Esperia danza a Cossato

Il teatro Comunale di Cossato annuncia per domani sera l'esibizione del «Balletto dell'Esperia» che torna anche quest'anno sul palcoscenico biellese dopo il successo ottenuto con «Josephine Baker... [redacted] mon grand-père» la scorsa stagione. Alle 21 sarà la volta di un nuovo allestimento che ha debuttato in luglio a Vignale Danza. Lo spettacolo vedrà nella prima parte l'esecuzione di alcuni estratti [redacted] «La Butterfly, anima di seta» con musiche di Giacomo Puccini, Ryuchi Sakamoto, e brani popolari giapponesi. Nella seconda parte sarà invece protagonista il trio «Sinuosus» che si esibirà sulle musiche di Brahms in un omaggio alla musicalità e ai movimenti che nasconde l'inquietudine dei sentimenti. Gran finale con la coreografia «Shadow Dances», sugli spartiti di Stravinsky, un balletto ispirato alla danza del primo Novecento accompagnato da eclettiche atmosfere musicali, [redacted] astratte, [redacted] ispirate ai più svariati generi musicali [redacted] ragtime, al jazz fino al tango. Tutte le coreografie in programma sono di Paolo Mohovich. Il gruppo artistico formato da sette danzatori solisti è nato nell'ambito del Ballet de Zaragoza nel 1994: in quell'anno il coreografo ha infatti iniziato il suo lavoro con un gruppo di danzatori uniti in un proposito che è tuttora la caratteristica principale della formazione: il dialogo coreografo-danzatore visto [redacted] fonte di ispirazione, [redacted] anche come filosofia di lavoro. [p. g.]

La parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA
Redazione
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: [illegible]

Scanzio: fatti [redacted] non parole per lo sviluppo del Biellese che passa anche attraverso il Peduncolo

Al presidente della Provincia Sergio Scaramal dà un fastidio enorme parlare del collegamento autostradale Vigliano-Carisio, tant'è che defini[redacted] gli interventi tesi [redacted] sostenere l'importanza di tale infrastruttura «asfissianti discussioni». Inoltre sostiene che l'opera non è la panacea di tutti i mali (strada perseguita solo dall'ex presidente Scanzio!), dichiarando così [redacted] piena contrarietà al progetto.
E intanto ogni settimana registriamo incidenti più o [redacted] gravi sulla Trossi, [redacted] ormai totalmente [redacted]merciale. Figuriamoci quando partiranno l'insediamento Coop, il Palacoop, la Rinascente... E poi fiumi di parole, partendo [redacted] concetto che il futuro economico e sociale del distretto passa attraverso un nuovo patto per il Biellese. E' vero, però è anche [redacted] che proprio Scaramal nella passata amministrazione fece [redacted] tutto per rallentarlo. Scaramal [redacted] vuol capire che il collegamento Carisio-Vigliano non salverà il Biellese, ma di certo favorirebbe l'attrattiva del nostro territorio su un baricentro interregionale di aree in crescita ben collegate, piene [redacted] insediamenti commerciali e di terziario avanzato.
Guai a [redacted] competere con le province vicine, cercando alleanze e strategie: [redacted] senza fare il loro gioco, cioè bloccare lo sviluppo del Biellese per favorire il loro. Non a caso mega-insediamenti so[redacted] in programma nelle province di Vercelli e di Novara, mentre [redacted] lavoriamo di previsioni, stiamo alla finestra a osservare e a fare parole.
Concertazione, partecipazione, fantasia, innovazioni: [redacted] slogan [redacted] e continuamente ribaditi. Ma di fatti concreti neanche uno. E intanto [redacted] fanno viaggi a Londra per partecipare ai Social forum, si programmano viaggi in Brasile per fare cooperazione internazionale senza [redacted]. Ma perché non si [redacted] in Cina a capire perché un prodotto arriva da tale paese a un prezzo dieci volte inferio[redacted] rispetto a quello italiano? Speriamo nel governo per fare la lotta ai marchi contraffatti, ai fenomeni [redacted] dumping. Su questi terreni bisogna condurre una giusta offensiva.
[redacted] allora è il momento [redacted] darsi [redacted]: cerchiamo di fare di questo [redacted] problema [redacted] opportunità. Il mercato [redacted] è in crescita esponenziale, cerchiamo di vedere i cinesi in Italia come un'opportunità, come una testa di ponte [redacted] nostre aziende e il mercato cinese; la Provincia faccia pressione sul gover[redacted] affinché si arrivi a riconoscere il Made in Italy e si tuteli la qualità.
La globalizzazione richiede un processo che garantisca maggiore professionalità. Ricerca, [redacted] e managerialità devono essere le nuove parole d'ordine, e la Provincia [redacted] le sue deleghe può fare parecchio.
Ma per d[redacted] impulso al sistema Biella [redacted] tale direzione, è necessario rendere più agevoli i collegamenti: [redacted] infrastrutture tutto diventa teoria; facciamo sì [redacted] nuovo patto, ma nell'ottica dello sviluppo. Bisogna fare senza ripensamenti e senza escamotage, poiché rischiamo di indietreggiare quando gli altri avan[redacted].

ORAZIO SCANZIO

[redacted] LETTERE [redacted] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: [redacted], numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
[redacted]: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono [redacted].

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle [redacted]
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.[redacted]

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

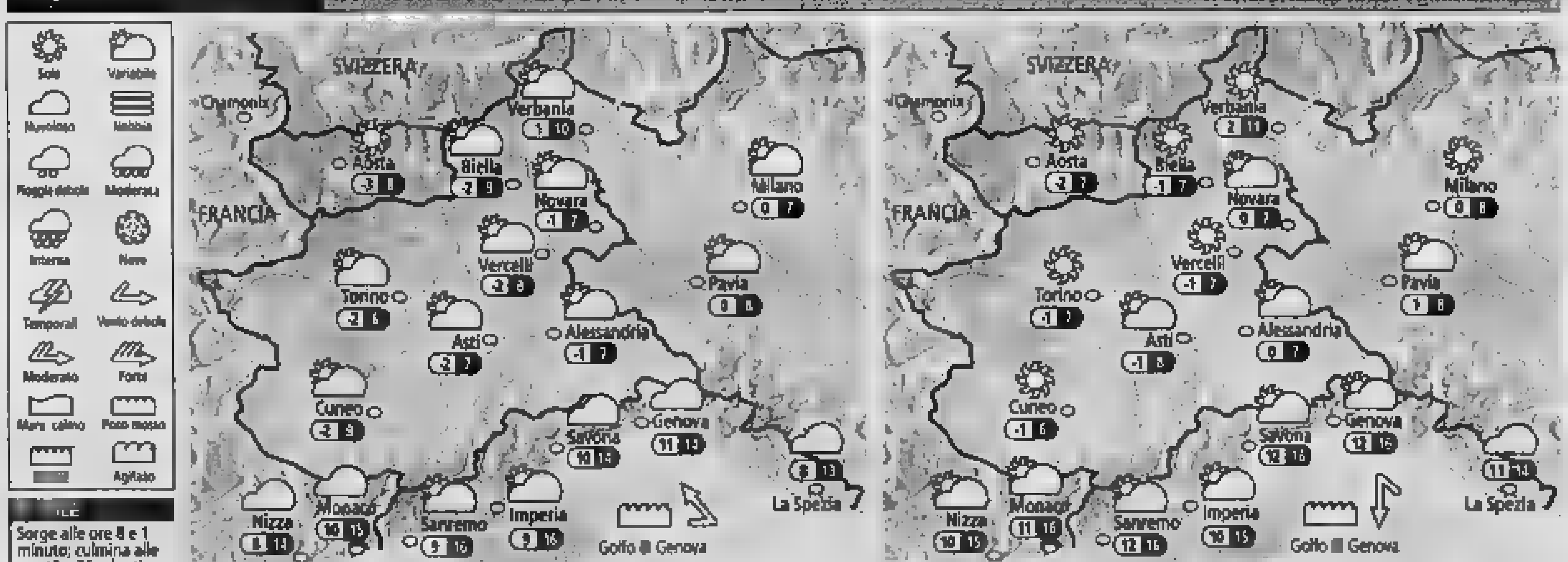
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A[redacted]: *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli [redacted] 104, tel. 015/402.351.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta [redacted] urgente.
Per gli altri Comuni [redacted] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chi[redacted], [redacted] presentaz. di ricetta medica urgente.
Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. [redacted]5/507[redacted].
[redacted]volo: *Dr.ssa Cerutti*, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.
[redacted] *Spagnolo*, via IV Novembre 7, [redacted].
Trivero: *Guelpa*, via Roma [redacted] frazione Lora, tel. 015/75.65.92.
Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, [redacted].

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A cura di [illegible]



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 1 minuto; culmina alle [redacted] 12 e 25 minuti, [redacted] alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 30 minuti; cala alle [redacted] 20 e 46 minuti

OGGI Al [redacted] qualche banco di nebbia sulle pianure piemontesi [redacted] nubi in graduale aumento su tutti i settori, più compatte su Liguria e basso Piemonte. Ample zone di [redacted] Val d'Aosta, Verbano e alto Piemonte. In serata possibili deboli [redacted] sul Levante ligure. Venti [redacted] sciroccali sui litorali, pessima la qualità [redacted] grandi centri urbani. Temperature [redacted] in lieve aumento, massime in lieve calo.

DOMANI Al mattino sereno su Piemonte e Val d'Aosta con locali banchi di nebbia sulle pianure. Parziali annuvolamenti sulla Liguria con deboli piogge [redacted] Spezzino. Tendenza ad ample schiarite nel corso della giornata [redacted] passaggio ovunque a tempo soleggiato e mite. Nella notte aumento delle nubi su Alpi e Liguria. Vento debole da Nord Est sulla Liguria, di direzione variabile altrove. Temperature in lieve aumento.

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

A Gaglianico in 1200 metri quadri di esposizione tutto per il tempo libero e le occasioni più eleganti di Natale e Capodanno

«Sole e moda», sconti e qualità

Le proposte di abbigliamento uomo e donna

Per Natale ed Capodanno all'insegna del risparmio e della qualità un punto rifarimento è senza dubbio «Sole Moda abbigliamento» di Gaglianico, lungo la Trossi.

Il perché lo spiega il titolare: «Abbiamo aderito all'iniziativa proposta dal presidente nazionale dei commercianti, Billè, limando tutti i prezzi 20 per cento. Se poi il cliente trova quanto d nel nuovo outlet che si trova in fondo al negozio, lo sconto varia dal 30 al 70 per cento. Il tutto non è a scapito della qualità che ci contraddistingue e della quale ci facciamo vanto dal 1997 quando abbiamo aperto il nostro negozio».

Dire «negozio» questo è riduttivo perché la superficie espositiva del centro commerciale di Gaglianico supera i 1200 metri quadrati. I numeri hanno un loro chiaro significato, più incisivo delle parole, come del resto i prezzi. «Sole Moda» si trova di tutto, con la sola esclusione della linea per bambini e le scarpe. Di tutto, per tutti i gusti ma anche per tutte le taglie ed stà. Preso atto che «Sole moda» è rivenditore dei marchi Lee Geox per l'abbigliamento, anche i capi diver firma confermano subito il concetto di qualità assolu che corrisponde al «Made in Italy».

Siamo vicini al Natale ed al Capodanno e le ampie vetrine richiamano i due appuntamenti ma girando indisturbati nei vari settori arriva all'oggettiva considerazione che si può rivestiti da cima a fondo.

Per l'abbigliamento-donna si passa dalla lingerie al cappotto giaccone imbottl senza cappuccio attraverso una piacevolissima serie di gonne, pantaloni, maglie, camicette, tailleur che lasciano solo l'imbarazzo della scelta, sia per gli «stili» che per i colori. Da manichino occhieggia una maglia sciallata lilla, impreziosita ma non appesantita da ricami in strass: fa venire in una padrona di casa che, guardando soddisfazione tavolo apparecchiato per il pranzo di Natale, non ha dimenticato se stessa pur restando discreta. Ammiccano molti abiti da sera, soprattutto neri come la moda esige quest'anno; ecco dunque modelli in lungo, in corto, trasparente al punto e nella quantità giusta o in tessuto liscio che viene esaltato dal taglio. E' però assai bella anche una maglia bianca, con il manicotto al posto delle tasche per avere mani sempre calde, anche se esiste una scelta incredibile guanti, cuffie, berretti e sciarpe.

Tutto ciò si può tranquillamente trasporre alla linea Uomo per il quale si passa dall'abbigliamento sportivo e casual - elegante al completo da sera. Proprio accanto un completo cui andrebbe orgoglioso anche uno sposo, si offre allo sguardo una giacca di cotone stilossi ed al tempo stesso sportiva: è beige, tagliata confezionata alla perfezione per esaltare chi la indossa, riservando la sorpresa di avere all'altezza dei gomiti arricchimento che non è definibile come la «toppa» così moda. Si possono guardare per ore le camicie ed i loro colori, pensando che bian è sempre tale, alcuni particolari, come asole ed i polsini, lo qualificano in modo diverso.

Si può scegliere un jeans e poi un pantalone classico cercare per quest'ultimo la giacca altrettanto classica tono su tono o contrasto discreto oppure un maglione tra i possibili . Vicino all'uscita, tornano sorprendere le cuffie ma prattutto alcuni cappelli. Sembra di vedere una mano che tocca la visiera per salutare Cortesia che si trova, concreta, alla cassa: non si tratta soltanto di pagare sapendo di aver speso meno del previsto e bene, ma di sentirsi accolti nel vero della parola. Il che si tradurrà in piacevole ritorno.

SAVIGLIANO

L'Asl 17 partner delle Olimpiadi invernali

■ L'Asl 17 sarà «partner olimpico» per Torino 2006. Durante le Olimpiadi invernali, i servizi sanitari saranno garantiti da 11 ospedali olimpici, scelti per strategia logistica ■ di specialità, ■ da 8 ospedali cosiddetti partner (tra cui l'Asl 17, sede provinciale di «118») che forniranno basi per le emergenze del 118, ■ ambulanze che elicotteri, e si occuperanno del reclutamento del personale volontario. [p. b.]

PROCESSO D[redacted]

Assolti amministratori della discarica di Fossano

■ ■ Corte d'Appello ■ Torino, accogliendo le richieste dei difensori Adalberto Pasi e Umberto Garaventa, ha confermato l'assoluzione pronunciata ■ tribunale di Cuneo «perchè il fatto non costituisce reato», degli amministratori denunciati per inquinamento della società Fisia che aveva gestito la discarica «Castello ■ nebbia» dove confluivano i rifiuti di Fossano, Saluzzo e Savigliano. Contro l'assoluzione aveva ricorso la Procura ■ Repubblica ■ Cuneo. [g. d. m.]

SALUZZO

Gli studenti del «Soleri»

Il liceo Soleri prepara le bambole dell'Unicef

■ Il liceo socio-pedagogico e linguistico «Soleri» di Saluzzo ha aderito al progetto «Pigotte» dell'Unicef. Quest'anno l'iniziativa ■ partita dalla IV B ed ■ stata ■ anche ■ altre classi. Le studentesse hanno realizzato le bambole di pezza, che rappresentano i bambini in attesa ■ ■ periodo natalizio saranno vendute nella sede dell'associazione umanitaria ■ Cuneo. Il ricavato servirà per finanziare ■ campagna mondiale di ■ [m. ma.]

[redacted]

Prima festa degli auguri alla Banca Alpi Marittime

■ Oltre 1200 persone, fra cui più di ■ provenienti dai 90 Comuni nei quali la Banca Alpi Marittime di Carrù esercita la propria attività, hanno partecipato alla prima festa per gli auguri di Natale organizzata dall'istituto bancario ■ se, alla discoteca «Christ» ■ Mondovì. Il presidente Ermanno Lingua, il Consiglio d'amministrazione e i dirigenti hanno accolto i soci con ■ musicale e animazioni per i più piccoli. [g. sca.]

VERTICE AZIENDA-SINDACATI: CONFERMATI 5 ■ DI EURO PER LA «COMMESSA CINA»

Alstom, 30 assunzioni

Entro la fine dell'anno a Savigliano

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

«Un incontro interlocutorio, ■ positivo, che lascia spazio all'ottimismo per il futuro, anche se alcune questioni rimangono ■ definire». E' questo, in sostanza, il commento dei rappresentanti sindacali dopo la riunione tenutasi nel pomeriggio di ieri all'Alstom Ferroviaria. Un nuovo incontro, forse risolutivo, è stato fissato per mercoledì 22 dicembre, cui seguirà il 23 ■ assemblee. E' già stata indetta anche una riunione ■ Roma al ministero delle Attività produttive: se verrà raggiunto l'accordo a Savigliano, questo sarà successivamente ratificato ■ presenza del ministro Antonio Marzano. La ratifica avrebbe dovuto avvenire già il 10 novembre ■ ed avere ■ oggetto l'accordo sancito il ■ settembre a Milano, che di fatto sposta alla fine ■ 2006 il trasferimento della produzione dei carrelli ferroviari all'estero. Ma ■ saltata a causa dell'opposizione dei sindacati, ■ hanno accusato l'azienda ■ non rispettare i patti sottoscritti. Ora il dialogo è ripreso, anche alla luce della nuova e importantissima commessa per la Cina, ed è possibile giungere ad un nuovo accordo entro Natale. Si chiuderebbe, così, un anno molto travagliato per l'ex Fiat Ferroviaria, che ha rischiato di perdere già a settembre la sua produzione di eccellenza: il carrello.

«L'incontro che abbiamo avuto oggi – ha commentato Bruno Gomar, del Comitato centrale della Fiom Cgil e Rsu dell'Alstom Ferroviaria – ■ è stato ancora esaustivo, ma ha chiarito una serie di questioni. Sono stati confermati gli investimenti per cinque milioni di euro per gestire la commessa Cina, sulla quale si punta molto anche per il futuro, e si è parlato di assunzioni: entro la fine dell'anno ■ 30, a tempo indeterminato, di cui cinque ingegneri. Tuttavia rimangono ■ dei lavoratori ■ la cui posizione è da definire».

Parere positivo viene espresso anche da Antonio Canonico, Rsu della Uilm Uil: «E' stato un incontro rassicurante, positivo: il futuro appare roseo, anche ■ ■ luci e ■.

L'ipotesi di cinque assunzioni nel settore progettazione non è considerata sufficiente per chi ■ nell'Alstom in questo ■ «Siamo ancora preoccupati – dice Stefano Càssine, Rsu della Fim Cisl –, perché ci pare che l'azienda punti più sulla standardizzazione del prodotto che sulla progettazione».

Dipendenti dell'Alstom in corteo per difendere il posto di lavoro

MAGLIANO ALPI DENUNCIA CASO DI INCOMPATIBILITÀ

Centrale «Atel» Un'interrogazione

Alberto Prieri
MAGLIANO ALPI

«Tra i componenti ■ commissione tecnica ■ Ministero dell'Ambiente che valutò favorevolmente l'impatto ambientale della centrale sul Beinale, potrebbe esserci stato anche un consulente della Atel, la stessa multinazionale ■ ha progettato l'impianto»: lo hanno comunicato l'altra sera i responsabili del comitato del «no» nell'incontro con la popolazione presso il salone dell'oratorio a Magliano Alpi.

«Stiamo cercando ■ capire ■ sia solo una voce ■ qualcos■ di più - dice Maria Giuseppina Prato, presidente d■ comitato - ■ così fosse, l'atto della commissione potrebbe diventare nullo e, in ogni caso, si aprirebbe la possibilità di avanzare ricorso».

«Sulla questione il senatore Tomaso Zanoletti ha già presentato un?interrogazione parlamentare, ciò significa che prima ha fatto le dovute verifiche - fa eco Edoardo Belgrano, sindaco di Magliano Alpi - purtroppo sarà però difficile avere una risposta in tempi brevi, forse ci vorrà addirittura un anno».

Ecco il perchè dell'atteggiamento diffidente tra il pubblico presente alla riunione ■ due anni dalla presentazione del primo progetto.

Diffidenza espressa anche dal sindaco ■ Lequio Tanaro, Irene Bottero: «Abbiamo molte speranze, ■ ancora nessuna certezza sul blocco definitivo del progetto ■ costruzione della nuova centrale».

Oltre a lei erano presenti i rappresentanti ■ ■ altri comuni (Fossano, Mondovì, Bene Vagienna, Piozzo, Rocca de Baldi, Trinità, Mombasiglio), insieme ai consiglieri provinciali Giuseppe Lauria, Giorgio Ferraris e Anna Mantini, e a quelli regionali Mino Taricco e Claudio Dutto.

«Non ci sono solo speranze, ■ atti formali della Regione - ha detto quest'ultimo - la delibera del maggio scorso ■ ufficialmente ■ parere negativo sulla realizzazione ■ centrale a ■agliano Alpi, ulteriormente raff■ dal piano energetico regionale che copre il fabbisogno elettrico piemontese escludendola».

■ però il Governo la infilasse tra i progetti prioritari, scavalcherebbe ■he il parere regionale.

«Se capitasse, si aprirebbe però un lungo contenzioso Stato-Regione fatto ■ ricorsi e ■ ricorsi - conclude il sindaco Belgrano - ecco perché teniamo alta l'attenzione e abbiamo bisogno che anche la gente ■■■ a seguirci e ■ essere pronta ad attuare ■■ protesta».

TESSERE USATE PER ACQUISTI ■ RICARICHE DI TELEFONINI

La «banda dei bancomat» colpisce a Carrù e Dogliani

■■U

Due colpi a Parigliano, due a Dogliani e uno a Carrù, tutti ai bancomat ■ Banca Regionale Europea. I carabinieri hanno arrestato due rumeni (Daniela Carmen Ursache, 22 anni, e Mohammed Gabriel Hu■ Zaim, 28): i due ■ il ■ ■ dinga di coccodrillo». Una volta infilata nella fessura del distributore automatico, grazie al ■ ■ applicato ■ truffatori, la ■ veniva «catturata». La giovane ■ si avvicinava ■ correntista facendo finta di volerlo aiutare ed estorcendo informazioni sul codice «Pin». Una volta ■e il cliente ■ ■ allontanato, i due ru■ nella notte, recuperavano il bancomat e poi ricaricavano ■■■■ e facevano acquisti (carburanti) o pagavano l'autostrada.

Il comandante della Compagnia di Fossano Carlo Emanuele Riccardi ed il sostituto procuratore Riccardo Baudinelli di Mondovì hanno spiegato che con questo sistema ■ ■ rubati ■ euro. Sono anche ■ indagate 11 persone: beneficiari delle ricariche dei cellulari. [g. sca.]

LA VITTIMA CRIVELLATA DI COLPI A VILLAFALLETTO

Massacrò l'ex convivente Nuova perizia psichiatrica

CUNEO

Camillo Vella, condannato a Cuneo a 30 anni di reclusione per avere ucciso il 15 aprile 2003 a Villafalletto l'ex convivente Ugolina Tagliafico, di Aisone, crivellandola con venti colpi di pistola dopo un diverbio, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Lo ■ deciso ■■ la Corte d'Assise d'Appello ■ Torino esaminando il ricorso dei difensori Daria Boriosi e Franco Lazzarone. Contrari il Pg e le parti civili. Sarà la dottoressa ■ Fagiani, ■ Torino, a co■ la perizia alla ripresa del processo, il 15 marzo 2005.

I difensori hanno nominato consulente Rossana Rosso. L'imputato ■■ stato riconosciuto nell'istruttoria sano di mente. ■ Gip Giampaolo Macagno gli aveva contestato ■ aggravanti della premeditazione, dei futili motivi e ■■■ crudeltà, a ■■■ alcuna attenuante gli aveva inflitto il massimo della pena per il rito abbreviato. Camillo Vella, detenuto a Alba, ■■ ■ era presente in aula. [g. d. m.]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'ampia scelta è offerta dal negozio «Fantasie d'Oriente» nel centro di Bra

Un tappeto fa la casa più bella

Raffinati modelli da donare o regalarsi a Natale

BRA

Le festività natalizie impegnano, come sempre, alla ricerca di un regalo utile, originale e duraturo nel tempo. Per risolvere facilmente questo problema è sufficiente fare un salto da «Fantasie d'Oriente», negozio di tappeti gestito dall'architetto Ali, in via Vittorio Emanuele 226. Nell'ampio spazio espositivo si possono ammirare tappeti pregiati, veri capolavori, tutti autentici, importati direttamente dal titolare e commercializzati a prezzi molto convenienti. Sì, perché Ali proviene da una famiglia che vive tuttora a Semnan, vicino alla capitale Teheran, dove vengono prodotti esemplari unici di tappeti persiani. Ed è proprio da questi produttori, che praticano ancora l'arte della annodatura dei tappeti a mano, che i tappeti giungono direttamente a Bra. Lo spazio dei famosissimi persiani Kirman, Kashan, Qum, Naim, Tabriz, Isfahan ai più ricercati e preziosi tappeti caucasici, ai cinesi ed ai pakistani. Tutti contraddistinti da colori intensi, lavorazioni diverse, simboli di una creatività e di una cultura di terre lontane e dei popoli che le abitano.

Il titolare Ali: «Il tappeto faceva già parte della vita quotidiana di antiche civiltà, mesopotamica scomparse. Il poeta Omero descrive letti di decine di tappeti di immenso valore e la cortigiana dell'Antico Testamento ricopre il suo letto con un tappeto egiziano. I cronisti dell'epoca ci lasciarono gli inventari dei favolosi bottini conquistati dai Persiani e dai Greci nel corso delle loro guerre, e i tappeti sono compresi fra gli oggetti più preziosi. Anche Marco Polo, grande estimatore degli oggetti artistici, elogia vari tipi di tappeti che scopre in Persia e racconta di tappeti turchi e caucasici come gli esemplari migliori del mondo. Nel mio negozio il cliente ha un'ampia possibilità di scelta e di misure, per rispondere a parametri di raffinatezza, stile e perfezione. Ma bisogna dimenticare che l'acquisto di un tappeto rappresenta anche un ottimo investimento di denaro, in quanto un tappeto non passa mai di moda, ma anzi, con il tempo acquista di prestigio e di pregio».

«Fantasie d'Oriente» il negozio di tappeti gestito dall'architetto Ali, in via Vittorio Emanuele 226 a Bra

Il negozio propone anche il restauro, il lavaggio dei tappeti, l'ambientazione e la consulenza a domicilio. Inoltre tutte le giovani coppie di sposi possono anche scegliere la loro lista nozze, acquistando ottimi complementi di arredo di provenienza orientale. Per informazioni dettagliate è possibile visitare la sede nel cuore di Bra, dove si possono trovare vantaggiose occasioni per tutti anche in vista di un regalo per tutte le ricorrenze; è anche possibile fissare un appuntamento telefonando allo 0172415455.

Volete prepararvi alla feste in piena forma fisica? Fate allora un salto nella vicina Cherasco e cercate l'elegante centro fitness Athena. Inaugurato all'inizio di ottobre, il nuovo centro fitness «Athena club», costituito da una sala attrezzi, ambienti per spinning, fitness, una zona termale ed una dedicata all'estetica e solarium, ha raccolto moltissimi consensi tra i clienti vecchi e ne ha conquistati molti di nuovi.

Commenta il titolare Paolo Gotta: «Siamo molto soddisfatti del consenso che il nostro club ha trovato fra i clienti braidesi, sia fra i nuovi iscritti di Cherasco e Narzole. Da noi - seguiti da personale qualificato e con diploma Isef - trovano adeguato spazio sia gli adulti e sia i bambini. Per i piccoli disponiamo di un ambiente apposito, mentre per tutti è stata allestita una zona bar».

Tra le varie proposte che vengono quotidianamente messe in atto, è svolto recentemente uno stage di danza irlandese; poi un tour di spinning e tutto ciò che contribuisce al mantenimento di una forma fisica adeguata. La palestra è aperta dalle 9 alle 22 (con orario continuato dal lunedì al venerdì), mentre il sabato dalle 10 alle 16 e alla domenica dalle 14 alle 18. La palestra Athena si trova in via Luigi Einaudi 38; per informazioni si può chiamare lo 0172487163 oppure consultare il sito www.athenaclub.net.

CHERASCO

In forma anche nelle festività

Il prossimo periodo natalizio può costituire un momento propizio per fare un salto in palestra? Avete qualche chilo in più a disposizione per dedicarvi alla cura della vostra persona? I titolari dell'Athena Club hanno pensato a voi e rimangono aperti durante le festività. Spiega Paolo Gotta: «Abbiamo deciso di offrire questa opportunità ai nostri affezionati clienti: saremo aperti fino alla vigilia di Natale; effettueremo la chiusura nei giorni 25 e 26, poi saremo di nuovo operativi fino a Capodanno. Passato il veglione (ed il primo giorno dell'anno) saremo qui ad accogliere i clienti fino all'Epifania, esclusa. Vorrei anche segnalare un particolare corso di spinning che si svolgerà venerdì 24 dicembre dalle 13,30 alle 14,30; invece a gennaio partiranno i corsi di karate per bambini ed adulti ed un corso di bonificazione muscolare che sarà proposto dal nostro personale, ogni martedì ed ogni venerdì, dalle alle 14». Bisogna ricordare che nel Club Athena è operativo un centro estetico e un solarium, oltre che una zona relax, comprensiva anche della sauna e del bagno turco.

Per il regalo di **NATALE** scegliete

TAPPETI ORIENTALI
NUOVI - VECCHI - ANTICHI
ED ARAZZI

da
FANTASIE D'ORIENTE
BRA

Fantasie d'Oriente
Importazione diretta di tappeti persiani ed orientali
BRA via Vittorio Emanuele, 226 - tel. 0172/41.54.55

UMENTANO I CASI DI DISAGIO SOCIALE

In Valle d'Aosta 600 richieste d'aiuto

■ Seicento richieste [redacted] di aiuti economici per chi [redacted] raggiunge il reddito minimo vitale. Neppure la benestante Valle d'Aosta sfugge [redacted] spettro della povertà [redacted] dei «nuovi poveri». Le domande [redacted] adesione ai benefici previsti dalla legge 19 del 1994, con la quale la Regione interviene a favore di chi non ha un introito mensile sufficiente a sopravvivere, sono in continuo aumento. L'amministrazione, attraverso l'assessorato alla Sanità e [redacted] Politiche sociali, [redacted] studiando modifiche alla normativa (alla quale accedono in media [redacted] persone l'anno) per snellirla sotto il profilo burocratico [redacted] renderla più adatta alle esigenze di chi è costretto a vivere con una [redacted] di [redacted] al mese. Per il 2004, la giunta regionale ha fissato il reddito minimo vitale in 653 euro mensili per quelle persone che vivono in una casa in affitto. Altri interventi temporanei, attraverso la stessa legge 19, sono previsti [redacted] favore di chi, per motivi straordinari, si ritrovi all'improvviso in forti difficoltà economiche. [s. ser.]

Sabato è in programma «Migrafest»

Giornata del migrante A Biella festa in strada

■ Creattivi.net [redacted] collaborazione con le associazioni di volontariato [redacted] quelle multietniche, con le istituzioni e i Giovani Imprenditori Uib sabato [redacted] organizzato per sabato, in occasione della Giornata Internazionale [redacted] Migranti, il «Migrafest 2004». Il programma prenderà [redacted] già in mattinata (alle 9) [redacted] convegno all'Istituto Bona su «Migrazione, identità e creatività - Dalla paura del diverso all'attrazione della classe creativa» mentre dalle 10 alle 19 in via Italia, affiancando la manifestazione «L'altroNatale» (che raggruppa un centinaio di associazioni ed enti no-profit) è previsto l'allestimento di [redacted] tenda marocchina «punto d'incontro culturale [redacted] creativo per un approccio diverso [redacted] realtà migrante». Nel pomeriggio dalle 15 alle 17 ci sarà [redacted] ne per i bambini [redacted] infine alle 20, nel salone polivalente di Occhieppo Inferiore, è annunciata una cena [redacted] buffet [redacted] ricette [redacted] Paesi lontani, una sfilata di moda multietnica e uno spettacolo [redacted] «musica e danze d'altrove». Info: 015/8123052 - 333/3292729.

L'INTERVENTO DI COMUNI, ENTI [redacted] ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER FRONTEGGIARE LE SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'

Il Piemonte scopre l'emergenza povertà

Novara due conventi ospitano ogni giorno decine di emarginati In tutti i capoluoghi funzionano mense per i meno abbienti

Cristina Meneghini
NOVARA

Si radunano davanti alla porta del convento alla mattina, un'ora prima del pasto. Sono extracomunitari, clochard affe[redacted] ai sagrati del centro, [redacted] numero sempre maggiore di donne, per la maggioranza ucraine dai 25 ai 50 anni di età. E' a loro che i frati della parrocchia del Sacro Cuore, una delle più affollate del centro città, pensano, lanciando l'appello per trovare i «volontari della carità», pronti a svolgere i turni in mensa e a prestare servizio al centro di ascolto.

Alla mensa del Sacro Cuore [redacted] Novara arrivano settanta persone ogni mezzogiorno: vengono serviti cibi provenienti dal Banco Alimentare, [redacted] frutto di gene[redacted] donazioni di privati (ne [redacted] annunciata [redacted] da 15 mila euro), [redacted] offerte costanti dei parrocchiani. Padre John Perego, ha calcolato che con trenta persone potrà ampliare il servizio: le istruirà con [redacted] che le renda forti davanti al mondo dell'emarginazione, pronte ad affrontare storie di solitudine, la disperazione per la ricerca vana di un posto di lavoro. [redacted] anche per servire a queste tavole dove un pasto caldo e due chiacchiere fanno sperare in un futuro diverso. Alla [redacted] queste persone trovano accoglienza al convento di San Nazzaro della Costa, dove [redacted] garantito il pasto. Il Comune fa la [redacted] parte, [redacted] i servizi socio-assistenziali. L'emergenza [redacted] cresciuta [redacted] al dormitorio di piazza Pasteur sono stati disposti altri sei p[redacted] letto per l'inverno. Un'altra parrocchia novarese, San Martino, propone l'adozione di una famiglia in difficoltà per [redacted] anno: ci si impegna a [redacted] quota mensile, [redacted] scelta: 10, 25 o [redacted] euro. [redacted] Novara la task force che combatte le nuove povertà e l'emarginazione è molto attiva, nel resto del Piemonte non si sta [redacted] guardare.

Ad Alessandria [redacted] mensa della Caritas funziona da anni: si servono, soprattutto ad extracomunitari, una sessantina di pasti al giorno. A più riprese lo scorso [redacted] Comune di Biella aveva preso in esame i bisogni delle persone con basso reddito, facendo rilevare così i primi segnali di disagio. I problemi vengono affrontati di volta in volta [redacted] i fondi [redacted] Comune. Per il caro-affitti c'era [redacted] un accordo tra il Comune di Cossato, e l'Agenzia territoriale per la casa, in merito al problema della morosità per gli all[redacted] di edilizia popolare, con una verifi[redacted] degli effettivi bisogni [redacted] singoli. A Vercelli è [redacted] la Comunità dell'Aravecchia, della parrocchia dei Santi Pietro [redacted] Paolo. [redacted] parroco don Luigi Longhi raduna ogni giorno una sessantina di giovani con problemi di difficoltà finanziarie, un passato [redacted] carcere, problemi di tossicodipendenza. Li fa lavorare costruendo timer per le lavatrici e curare il cimitero. Don Luigi ha recuperato poi una cascina della zona, diventata dormitorio pubblico comunale.

Ad Asti [redacted] Mensa sociale [redacted] Comune, la tavola di Suor Palmira, ospita oltre quattrocento persone. Molti sono extracomunitari. Si presentano da soli [redacted] con la famiglia.

Emergenza nuove povertà: in Piemonte cresce l'allarme e si corre ai ripari anche con l'aiuto di benefattori anonimi

TORINO, CRESCE IL NUMERO DI CHI FINISCE SULLA STRADA PERCHE' HA PERSO IL LAVORO [redacted] LA PENSIONE NON BASTA PIU'

«Io, cuoco d'hotel, sogno un pasto caldo»

Quelle lunghe code, al freddo, tra chi è rimasto senza nulla

la storia

Giovanna Favro

N[redacted] sono finiti per strada per[redacted] si drogano [redacted] bevono, né perché extracomunitari, ex carcerati, malati di mente. Semplicemente, è gente che non [redacted] la fa. Niente di più l[redacted] dall'immagine romantica, e anche un po' fasulla, del clochard diventato barbone per scelta. Sono uomini [redacted] donne scivolati sempre più giù, ma che sognano, con tutta la forza che ancora hanno, di risalire. Nuovi poveri a Torino. Gente come Giuseppe De Stratis, 52 anni, che dopo una vita nelle cucine dei [redacted] non ha più [redacted] lavoro. O anziani che hanno [redacted] pension[redacted] troppo piccola per tirare avanti, come Giulia Paloschi, 83 anni, che scoppia in lacrime mentre racconta che per lei comprare un cappotto sarebbe come vincere alla lotteria.

L'altra mattina Giulia e Giuseppe erano in coda davanti all'ingresso della mensa dei poveri gestita dai Gruppi di volontariato vincenziano in via Saccarelli 2. Lei con un impermeabile e un berretto di lana in testa, in mano due sporte che sperava di riempire, dopo pranzo, con gli avanzi; lui con più maglioni [redacted] l'altro, [redacted] gi[redacted] adatta a malapena al freddo dell'autunno. Non si conoscono. Quando si apriranno le porte siederanno a tavoli diversi, tra i 120 disperati accolti nella mensa. Uno dei volontari, Silvano, indica prima Giuseppe, poi Giulia: «Li [redacted] bene: sono persone a posto, che non hanno mai toccato un goccio d'alcol, né rubato un soldo in vita loro».

Semmai, [redacted] stati derubati. A Giuseppe è capitato più di [redacted] volta. L'ultima pochi giorni fa, quando gli hanno soffiato i 155 euro di sussidio mensile. Racconta che ha cominciato a lavorare da ragazzino, in Liguria. Lavapiatti e alla fine cuoco in ristoranti e alberghi: «L'ultimo è stato l'hotel Roma di Alassio. Ho 34 anni di contributi, ma [redacted] troppo giovane per avere la pensione. Guadagnavo, da ultimo, un milione e 300 mila lire al mese, ma 800 mila mi andavano [redacted] solo per l'affitto: da quelle parti, gli alloggi sono carissimi. Da settembre a gen[redacted] prendevo niente, perché l'albergo chiudeva: così, in tanti anni, ho messo da parte poco. Tre anni fa mi sono stancato di quella vita: lavoravo 14-16 ore al giorno. Così me ne sono tornato in Piemonte, dove sono nato. Ho scelto Torino pensando che fosse più facile trovare lavoro. Come mi sbagliavo! Ho fatto domanda nelle imprese di pulizia, e per fare il bidello, il decoratore, il muratore. Ma non è [redacted] mai niente. Forse mi chiamano venerdì. Speriamo...». Quando è arrivato a Torino, [redacted] primi tempi dormivo in albergo, [redacted] mangiavo nei self service: poi ho finito i soldi, [redacted] mi sono ridotto al dormitorio di via Marsigli». La valigia con i vestiti e i suoi averi, gli è stata rubata mentre dormiva su una panchina. «Passo le giornate a cammi[redacted]. Ogni tanto vado a trovare Lia Varesio, che mi dà qualcosa: Maglie e p[redacted] li prendo dalle suore di via Nizza. Le scarpe [redacted] il problema più grosso: ho il 42, non le trovo quasi mai».

Paolo Bianco, [redacted] dei responsabili della mensa, spiega che invece, per i volontari, [redacted] problema più grosso sono gli aiuti dei privati, che scarseggiano sempre di più, mentre crescono le domande di aiuto: «Oltre ai 120 pasti, distribuiamo anche sacchetti di panini. Certe volte, agli ultimi della coda siamo costretti a dare solo pane e frutta, tanto per non lasciarli a pancia vuota. Da [redacted] [redacted] Natale, facciamo [redacted] piccolo regalo a [redacted] i nostri ospiti. Quest'anno pensavamo a degli ombrelli, o a qualche paio di calze. Ma in cassa c'è poco! Ultimamente ci tocca raccogliere soldi con delle collette [redacted] noi volontari. Anzi, posso approfittare per lanciare [redacted] appello? Se qualcuno potesse portarci del cibo, o dei soldi...». Suor Angela ricorda il numero di conto corrente postale intestato ai Gruppi di volontariato vincenziano: [redacted].

Intanto, Giulia ha finito il [redacted] pranzo. Si alza da tavola con gli avanzi di pane, «per i randagi». Lei una [redacted] ce l'ha: «Vivo con la pensione minima: 500 euro, e tra l'affitto, le bollette e le medicine resta più niente». Faceva la portinaia, è vedova. «Vengo qui solo per la compagnia. Sono sola, e qui dalle suore mi trovo bene». Ma poi scoppia a piangere, quando spiega che [redacted] può permettersi nemmeno di difendersi dall'inverno. «Come vorrei un cappotto caldo. Sapesse che freddo, in questi giorni...»

Una [redacted] dei poveri

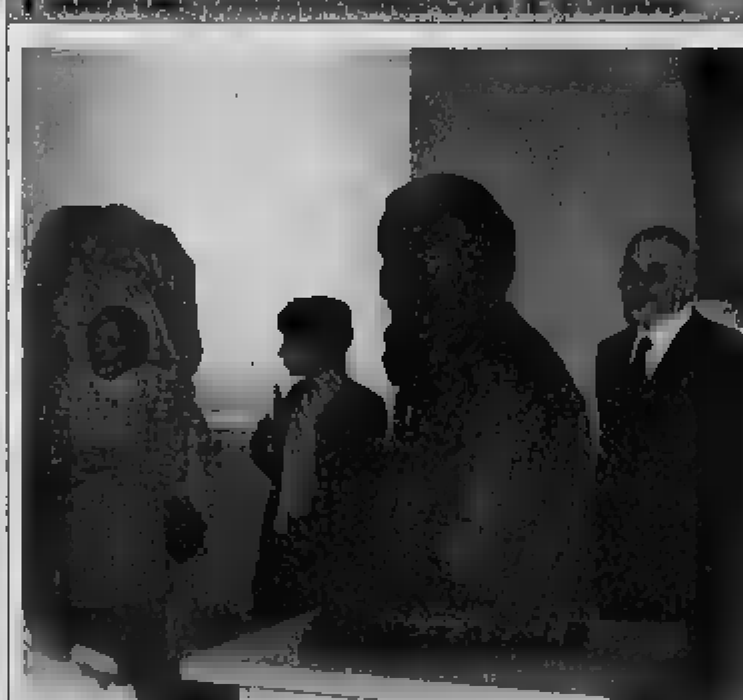
> «Speravo [redacted] trovare lavoro in Piemonte invece niente. Mi hanno anche rubato la valigia con tutti i miei vestiti. Per fortuna le suore mi aiutano»

Dal Cuneese un appello dei vescovi

Aldo Ribero
[redacted]

«Il problema delle povertà, nei nostri ricchi centri di provincia, assume oggi tratti inconsueti. [redacted] di fenomeni eclatanti, ma di [redacted] più difficili da affrontare». L'analisi arriva da monsignor Natalino Pescarolo, [redacted] di Cuneo e Fossano. Un ragionamento che parte da un attento esame che riguarda il Cuneese, [redacted] potrebbe [redacted] esportato anche altrove. «Emerge la questione del lavoro che, nelle sue nuove forme legate a flessibilità o delocalizzazione di molte aziende, crea nel nostro tessuto [redacted] preoccupanti sacche di povertà. Persone, [redacted] pochi anni dalla pensione, [redacted] più spazio nel mercato del lavoro. - continua monsignor Pescarolo-. Oggi, tramite la Caritas, stiamo per costituire una cooperativa di lavoro».

Analisi che trova d'accordo il «collega» di Saluzzo monsignor Giu[redacted] Guerrini che aggiunge nuovi elementi: «Non dimentichiamo crisi come quella della Burgo, la questione degli anziani o il quella della casa. Tuttavia oggi le nuove povertà e, forse anche le più gravi, si nascondano nelle pieghe della nostra società, nel tessuto sociale. Nelle famiglie che vivono il dramma della malattia cronica [redacted] che sono toccati da depressioni o disturbi comportamentali. Spesso sono persone deboli che oggi sono ritenute "non efficienti" e quindi tagliate fuori - [redacted] mons. Guerrini -. In questa situazi[redacted] è necessaria una nuova forma di carità che nasce dalla riscoperta di rapporti umani autentici e [redacted] familiare e comunitario». Dello stes[redacted] è il vescovo di Mondovì, monsignor Luciano Pacomio, che evidenzia [redacted] la [redacted] povertà nasce dal [redacted] di vita frenetico quotidiano». Il vescovo di Alba monsignor Sebastiano Dho [redacted] in evidenza la questione degli anziani e dei pensionati. «Ci sono dei dati in circolazione preoccupanti. [redacted] un lato le previsioni, secondo le quali in occasione delle "feste natalizie", ogni italiano spenderà [redacted] euro in regali. Dall'altro veniamo a sapere che nel solo Albese [redacted] Braidese ci sono 6 mila pensionati che sono costretti a vivere [redacted] 402 euro al [redacted]. Si tratta di uomini [redacted] donne delle nostre terre che hanno duramente lavorato per raggiungere la pensione [redacted] oggi sono i più deboli, faticano a pagare le bollette. E non dimentichiamo le famiglie giovani e monoreddito, con figli: nel contesto economico attuale sono a rischio e pagano pesantemente il caro-affitto e un fisco iniquo nei loro confronti».



Sconti al Museo [redacted] Casale

Soci Coop al Museo di Casale con lo sconto. Firmata la convenzione Comune-Nova Coop, che in Piemonte conta 490 mila iscritti (13 mila i soli casalesi): permetterà ai soci di entrare nel Museo Civico, dove oltre alla pinacoteca c'è la splendida Gipsoteca Bistolfi e una sala archeologica, a 1,60 euro invece di 2,70. Inoltre verranno informati a domicilio, tramite il mensile della Nova Coop, delle iniziative culturali organizzate dal Museo. [r. sa.]

GLI ISCRITTI DOVRANNO REINVENTARE IL CAMPUS E LE RIVE DEL TORRENTE CERVO

Un master per «designer» [redacted] verde

A Biella la progettazione dei parchi è affidata agli universitari

Paola [redacted]
BIELLA

Quest'anno il Master universitario di Progettazione del paesaggio e delle aree verdi» ha [redacted] valenza particolare per Biella. Il corso, giunto [redacted] secondo anno [redacted] aperto a 50 studenti, [redacted] incentrato su due tematiche reali che sono parte integrante del territorio: la progettazione del Parco Fluviale alle porte di Biella e quella del Campus Universitario [redacted] Città Studi, [redacted] dell'ateneo laniero. Gli iscritti p[redacted] gono da tutt'Italia [redacted] anche dall'estero, e avranno la possibilità di seguire corsi condotti da professionisti leader nei loro settori, come l'architetto tedesco Andreas Kipar (che ha partecipato al progetto di riqualificazione del parco Forlanini a Milano), [redacted] Paolo Miglietta che ha realizzato numerosi lavori di recupero ambientale a Torino, [redacted] ancora Richard Bisgrove dell'università inglese di Reading, massimo esperto e studioso della nota progettista Gertrude Jekyll che ha ideato e promosso il cosiddetto bordo misto all'inglese.

Il master promosso [redacted] Elena Accati, [redacted] Facoltà [redacted] Agraria dell'Università degli Studi [redacted] Torino, si è inaugurato la scorsa settimana nell'auditorium di corso Pella con gli auguri di Roberto Tessari, professore ordinario di drammaturgia teatrale al Dams di Torino, che ha esaltato, nel suo intervento il rapporto tra [redacted] tenebre e le luci [redacted] giardini narrati da Pirandello. Ma la giornata aveva soprattutto lo scopo di illustrare quanto verrà fatto nell'arco dell'anno accademico dai partecipanti [redacted] aree ben note alla cittadinanza.

[redacted] progettazione del parco fluviale lungo il torrente Cervo ha infatti un coinvolgimento diretto con il territorio e vede in prima linea anche il Comune di Biella. L'obiettivo è quello di recuperare le rive del corso d'acqua nel tratto che costeggia la città, un punto dove si intrecciano più aspetti, da quello naturalistico [redacted] quello dell'archeologia industriale per la presenza degli insediamenti di vecchi opifici novecenteschi. I ragazzi dovranno «riconsegnare» alla città un vasta zona, in certi punti molto degradata, rispettando però le linee-guida di un gruppo di lavoro formato dall'équipe [redacted] Gae Aulenti.

La [redacted] professionista, non [redacted] [redacted] ha firmato anche [redacted] progetto della cittadella universitaria che si trova [redacted] dalla parte opposta della città. Due «porte d'ingresso», [redacted] la ha definite l'Aulenti, la cui componente verde riveste una parte assai importante per il capoluogo laniero. Nel campus di Città Studi hanno sede, oltre all'Ateneo, il Centro congressi, il Cnr, l'Istituto tecnico industriale, il residence universitario [redacted] presto sorgerà anche una Biblioteca multimediale. [p. g.]

[redacted]

> Voluto da Elena Accati della Facoltà di Agraria di Torino, il corso ospita professionisti di fama dall'architetto Kipar fino a Paolo Migfietta e all'inglese Bisgrove

Il campus di Città Studi a Biella verrà riqualificato dagli iscritti al Master

PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Domani e domenica intrattenimenti e menù speciali nei ristoranti

Fiera del cappone e sagra della trippa

Due appuntamenti con i sapori a Racconigi

RACCONIGI

Fra le tante iniziative intraprese per il Natale dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco, spiccano la Fiera del Cappone e la Sagra della Trippa, che si svolgono domani in occasione della tradizionale Fiera di Santa Lucia, e domenica 19 dicembre. Una volta, la manifestazione conosciuta in tutto il Piemonte come «Fiera del cappone» che rappresentava la principale attrazione e veniva esposto lungo le vie del paese e venduto in grande quantità. Nei primi Anni '70 però, questa attività così come praticata, si scontrò con le nuove disposizioni legislative sulla tutela degli animali, che venivano legati a mucchi di quattro o cinque, in attesa della compravendita.

Alcuni severi verbali fecero sparire in breve tempo gli animali dalla fiera e Racconigi perse così il primato di «città del cappone», lasciandolo alla cittadina di Morozzo. «Vogliamo riprenderci questo primato che le apparteneva» dice l'assessore al Commercio e Turismo Giorgio Reviglio, e l'amministrazione comunale, tramite gli assessorati al Commercio e all'Agricoltura, sta da alcuni anni cercando di rilanciare il cappone.

«Dopo alcuni timidi tentativi negli anni passati - continua Reviglio - l'operazione ha il successo ottenuto nell'edizione 2003 della Fiera di Santa Lucia sembra ormai riuscita». La scorsa primavera sono stati distribuiti, a chi ne fatto richiesta, quattromila pulcini con l'impegno di allevarli e trasformarli in capponi, per poi esporre i tre capi migliori in occasione della fiera. Sono così un centinaio gli allevatori che, a differenza degli anni passati, quando la vendita avveniva in via Levis, esporranno sia domani che domenica gli esemplari migliori dei loro allevamenti sotto l'ala comunale in via Costa. Al termine del mercato, una apposita giuria, sceglierà i migliori, che verranno premiati, a mezzogiorno nella sala del Consiglio comunale, con il «Cappone d'Oro» al primo e il «Cappone d'Argento» al secondo e terzo classificato.

«Stiamo avviando con il ministero le pratiche per ottenere l'Igp - dice l'assessore all'Agricoltura Bartolo Fossati - cioè l'Identificazione Geografica Protetta per i capponi, così da poter essere inseriti in un circuito europeo di tutela. In questo modo si possono creare degli allevamenti, non su scala industriale ma di nicchia, una valida per l'economia dell'agricoltura».

A partire dalle 10,30 in piazza Vittorio Emanuele, conosciuta in paese come «piazza degli Uomini», si terrà la distribuzione della trippa, altro alimento classico della Fiera di Santa Lucia di una volta, piatto di lunga tradizione, che è stato nel passato un elemento fondamentale dell'alimentazione del popolo.

Domenica 19 dicembre, nel centro storico a partire dalle 8,30 e per tutta la giornata, si terrà l'iniziativa «Colori di Natale», durante la quale alcuni pittori e artisti vari esporranno le loro creazioni. «Per l'occasione piazza degli Uomini si trasformerà in una "Piazza delle Golosità" - spiega il presidente della Pro loco Elisa Reviglio -, dove sarà possibile gustare le specialità prodotte dalle gastronomie, pasticcerie e panetterie racconigesi, con l'intrattenimento della banda Musicale Città di Racconigi». Domenica continuano anche l'esposizione dei capponi e la Sagra della Trippa.

Il giorno della fiera, da tempo immemorabile, in tutte le osterie, la trippa veniva consumata in grandi quantità, e di questi tempi, quando si fa sempre più forte la necessità di riproporre cibi sani, semplici ed incontaminati dalla trasformazioni a carattere tecnologico-industriale, la tradizione è stata ripresa da due ristoranti cittadini, «da Mosè» e «La Torre», che propongono per tutto il mese invitanti menù a base di trippa e cappone.

Rinverdendo un'antica rivalità con Morozzo Racconigi vuole «riprendersi» il primato per la Fiera del Cappone di Piemonte

Alla tenuta Berroni e nelle cascine

Un modo inconsueto per scoprire il mondo rurale, fra tenute aristocratiche, fiere tradizionali e prodotti di stagione, è possibile domani con la visita alla Tenuta Berroni, deliziosa costruzione settecentesca di ispirazione tipicamente francese alle porte di Racconigi. La villa, abitata dalla famiglia della contessa Alessandra di Castelbarco Visconti, è circondata da un parco disegnato da un allievo dell'architetto Le Nôtre, artefice dei meravigliosi giardini di Versailles e del parco reale di Racconigi. Dopo la visita, spostamento nel centro storico della città, dove si svolge la Fiera di Santa Lucia, con pranzo a base di cappone, minestra di trippa ed altre succulente proposte locali. Nel pomeriggio sosta in alcune aziende agricole, con possibilità di approvvigionamento e «galuperie» prodotte e trasformate direttamente in cascina. La quota di partecipazione, compresi pranzo e trasporto, è di 30 euro. Informazioni presso Venus Viaggi, p.za Europa 9, Cuneo, telefono 0171/696256.

Sagra del Cappone e della Trippa

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

Fiera di Santa Lucia

ESPOSIZIONE CAPPONI

dalle ore 10,00: Degustazione Trippa

DOMENICA 19 DICEMBRE 2004

Colori di Natale

creatività e pittura in mostra nel centro storico

PIAZZA DELLE GOLOSITÀ

ESPOSIZIONE CAPPONI

dalle ore 10,00: Degustazione Trippa

In collaborazione con

BANCA CRS

RACCONIGI

A.T. PRO LOCO - A.P.A.

BISCOTTIFICIO di Teisio Riccardo & C. s.n.c.

Bôn Güst

Bisconi di ogni tipo

Torte Zerigo, in crema, alla frutta e secche

Pasticceria Assortita

Salatini

PRODUZIONE ARTIGIANALE

SPECIALITÀ

Savoiardi morbidi antica ricetta

Baci di dama

PROSSIMA APERTURA NUOVO SPACCIO

RUFFIA (CN) - Via Beato Pietro, 1 • Tel. 0172 373490

Bi & Bi Autotrasporti Italia-Europa di Paschetta Salvatore

RACCONIGI (CN) - Cell. 335 5888547 - 335 5440957 - Tel. 0172 85416 - Fax 0172 820943

MONDINO FRATELLI

Mangimi personalizzati... allevatori accontentati!!!

Mangimificio di Mondino & c.

Via molino nuovo, 37 12030 CAVALLERMAGGIORE - CN -

Tel. 0172.381218 -

mangimificio@mondinofratelli.com

PACK service

di

PRODUZIONE E VENDITA

scatole di cartone ondulato e teso - Studio e progettazione campionatura e realizzazione imballi speciali con materiali compositi, forniti a richiesta con pallets a disegno, scatole con chiusura all'americana cucite, incollate monoonda, due onde, tre onde, formato max foglio H.C. 2800x7500 in un unico pezzo. Impianto BOBST 1100x1600 per produzione scatole fustellate. Possibilità di stampa fino a 4 colori.

S.S. 20, zona industriale Racconigi (CN)

Tel. 0172 84498 r.c. aut. - Fax 0172 84851

MARZIA IMMOBILI

P.zza Roma 18 12035 Racconigi - Tel . 0172 / 83597

E mail : marziaimmobili@libero .it

NOSTRE PROPOSTE

RACCONIGI: villa bifamiliare, libera al 4 lati composta da salone con caminetto, cucina, camera e bagno al p.t.; cucina, sala, tre camere e bagno al piano primo, di mq. 90 ca. Ogni alloggio con ingresso indipendente, riscaldamento autonomo e giardino privato di mq. 100 ca. (possibile vendita separata). *Trattative riservate in ufficio*

RACCONIGI: villa libera al 4 lati su piano, ampia cucina, sala, tre camere e bagno; due autorimesse, giardino e cortile di mq. 1000 ca. *Trattative in ufficio*

RACCONIGI: prestigioso appartamento di mq. 155 finemente e recentemente ristrutturato composto da salone, ampia cucina, due doppi servizi. I pavimenti in legno, ottima visuale panoramica. Cantina ed autorimessa. *Euro 181.600,00*

RACCONIGI: in quadrifamiliare, appartamento posto al piano 2° (ultimo) composto da ingresso, cucina abitabile, terrazza, camera e bagno. Riscaldamento autonomo, cantina, autorimessa e posto auto in cortile privato. *Euro 150.000,00 trattabili*

RACCONIGI: splendido alloggio arredato totalmente ristrutturato, composto da salone, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Finiture di pregio. *Euro 115.000,00*

RACCONIGI: frazione Dia, finemente ristrutturata, su due piani, pt. cucina, salone, due camere e bagno; p. 1° tre camere e bagno. Giardino e cortile. *Euro 125.000,00*

RACCONIGI: 4 alloggi di soggiorno, cucinino, bagno e cantina. *A partire da euro 65.000,00*

COMMERCIALI:

Avviato negozio piccoli animali ed accessori con possibilita' di toelattatura cani;

Avviata profumeria ed articoli regalo in zona centrale.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

OFFERTE DAL LEO CLUB VALBORMIDA

Nuove radiotrasmittenti per la Protezione civile

■ Sabato, alle ore 17, in Comune a Cairo, manifestazione a favore della Protezione civile organizzata dal Leo Club Valbormida. Durante l'appuntamento, presieduto dal vice sindaco Pier Luigi Vieri, verranno donate ai volontari venti radio modello "Lpd mdlan alan", specificatamente studiate per consentire una più agevole e continua comunicazione, anche in situazioni estreme, senza interferenze da altre linee radiotrasmittenti. [m. ca.]

AUDACE FURTO NOTTURNO A OSIGLIA

I padroni sono in casa ma i ladri non si fermano

■ Ladri in azione ad Osiglia. Il furto, l'altra notte, ai danni del macellaio Oreste Galese. I malviventi, che evidentemente conoscevano bene la zona, sono entrati in casa del commerciante, una palazzina a tre piani in località Rossi, passando da una porticina che si affaccia sul fiume, al di sotto della strada. Indisturbati, nonostante i proprietari fossero in casa, hanno effettuato una veloce perlustrazione, arraffando circa 200 euro da una borsetta, per poi darsi alla fuga. [m. ca.]

AI CAMPIONATI MONDIALI DI KARATE

In Valbormida va di moda il karate

Si coprono d'iride due atleti carcaresi

■ Due giovani valbormidesi ai vertici del Karate mondiale. Strepitosa prestazione ai Mondiali di Iesolo degli atleti dell'Accademia Ligure Endas di arti marziali di Carcare, diretta dal maestro Umberto Marchetti. Federica Frosco, di Mallare, ha conquistato la medaglia d'oro nella specialità Kata, cat. Juniores. Titolo mondiale anche per Mario Ghisolfo, di Murialdo, specialità Kata, cat. Cadetti A. La manifestazione ha registrato la presenza di 2 mila atleti provenienti da 25 Paesi. [m. ca.]

FILM LIMITATI AL WEEK-END

Soltanto da gennaio la «protesta» dell'Abba

■ a riduzione d'orario, con l'annullamento delle proiezioni infrasettimanali, solo dopo le feste. Nonostante disagi e costi, il patron Beppe Testa si è fatto in quattro per garantire una vigilia natalizia all'insegna di un gran cartellone di prime visioni. Ecco alcuni esempi: «Gli Incredibili» il 19 e 20; «Tu la conosci Claudia?» in anteprima, dal 15 sino a Santo Stefano; «Shrek 2» dal 23 a Capodanno; «Christmas in love» dal 28. Insomma, un dicembre davvero ricco. [m. ca.]

IL SINDACO RIGHELLO PARLA ANCHE DELLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO: STOP ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE E ALLE TASSE SUI DEHORS

«Ecco come sarà Millesimo nel 2005»

I programmi del Comune per piazza Italia, il salotto buono

Inchiesta
Lucia Barlocco

MILLESIMO

Il 2005 sarà un anno ricco di novità, almeno per piazza Italia. Ormai conclusi i lavori di riqualificazione, finanziati dalla Comunità europea con un investimento di circa 900 mila euro, e che interesseranno anche altre zone adiacenti l'antico borgo (il progetto complessivo verrà terminato nel giugno 2005), è tempo di programmi per «far vivere in maniera diversa», come osserva il sindaco Mauro Righello, il salotto buono del paese. «Disponiamo di una Ferrari, ora bisogna farla viaggiare».

La tabella di marcia è stata concordata con i commercianti che aderiscono al consorzio del Civ «Tutto in un Millesimo». A partire da gennaio, la piazza verrà nuovamente aperta al traffico, anche se con una serie di variazioni rispetto al passato. Non vi potranno più transitare nè mezzi pesanti, ne autobus, dirottati sulla circonvallazione. E ancora: il sabato, giorno di mercato, la piazza verrà chiusa per ospitare le bancarelle, così come la domenica, quando appunto piazza Italia diventerà il «salotto buono», sia per offrire nuovi spazi alla gente, sia per accogliere turisti. E sempre in questa direzione e con tali obiettivi, da aprile si provvederà alla chiusura tardo-pomeridiana, ad esempio dalle 18.

Ma non è tutto, perché altre novità verranno riservate anche ai parcheggi. Spiega il sindaco: «La piazza non sarà più come in passato un grande parcheggio. Verranno individuate due aree, per un totale di 18 posti auto, con disco orario. In pratica zone di sosta, di mezz'ora, ma non a pagamento». I parcheggi verranno tuttavia garantiti da quello realizzato nella zona dell'ex fornace, e quello più recente, vicino alla casa di riposo.

Per quanto riguarda poi l'accesso a via Salita al Castello e a via Partigiane, è in fase di elaborazione un progetto da parte dell'Ufficio tecnico comunale, per apportare una serie di modifiche all'attuale organizzazione viaria.

Dice ancora il sindaco Righello: «Un programma che modifica sostanzialmente non solo l'assetto della piazza, ma appunto anche la sua fruibilità e il suo ruolo. I commercianti, insieme a noi e alle varie associazioni, saranno chiamati a farla vivere, con idee e iniziative». Aggiunge Righello: «E proprio a tale proposito, il Comune, ad esempio, non farà pagare la tassa sui dehors a quegli esercenti che intenderanno installarlo per allestirvi spettacoli di animazione».

Ampliando il discorso, il sindaco ricorda che i comuni della zona, a causa della crisi delle grandi fabbriche, hanno dovuto fare delle scelte. Dice: «Accanto al settore industriale che a Millesimo, nonostante tutto tiene e ad esempio nel caso della Fresia Spa, della Demont e della 3F, si sviluppa, l'amministrazione comunale oltre a realizzare infrastrutture per le aziende, ha voluto garantire anche il settore commerciale, non solo rifiutando proposte da parte di grandi catene di distribuzione, ma appunto riqualificando il centro storico, in maniera tale che la piazza possa davvero diventare un centro commerciale all'aperto».

Il sindaco Mauro Righello

LE «CITTA' DEL SORRISO»

Un progetto per migliorare il buon vicinato

MILLESIMO. Presentato, l'altra sera, in municipio, il progetto, denominato «Città del Sorriso», che in Val Bormida dovrebbe coinvolgere anche i comuni di Carcare e Altare. Ad illustrarlo, alla presenza degli amministratori comunali e delle varie associazioni che operano in paese, il dottor Carlo Vittorio Valenti, direttore del Dipartimento assistenza psichiatrica territoriale dell'Asl savonese e il dottor Marcello Macario, responsabile del Centro salute mentale della Val Bormida.

Un progetto, sul modello di quello realizzato a Trento alcuni anni fa, che nasce dalla constatazione che nei nostri paesi e nei quartieri delle nostre città, mentre è cresciuto il benessere materiale della maggioranza delle persone e delle famiglie, sono calati il senso di appartenenza alla comunità e la solidarietà di buon vicinato, e le relazioni interpersonali, nei condomini e nei luoghi di lavoro, appaiono assenti».

«Un obiettivo importante da raggiungere perché dalla qualità dei rapporti con gli altri dipende la qualità della vita, e pertanto anche il benessere e la salute mentale», spiegano i promotori. Il progetto «Città del sorriso», verrà presentato nuovamente stasera, con inizio alle 21, nella sala consiliare del Comune di Carcare e, agli inizi del prossimo gennaio, verrà illustrato agli amministratori e alle associazioni di Altare. [l. b.]

TRA LE INIZIATIVE ANCHE UNA GRANDE LOTTERIA

Bimbi e nonni addobbano gli alberi natalizi di Cairo

CAIRO M.

A ruba i biglietti della Lotteria di Natale promossa dal consorzio «Il Campanile». I tagliandi sono 15 mila e vengono distribuiti tra i clienti che, in questi giorni, faranno acquisti nelle attività associate. L'estrazione avverrà il 6 gennaio in piazza della Vittoria alle ore 15. Primo premio, una crociera Costa di 7 giorni nel Mediterraneo per due persone; secondo e terzo, due buoni benzina da 250 l l'uno, e, a seguire, diversi buoni acquisto. Anche domenica prossima, inoltre, negozi aperti tutto il giorno, mentre il Consorzio «Il Campanile» offrirà la merenda nelle vie del centro storico. E per dare un ulteriore tocco natalizio alle vie del centro storico, anche i tradizionali alberelli quest'anno addobbati, oltre che dai bambini delle scuole elementari di Cairo, Bragno, Rocchetta e Dego, anche dagli anziani della casa di riposo «Baccino», dai ragazzi del centro sociale del quartiere Buglio e dai disabili che frequentano il centro di Villa Sanguinetti. [m. ca.]

IN QUESTI GIORNI TEMPERATURE PIU' RIGIDE IN ALTA VAL BORMIDA

Termosifoni freddi, vacanza a scuola

E' accaduto a Calizzano, ma in 24 ore il guasto è stato riparato

CALIZZANO

Studenti a casa, colpa delle aule fredde. E' accaduto l'altro giorno alle elementari e medie di Calizzano, dove un centinaio di alunni sono stati costretti a disertare le lezioni per il cattivo funzionamento della caldaia che ha determinato un abbassamento delle temperature nell'edificio scolastico. Ieri, tuttavia, la situazione si era già normalizzata e i bambini e i ragazzi hanno potuto seguire regolarmente le lezioni. Spiega il sindaco, Enrico Mozzoni: «I tecnici in queste ore stanno verificando le cause di quanto successo, e non è escluso che possa appunto trattarsi di un problema legato al funzionamento della caldaia, che non presenta guasti di alcun genere». E aggiunge: «In questi ultimi giorni le temperature, in particolare nelle ore notturne, sono scese di diversi gradi sotto lo zero, una forte escursione termica, e forse si è verificato un problema relativo alla regolazione del termostato. Tuttavia nei prossimi giorni provvederemo a far monitorare costantemente tutte le aule, in maniera tale da garantire la regolarità delle lezioni ed evitare il ripetersi di quanto avvenuto l'altro giorno». Un episodio su cui intervengono anche i responsabili dei Cobas Scuola. Affermano: «Al di là di quanto successo l'altro ieri e che ha costretto i ragazzi a tornarsene a casa, ci risulta che situazioni analoghe si siano già verificate altre volte e sempre di lunedì. Proseguono: «Chi paga i danni alla salute dei bambini? Come può non funzionare, o comunque funzionare male, un riscaldamento nella scuola dell'obbligo?». [l. b.]

Provincia di Genova
Regione Liguria
CENTRI PER L'IMPIEGO

AVVISO ALLE IMPRESE

PIANO OCCUPAZIONALE LAVORATORI "STOPPANI"- INCENTIVI ECONOMICI PER LE AZIENDE CHE ASSUMONO

La Regione Liguria, d'intesa con la Provincia di Genova e i Comuni di Cogoleto e di Arenzano, nell'ambito di un progetto concordato con le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L -C.I.S.L- U.I.L, e Azienda Immobiliare Val Lerone (ex Stoppani), volto a rafforzare le tutele occupazionali dei lavoratori, mette a disposizione incentivi economici per le imprese che **assumano uno o più lavoratori "Stoppani" con contratto a tempo indeterminato, garantendo un reddito annuo non inferiore a quello di provenienza.**
Gli incentivi prevedono:

- Contributo massimo di Euro 20.000,00 per l'assunzione di ogni lavoratore con contratto a tempo indeterminato
- Contributo massimo di Euro 25.000,00 per l'assunzione di ogni lavoratore con contratto a tempo indeterminato per le sole aziende aventi sede di lavoro nel territorio dei comuni di Cogoleto e Arenzano

Tali incentivi vanno ad aggiungersi alle agevolazioni previste per l'assunzione di lavoratori in mobilità (ai sensi della l. 223/91)

La Provincia di Genova, attraverso il Centro per l'Impiego di Medio Ponente, si rende disponibile alle aziende per:

- ricevere le richieste di personale
- valutare la disponibilità di profili professionali rispondenti alle esigenze aziendali
- definire le modalità di assunzione dei lavoratori
- perfezionare gli adempimenti amministrativi per l'ottenimento degli incentivi e per le agevolazioni previste per l'assunzione di lavoratori in mobilità.

Centro per l'Impiego MEDIO PONENTE
Villa Bombrini- Via Muratori 7
tel 0105497888-828-817 fax 0106504835
E mail: cpimedioponente@provincia.genova.it

Le aziende hanno l'opportunità di fare una scelta utile per sé, assumendo risorse competenti e esperte;
per il lavoratore, restituendogli occupazione, reddito e serenità;
per la comunità, contribuendo alla coesione sociale e allo sviluppo locale.

Tra le marche anche La Martina, Stone Island e CPCompany

Lo stile di Genis boutique

Griffe prestigiose a Savona e Finale

Genis boutique Uomo e Donna ripropone la tradizionale collezione di abbigliamento nei tre punti vendita di Savona e Finale.

Nel centro storico di Savona il negozio per capi femminili è situato in via Manzoni a due passi da piazza Sisto IV mentre per quanto concerne il maschile, il punto vendita di trova all'angolo tra via Manzoni e via Verzellino, nei pressi delle scuole medie e della Cattedrale.

A Finale Genis si trova in viale delle Palme, sempre in pieno centro. Genis incentra la collezione di alta qualità, ispirata soprattutto allo stile cosiddetto «casual», su firme di sicuro affidamento tra i quali Weber, Massimo Ribecchi e Roberto Scarpa per il gentil sesso e La Martina Polo, Stone Island e CP Company.

Proprio quest'ultima «griffe» è colonna portante di Genis boutique.

Integrare la funzionalità dell'abbigliamento militare e da lavoro e i dettagli della grande tradizione sartoriale ai capi d'uso quotidiano. È la filosofia che anima C.P. Company, innovativa e anticonformista, che ha rivoluzionato a partire dal 1975 il concetto del vestirsi informale. C.P. Company, infatti, è un marchio-laboratorio che conduce un'indagine appassionata e curiosa in ogni angolo del mondo per arricchire il suo know-how.

Oggi C.P. Company possiede un archivio di oltre 40 mila capi di ogni epoca e origine. Pezzi storici da cui trarre spunti originali per un abbigliamento informale, che è anche un riesame di quello formale attraverso l'attenzione ai mestieri metropolitani e alle sfide sportive per individuare nuovi usi e materiali d'ultima generazione.

A tutto questo si affianca la costante ricerca nei processi produttivi. I tessuti e le modellistiche della tradizione sono riletti con fibre innovative e tecnologie sofisticate per essere più dinamici e moderni.

GENIS
DONNA
Via Manzoni, 27/29 r - SAVONA Tel. 019 851703
Da giovedì 9 dicembre
VENDITA PROMOZIONALE
DI NATALE
CON SCONTI DAL 10% al 50%
solo sui capi indicati
Continua la grande vendita promozionale da GENIS UOMO Via Verzellino angolo Via Manzoni SAVONA Tel. 019 821377

In via San Lorenzo a Savona un indirizzo per gli amanti della buona cucina italiana

Golose specialità per il pranzo di Natale

I piatti della tradizione da Giacomo Pasta Fresca

La tradizionale gastronomia tutta fatta in casa, senza forniture esterne industriali, a Savona si trova da Giacomo Pasta Fresca. Il laboratorio è situato in via San Lorenzo 52 r., nel quartiere di Villapiana, a pochi passi da piazza Brennero e dal liceo scientifico, sul lato destro del marciapiede procedendo nel senso di marcia viario in direzione di via Verdi e via Mignone.

Tra le porzioni servite per tutti i gusti Giacomo propone una variegata offerta che va dai sughi alla «spanissa», dal pollo al limone con patate agli arrosti, dalle lasagne fatte sia al ragù sia al pesto, al vitello tonnato per finire con i dolci, dal «bounet» alla piemontese, il tradizionale budino infarcito d'amaretti, alla panna cotta per finire con il tiramisù. Prelibatezze, insomma, già pronte da servire in tavola. Una comodità per chi non ha più il tempo per preparare questi piatti della ricca tradizione culinaria italiana. Ma anche un servizio da tenere in considerazione in vista delle impegnative tavolate che si devono organizzare durante le festività natalizie ormai imminenti. Nel laboratorio di via San Lorenzo, inoltre, Giacomo confeziona i primi piatti cui basta una successiva bollitura di pochi minuti per ottenere portate di alto livello e gusto che fanno fare sempre bella figura ai padroni di casa, visto che a tavola oltre al palato anche l'occhio vuole la sua parte. Quindi, ecco in ravioli di pasce, di carne e di boragine oppure i pansotti da arricchire con il sugo di noci, le trenette da affogare nel pesto alla genovese o le tagliatelle da condire con il sugo al ragù di carne. Giacomo ha studiato anche un apposito menù natalizio, composto ad hoc da quattro primi piatti e altrettanti secondi da scegliere tra quelli sopraccitati.

Il negozio di Villapiana è sempre aperto fino a Natale, ad eccezion fatta per la domenica pomeriggio. Durante il resto dell'anno, l'attività di pasta fresca e gastronomia di via San Lorenzo, resta chiusa il lunedì e il giovedì pomeriggio. Per chi ha in previsione una nutrita tavolata natalizia, è suggerito prenotare le porzioni che si desiderano.

PASTA FRESCA da GIACOMO
Qui puoi prenotare il tuo
Menù di Natale
Antipasti
Insalata russa
Insalata capricciosa
Insalata di mare
Carpaccio di Polpo
Primi Piatti
Lasagne al ragù
Lasagne al pesto
Ravioli di pesce
Ravioli di borragine
Crêpes con fonduta e funghi
Secondi Piatti
Arrosto
Cima
Pollo al limone con patate
Vitello tonnato
Stinco di prosciutto con patate
Prenotazioni entro il 18/12/2004
NUOVA GESTIONE
Menù di Capodanno
Antipasti
Insalata russa
Insalata capricciosa
Insalata di mare
Carpaccio di Polpo
Salsa Aurora con gamberetti
Vol-au-vent
Primi Piatti
Lasagne al ragù
Lasagne al pesto
Ravioli di pesce
Ravioli di borragine
Crêpes con fonduta e funghi
Secondi Piatti
Arrosto
Cima
Pollo al limone con patate
Vitello tonnato
Stinco di prosciutto con patate
Zampone con lenticchie
Prenotazioni entro il 22/12/2004
Telefona allo 019/85.17.42
Via S. Lorenzo 52r - SAVONA

Nel centro di Savona una splendida sintesi di classe tra city e sport, tra bon ton e «easy towear»

Scarpe e bigiotteria firmate da Simonetta D.

Le eleganti proposte moda in vetrina nel negozio di via Paleocapa

Simonetta D. in via Paleocapa, la principale arteria di Savona, è il negozio che offre calzature, bigiotteria e accessori per la donna al passo con gli ultimissimi capricci della moda. Una sintesi tra city e sport, tra bon ton e «easy to weare». Simonetta D. il cui punto vendita è situato dal lato sinistro di via Paleocapa seguendo il senso del traffico viario, nei pressi della chiesa di Sant'Andrea, è divenuto un punto d'incontro tra matrici eterogenee, con scarpe dalle molte anime, functional & simply chic. Le citazioni dello stile da palestra hanno già da un paio di stagioni conquistato il mondo degli accessori. E oggi si fondono con il citizen. Modello in pelle supersoft profilata a contrasto, fondo gomma, tacco basso e fiogge gym a interrompere con brio la linearità grafica del black & white. Key té by Kallisté ad esempio è una delle griffe proposte da Simonetta. Tra le altre firme di prestigio presenti da citare Giancarlo Paoli, Etro, Missoni per le calzature, Dolman e Pilgrim per la bigiotteria. Tondo il designer delle scarpe, antico il rosa, in pizzo il particolare. Gli indizi sono schiaccianti: la moda torna a fare la romantica. E se la tendenza è questa, forse a cambiare per prime sono proprio le donne. Non che sia finita l'era delle manager con tanto di cravatta e scarpa a punta, ma almeno, da oggi, l'alternativa c'è. Gli shoes's designer inneggiano infatti all'oblio delle punte che «spezzano» il piede ed ammorbidiscono le scarpe in forme che sanno di Anni Venti e baby style. Accanto alle ballerine, fanno la loro comparsa in passerella prima e in strada poi, scarpe con tanto di tacco 12, ma con la punta arrotondata e nei toni caldi del tricot. Ad adeguarsi alla nuova tendenza sono anche le borse che si coordinano alle calzature con un piccolo particolare: un fiocchetto, un nastrino o magari tintinnanti tricks.

L'Angolo dell'Estetica
Di Sandra e Rossella
VIA SAN LORENZO 3/2 - SAVONA
Tel. 019 - 8401415
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
dalle 9:30 alle 19
LUNEDI dalle 15:30 alle 19:30
SABATO dalle 9:30 alle 13
DOMENICA Chiuso
NUOVA LAMPADA TRIFACCIALE AD ALTA PRESSIONE !!
TRATTAMENTO SPECIALE A TESSERATI E ABBONATI STAGIONE 2004/2005
Sponsor Camp. A1 2004/05

AUMENTANO I CASI DI DISAGIO SOCIALE

In Valle d'Aosta 600 richieste d'aiuto

■ Seicento richieste annue di aiuti economici per chi non raggiunge il reddito minimo vitale. Neppure la benestante Valle d'Aosta sfugge allo spettro della povertà e dei «nuovi poveri». Le domande di adesione ai benefici previsti dalla legge 19 del 1994, con la quale la Regione interviene a favore di chi non ha un introito mensile sufficiente a sopravvivere, sono in continuo aumento. L'amministrazione, attraverso l'assessorato alla Sanità e alle Politiche sociali, ora sta studiando modifiche alla normativa (alla quale accedono in media 600 persone l'anno) per snellirla sotto il profilo burocratico e renderla più adatta alle esigenze di chi è costretto a vivere con una manciata di euro al mese. Per il 2004, la giunta regionale ha fissato il reddito minimo vitale in 653 euro mensili per quelle persone che vivono in una casa in affitto. Altri interventi temporanei, attraverso la stessa legge 19, sono previsti a favore di chi, per motivi straordinari, si ritrovi all'improvviso in forti difficoltà economiche. [s. ser.]

Sabato è in programma «Migrafest»

Giornata del migrante A Biella festa in strada

■ Creattivi.net in collaborazione con le associazioni di volontariato e quelle multietniche, con le istituzioni e i Giovani Imprenditori Uib sabato ha organizzato per sabato, in occasione della Giornata Internazionale dei Migranti, il «Migrafest 2004». Il programma prenderà il via già in mattinata (alle 9) con un convegno all'Istituto Bona su «Migrazione, identità e creatività - Dalla paura del diverso all'attrazione della classe creativa» mentre dalle 10 alle 19 in via Italia, affiancando la manifestazione «L'altroNatale» (che raggruppa un centinaio di associazioni ed enti no-profit) è previsto l'allestimento di una tenda marocchina «punto d'incontro culturale e creativo per un approccio diverso alla realtà migrante». Nel pomeriggio dalle 15 alle 17 ci sarà animazione per i bambini ed infine alle 20, nel salone polivalente di Occhieppo Inferiore, è annunciata una cena a buffet con ricette di Paesi lontani, una sfilata di moda multietnica e uno spettacolo di «musica e danze d'altrove». Info: 015/8123052 – 333/3292729.

L'INTERVENTO DI COMUNI, ENTI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER FRONTEGGIARE LE SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'

Il Piemonte scopre l'emergenza povertà

Novara due conventi ospitano ogni giorno decine di emarginati
In tutti i capoluoghi funzionano mense per i meno abbienti

Cristina Meneghini
NOVARA

Si radunano davanti alla porta del convento alla mattina, un'ora prima del pasto. Sono extracomunitari, clochard affezionati ai sagrati del centro, e un numero sempre maggiore di donne, per la maggioranza ucraine dai 25 ai 50 anni di età. E' a loro che i frati della parrocchia del Sacro Cuore, una delle più affollate del centro città, pensano, lanciando l'appello per trovare i volontari della carità, pronti a svolgere i turni in mensa e a prestare servizio al centro di ascolto.

Alla mensa del Sacro Cuore a Novara arrivano settanta persone ogni mezzogiorno: vengono serviti cibi provenienti dal Banco Alimentare, o frutto di generose donazioni di privati (ne è annunciata una da 15 mila euro), dalle offerte costanti dei parrocchiani. Padre John Perego, ha calcolato che con trenta persone potrà ampliare il servizio: le istruirà con un corso che le renda forti davanti al mondo dell'emarginazione, pronte ad affrontare storie di solitudine, la disperazione per la ricerca vana di un posto di lavoro. Ma anche per servire a queste tavole dove un pasto caldo e due chiacchiere fanno sperare in un futuro diverso. Alla sera queste persone trovano accoglienza al convento di San Nazzaro della Costa, dove viene garantito il pasto. Il Comune fa la sua parte, con i servizi socio-assistenziali. L'emergenza è cresciuta e al dormitorio di piazza Pasteur sono stati disposti altri sei posti letto per l'inverno. Un'altra parrocchia novarese, San Martino, propone l'adozione di una famiglia in difficoltà per un anno: ci si impegna a versare una quota mensile, a scelta: 10, 25 o 50 euro. Se a Novara la task force che combatte le nuove povertà e l'emarginazione è molto attiva, nel resto del Piemonte non si sta a guardare.

Ad Alessandria la mensa della Caritas funziona da anni: si servono, soprattutto ad extracomunitari, una sessantina di pasti al giorno. A più riprese lo scorso anno il Comune di Biella aveva preso in esame i bisogni delle persone con basso reddito, facendo rilevare così i primi segnali di disagio. I problemi vengono affrontati di volta in volta con i fondi del Comune. Per il caro-affitti c'era stato un accordo tra il Comune di Cossato, e l'Agenzia territoriale per la casa, in merito al problema delle morosità per gli alloggi di edilizia popolare, con una verifica degli effettivi bisogni dei singoli. A Vercelli è attiva la Comunità dell'Aravecchia, della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. Il parroco don Luigi Longhi raduna ogni giorno una sessantina di giovani con problemi di difficoltà finanziarie, un passato in carcere, problemi di tossicodipendenza. Li fa lavorare costruendo timer per le lavatrici e curare il cimitero. Don Luigi ha recuperato poi una cascina della zona, diventata dormitorio pubblico comunale.

Ad Asti la Mensa sociale del Comune, la tavola di Suor Palmira, ospita oltre quattrocento persone. Molti sono extracomunitari. Si presentano da soli o con la famiglia.

Emergenza nuove povertà: in Piemonte cresce l'allarme e si corre ai ripari anche con l'aiuto di benefattori anonimi

Dal Cuneese un appello dei vescovi

Aldo Rizzo
CUNEO

«Il problema delle povertà, nei nostri ricchi centri di provincia, assume oggi tratti inconsueti. Non si tratta di fenomeni eclatanti, ma di situazioni sommerse, più difficili da affrontare». L'analisi arriva da monsignor Natalino Pescarolo, vescovo di Cuneo e Fossano. Un ragionamento che parte da un attento esame che riguarda il Cuneese, ma potrebbe essere esportato anche altrove. «Emerge la questione del lavoro che, nelle sue nuove forme legate a flessibilità o delocalizzazione di molte aziende, crea nel nostro tessuto sociale preoccupanti sacche di povertà. Persone, a pochi anni dalla pensione, non trovano più spazio nel mercato del lavoro. - continua monsignor Pescarolo-. Oggi, tramite la Caritas, stiamo per costituire una cooperativa di lavoro».

Analisi che trova d'accordo il «collega» di Saluzzo monsignor Giuseppe Guerrini che aggiunge nuovi elementi: «Non dimentichiamo crisi come quella della Burgo, la questione degli anziani o il quella della casa. Tuttavia oggi le nuove povertà e, forse anche le più gravi, si nascondano nelle pieghe della nostra società, nel tessuto sociale. Nelle famiglie che vivono il dramma della malattia cronica o che sono toccati da depressioni o disturbi comportamentali. Spesso sono persone deboli che oggi sono ritenute "non efficienti" e quindi tagliate fuori - sostiene mons. Guerrini -. In questa situazione è necessaria una nuova forma di carità che nasce dalla riscoperta di rapporti umani autentici a livello familiare e comunitario». Dello stesso avviso è il vescovo di Mondovì, monsignor Luciano Pacomio, che evidenzia come da nuove povertà nasce dal clima di vita frenetico quotidiano». Il vescovo di Alba monsignor Sebastiano Dho mette in evidenza la questione degli anziani e dei pensionati. «Ci sono dei dati in circolazione preoccupanti. Da un lato le previsioni, secondo le quali in occasione delle "feste natalizie", ogni italiano spenderà 600 euro in regali. Dall'altro veniamo a sapere che nel solo Albese e Braidese ci sono 6 mila pensionati che sono costretti a vivere con 402 euro al mese. Si tratta di uomini e donne delle nostre terre che hanno duramente lavorato per raggiungere la pensione ed oggi sono i più deboli, faticano a pagare le bollette. E non dimentichiamo le famiglie giovani a monoreddito, con figli: nel contesto economico attuale sono a rischio e pagano pesantemente il caro-affitto e un fisco iniquo nei loro confronti».

TORINO, CRESCE IL NUMERO DI CHI FINISCE SULLA STRADA PERCHE' HA PERSO IL LAVORO O LA PENSIONE NON BASTA PIU'

«Io, cuoco d'hotel, sogno un pasto caldo»

Quelle lunghe code, al freddo, tra chi è rimasto senza nulla

la storia
Giovanna Favro

NON sono finiti per strada perché si drogano o bevono, né perché extracomunitari, ex carcerati, malati di mente. Semplicemente, è gente che non ce la fa. Niente di più lontano dall'immagine romantica, e anche un po' fasulla, del clochard diventato barbone per scelta. Sono uomini e donne scivolati sempre più giù, ma che sognano, con tutta la forza che ancora hanno, di risalire. Nuovi poveri a Torino. Gente come Giuseppe De Stratis, 52 anni, che dopo una vita nelle cucine dei ristoranti non ha più trovato lavoro. O anziani che hanno una pensione troppo piccola per tirare avanti, come Giulia Paloschi, 83 anni, che scoppia in lacrime mentre racconta che per lei comprare un cappotto sarebbe come vincere alla lotteria.

L'altra mattina Giulia e Giuseppe erano in coda davanti all'ingresso della mensa dei poveri gestita dai Gruppi di volontariato vincenziano in via Saccarelli 2. Lei con un impermeabile e un berretto di lana in testa, in mano due sporte che sperava di riempire, dopo pranzo, con gli avanzi; lui con più maglioni uno sopra l'altro, sotto una giacca adatta a malapena al freddo dell'autunno. Non si conoscono. Quando si apriranno le porte siederanno a tavoli diversi, tra i 120 disperati accolti nella mensa. Uno dei volontari, Silvano, indica prima Giuseppe, poi Giulia: «Li conosco bene: sono persone a posto, che non hanno mai toccato un goccio d'alcol, né rubato un soldo in vita loro».

Una mensa dei poveri

> Speravo di trovare lavoro in Piemonte invece niente. Mi hanno anche rubato la valigia con tutti i miei vestiti. Per fortuna le suore mi aiutano

Semmai, sono stati derubati. A Giuseppe è capitato più di una volta. L'ultima pochi giorni fa, quando gli hanno soffiato i 155 euro di sussidio mensile. Racconta che ha cominciato a lavorare da ragazzino, in Liguria. Lavapiatti e alla fine cuoco in ristoranti e alberghi: «L'ultimo è stato l'hotel Roma di Alassio. Ho 34 anni di contributi, ma sono troppo giovane per avere la pensione. Guadagnavo, da ultimo, un milione e 300 mila lire al mese, ma 800 mila mi andavano via solo per l'affitto: da quelle parti, gli alloggi sono carissimi. Da settembre a gennaio non prendevo niente, perché l'albergo chiudeva: così, in tanti anni, ho messo da parte poco. Tre anni fa mi sono stancato di quella vita: lavoravo 14-16 ore al giorno. Così me ne sono tornato in Piemonte, dove sono nato. Ho scelto Torino pensando che fosse più facile trovare lavoro. Come mi sbagliavo! Ho fatto domanda nelle imprese di pulizia, e per fare il bidello, il decoratore, il muratore. Ma non è uscito mai niente. Forse mi chiamano venerdì. Speriamo...». Quando è arrivato a Torino, «I primi tempi dormivo in albergo, e mangiavo nei self service: poi ho finito i soldi, e mi sono ridotto al dormitorio di via Marsiglia». La valigia con i vestiti e i suoi averi, gli è stata rubata mentre dormiva su una panchina. «Passo le giornate a camminare. Ogni tanto vado a trovare Lia Varesio, che mi dà qualcosa. Maglie e pantaloni li prendo dalle suore di via Nizza. Le scarpe sono il problema più grosso: ho il 42, non le trovo quasi mai».

Paolo Bianco, uno dei responsabili della mensa, spiega che invece, per i volontari, il problema più grosso sono gli aiuti dai privati, che scarseggiano sempre di più, mentre crescono le domande di aiuto: «Oltre ai 120 pasti, distribuiamo anche sacchetti di panini. Certe volte, agli ultimi della coda siamo costretti a dare solo pane e frutta, tanto per non lasciarli a pancia vuota. Da anni, a Natale, facciamo un piccolo regalo a tutti i nostri ospiti. Quest'anno pensavamo a degli ombrelli, o a qualche paio di calze. Ma in cassa c'è poco! Ultimamente ci tocca raccogliere soldi con delle collette tra noi volontari. Anzi, posso approfittare per lanciare un appello? Se qualcuno potesse portarci del cibo, o dei soldi...». Suor Angela ricorda il numero di conto corrente postale intestato ai Gruppi di volontariato vincenziano: 28219103.

Intanto, Giulia ha finito il suo pranzo. Si alza da tavola con gli avanzi di pane, «per i randagi». Lei una casa ce l'ha: «Vivo con la pensione minima: 500 euro, e tra l'affitto, le bollette e le medicine resta più niente». Faceva la portinaia, è vedova. «Vengo qui solo per la compagnia. Sono sola, e qui dalle suore mi trovo bene». Ma poi scoppia a piangere, quando spiega che non può permettersi nemmeno di difendersi dall'inverno. «Come vorrei un cappotto caldo. Sapesse che freddo, in questi giorni...»

FIRMATA CONVENZIONE CON IL COMUNE

Sconti al Museo di Casale

Soci Coop al Museo di Casale con lo sconto. Firmata la convenzione Comune-Nova Coop, che in Piemonte conta 490 mila iscritti (13 mila i soli casalesi): permetterà ai soci di entrare nel Museo Civico, dove oltre alla pinacoteca c'è la splendida Gipsoteca Bistolfi e una sala archeologica, a 1,60 euro invece di 2,70. Inoltre verranno informati a domicilio, tramite il mensile della Nova Coop, delle iniziative culturali organizzate dal Museo. [r. sa.]

GLI ISCRITTI DOVRANNO REINVENTARE IL CAMPUS E LE RIVE DEL TORRENTE CERVO

Un master per «designer» del verde

A Biella la progettazione dei parchi è affidata agli universitari

Paola Guabello
BIELLA

Quest'anno il Master universitario di Progettazione del paesaggio e delle aree verdi» ha una valenza particolare per Biella. Il corso, giunto al secondo anno e aperto a 50 studenti, è incentrato su due tematiche reali che sono parte integrante del territorio: la progettazione del Parco Fluviale alle porte di Biella e quella del Campus Universitario di Città Studi, sede dell'ateneo laniero. Gli iscritti provengono da tutt'Italia e anche dall'estero, e avranno la possibilità di seguire corsi condotti da professionisti leader nei loro settori, come l'architetto tedesco Andreas Kipar (che ha partecipato al progetto di riqualificazione del parco Forlanini a Milano), o Paolo Miglietta che ha realizzato numerosi lavori di recupero ambientale a Torino, e ancora Richard Bisgrove dell'università inglese di Reading, massimo esperto e studioso della nota progettista Gertrude Jekyll che ha ideato e promosso il cosiddetto bordo misto all'inglese.

Il master promosso da Elena Accati, della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, si è inaugurato la scorsa settimana nell'auditorium di corso Pella con gli auguri di Roberto Tessari, professore ordinario di drammaturgia teatrale al Dams di Torino, che ha esaltato, nel suo intervento il rapporto tra le tenebre e le luci nei giardini narrati da Pirandello. Ma la giornata aveva soprattutto lo scopo di illustrare quanto verrà fatto nell'arco dell'anno accademico dai partecipanti su aree ben note alla cittadinanza.

La progettazione del parco fluviale lungo il torrente Cervo ha infatti un coinvolgimento diretto con il territorio e vede in prima linea anche il Comune di Biella. L'obiettivo è quello di recuperare le rive del corso d'acqua nel tratto che costeggia la città, un punto dove si intrecciano più aspetti, da quello naturalistico a quello dell'archeologia industriale per la presenza degli insediamenti di vecchi opifici novecenteschi. I ragazzi dovranno «riconsegnare» alla città un vasta zona, in certi punti molto degradata, rispettando però le linee-guida di un gruppo di lavoro formato dall'équipe di Gae Aulenti.

> Voluto da Elena Accati della Facoltà di Agraria di Torino, il corso ospita professionisti di fama dall'architetto Kipar fino a Paolo Miglietta e all'inglese Bisgrove

La stessa professionista, non a caso, ha firmato anche il progetto della cittadella universitaria che si trova esattamente dalla parte opposta della città. Due «porte d'ingresso», come le ha definite l'Aulenti, la cui componente verde riveste una parte assai importante per il capoluogo laniero. Nel campus di Città Studi hanno sede, oltre all'Ateneo, il Centro congressi, il Cnr, l'Istituto tecnico industriale, il residence universitario e presto sorgerà anche una biblioteca multimediale. [p. g.]

Il campus di Città Studi a Biella verrà riqualificato dagli iscritti al Master

Il consorzio Promonovara raccoglie gli operatori: dagli alberghi alle cantine

Turismo, nuova vocazione nel cuore

Molte iniziative e «pacchetti» per gli ospiti

PROMUOVERE il territorio Novarese offrendo ai visitatori pacchetti turistici che possono contare su ben 1500 posti letti in albergo e nei più caratteristici agriturismi: il biglietto da visita del Consorzio turistico Promonovara è eloquente. Albergatori, proprietari di aziende agricole, operatori che gestiscono cantine, riserie e camping tutti appassionatamente insieme per fare apparire il territorio sotto la miglior luce possibile.

In questi giorni ad esempio a Novara l'attività di Promonovara è visibile in piazza Gramsci con i mercatini di Natale: nelle minibaite in legno, in perfetto stile nordico si possono trovare molteplici idee per le strenne natalizie. L'organizzazione vede coinvolti oltre a Promonovara anche il Comune di Novara. Dopo l'esordio dello scorso anno nella corte del Castello sforzesco, il bis nel centro del centro cittadino sta già riscuotendo numerosi ed entusiatici consensi: «I mercatini si stanno rivelando un successone - dice Alfonso Mareschi, presidente di Promonovara -. Ormai è una sorta di tradizione che Novara ha l'orgoglio di proporre».

Nel centro della città sono tornate le casette di legno del mercatino con le idee per le strenne

Il Consorzio è stato fondato nel 1996 da Alfonso Mareschi, Alberto Fortina (albergatore e attuale dirigente di Promonovara) ed Eugenio Arlunno, esponente di spicco dell'Atl. Oggi Promonovara conta 1500 posti letto articolati su alberghi, (tre e quattro stelle), gli agriturismi, il camping Playa di Galliate, cantine vinicole del Novarese (Bianchi, Dessilani, Mirù, Rovellotti, Brigatti), il campo da golf di Cavagliano di Bellinzago. L'attività di promozione del 2004 si è incentrata sulla partecipazione ad appuntamenti di prim'ordine. «Abbiamo viaggiato per mezzo mondo - dice Alfonso Mareschi -. Siamo stati agli eventi fieristici di Copenaghen, Barcellona, Mosca. A settembre abbiamo partecipato all'evento francese di Deauville mentre a metà ottobre ci ha ospitati Montreal».

Il tour di promozione non ha trascurato l'America Latina con una positiva tappa a San Paolo in Brasile e alla manifestazione promozionale di Ferrara. «Siamo stati i primi a credere nella Novara turistica - sottolinea Alfonso Mareschi - e abbiamo attivato iniziative per incrementare il potenziale del Novarese. Una delle iniziative di maggior soddisfazione è stato il "Chicco di Riso d'oro", una kermesse gastronomica organizzata in collaborazione con il Comune di Vespolate e con l'Istituto Ravizza che ha coinvolto scuole di mezza Europa». Il fatturato rappresentato dagli operatori che aderiscono a Promonovara si colloca attorno ai dodici milioni di euro: «Una somma di tutto rispetto - conclude Mareschi - che avvantaggia l'intera economia provinciale».

Il carnet delle iniziative di Comune e Pro Loco a Novara

Tra pattinaggio e solidarietà il Natale si aspetta in piazza

TUTTO il Natale minuto per minuto. E' lungo l'elenco delle iniziative organizzate dal Comune, dalla Pro Loco di Novara e tante altre organizzazioni per allietare l'attesa del giorno più dolce dell'anno. Ecco il carnet degli appuntamenti.

In piazza del Duomo si pattina come al Rockfeller center di New York. La pista è sponsorizzata dalla Società idrica novarese e misura trenta metri per quattordici. L'ingresso costa due euro. Chi non ha i pattini non tema: li può noleggiare sul posto e sbizzarrirsi a improvvisare piroette incantate (ingresso e pattini costano 5 euro).

In un'altra piazza della città, piazza Puccini, c'è un altro mercatino ma questo ha un cuore grande: sono le bancarelle della solidarietà con cui le associazioni novaresi raccontano la loro attività e chiedono un aiuto. Sempre in centro, vicino al Broletto e davanti ai supermercati, si trovano le bancarelle dell'Unicef: offrono tazze, biglietti di auguri e le pigotte, le bambole. Chi vuole uno shopping più fornito può trovare zaini, cappellini, matite, giochi di legno, puzzle nel negozio di piazza Martiri, sotto i portici del teatro Coccia, dalla parte del castello.

E anche il teatro Coccia, accanto, s'illuminerà di festa sabato 18 dicembre alle 21 per il concerto di Natale. L'Orchestra ed il Coro del teatro dedicano alla città di Novara una serata di musica che spazia da brani di grandi compositori del repertorio barocco fino al classicismo mozartiano. Dirige Gianmario Cavallaro.

L'allarme è partito dal castello: «Hanno rapito Babbo Natale»!!! S'intitola così la manifestazione organizzata da Pro Loco e Comune per i più piccoli nei tre week end di dicembre. L'appuntamento è ogni sabato e domenica all'interno della fortezza di piazza Martiri. Il gioco per i più piccoli è proprio quello di trasformarsi in investigatori e liberare il povero Babbo Natale (a cura del centro SottoSopra), gli allievi delle scuole elementari saranno impegnati a creare disegni e altri elaborati a tema natalizio mentre le medie addobberanno gli abeti natalizi nel cortile della struttura viscontea. A corollario ogni fine settimana vengono allestite manifestazioni e latre idee gastronomiche e culturali.

Sempre dedicata ai più piccoli è «La strenna di nonna Renna», il laboratorio per inventare fiabe e racconti tenuto dalla scrittrice Anna Lavatelli, allo spazio gioco «Il Millepiedi» in Via dei Mille 7/a. Restano ancora due apuntamenti nei giovedì 16 e 23 dicembre dalle 16 alle 17,30. Possono partecipare i bambini dai 20 ai 36 mesi.

PROMONOVARA CONSORZIO TURISTICO

Un gruppo di operatori per un'offerta turistica completa

Auguriamo a tutti gli associati Buon Natale e Felice Anno Nuovo

HOTELS & RESTAURANTS

ALBERGO ITALIA ****
NOVARA Via Solaroli, 2/10
Tel. 0321.399316 Fax 399310

HOTEL CRISTALLO ***
NOVARA Corso Milano, 60/d
Tel. 0321.697085 Fax 697086

HOTEL CROCE DI MALTA ***
NOVARA Via Biglieri, 2/a
Tel. 0321.32032 Fax 623475

HOTEL LA ROTONDA ***
NOVARA B.do M. D'Azeglio, 4/6
Tel. 0321.399246 Fax 623695

HOTEL NUOVA CUPOLA ***
NOVARA C.so Milano, 43/c
Tel. 0321.691022

HOTEL & RESIDENCE SOGNO ***
NOVARA Via Tazzoli, 5/7
Tel. 0321.621069 Fax 621804

HOTEL VICTORIA ***
NOVARA Corso della Vittoria, 101
Tel. e Fax 0321 472701

HOTEL STAZIONE *
NOVARA Viale Manzoni, 6
Tel. e Fax 0321 623256

HOTEL S. FRANCESCO ***
BORGOMANERO Via Maggiate, 107
Tel. 0322.845860 Fax 846414

HOTEL AERHOTEL ***
OLEGGIO Via Gallarate, 35
Tel. 0321.960253 Fax 961707

HOTEL OLEGGIO ***
OLEGGIO Via Verbano, 19
Tel. 0321.93301 Fax 93377

HOTEL RESIDENCE ISOTTA ***
VERUNO Via Pozzarino, 1
Tel. 0322.830502 Fax 830708

...e sei come a casa!
ATLANTIC Hotel ****
Corso Repubblica, 124 - ARONA (Novara)
Tel. 0322 46321 - Fax 48358

CONCORDE Hotel ****
Via Verbano, 1 - ARONA (Novara)
Tel. 0322 249321 - Fax 249272

Hotel Giardino ***
Corso Repubblica, 1 - ARONA (Novara)
Tel. 0322 45994 - Fax 249401

RESTAURANTS

RISTORANTE Hotel MACALLE' ***
MOMO Via Boniperti, 2
Tel. 0321.926064 Fax 926828

RISTORANTE RIVOLTON
NOVARA Via S. F. d'Assisi, 14/e
Tel. 0321.393328

RISTORANTE "BELLA VISTA"
"La Famiglia"
MEINA (No) Via Sempione, 130
Tel. 0322.660472 Fax 65515

Agenzia di Viaggi - Travel Agency
ACQUARIO VIAGGI
Sig. Angelo Colombo
Varallo Pombia - Tel. e Fax 0321 957444

BERTANI Pasticceria
NOVARA - Corso Cavour, 5
Tel. 0321 625273

BISCOTTIFICIO CAMPORELLI
NOVARA - Vicolo Monte Ariolo, 3
Tel. 0321 620689

Laboratorio Orafo - Jewellery
I MONELLI - Gioielli
NOVARA - Via Tornielli, 1/b
Tel. 0321 32433

IN-tour info@in-tour.it www.in-tour.it
Visite Guidate e studio itinerari
Tel. 0322 999138 Fax 0322 999246

MANIFESTAZIONI NOVARESI
scari
Novara - Via Magistrini, 2
Tel/Fax 0321 453638
Cell. 335 5429926
339 73[illegible]

Il Piemonte scopritelo adesso

CANTINE-WINE CELLARS

BIANCHI GIUSEPPE
SIZZANO Via Roma, 37
Tel. e Fax 0321.820382

FRANCESCO BRIGATTI
SUNO Via Olmi, 29
Tel. 0322.85037

DESSILANI Luigi & Figlio s.r.l.
FARA Via C. Battisti, 21
Tel. 0321.829252 Fax 829015

MIRU'
GHEMME Piazza Antonelli, 24
Tel. 0163 840032 Fax 840518

ROVELLOTTI
GHEMME Via Priv. Tamiotti, 3
Tel. 0163 840478 Fax 840393

AGRITURISTI..., etc.

CAMPING PLAYA DI VALVERDE
GALLIATE Località Ponte Ticino
Via del Mezzanino
Tel. 0321 861054

CAMPO DA GOLF
BELLINZAGO NOVARESE
Loc. Castello - Fraz. Cavagliano
Tel. 0321 927809 - 985129

CASCINA COLOMBARE
CAMERLEGGIO - Cascina Colombare, 7
Tel. 0321 839206

www.promonovara.net : Tel. 0321 331620 - Fax 0321 630291